27 ottobre/2 novembre 1974

RADIOCORRIERE

In "La voce nella tempesta" e nel "Mercante di Venezia"

Laurence Olivier due sere sul video

All'interno un inserto speciale di 16 pagine

Tutti i programmi scolastici di novembre alla radio e alla TV

Maria Rosaria Omaggio presenta «L'orchestra racconta»

II|13460

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 44 - dal 27 ottobre al 2 novembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Vent'anni, studentessa (in lettere, dopo un primo approccio con la medicina), Maria Rosaria Omaggio è diventata in pochi anni un volto popolare fra i telespettatori. Al suo attivo, fra l'altro, Canzonissima anteprima e TVM *(la trasmissione per i militari). In queste ultime settimane ha presentato il programma televisivo* L'orchestra racconta, *curato da Piero Piccioni.* (Fotografia di Barbara Rombi).

Servizi

Nostalgia di un virus di Diego Fabbri	30-32
A dir poco cinquemila al giorno di Guido Guidi	35-39
Canzonissima '74: meno errori del previsto fra le azzurre e le verdi di Emilio Colombino	41-43
La battaglia che Venezia non vuol perdere di Marcello Gilmozzi	44-48
Sir Laurence con rabbia di Salvatore Piscicelli	51-56
Riprende una difficile esperienza di Giuseppe Rossini	59-62
Il modello femminile è in decadenza di Giuseppe Sibilla	128-139
Prendi questo scellino, ti porterà fortuna di Laura Padellaro	141-144
La spesa con la radio nella borsa di Maurizio Adriani	146-148
Adesso faticano a ritrovare il sole di Giuseppe Tabasso	151-159
Petrarca secondo Béjart di Alberto Testa	160-164
I fantasmi concedono il bis di Franco Scaglia	167-170
Le ragioni del nostro successo? Siamo scanzonatissimi di Claudio Scimone	173-176

Serie

VENT'ANNI DI VARIETA' TELEVISIVO

Quella volta che per Modugno comperai cento ombrelli di Cesarini da Senigallia	64-77

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	80-107
Trasmissioni locali	108-109
Televisione svizzera	110
Filodiffusione	111-118

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	La lirica alla radio	122-123
5 minuti insieme	10	Dischi classici	123
Dalla parta dei piccoli	14	C'è disco e disco	124-125
La posta di padre Cremona	16	Le nostre pratiche	179-180
Il medico	18	Qui il tecnico	186
Come e perché	20	Mondonotizie	188
Leggiamo insieme	22-26	Moda	190-191-194-195
Linea diretta	28	Il naturalista	192
La TV dei ragazzi	79	Dimmi come scrivi	196
La prosa alla radio	119	L'oroscopo Piante e fiori	199
I concerti alla radio	121	In poltrona	200-203

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La « Norma »

« Egregio direttore, dovendo acquistare l'opera Norma *di Bellini, mi rivolgo a lei per conoscere un suo parere sulle seguenti edizioni dell'opera e quale di queste ritiene la migliore.*

Nei cataloghi della " Decca " la Norma *figura in due versioni: la prima con la Suliotis, Del Monaco, la Cossotto e Cava con l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Varviso, la seconda con la Sutherland, la Horne, Alexander con l'orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge.*

Anche nella " EMI " l'opera consta di due edizioni, ambedue dirette da Tullio Serafin sul podio del Teatro alla Scala: la prima con la Callas, Corelli, la Ludwig, Zaccaria; l'altra ancora con la Callas, Rossi-Lemeni, la Stignani, Filippeschi.

La " RCA " ci propone un'ulteriore edizione con la Caballé, Domingo, la Cossotto e Raimondi con l'orchestra New Philharmonia, diretta da Felice Cillario.

Non sono a conoscenza di altre edizioni, pertanto vi pregherei eventualmente di informarmi » (Roberto Brunetti - Empoli).

Alle edizioni discografiche dell'opera *Norma*, che lei cita nella sua lettera, bisogna aggiungerne un'altra, magistralmente diretta da Vittorio Gui per la « Cetra » (fra gli interpreti di canto, la Cigna, la Stignani, Pasero). Per ciò che attiene a un giudizio di merito le dirò che non si tratta di una scelta facile. Infatti qualche edizione, fra quelle che circolano attualmente nei mercati discografici internazionali, è pregevole per valore artistico, qualche altra per accuratezza tecnica.

Comunque la versione della « EMI » con la Callas, la Stignani, Filippeschi, Caroll, Rossi-Lemeni e con il direttore d'orchestra Tullio Serafin è a mio giudizio specialmente raccomandabile anzitutto per la superba prestazione della protagonista. Se lei ama il bel canto dovrebbe possedere anche un disco « storico » della « EMI » in cui Ro Ponselle e Marion Telva i terpretano il duetto « Mira o Norma ». Tale interpretazione costituisce uno splendido esempio di perfezione in materia di bel canto belliniano.

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

« Contaminazioni »

Due lettori, R. Rossi da Modena ed Elena Franci da Lugano, si lagnano per le « contaminazioni » presenti da qualche tempo sul Terzo Programma. In particolare, il lettore modenese scrive: « Assisto a diversi cambiamenti nella compilazione dei programmi del Terzo che mi lasciano un po' perplesso. Certo ogni tanto bisogna cambiare, è giusto ed auspicabile, ma a condizione che non si cambino in modo un po' strisciante quelle che sono le caratteristiche e le finalità del programma stesso ». La lettrice di Lugano è più drastica: « Il Terzo è pieno di canzonette e ballabili ».

Ma, a parte la diversa « calibratura » delle critiche, nella sostanza i nostri interlocutori manifestano una identica preoccupazione di fondo: che il Terzo possa trasformarsi in un programma « banale ». Su questo punto mi sento di dare tranquillamente le più ampie assicurazioni, tra l'altro perché è già entrato in vigore lo schema invernale dei programmi e tale schema non altera neppure in misura modestissima il quadro precedente.

Questa assicurazione è sufficiente, di per sé, per confortare il lettore modenese; ma la critica venuta dalla Svizzera è ancora più severa. Ecco perciò qualche parola in più, tra l'altro, per confermare con dati di fatto — più validi delle parole — come, anche attualmente, il Terzo Programma continui a costituire una autentica alternativa di ascolto per chi segua con maggiore interesse un programma più impegnato.

Non è difficile rilevare, infatti, come — a parte l'estivo *Benvenuto in Italia* e l'invernale *Radio per le scuole* — i programmi fino alle 17 siano integralmente dedicati agli appassionati di musica sinfonica. L'unica vera eccezione è il *Listino Borsa* delle 14,20 che assolve ad una funzione informativa che per essere di minoranza si è preferito collocare in un programma di più ristretto ascolto. L

segue a pag. 4

Petrus

l'amaro per l'uomo forte

RICETTA ORIGINALE OLANDESE

Petrus
Boonekamp
L'AMARO

...da sempre l'amarissimo che fa benissimo

L'antica ricetta olandese, immutata dal 1777 e le qualità digestive delle erbe rare raccolte in cinque continenti, fanno di Petrus, oggi come allora, l'amaro per l'uomo forte.

PB 1508

Re Inox Aeternum

e pentole, le stoviglie
di specchio anche dentro

entro una pentola Aeternum vi potete
specchiare: il colore degli occhi!
ento di Re Inox Aeternum, col suo acciaio
ossidabile 18/10 lavorato con speciale
ocedimento. Le pentole splendono,
no di specchio tanto all'interno come
l'esterno. Sullo specchio niente
incrosta, tutto scivola via... anche la
stra fatica! E' una pulizia che splenderà
r sempre. Lo garantisce Re Inox, padrone
ell'eterna giovinezza, per tutte le pentole,
adelle, casseruole Aeternum.

AETERNUM
a bellezza dell'esperienza
chiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

lettere al direttore

segue da pag. 2

stesso discorso può essere ripetuto per tutti i programmi trasmessi dalle 18,45 in poi.

La « contaminazione », dunque, riguarda non il programma, ma un orario specifico (17-18,45), che vede alternarsi, talora, programmi di vario impegno e che costituisce una specie di intermezzo tra il « settore » strettamente musicale e quello di varia cultura che continuano a formare i due blocchi compatti caratterizzanti funzione e struttura del Terzo Programma.

Ci sembra, perciò, più esatto parlare di « pausa » tra due blocchi più che di alterazione nella fisionomia del programma.

Sempre peggio?

Antonio Palori da Firenze « per un gruppo di amatori di musica e paganti il canone per la radio e quello per la TV » ci fa una lunghissima serie di critiche che tenteremo di riassumere nella impossibilità di pubblicare il lungo sfogo del lettore e dei suoi rappresentati:

— c'è troppo poca « musica vera » alla radio e alla televisione (cioè non si trasmette abbastanza musica lirica, sinfonica e da camera);

— chi ama la musica è costretto a rifugiarsi nel *Mattutino musicale* e sul Terzo Programma, ma l'uno e l'altro vanno sempre peggio, il primo perché i brani trasmessi sono spesso « il Mozart e il Beethoven delle danze viennesi, dei balletti campestri e simili bazzecole da lasciare negli archivi e che, infatti, non si eseguono mai nei concerti perbene », il secondo perché contaminato da una serie di rubriche non in linea con la programmazione prevalente (e si cita *Benvenuto in Italia*, il *Listino Borsa* e l'*Università Marconi*);

— non gli interessa (e non sa neppure a chi interessi) *Almanacco*;

— la rubrica *Il lavoro oggi* è stata « intromessa di soppiatto neanche annunciata sul *Radiocorriere TV* »;

— la *Musica nel tempo* non dovrebbe essere trasmessa alle 13 perché a quell'ora si è a tavola e non si può costringere la famiglia al silenzio e per di più allo scopo di ascoltare « insulsaggini, autentiche insulsaggini »;

— non si giustifica l'ampio spazio dedicato ai musicisti italiani di oggi in quanto le musiche trasmesse sono un « inqualificabile coacervo di pasticci ».

Detto che il lettore ci accusa di osservare una programmazione « che piace alla cosiddetta massa » (senza però precisare cosa intenda per « massa ») e aggiunto che i nostri programmi non sono adatti per le persone di gusto fine e di cultura, ci pare di avere esaurientemente illustrato il pensiero che ci è stato esposto e che abbiamo cercato di riportare il più ampiamente possibile.

Rispondere punto per punto ad una lettera così drastica potrebbe far scivolare il discorso in polemica. E non è mai opportuno impostare in questo spirito un dialogo con i lettori, tra l'altro perché chi si trova in posizione imparziale è già in grado di valutare — anche senza leggere gli argomenti della « difesa » — da che parte stia la ragione o il torto.

Vi sono, tuttavia, alcuni punti che ci sembra necessario approfondire: anzitutto, che la programmazione radiofonica dedicata alla musica sinfonica, lirica e da camera — anche escludendo le 16 ore di programmazione giornaliere del IV canale della Filodiffusione — copre circa un quarto del tempo complessivo di trasmissione. Che poi questa musica sia largamente presente sul Terzo è diretta conseguenza della caratterizzazione studiata per quella rete che non è affatto « rifugio » ma vera e propria — voluta — alternativa di ascolto per chi gradisce la musica classica.

Altrimenti non avremmo mai ascoltatori, ma sempre rifugiati, chi sul Nazionale perché segue, si fa un esempio, l'informazione, chi sul Secondo perché predilige la musica leggera e chi, infine, con il nostro lettore, sul Terzo.

Poi, vorrei aggiungere che quando un settimanale stampa i programmi nelle pagine ad essi dedicate non può essere accusato di introdurre di soppiatto una trasmissione.

Infine, è o no un preciso dovere dare ampio spazio ai talenti e, quindi, alle musiche italiane? Se sì, bisogna consentire la crescita e la maturazione degli autori, anche attraverso esperienze meno feconde; se la risposta è no bisogna dare un addio alla libertà, almeno nella misura in cui libertà e cultura si identificano.

Studio di canto

« Egregio direttore, sono una ragazza di 14 anni e vorrei farle delle domande, sperando che non cestini anche questa mia lettera.

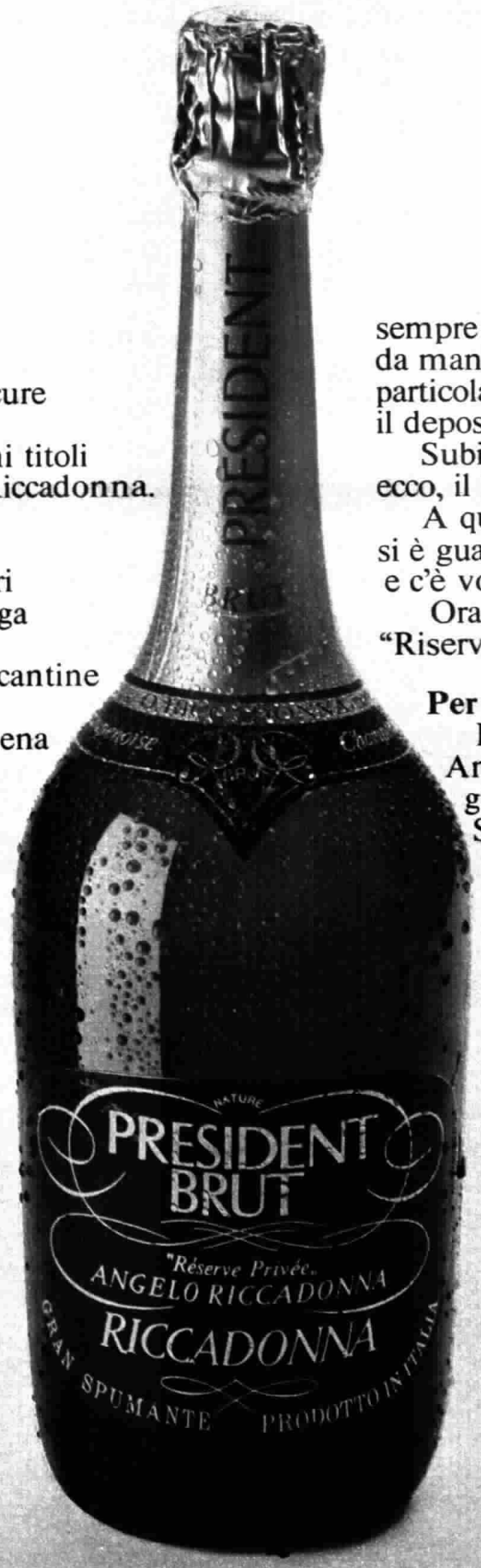
Vorrei chiederle a quanti anni una ragazza può iscriversi ai corsi di canto per diventare una cantante lirica.

Io suono anche il pianoforte (il prossimo anno farò il IV anno di conserva-

segue a pag. 6

Si laurea President Brut

solo quando è ammesso alla Riserva Privata di Angelo Riccadonna.



Méthode Champenoise.
Dalla vendemmia alla vestizione della bottiglia, un lungo periodo di cure e di paziente attesa permette al "President Brut" di entrare a pieni titoli nella "Riserva Privata" di Angelo Riccadonna.

Una tradizione che continua.
La selezione dei grappoli migliori di Pinot, innanzi tutto; poi una lunga fermentazione in fusti di rovere, l'imbottigliamento e il riposo nelle cantine buie.

La vita del President Brut è appena iniziata. Nella bottiglia comincia la seconda fermentazione, lontano da ogni luce e da ogni rumore, durante la quale si caratterizzano il profumo e il sapore e si origina il "perlage", mentre lentamente il sedimento della fermentazione si deposita sul ventre della bottiglia coricata.

Inizia allora la certosina operazione del "rémuage", con le bottiglie collocate, a collo in giù, sui cavalletti "pupitres", finché tutto il sedimento, rimosso per mezzo di rapidi movimenti manuali, non si sia tutto accumulato contro il tappo.

Anni, molti anni...
Passa il tempo, passano le stagioni, gli anni... finalmente è arrivato il momento del "dégorgement": ogni bottiglia, sempre a collo in giù, viene stappata da mani esperte con un veloce movimento particolare e la pressione naturale espelle il deposito.

Subito si inserisce il tappo definitivo: ecco, il Metodo Champenoise si è concluso.

A questo punto il "President Brut" si è guadagnato i suoi titoli, la sua laurea... e c'è voluto il suo tempo.

Ora può entrare a far parte della esclusiva "Riserva Privata Angelo Riccadonna".

Per l'intenditore che richiede il meglio.
President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" è pronto per la gioia di chi sa apprezzare un grande Spumante Brut, Méthode Champenoise di sapore extra-secco, nervino, armonico, asciutto, di nobile carattere, perfettamente all'altezza dei momenti più importanti.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" si serve come raffinato aperitivo prima del pranzo, accompagna a tavola ogni vivanda e rappresenta il perfetto suggello dell'ospitalità di classe.

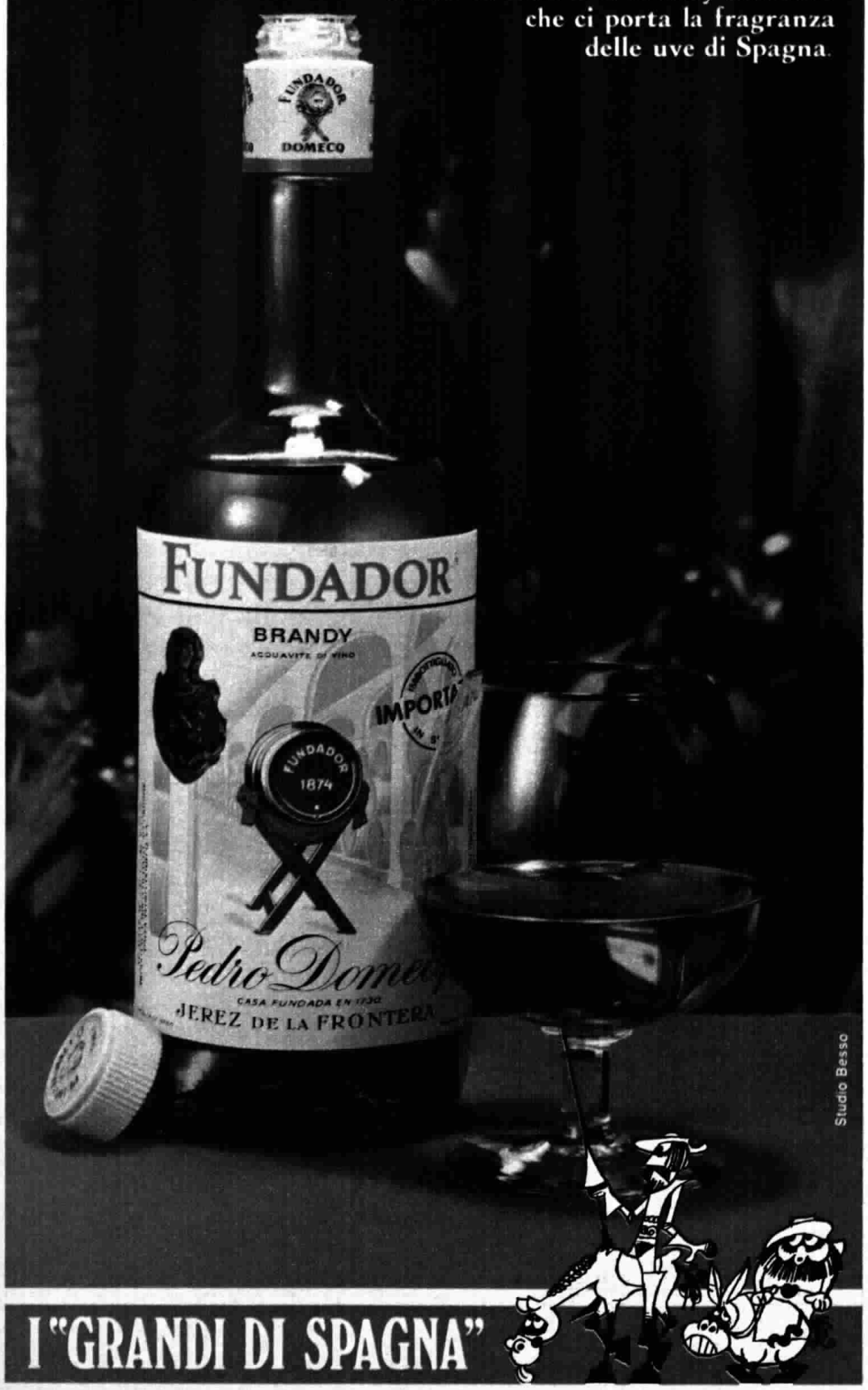
President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna": un complemento prestigioso del buon vivere e del saper vivere.

RICCADONNA

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.
Sì. FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMECQ ITALIA S.p.A. TORINO

lettere al direttore

segue da pag. 4

torio): vorrei chiederle se questo facilita lo studio del canto.

Infine volevo chiederle un giudizio sul tenore Veriano Luchetti e sul direttore Riccardo Muti. Tanti ringraziamenti » (Patrizia Morandini - Vada, Livorno).

L'età giusta per incominciare lo studio del canto è di sedici anni per la donna e di diciotto per gli uomini. Ovviamente si tratta di una regola generale che, come tutte le regole, può avere delle eccezioni. Per esempio, se una ragazza è fisiologicamente molto sviluppata può iniziare anche prima. Lo stesso dicasi per l'uomo. Sei quindi prossima all'età ideale per affrontare un genere di studi che impone, peraltro, gravi sacrifici e assoluta dedizione. Certamente la pratica pianistica ti gioverà moltissimo in quanto ti renderà più facile il duro itinerario: la conoscenza del solfeggio, l'esercizio del fraseggio, del « legato » eccetera saranno di validissimo aiuto alla tua formazione musicale e perciò al canto. Oltretutto non dovrai ricorrere sempre al pianista, ma potrai accompagnarti da sola, e questo ti consentirà di studiare gli spartiti più a fondo e di conoscere non soltanto la tua parte ma quella degli altri interpreti di un'opera.

Il giudizio sul tenore Veriano Luchetti e sul direttore d'orchestra Riccardo Muti imporrebbe un lungo discorso. Si tratta, infatti, di due interessanti artisti che si dedicano alla musica con profondo amore e che oggi girano il mondo con pieno successo.

Il Franco Cacciatore

« Signor direttore, essendo un assiduo lettore della rivista Radiocorriere TV, *mi sono permesso rivolgermi a lei per chiedere, se possibile, consiglio riguardo all'acquisto in dischi dell'opera di C. M. von Weber* Der Freischütz *(*Il Franco Cacciatore*). In commercio infatti ho trovato le seguenti tre edizioni discografiche e non so quale di esse sia la più valida dal punto di vista interpretativo:*

1) cantanti: Nilsson, E. Köth, N. Gedda, W. Berry, F. Crass, W. Anheisser, D. Weller, J. Förster; Orchestra e Coro Bavaria - Monaco; direttore: Robert Heger (3 dischi);

2) cantanti: Seefried, Streich, Holm, Böhme, Waechter; Orchestra e Coro della Radio Bavarese; direttore: Jochum (2 dischi);

3) cantanti: G. Janowitz, E. Mathis, P. Schreier, T. Adam; Orchestra e Coro di Stato di Dresda; direttore: Carlos Kleiber (3 dischi).

Con la speranza di poter apprendere quanto prima la sua indicazione tramite Radiocorriere TV, *la ringrazio e le porgo i miei più distinti saluti »* (Bruno Camorali - Recco).

Il riconoscimento di un gruppo di esperti internazionali che hanno assegnato quest'anno il premio mondiale del disco di Montreux al *Freischütz* weberiano, nell'edizione diretta da Kleiber, sarà certamente un'indicazione valida ai fini della sua scelta. Si tratta, infatti, di una versione integrale dell'opera, interpretata da meritevolissimi cantanti e concertata da un giovane artista assai aggiornato e sensibile. Poiché la pubblicazione è tecnicamente eccellente, le consiglio di orientarsi con piena tranquillità verso quest'edizione, fermo restando che le altre due da lei citate sono entrambe, a mio giudizio, interessantissime.

Orari estivi e invernali

Il lettore Gaetano Minervini, da Catanzaro, fa una serie di considerazioni sugli orari, estivi ed invernali, dei vari *Giornale radio* e delle diverse edizioni del *Telegiornale* e propone: *a*) di cambiare l'orario per alcuni appuntamenti a seconda della stagione (ad esempio il *Giornale radio* delle ore 19 sul Nazionale dovrebbe essere posticipato, durante l'estate, alle 20); *b*) di evitare le sospensioni stagionali (ad esempio quella del *Giornale radio* delle ore 21 sul Nazionale).

Le richieste del lettore, anche se appaiono superate dal dato oggettivo (siamo lontani dall'estate), ci offrono, tuttavia, lo spunto per ricordare un criterio di fondo che orienta alcune scelte e precisamente: un appuntamento con il pubblico per un programma di rilievo impone che l'appuntamento stesso sia rispettato senza eccezioni. Non si viene meno a questo principio: *a*) se l'appuntamento è temporaneamente sospeso per motivi contingenti (ad esempio per l'esigenza di concedere le ferie al personale), sempre che il quadro generale del servizio non venga alterato; *b*) se lo spostamento di giorno e/o di orario è deciso in via definitiva.

Pertanto, sulla base di questo criterio, il servizio offerto dal *Giornale radio* delle 19 e delle 21 sul Nazionale non può essere sostituito da un terzo appuntamento, diverso da entrambi, alle 20.

Peraltro, considerando globalmente l'informazione radiotelevisiva tra le 19 e le 21, gli appuntamenti si susseguono di mezz'ora in

segue a pag. 8

DENTIFRICIO
Aquafresh
un mare di freschezza..
nuovo
dentifricio Aquafresh
un mare di freschezza
DENTIFRICIO
Aquafresh
un mare di freschezza
Strisce bianche
per denti
sempre più bianchi
Gel azzurro trasparente
per un alito sempre più fresco

Signora,
è soddisfatta dello
strofinaccio che
usa per lavare
e pulire i suoi pavimenti ?

Provi
dianex
diventerà il suo
strofinaccio

Dianex è lo strofinaccio
specializzato, garantito
dalla lunga esperienza
della Casa produttrice
di
FAVILLA e SCINTILLA

FACCO G. & C. s.r.l. via Anzani 4 Milano

segue da pag. 6

mezz'ora e precisamente: *Giornale radio* del Nazionale (19), *Radiosera*, Secondo Programma (19,30), *Telegiornale* del Nazionale (20), *Telegiornale* del Secondo (20,30), *Giornale* del Terzo Programma (21).

Gyorgy Cziffra

« Egregio direttore, le scrivo due righe semplicemente per esprimerle la mia speranza che in un futuro non molto lontano, mi auguro, lei voglia dedicare un servizio (sul tipo di quelli riservati a Rubinstein, Weissenberg oppure Magaloff) a Gyorgy Cziffra sui cui meriti s'è espresso recentissimamente anche il lettore di Chieti.

Tempo fa m'ero rivolto alla sua collaboratrice, signora Padellaro, per un suo parere, stimolato proprio dagli articoli che il Confalonieri ed il Mandelli, tra gli altri, avevano riservato al pianista ungherese. L'ho fatto per due volte: non ho mai ricevuto risposta. Poco male. Che sia adesso la volta buona? Io lo spero. E con me, ne sono certo, molti altri appassionati.

La ringrazio e mi scuso per il disturbo » (Adriano Auguadri - Como).

Risponde Laura Padellaro:

« Desidero chiarire, anzitutto, di non avere mai ricevuto alcuna lettera dal lettore Auguadri. Altrimenti avrei risposto, tanto più trattandosi del pianista Gyorgy Cziffra che ho avuto modo di conoscere personalmente.

L'artista ungherese, infatti, fu da me intervistato nel '68 per il *Radiocorriere TV*. Ebbi occasione di ammirare, in quell'incontro, l'amore assoluto del musicista per la sua arte. Il giudizio critico sulla personalità artistica di Cziffra imporrebbe un lungo discorso: in parole spicciole le dirò che il pianista è senz'altro un ammirevole interprete di certo repertorio: per esempio dell'opera di Liszt ».

Gli Shadok

« Egregio direttore, con la recente serie di trasmissioni Le avventure degli Shadok *avete proprio colmato il vaso con l'ultima goccia amara.*

Se proprio ci tenete a trasmettere quelle fesserie, perché non le mettete in onda al pomeriggio per i bambini? Volete proprio offendere la dignità dei telespettatori, in special modo di quelli che in ferie a divertirsi non possono andare ed hanno come unico svago la televisione?

Non importa se non pubblicate la presente, basta che qualcuno l'abbia letta e con coscienza ci dia ragione » (R. P.).

la più grande invenzione
contro la pioggia dopo
l'ombrello

Lista

Alla prima occasione - regalo
ricordati di Knirps.
Un'idea elegante per regalare
una vita facile sotto la pioggia.

Knirps®
il mini-ombrello
sempre pronto

Knirps, il mini-ombrello da portare sempre con se:
in borsetta, in valigia, in auto, nella tasca
dell'impermeabile. Knirps, il "sempre-pronto" contro
la pioggia. E ricorda: il vero Knirps porta la garanzia
del "punto rosso".

Knirps®
International
i mini-ombrelli

così bella
così diversa
con il puntale scolpito
in pregiato palissandro
REGALATELA
ALLA PERSONA
CHE AMATE
scegliete la"vostra"
Ballograf epoca palissandro
ogni penna è esclusiva
perchè la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.
MVC

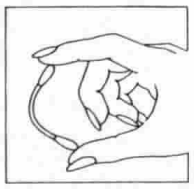
BALLOGRAF epoca palissandro

la pennasfera svedese famosa nel mondo

Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?

Cotton Fioc Johnson's

il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.
E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi.
Cotton Fioc* è solo Johnson's.

Johnson & Johnson

© J&J 1974* Marchio di Fabbrica

5 minuti insieme

L'ideatore

ABA CERCATO

« Lessi, tempo fa, sul Gazzettino *— pagina di Padova — che ideatore della famosa Sala della Ragione di Padova è stato certo Pietro Cozzo. Poiché in nessuna pubblicazione ho trovato un cenno biografico di Pietro Cozzo, le sarei grato se mi potesse confermare la notizia, con qualche cenno biografico e una breve storia della Sala »* (C. C. - Padova).

Sulla *Guida di Padova e della sua provincia*, del 1842 edita dalla Tipografia del Seminario (famosa, ma non esiste più), risulta a pag. 285 che: « Stando all'asserzione de' nostri più accreditati cronisti, pare che nel 1172 si cominciasse a murare secondo il disegno di certo Pietro di Cozzo da Limena ». Limena, come saprà, vivendo a Padova, è una località a pochi chilometri dalla città.

Nella *Guida storico-artistica del dottor Oliviero Ronchi* edita a Padova dalla Tipografia del Messaggero nel 1922, a pag. 48 c'è scritto: « ... una tradizione, non controllabile, ne fa architetto Pietro Cozzo da Limena »; su *Padova* di Andrea Moschetti, edito dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo nel 1912, a pag. 30 si dice: « ... che l'architetto sia stato P. Cozzo da Limena, come la tradizione vorrebbe, nessun documento, nessuna antica memoria confermano ».

Ancora, nella pubblicazione *Padova, guida ai monumenti e alle opere d'arte*, edita nel 1961 dalla Neri Pozza, alla pag. 81 si legge: « Documenti e testimonianze consentono di datare all'anno 1218 l'erezione del Palazzo [della Ragione], inaugurato nel 1219 dal podestà Giovanni Rusconi. Non si conosce il nome dell'architetto, mentre la lapide, che sulla facciata occidentale assegna a un oscuro Pietro Cozzo da Limena l'ideazione dell'edificio, va nel novero di altre iscrizioni cervellotiche diffuse a Padova nel secolo scorso ». Questa affermazione è di tre studiosi assai validi, che hanno curato questa parte della guida: Marcello Checchi, Luigi Gaudenzio e Lucio Grossato.

Quando sono andata a Padova, poco tempo fa, per visitare la mostra « Da Giotto a Mantegna » che si tiene proprio in quel famoso Palazzo, ho raccolto una divertente versione aneddotica. L'origine dell'attribuzione sarebbe dovuta al fatto che, secondo certe voci, la grande opera avrebbe avuto come ideatore un Pietro « Coso » (cioè un'espressione corrispondente al nostro « coso » detto in sostituzione della parola giusta che in quel momento non ci sovviene), trasformato in Pietro Cosso, poi addirittura Cozzo e in alcune guide « di Cozzo ». Anche se è la versione di uno studioso dell'argomento, non è però molto attendibile.

In quanto al Palazzo della Ragione o di Giustizia, fu edificato nel 1218. L'edificio pur conservando le attuali proporzioni era più basso e di severo aspetto romanico. Nel primo decennio del '300 il Palazzo venne alzato e intorno ad esso vennero eretti portici e logge a controbilanciare il grande tetto carenato. Senza i due portici esterni, aggiunti nel '400, il Palazzo si poteva paragonare ad un'immensa nave capovolta. Dopo che nel 1420 andarono distrutti per un incendio i solai, il tetto e tutta la decorazione raffigurante la dottrina astrologica del tempo (forse di Giotto e allievi), il Salone assunse l'aspetto odierno. Nel 1756 un turbine scoperchiò tre quarti della cupola che fu restaurata nel corso di tre anni dall'architetto Bartolomeo Ferracina. Sorto accanto al Palazzo degli Anziani, per l'amministrazione della giustizia, è la più alta sala pensile che esista al mondo; il tetto a carena romana è rivestito di piombo, sistema non usato in Europa.

A pag. 101 di *Padova, i secoli, le ore*, a cura di Diego Valeri (ed. Alfa-Bologna), si legge: « Nel 1306 venne a Padova un certo frate Giovanni dell'Ordine Heremitano di S. Agostino, grandissimo architetto, il quale aveva portato dall'India il modello di un grandissimo palazzo che piacque molto ai padovani. Si decise di coprire allo stesso modo il Palazzo della Ragione e l'opera fu compiuta dallo stesso frate Giovanni ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma

Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,
Ciliegie, Pesche,
Amarene,
tanta frutta scelta
maturata al sole.**

Non dimenticate:
è al mattino che hanno bisogno d'energia.
Confetture Cirio e... via!

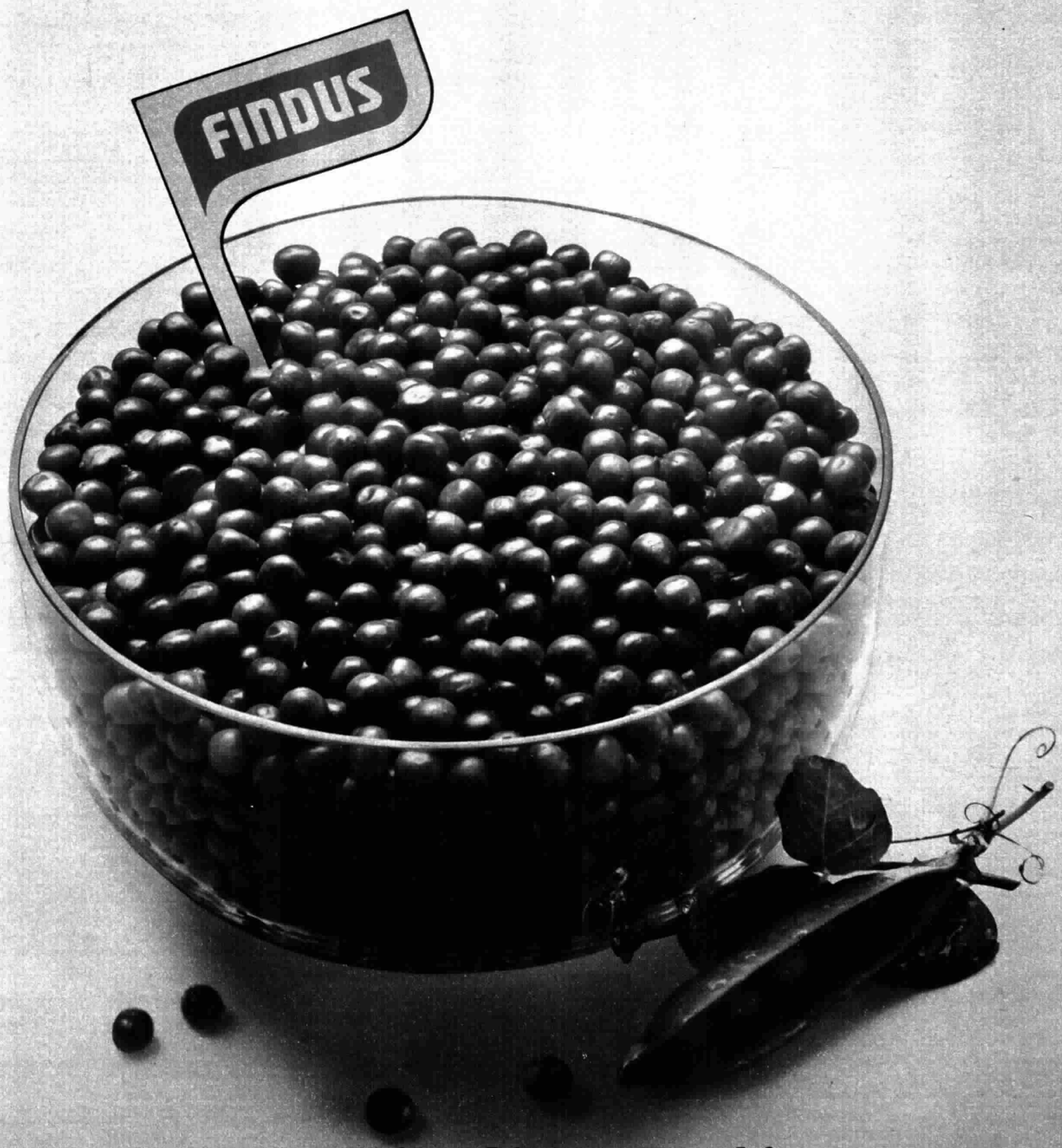
Confetture Cirio: dalla buona terra 4 stagioni di frutta sceltissima.

Piselli Findus: dolci,

Niente zucchero.
Niente conservanti.
Niente coloranti.
Niente brodo di cottura.

(e cosí paghi solo i piselli)

freschi, teneri piselli.
E nient'altro.



Findus: piselli freschi, appena colti.

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

"Con Bertolini: san far dolci anche i bambini"

Maria Rosa.

dalla parte dei piccoli

Un libro di Silvia Anthony, *La scoperta della morte nell'infanzia* (pubblicato da Armando nella collana medico-pedagogica diretta da Giovanni Bollea), pone gli educatori di fronte a un problema che i più preferiscono evitare, rifugiandosi in un imbarazzato silenzio o in risposte evasive. La morte, come argomento tabù, ha sostituito oggi il sesso, dicono gli psicologi, e ognuno può trovare riscontro a questa affermazione nella propria esperienza. La Anthony aveva pubblicato una prima edizione del suo libro addirittura nel 1940, a Londra. Si era allora agli inizi della guerra: la gente si trovava a doversi difendere concretamente dalla morte e non si curava di soppesarne gli effetti psicologici, così il libro non ebbe il successo che meritava. Sono passati più di trent'anni, ma incredibilmente nessun altro scritto di rilievo è apparso sull'argomento, così la Anthony si è decisa a riprendere il suo libro e a darne una nuova edizione ampliata e aggiornata, quella appunto che Scilla Finetti ha tradotto per Armando. Naturalmente nel volume non troviamo un prontuario di risposte ad uso dei bambini, come capita di trovare nei manuali di educazione sessuale. Il problema della morte ha travagliato l'umanità lungo il corso dei secoli ed ogni civiltà ha tentato una risposta. La Anthony non dà tanto risposte, quanto pone problemi, appoggiandosi su numerose testimonianze infantili. Scorrendo le trecento e più pagine del volume ognuno sarà portato a tirare le fila delle proprie impressioni, esperienze, concezioni: ogni risposta da dare a un bambino non può che nascere da una personale presa di posizione. Tanto più la realtà della morte verrà guardata in faccia tanto meno si caricherà di quelle angosce che di riflesso pesano tutte sulle piccole spalle dei nostri figli.

Ladri di tempo

Michel Ende, nato a Garmisch di Baviera nel 1929, è diventato famoso sul piano internazionale per il suo *Jim Knopf und Lukas der Lokomotivführer*, pubblicato in Italia da Vallecchi nel 1962 col titolo di *Un ferroviere e mezzo*, che ottenne in Germania l'ambitissimo Kinderbuchpreis, vale a dire il premio per il miglior libro per bambini. Ora Ende ha avuto anche lo Jugendbuchpreis, il premio per il miglior libro per ragazzi. E lo ha meritato per un romanzo dal titolo lunghissimo: *Momo, oder Die seltsame Geschichte von den Zeit-Dieben und von dem Kind, das den Menschen die gestohlene Zeit Zurücknrachte*, che tradotto in italiano risulta: Momo, ovvero La strana storia dei ladri di tempo e della bambina che riportò alla gente il tempo rubato. Vallecchi lo presenta ai suoi lettori della collana « otto-tredici », abbreviando il titolo sulla copertina — *Momo e i ladri di tempo* — per farci stare anche il ritratto di Momo disegnato dallo stesso Ende, che è poi il figlio di un famoso pittore surrealista.

Momo

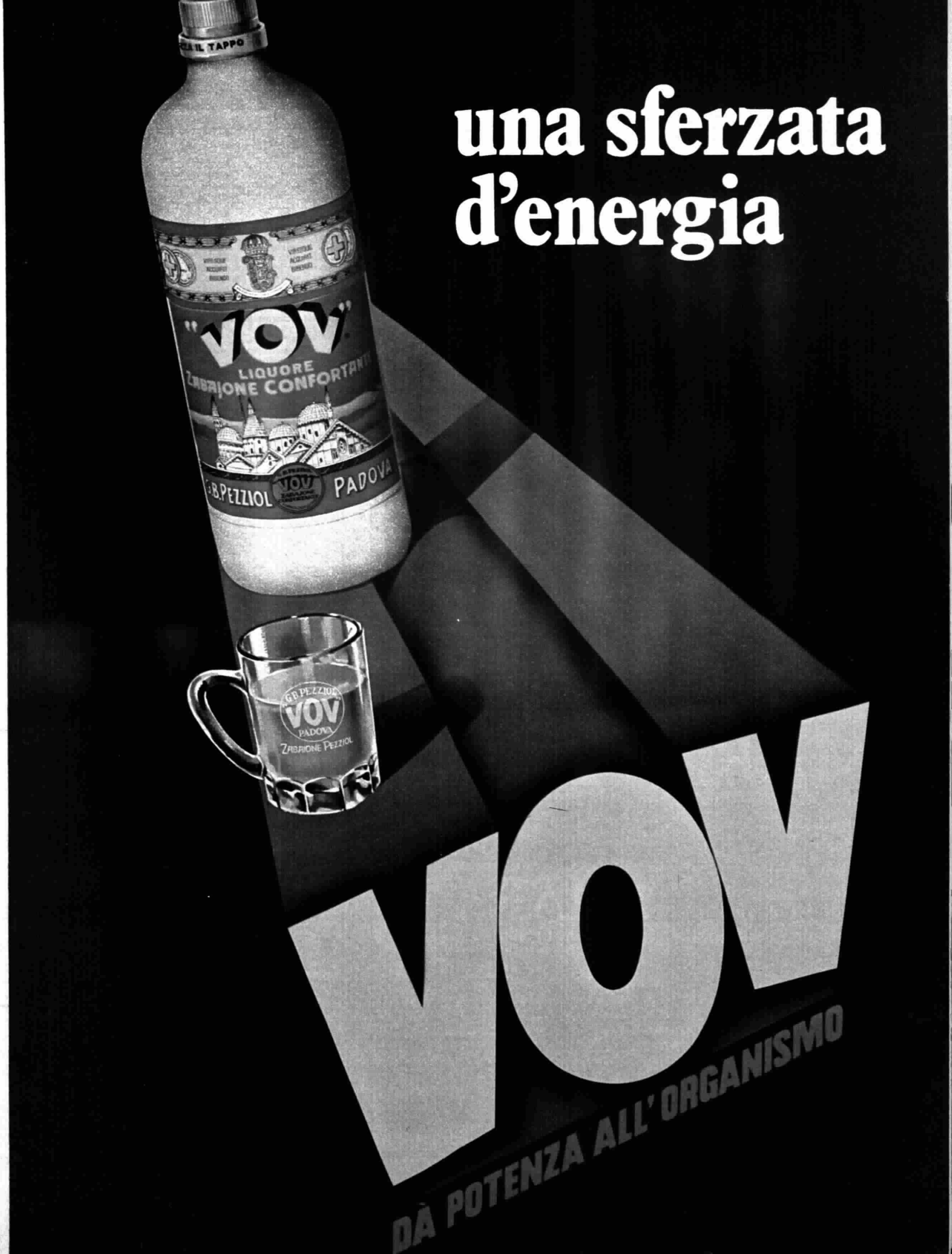
Sulla copertina del volume, dunque, vediamo Momo di spalle: abbastanza per riconoscerla, con la selva di riccioli neri come la pece e mai sfiorati da pettine né forbici, con la gonna di toppe variopinte proprio secondo il gusto di oggi. Solo che per Momo non si tratta di una moda: non ha se non quello che le regalano e si tiene ben stretta la sua giacca, una vecchia giacca da uomo con le maniche rimboccate: « Non voleva tagliarle perché saggiamente pensava che sarebbe cresciuta ancora. E chi sa se avrebbe mai ritrovato una giacca così bella e pratica con tante tasche ». Quello che non vediamo nel disegno è il viso di Momo: sappiamo che ha occhi neri e immensi. Per il resto possiamo immaginarla come vogliamo, almeno per un po', perché già stan facendo un film sulla sua storia, che le darà necessariamente una faccia.

Senza famiglia

Ciò che fa di Momo senza possibilità di equivoco una figlia del nostro tempo è il fatto che non ha famiglia e non se ne duole affatto. Finito il tempo dei bambini in cerca dei propri genitori o comunque di un nido caldo in cui crescere, i libri propongono alle nuove generazioni dei modelli in cui il problema dei rapporti con i genitori non si pone nemmeno. Pippi Calzelunghe ha inaugurato la serie, l'Inghilterra ha il suo ragazzo Grimble di Clement Freud, l'Italia ha avuto il suo Andrea di Marcello Argilli, e la Germania ha Momo. Il fatto è che tutti questi nuovi « eroi » non hanno bisogno di una famiglia perché sono incredibilmente maturi e saggi, assai più di tutti gli adulti che incontrano o che noi stessi incontriamo. Così che il modello che essi propongono non è poi quello di come crescere senza una famiglia, ma come essere saggi e responsabili senza essere conformisti e noiosi come spesso sono i grandi. Potrebbero essere dei fratelli maggiori che sono riusciti a diventare « grandi » senza tradire gli ideali della loro infanzia. Per questo piacciono tanto ai bambini e finiscono per toccare il cuore dei loro genitori.

Per tornare a Momo, la bambina vive tra le rovine d'un antico anfiteatro, affidata alle cure della comunità. Finché non compaiono sul posto i signori grigi, che insegnano a tutti a risparmiare tempo, a non sprecarlo in atti gentili, in sorrisi, in tutte le cose che sembrano inutili e fanno calda la vita. E qui interviene Momo. Il libro si snoda tra realtà e fantasia, tra giallo e avventura, come una bellissima fiaba che interpreta in parole di poesia la vita del nostro tempo.

Teresa Buongiorno


una sferzata
d'energia
"VOV"
LIQUORE
ZABAJONE CONFORTANTE
G.B. PEZZIOL
PADOVA
VOV
PADOVA
ZABAJONE PEZZIOL
VOV
DÀ POTENZA ALL' ORGANISMO

AMARA'
"un infuso di vino
ed erbe salutari".
poco alcoolico,
è più di un amaro.
è un amaro a righe.
una riga di buon vino,
una riga di erbe salutari
e una riga di .....
questo è il nostro
piccolo segreto.

AMARA'
Infuso di vino
ed erbe salutari
Amaro-Digestivo
BECCARO

BECCARO
un nome che si beve dal 1867

la posta di padre Cremona

Rilancio del Vangelo

« Tempo fa, mi recai da lei e sottoposi alla sua attenzione lo statuto di un movimento che insieme a molti amici — tutti umili come me, ma con grande fede nel Vangelo — ci siamo proposti di iniziare e di diffondere. Il nostro intento è di convincere gli uomini che solo l'amore predicato da Cristo nel suo messaggio può salvare, oggi, l'umanità. Lei trovò giusta la nostra idea e mi promise che avrebbe cercato di sostenerla... » (Antonio Macrì - Catanzaro).

Chi è Antonio Macrì? Ora ve lo racconto, mi ricordo bene di lui. Circa un mese addietro venne da me un uomo semplice, dagli occhi vivamente espressivi e dolci, tutt'altro che esaltato. Mi disse che lavorava i campi nel contado di Catanzaro e mi diede da leggere alcuni fogli dattiloscritti, un documento notarile, per dare vita ad un movimento e redigerne lo statuto. Il documento era controfirmato da alcune decine di nominativi, persone che il Macrì aveva potuto persuadere della sua nobile idea. Quale idea? Eccola: il Vangelo è ancora ritenuto un messaggio valido sia religiosamente sia socialmente; l'essenza del Vangelo è l'amore e la fratellanza tra gli uomini, che Gesù ha predicato e poi testimoniato con la sua vita; allora, perché gli uomini non si uniscono cercando di impegnare autorità religiose e politiche, organismi internazionali ed enti culturali per un rilancio del Vangelo e del suo programma di fratellanza umana?

Il mio interlocutore è convinto che questo si possa fare; che l'adesione da lui ottenuta presso i suoi conterranei possa espandersi se le persone che lui stima e ritiene importanti e dotate di buona volontà raccolgono la idea, cercando di convincere settori più vasti della pubblica opinione. Sono rimasto colpito da quella ingenuità, ma dentro di me vi ho opposto il carattere di utopia che l'iniziativa mi suggeriva. Ho approvato, ho incoraggiato, ma nel mio animo mi son detto: « E' una parola! Convincere chi? Le autorità religiose ci sono per questo, per ricordare agli uomini il Vangelo e cercano di farlo. Ma le autorità politiche avranno modo, tempo, convinzione, per occuparsi del Vangelo, dell'amore che Gesù non solo ha predicato, ma ha realmente acceso come un fuoco tra gli uomini? Convincere, per esempio, organismi di carattere internazionale, dai meno conosciuti fino all'ONU, che questo è l'essenziale, il dialogo onesto che nasce da una necessità fisiologica d'amore, è un'impresa possibile? Cosa si può ottenere di valido, oltre che un vago e forse incoerente rispetto per l'insegnamento del Vangelo? ».

Evidentemente, io non possedevo l'ingenuità di quel contadino che mi parlava. Ritenevo mio dovere essere realista. Non possedevo la fede di lui, piccola magari come un granello, ma che ha la forza di spostare le montagne. Eppure, solo questa è l'energia vera dell'umanità: l'amore. Il mondo confessa la sua crisi energetica, ma pensa al petrolio, non pensa all'amore. Abbiamo fatto finta di credere nel dialogo, invece che nella forza brutale. Ma il nostro dialogo è una rissa piena di acredine, giorno per giorno. Non si ha fiducia nelle nostre capacità di ricostruzione, nella collaborazione delle diverse opinioni. La nostra assurda pace è una convivenza obbligata che ha terrore della guerra perché guerra totale, e si ripiega nella guerra cosiddetta fredda, che ci dissangua di ora in ora.

La fede è dono di Dio altrimenti è stolta presunzione. E anche l'amore è dono di Dio. Se non è il Signore a costruire la casa, invano lavorano quelli che la costruiscono. Mi fa invidia la fede e l'ingenuità di Antonio Macrì. Quando lui, dopo le mie parole buone, ha riposto il dattiloscritto in una borsa sdrucita, mentre l'apriva io ho intravisto tre « ciriole » di pane. Non so dire quanto quel pane mi abbia commosso e rimproverato. Quel contadino che crede nel Vangelo per ricostruire l'umanità e che da Catanzaro è venuto a Roma, da me, perché io dessi un po' di forza al suo ideale, non si è certo fermato al ristorante. Gli basta un po' di pane per il suo pellegrinare, perché gli basta la sua fede.

Citazioni

« Leggo sul Radiocorriere TV *la "Posta" e rimango stupito nel notare come lei, nelle risposte, non cita la Sacra Bibbia, ma frasi pronunciate da uomini illustri, come Platone, Aristotile, Seneca, ecc... Non crede che le sue risposte potrebbero essere più convincenti se citasse la Sacra Scrittura? »* (Salvatore Bitto - Augusta).

Non credo di trascurare nelle mie risposte l'insegnamento o la citazione esplicita del Vangelo e della Sacra Scrittura. E' vero che cerco di avvalorare certi aspetti morali della vita citando la opinione o l'esperienza di uomini che hanno attinto dalla ragione e dalla coscienza e tuttavia sono d'accordo con la concezione cristiana della vita. Mi pare il metodo giusto. Non è un buon metodo, ragionando, il citare esclusivamente la Sacra Scrittura come se tutto ci venisse imposto d'autorità.

Il Vangelo ci ha insegnato cose nuove e ha restaurato cose vecchie. Non bisogna fare di tutta la verità e di tutta la morale il monopolio esclusivo del Vangelo. Altri, fuori del cristianesimo, sono arrivati alle stesse nostre conclusioni su problemi essenziali. Non è concorrenza, è consenso e arricchimento. Significa che gli uomini hanno un'unica origine morale, attingono dalla unica Verità che « illumina ogni uomo » (Vang. S. Giovanni): il Verbo di Dio che era all'inizio lo stesso Unigenito di Dio poi fattosi uomo, pieno di grazia e di verità. Il suo Vangelo prorompe dalla sua stessa Verità, con la quale illumina ogni persona.

Padre Cremona

Il consumatore ha diritto di sapere quale fibra acquista. Lo stabilisce la legge.

questo marchio è la legge in nome della lana vergine

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

pura lana vergine
sana naturale pulita

confezioni
"lana week-end"

Tenerezze della sera in baita. Il fuoco del camino che danza tra i bicchieri e sui volti degli amici.
Un verso di Ungaretti e tanti After Eight... ricordi?

74 XAE 1

Ricordi quelle sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta. E quante tentazioni in un solo After Eight: menta e cioccolato insieme. Una coppia davvero ben assortita, direi senz'altro la coppia migliore... dopo di noi, amore.

XII/H Medicina

il medico

MALINCONIA

Una nostra lettrice di Cosenza ci domanda se esiste e che cosa è la melancolia. Rispondiamo subito che essa esiste. Cerchiamo ora di spiegare in che cosa consiste.

L'umana esistenza è in gran parte intessuta di dolore, di sofferenze fisiche e morali; lo spasimo interiore che ne deriva, vario a seconda del grado di sensibilità individuale al dolore stesso, deprime il tono affettivo, genera tristezza, che è sinonimo di melancolia (melas = nero, colè = bile, quindi nera bile o atrabile o nero umore), più comunemente detta « malinconia ».

E' questa la melancolia naturale, che si potrebbe chiamare anche fisiologica simile all'altra patologica.

La psicosi melancolica è la più frequente tra le forme distimiche (termine con il quale si intende definire le forme di psicosi maniaco-depressiva) poiché gli ipotimici sono più numerosi degli ipertimici; in altri termini perché il dolore è più frequente della gioia. La donna ne è colpita più spesso dell'uomo, avendo una maggiore sensibilità affettiva. Le influenze ambientali, le vicende storiche e specialmente le fasi di grande incertezza economica, sociale e politica hanno una indubbia influenza sulla genesi delle forme melancoliche.

La psicosi melancolica e la semplice melancolia si accompagnano per lo più all'età adulta, ma, specialmente con il carattere periodico e ciclico, si può osservare in giovane età ed anche più precocemente.

Spesso si osservano forme melancoliche che insorgono in modo acuto in seguito a gravi traumi psichici, a strapazzi fisici, a stati emotivi prolungati, a malattie infettive.

La melancolia può avere inizio brusco in seguito ad un grande shock emotivo, a un grave trauma psichico, a una malattia infettiva acuta, ma, nel maggior numero delle osservazioni, si svolge gradatamente, con una fase prodromica, o meglio attenuata, più o meno lunga; ed è tale fase che viene generalmente giudicata come « neuroastenia » e che, presentando molti dei sintomi di questa — inappetenza, disturbi digestivi, senso generale di debolezza e di insufficienza di ogni energia, insonnia, irrequietezza, formicolii —, potrebbe meglio chiamarsi fase neurasteniforme della melancolia.

A questa non raramente segue una vera e propria fase neuropsicoastenica plasmata di incertezze, di scrupoli, di dubbi, in cui l'idea ossessiva delle più svariate alterazioni organiche e funzionali invade la coscienza del soggetto, sovente finisce con il dare un colorito definitivo alla forma morbosa nella figura clinica di una varietà di melancolia, che è la « melancolia ipocondriaca ».

Ma non sempre è così, perché spesso, in pieno stato di benessere fisico e morale, l'individuo comincia a provare un penoso senso nei confronti del prossimo. Si costituisce una visione a tinte fosche e catastrofiche di ogni avvenimento che colpisca o semplicemente impressioni la sua persona; la natura, l'arte non hanno più bellezza e non provocano nel suo animo che una insopportabile molestia. Il melancolico si allontana così dalle sue ordinarie occupazioni, cerca l'isolamento, sfugge la convivenza familiare, da cui si sente ogni giorno più distanziato e che gli si presenta tanto più uggiosa ed angosciante quanto maggiore è il legame affettivo che ad essa lo unisce; diviene sempre meno loquace, torpido nella sua mimica; sempre più si accentua, infine, il suo stato di depressione psichica e, con l'organizzarsi dei deliri, si delinea la sintomatologia più caratteristica della malattia, che diviene così « melancolia delirante ».

Le idee deliranti si intonano genericamente allo stato doloroso dell'animo e sono idee di peccato, di colpa, di autoaccusa, di miseria fisica e morale, con dominante e costante l'idea di indegnità, a cui finiscono per associarsi quelle di punibilità, di dannazione e della necessità imperativa di scomparire dal consorzio umano.

Un caso tipico di delirio di autoaccusa è quello della madre che avendo perduto un figlio per una fatale malattia si incolpa di esserne stata l'unica, la vera causa.

Le più strane, inverosimili e assurde idee di colpa possono costituire l'epicentro delirante del melancolico.

L'idea delirante diviene sempre più ossessiva e la volontà perde ogni iniziativa anche per i più elementari bisogni della vita personale. La malattia diventa a questo punto « inibizione psichica ». E' in tale periodo che spesso si osserva la sitofobia (fobia del cibo) più ostinata, conseguenza dell'idea di indegnità, di punibilità, di soppressione, oppure semplice fenomeno di una totale abulia (assenza di volontà). E' per questo (idee deliranti ed insufficienza volitiva) che l'ammalato di melancolia diviene sudicio, incurante del tutto della sua persona.

Vi sono ancora una melancolia attonita o stuporosa, una paranoide, una allucinatoria, una da menopausa, una senile o involutiva.

Altri disturbi del melancolico sono l'insonnia, l'inappetenza, la stitichezza, la tachicardia, l'affanno nel respirare, la diminuzione dello stimolo sessuale, l'ansia mattutina. Questa va poi attenuandosi verso il pomeriggio ed è tanto meno accentuata quanto meno la notte è stata insonne. L'ansia del mattino è il segno più preoccupante ai fini dell'incolumità del melancolico. La prognosi della melancolia è più favorevole nei giovani, lo è meno nella età avanzata e nella senilità perché spesso sfocia nella demenza.

Il melancolico può morire per mancanza di nutrimento nei casi in cui c'è il rifiuto ostinato di ogni cibo, per malattie infettive intercorrenti (soprattutto la tubercolosi), per suicidio, quando non sia ben sorvegliato.

La terapia della melancolia e della psicosi melancolica deve procedere per tappe successive, volte a rimuovere le eventuali cause scatenanti nei singoli casi (ad esempio curare la menopausa nei casi legati a questa condizione, ecc.), a liberare rapidamente l'individuo colpito dai sintomi più eclatanti (delirio, ecc.) a mezzo dell'elettroshock di Cerletti e ancora ad evocare cause presenti nell'inconscio a mezzo dell'indagine psicoanalitica. Qualche volta potrà essere utile la terapia con i farmaci antidepressivi in senso lato.

Mario Giacovazzo

Aut. Min. Com.

GRUPPO/G

Amaro Cora dá le carte

54 vere carte da gioco
dell'antica casa viennese Ferd. Piatnik & Sons
nelle confezioni 3/4 'guanto rosso' o 'guanto blu'.

Amaro Cora
l'unico amarevole.

MURELLA®
la tappezzeria vinilica
antigraffio, veramente lavabile

COLLEZIONE 74-75
presso i più importanti tappezzieri
e nel negozio FLEXA
di C.so Vitt. Emanuele, 15
MILANO

1x1c

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

PITTURA SURREALISTA

« Mi è stata regalata la riproduzione di un quadro di Salvador Dalì. Sono rimasto molto colpito dallo stile di questo artista. Siccome mi hanno detto che egli appartiene al surrealismo ed io non ho in proposito le idee ben chiare, vorrei da voi qualche notizia su questa corrente pittorica » (Pietro Rovanni - Civitavecchia).

Il surrealismo non è una corrente riferibile soltanto alla pittura. Si tratta di un movimento che abbraccia tutti gli aspetti della cultura: poesia, narrativa, arti figurative. Esso trova origine nel primo manifesto surrealista del poeta André Breton, pubblicato a Parigi nel 1924. Il surrealismo si ispira ad un concetto che, opponendosi alla tradizionale visione dell'arte, trae ispirazione dalle moderne scoperte nel campo della psicologia e della psicoanalisi. Ed infatti, nel manifesto teorico del surrealismo, si afferma l'importanza del sogno in rapporto alla natura umana. E si sostiene quindi la necessità di continuare a sognare, cioè a liberare le forze del sogno, anche da svegli. E' quindi un rifiuto del ragionamento e della logica in favore dell'inconscio, del fortuito, dell'automatismo psichico.

Nel campo delle arti figurative e della pittura, in particolare, il surrealismo mira ad esprimere il funzionamento del pensiero al di là da ogni controllo cosciente, servendosi delle tecniche più disparate: dal disegno inteso come puro gesto e, quindi, automatico, alla decalcomania, agli oggetti simboli, ai fotomontaggi, alle composizioni tipografiche. Una delle più importanti mostre di pittura dedicate a questo movimento fu quella organizzata a Parigi nel 1925 con la partecipazione di Max Ernst, Arp, Klee, Mirò e gli stessi Picasso e De Chirico. Nel 1928, la rivista *Révolution surréaliste* rivelò l'arte di Salvador Dalì, pittore che attraverso una fantasia vivacissima, definita da lui stesso « paranoico-critica », materializzava immagini derivanti dal sogno. Il surrealismo è una corrente che vanta tutt'ora un seguito abbastanza notevole, come del resto accade per tutti i movimenti che hanno caratterizzato i primi anni del nostro secolo.

PORCELLANE CINESI

Un collezionista di porcellane, il signor Giuseppe Bertorello di Treviso, ci domanda: « A quale epoca risalgono gli esemplari più antichi in porcellana? E' vero che questa tecnica è nata in Cina e poi di qui si è diffusa in tutta Europa? ».

I primi esemplari di porcellane, a noi noti, sono effettivamente cinesi e risalgono alla dinastia Shang, dal 1300 al 1028 a. C. Il lungo processo evolutivo di questa tecnica consentì di giungere alla fabbricazione di manufatti eccellenti, che però l'Europa conobbe assai più tardi, e cioè all'epoca della dinastia Sung, dal 960 al 1279 d. C. I primi esemplari di porcellana cinese giunsero in Occidente attraverso il mondo musulmano, Bisanzio, Il Cairo e Venezia e vennero subito apprezzati per le qualità di eleganza e trasparenza.

Inutilmente, però, gli artigiani europei tentarono di riprodurre, specialmente a Venezia e a Firenze, quel particolare tipo di materiale di cui non conoscevano la formula né i procedimenti di lavorazione, gelosamente custoditi dagli artefici orientali. Così, mentre in Cina la ceramica raggiungeva gli splendori dell'epoca Ming, dal 1368 al 1644 e della dinastia Ch'ing dal 1664 al 1912, in Europa ci si limitava a copiare motivi cinesi e ad importare grandi quantità di articoli a soggetto religioso, prodotti da artigiani cinesi su richiesta dei gesuiti introdottisi in Cina.

Nel '700 si importavano dalla Cina porcellane non decorate: i motivi ornamentali venivano eseguiti in Europa. Fu il gioielliere alchimista tedesco Bottger che, nel 1709, dopo aver scoperto i giacimenti di caolino in Sassonia, riuscì per primo a produrre porcellana dura, permettendo ad Augusto il Forte di Sassonia di aprire a Meissen, nel 1710, la prima manifattura europea di porcellane. Il segreto della produzione di Meissen trapelò rapidamente. Sorsero così altre celebri officine, attive ancora oggi, tra cui quella di Sèvres.

La produzione europea, che dal punto di vista tecnico va considerata una vera invenzione, seppur stimolata dai modelli cinesi, fu un riuscito tentativo di imitazione. Affrancatasi dai modelli orientali, la porcellana europea trovò modi di espressione altamente originali tanto da rappresentare, più che una moda, un aspetto significativo della nostra civiltà.

SERPENTE CORALLO

« Vorrei sapere qualcosa sul serpente corallo », ci domanda un bambino della scuola media, Maurizio Riccio.

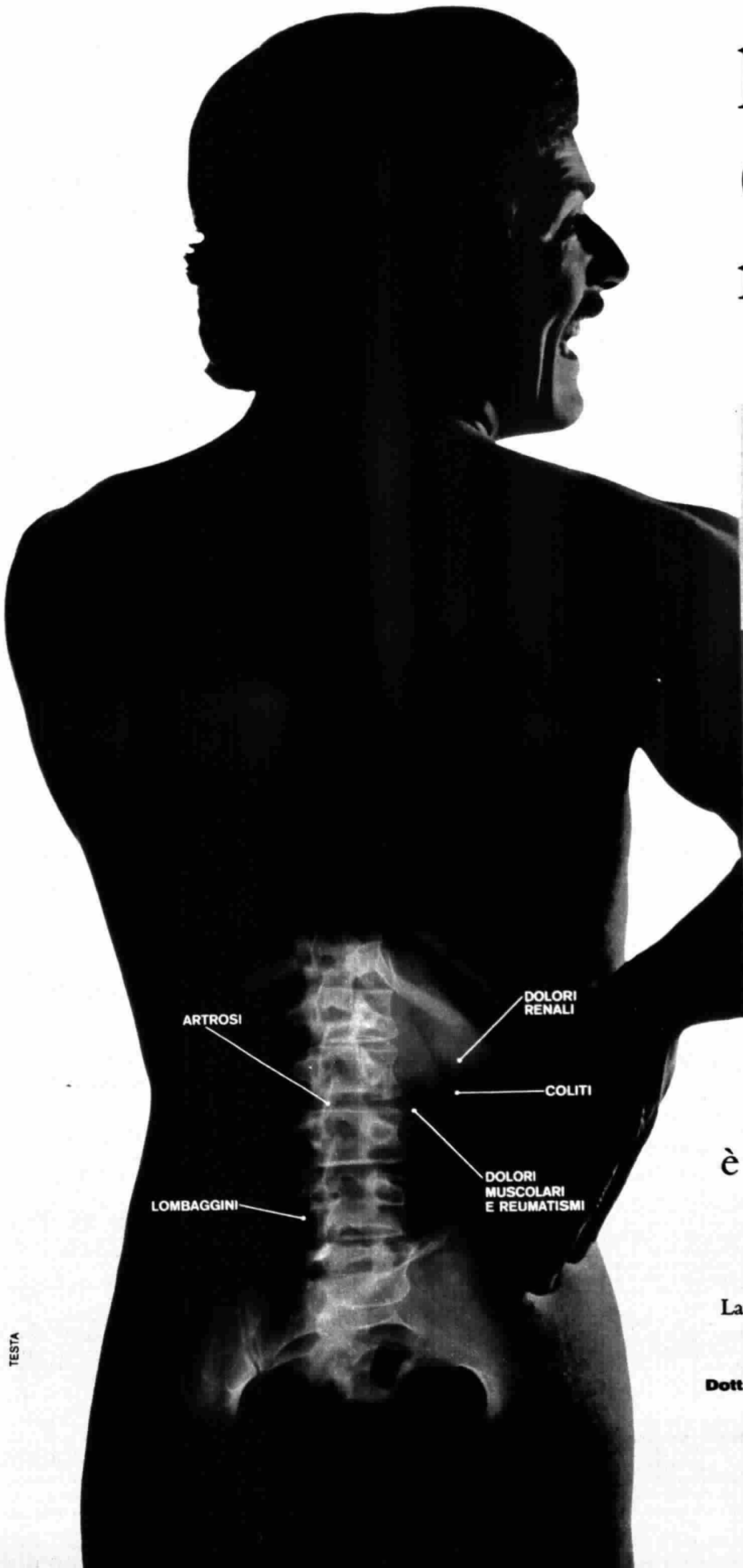
Precisiamo, innanzitutto, che di serpenti corallo ne esistono moltissime specie. Il nome si riferisce alla caratteristica livrea di questi rettili formata da tanti anelli di un bel rosso corallo alternati ad anelli neri e gialli. Si tratta di serpenti molto velenosi, che fanno parte della famiglia degli Elapidi, la stessa cui appartengono il cobra reale dal veleno estremamente potente e il celebre cobra dagli occhiali: la specie preferita dagli incantatori di serpenti.

I veri serpenti corallo appartengono ai generi Micrurus, Micruroides e Leptomicrurus. Essi sono diffusi nel Nuovo Mondo, soprattutto nella fascia tropicale. Se ne conoscono 30 specie nel Messico, 28 in Colombia, 26 complessivamente nell'America Centrale e il loro numero va diminuendo man mano che ci allontaniamo dalla zona torrida sia a nord che a sud. Così in Argentina ve ne sono soltanto tre specie e negli Stati Uniti 4. Le specie più velenose sono quelle chiamate in Brasile « Cobra coral », la più grande è il serpente corallo del Brasile, chiamato scientificamente Mixurus spixi, che raggiunge un metro e mezzo di lunghezza.

Di solito i serpenti corallo hanno dimensioni più modeste: variano cioè dai 60 agli 80 centimetri. Poco aggressivi, questi rettili vivono nascosti sotto i sassi o il fogliame ed è abbastanza raro che mordano l'uomo. Caratteristico è l'atteggiamento che assumono quando vengono molestati. Anziché erigere il capo gonfiando il collo, come fanno i cobra, questi serpenti nascondono la testa tra le spire ed ergono invece la coda facendone oscillare l'estremità in qua e in là. Non bisogna confondere i serpenti corallo veri con quelli falsi che hanno una livrea molto simile, ma sono assolutamente inoffensivi.

aveva ragione il farmacista

la cintura del dott. GIBAUD® mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

Dott. GIBAUD®

giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

TESTA

AMAR ISSIMO®
Sanley

Un intruglio diabolico

Bernanos e la civiltà delle macchine

L'UOMO E LA NATURA

È troppo comune, oggi, invocando l'ecologia, configurare in termini apocalittici l'avvenire dell'umanità, e sicuramente i pericoli che si delineano all'orizzonte sono gravi e, in certa misura, imminenti. Ma la questione ecologica non è sorta ieri; i problemi che ne derivano si sono presentati allo spirito delle persone più attente molti anni or sono. Nelle implicazioni che ne derivano essi investono una domanda preliminare circa i rapporti fra il mondo spirituale tradizionale e la civiltà moderna.

Georges Bernanos, uno scrittore cattolico francese noto anche in Italia per saggi molto intelligenti (e per i famosi *Dialoghi delle Carmelitane* che riscossero un grande successo teatrale), aveva preparato trent'anni fa sull'argomento una serie di conferenze ora raccolte in volume, che l'editore Rusconi ha tradotto sotto il titolo *Lo spirito europeo e il mondo delle macchine* (298 pagine, 1800 lire).

Quando le conferenze furono scritte, l'Europa aveva solo una lontana nozione dell'era consumistica, inaugurata in America in seguito all'esperimento del vecchio Henry Ford nel settore dell'automobile. Sembrava che gli esperimenti posteriori (che si arricchivano delle teorie beveridgiane sul pieno impiego della mano d'opera e più ancora di quelle del Keynes sulla correlazione mercato-produzione applicate in America durante l'epoca rooseveltiana per superare la crisi del 29'-'30) avessero risolto una volta per tutte i problemi più angosciosi della umanità. Fame, miseria, disoccupazione apparivano un ricordo del passato e non solo ai politici ottimisti, ma anche agli uomini concreti della tecnica e della finanza.

Non tardò la disillusione. Il paradiso in Terra è negato agli uomini: presto ci si accorse della permanente validità della legge che vuole che al positivo corrisponda il negativo, quale condizione stessa della dialettica storica.

Georges Bernanos aveva previsto i danni che avrebbe arrecato all'uomo la civiltà meccanica diminuendo, affievolendo o addirittura smorzando in lui le qualità più alte, per materializzarlo e imbestialirlo. La previsione, basata su di un'analisi accurata delle fatali conseguenze del macchinismo e dello scientismo, si sta avverando e l'uomo, spinto sempre più dalla ricerca del benessere e del piacere, rischia di precipitare nel baratro dell'annientamento.

Sulla diagnosi del male tutti, più o meno, sono d'accordo. Ma suscita ancora dibattiti il rimedio. La nota essenziale dello spirito umano, indicante la via percorsa dall'uomo per raggiungere la superiorità sul resto degli esseri viventi, consiste nella capacità di dominare la natura, mediante gli strumenti costruiti con le sue mani. « Homo faber », dicevano gli antichi, più che « homo sapiens », per indicare la qualità che segnò il distacco del genere umano dal mondo animale. Si può rinunciare al dato essenziale che distingue l'uomo e distruggere ciò che ha creato con fatica e dolore durante millenni, e tale rimedio non rischia di sortire effetti peggiori del male?

Bernanos suggerisce come antidoto al veleno del macchinismo — progenitore del consumismo — di prendere a modello la tradizione francese: « Nel momento in cui la civiltà delle macchine (che si può benissimo, senza offendere nessuno, chiamare " anglo-americana ", perché se dall'America ci è venuta la sua espressione più completa, è però nata in Inghilterra con le prime macchine tessili), nel momento in cui questa civiltà cominciava la conquista del mondo, la Francia lanciava l'ultimo messaggio che il mondo ha ricevuto da lei: quella " Dichiarazione dei diritti " che era un grido di fede nell'uomo, nella fratellanza, e che poteva essere benissimo anche un grido di maledizione per una civiltà che stava per asservirlo alle cose. Un giorno la storia dirà che la Francia è stata conquistata dalla civiltà delle macchine, questa civiltà capitalistica predestinata fin dalla nascita a diventare civiltà totalitaria, proprio come un popolo è conquistato da un altro popolo; e il mondo, o per lo meno una parte del mondo, è stato così conquistato da essa, preso per forza. La conquista del mondo da parte della mostruosa alleanza tra la speculazione e la macchina un giorno apparirà simile non solo alle invasioni di Gengis Kan o di Tamerlano, ma alle grandi invasioni così mal conosciute della preistoria ».

In sostanza questo equivale a dire: « Torniamo all'antico ». Ma molti pensano che la soluzione offerta da Bernanos è troppo semplice, e anche troppo utopistica, perché la si possa accettare integralmente.

Italo de Feo

in vetrina

Un'iniziativa per i giovani

*La Rizzoli Editore lancia una nuova grande opera a dispense: l'*Enciclopedia Rizzoli per i ragazzi. *Nell'ideare questa* Enciclopedia *sono stati tenuti presenti alcuni aspetti fondamentali dell'attuale mondo giovanile, da cui sono scaturite altrettante linee direttrici: la più intensa partecipazione dei giovani alla vita collettiva; il nuovo orientamento della scuola che, restituendo all'insegnamento la sua più vera funzione di guida alla ricerca, necessita per realizzarsi di nuovi e particolari strumenti di lavoro; la personalità più autonoma e spiccata del giovane d'oggi, il quale coltiva interessi che non sempre possono trovare spazio in una scuola anche rinnovata, ma che costituiscono una parte non secondaria nella formazione e nello sviluppo intellettuale del ragazzo; la tendenza del ragazzo al « fare da sé » una quantità di cose, sbrigliando abilità manuale e fantasia.*

Ecco allora l'esigenza — e sono queste le caratteristiche della Enciclopedia Rizzoli per i ragazzi *— di un'opera moderna, attuale e vivace nel trattare aspetti e problemi del mondo d'oggi. Un'opera che prenda come punto di riferimento i programmi e le finalità della scuola dell'obbligo ed eventualmente i programmi delle varie scuole d'indirizzo per i due anni successivi alla scuola dell'obbligo; che dia spazio e guidi nello sviluppo di hobbies formativi; infine che curi l'aspetto pratico, insegnando a costruire un aquilone o un acquario, oggetti e apparecchi semplici, a organizzare itinerari geografici, culturali e turistici, a far fronte a situazioni difficili o a piccoli incidenti nelle gite, nei giochi e in altre occasioni.*

*Tali direttrici hanno guidato alla scelta della formula più adatta: l'*Enciclopedia Rizzoli *è alfabetica per la facilità di consultazione che tale criterio assicura, e monografica nell'organizzazione interna delle voci. Ogni tema è visto e discusso partendo dalle più diverse e possibili angolazioni, coinvolgendo le varie discipline e con una serie di fondamentali, ma mai superflui rimandi nel corso della trattazione.*

Si veda, ad esempio, la voce « acqua » Il discorso si sviluppa col seguente schema: struttura dell'acqua e stati fisici (rimandi: Atomo, Molecola); l'acqua nell'universo; l'apparizione dell'acqua sulla Terra (rimandi: Terra, Vulcano, Roccia); il ciclo dell'acqua: evaporazione, nubi, neve, pioggia, precipitazione, ritorno al mare (rimandi: Caloria, Energia, Atmosfera, Solvente, Falda, Sorgente, Erosione); l'acqua e gli esseri viventi (rimandi: Fotosintesi, Piante); l'acqua e la civiltà (rimandi: Dissalazione, Inquinamento); la ricerca dell'acqua; l'acqua potabile (rimandi: Distillazione, Ione, Resina); le acque minerali e termali (rimandi: Stazioni termali); l'acqua pesante (rimandi: Energia nucleare, Reattore nucleare). Segue poi una serie di rimandi non inseriti nel corpo della voce: Biologia, Clima, Fiume, Geologia, Ghiacciaio, Lago, Mare, Meteorologia, Mineralogia, Neve, Nube, Palude, Pioggia. Così è per la voce « archeologia ». Si chiarisce l'oggetto della disciplina, quando nacque, come si sviluppò. Segue una breve storia delle maggiori scoperte archeologiche, fino all'epoca attuale. Si illustrano le tecniche di scavo. Si spiega come si forma, e a quale scopo, una « missione archeologica ». Infine in che consiste il mestiere di archeologo e come si diventa archeologi. Ed ecco un suggerimento pratico: « Se l'archeologia ti appassiona, puoi approfondire l'argomento co-

segue a pag. 24

Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

Per lo sviluppo armonico e completo del delicato organismo del tuo bambino è indispensabile una vasta gamma di valori nutritivi naturali.
Infatti, secondo la moderna dietetica, il bambino ha bisogno di un'alimentazione organica e differenziata fin dal terzo mese di vita.
Gli alimenti dietetici Bracco, non solo omogeneizzati ma anche liofilizzati, sono in grado di offrire al tuo bambino "intatte" dalla natura le sostanze fondamentali per la sua crescita, proprie dei diversi alimenti naturali: dal pesce al cavallo, dal manzo al pollo, dall'uovo al prosciutto, dal fegato al cervello, alla carota, all'ananas.

liofilizzati bracco

Liofilizzati Bracco solo nelle farmacie

IX|C

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 22

minciando una raccolta di cartoline di soggetto archeologico, che verranno classificate secondo le epoche, i soggetti, le regioni, ecc.».

Sempre con l'intento di perfezionare lo strumento di conoscenza messo a disposizione del giovane, particolare cura è stata dedicata alla parte illustrativa, nella quale è imponente la sezione dei grafici, dei disegni e delle carte.

*Ciò che l'*Enciclopedia Rizzoli per i ragazzi *vuole è non la trasmissione di semplici nozioni, ma l'apprendimento di un metodo, lo stimolo a ricercare per ogni argomento, soggetto o fenomeno tutti i nessi e le componenti che ne realizzano la conoscenza, costruendo un discorso organico. Fare in altre parole del ragazzo, o della ragazza, il protagonista attivo della lettura e della ricerca, sfruttando il suo spirito di osservazione, la sua capacità di analisi, di sintesi e di critica, la sua curiosità innata per portarlo a nuove scoperte.* (Ed. Rizzoli; 180 fascicoli settimanali di 32 pagine ciascuno; 15.000 illustrazioni e 460 cartine. Ciascun fascicolo, in vendita dal 7 ottobre, 500 lire).

Anni cruciali

Luigi Sturzo: «Miscellanea londinese». *Con questo quarto volume si conclude la pubblicazione degli articoli scritti da Luigi Sturzo negli anni trascorsi nell'esilio londinese. Giunto in Inghilterra alla fine del 1924, Sturzo vi rimase fino all'autunno del 1940, quando partì per gli Stati Uniti.*

Il periodo londinese è il più fecondo di Sturzo scrittore. Tutte le sue opere principali vedono la luce in quegli anni: da Italia e fascismo *(1926) a* La comunità internazionale e il diritto di guerra *(1928); da* La società, sua natura e leggi *(1935) a* Politica e morale *(1936), a* Chiesa e Stato *(1939).*

Accanto a questa intensa attività di studioso, i volumi di Miscellanea londinese *presentano anche quella di Sturzo giornalista, attento e tempestivo commentatore ed interprete degli avvenimenti internazionali di quegli anni così significativi e gravi per il futuro del mondo, e non solo più dell'Europa.*

In tal senso il quarto volume della Miscellanea londinese *è particolarmente importante: raccogliendo gli articoli pubblicati nel 1937, 1938, 1939 e primi sei mesi del 1940 esso ci fa conoscere ciò che Sturzo pensava e diceva, spesso con toni profetici, in quegli anni cruciali. La guerra di Spagna e il prepararsi inesorabile del secondo conflitto mondiale, nonché le prime battute di quest'ultimo, sono i temi trattati in articoli che venivano pubblicati, oltre che in Inghilterra, in Francia, in Belgio e Canton Ticino.*

Leggere oggi tali articoli (come già quelli degli anni precedenti, raccolti negli altri volumi di Miscellanea londinese*) significa rivivere pagine di storia con lo sguardo di un contemporaneo che intuisce e prevede, valuta e denuncia errori e rischi di una determinata politica, e che anche di fronte a situazioni ormai disperate sa indicare la via da percorrere per chi intenda veramente servire la causa della pace, della libertà e della democrazia. Sturzo è stato quel testimone, e la lettura dei suoi articoli londinesi può fornircene la prova, sempre attuale e viva.* (Ed. Zanichelli, 456 pagine, 6800 lire).

Raffinata proposta

Jorge Luis Borges: «Il congresso del mondo». *Come due fogli trasparenti che, sovrapposti, formino un disegno segreto, così la distanza nel tempo e l'accostamento, nelle pagine di questo libro, di un breve romanzo di Jorge Luis Borges e di immagini dell'antica arte indiana tantrica creano una tessitura di echi, un luminoso viluppo di problemi e perplessità.*

Ne è argomento il mondo: tema vasto, che non ha cessato di ingombrare la mente umana, e persino sgomentarla. Ammesso, nonostante le opinioni avverse, che il mondo sia reale, come pensarlo? Come riassumerlo? Si vorrebbe rappresentarlo; si finisce per aggiungergli qualcosa: delle mappe, dei poemi, delle macchine, dei figli, delle enciclopedie.

Gli artisti tantrici lo accrebbero delle minuziose e peraltro incantevoli carte che qui si pubblicano, fra cui un lungo rotolo che descrive i vari cakra o ruote (le commenta Raniero Gnoli, dell'Università di Roma); forse spaventati dall'idea che il mondo fosse unico come la cella di un prigioniero, ne ipotizzarono 118; e, mentre ne tracciavano le topografie, cercavano il pertugio, il forellino, l'invisibile incrinatura che permettesse di uscirne.

Alcuni secoli più tardi un proprietario terriero uruguayano desiderò a sua volta di «rappresentare» il mondo (così racconta Borges). Usò non parole o colori, ma gli uomini stessi; creò nel vuoto labirinto della pampa una sorta di parlamento clandestino e di celato areopago dell'universo; ma come arrestare l'ampliamento di un simile organismo? Come arrivare al punto in cui tutta l'eterogenea realtà vi fosse rappresentata? L'impresa si rivela nel racconto di Borges impossibile, perché il «congresso del mondo esiste da sempre ed è il mondo stesso; ma la sconfitta si tramuta in un'intima vittoria».

I burocrati hanno sempre sognato di ridurre il mondo

segue a pag. 26

III/13486

Tornano quelli della Mobile romana

Gl'innumerevoli «fans» del racconto poliziesco conoscono ormai bene la ditta Felisatti-Pittorru: ad essa debbono una riuscita serie televisiva, Qui Squadra Mobile, *e, con gli stessi personaggi, un buon romanzo che recensimmo all'inizio dell'estate '73,* Violenza a Roma. *Notavamo allora come i due scrittori proponessero un attendibile modello di «giallo all'italiana», un contributo in qualche modo originale al gran filone del racconto d'azione: ai consueti ingredienti dell'intrigo, della «suspense», del colpo di scena — peraltro adoperati con gusto e misura — s'accompagnavano una singolare attenzione alla dimessa realtà quotidiana, una partecipazione dolente alle piccole e grandi miserie dell'esistenza.*

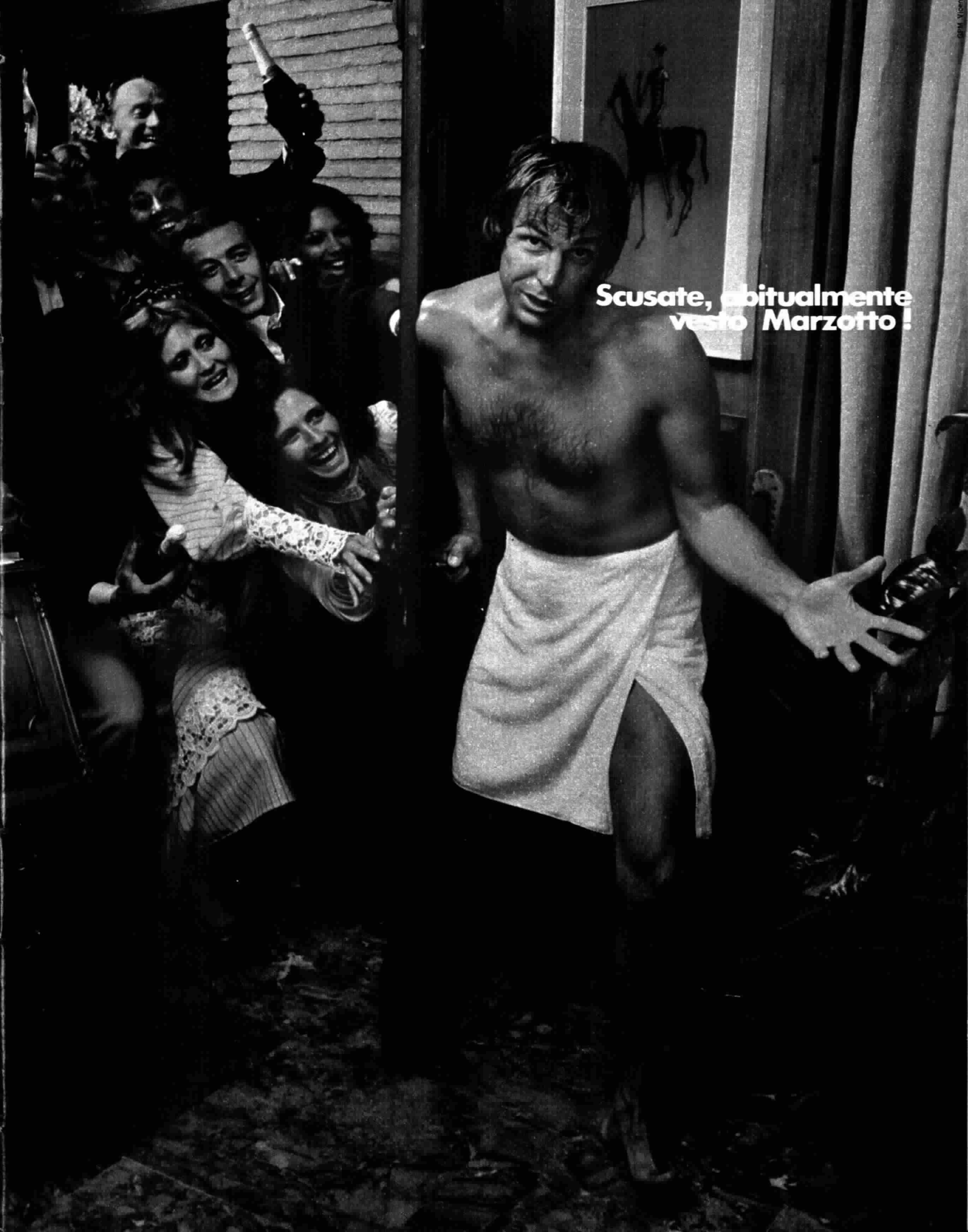
Ora Carraro, Solmi e gli altri personaggi della Mobile *di Roma tornano in un nuovo romanzo,* La Madama, *come il primo edito da Garzanti: e la vena dei due autori si dimostra ancor ricca e fertile d'invenzioni nel dar vita ad una storia che in qualche modo passa i confini del «giallo» digestivo, del «thrilling» di consumo. Anzi in* La Madama *le intenzioni di Felisatti e Pittorru si precisano con maggiore chiarezza: il racconto affonda le radici in una realtà di cui tutti siamo partecipi, la realtà caotica d'una società in crisi. E il libro, pur senza concessioni al moralismo qualunquistico, assume in qualche tratto il valore d'una vigorosa denuncia del malcostume, delle omertà, della corruzione che inquinano certi settori della vita pubblica.*

Oltretutto, pur nella secchezza d'una scrittura che risente dei ritmi «cinematografici», i due autori hanno una rara abilità nel delineare i caratteri: e restano nella memoria soprattutto i loro poliziotti, così poco «eroi» e così autenticamente uomini.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, gli autori del giallo «La Madama» edito da Garzanti

Può anche accadere di essere sorpresi dagli amici in una situazione così imbarazzante...
Ma nella realtà, quando possiamo porre ogni cura nella scelta attenta di un tessuto, di un taglio perfetto, di finiture accurate, allora...
Marzotto
Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.


Scusate, abitualmente
vesto Marzotto!

STIRA e AMMIRA

LEI STIRA VELOCE
LUI AMMIRA FELICE

GARANTITO DALLA Johnson WAX

Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzetti? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito è per una moglie, la mossa più furba per trasformare la casa in una deliziosa oasi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perché è bene fargli iniziare la giornata nel modo migliore con una camicia fresca di bucato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio ma da non sottovalutare.

IX/C

in vetrina

segue da pag. 24

a segno: rinunciarvi può colmare come un segreto trionfo. Il congresso del mondo *è il testo più recente di Jorge Luis Borges (lo accompagna una lunga intervista al grande scrittore argentino condotta, su invito di Ricci, da Maria Esther Vazquez), ed è l'ultimo « avatar » di temi che hanno lungamente assediato la sua opera: quello dello specchio e delle sue vane duplicazioni, dell'ambizione enciclopedica come copulazione delle conoscenze, delle mappe che si dilatano sino ad assumere le dimensioni del territorio che rappresentano... Quattordicesimo volume della collezione « I segni dell'uomo »*, Il congresso del mondo *è una delle infinite intersezioni possibili nel mondo tutto coevo dello spirito: l'incontro tra alcuni cosmi indiani e un racconto argentino del XX secolo; un oggetto possibile di contemplazione e riflessione, come tutto ciò che esiste; un altro libro aggiunto alla sterminata Biblioteca di Babele.* (Ed. Franco Maria Ricci, 144 pagine con 43 tavole a colori, 50.000 lire).

Il genio di Céline

Louis-Ferdinand Céline: « Rigodon ». *« André Gide aveva ragione di dire che Céline non raffigura la realtà bensì le allucinazioni che la realtà provoca in lui », ha scritto Marc Slonim, « le sue frasi, bruscamente esclamative, suscitano l'impressione del soliloquio di un demente. Ma le sue invettive, le sue bestemmie, le sue aggressioni verbali, le esplosioni di emozioni oscure e contraddittorie hanno una vitalità e un impeto tali che un'attrattiva morbosa conquista il lettore.* Rigodon *è un nuovo esempio della forza straordinaria del genio di Céline ».*

Rigodon *è la « cronaca » aggressiva e dolorosa, il racconto disperato dell'ultimo « atto » della fuga che portò il collaborazionista Céline dalla Francia alla Germania ormai in rovina, alla Danimarca; ma è anche la « cronaca » del crepuscolo degli dei, la cupa rappresentazione di un mondo di uomini e superuomini che crolla e svanisce nel nulla. Louis-Ferdinand Céline, pseudonimo di L.-F. Destouches (1894-1961), è una delle figure più enigmatiche e violente che la storia della letteratura ricordi. Critici autorevoli lo hanno giudicato « l'ultimo grande inventore della letteratura francese »: Thomas Mann, Henry Miller (« Ho adorato le opere di Céline e gli devo molto »), Ezra Pound, Georges Bernanos, Jack Kerouac (« Céline è uno scrittore d'un fascino e di una intelligenza suprema che nessuno ha saputo eguagliare ») e Marcel Jouhandeau ammirarono i suoi libri; anche Stalin era entusiasta di questo « scrittore materialista » che è riuscito perfino a fare ridere e piangere Trotzki.*

Céline scoprì la vocazione di scrittore solo all'età di 38 anni, nel 1932, quando pubblicò il suo primo romanzo, Viaggio al termine della notte*: quattro anni dopo uscì l'altro suo capolavoro,* Morte a credito. *Prima aveva fatto il medico nei quartieri popolari di Parigi. Ferito gravemente nella prima guerra mondiale (si guadagnò un'altissima decorazione militare), fu processato come collaborazionista dopo la seconda. Negli ultimi anni aveva ripreso la professione del medico.* (Ed. Garzanti, 288 pagine, 1200 lire).

Bevo
Jägermeister
perchè dite quel
che volete, ma
per me è musica.
LIQUORE D'ERBE
Jägermeister
W. MAST
KOMMANDITGESELLSCHAFT
Wolfenbüttel, Western Germany
Jägermeister. Così fan tutti.
Karl Schmi
merano

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Parte il «Giro Mike»

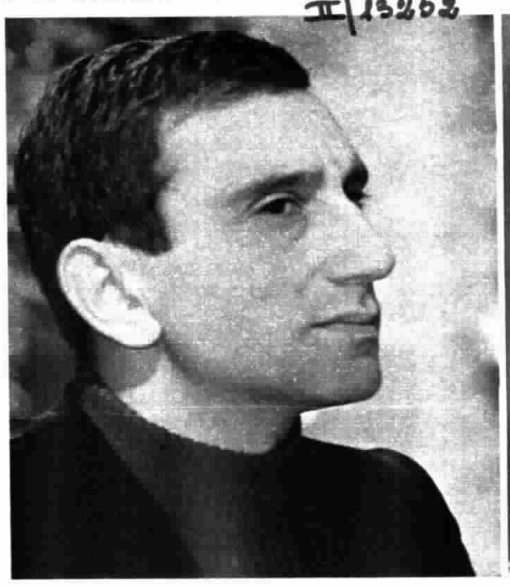
Col primo martedì di dicembre prende il via alla radio il nuovo quiz di Mike Bongiorno che si concluderà in giugno con una superfinale alla quale prenderanno parte dodici concorrenti. Il quiz si intitola «Giro Mike» ed è impostato sulla ricerca che Mike Bongiorno farà in giro per l'Italia dei concorrenti. Sono previste due trasmissioni alla settimana (martedì e mercoledì dalle 13,20 alle 14) per un totale di otto al mese. Le prime sei di ciascun mese saranno riservate alle registrazioni dei quiz rivolti per strada da Mike Bongiorno e tra questi concorrenti, dopo un provino fatto in studio, saranno scelti quelli che parteciperanno alle ultime due trasmissioni del mese, per le quali ci sono in palio premi per mezzo milione e la possibilità di partecipare alla finalissima di giugno. Per i concorrenti avvicinati per strada da Mike Bongiorno ci saranno, invece, in palio premi in natura per un valore di venticinquemila lire.

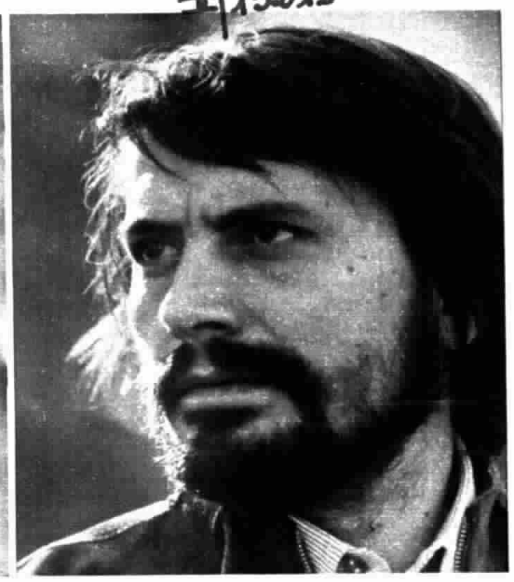
Rilancio di Hemingway

Radio e televisione si apprestano ad un rilancio di Ernest Hemingway; un Hemingway, però, senza certe deformazioni che in passato gli erano state imposte dall'industria cinematografica di Hollywood. La radio ha appena finito di registrare a Torino «Fiesta», con la regia di Vittorio Melloni, ed ha in programma una riduzione di «Per chi suona la campana». La televisione sta preparando, invece, una «serata con Hemingway» articolata su due racconti brevi che nella realtà sono tre. Il primo è «I killers» che, a differenza del film «I gangsters» con Burt Lancaster, sarà sui teleschermi proposto in una versione scrupolosamente rispettosa del testo originale. L'altro sceneggiato sarà una fusione tra «L'invitto» e «La capitale del mondo». Due testi questi ultimi che si amalgamano perfettamente tra loro, avendo come elemento comune la fede del vecchio torero Manuel e la speranza di diventarlo del giovane Paco. Non potendo ricostruire negli studi di Napoli (dove la «serata con Hemingway» verrà realizzata) la corrida de «L'invitto», il regista Giampietro Calasso, che è anche lo sceneggiatore, supererà l'ostacolo trasferendo sui teleschermi la «corrida in cucina» tra Paco e Enrique de «La capitale del mondo».

Durante la lavorazione di «Fiesta», tratto dal romanzo di Hemingway: Giancarlo Dettori, Carmen Scarpitta e Massimiliano Bruno con il regista Vittorio Melloni (al centro, con i baffi)

I fratelli Taviani alla radio





Roberto Herlitzka (a sinistra) e Giulio Brogi interpreteranno «Ruffo '59» di Paolo e Vittorio Taviani

«Ruffo '59» è il titolo di un'opera teatrale, in due parti, con la quale debuttano alla radio Paolo e Vittorio Taviani, due ormai noti autori-registi toscani la cui attività in campo cinematografico è sempre stata caratterizzata da storie di impegno civile. Basterà ricordare i loro più recenti film, «Sotto il segno dello scorpione» e «San Michele aveva un gallo», entrambi trasmessi in televisione, e «Allonsanfan», titolo tratto dal refrain della «Marsigliese» «Allons enfants de la Patrie». Anche nell'opera teatrale con la quale i due autori esordiscono alla radio si ritrovano per una singolare circostanza certi temi già presi in considerazione in «Allonsanfan».

«Ruffo '59» è il racconto che due amici (Olinto e Eugenio, interpretati rispettivamente da Roberto Herlitzka e Giulio Brogi) fanno di alcuni momenti della vita di un personaggio, Ruffo, vissuto tra il 1928 e il 1959. Ruffo ragazzino avrà, in radio, la voce di Riccardo Rossi, e quando crescerà quella di Paolo Bonacelli. Il 1959 è l'anno in cui i fratelli Taviani hanno finito di scrivere questo testo che era destinato al teatro ma che poi rimase nel cassetto. Subito dopo «Ruffo '59» cominciò la carriera cinematografica di questi due impegnati registi toscani con «Un uomo da bruciare». Nei due amici di Ruffo non è difficile identificare i due autori. Ad un certo punto del racconto Olinto ed Eugenio dicono: «Per un certo periodo sia noi che Ruffo vestivamo gli stessi panni», e lasciano trasparire lo spunto autobiografico.

Nel cast di «Ruffo '59» si ritrova Giulio Brogi che deve ai Taviani l'inizio della sua carriera cinematografica avendo preso parte a tre loro film («Sovversivi», «Sotto il segno dello scorpione» e «San Michele aveva un gallo»). Adriana Asti, che attualmente è impegnata in Grecia in un film, dovrebbe in questo lavoro radiofonico dare la voce alla moglie di Ruffo.

L'Impressionismo

Walter Licastro e Mario Novi stanno preparando — per la rubrica di attualità culturali «Settimo giorno» — un servizio sull'impressionismo che, esattamente cento anni fa, nacque da una mostra apertasi a Parigi nello studio del fotografo Nadar. Le riprese, oltreché a Roma, saranno effettuate a Parigi dove pochi giorni fa si è inaugurata al Grand-Palais una rassegna dei grandi del movimento: Monet, Degas, Cézanne, Manet, Pissarro. Come l'esposizione di Parigi, che dedica agli impressionisti una retrospettiva documentaria, un repertorio completo degli artisti e delle critiche del tempo (amatori e detrattori), si propone di rivedere, attraverso filmati e interviste, tutta una situazione culturale e artistica di cui i pittori impressionisti furono il maggior capitolo.

Che cos'è stato il futuro dell'impressionismo? Che cosa ha veramente mutato l'impressionismo nel corso della storia dell'arte moderna? Queste domande costituiscono, in linea di massima, le direttrici del servizio televisivo e non c'è dubbio che esse trovino un significativo riscontro negli interrogativi che, oggi, malgrado la «festa degli occhi» che la poetica impressionista è sempre capace di suscitare, muovono l'attenzione degli studiosi su un periodo che coinvolge gran parte della cultura francese ed europea.

Diete da non rispettare

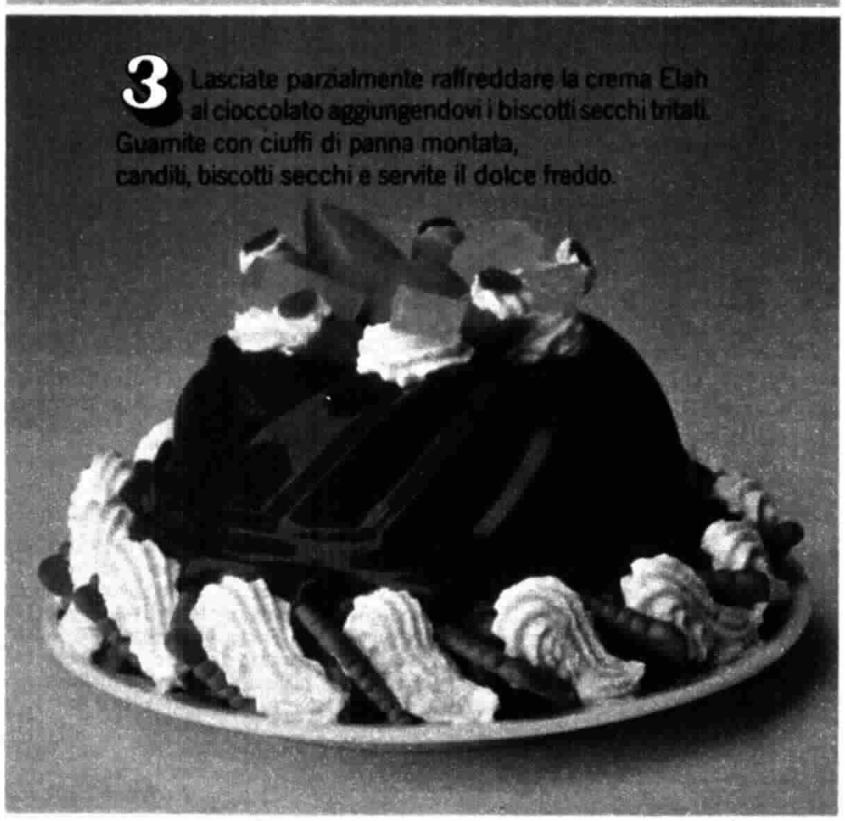
Da novembre, nella collocazione attualmente riservata al «Giocone», andrà in onda «Carmela», un rotocalco radiofonico dichiaratamente satirico, impostato, però, come un rotocalco vero: «foto di copertina», lettere al direttore, «pettegolandia», racconti di storie vere (si fa per dire!), la rubrica del dietologo, paginone centrale dedicato ai consigli di chi vuole fare da sé, fonoromanzo e ricettario di cucina (da non prendere troppo sul serio). La realizzazione di questa nuova trasmissione è affidata all'équipe del «Giocone» (una trasmissione quest'ultima che ha raggiunto i tre milioni di ascoltatori), formata da Maurizio Costanzo, Paolo Gradi, Franco Solfiti, Elena Persiani e Mario Casco. Un'équipe che dopo le esperienze del «Giocone» difficilmente il radioascolatore prenderà sul serio, tuttavia i funzionari della Radio di Firenze, da dove la trasmissione andrà in onda, raccomandano vivamente di non rispettare le diete che verranno consigliate da «Carmela».

TBWA

Come fare quando tutti vogliono un dolce diverso?

1 Preparate la crema Elah al cioccolato aggiungendovi qualche cucchiaiata di panna. Raffreddate e servite guarnendola con panna montata, ciliege sciroppate e pistacchi.

2 Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah al cioccolato e aggiungete alcune meringhe sbriciolate. Servite con meringhette, ciuffi di panna montata, amarene e canditi.



3 Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah al cioccolato aggiungendovi i biscotti secchi tritati. Guarnite con ciuffi di panna montata, canditi, biscotti secchi e servite il dolce freddo.

4 Bagnate in stampo di rhum e porvi i savoiardi imbevuti di liquore tra due strati di crema Elah al cioccolato parzialmente raffreddata. Guarnite con panna montata, ciliege, amarene, savoiardi e servite il dolce freddo.

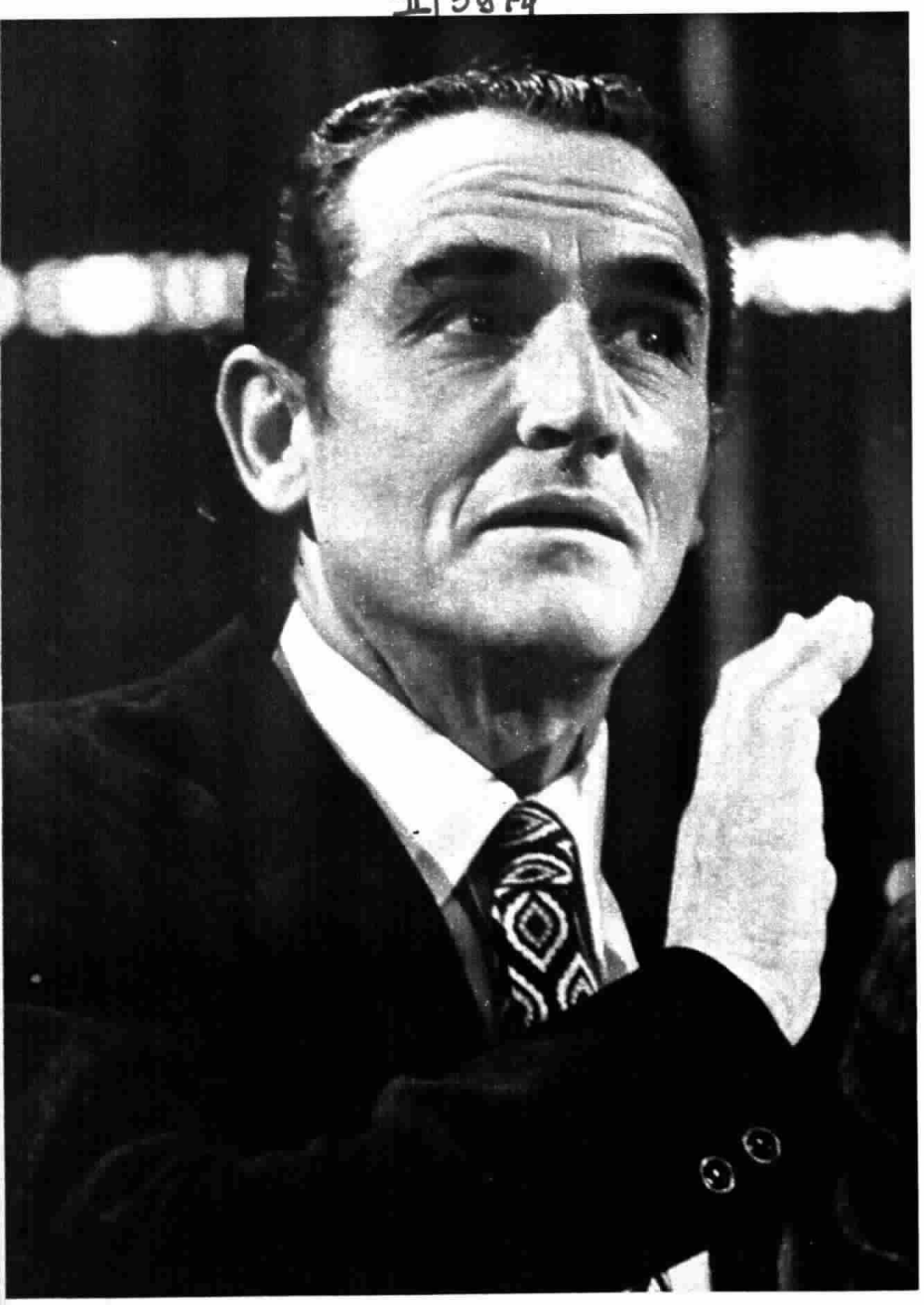
Crema Elah: un dolce aiuto alla vostra fantasia.

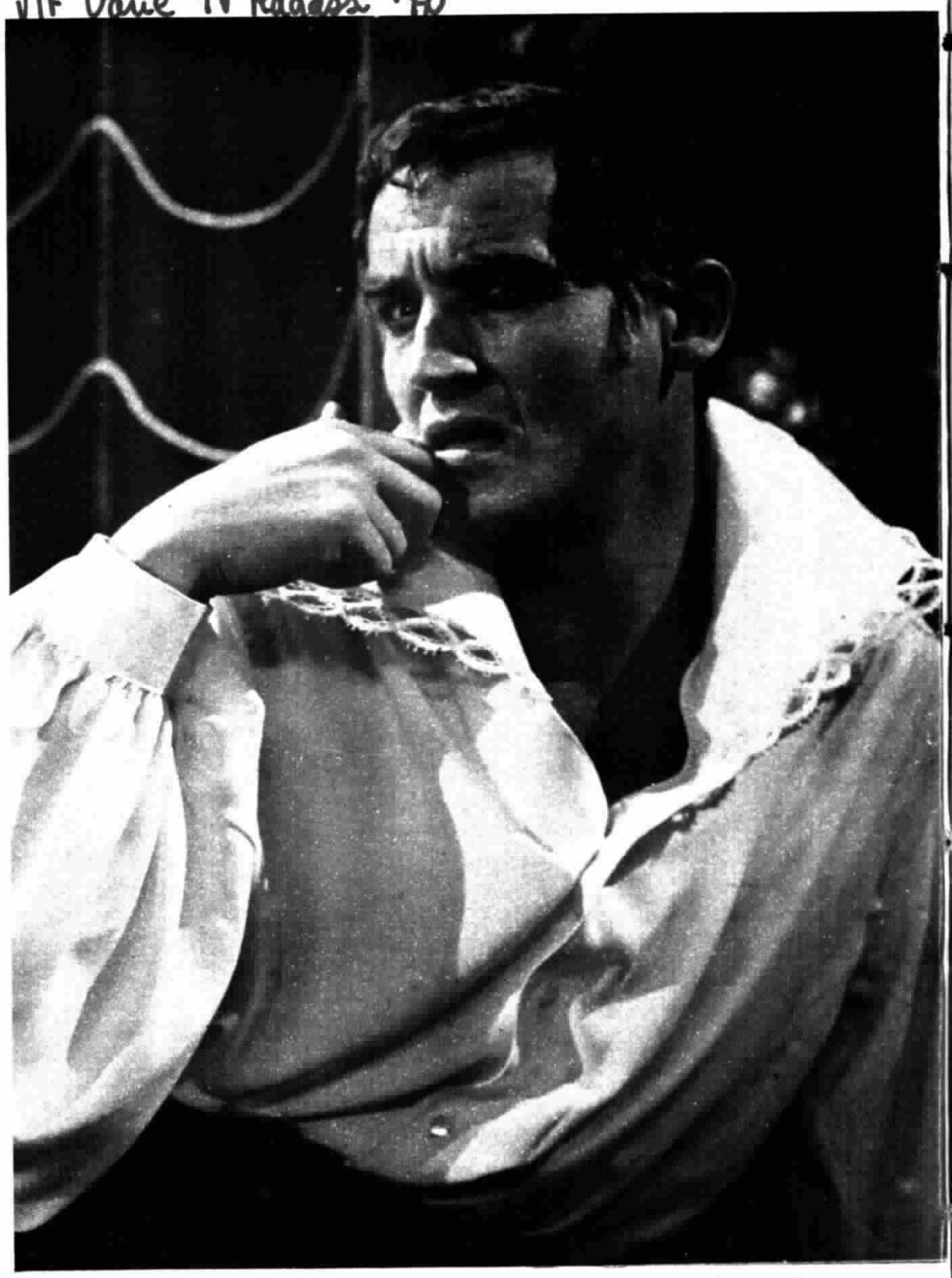
Ricette da ritagliare e conservare.

Un commediografo, DIEGO FABBRI. Un attore, VITTORIO GASSMAN.

Nostalgia

II 5874 V/F Varie TV Ragazzi '70





Vittorio Gassman oggi e, a destra, nei panni teatrali di Kean, personaggio che l'attore ha già portato con successo sulla scena e che quest'anno ripropone in « Cesare o nessuno », il dramma con cui, dopo una lunga parentesi cinematografica, ha deciso di tornare sul palcoscenico. Vittorio Gassman ha 52 anni

II

« Torno al teatro », dice Gassman in questa conversazione-profilo, « perché sono stanco di quel che ho fatto negli ultimi anni, compreso un certo cinema. Ma soprattutto per il desiderio irrefrenabile di ritrovare le mie origini. La voglia di far teatro è riemersa come un virus ». Per la sua attesa rentrée ha scelto il personaggio di Kean

Diego Fabbri, un nome ben noto al pubblico radiotelevisivo e teatrale, riprende la sua collaborazione al « Radiocorriere TV ». Fabbri ci presenterà una galleria di « mattatori » del teatro italiano contemporaneo. La sua sarà più di un'inchiesta; sarà un discorso sul mito dell'attore: mito di grande attualità, proprio in questa stagione che segna il ritorno sulle scene di Gassman, Stoppa, Albertazzi, tanto per citare alcuni dei nomi più noti. E sarà contemporaneamente una riflessione sull'affascinante favola del teatro da parte di uno dei suoi protagonisti più vitali ed importanti.

di Diego Fabbri

Roma, ottobre

In quella serata del 1943, al Teatro Argentina, in piena guerra ma in un fervore già presago dell'imminente mutamento politico, l'esordiente Vittorio Gassman diede di colpo la misura globale di tutto se stesso. E vedemmo nel protagonista dell'*Opera dello straccione* di John Gay (da cui Brecht aveva tratto l'*Opera da tre soldi*) un attore già pienamente maturo benché quella serata non fosse che il « saggio annuale » dei corsi dell'Accademia d'Arte Drammatica diretta da Silvio d'Amico. Mi ricordavo d'aver già visto anni prima il lavoro di John Gay of-

Dialogo aperto

di un virus

Gassman con la figlia Paola, anche lei attrice. Il primo Kean di Gassman è del 1954, testo di Dumas padre rifatto però da Sartre: riscosse allora un grande successo. L'attore è stato ancora Kean in un film del '57 che segnò il suo debutto come regista e che gli valse una Grolla d'oro a Saint-Vincent

ferto da Bragaglia col titolo *La veglia dei lestofanti* e paragonavo le tempestose reazioni di quella mia giovanile serata di appassionato frequentatore di loggione con gli applausi scroscianti che animavano di raffiche festose il vecchio Argentina.

Un esordio di tal genere fu riservato quattro o cinque anni dopo, a Parigi, a Gérard Philipe in un'altra indimenticabile serata: quella del Théâtre des Noctambules — un garage con panche e sedie — con *Les épiphanies* di Pichette. Anche in quella serata s'era rivelato d'improvviso un attore sconosciuto e giovanissimo, ma già a tutto tondo. Ventenni entrambi, Gérard e Vittorio, ed entrambi, pur diversissimi di temperamento e di formazione, avviati già per una strada personale di rinnovamento delle forme di recitazione.

E se Gérard aveva faticato a trovare la sua occasione per giungere a farsi ascoltare su un palcoscenico qualunque, Vittorio questa occasione se l'era trovata già bell'e spianata grazie all'intuito di Silvio d'Amico che aveva visto subito nel suo giovane allievo un « attore prodigioso come mezzi e come intelligenza »: proprio in questi termini D'Amico mi parlò di Gassman aggiungendo con un sorriso e con un largo gesto di trionfante rassegnazione che contraddiceva se stesso e la linea direttrice della sua scuola d'arte drammatica fondata sul regista e sulla formazione di complesso: « Un autentico " mattatore " che si richiama a quelli famosi della nostra scena. Non si può proprio stare mai tranquilli ».

Gassman, che in sostanza deve tutto a se stesso, al suo naturale temperamento di attore e alla sua intelligenza teatrale, fu sempre poi molto riconoscente ai suoi maestri di scuola: a Silvio d'Amico anzitutto e anche a Guido Salvini: a loro mantenne una fedeltà concreta e continua che è sempre rara negli uomini e, per gli attori, addirittura eccezionale e degna di menzione.

Mi riesce un po' difficile parlare di Gassman in termini critici proprio per l'amicizia che ci lega. Ma penso che se la misura critica mi farà difetto avrò probabilmente il vantaggio di certe intuizioni dirette e profonde che me lo faranno scoprire — e rivelare — dal di dentro, alle radici del suo complesso estro umano che si collega strettamente al suo estro di attore. Molti dei suoi personaggi preferiti e ricorrenti saranno proprio quelli marcati da una congenialità fin troppo evidente: Amleto, Otello (e Jago), Antony, Ornifle e naturalmente Kean a cui ritorna per ripresentarsi tra poco dopo una lunga assenza al pubblico italiano.

Il personaggio che invece non incarnò per una di quelle casualità proprie delle avventure teatrali fu quello di Stavroghin dei *Demoni* dostoevskiani: eppure non si può parlare di Gassman senza che il richiamo Stavroghin-Dostoevskij nasca spontaneo. Il senso connaturale della derisione e del gioco, dell'impegno più strenuo ed estremo e del vuoto esistenziale più globale, il

→

i bulbi olandesi crescono in qualsiasi terra

Sì, gli autentici bulbi olandesi di coloratissimi tulipani, giacinti profumati, narcisi e crocus delicati, ecc. danno sempre fiori stupendi, a patto di piantarli nella stagione giusta, cioè adesso in autunno. Non sono necessarie terre trattate in modo speciale perchè i bulbi olandesi, da tre secoli sapientemente selezionati, danno sempre meravigliosi fiori, dei quali a lungo potrete ammirare la bellezza. Perchè le vostre speranze si avverino, usate soltanto bulbi da fiore importati direttamente dall'Olanda, piantandoli secondo semplici norme, in giardino, in vasi da fiore, in cassette sui balconi ecc. Potrete acquistare gli autentici bulbi olandesi selezionati e ricevere le facili istruzioni per piantarli, in tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

Al prossimo impiego presentate questa "carta d'identità"

Quando è in gioco il proprio avvenire, occorre farsi riconoscere immediatamente, occorre disporre della «carta d'identità» più valida: l'attestato della **SCUOLA RADIO ELETTRA** è riconosciuto da tutte le maggiori imprese italiane nel settore della tecnica e delle comunicazioni.

PIÙ DI 100.000 PERSONE IN ITALIA, oggi guadagnano di più o vivono meglio, svolgendo una attività nuova e interessante grazie alla **SCUOLA RADIO ELETTRA,** la più grande Organizzazione di studi per corrispondenza in Europa.

IL SEGRETO?

FORSE I NOSTRI CORSI, tutti modernissimi e tuttavia facili e brevi:

CORSI TEORICO-PRATICI: RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

CORSI PROFESSIONALI: ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

CORSO-NOVITÀ: PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

E PER I GIOVANISSIMI: il facile corso di SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

FORSE IL NOSTRO METODO, che unisce la teoria alla pratica. Infatti (se vi iscrivete ad un corso teorico-pratico) insieme con le lezioni riceverete i materiali necessari per costruire apparecchiature di grande precisione, fino a disporre di un completo laboratorio tecnico.

E tutto ciò senza alcuna spesa supplementare.

O FORSE ANCORA LE COMODITÀ CHE VI OFFRIAMO:

- Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
- regolate voi l'invio delle lezioni e dei materiali;
- siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;
- vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

E NON È TUTTO. Ci sono ancora molte cose che dovete sapere!

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.
Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.
Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/729
10126 Torino

dold advertising

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO
Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:
SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/729 10126 TORINO
INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO
DI _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)
Nome _____
Cognome _____ Età _____
Professione _____
Via _____ N. _____
Città _____
Cod. Post. _____ Prov. _____
Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avvenire ☐

←

senso autentico della tragedia moderna (l'eccidio o il suicidio, cioè la conclusione distruttiva e fatale di morte) sono, sì, gli emblemi di Stavroghin, ma sono anche le note-base, cioè continue e sempre in qualche modo emergenti, della costituzione umana e del temperamento artistico di Gassman. In lui la differenza tra l'uomo e l'attore è minima. Il suo credo spontaneo potrebbe essere: cultura come vita, teatro come irresistibile e polifonica espressione di sé, del suo io più profondo ed essenziale. Dostoevskij e Gassman hanno una comune radice di nascimento, e se Stavroghin è certamente il personaggio in cui Dostoevskij si è più crudamente e spietatamente identificato, Stavroghin sarebbe stato quello in cui Gassman avrebbe dato la misura più piena della complessità delle sue articolazioni di tragicità: derisione e impegno, senso alternativo dell'assoluto e del vuoto, cioè di tutte le connotazioni della tragedia moderna, del « tragico », oggi. Gassman avrebbe dovuto essere il primo Stavroghin del mio adattamento teatrale dei *Demoni* che risale nella sua prima ideazione agli anni Cinquanta. Il mio, dirò così, carteggio con Vittorio (che allora era negli Stati Uniti) prova con quanto impegno si disponesse alla interpretazione di quel gigantesco personaggio che poi le vicende della vita, tenendolo lontano dal teatro, lo costrinsero ad abbandonare. Forse proprio in quegli anni, in certe vicende della sua esperienza sentimentale, Vittorio si trovò ad essere un po' Stavroghin nella vita, fedele al suo imperativo congeniale: teatro come vita o vita come teatro. Che è il più alto e solenne emblema che si possa attribuire ad un uomo di teatro.

Costretto a divorziare da Stavroghin è abbastanza naturale che Gassman si orientasse verso Kean e lo rappresentasse in maniera superba nella versione Dumas-Sartre.

« Perché sei tornato al teatro ed hai scelto ancora il personaggio di Kean? », gli chiedo.

« E' stato [sono pres's'a poco queste le sue parole] per una stanchezza di quel che ho fatto in questi ultimi anni, stanchezza cioè di un certo cinema benché debba anche al cinema qualche viva soddisfazione, ma soprattutto per una necessità improvvisa, intrattenibile di ritornare alle mie origini, di ritrovare pienamente me stesso. Credo proprio che il teatro sia " me stesso ", oggi come ieri, anzi oggi ancor più di ieri. La voglia di far teatro è riemersa come un virus mai sopito che esaltandosi mi dà una nuova febbre, intensa, alta. Ho voglia di rincontrare le nuove folle che gremiscono i teatri come mai era accaduto prima. Ritorno al teatro con lo slancio, direi il furore e anche il timore del neofita ».

« Ma perché la scelta del personaggio Kean? ».

« La scelta per questa mia, diciamo così, " rentrée " è stata molto faticata: dapprima ho pensato a un nuovo *Otello* [ricordiamo la originalità della sua precedente proposta quando con Salvo Randone presentarono il capolavoro shakespeariano alternandosi sera dopo sera nei due « ruoli » di Otello e di Jago in una sorta di gara che esaltava il pubblico]; poi ho sentito un certo richiamo per il personaggio del seduttore, e Lerici mi ha scritto un testo molto stimolante traendolo dal *Diario di un seduttore* di Kierkegaard; infine ha prevalso il complesso fascino di Kean: genio e sregolatezza, o genio e dissolutezza, autodistruzione. Stavolta però il mio Kean non sarà quello di Dumas-Sartre, ma un Kean più autentico che io stesso [è sempre Vittorio che mi parla] ho ritrovato e ricostruito dalle documentate e ricche biografie di questa eccezionale vita di attore: morto a quarantaquattro anni nel 1833 dopo sfolgoranti successi e cadute rovinose così nel teatro come nella vita. Un Kean, il mio, che avrà come titolo: *Cesare o nessuno* ».

Un Kean, penso io, che ricapitola Stavroghin e Nietzsche, Amleto e Otello e anche il seduttore kierkegaardiano, e che offrirà a Gassman una nuova e più ricca misura per le sue qualità di attore.

Dramma fortemente esistenziale, gli faccio notare; ma lui, Vittorio, nel timore che possa venir data una interpretazione troppo intellettualistica, insiste sulla articolazione fortemente teatrale del dramma, sul movimento continuo, inesauribile dell'azione scenica, sul bollore delle passioni di cui è tutto fermentato; e sulla « faticosità », sì esistenziale ma in forme di estrema concretezza, di quella vita travagliata da battaglie furiose e da abbandoni stremanti.

« Perché », è Vittorio che parla, « io sono persuaso che, ritornando sul palcoscenico, il nuovo pubblico, più ancora di quello di ieri, voglia vedermi faticare davvero, muovermi angosciosamente, voglia vedermi sudare, sudare davvero, perché la vita di un attore autentico come di ogni uomo degno di questo nome, degno cioè del suo impegno, oggi, è fatta sempre di gran sudore: sudore che bagna in fin dei conti come il pianto e il sangue ».

Dunque di sudore, di pianto e di sangue sarà intriso questo nuovissimo *Cesare o nessuno* che aspettiamo ansiosamente da Vittorio Gassman.

Diego Fabbri

Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo.

Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

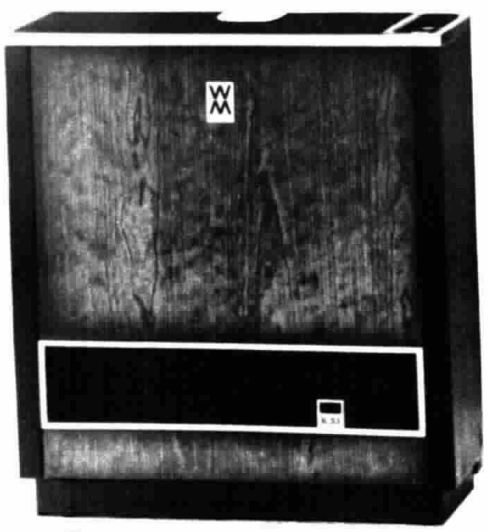
Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due. Per una giornata qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec il secco buono.

È un prodotto Cinzano.

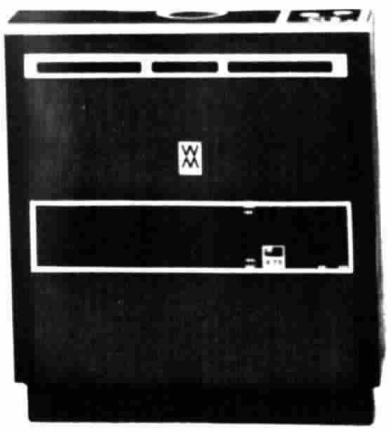
Scegli il combustibile che vuoi.

Con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.



Gas
8 modelli (per ogni tipo di gas: metano, liquido, città) per riscaldare abitazioni da 45 a 120 metri quadrati.

Carbone o legna
A fuoco continuo. 3 modelli per riscaldare abitazioni da 40 a 110 metri quadrati.



Kerosene o gasolio
11 modelli per riscaldare abitazioni da 50 a 120 metri quadrati.

Termoradiatori elettrici
6 modelli a circolazione d'olio per riscaldare locali da 15 a 25 metri quadrati.

Qualunque combustibile sceglierete, le stufe Warm Morning danno piú caldo e cosí l'inverno vi costerà meno.

Le nostre stufe a gas e quelle a kerosene o gasolio hanno una speciale camera di combustione che consente notevoli risparmi rispetto alle stufe tradizionali.

Le nostre stufe a carbone o legna sono diventate leggendarie per rendimento, economia e risparmio.

I nostri termoradiatori hanno termostati che garantiscono un risparmio di oltre il 20%.

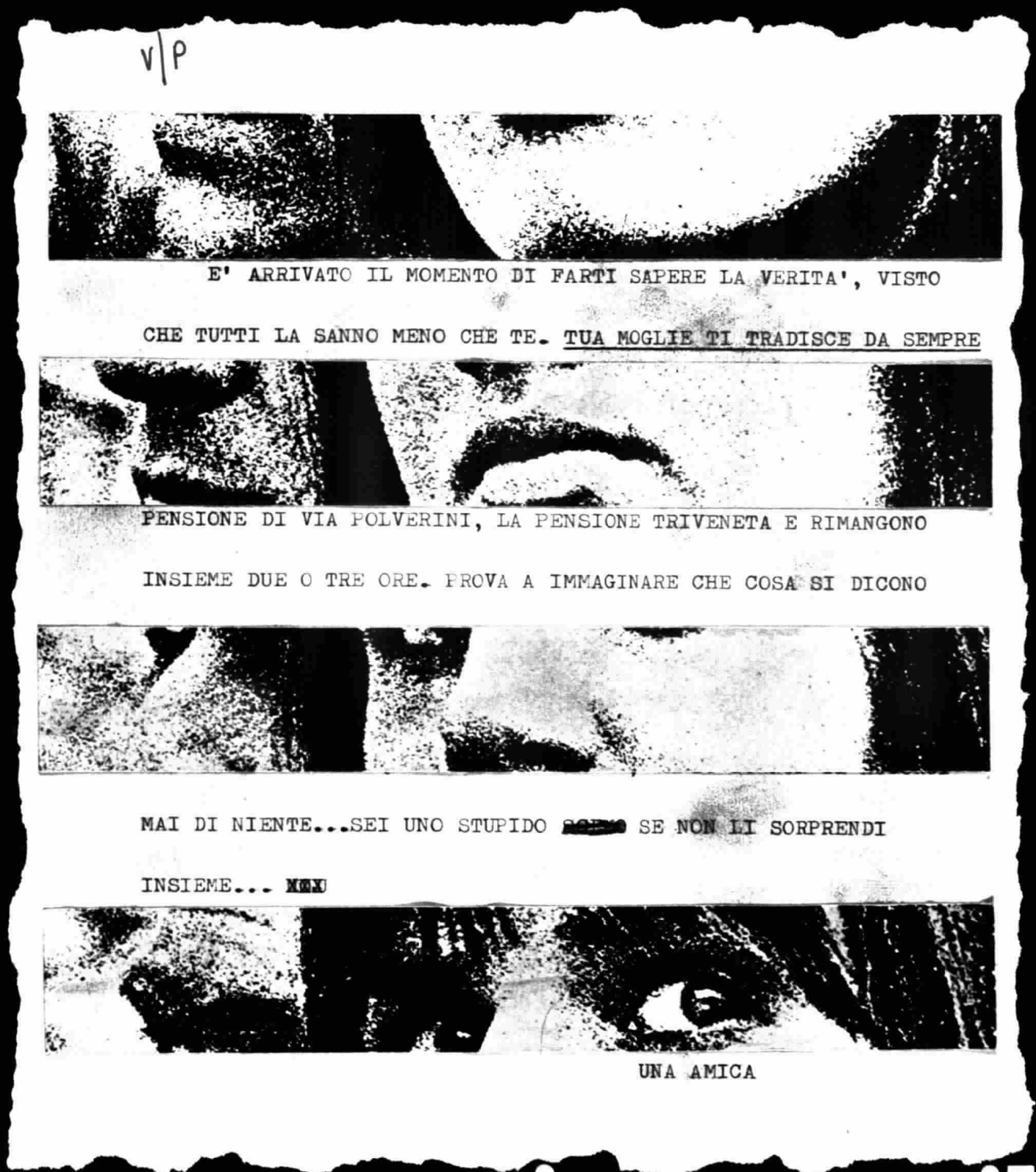
La scelta a voi. Ma in ogni caso, con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.

Warm Morning

Chiedete alla Warm Morning
la guida alla scelta della stufa che fa per voi.
Via Legnano 6 - 20121 Milano

V|P Di fronte alla legge

Quanti sono gli italiani che scrivono lettere anonime



A dir poco cinquemila al giorno

Il fenomeno delle denunce che giungono agli organi di polizia e alla magistratura da parte di informatori che preferiscono non rivelare la loro identità è al centro di «Corpo 36», l'originale TV di Flavio Nicolini in onda questa settimana per la serie «Di fronte alla legge». L'opinione di giuristi e magistrati. I precedenti storici

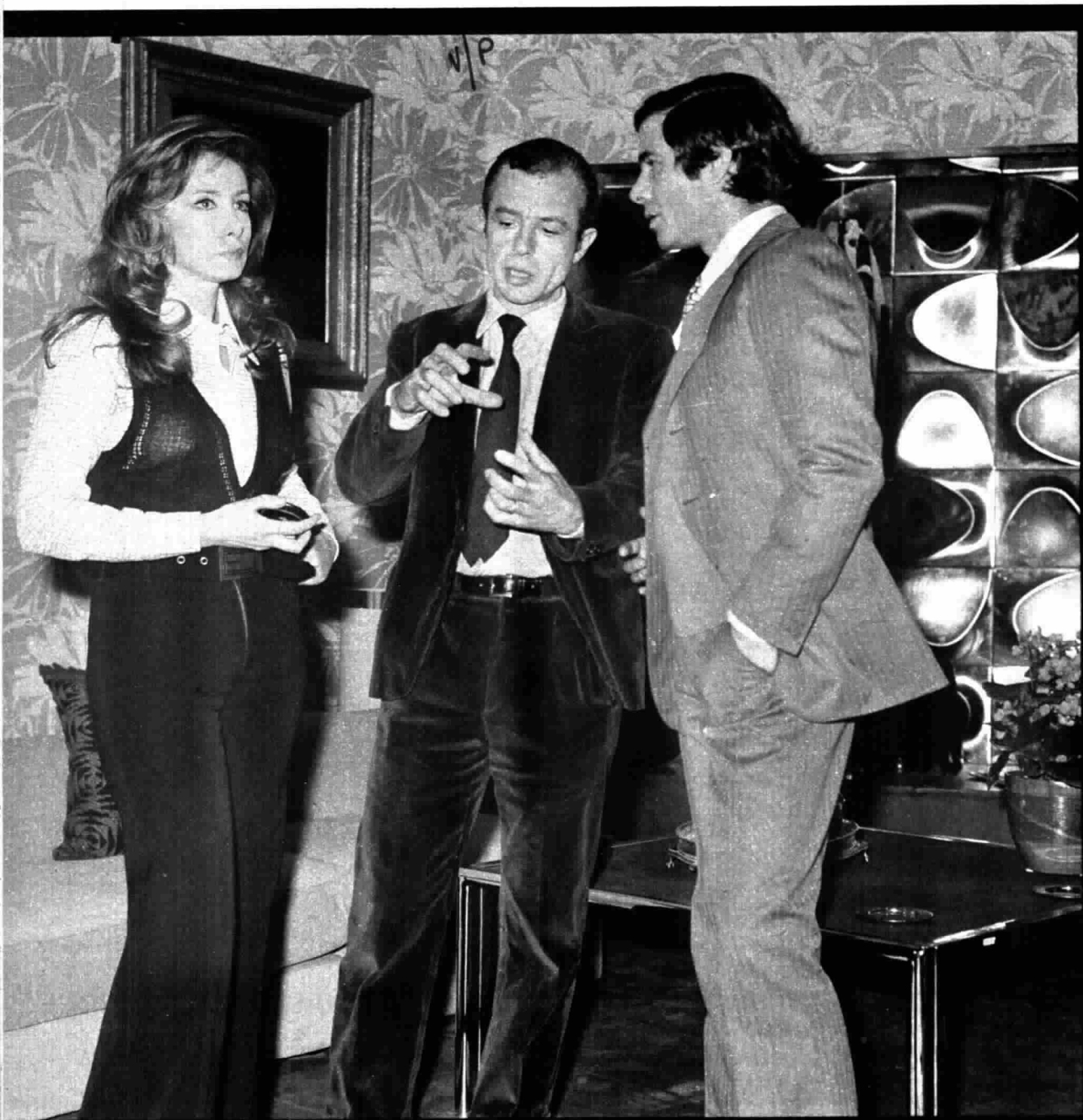
di Guido Guidi

Roma, ottobre

Tutti i giorni, in Italia, non meno di cinque mila persone scrivono, e spediscono, in grande segreto denunce anonime: chi per rivolgersi ai pretori o ai procuratori della Repubblica, chi alla polizia o ai carabinieri, chi alla guardia di finanza o agli uffici delle imposte. Ma è opportuno dire subito che si tratta di un calcolo molto approssimativo, per difetto e non davvero per eccesso: infatti tutto induce a ritenere che il numero di queste lettere senza firma sia molto superiore.

Il fenomeno, senza alcun dubbio, è vasto, importante e, per taluni aspetti, grave. L'obiettivo che questi informatori senza volto so-

→



stengono di volere raggiungere è nelle apparenze, senz'altro, apprezzabile: fornire, dicono, una collaborazione incondizionata alla giustizia avvertendo, in modo più o meno cauto, le autorità che è stata violata la legge ed indicando il colpevole da punire. Ma, nella sostanza, che validità può essere data a questi scritti? Quale credito, quale attendibilità, quale importanza? Quale deve essere il comportamento del magistrato di fronte a questi aiuti così particolari?

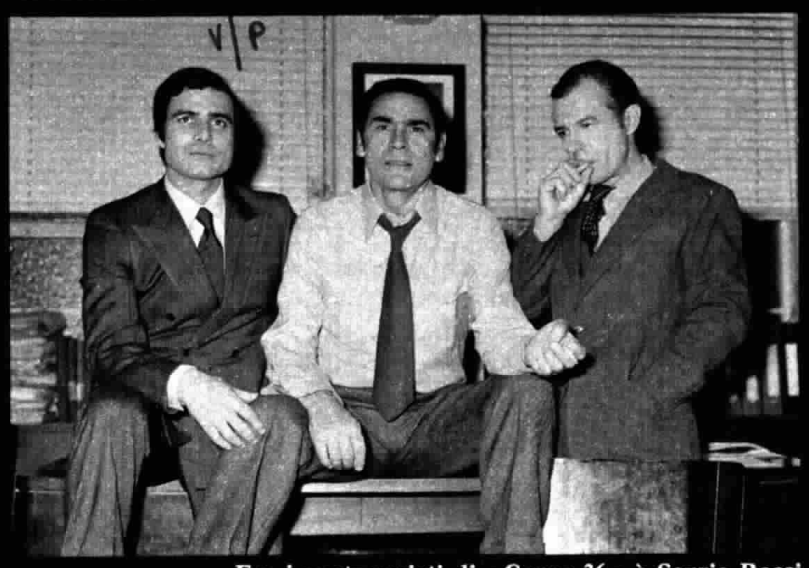
Le opinioni sul problema sono notevolmente discordi e questo contrasto viene sottolineato da Flavio Nicolini nel suo telefilm *Corpo 36* che, realizzato da Lyda Ripandelli per la serie *Di fronte alla legge*, viene trasmesso giovedì sul Programma Nazionale. Per taluni, infatti, la utilizzazione delle denunce anonime è un male necessario dal quale non è possibile prescindere; per altri, invece, si tratta di un male che deve essere stroncato senza mezze misure.

Dal punto di vista morale il problema, ovviamente, ha una soluzione abbastanza semplice: come giudicare se non negativamente l'iniziativa di chi non ha il coraggio di assumersi la responsabilità ma preferisce rimanere nell'ombra? Sotto il profilo tecnico, invece, il discorso diventa più complesso: chi ha il dovere, nell'interesse generale, di punire un eventuale responsabile può fermarsi di fronte ad un ostacolo come quello della morale e non prendere in considerazione una denuncia anonima ma che può portare alla scoperta di un delitto?

Per avere una dimensione esatta del problema che tormenta soprattutto i ma-

«Riprendete le indagini: non è stata una disgrazia»

Questa lettera anonima è il punto di partenza dell'originale TV « Corpo 36 » che racconta le indagini sulla morte in un incidente automobilistico della moglie di un ricco industriale. Nella foto sopra, il vedovo (Francesco Carnelutti) fra gli amici Gabriella e Piero Toschi (Maria Pia Di Meo e Nino Castelnuovo). A destra, un'altra scena con la Di Meo e Carnelutti



Fra i protagonisti di « Corpo 36 » è Sergio Rossi che interpreta il personaggio del sostituto procuratore. Eccolo, qui sopra, fra Castelnuovo e Carnelutti

ODG

Sei proprio sicura di saper disinfettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppatoio e nella tettarella.

Qui infatti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il suo organismo.

Ogni mamma lo sa. Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perchè sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Ti sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppatoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppatoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nella stessa pentola sempre ben coperta e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così? Ogni giorno?

Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione a freddo "Milton".

Il Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.

È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaio da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente.

È necessario che il poppatoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuovo uso nella soluzione.

È stata studiata anche un'apposita bacinella Milton per applicare bene il Metodo Milton.

Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.

Decreto n. 3586

Una buona camicia comincia dal nome che porta

TARGET CA/3

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come li crea Cassera, i tessuti come li sceglie Cassera, tagliati come li taglia Cassera, con la cura per i particolari *
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera: non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti se ne sono accorti.

*Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE** a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson,** New York.

CASSERA
è un nome che conosci

gistrati, e quasi ogni giorno, è necessaria una premessa: la materia è regolata, sia pure in termini generici, dal Codice di Procedura Penale che fornisce indicazioni di principio. « Gli scritti anonimi », stabilisce la legge, « non possono essere uniti agli atti del procedimento né può farsene alcun uso processuale, salvo che non costituiscano corpo di reato ovvero provengano, comunque, dall'imputato ». Come dire, in sostanza, che le lettere anonime debbono rimanere nel cassetto di chi compie le indagini e il loro contenuto non può costituire, comunque, una prova: lo stesso criterio d'altro canto, che viene seguito per gli elementi forniti dai confidenti della polizia i quali desiderano rimanere nell'anonimato o per quelli indicati come « voce pubblica corrente ».

Non sorge alcuna questione quando l'anonimo si limita ad avvertire, per telefono o per iscritto, che è stata sistemata una bomba su un aereo o in un edificio; che sta per essere compiuto un delitto o che un delitto è stato compiuto: il magistrato o il funzionario di polizia hanno il dovere di agire quanto meno sotto il profilo della opportunità pratica. Ma se l'informatore, che non intende rivelare la propria identità, oltre che parlare del delitto, fa il nome dell'eventuale responsabile?

Gli accertamenti

La prassi che è diventata costante, anche perché avallata, in un certo senso, dalla Cassazione, è che il magistrato disponga una indagine per accertare se il contenuto della denuncia ha un minimo di attendibilità e poi procedere in caso di risultato positivo o archiviare.

Ma — viene osservato da taluno, e non senza logica — se la denuncia è soltanto un sistema come un altro per soddisfare una vendetta? Perché un'indagine, sia pure superficiale, sia pure compiuta con molta cautela, comporta per chi ne è oggetto un sacrificio non indifferente: interrogatori, controlli, esami di vario genere.

Un esempio recente: a sei mesi dalla morte di un contadino arrivò al magistrato la notizia, ovviamente anonima, che sarebbe stato opportuno compiere una indagine perché l'uomo era stato ucciso da un veleno e responsabile del delitto era la moglie. Fu disposta l'esumazione del cadavere, furono disposti gli esami medico-legali e alla fine si accertò che la denuncia era senza fondamento. Ma la reputazione della vedova dal quel momento fu distrutta. « Anzi », ha raccontato in una intervista, « mi sono sentita e mi sento oppressa da una colpa che non ho: chi tra i miei paesani è davvero convinto della mia innocenza? ».

In Sicilia

D'altro canto in Sicilia, negli ambienti di mafia soprattutto, dove l'uso della denuncia anonima è abbastanza diffuso, non risulta che mai un delitto mafioso sia stato accertato attraverso la collaborazione di questi informatori che preferiscono rimanere nel buio dell'anonimato. Anzi — sostengono taluni magistrati siciliani — quando arriva una denuncia di questo tipo lo scopo è quasi sempre quello di indirizzare le indagini su una pista sbagliata. Non è senza motivo che nel 1745 il re di Napoli, Carlo di Borbone, non solo vietò tassativamente l'utilizzazione delle denunce anonime, ma addirittura impose che le firme di coloro che avessero voluto presentare una denuncia fossero autenticate da un notaio per avere la certezza della identità di chi intendeva mettere in moto la macchina della giustizia.

Lo scorso anno un magistrato romano ha tradotto in termini giuridici la tesi degli oppositori per cui una denuncia anonima non dovrebbe essere presa in alcuna considerazione neppure per sottoporla ad un preventivo controllo della polizia. L'anonimo — ha detto press'a poco il giudice istruttore Renato Squillante — deve rimanere nell'ombra e non può, comunque, dare origine ad un procedimento.

Com'è possibile — è stato opposto a questa argomentazione — non dare alcun credito ad una notizia attraverso la quale si può arrivare alla scoperta di un delitto? Se si aboliscono le denunce senza firma, o eventualmente anche gli informatori, combattere la battaglia contro la criminalità diventa sempre più difficile.

La replica di coloro che vorrebbero una riforma dei criteri adottati per risolvere questo problema può essere sintetizzata dalla esperienza vissuta dal pretore di Roma, Gianfranco Amendola. « Durante le indagini più clamorose », ha detto, « ho ricevuto in media venti denunce anonime al giorno. Ho constatato che di queste venti denunce soltanto una ha fondamento: le altre hanno alle origini motivi di rancore e comunque servono soltanto a fare perdere del tempo ».

Guido Guidi

Di fronte alla legge *va in onda giovedì 31 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

Sfogliando le pagine di un trattato sugli usi e costumi d'Italia, si può capire come una zucca si trasformò in una splendida bottiglia.

"La cordialità mite ed espansiva dei veneti trae una delle origini dalla continua ricerca di solidalizzare tra loro per i comuni intenti e bisogni che hanno sempre dovuto difendere dalle culture e dalle abitudini dominanti nelle varie epoche storiche.

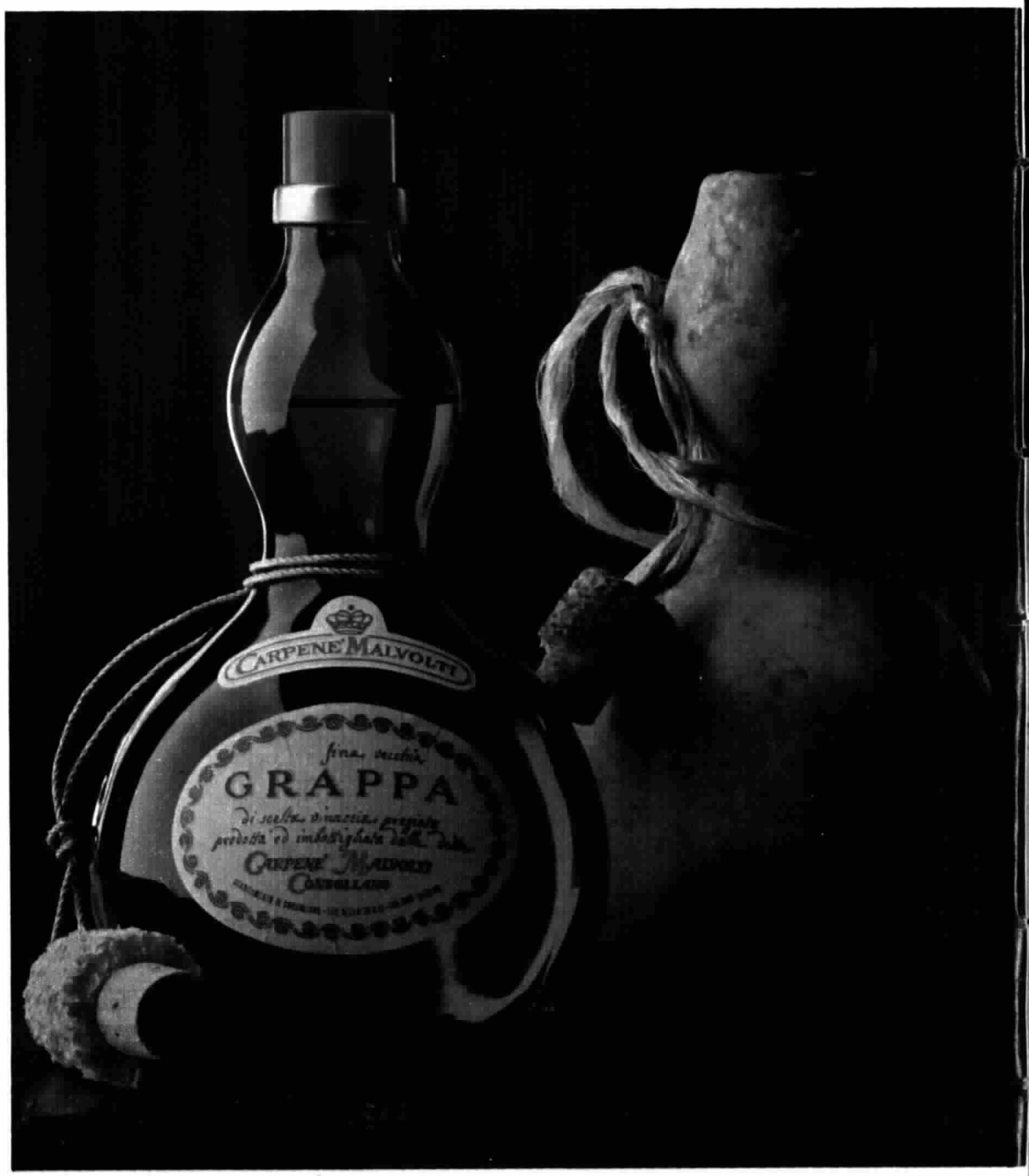
La ricca e fertile socievolezza goldoniana insita nell'animo veneto maschera una notevole forza caratteriale, tale da conservare, immune da ogni contaminazione esterna, tutte quelle caratteristiche peculiari, le cui segrete gelosie hanno permesso la logica continuità nel tempo della tradizione piú genuina.

Non meraviglia se in tale contesto la gente veneta abbia saputo raccogliere, difendere e custodire queste qualità sintetizzandole, materializzandole proprio in quello che era stato, ed è ancora oggi, in un certo senso, il centro ideale intorno a cui si ritrovava: la grappa.

Non a caso Antonio Carpené per racchiudere la sua nobile e pura acquavite ha voluto la coerente rappresentatività delle tradizioni, conformando l'estetica di quella "strana" bottiglia all'antica zucca, che opportunamente scavata veniva utilizzata come fiasca dai contadini veneti. E che veniva appunto tappata con un pezzo di torsolo di granoturco.

I veneti possono forse essere descritti molto meglio da tante piccole cose, abitudini, costumi della vita quotidiana.

Si compone così il ritratto di una gente cordiale con cui è facile e piacevole scambiare quattro parole, ritmate da una cadenza allegra e divertente: una gente che non è per natura né ricca né prepotente, ma non per questo è meno forte e sicura di se: infatti la sua cultura si appoggia su una tradizione autentica e robusta."



Perché il fatto è veramente accaduto. In quel di Conegliano Veneto, tanti, tanti anni fa.
Ma non fu né un trucco né un miracolo. Semplicemente un fatto naturale.

Cioè, uno dei piú puri esempi di derivazione dalle tradizioni piú profonde della vita della nostra gente (vedi brano sottolineato).

Tutto incominciò quando Antonio Carpené, piú di un secolo fa, si accinse a distillare la sua grappa nobile, limpida, schietta.

Poteva, proprio lui, Antonio Carpené, imprigionare la sua creatura in una delle solite, anonime bottiglie?
La risposta è no, ovviamente.

Ebbe quindi l'intuizione geniale di ricreare l'antica forma della zucca che, debitamente svuotata serviva da fiasca ai contadini veneti, e veniva appunto tappata con un pezzo di torsolo di granoturco.

Questo per sottolineare il suo impegno ad una fedeltà alle tradizioni priva del benché minimo compromesso.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

Grappa Carpené Malvolti, grappa nata bene.

Prima trasmissione *6 ottobre*

(Musica leggera)

	VOTI
MINO REITANO (Innamorati)	142.014
I CAMALEONTI (Il campo delle fragole)	133.442
GILDA GIULIANI (Si ricomincia)	122.093
ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	107.714
FRANCO SIMONE (Fiume grande)	93.327

(Musica folk)

	VOTI
FAUSTO CIGLIANO (Lo guarracino)	116.992
OTELLO PROFAZIO (Tarantella cantata)	109.892

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Seconda trasmissione *13 ottobre*

(Musica leggera)

	VOTI
I NOMADI (Tutto a posto)	92.200
MASSIMO RANIERI (Immagina)	88.866
GINO PAOLI (Il manichino)	71.066
DUO CALORE (Il corvo e gli zingari)	68.866
PAOLA MUSIANI (Il tango della gelosia)	67.733

(Musica folk)

	VOTI
LANDO FIORINI (Barcarolo romano)	100.000
ROSA BALISTRERI (Mi votu e mi rivotu)	57.733

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.
Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Terza trasmissione *20 ottobre*

(Musica leggera)
GIANNI BELLA
PEPPINO DI CAPRI
ANNA MELATO
I VIANELLA

(Musica folk)
I NUOVI ANGELI
CANZONIERE INTERNAZIONALE
TONY SANTAGATA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quarta trasmissione *27 ottobre*

(Musica leggera)
AL BANO
ORIETTA BERTI
CLAUDIO VILLA
WESS-DORI GHEZZI

(Musica folk)
EQUIPE 84
ELENA CALIVA'
DUO DI PIADENA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quinta trasmissione *3 novembre*

(Musica leggera)
GIGLIOLA CINQUETTI
MEMO REMIGI
PEPPINO GAGLIARDI
LITTLE TONY

(Musica folk)
I DIK DIK
MARINA PAGANO
SVAMPA E PATRUNO

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Sesta trasmissione *10 novembre*

(Musica leggera)
NICOLA DI BARI
GIOVANNA
GIANNI NAZZARO
MARISA SACCHETTO

(Musica folk)
GLI ALUNNI DEL SOLE
ROBERTO BALOCCO
MARIA CARTA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Secondo turno

Prima trasmissione *17 novembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Seconda trasmissione *24 novembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terza trasmissione *1° dicembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terzo turno

Prima trasmissione *8 dicembre*

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

Seconda trasmissione *15 dicembre*

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

Passerella finale *22 dicembre*

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima *6 gennaio*

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima *verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due* canzonissime: *una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.*

Meno errori del previsto fra le azzurre e le verdi

IX|E

IX|E

E' il volto che compare su trecentomila manifesti murali. Il volto che fa pubblicità — con una sottile patina sexy — ai biglietti della Lotteria abbinata a « Canzonissima '74 ». Si chiama Ann Marie Johanna Termohlen. E' questa la prima volta che l'immagine di una ragazza viene adottata in Italia per la pubblicità di una lotteria nazionale e dopo le prime reazioni positive è già stato deciso di confermare il volto di Ann Marie Johanna Termohlen anche per reclamizzare le altre tre lotterie nazionali, ossia Agnano, Monza e Merano. Ann è una fotomodella olandese, che si è trasferita in Italia da un anno. Fino a quando sarà « la ragazza delle lotterie », non potrà posare nuda di fronte a nessun fotografo: questa clausola figura nel contratto sottoscritto con la compagnia pubblicitaria che l'ha scelta per il lancio della Lotteria di « Canzonissima »

di Emilio Colombino

Roma, ottobre

La prima cartolina-voto di *Canzonissima '74* è arrivata sabato 5 ottobre al Centro Raccolta di Torino. Addirittura in anticipo rispetto alla messa in onda della prima puntata, il voto era per un cantante che non figura tra i 42 che prendono parte all'ormai tradizionale campionato canoro. Evidentemente il mittente, romano, non voleva perdere tempo, anzi voleva giocare d'anticipo, ha però sbagliato proprio tutto.

Poi da domenica 6 ottobre Raffaella Carrà con *Felicità-ta-ta* ha virtualmente aperto la gara e sono cominciate ad arrivare quelle buone, le ormai insostituibili, famose, coccolate, ricercate non solo da cantanti, insomma le cartoline-voto che hanno dato la prima classifica di *Canzonissima '74*.

294.811 sono state le cartoline pervenute per la prima puntata, risultato decisamente positivo soprattutto per il Ministero delle Finanze, considerando il fatto che il biglietto quest'anno costa 1000 lire e viene venduto con tre tagliandi e tre cartoline.

Per la prima tornata se le sono divise così: 77.614 Reitano, un asso in questo tipo di raccolta; 47.909 i Camaleonti; 37.660 Gilda Giuliani (tutti e tre promossi alla seconda fase); 28.848 Romina Power; 14.461 Franco Simoni; per il genere folk

→

Nuovo Brut 33.
Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.
Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.
Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.
Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.
Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.
Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

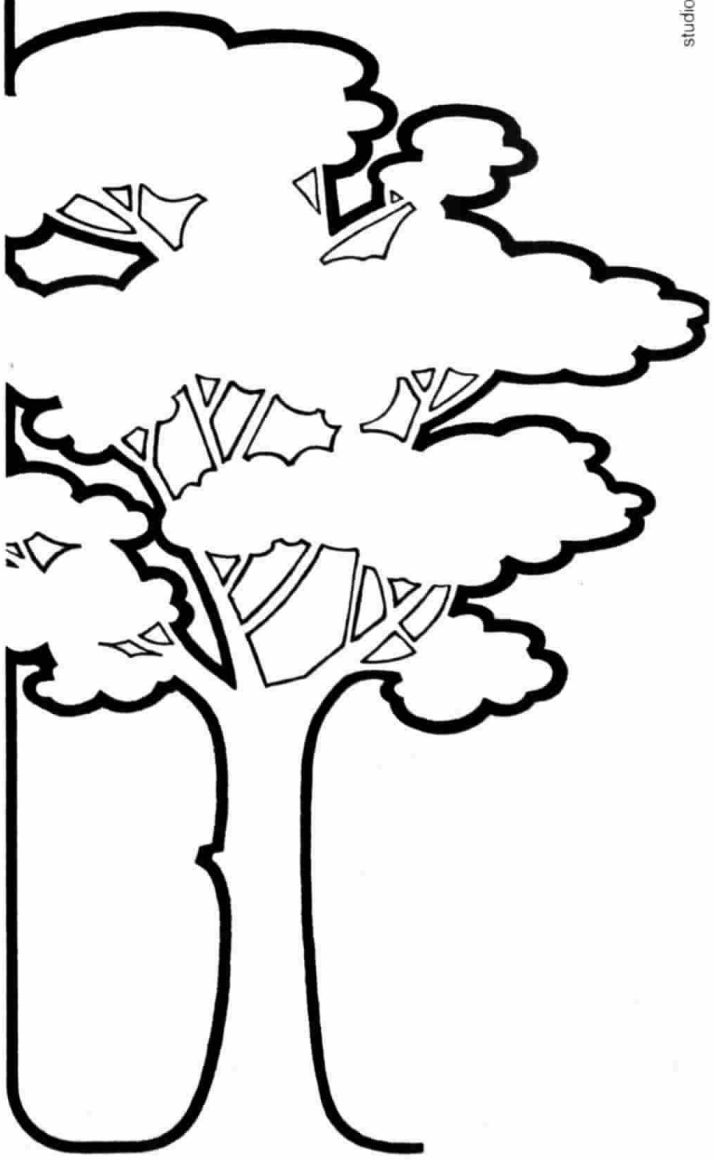
Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

i suoi rami non temono il vento, perché le radici sono solide

Il Lloyd Adriatico, con il successo ottenuto dalle sue polizze in tutti i "rami" assicurativi,(*) ha dimostrato di avere radici sane.

Le buone radici si vedono dai rami: robusti, ben costruiti, offrono sicurezza e garanzie tali da farci "vivere" la serenità.

studio mark 111



Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
l'assicurezza del domani

(*) Il Lloyd Adriatico tutela contro ogni rischio, con le sue polizze Vita, Auto, Furto, Incendio, Infortuni, Responsabilità Civile, e tante altre.

IX|E

←

Fausto Cigliano con 45.892 cartoline eliminava Otello Profazio che ne aveva avute solo, si fa per dire, 34.359.

Come per gli scorsi anni sono gli addetti del Centro Raccolta di Torino, una cinquantina di elementi, che selezionano, dividono, controllano e contano questa massa enorme di carta. I guai non si sono avuti in questa prima puntata, ma cominceranno ben presto quando ci sarà da conteggiare numeri sempre più alti di cartoline-voto. Lo scorso anno, tanto per fare un raffronto relativo alla prima puntata (erano in gara però i cantanti debuttanti), arrivarono 280.388 cartoline, che è un po' il record negativo della storia di *Canzonissima*.

Nel 1972, invece, un prestigioso record: arrivarono in totale più di venti milioni e mezzo di cartoline, un primato che potrà difficilmente essere battuto. Ma al Centro Raccolta Voti in quel caso ci furono numerosi esaurimenti nervosi.

Di poca entità, sempre riguardo alla prima puntata, la percentuale delle cartoline sbagliate, 7000 circa, decisamente poche (un numero inferiore al previsto), dicono gli esperti Antonio Capocasa e Aldo Sommi.

Le novità quest'anno erano parecchie e sono state tutte accolte facilmente dal pubblico. Solo alcuni hanno scambiato le cartoline azzurre, riservate ai cantanti di musica leggera, con le cartoline verdi, quelle dei cantanti folk.

Non è mancato il solito spiritoso: su di una cartolina un voto, documentabile, per Giuseppe Garibaldi.

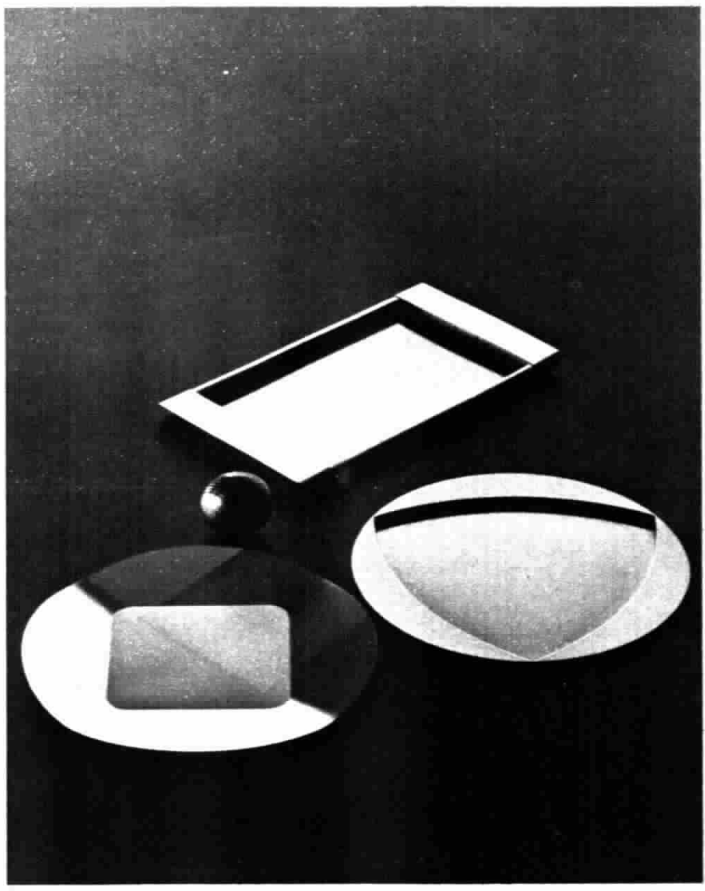
Canzonissima, come tutte le gare, ha una serie di record positivi e negativi e i suoi protagonisti hanno scudetti da vincere e da difendere. Un record positivo è certamente quello di essere alla diciannovesima edizione. 19: avete letto bene. Insieme con il *Telegiornale* è la più, diciamo, « non giovane » trasmissione TV. Hanno sempre spadroneggiato i cantanti maschi, due sole volte riuscirono a imporsi le cantanti: Dalida nel 1967 e Gigliola Cinquetti lo scorso anno. Il cantante con più vittorie è stato Gianni Morandi, tre: nel 1965, '68 e '69. Massimo Ranieri potrebbe uguagliare il record Morandi vincendo quest'anno, ha già vinto l'edizione 1970 e '72. Lotta aperta dunque e conteggi sempre più difficili quando i camion scaricheranno nella casella 400 di Torino i pesanti sacchi di cartoline azzurre e verdi.

Per finire: sono passati diciannove anni e 183 milioni di cartoline da quel lontano 1956 quando *Canzonissima* iniziò la sua storia.

Emilio Colombino

Canzonissima *va in onda domenica 27 ottobre alle ore 17,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

domenica sera in tv
INTERMEZZO

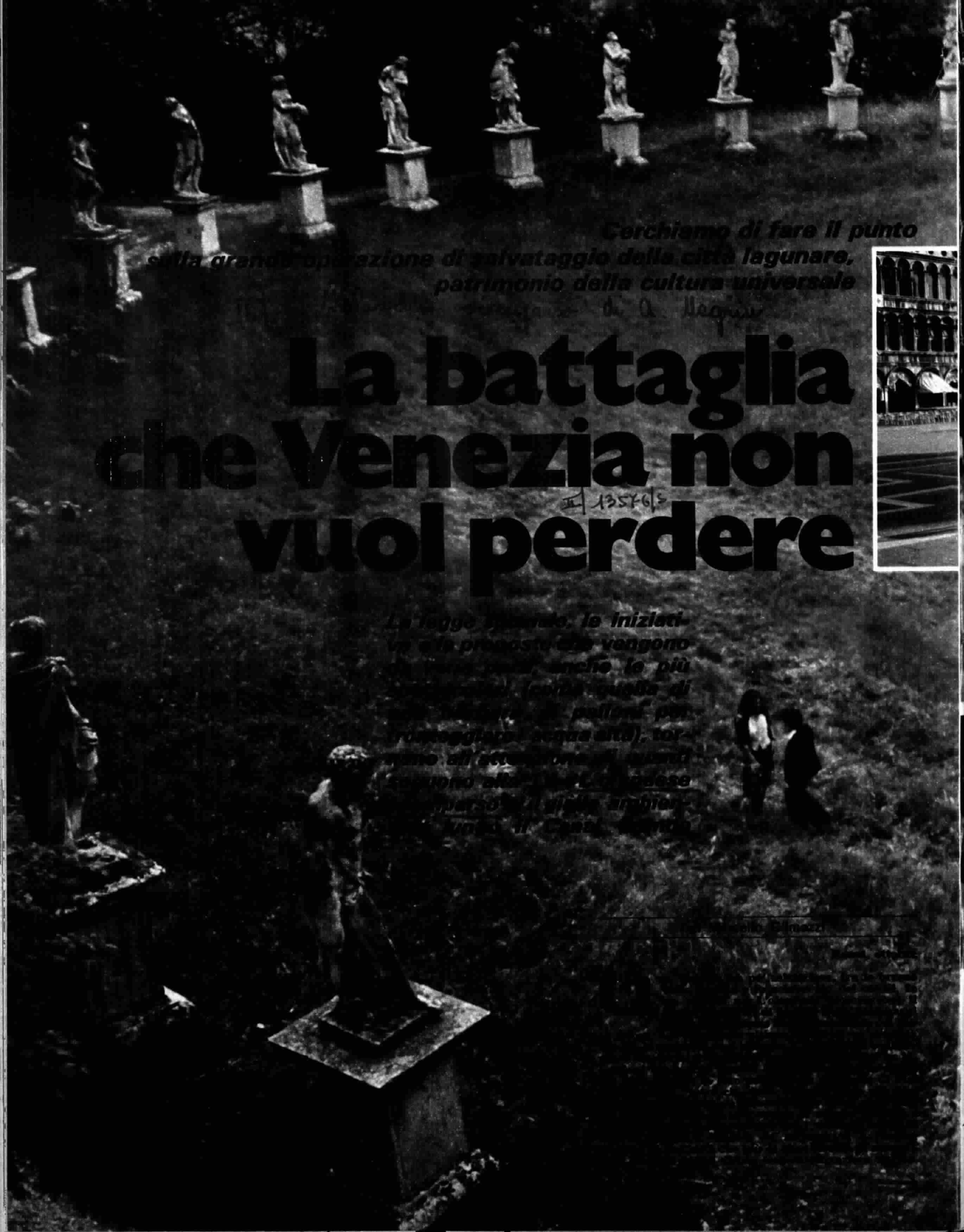


PROGRAMMA 7
ALESSI
ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

Domenica in girotondo TV

tecnogiocattoli s.p.a.

SEBINO

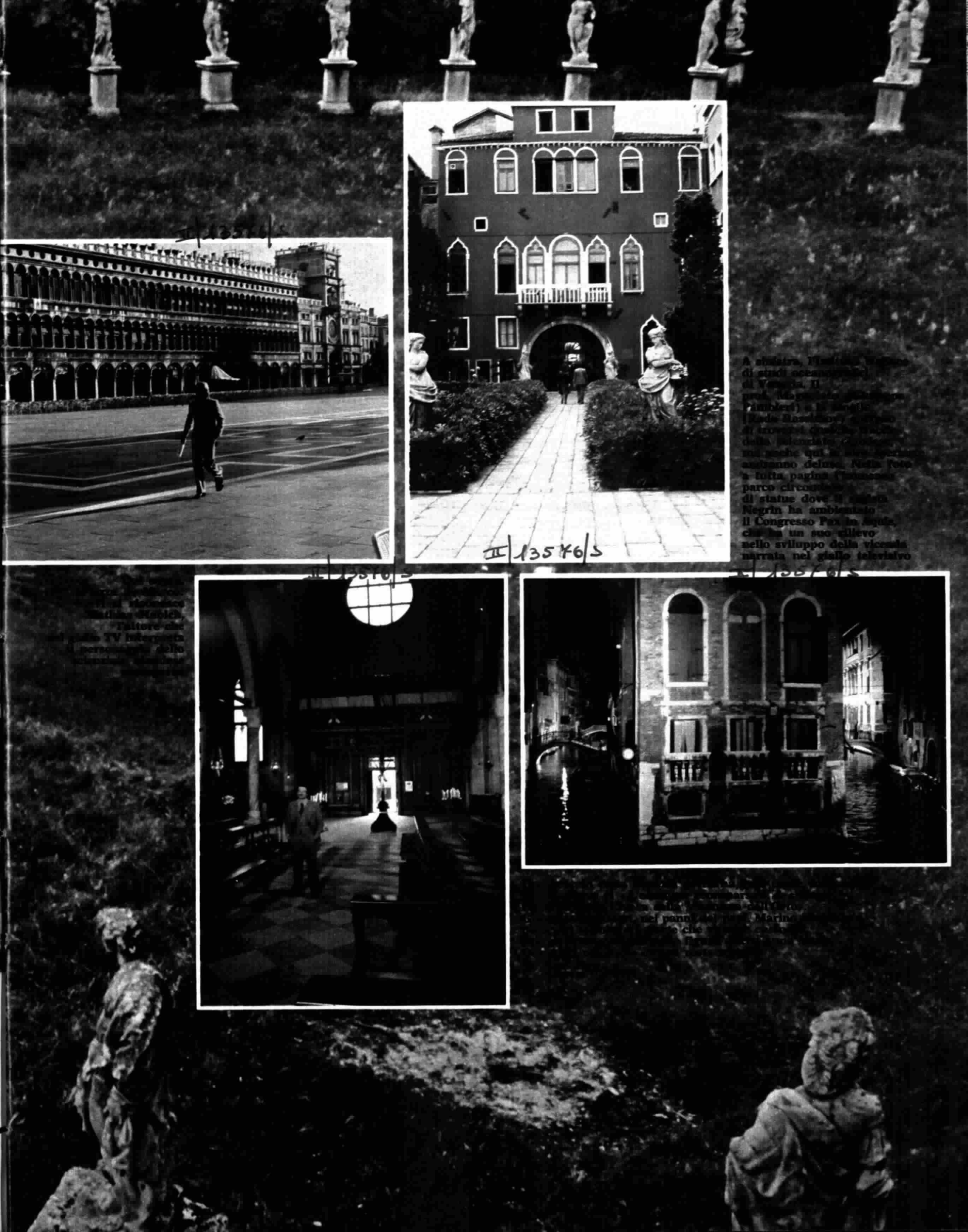


Cerchiamo di fare il punto sulla grande operazione di salvataggio della città lagunare, patrimonio della cultura universale

La battaglia che Venezia non vuol perdere

La legge [illegible], le iniziative e le proposte che vengono da [illegible] anche le più [illegible] (come quella di [illegible] palloni per [illegible] acqua alta), tornano all'attenzione [illegible] seguono alla [illegible] paese [illegible] il [illegible] ambien[illegible] Vogo il Canal [illegible]

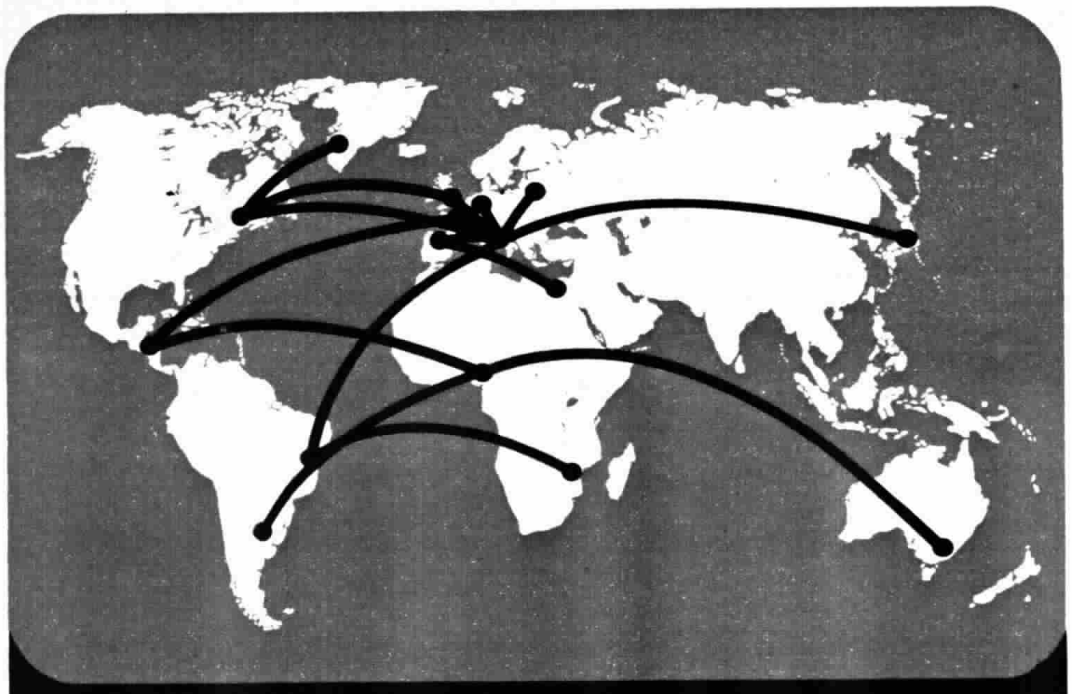
[illegible] Gilmazzi



A sinistra, l'Istituto Italiano di studi oceanografici di Venezia. Il prof. Magnaghi [illegible] Pambieri) e la moglie (Rada Rassimov) [illegible] di trovarsi qualche [illegible] della [illegible] ma anche qui [illegible] andranno deluse. Nella foto a tutta pagina l'immenso parco circondato di statue dove il [illegible] Negrin ha ambientato il Congresso Pax in Aquis, che ha un suo rilievo nello sviluppo della vicenda narrata nel giallo televisivo

[illegible] Mathias Habich, l'attore che nel giallo TV interpreta il personaggio dello [illegible]

[illegible] nei panni del [illegible] Marino [illegible]



NEL MONDO TUTTE LE DISTANZE SONO STATE SUPERATE, TRANNE UNA:

IL LINGUAGGIO

SUPERALA CON

'20 ORE'

•INGLESE
•FRANCESE
•TEDESCO
•RUSSO
•SPAGNOLO

I Corsi Discografici "20 ORE" **Globe Master** sono i più **vasti** e **completi** del mondo.
La loro particolare strutturazione è tale da consentire sia l'apprendimento pratico delle lingue straniere mediante il **semplice ascolto** dei dischi sia di acquisirne, con uno studio più accurato, **la padronanza assoluta.**

'20 ORE' Globe Master **OGNI CORSO 52 DISCHI E 53 FASCICOLI**

IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 950

LDB

II|S VI|Venezia

Il problema non è di oggi, né riguarda soltanto Venezia. Già da vari anni — per esempio — a New York il lamento delle sirene ecologiche avverte quando l'aria è satura di monossido di carbonio e di anidride solforosa, che sono i distillati letali di questa civiltà delle macchine che minaccia direttamente la vita dell'uomo. Ogni anno si calcola che da 40 a 50 mila persone perdono la vita per le esalazioni dello smog nelle città industriali: e questi mali sono presenti a New York come a Londra, a Chicago, a Los Angeles (dove sono stati messi in opera i primi impianti automatizzati di segnalazione e prevenzione), come ad Amburgo, Parigi, Tokyo e Milano.

Ma Venezia più di ogni altra città forse è assurta a simbolo — quasi a vittima privilegiata — di questo nuovo male oscuro. È questo forse per la contemporaneità dell'assalto, che viene dal mare e dall'aria, e per le singolarità della sua storia e della sua bellezza: un ricamo di monumenti e di marmi che sprofonda lentamente, quasi a segnare la fine di un'epoca. Per questo il « Salviamo Venezia » è un imperativo che va oltre la città, oltre l'Italia, per diventare quasi il punto di incontro di una cultura universale impegnata in una sfida globale per salvare il passato e insieme il futuro. Poiché senza passato rischia di non esserci più nemmeno futuro.

I cinquantamila operai di Marghera che dovevano lavorare muniti di maschere antigas — uomini per i quali la Terra stava diventando un pianeta estraneo e nemico — sono una raffigurazione emblematica e impressionante di questa nuova realtà. « I gas soffocano Venezia, una nube micidiale incombe sulla città che sprofonda », scriveva un anno fa un giornale milanese: due mali in uno, entrambi minacciosi per questa città stupenda e unica al mondo. Contemporaneamente a Colonia si scopriva — nel progressivo deteriorarsi delle statue e dei pinnacoli della stupenda cattedrale gotica — l'insidia devastatrice del « cancro » dell'aria, determinato dall'ossidazione dell'anidride solforosa, di cui si calcola siano presenti nell'atmosfera non meno di 70 mila tonnellate. L'aggressione del resto è continua e massiccia. Secondo una rilevazione del CNR — svolta nel corso del 1972 — ogni giorno vengono scaricate in mare 122 tonnellate di sostanze inquinanti per ogni chilometro delle spiag-

II|13576|S

Un altro scorcio suggestivo della Venezia in cui il regista Negrin ha ambientato « L'olandese scomparso ». La colonna sonora del « giallo » televisivo è stata scritta da Pino Calvi

il tuo caffè adesso è troppo caro?

cambia!

passa
al sacchetto
QUALITA' ROSSA

nel cambio
ci guadagni

E' protetto dal sottovuoto.
Ha il peso tondo scritto grande.
Ha la qualità Lavazza.

LAVAZZA
vuol dire chiarezza

tra due anni comincerà a giocare con l'elettricità

AVE ha pensato anche alla sua sicurezza.
Perché nei comandi elettrici AVE tutto, dalle materie prime alla progettazione, è studiato per garantire la massima protezione.
Come nelle prese SicurAVE nelle quali il contatto elettrico avviene solo a spina perfettamente inserita.
Come nell'interruttore differenziale Salvascossa, che scatta automaticamente a proteggere la tua vita al minimo cenno di pericolo.
AVE, per la sicurezza tua e dei tuoi cari.

a
interruttori
ave
elettricità in sicurezza

II/S VI/Venezia

←

ge italiane. Interi corsi d'acqua sono ecologicamente morti: nelle loro acque avvelenate è scomparsa ogni forma di vita.

La controffensiva da noi è cominciata solo da pochi anni. Le prime leggi organiche antinquinamento risalgono al '71-'72, imponendo particolari accorgimenti per gli impianti di riscaldamento, di depurazione industriale, per le reti di fognatura, per la biodegradabilità di alcuni prodotti, come i detersivi, che hanno una responsabilità primaria nella degradazione dell'ambiente. Ma la strada è ancora lunghissima: poiché è necessario innanzitutto creare una coscienza ecologica, il che è come dire una nuova morale privata e pubblica, un nuovo senso della solidarietà civile e sociale, l'eliminazione di alcuni vizi antichi e quasi congeniti (la caccia indiscriminata, la distruzione sistematica delle macchie di verde a scopo speculativo, lo scarso rispetto della natura) molto diffusi fra gli italiani.

A Venezia tutti questi mali si incontrano e sembrano congiurare insieme contro la città più bella del mondo. Non è Venezia che muore — dicono i suoi abitanti, che danno indubbie prove e testimonianze di grande vivacità culturale, di ingegnosità, di attivismo — ma è la laguna che muore, insidiata dai suoi mali antichi e moderni.

Curare la laguna

Bisogna innanzitutto curare la laguna, se si vuole salvare Venezia e la stupenda corona di isole che la circonda. I tecnici idraulici olandesi — che contendono quasi giorno per giorno al mare grandi aree del loro Paese — propongono dighe, chiuse, canali, mulini. Una grande industria italiana ha progettato un ingegnoso sistema di camere d'aria gonfiabili per arrestare — nei momenti e nei luoghi giusti — l'assalto del mare. Ma le industrie di Marghera e di Mestre — assorbendo l'acqua del sottosuolo — hanno contribuito in maniera decisiva ad alterarne la stessa conformazione geologica, abbassando pericolosamente la falda freatica. I gas venefici incombono sulla città; il cancro dell'aria corrode gli antichissimi bronzi e ricopre con la sua lebbra sottile i monumenti di marmo. Così la strategia ecologica è qui più complessa e difficile e deve agire contemporaneamente contro molti fattori. La cura dei monumenti non ne è che un aspetto, una terapia quasi secondaria, che presuppone il successo — in tutti i settori — della grande operazione di salvataggio e di salvaguardia che ha il suo fronte principale sugli infidi confini fra la laguna e il mare. Anche gli sforzi dell'UNESCO — che si propone di affiancare le iniziative nazionali — tendono a garantire la sopravvivenza di un patrimonio d'arte e di cultura che appartiene a tutta l'umanità. Ma la battaglia si svolge contemporaneamente sulle cupole della Basilica di San Marco, nei canali melmosi e inquinati, nella sfida del mare, nel sottosuolo industriale, nell'atmosfera avvelenata.

La legge speciale

I 25 articoli della legge speciale per Venezia, approvati lo scorso anno dal Parlamento, e le successive norme governative fissano le grandi linee di questa strategia difensiva, che è insieme di ingegneria idraulica, di restauro artistico, di lotta all'inquinamento e (è in funzione dalla fine di aprile un modernissimo sistema di supervisione e allarme — interamente automatizzato — a Porto Marghera) di ringiovanimento e consolidamento delle infrastrutture: ma tutto deve essere collocato e visto nella prospettiva di un ordinato sviluppo economico e sociale, che faccia di Venezia, della laguna, del suo entroterra, una unità ecologicamente, economicamente e socialmente armonica, una regione restituita interamente alla vita, nella sua piena ricchezza culturale ed umana. Certamente per tutto questo i trecento miliardi previsti non bastano; i primi interventi stralcio — per esempio i lavori di restauro per duecento case nel sestiere di Castello — sono opere di tamponamento, che non modificano il quadro generale, che resta preoccupante.

Ma si è messo in moto un processo di rivivificazione, il cui significato è particolarmente importante per tutti. Poiché la salvezza di Venezia può e deve essere il banco di prova, la prima risposta agli angosciosi interrogativi sulla capacità dell'uomo di fronteggiare le minacce di una civiltà industriale che rischia di far pagare un prezzo troppo alto, disumanizzando la vita; e soprattutto la sua capacità di guardare al futuro, senza distruggere e senza rinunciare alle grandi e preziose testimonianze del suo passato.

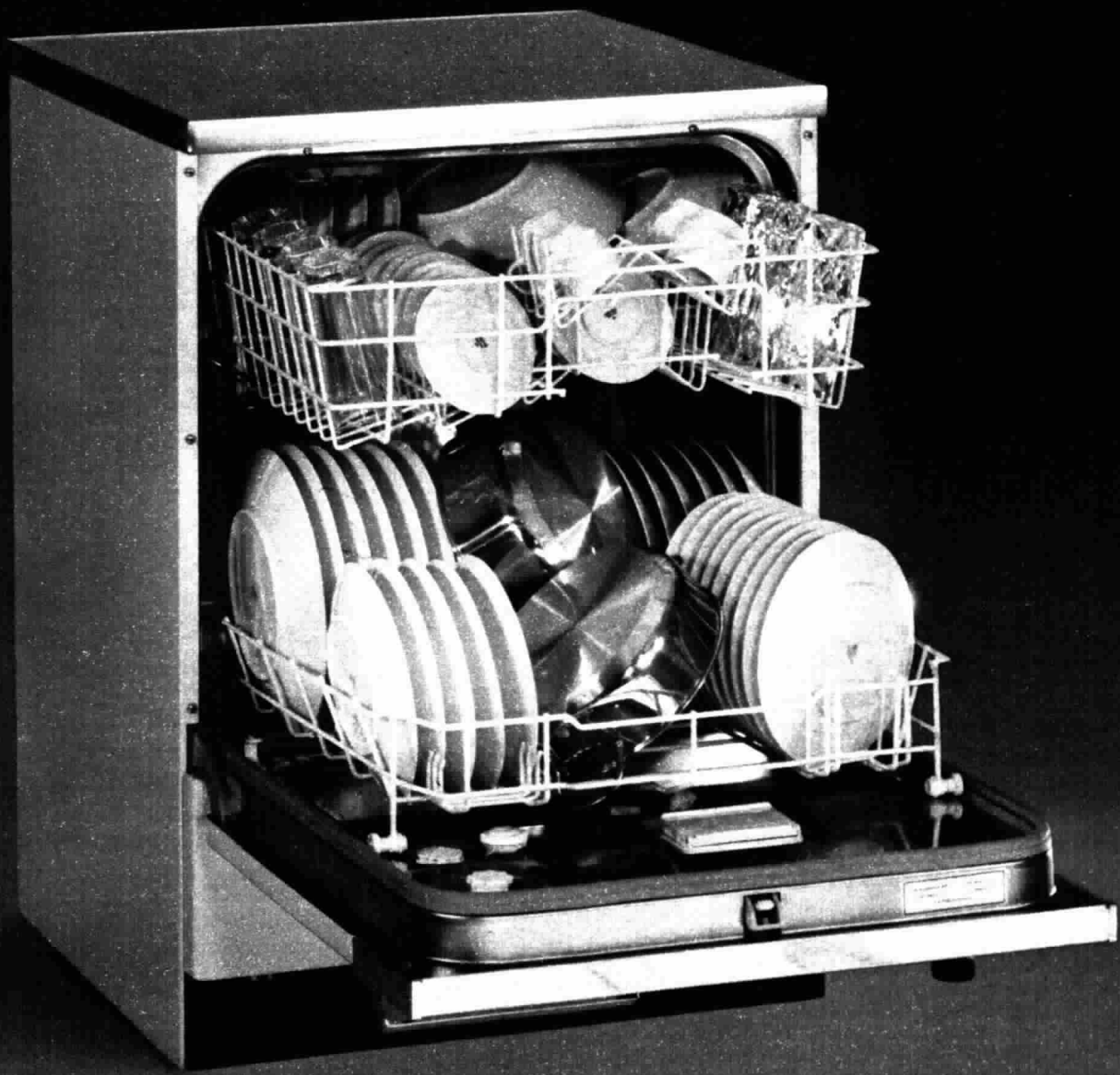
Marcello Gilmozzi

L'olandese scomparso *va in onda domenica 27 ottobre alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

Top 21 brut: secco come natura comanda.

Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.
Top è un grande brut.
Secco perché nato da uve selezionate.
Secco perché vinificato come natura comanda.
Una legge che Casa Gancia conosce da anni.
Da oggi anche nel formato "beby", pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessuno spreco.
L'hai mai bevuto pasteggiando?
O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?

La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.



tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che FAVORIT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavastoviglie FAVORIT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa.

La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo FAVORIT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza.

Tu sai quanta delicatezza occorre per i tuoi cristalli, e quanta energia per le pentole

FAVORIT AEG lava per te con lo stesso impegno e può ospitare tutte le stoviglie necessarie per il tuo fabbisogno quotidiano.

Un bel vantaggio non credi? Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

II|S

Sui teleschermi Laurence Olivier nel «Mercante di Venezia» di Shakespeare e in un film di Wyler, «La voce nella tempesta»

II|2116|S

Laurence Olivier (Shylock) e Anthony Nicholls (Antonio) nel « Mercante di Venezia ». Il regista e adattatore Jonathan Miller ha trasferito la vicenda in una Venezia fine Ottocento, sottolineandone i riferimenti alla moderna società borghese

Sir Laurence con rabbia

II|2116|S

Nell'edizione televisiva della celebre commedia shakespeariana accanto al grande attore inglese (nei panni di Shylock, l'usuraio che si fa pagare con una libbra di carne umana gli interessi di un prestito) figura anche la moglie Joan Plowright

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

Secondo Gabriele Baldini, che è stato uno dei nostri massimi studiosi di Shakespeare, « il primo personaggio, come si dice, a tutto tondo » che il grande poeta inglese abbia creato lo si incontra nel *Mercante di Venezia*. Rilievo importante, se è vero che Shakespeare, come scrive ancora Baldini, « ha saputo accentrare i suoi interessi nel " ritratto ", in un ritratto dell'uomo moderno, visto in tutto l'equivoco splendore d'un dio decaduto, indagato con tutta la spietatezza di un fratello tenerissimo, amato e odiato con tutta la passione di un amante che non sente ragioni... ». In questo senso si può dire che esso costituisca il primo capitolo del periodo della maturità del drammaturgo, quello che chiude la fase del tirocinio e apre la stagione delle grandi opere.

Il mercante di Venezia viene presentato questa settimana in TV, nel quadro del ciclo dedicato al «Teatro televisivo europeo», in

→

II|S

←

una edizione inglese filmata per la televisione dal regista Jonathan Miller. Nella parte di Shylock — il personaggio cui alludeva Baldini — Laurence Olivier (doppiato nella versione italiana da Alberto Lionello), cioè l'attore che è considerato il più grande interprete shakespeariano vivente.

Composto tra il 1596 e il 1598, *Il mercante di Venezia* rientra, secondo la tradizionale partizione delle opere di Shakespeare, nelle commedie, anche se ad esso non sono del tutto estranei i toni del dramma inteso in senso moderno. Il personaggio di Shylock, per la verità, non figura come protagonista, essendo al centro di una soltanto delle vicende che la commedia combina. Mercante ebreo che presta denaro a usura, Shylock dà al mercante cristiano Antonio (quello cui si riferisce il titolo dell'opera) la bella somma di tremila ducati. Questa volta però il contratto non prevede il pagamento di alcun interesse ma solo il diritto di Shylock a prendersi una libbra di carne del corpo di Antonio se questi non restituirà la somma entro la scadenza stabilita. Una clausola insomma burlesca se non si rivelasse, più oltre, estremamente seria. Il denaro del prestito non serve comunque ad Antonio ma all'amico Bassanio, un nobile veneziano che ha dilapidato tutte le sue ricchezze e che ora ha bisogno di quella somma per portare a termine il corteggiamento della ricca ereditiera Porzia, che infatti riuscirà a sposare. Succede però che, a causa di un naufragio, Antonio perde tutti i suoi averi e alla data convenuta non è in grado di restituire i tremila ducati al collega ebreo. Per Shylock giunge così il momento della vendetta. Egli infatti vuole, con rabbia, che la clausola venga rispettata (e la legge è dalla sua) e pretende di tagliarsi la sua libbra di carne tutt'intorno al cuore del malcapitato Antonio. Ed è irremovibile in questo sanguinoso proposito, tanto da far finire tutta la faccenda di fronte al doge.

Jeremy Brett è Bassanio, corteggiatore della ricca ereditiera Porzia, Joan Plowright. L'attrice, attuale moglie di Olivier, è stata premiata insieme col marito al recente Festival di Positano

Uno scellerato dunque o, meglio, « un patetico scellerato », come annota Baldini, perché alla sua crudeltà c'è una giustificazione al fondo pietosa. Antonio, infatti, lo ha vilipeso e insultato; non solo, ma lo ha anche intralciato nei suoi « buoni affari »; e tutto questo soltanto perché egli è un ebreo. In questo senso si può dire — e citiamo ancora Baldini — che « la crudeltà di Shylock non ha nulla di demoniaco...; è la naturale e triste progenie di una mortificata amarezza che gli uomini, inconsciamente, alimentano nei propri fratelli. Se grande è la crudeltà dell'ebreo, altrettanto grande è la pietà umana ch'egli sa destare in noi, e la vittoria riportata su di lui nel finale è, forse, talmente poco equa, che Shakespeare è stato attento a costruirvi attorno tutta un'atmosfera da fiaba, quasi per ammonirci a non credervi troppo ». Il che esclude, sia detto per inciso, l'accento antisemita che qualcuno ha voluto leggere nella commedia, sulla base di un supposto accenno, contenuto nel testo, alla

→

II|9116|S

Ancora la Plowright con Stephen Greif che nel « Mercante di Venezia » ha la parte del principe del Marocco. Dietro i risvolti e le avventure favolistici della commedia Shakespeare ha disegnato uno spietato ritratto del suo tempo. I dialoghi italiani sono di Alberto Toschi

cresciamo
sicuri
nel 1969 i nostri assicurati erano 30.000
nel 1974 sono diventati 300.000
oggi Cosida continua a crescere
sempre più sicura
grazie anche alla crescente fiducia
di chi la conosce
COSIDA S.p.A.
assicurazioni
dolci international 1

II/5

←

vicenda dell'ebreo portoghese Roderigo Lopes che fu accusato di aver attentato alla vita della regina Elisabetta e che per questo fu giustiziato nel 1594; vicenda che destò nell'opinione pubblica qualche sentimento antisemita, che comunque resta estraneo all'opera di Shakespeare.

Resta da aggiungere che, nell'adattamento di Jonathan Miller, l'ambientazione del *Mercante di Venezia* non è quella rinascimentale assegnatavi dall'autore ma quella di una Venezia fine Ottocento. Intervento forse azzardato ma non estraneo allo spirito dell'opera dal momento che questa offre anche un quadro attendibile della moderna società borghese che Shakespeare coglieva ai suoi albori.

Il personaggio di Shylock resta comunque il centro drammatico della commedia e, proprio per la sua complessa caratterizzazione, è stato ed è una pietra di paragone per gli interpreti shakespeariani. Esso quindi non poteva mancare al repertorio di Sir Laurence Olivier, che ne ha tratto occasione per dare un'ennesima prova del suo valore di attore. La stampa inglese ha parlato del « miglior Shylock del nostro tempo » e di « una interpretazione di stupefacente grandezza ». Un'aggettivazione esaltatoria, come si vede, che non è nuova per Olivier.

Questa edizione televisiva del *Mercante di Venezia* ha avuto la sua prima italiana nell'agosto scorso, a conclusione del Festival di Positano, organizzato da Franco Zeffirelli. In quella stessa occasione un altro grande attore, Eduardo De Filippo, ha voluto render omaggio a Olivier consegnando a lui e alla sua attuale moglie Joan Plowright, che nella commedia interpreta il ruolo di Porzia, il Pulcinella d'Oro. L'incontro si riallacciava idealmente a quello di natura diversa, avvenuto l'inverno precedente, auspice lo stesso Zeffirelli. Ci riferiamo alla edizione inglese della commedia eduardiana *Sabato, domenica e lunedì*, che ha avuto appunto tra gli interpreti Laurence Olivier. Il quale vi recitava (« con modestia, pari alla bravura », ha scritto un critico) una parte, quella del vecchio Antonio, secondaria, ma tutta costruita sul modello interpretativo eduardiano. Anche questo un omaggio, quindi, più che un impegno artistico.

Laurence Olivier e Joan Plowright. Shylock è una delle grandi creazioni shakespeariane: la crudeltà dell'usuraio e il suo desiderio di vendetta, un risentimento provocato da una pesante catena di mortificazioni e angherie, non fanno velo alla pietà umana che avvolge questo dolente personaggio

Un po' come per Eduardo nel teatro italiano — e per sottolineare la natura particolare di questo « gemellaggio » — si può dire che la qualifica di « grande attore » rende solo in parte il senso della presenza nel teatro inglese di Olivier. Prima di essere un grande attore, di questo teatro egli è infatti un vero e proprio « monumento », nel senso che, a sessantasette anni e con alle spalle una carriera pressoché cinquantennale, ne personifica una parte importante, quella legata alla grande tradizione classica.

Olivier ha cominciato l'attività nel lontano 1926, ma solo nel 1934 ha colto il primo successo, con l'interpretazione di *The Royal Family*. Da allora la sua carriera non gli è stata quasi mai avara di successi e di riconoscimenti importanti. Come interprete

→

il lavoro è una cosa seria
anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG.
Infatti la maggior parte
dei clienti AEG
sono artigiani veri,
quelli che non possono
permettersi
il lusso di sbagliare

Age pubbl. 2-74

trapani AEG
a percussione e a rotazione
con la più completa
gamma di accessori
per qualsiasi esigenza
dall'hobby ai lavori più complessi

AEG

simbolo mondiale di qualità

Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

GPM Vicenza

La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.

Perché suo marito le piace Avantista.

Perchè l'Avantista veste Issimo
Cioè indossa abiti, giacche, completi
sportivi concepiti per l'uomo d'oggi,
osservato da occhi esperti,
nei vari momenti della sua vita
di tutti i giorni
Dunque essere Avantista è importante

Issimo veste avanti

GIOCATE CON NOI!

CASTELLO INCANTATO
(a 3 dimensioni)
Streghe e fantasmi che ne combinano di tutti i colori

IL GIOCO DELLO SCUDETTO
nuovo
Un campionato di calcio per divertire anche chi non è tifoso

L'ALLEGRO CHIRURGO
Polso fermo e mano delicata, o il paziente si arrabbierà

3 SUCCESSI DELLA
editrice giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO

shakespeariano si mise in evidenza fin dal '35, quando si alternò nei ruoli di Romeo e Mercuzio con John Gielgud (il migliore, all'epoca, in questo genere) in una famosa edizione di *Romeo e Giulietta*. Una decina di anni dopo, tra il '44 e il '45, all'Old Vic (dove aveva trascorso alcuni anni di apprendistato), diede impulso, con Alec Guinness, Ralph Richardson e Vivien Leigh, ad alcune memorabili stagioni interpretando non solo Shakespeare ma anche Shaw, Ibsen, Cecov. E nel '47, per meriti teatrali, fu nominato baronetto. Altra famosa stagione shakespeariana è da segnalare nel '55 a Stratford-on-Avon sempre in compagnia di Vivien Leigh, allora sua moglie. Occorre anche dire che Shakespeare e il teatro classico non hanno assorbito interamente la sua curiosità di attore: Olivier si è infatti cimentato anche con la drammaturgia moderna. E basterà citare le interpretazioni dell'*Istrione* di Osborne e del *Rinoceronte* di Ionesco.

E poi c'è il cinema, che se poco o nulla ha aggiunto al suo valore artistico certamente gli ha dato una popolarità più vasta di quella che avrebbe mai potuto dargli il teatro. Qui tre date e tre film sono da ricordare subito: 1945, *Enrico V*; 1948, *Amleto*; 1956, *Riccardo III*. Tre film shakespeariani e altrettante straordinarie interpretazioni, dove ai meriti dell'attore si aggiungono quelli del regista, per l'intelligenza con cui seppe sfruttare il mezzo cinematografico senza ridursi a fare teatro filmato. Né si può dimenticare, sebbene meno impegnativo, *Il principe e la ballerina*, del '57.

Al cinema, comunque, Olivier si era accostato già prima della guerra, con l'inizio del sonoro, come tanti altri attori di prosa. In quel periodo interpretò alcuni film di successo lavorando con registi quali Hitchcock e Wyler. Di quest'ultimo è il film *La voce nella tempesta*, del 1939, tratto dal celeberrimo *Cime tempestose* di Emily Brontë, che proprio questa settimana va in onda in televisione per il ciclo dedicato al regista. Lo spettatore vi potrà ammirare un Olivier giovane (così come da qualche settimana lo ammira com'è oggi, in compagnia dei suoi amici, in un *Carosello*) alle prese con un personaggio a fosche tinte, il demoniaco Heathcliff, in una interpretazione che se non è eccezionale costituisce però un utile e, perché no, divertente termine di raffronto con quella del *Mercante di Venezia*.

Salvatore Piscicelli

La voce nella tempesta *va in onda lunedì 28 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale TV;* **Il mercante di Venezia** *sabato 2 novembre alle ore 20,40 ancora sul Nazionale TV.*

FATELO ENTRARE IN CASA VOSTRA

vi toglie presto il disturbo ... e si porta via il mal di schiena

Salonpas cerotto medicato antidolorifico e antinfiammatorio ad azione intensa e immediata: mal di schiena, lombaggini, forme reumatiche passano presto con i nuovi cerotti medicati giapponesi. Salonpas anche nelle confezioni linimento e spray. SOLO IN FARMACIA.

AUT. MIN. CONC. ATELIAD ROMA

SALONPAS ITALIANA s.r.l.
VIA A. FABRETTI, 5
00161 - ROMA
tel. 429396

SALONPAS

Volfango Beretta, II anno di Scienze Naturali. Dedica le sue domeniche alla ricerca paziente della flora selvatica.

Salute!
Le grandi imprese riescono sempre con Ferro China Bisleri.

Ferro China Bisleri è un tonico insostituibile.
Ti dà la sveglia quando sei un po' giù, ti rinfranca quando vuoi essere in forma, ti dà sicurezza e voglia di vivere, di osare, di fare.
Perchè Ferro China Bisleri contiene ferro, china, alcool quanto basta: proprio un giusto equilibrio di ingredienti corroboranti naturali. Salute!

Bisleri
Quelli del Ferro-China

E dalla tradizione Bisleri anche la Grappa del Leone.

AUT. MIN. DECRETO N. 3663 DEL 2.4.73

nuova vita alle vostre cellule

La cellula del corpo umano
è come un fiore: ha sempre sete.
L'acqua è il suo elemento principale.
All'acqua la cellula cede le sostanze del suo ricambio
e dall'acqua riceve quanto le è necessario per nutrirsi.
L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione,
per il suo adeguato tenore minerale,
è in grado di favorire l'eliminazione
delle scorie dell'organismo
ed equilibrare il mezzo liquido interno
che è alla base della vita delle cellule.

Sangemini

Sangemini acqua della nuova vita

Televisione e radio al servizio dell'istruzione: i criteri seguiti fino ad oggi, le nuove formule adottate, che cosa si propongono i programmi ora in onda

Ernst Behrens e Giorgia Moll: sono il regista e la presentatrice di un nuovo ciclo TV di tedesco in venti lezioni destinato a chi già possiede una conoscenza elementare della lingua

V/G Trasmissioni scolastiche

Riprende una difficile esperienza

Lo sviluppo del tempo pieno, l'allargamento del fronte della sperimentazione e l'indilazionabile necessità di riforma della scuola secondaria superiore impongono un continuo adeguamento anche in considerazione delle nuove realtà che l'imminente attuazione dei decreti delegati farà emergere

di Giuseppe Rossini

Roma, ottobre

La domanda centrale resta ancora questa: quale posto potranno occupare nel prossimo decennio la radio e la televisione applicate al terreno dell'educazione? Fare previsioni su un arco di tempo molto vasto, quando abbiamo difficoltà perfino a prevedere gli sbocchi occupazionali della manodopera per i prossimi due o tre anni, è senz'altro azzardato: ma vi è un dato che risulta allo stato attuale abbastanza preciso. I bilanci pubblici e privati per l'educazione sono in aumento, mentre gli stanziamenti nell'ambito degli organismi televisivi per questo genere di attività non subiscono un uguale incremento.

I rischi dunque che ne derivano sono quelli di una

→

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un assorbente normale quando oggi ce n'è uno piccolo così?

punto in cui aderisce alla mutandina

linguetta da staccare

LINES mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.

10 LINES mini l'invisibile

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

STUDIO TESTA 8

esperienza destinata a rimanere minoritaria, se non verrà compiuto un salto qualitativo nell'elaborazione dei programmi e nella loro fruizione nell'ambito di un organico pacchetto didattico. Un dato positivo è invece rappresentato dall'evoluzione istituzionale in atto in questo tipo di programmi che genericamente siamo soliti riportare sotto la comune testata di televisione educativa, ma che comprende, come è noto, la televisione nella scuola, la televisione scolastica propriamente detta e il più vasto campo dell'educazione degli adulti. Ebbene questo secondo settore comincia ad apparire privilegiato rispetto al primo: la formazione professionale, l'educazione permanente, l'aggiornamento degli insegnanti, le università aperte e, a più forte ragione, le cosiddette « 150 ore » sono modelli ai quali si fa ormai sempre più chiaramente ricorso per questi interventi televisivi.

Anche da noi si è tenuto conto di questi orientamenti, che coraggiosamente innovano in un campo — quello dell'insegnamento a distanza — che appare sempre più dominato da un principio di correlazione tra i diversi mezzi nel quadro di una ipotesi di strategie concorrenti e concomitanti. E' un'idea di forza di cui si trova traccia già nelle legislazioni francese e tedesca.

I decreti delegati

A questo punto si innesta un elemento che è legato alle recenti vicende della scuola italiana. Pare evidente che l'approvazione dei decreti delegati (che il *Radiocorriere TV* ha illustrato nel n. 42, *n.d.r.*) apra la strada ad un ripensamento globale del ruolo delle diverse componenti del processo educativo: e questo ruolo si configurerà meglio quando entreranno in funzione gli organi collegiali della scuola. Non rientra certo nei nostri compiti dare una valutazione politica di quei decreti: tuttavia la nuova articolazione ci interessa almeno nella misura in cui il nostro operare televisivo concorre a determinare — sia pure in misura limitata — una opinione pubblica all'interno della scuola. A noi interessa in modo particolare raccogliere e catalogare le reazioni che si produrranno nel tessuto culturale delle comunità, che saranno chiamate a stabilire un collegamento privilegiato con la scuola. Tali decreti irrompono in una situazione stagnante e favoriscono spunti in una direzione che è quella stessa nella quale ci eravamo tendenzialmente incamminati diverso tempo fa. L'abbandono di atteggiamenti individualistici o burocratizzanti — fuori di qualsiasi ottimismo di maniera — determina un diverso assetto funzionale dell'istituzione scolastica, favorisce un rapporto diverso con la comunità civica, dà un diverso respiro al processo di corresponsabilizzazione e di democratizzazione. Siamo in procinto di un mutamento, che potrà assumere dimensioni vistose: partiti politici, organismi regionali, riviste pedagogiche promuovono quasi in continuazione incontri su questi temi.

Coordinamento

Quello che a noi preme mettere in luce è il coordinamento che sentiamo necessario tra la nostra esperienza di TV educativa e l'attuazione dei decreti delegati: esistono punti di evidente collaborazione. Valga il caso del processo di « distrettualizzazione » della scuola o dell'attività degli istituti di sperimentazione didattica con i quali è augurabile che venga stabilito un organico rapporto di intesa al fine di giungere a svolgere un lavoro che possa dare frutti non solo per la nostra esperienza televisiva, ma per quella fascia del personale insegnante che, resasi conto delle motivazioni che hanno determinato l'approntamento di questi nuovi strumenti legislativi, si ponga l'obiettivo di una presenza attiva e qualificante sul piano delle tecnologie educative.

Nel corso di questi ultimi anni, sulla base di accelerazioni convergenti, si sono messi in moto un meccanismo e soprattutto le premesse per una innovazione del rapporto tra processi formativi e televisione educativa: un rapporto cioè che necessariamente tenderà ad incidere in modo profondo sugli equilibri consolidati nel 1958 (data di inizio dell'intervento della televisione educativa) sia a livello ideativo sia a livello produttivo che, soprattutto, a livello istituzionale. Tali equilibri possono essere valutati tenendo conto di quelli che sono stati gli sviluppi e le varie fasi che la televisione educativa ha attraversato dal 1958 in poi.

Iniziata con l'esperienza di *Telescuola*, la televisione educativa è andata articolando i suoi interventi da una parte nei confronti del pubblico scolastico e dall'altra nei confronti del pubblico adulto, in rapporto alle sue esigenze di accrescimento culturale, formazione e aggiornamento professionale. Per quanto attiene al pubblico scolastico, in forza delle revisioni periodicamente introdotte e con i sempre maggiori adeguamenti a livello didattico-pedagogico (che nel corso di questi ultimi due anni hanno avuto una sensibile accentuazione), l'intervento televisivo ha sempre preso come punto di riferimento e come dato di partenza l'insegnamento

→

Radersi a zero, proprio a zero, col tocco di farfalla?

Bonded!

con la lama sigillata
nel perfetto angolo di rasatura

In Bonded, la lama è sigillata nel perfetto angolo di rasatura tra un supporto di sicurezza e uno scudo protettivo. Il filo della lama ha una sporgenza calcolata al millesimo e che rimane costante tra una rasatura e l'altra.

In Bonded, la lama si inserisce automaticamente nel rasoio. E dopo tante confortevoli rasature, basta un click per cambiare lama.

Bonded, il sistema di rasatura della Wilkinson.

WILKINSON SWORD

Il mare lungo la costa norvegese è freddo, pulito e ricco di pesce. Ed il pesce norvegese appartiene al migliore del mondo: ricco di proteine, nutrimento sano e prezioso per milioni di persone. Il baccalà norvegese salato asciugato e trattato in modo speciale, ha in grado maggiore, tutte le proprietà del pesce fresco. Il valore nutritivo di 1 Kg di baccalà secco equivale a quello contenuto in circa 3,5 Kg di pesce fresco.
Povero di grassi, ricco di iodio, minerali e vitamine il baccalà è sano, di elevato valore nutritivo e facile da digerire. Un genuino prodotto della natura, senza nessuna aggiunta di sostanze artificiali. Un alimento diffuso e apprezzato in tutto il mondo.

Richiedi al tuo negoziante il ricettario in omaggio.

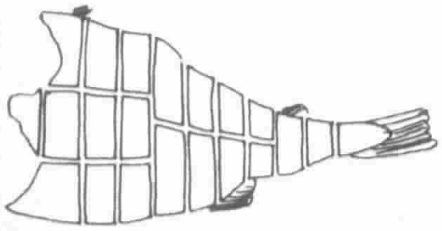
Il baccalà norvegese può essere preparato in innumerevoli modi tutti deliziosi ed appetitosi.

Ecco un esempio:

Baccalà alla Cardinale
Per coloro a cui piace il cibo piccante ecco un piatto eccezionale. 5-6 pomodori maturi, 300 gr di cipolla, 1/2 scatola di peperoni conservati oppure 1/2 kg di peperoni freschi, 1/2 kg di baccalà in pezzi. Il baccalà deve essere messo in padella a strati alternati con le cipolle tritate, i pomodori a cui è stata tolta la pelle e i peperoni tagliati a strisce.
La salsa dei peperoni conservati, unita a due decilitri d'olio d'oliva, viene versata sopra (se si usano peperoni freschi, devono essere prima cotti). Cuocere a fuoco lento agitando ogni tanto la padella, per una ora e mezzo due ore. I pomodori devono essere freschi. Questo piatto può essere preparato il giorno prima e riscaldato al momento di servirlo.

Per ammollare il baccalà nel modo giusto, basta farlo riposare in un recipiente con abbondante acqua fredda per 12-24 ore, secondo lo spessore del pesce.

IL VALORE NUTRITIVO DI 1 Kg. DI BACCALA' E' LO STESSO DI 3,5 Kg. DI PESCE FRESCO.



ADVEMA - DILLINGØEN

← 1/6 trasmissioni scolastiche

svolto in classe nei confronti del quale le trasmissioni svolgevano o una funzione di carattere integrativo o una funzione di carattere che potremmo definire « parallelo ».

Questo tipo di intervento richiede ora un graduale mutamento nella misura in cui lo sviluppo delle esperienze del tempo pieno, l'allargamento del fronte della sperimentazione scolastica e la indilazionabile necessità di riforma della scuola secondaria superiore impongono un costante adeguamento della televisione scolastica in rapporto alle effettive caratteristiche della scuola, alle sue presenti e future esigenze, alle nuove realtà che l'attuazione dei decreti delegati (pensiamo in particolar modo al distretto nell'ambito del quale cercheremo di sviluppare le varie forme di organizzazione dell'ascolto) farà emergere. Si pone già qui la necessità di elaborare una prospettiva di intervento per i prossimi anni che dovrà partire dall'analisi di quelli che saranno i punti nodali e strategici dei processi formativi di tipo istituzionalizzato. Questo è il quadro politico e culturale che sta dietro all'esperienza che oggi riprende. Riprende con alcuni correttivi immediati, che riceveranno in seguito una più precisa focalizzazione.

Due elementi

Accanto ai fattori prima delineati, e che contribuiscono a chiarire quello che probabilmente sarà l'orizzonte dell'educazione nel prossimo futuro, vi sono altri due elementi che ci preme sottolineare perché contribuiscono anch'essi a determinare le caratteristiche di questo orizzonte.

1) La fiducia tecnologica che caratterizzò buona parte degli anni '50-'60 ha subito progressivamente un processo di erosione tale da far ritenere che la speranza di un cammino comune e parallelo tra istituzioni scolastiche e tecnologie educative sia abbastanza vanificata, facendo al contempo decadere quella che era stata la sottostante idea-forza dell'intervento televisivo nei processi formativi: la sua possibilità cioè di riformare dall'interno l'educazione attraverso le tecnologie.

2) Il quadro istituzionale dei rapporti tra tecnologie educative e mercato dell'educazione si è andato evolvendo nel corso di questi ultimi anni in modo tale da imporre la necessità di perseguire obiettivi specifici e flessibili in grado di soddisfare le rapide esigenze che il corpo sociale continuamente pone nell'ambito dell'educazione. L'elaborazione quindi e la produzione di unità audiovisive dovranno confrontarsi non con un mercato statico e continuamente autoriproducentesi quale poteva essere la situazione degli anni '50 e di buona parte ancora degli anni '60), ma con un mercato che in rapida progressione pone esigenze articolate e spesso contraddittorie.

Le ricerche

Recentemente Dieuzeide ha osservato che « la produzione della singola trasmissione deve passare in secondo piano rispetto alla preventiva sistematizzazione del messaggio destinato ad un'azione educativa. Dato che l'atto educativo è un processo e non un prodotto, la definizione del ruolo del messaggio in questo processo condiziona ormai la produzione educativa. Quale sarà il posto della trasmissione nei confronti delle altre fonti educative utilizzate per giungere a un dato obiettivo (documenti, insegnanti) e in rapporto all'ambiente? Nascono così le ricerche di " feed-back ", "l'approccio multi-media ", la " televisione integrata ", ecc., tutte formule che consacrano i caratteri specifici e interdipendenti delle procedure di produzione educativa all'interno di un organismo radiotelevisivo ».

Nell'ambito di questa tematica la televisione educativa ha realizzato nel corso di questi ultimi mesi una serie di sperimentazioni didattiche tendenti a verificare appunto i problemi cui faceva riferimento Dieuzeide, onde conseguire un accumulo di esperienze tali da poter essere travasate all'interno di una programmazione TV educativa. Le esperienze conseguite hanno permesso inoltre di verificare le possibilità di collaborazione e di interscambio tra un ente essenzialmente produttore quale è la RAI ed i settori dove istituzionalmente la cultura viene elaborata e prodotta (università, istituti di ricerca, ecc.). Questo tipo di collaborazione ha consentito di mettere in luce un dato che potrebbe essere così definito: la collaborazione nel settore delle tecnologie educative richiede un effettivo salto di qualità nei tradizionali standard, nei consolidati moduli di elaborazione, nella staticità delle competenze e dei ruoli professionali, onde arrivare alla ideazione-produzione di unità audiovisive che non siano la semplice sommatoria di elementi produttivi o di fattori culturali, ma che siano piuttosto il risultato di una collaborazione all'interno della quale i ruoli possano flessibilmente mutarsi ed integrarsi.

Giuseppe Rossini

Allegato a questo numero del « Radiocorriere TV » il lettore troverà un supplemento interamente dedicato ai programmi scolastici di novembre alla radio e alla TV.

Il segreto dei grandi parrucchieri?

Alberto Balsam.

senza Alberto Balsam

con Alberto Balsam

nuovo

Ecco shampoo e doposhampoo per avere capelli morbidi e vellutati.

Alberto Balsam. Già conosci il doposhampoo: vitalizzante e vellutante. Ed ecco ora lo shampoo che completa la linea al balsam per il trattamento dei tuoi capelli.

Per farli tornare docili, lucidi, splendenti. Lo shampoo: tre tipi. Se hai i capelli grassi. Se hai i capelli normali. Se hai i capelli fragili e secchi.

Il doposhampoo. Conosci già il tipo per capelli normali e il tipo per capelli fragili e inariditi. Ed ecco ora una splendida novità: il doposhampoo nella formula "più corpo" se i tuoi capelli sono fini e delicati.

Alberto Balsam,

il segreto dei grandi parrucchieri.

CESARINI DA SENIGALLIA

uno dei piú popolari scenografi del piccolo schermo racconta con i suoi ricordi e le sue esperienze vent'anni di varietà televisivo

1

di Cesarini da Senigallia

Roma, ottobre

Eravamo allibiti, meravigliati di continuo e pieni di entusiasmo. Tutti. Era dal '54 che ci stupivamo giornalmente di questa grossa novità: la televisione.

E quando passai il cancello e mi trovai oltre il muro mi portavo dietro questo stupore anch'io. Era il 1956. Là, dietro il muro, il mondo era diverso. Fuori la vita normale. Con i suoi problemi quotidiani, le persone e le cose giuste per quel periodo; le strade con quel tanto di automobili; le costruzioni, quel tanto da non rovinare completamente ed irrimediabilmente i paesaggi; le case con gli intonaci, dato che una volta iniziate si aveva la forza di finirle; il mare per bagnarci ed i marciapiedi per marciarci a piedi. Ma «dentro», oltre il muro, un mondo diverso. Laborioso e diverso. Quasi un altro mondo. Tutti giovani innanzitutto. Neri di capelli e svelti nei modi. Tutti a trafficare. Ed era come fare un presepio parlante al giorno. Tutti uniti, ad apprendere le cose che non sapevamo e che avremmo dovuto «costruire» assieme.

Fu così che divenni anch'io un testimone di ciò che sarebbe accaduto in televisione da allora ad oggi. E non solo un testimone, ma anche un realizzatore di spettacoli, come scenografo.

Quando io cominciai, Tognazzi e Vianello da Milano era già dal '54 che divertivano gli italiani con *Un, due, tre*. E lo avevano fatto per settanta settimane. Ricordo che gli organizzatori ed i dirigenti televisivi avevano a quell'epoca una grande preoccupazione: quella di inventare degli spettacoli leggeri sempre nuovi che piacessero al pubblico. Nessuno sapeva però cosa sarebbe maggiormente piaciuto e le esperienze di Paesi stranieri che avevano iniziato anni prima si dimostravano non applicabili da noi. Così lo spettacolo musicale, incasellato sotto la targhetta «Varietà e musica leggera», nasceva dalle idee più disparate, da proposte che giungevano da varie parti, ma finiva sempre per attingere dal teatro nel quale c'era stata una esperienza specifica. Questa ricerca, comunque, avveniva mentre la televisione come assoluta novità continuava a stupire.

I cinematografi dovevano interrompere il pro-

→

Quella volta che per Modugno com

Tutti volevamo inventare spettacoli leggeri che piacessero al pubblico, ma nessuno sapeva che cosa la gente avrebbe gradito di più. Quando io entrai in TV, già da settanta settimane Tognazzi e Vianello facevano «Un, due, tre». Un bottone per «Voci e volti della fortuna». I cantanti, le soubrettes di quegli anni e i personaggi ancora oggi alla ribalta: per esempio il ballerino-coreografo Don Lurio

Carlo Cesarini da Senigallia nello studio della sua casa romana. Su una parete le foto che ricordano i momenti a lui più cari della carriera televisiva. 51 anni, sposato, il «Mago di via Teulada», così è chiamato dagli addetti ai lavori, ha all'attivo oltre duecento spettacoli

Da «Un, due, tre» a «Tante scuse»

A sinistra, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, oggi, protagonisti di «Tante scuse». Nel 1956 il comico già da settanta settimane divertiva gl'italiani con «Un, due, tre», accanto a Ugo Tognazzi (foto sopra). Pochi sanno però che in questo varietà debuttò per prima Sandra Mondaini, quando Vianello ancora non faceva parte del cast dello spettacolo. Partner di Sandra, che interpretava il personaggio della bambina dispettosa e antipatica, era Elio Pandolfi

prai cento ombrelli

I successi televisivi di Delia Scala da «Lui e lei» a «Rinaldo in campo»

Nella storia degli show TV non poteva mancare il nome di Della Scala, uno dei personaggi più popolari e applauditi di questo genere di spettacolo. Eccola, nelle foto sotto, con Nino Taranto in «Lui e Lei», una rivista andata in onda nel 1956, con Paolo Panelli e Nino Manfredi nella famosa «Canzonissima» del '59, l'edizione che ha ottenuto il più alto indice di gradimento, e infine con Toni Ucci in «Smash» del 1963

Fra le interpretazioni più recenti di Della Scala sono «Signore e Signora» con Lando Buzzanca del 1969 e «Rinaldo in campo» con Modugno, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (1970). Nelle foto, dal basso in alto, Della con Buzzanca, uno dei più riusciti balletti di «Signore e Signora», e il gran finale di «Rinaldo»

Quella volta che per Modugno comprai cento ombrelli

gramma per proiettare *Lascia o raddoppia?* Mike Bongiorno con il suo quiz a premi fermava l'Italia. E, sempre i cinema, chiesero ed ottennero di spostare dal sabato ad un altro giorno della settimana la trasmissione per cercare di diminuire il disagio. Anton Giulio Majano con le sue *Piccole donne* aveva polarizzato nel 1955 l'attenzione di tutti. A certe ore il Paese si vuotava nelle sue piazze, nelle sue strade. Era a dire poco un entusiasmo esagerato. Era un fenomeno inedito che faceva pensare.

Ma noi, noi che eravamo alla produzione, forse non ci rendevamo conto di vivere queste esperienze.

Io continuavo ad osservare allibito, sempre interessato e veglio, tutto ciò che avveniva attorno a me. Lo stupore mi premeva alla schiena e continuavo a correre. Tutto era nuovo, tutto era da inventare, ed era così per chiunque fosse addetto ai lavori TV.

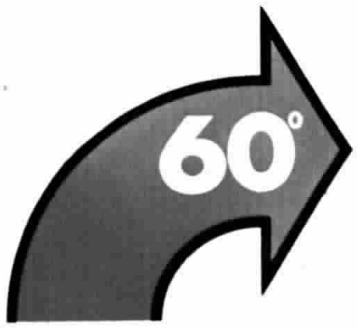
Il ritmo, la quantità di problemi ogni giorno diversi fra loro, il fatto che tutti, registi, direttori, attori, tecnici, erano in questo «fluido» e con forza remavano per raggiungere la riva nella maniera migliore

i dixan termo-programmati

il detersivo giusto a qualunque temperatura

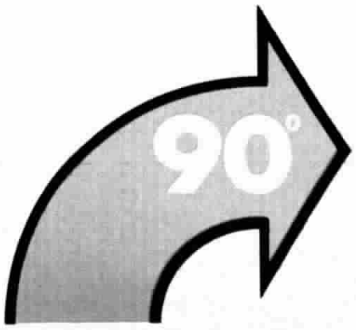
Colori delicati più brillanti

con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida, fino a 30°.



Fibre moderne più fresche

con i dixan termo-programmati, in acqua calda, fino a 60°.



Bucato grosso più bianco

con i dixan termo-programmati, in acqua bollente, fino a 90°.

, spesso nelle pagine
scontandone, senza
i smentite, l'esito. So-
mma, diventate *routi-*
linaria amministrazio-
e un dirottamento ae-
a crisi di governo, una
ne sindacale. Forse
er questo la NASA ha
asta ai voli spaziali,
e siano costati più di
non abbiano reso.
ne dell'epopea selenica
tuttavia liquidato lo
e per la scienza, o la
ienza, cosmica. I libri
autica non sono mai
tanto a ruba, le rivi-
cheologia spaziale non
in tempo a uscire che
no esaurite: l'ultima,
pa, diretta da Peter
no, ha superato le qua-
ila copie ed è già un
ller.
o assetati di mistero,
anzi quelli di cui si
ta il cosmo, più degli
inquietano e ci avvin-
er la loro conturbante
rabilità. La « visione »
sco volante fa sempre
un film sui marziani
pre cassetta, anche se
appurato che su Mar-
c'è traccia di vita. Le
più bislacche sulla ge-
el sistema solare ri-
o credito, e non solo
profani, anche fra gli
ti ai lavori ». L'uomo
sulla Terra o vi è
ato? E se vi è appro-
a fuori, come e quan-
vvenuto lo sbarco? So-
ande alle quali è diffi-
rse impossibile, rispon-
Di sicuro non sappia-
nte. Possiamo solo az-
ipotesi.
delle più sugge
vanzate

Come, cioè con quali mezzi, compirono il viaggio non ci è difficile immaginarlo. Con attrezzatissime astronavi a propulsione nucleare o addirittura solare: le stesse che, forse, un giorno vedremo levarsi in volo dalle rampe di

della loro evolutissima civiltà — non è irrefutabile. I nostri avi, pur essendo dotati di un'intelligenza eccezionale e di nozioni scientifiche superiori, dovettero adattarsi a un ambiente che non era il loro, anche se col loro pre-

si artificiale, cioè, si rigenerarono, conservando l'intelligenza e modificando l'aspetto. A modello della mutazione assunsero lo scimpanzé, l'animale cui, evidentemente, più somigliavano e che me-

Quanto il travaglio d'inizia-
zione e mimetizzazione durò
non sappiamo: milioni o, for-
se, miliardi d'anni. La fase
d'assestamento fu difficile e
tormentosa. L'extraterrestre
piombò in un cupo torpore
popolato d'allucinazioni e in-
cubi, scatenati dal conflitto
fra l'antica e la nuova esi-
stenza. Fu in questo stato di
obnubilazione che fermentò e
maturò il subconscio con le
sue turbe, le sue ansie, i suoi
complessi.

La metamorfosi sopì ma
non spense l'intelligenza dei
nostri progenitori che, supe-
rato lo *shock*, recuperarono
opportunamente modificate e
adattate, le ataviche facoltà
mentali. Stabilmente insedia-
ti, i tribolati naufraghi galat-
tici s'accinsero all'opera di co-
lonizzazione terrestre. Da que-
sto momento le loro gesta so-
no documentabili.

L'*homo sapiens* esce dalla
caverna, si nutre di carne e
di erbe, indossa pelli d'anima-
li, si difende dai nemici e
dalle fiere con rudimentali
armi, ricavate da selci o da
nodosi rami. Dalle spelonche
trasloca nelle più confortevo-
li e munite palafitte. Vive al-
la giornata, dominato da im-
pellenti bisogni elementari:
sbarcare il lunario, proteg-
gersi dalle intemperie, dalle
belve, dai propri simili. Non
sa da dove viene e dove va
e poco gl'importa saperlo.

Questi quesiti assillerano
invece l'uomo moderno, ap-
passionato di ogni teoria co-
smica, anche se nessuna
riuscita finora ad appagarlo
poiché nessuna offre prove
convincenti. Il mistero resta
imprese spaziali e la con
na non sol
squarciato
ispessiti. L
atellite no
nuov
c

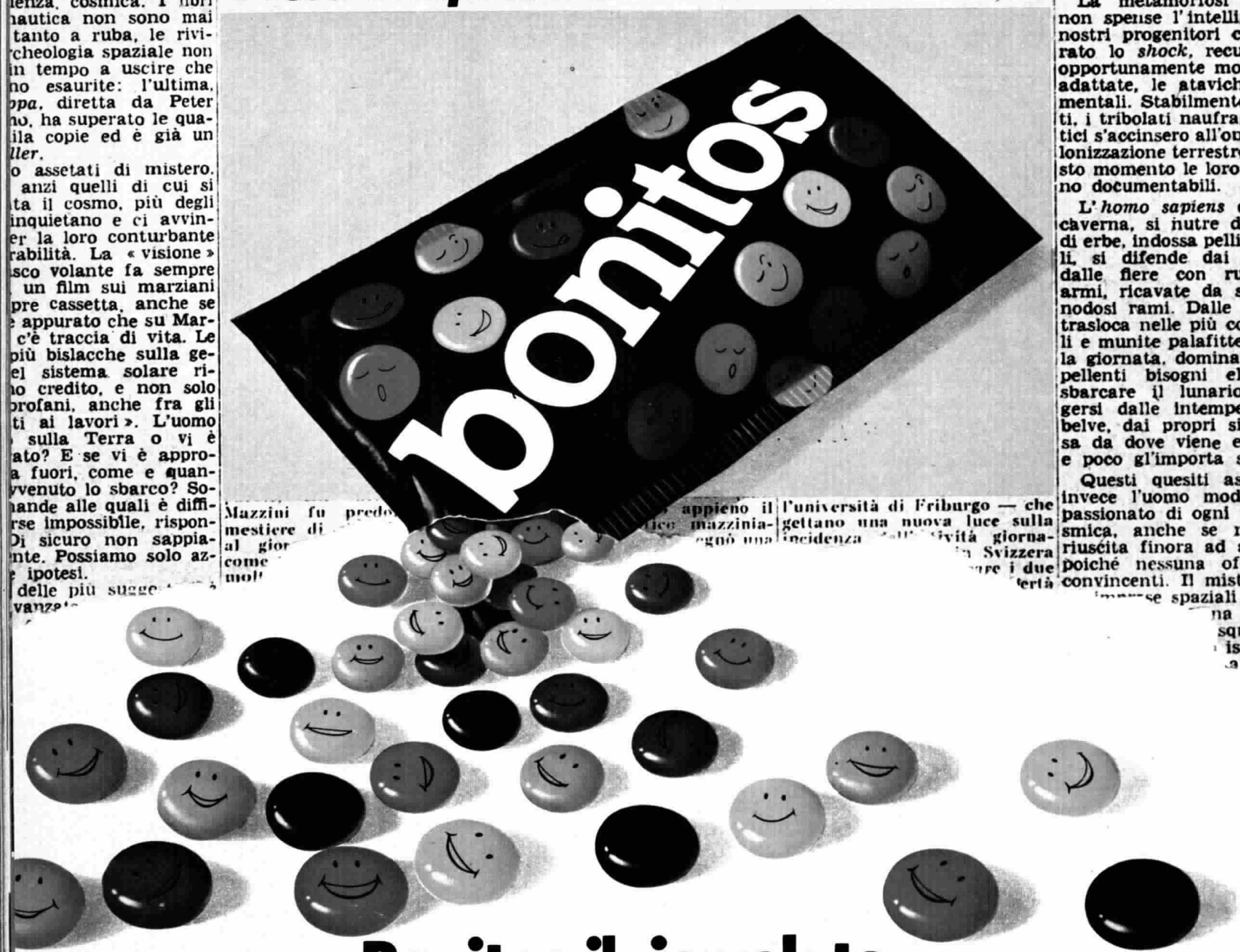
SE LA RIDEVANO DI TUTTI!

Presa e impacchettata la banda bonitos

Mazzini fu predo
mestiere di
al gior
come
mol

appieno il
mazzinia-
gnò una

l'università di Friburgo — che
gettano una nuova luce sulla
incidenza
ività giorna-
Svizzera
re i due
tità



Bonitos, il cioccolato che scioglie allegria in bocca.

Cosa avranno mai questi Bonitos per essere
cosí irresistibili? Dai, assaggiali anche tu!
Dentro squisito cioccolato al latte, fuori un sottile guscio
di zucchero. Bonitos!, la piú divertente
novitá da sciogliere in bocca.

bonitos

cioccolato di dentro, allegria di fuori!

II|9439

II|3651/S

Con Franca Valeri e Monica Vitti arrivano sul video «Le divine»

La satira di costume ha, prima in teatro e poi sul video, una mattatrice, Franca Valeri. Eccola, nelle foto sotto e a sinistra, in uno dei suoi spettacoli TV più fortunati, «Le divine», andato in onda nel '59. Con la Valeri, autrice dei testi con Vittorio Caprioli e Enrico Medioli, recitava anche Monica Vitti (nell'altra fotografia a sinistra)

II|3651/S

Quella volta che per Modugno comprai cento ombrelli

II|S

←

e più rapida, ci accomunava. Riguardo a me, le mie brevi esperienze di pittura, di giornalismo, di altre poche cose fatte in precedenza mi erano utilissime, ma provenivo per gusto dalla scena lirica, melodrammatica, assolutamente concreta. E fu per questo, credo, che qualcuno che contava in TV mi disse con tono sicuro: «Visto che lei la rivista non l'ha mai fatta e probabilmente la farà anche male, da oggi desidero che la cominci a fare». Così le mie prime soddisfazioni con i romanzi sceneggiati a puntate (*L'isola del tesoro, Capitan Fracassa, Jane Eyre*) passarono tra i ricordi. Arrivai cioè a un bivio, che mi disgiunse, credevo provvisoriamente, dal regista Anton Giulio Majano che pure mi aveva insegnato tanto. Mi dedicai dunque allo spettacolo musicale. Erano i tempi in cui Domenico Modugno cantava *U pisci spada* (piaceva a molti ed anche a me) e Renato Rascel ci offriva le sue belle canzoni in *Rascel la nuit*. E da Milano arrivavano le prime puntate di *Lui e lei*, dove «lei» era Della Scala ed era anche Wanda Osiris.

Tra un lavoro e l'altro mi spedirono al Teatro Pe-

→

E 'Palcoscenici' musicali

Miranda Martino: da cantante a show-girl e attrice per inseguire il successo

Miranda Martino, un altro personaggio popolare che Cesarini da Senigallia ha incontrato molte volte nella sua prolifica carriera di scenografo TV. Brava cantante, Miranda ha cercato il successo anche battendo altre strade: è stata una brillante show-girl (eccola qui a fianco in una scena del varietà TV «Queste donne» del 1971) e, con Nino Taranto, ha rivelato ottime doti di attrice brillante

I|9090

il pieno d'espresso pieno di sprint

Nilla Pizzi la prima regina di « Canzonissima »

Nilla Pizzi, qui sopra con il maestro Marcello De Martino, è uno dei primi personaggi popolari della televisione italiana. Erano gli anni di « L'edera » e tanti altri successi. La « regina della canzone », proprio con « L'edera » vinse la prima « Canzonissima »

truzzelli di Bari. Respirata una boccata d'aria di puro palcoscenico, rimboccai le maniche ed improvvisai la scena, senza sapere che stavamo facendo quella che si sarebbe poi chiamata *Canzonissima*. Era il 1957, e lo spettacolo aveva per titolo *Voci e volti della fortuna*. All'uscita dal teatro ebbi il primo impatto con il fanatismo che si formava attorno ai cantanti. In quell'alluvione di persone e di urla montai per caso sulla macchina che aveva già a bordo Tonina Torrielli, la famosa caramellaia. Lei rideva divertita senza intravvedere il pericolo. Arrivammo a stento non so dove, ma al sicuro. Scopersi però che dal mio vestito di vigogna mancava un bottone, con i venti centimetri di stoffa dei suoi immediati dintorni.

Da noi, allora, serpeggiava uno stupido motto: « Lo spettacolo innanzi tutto ». Si raccontavano strani esempi di attaccamento al dovere: persone che si presentavano in scena il giorno stesso di non so quale disgrazia; o altri che sentendosi morire finivano ciò che avevano intrapreso sulla scena, affinché si potesse trasmettere e poi spiravano in pace, in silenzio e senza disturbare. Si riteneva insomma che « andare in onda » nel giorno e nell'ora indicati dal *Radiocorriere* fosse un imperativo categorico. Si riteneva altresì doveroso avere delle idee. Oggi invece lo scenografo, e credo anche il regista, che ha delle idee è guardato con sospetto ed anche con disprezzo, criticato e mal visto da molti. Allora era quasi ammirato. Il motto che ho scritto su una parete del mio studio, « Chi fa falla. Quindi non fare », è una novità di qualche anno. E scusate la divagazione.

Dunque siamo nel 1957. Garinei e Giovannini sfoderano il *Musichiere* condotto da Mario Riva con la regia di Antonello Falqui, il gioco a premi più grazioso e perfetto che abbia avuto la nostra televisione. Il mio stupore è sempre presente. Gli ospiti sono importanti, alcune volte importantissimi. Divi famosi di tutto il mondo passano per alcuni minuti dallo Studio Uno di via Teulada dove appunto il *Musichiere* viene realizzato. Ed oltre alla conferma che Gary Cooper è realmente quel formidabile personaggio « king size » che appare nei film, il gusto dello spettacolo, quello vero, internazionale, con il suo fascino ed il suo superficiale sfavillio, si avvicina sempre più a questi irrequieti capannoni di cemento imbottito, entra in tutti noi ed anche in chi, meno pre-

amaro 18: il vizio e la virtù

Amaro 18: tante erbe naturali, selezionate, tutta natura prorompente imprigionata per dare forza, energia, salute. E un po' d'alcool per sprigionare calore, per eliminare la stanchezza del tuo dopopasto. Un misto di tentazione, di aroma, di proibito, e (perché no?) di mistero, per darti buona salute e piacere di vivere bene, questo è il tuo 18.

la doppia faccia dell'amaro

publinter wpt 1/74

fedelissima sempre

Perchè la cucina Ariston
è costruita per durare
accanto a voi
fedelissima
per anni e anni.
Sempre "avanti"
con l'accensione elettronica,
sempre generosa
col suo enorme forno...
a prova di tacchino.
Ariston:
la qualità che dura.

delissimi sempre

ARISTON

INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

Tonina Torrielli, la «caramellaia» che conquistò Sanremo

Tonina Torrielli è un altro personaggio dei tempi eroici della canzone all'italiana. A Sanremo, dove debuttò con grande successo, fu soprannominata « la caramellaia »: era stata operaia in una fabbrica di caramelle. La sua carriera fu breve. Al piacere della celebrità preferì le gioie più tranquille della vita familiare. Ora vive a Torino

disposto di noi, deve decidere qualche volta per tutti. Piano piano, giorno dopo giorno, lo spettacolo « leggero » vede riservare a sé una maggiore fetta di tempo, di soldi e di attenzioni.

Ecco arrivare il '58, l'anno della prima *Canzonissima*. La trasmissione, sempre in ripresa diretta, è organizzata da Garinei e Giovannini ed ha uno staff eccellente. La regia è affidata ad Antonello Falqui, e tra gli organizzatori c'è Guido Sacerdote. Comincia con Ugo Tognazzi e finirà con Walter Chiari.

La finale la facciamo a Reggio Emilia in quello stupendo teatro, con l'orchestra diretta da Franco Pisano.

La confusione per potervi assistere è incredibile. Si farà una prova generale con regolari biglietti per poter soddisfare più richieste, ed i più fortunati, con altri biglietti sempre d'invito, assisteranno alla trasmissione vera e propria. Il costumista Danilo Donati, nella sua curiale timidezza pari alla sua bravura, non riuscirà ad entrare in teatro.

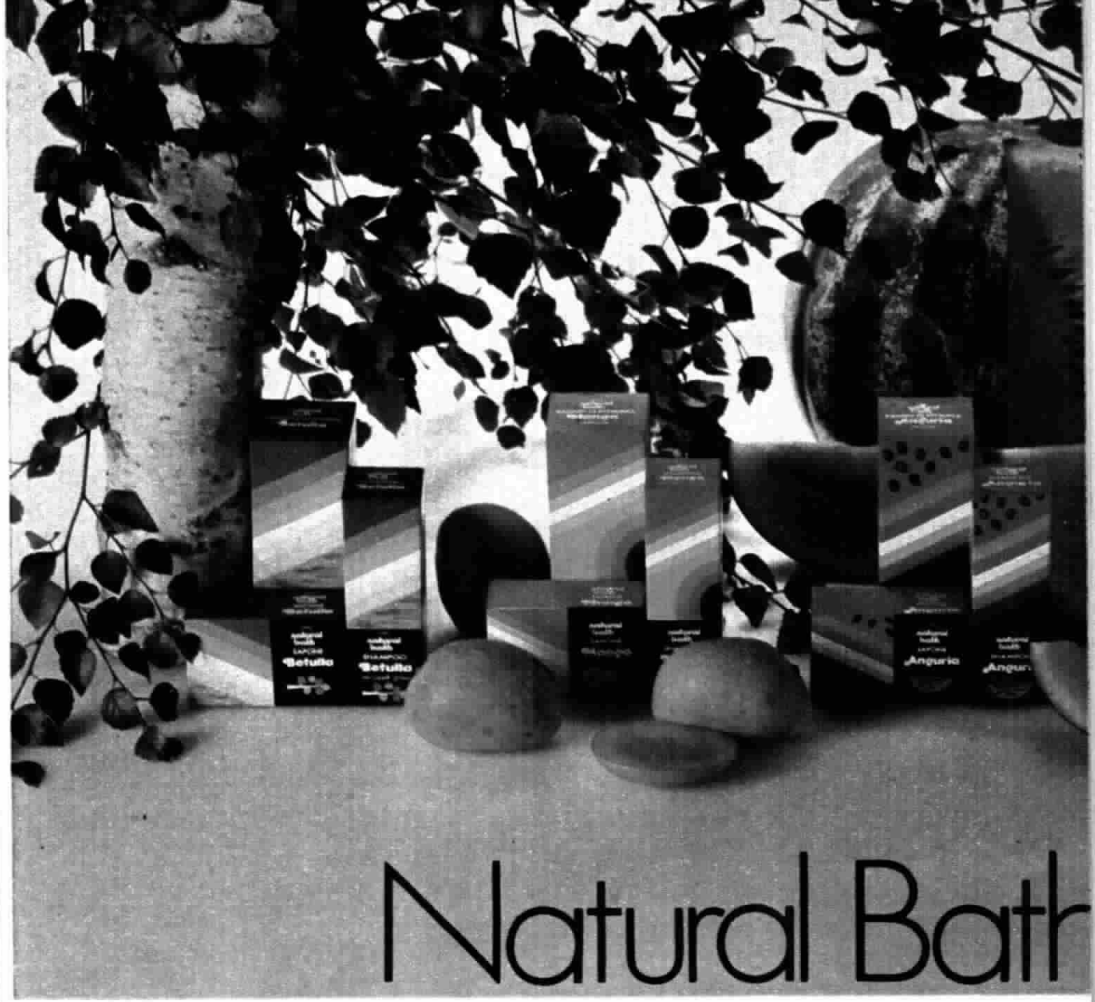
Nilla Pizzi, giovanile e già eterna, scende da una scalinata di « paiette » portando alla vittoria l'*Edera*. Tutti i giornali si occupano della trasmissione con spazi rilevanti. E noi il giorno dopo ci spostiamo a Parma, ci chiudiamo in un albergo per dormire due giorni di seguito, tanta è la stanchezza. Al risveglio Parma, più bella che mai, ci accoglie con un manto di neve, forse per meglio aiutare il nostro riposo.

Negli studi della televisione si continua a lavorare con un ritmo sempre più preciso. E nel Paese le antenne indicano che la TV è un fatto ormai indiscusso. Essa è come l'acqua e come il pane. Mio zio, monsignore nella mia struggente Senigallia, non riesce a gustare nessun spettacolo a fondo, poiché continuamente si alza in piedi esaltato per dire che è un miracolo, in uno scatolone che pare una valigia, vedere delle immagini ben nitide, che hanno un senso, parlano, ballano e si fanno capire.

A via Teulada si può ancora parcheggiare la macchina e un direttore una mattina mi chiama e nel propormi un nuovo spettacolo mi fa avere persino un premio. Ed anche questa è una cosa storica.

C'è da allestire una trasmissione che si chiamerà *Teddy Reno Show*. Debbo fare un bozzetto e portarlo al capo dei programmi. Faccio il bozzetto, una piattaforma sul mare con in fondo la luna e le stelle. Appena vede il bozzetto il direttore (Sergio Pugliese), rivolto ad un suo collaboratore, umile ma conte, dice testualmente: « Ma questa è Marina Piccola! Avvisate il *Radiocorriere TV*: la chiameremo *Marina Piccola* ». E mi congeda. Ed io non capivo ancora che la cosa avrebbe fatto un poco piacere al sindaco di Capri ed enormemente dispiacere a Teddy Reno, cantante-padrone di casa dello spettacolo, impossibilitato a farsi consolare dalla Pavone, allora occupata con le vocali dell'alfabeto.

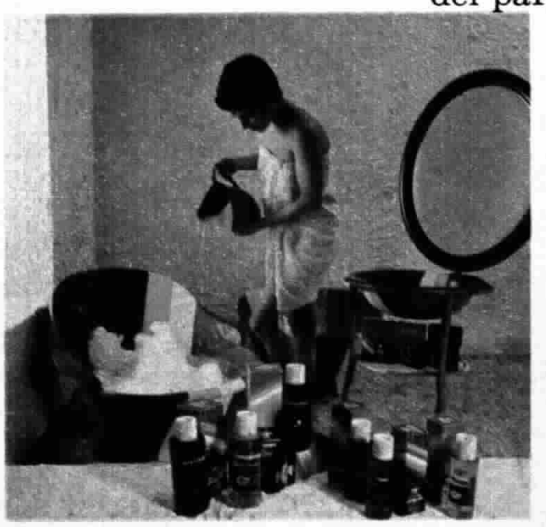
Anno 1959. Il regista Mario Ferrero dirige un programma musicale chiamato *Le divine*. In esso appaiono Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Monica



natura da bagno

Immergersi nella vasca,
come immergersi nella natura.
"Natura da bagno Viset".
Anguria, una succosa
fetta d'estate per la tua
pelle assetata.
Mango, l'esotica fragranza dei Tropici
per far provare
al tuo corpo sensazioni nuove.
Betulla, la stimolante, intensa brezza
del nord per vivificarti
in profondità.

Natural Bath:
un ritorno alla natura
anche nel gusto
dei particolari.



Natural Bath
è natura "intera",
per tonificarti da
capo a piedi.

bagnoschiuma
sapone
shampoo

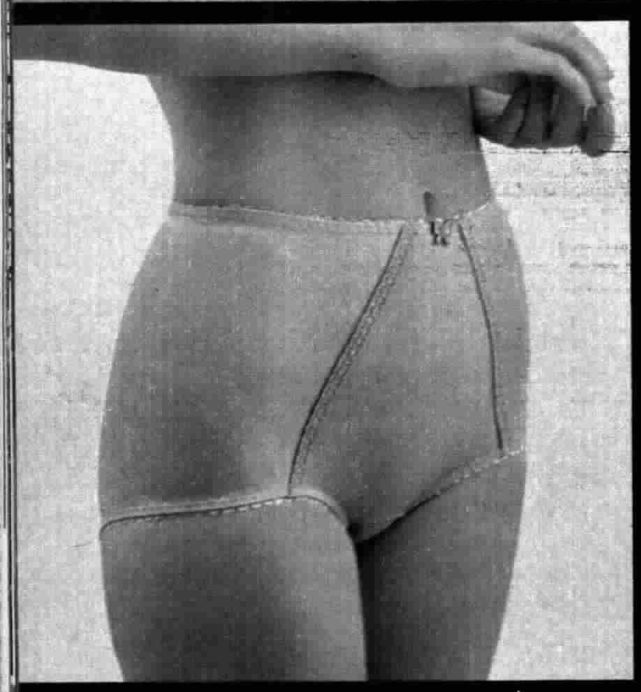
LINEA

anguria, mango, betulla: natural bath di Viset

desso prova a truccarti il corpo
ome ti trucchi il viso.

per gli occhi
un ombretto
luminoso

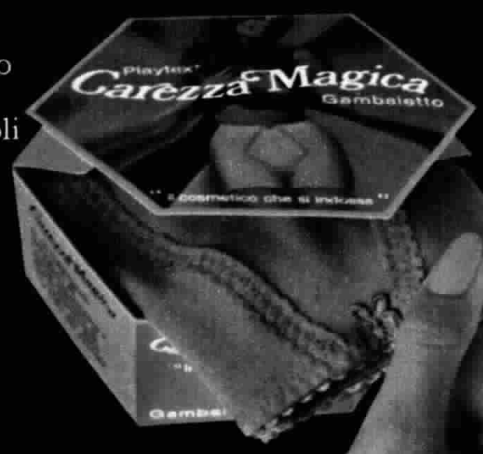
per la bocca
un rossetto vellutato



per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

arezza Magica è il primo cosmetico
he si indossa! Dolce e leggero.
il tocco finale per eliminare i piccoli
difetti ed avere una linea perfetta.
ancora più perfetta.
un'idea Playtex.



Carezza Magica
cosmetico che si indossa.
da PLAYTEX.

974 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale: Playtex - 00040 Ardea (Roma) - B. Playtex

Divi dello spettacolo, graziose vallette, l'irresistibile simpatia di Mario Riva: nasce il cocktail del «Musichiere»

1957: Garinei e Giovannini inventano « Il Musichiere », uno spettacolo diretto da Antonello Falqui in cui si mescolano più ingredienti di sicuro effetto. C'è la gara a quiz e c'è la partecipazione di divi italiani e stranieri; ci sono giochi e siparietti musicali. Il tutto legato dalla cordialità di Mario Riva, nella foto con due graziose vallette: Mimma Di Terlizzi e Patrizia Della Rovere

II

←

Vitti. Nel frattempo io conosco Gorni Kramer e il nostro incontro fu subito piacevole.

Kramer doveva fare con noi *Buone vacanze*, una trasmissione leggera; gaia e spensierata come prometteva il titolo. Una buona orchestra, i famosi « concertino », belle canzoni ed il Quartetto Cetra, non completamente sicuro di essere destinato all'eternità ma penso già con buone chances. Si lavorò bene, fu un periodo bello che, personalmente, ricordo sempre volentieri. Non ho mai conosciuto infatti una persona così piena di entusiasmo come Kramer, un entusiasmo che trasmette agli altri, a tutti quelli che per una ragione qualsiasi gli stanno intorno.

Nello stesso anno, mentre noi facevamo *Buone vacanze* ai piani superiori, maturava la nuova *Canzonissima*. Ancora Garinei-Giovannini, Falqui-Sacerdote e i big della canzone.

Fu presentata da Delia Scala sulla cresta dell'onda, Nino Manfredi con il suo personaggio di Ceccano e Paolo Panelli, divertentissimo sino al punto di impedirmi di lavorare (invece di pensare alle scene guardavo lui). L'ultima puntata la facemmo a Cagliari, dove per l'occasione sbarcammo con materiali e mezzi tipo « il giorno più lungo ». L'orchestra era diretta da Bruno Canfora. E quando Canfora dirige è già uno spettacolo anche per gli addetti ai lavori. Fu una *Canzonissima* indimenticabile ed il successo travolgente. Le scenografie non le feci da solo ma assieme a Gianni Villa, lo scenografo che a Milano era lo specialista per la rivista. Diventammo subito amici e ci dividemmo la fatica ed il successo.

La lotta, invece, cominciò subito aspra e senza esclusione di colpi nei confronti del tempo a disposizione (sempre scarso), dei desideri (sempre tanti), delle possibilità e dei mezzi appena sufficienti. L'affiatamento fra i responsabili era però maggiore questa volta. Cominciammo così a capirci a volo. Creammo delle parole d'intesa, un gergo che ci trasciniamo ancora oggi. Con Falqui, con il coreografo, con gli autori ci si capiva all'istante. E lo spettacolo sembrò più elegante. Forse fu anche bello, come dicono. Non sta a me giudicare.

→

Un gusto troppo amaro in un amaro non solo può essere sgradevole, ma certo è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.

Da anni, con il suo gusto ricco e pieno-buonissimo-sta conducendo la sua battaglia per dimostrare che un amaro può essere molto salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora qualcuno che non ne è convinto.

Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.

la prima volta
lo scegli perché è
Simmenthal

POLPA DI TONNO SCELTO
TONNO MAREBLU SIMMENTHAL
TONNO MAREBLU SIMMENTHAL

Arriva dall'America il piccolo Don

Non è cambiato poi molto, in tanti anni di presenza televisiva: quella che pubblichiamo è una delle prime « uscite » italiane di Don Lurio, forse il ballerino e coreografo più popolare fra i telespettatori. E' una scena di « Crociera d'estate »; con il piccolo Don è Barbara Pearce

Anche Renatino sente il fascino dei 21 pollici

1956: con « Rascel la nuit » uno fra i comici più originali e applauditi del teatro leggero approda al piccolo schermo. Dopo questa prima esperienza verranno per Renatino « Stasera a Rascel City » e, molto più recentemente, persino uno sceneggiato a puntate, « I racconti di Padre Brown »

Dico invece che durante le prove si cominciò a respirare l'aria di un avvenimento. Le ragazze erano bellissime, tutte giovani. Era il periodo — mi sembra un altro secolo — in cui i ballerini non facevano la carriera dei sottufficiali di truppa. Stranamente allora (era forse un metodo straniero) si apprezzavano solo quelli giovani, con volti nuovi e simpatici perché si diceva che la televisione brucia chi appare troppo sul video.

I cantanti arrivavano innanzi alle telecamere come se avessero attraversato l'Europa a cavallo. Anche loro stupiti e tutti acciaccati.

Ricordo Aurelio Fierro invece vestito con cura, pur sembrando in costume, apparentemente sicuro di sé; anche nel camminare si atteggiava un pochino a depositario della canzone napoletana. E la sua immancabile canna di bambù già da allora non era capita da nessuno. Arturo Testa: cantava *Io sono il vento*; la voce più baritonale degli altri gli dava un tono rispettabilissimo. Una volta, non sapendo più come fargliela cantare questa benedetta canzone, decidemmo di metterlo sotto un albero spoglio e farlo investire da un gran vento (artificiale, naturalmente). Noi tutti imbottiti per la bisogna, e lui in maniche di camicia: ebbene Arturo Testa espose il petto al vento come penso dovessero fare i patrioti convinti al momento di essere fucilati. Achille Togliani, caro e buon Achille, sempre preciso, elegante a petto in dentro, nel suo smoking nero con la sua *Signorinella pallida*. Io non sapevo se dire uffa, basta, o se entrare nel mondo dei ricordi e ingoiare un attimo di commozione. Togliani era uno di quelli che esistevano da sempre o per lo meno da molto. E lasciava volentieri che fra i giovani e fra lo stesso personale

II

di studio si mormorasse che aveva non so quanti lustri in più degli anni che realmente aveva. Ricordo Joe Sentieri e Nunzio Gallo e Miranda Martino, bella ed assurdamente vestita sempre, in studio e fuori. Johnny Dorelli, americanissimo nella voce e bianchissimo nel corpo, molto seguito e ammirato dalle donne. Poi alla prima scalata, Mina. Mina, urlatrice. Ed anche abbastanza scatenata; tutti a gran voce le predicevamo grandi futuri.

Quanti spettacoli avremmo fatto assieme in questi futuri! Tu sei ancora una di quelle persone che vengono puntuali quasi ogni anno all'appuntamento. Allora la nostra amicizia non esisteva, ci si salutava appena ma io già ti studiavo, cara Mina, come del resto ho sempre fatto con tutti: dal simpatico ghigno di Arigliano alla Gloria Christian, ad Anna D'Amico.

E' questa la comodità dello scenografo: vivere fra cantanti, attori ed altri partecipanti ad uno spettacolo, senza dover rendere conto dei propri giudizi. Di critiche, semmai, lo scenografo ne riceve tante, ma se fa un apprezzamento è disinteressato e sincero.

In quel periodo, dunque, nacque la mia ammirazione incondizionata per Bruno Canfora. L'amicizia dopo. Allora solo ammirazione. Quando salì sulla pedana luminosa assomigliava un poco a Giovannino Guareschi ed un poco a Mario Soldati.

A Canfora cominciò a somigliare molto più tardi.

Per me fu così. Forse perché allora si parlava molto di Guareschi e perché a me è sempre piaciuto lo squisito e didattico fare del bravissimo Soldati. Ma quando Canfora scriveva qualcosa di suo era già destinato a diventare qualcosa di tutti.

Durante le prove lo studio si riempiva di curiosi e non per le cose di Canfora. Erano curiosi autorizzati s'intende, ma non sempre indispensabili, né direttamente coinvolti nella produzione. Gli stessi insomma che sarebbero potuti entrare nello studio di fronte dove Daniele D'Anza stava registrando una commedia. Ma preferivano lo Studio Uno. Don Lurio, già abbondantemente scambiato da parecchi dirigenti per un prete un po' troppo intraprendente, aveva deciso di muoversi continuamente fra belle ragazze, anche per valorizzarle. Il suo italiano, migliore di quello di oggi, veniva riproposto in toni diversi sempre con lo stesso risultato e di bocca in bocca faceva il giro dello studio.

Parecchie persone, seriamente e senza accorgersene, finivano per parlare come lui. E non c'era scampo, poiché in inglese, sua lingua madre, lui, poverino, parlava peggio. Io per molto tempo fui per lui Cerasella anziché Cesarini.

Già orribile, ma sempre elegante, portò una nota nuova nei balletti di *Canzonissima* '59. E questo suo successo lo confermò ancora per anni fra gli artefici della rivista televisiva.

La finalissima di questo concorso canoro avvenne, come ho già detto, a Cagliari.

Si disse, in quella occasione, che in alto mare fra la Sardegna ed il continente una nave da guerra stazionava per fare da ponte radio. E la cosa, vera o no, dà un'idea di cosa significasse allora questo spettacolo.

A qualcuno sembrò addirittura di avere fatto qualcosa di importante. Vinse la canzone *Piove*, ma cantata da Joe Sentieri, non da Modugno. In seguito, se ricordo bene, per un altro spettacolo, ebbi il problema degli ombrelli. Modugno cantò *Piove* con cento ombrelli comprati da me in un grande magazzino.

E mentre la popolarità di *Canzonissima* avrebbe spinto i responsabili ad ideare qualcosa di più ardito per gli anni a venire, la troupe si disciolse. Solo allora compresi che ormai non mi sarebbe stato tanto facile uscire da questo ambiente. E' vero che c'erano tante cose al di fuori di questo «noi». Cose molto importanti, serie ed egualmente affascinanti. Ma questo mondo mi cominciava a calzare bene. Ancora qualche ritocco e mi sarebbe andato proprio giusto.

Quando chiusi la porta di casa e tirate le tende mi trovai solo e senza musica, senza lustrini né piume né gridolii di ragazze né accordi di strumenti, né abbagli di colori, di luci né ansia né lunghe attese, sentii allora distinta, questa volta molto più distinta, quella voce che mi ripeteva: «Visto che lei la rivista non l'ha mai fatta e probabilmente la farà anche male, desidero che cominci a farla subito...».

Cesarini da Senigallia

(1 - continua)

la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal

PUBLISYNTESIS

Arriva la Luce Bianca

Dal cotone ai capi sintetici.

Omo Luce Bianca per grembiulini, magliette, camicie, lenzuola, tovaglie e per tutti quei capi, sia di cotone che di fibre sintetiche, che volete rendere davvero bianchi.

Perché Omo Luce Bianca con l'aiuto di speciali ingredienti contenuti nella sua formula, - i fluorattivi - penetra nell'intimo delle fibre, togliendo anche lo sporco annidato in profondità.

Omo Luce Bianca lava piú bianco. E si vede.

V/F Varie TV Ragazzi

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

V/F Varie TV Ragazzi

Alla scuola di danza classica

SCARPETTE DI RASO

Mercoledì 30 ottobre

Dal Centro di produzione TV di Napoli va in onda un programma dal titolo *Scuola di ballo* con la partecipazione della Compagnia dei Balletti di Mimma Testa. Una panoramica sull'affascinante mondo della danza con lo scopo di mostrare ai piccoli telespettatori le tappe principali dell'apprendimento di questa antichissima arte. Si tratta, insomma, di danza accademica... « Sì, ma tutto molto semplice e molto chiaro », precisa Kicca Mauri Cerrato, regista della trasmissione. « Niente principi molto elaborati, niente nomenclatura eccessivamente tecnica, nessun concetto che non sia alla portata dei bambini, niente tono cattedratico ».

Kicca Mauri Cerrato ha scoperto da qualche tempo la gioia di lavorare per i ragazzi. Ha al suo attivo un'interessante, fervida attività nel campo delle trasmissioni per i « grandi », un suo programma a colori dal titolo *Arte elettronica, arte della luce* è stato presentato quest'anno al Premio Italia; eppure ella sa chinarsi sul mondo dei piccoli con un'attenzione colma di delicatezza e di entusiasmo. « Certo, spiegare la danza ai bambini non è cosa molto facile », aggiunge Kicca, « anche se le coreografie di Mimma Testa sono state ideate proprio in funzione dei giovanissimi; ho cercato quindi di alleggerire ulteriormente la materia avvalendomi della collaborazione del cartoonist Sforza Boselli... ».

I testi sono del giornalista Alfredo Cerrato. Presenta il programma Valeria Camurani, una bella ragazza laureanda in scienze politiche. Nel corso delle puntate verrà tracciata una breve storia della danza dalle origini ai nostri giorni. Verrà inoltre illustrato il concetto della « pantomima » attraverso una serie di filastrocche di Gianni Rodari, che i ragazzi canteranno e mimeranno.

Altro argomento interessante: la danza folkloristica nel mondo. E ancora: la tecnica delle punte. La prima ballerina Leda Lojodice spiegherà ai bambini come sono fatte le famose scarpette di raso, la loro funzione e, con esempi pratici, dimostrerà come alcuni passi ritenuti difficili siano invece d'una semplicità estrema, e quanto studio e tecnica e prove richiedano altre figure apparentemente facilissime. Un'altra puntata sarà dedicata interamente agli animali. Difatti le coreografie sono state create da Mimma Testa sulla musica del *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns. Vi si introduce, anche, il concetto di coreografia, che verrà spiegato nel corso di una intervista con Stefania Testa, coreografa e direttrice della Scuola di danza classica.

Vi sarà una puntata dedicata alle fiabe, ossia l'azione scenica costituita da una vicenda fiabesca, espressa per mezzo della danza e della pantomima, sempre accompagnata dalla musica, secondo uno schema preordinato di movimenti e figurazioni, detto appunto coreografia. La ballerina Leda Lojodice interpreterà la fiaba della *Principessa triste*.

Due danzatori della Compagnia dei Balletti di Mimma Testa nel programma « Scuola di ballo » che va in onda mercoledì 30 ottobre alle 17,15 sul Programma Nazionale

Sceneggiato da un romanzo di Lajolo

INCONTRO CON IL PADRE

Martedì 29 ottobre

Il terzo ed ultimo racconto della serie *Gente delle Langhe* che va in onda questa settimana è dello scrittore che ha curato il breve ciclo: Davide Lajolo, nato a Vinchio (Asti) nel 1912. Anch'egli, quindi, figlio delle Langhe, come Pavese, come Fenoglio, che sono stati suoi fraterni amici. La sua infanzia contadina si è svolta tra le colline, e la nostalgia del paese lo prende ancora bambino quando è costretto per gli studi a trasferirsi in città. Poi vengono le guerre sui vari fronti, le corse per il mondo, l'impegno politico, la direzione di un quotidiano a Milano, gli anni di vita parlamentare; ma nulla riesce ad offuscare il fascino della sua terra. Negli elzeviri, nei racconti, nelle poesie sono sempre il Piemonte e il suo piccolo paese astigiano alla radice della sua ispirazione.

Lajolo è stato comandante partigiano, e nel suo libro *Il voltagabbana* (1963) analizza le ragioni che lo portarono a schierarsi dalla parte della Resistenza. Altre sue opere: *Il vizio assurdo* (1960), che è insieme una biografia ed un ritratto psicologico di Cesare Pavese; il saggio *Pavese e Fenoglio* (1970); *Poesia come pane* (1973), che è una serie di « incontri » con narratori e poeti italiani e stranieri, e in cui l'autore allude, già fin dal titolo, a « una immagine di poesia tutt'altro che astratta, presuppone una poesia senza miti, cioè una poesia che nasce e trae la propria ragione di essere dal contatto vivo con l'uomo e con la realtà, e che, metaforicamente, come il pane dovrebbe essere consumata ».

Il racconto che va in onda martedì 29 ottobre s'intitola *Incontro con il padre* ed è tratto dal romanzo di Lajolo *Come e perché* (1968, Palazzi Editore), precisamente dal primo capitolo del libro: « Luigi Drago ruminava dentro parole e pensieri mentre un treno accelerato lo portava da Asti a Montegrosso. A quella stazione doveva scendere per proseguire in corriera fino a Vinchio. Un telegramma, arrivato nella notte al giornale gli aveva recato la notizia. Il padre stava male e voleva vederlo... ».

Questo, esattamente, è anche l'inizio dello sceneggiato, che il regista Vittorio Cottafavi ha interamente filmato — come gli altri due già andati in onda — nei luoghi descritti dai rispettivi autori, palmo a palmo, vigneto per vigneto, angolo per angolo, collina per collina, perché sono i luoghi dove i loro occhi si sono aperti alla luce, dove si sono nutriti del « fiato caldo della terra, ineffabile come l'infanzia e solenne come la maturità ». Così Luigi Drago, ormai cinquantenne e giornalista affermato, mentre affronta a piedi la distanza dalla stazione di Montegrosso a Vinchio, ripensa alla sua infanzia e ai suoi rapporti con il padre: un contadino forte e dignitoso.

Ecco Luigi, ragazzino di dodici anni, disperato di dover lasciare il paese natìo per andare in collegio, in città. Dice il padre: « Vedrai quando sarai alto se ora vai in collegio a studiare, a imparare tutte le cose che sa la gente di città... ». Il piccolo Luigi tra le lacrime: « Non m'importa di città, di palazzi, è a Vinchio che voglio stare... ». Luigi sente che il padre è stato per lui e per i fratelli un maestro di vita. Le sue parole gli tornano in mente con il loro significato profondo che resta chiuso nel cuore, incancellabilmente: « Qualunque sia il tuo destino, ricordati che sei uscito di qui. Ci sono fedeltà che non si possono tradire. Quella della terra è più importante della fedeltà al padre. La terra è un richiamo che non tradisce ».

Il padre morirà, serenamente, e Luigi raccoglierà il suo ultimo invito: « Non si tratta di una tragedia, né di una disgrazia: è soltanto finito il mio tempo, come quando finisce la vendemmia... ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 ottobre
ZORRO: *Una scelta imbarazzante* — Verdugo è prigioniero dei banditi i quali chiedono per il suo riscatto tutta la somma che dovrebbe servire per l'acquisto di armi e munizioni per i patrioti di Los Angeles e di Santa Cruz. Anna Maria, la figliola di Verdugo, si rivolge a Don Diego de la Vega per consiglio: ella vuol consegnare il denaro pur sapendo che è dei patrioti. Don Diego le consiglia di pazientare un po': finché il denaro non è nelle loro mani i banditi non oseranno far del male a Verdugo. Nel frattempo... penserà Zorro a mettere fine alla brutta vicenda. Il programma è completato da due cartoni animati della serie *Il fantastico mondo del Mago di Oz*.

Lunedì 28 ottobre
EMIL, da un racconto di Astrid Lindgren. Quarta puntata: *Una cometa in arrivo*. Tutti gli abitanti di Lennenberga parlano dell'arrivo della cometa che, secondo il giornale locale, dovrebbe arrivare proprio il giorno della fiera di bestiame. I genitori di Emil sono invitati a pranzo dalla signora Petrell; anche il signor sindaco è presente. Emil si è fermato in giardino a giocare con Goffredo, il figlio del sindaco che sa camminare sui trampoli. Emil vuol provare, ma precipita in sala da pranzo come un bolide; la signora Petrell crede sia la cometa, e sviene. Tutti perdono la testa, meno Emil... Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 29 ottobre
GENTE DELLE LANGHE. Andrà in onda il racconto *Incontro con il padre* di Davide Lajolo, regia di Vittorio Cottafavi. Luigi ritorna a Vinchio richiamato da un telegramma che annuncia le gravi condizioni di salute del padre. Durante il viaggio di ritorno, egli ripensa alla infanzia e ai suoi rapporti con il padre, un contadino forte e dignitoso. Sente che è stato per lui un maestro di vita...

Mercoledì 30 ottobre
I VIAGGI: Paesi, popoli e costumi nel mondo, presentati da Carlo Mauri. Andrà in onda la prima parte di *L'Europa vista dall'alto*, regia di S. Casara. Il film offre un'illustrazione del meraviglioso paesaggio alpino con le sue bellezze incomparabili, con le sue cime sempre ammantate di bianco. Si assiste inoltre alla rischiosa scalata di una parete coperta di ghiaccio, compiuta da Walter Bonatti, a numerose manifestazioni sportive, a feste folkloristiche e riti religiosi.

Giovedì 31 ottobre
I VIAGGI: *L'Europa vista dall'alto* di S. Casara. Seconda parte. Cervi, daini, caprioli, marmotte ed altri animali vengono presentati nel loro ambiente naturale, nel libero svolgimento della vita quotidiana. Particolare interesse desta una ripresa delle Alpi Provenzali con la strada che venne percorsa dalle truppe di Napoleone.

Venerdì 1° novembre
LA RAGAZZA DI BOEMIA, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Ollio si trovano a far parte di un gruppo di zingari. La moglie di Ollio è andata via, lasciandogli una bambina che essi avevano già adottata. Dopo alcuni anni la ragazza viene riconosciuta dal proprietario di un castello — presso il quale gli zingari hanno piantato le tende — come propria figlia. Il castellano, ritenendo gli zingari responsabili del ratto, li aveva imprigionati. Dopo il riconoscimento della figlia, egli vuol salvare i due allegri compari, ma la grazia arriva troppo tardi: gli strumenti di tortura hanno fatto perdere loro l'abituale fisionomia.

Sabato 2 novembre
COSI' PER SPORT, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani, regia di Guido Tosi. Partecipano alle gare gruppi di bambini. Il pupazzo signor Rossi è di Velia Mantegazza.

AMARO AVERNA
"vita di un amaro"

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale

LINEA SPN

AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

TV 27 ottobre

N nazionale

11 — Dal Santuario del Bambino Gesù in Arenzano (Genova)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
— **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA
Presenta **Raffaella Carrà**
Regia di Antonio Moretti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK *(Editoriale Zanasi - Invernizzi Invernizzina - Chinamartini - Biol)*

13,30 TELEGIORNALE
BREAK
(Curamorbido Palmolive - Acqua Minerale Ferrarelle - Pasticceria Algida)

14 — NATURALMENTE
Gioco campagnolo per cittadini
a cura di Clericetti, Domina e Peregrini
condotto da Giorgio Vecchietti
Regia di Alda Grimaldi
BREAK *(Liquore Jägermeister - Caramelle Zigulì - Cento)*

15 — CRISTOFORO COLOMBO
Originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà - Una coproduzione RAI e TVE
con *Francisco Rabal:* Cristoforo Colombo; *Roldano Lupi:* Bartolomeo Colombo; *Aurora Bautista:* Isabella la Cattolica; *Paola Pitagora:* Beatriz; *Antonio Casas:* Martin Alonso Pinzon; *Andrea Checchi:* Padre Perez; *José Suarez:* Ferdinando il Cattolico; *Paolo Graziosi:* Re Joao del Portogallo; *Carlos Lemos:* Sanchez; *Alfredo Mayo:* Cardinale de Talavera; *Julieta Serrano:* Felipa; *Guido Alberti:* Il barbiere; *Luigi Vannucchi:* Narratore
Scene di Mischa Scandella - Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni - Consulenza storica di Manuel Ballesteros-Gaibrois
Regia di Vittorio Cottafavi
Realizzato dalla TVE-Televisión Española - **Terza puntata** (Replica)

16,10 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Bambolotto Bimbo Bello - Organi elettronici Bontempi)

la TV dei ragazzi

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ
— **La foresta dell'allegria**
— **Tremolone arredatore**
Prod.: Videocraft

16,25 ZORRO
Quarto episodio
Una scelta imbarazzante
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Productions

16,50 TOPOLINO
Topolino ortolano
Cartone animato
Una Walt Disney Productions

GONG *(I Dixan - Rowenta - Caffè Star)*

17 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG *(Ciocc-Ovo - Stira e Ammira Johnson Wax - Punt e Mes Carpano)*

17,15 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
GONG *(Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dentifricio Colgate - Calzaturificio di Brunate - Pronto Johnson Wax - Sigma Tau)*

17,40 Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di Dino Verde e Eros Macchi
con la partecipazione di **Cochi e Renato**
e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da Paolo Ormi
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Silvio Betti
Regia di Eros Macchi
Quarta puntata
TIC-TAC
(Last cucina - Cioccolato Nestlé - Saponetta Mira dermo - Castor Elettrodomestici - Miscela 9 Torte Pandea - Amaro 18 Isolabella)
SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— *Gillette G II - Chinamartini*
ARCOBALENO
(Confezioni Marzotto - Grappa Libarna - Tuc Parein)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Doppio Brodo Star - SIP Società Italiana per l'esercizio telefonico - Biol - Materassi Pirelli - Nescafé Nestlé)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pepsodent dentifricio - (2) Amaro Cora - (3) Esso Radial - (4) Brooklyn Perfetti - (5) Omogeneizzati al Plasmon - (6) Sole Bianco Lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Camera 1 - 3) T.V.M. - 4) General Film - 5) Unionfilm - 6) C.E.P.
— *Grappa Piave*

20,30
L'OLANDESE SCOMPARSO
Dialoghi di Lucio Mandarà
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Anne — *Rada Rassimov*
Marino — *Giuseppe Pambieri*
Betty Cadorin — *Annamaria Guarnieri*
Il professor Maniago — *Francesco Carnelutti*
La contessa Vandeani — *Didi Perego*
L'antiquario Trevisan — *Pietro Biondi*
Elena Brizzi — *Annabella Andreoli*
Il commissario — *Renato Mori*
Il dottor Liesse — *Luciano Melani*
Un agente — *Giuseppe Bella*
Il dottor Marinelli — *Renzo Rossi*
Il tecnico del computer — *Giorgio Gusso*
La guida del museo — *Giuseppe Saoner*
Vidoli — *Germano Longo*
Eric Vansee — *Mathias Habich*
Musiche di Pino Calvi
Regia di Alberto Negrin
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla RTR)
DOREMI'
(Dash - Mutandine Lines Snib - Amaro Averna - Istituto Geografico De Agostini - Pocket Coffee Ferrero - Maglieria Ragno - Philco Elettrodomestici)

21,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - Condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro
BREAK *(Itavia Linee Aeree - Grappa Julia - Piemme Ceramiche Artistiche - Amaro Montenegro - Ombrello Knirps)*

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-18 BERGAMO: CICLISMO
Trofeo Baracchi
Telecronista Adriano De Zan
— **INTERVISIONE - EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
BULGARIA: *Varna*
CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA
Telecronista Carlo Bacarelli

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG *(Pesche sciroppate Dalmonte - Svelto)*

19 — CANNON
Delitto sulla spiaggia
Telefilm - Regia di William Hale
Interpreti: William Conrad, Harold Gould, R. G. Harmstrong, Carol Rossen, Tom Geas
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC *(Terme di Recoaro - Bel Paese Galbani - Becchi Elettrodomestici)*

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
Dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900
Carlo Carrà
con la partecipazione del Prof. Massimo Carrà
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)
ARCOBALENO *(Piselli Findus - Aperitivo Cynar - Nestlé)*

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Ceselleria Alessi - Shampoo Proteinhal - Società del Plasmon - Biol - Caffè Suerte - Rizzoli Editore)
— *Pepsodent dentifricio*

21 —
I GRANDI DELLO SPETTACOLO
presentati da Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
Seconda puntata
« Sammy » con Sammy Davis jr.
diretto da Dwight Henion
DOREMI'
(Close up dentifricio - Confezioni San Remo - Linea Maya - Rasoio Schick Injector - Fernet Branca - Vernel - Shampoo Libera e Bella)

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Volkstanz der Welt
Aus « Schweden »
Regie: Truck Branss
Verleih: Wellnitz

19,30 Kunstdenkmäler in Südtirol
Eine Sendereihe von M. Frei über Vorromanik und Romanik
4. Folge: « Spätromanik in Architektur und Malerei »
Regie: Johann Wieser

20 — Kustkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

XII | V Varie

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nel corso della rubrica Domenica ore 12, *mons. Giovanni Zoa, arcivescovo di Yaoundé nel Cameroun, a Roma per il Sinodo, discorre sulle prospettive e sui problemi futuri delle Chiese indigene. Con notevole comunicativa e in un italiano scorrevole — tra l'altro è un appassionato lettore del Manzoni — il vescovo negro ricorda che la « indigenizzazione » cui aspira la chiesa africana implica componenti umane, culturali e liturgiche. Ma la chiesa africana vuole ugualmente affermare il carattere di cattolicità.*

La presenza e l'aiuto di sacerdoti e religiosi europei, purché umilmente attenti — dice mons. Zoa — alla realtà del Paese, non è pertanto in contrasto con il bisogno di autenticità africana: questa, infatti, si inserisce nella dimensione di universalità che è essenziale alle Chiese di Cristo.

V | B

NATURALMENTE

ore 14 nazionale

Dopo la Basilicata e l'Emilia è la volta del Piemonte. Nella terza puntata della trasmissione che vede in gara un gruppo di cittadini impegnati in quesiti sulla campagna è il turno, infatti, delle famiglie di Dario Garabello e Francesco Colonna, entrambe residenti a Torino. Trattandosi poi del Piemonte l'argomento non poteva essere che il vino. Si ha così una serie di domande sulla coltura della vite, sulla vendemmia e via via fino all'imbottigliamento, le cui risposte sono giudicate dalla famiglia contadina di Carlo Giordano, abitante a Bossolasco in provincia di Cuneo. Il premio per chi tra il pubblico indovinerà l'oggetto misterioso di questa puntata è, per restare sempre in argomento, una damigiana di vino. Interviene il gruppo folcloristico degli « Zampognari abruzzesi ».

IX | E

CANZONISSIMA '74

ore 17,40 nazionale

Il torneo di Canzonissima *si avvia verso la conclusione della sua prima fase eliminatoria, al termine della quale rimarranno in gara diciotto cantanti del girone di musica leggera e sei del folk. L'odierna puntata, quarta della* Canzonissima *'74, è caratterizzata dallo scontro fra i due più rappresentativi cantanti della musica leggera « tradizionale », Claudio Villa e Orietta Berti, contro i quali si batteranno Al Bano, il « duo » Wess-Dori Ghezzi, e il complesso dell'Equipe 84. Il confronto folk invece, vedrà da una parte il « Duo di Piadena », lombardo, e dall'altra la cantante Elena Calivà, siciliana. Uno scontro tra genuini interpreti del folk italiano.* (Servizio alle pagine 41-43).

V | P Varie

CANNON: Delitto sulla spiaggia

ore 19 secondo

Nearly, un anziano rivenditore di mobili, usati, rivela alla polizia di aver assistito ad un triplice omicidio sulla spiaggia: non trovandosi i cadaveri dei tre morti, lo sceriffo suppone che il vecchio abbia bevuto. Poco tempo dopo una giovane, Nina, letta la notizia sui giornali, si rivolge a Cannon per rintracciare suo fratello, scomparso dopo essersi recato alla località del delitto. Cannon, fattasi riferire dallo sceriffo la versione di Nearly e della misteriosa fuga dopo il delitto di un furgoncino, avvicinato il testimone comprende dal suo contegno che è stato minacciato. Oltretutto, accortosi di essere seguito da una macchina, blocca il suo inseguitore, e da alcune carte capisce che è al servizio di un grosso gangster, Troas, già da lui conosciuto in precedenza. In un colloquio con lo stesso Troas, questi gli riferisce i legami di Nina con i gangster e le sue menzogne. E infatti Nina confessa: lo scomparso non è suo fratello, ma l'uomo che amava, di cui teme la sorte, ma non ne rivela il nome. I fatti precipitano: spinto dai gangster, Nearly fissa un appuntamento a Cannon, che riesce a sviare la trappola preparata contro di lui e muove poi deciso alla soluzione del caso.

II | S

L'OLANDESE SCOMPARSO
Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Sempre alla ricerca di qualche indizio che getti luce sulla misteriosa scomparsa di Eric, Marino si reca con Anne in casa della Contessa Vandeani, dove ritrova Betty e incontra per la seconda volta lo strano personaggio che lo aveva avvicinato nella Chiesa della Madonna dell'Orto, il professor Maniago. Lo studioso accenna a una sua teoria estetico-filosofica che vede curiosamente legati i Salmi della Bibbia al Giorgione, autore del quadro rubato recentemente dalle Gallerie dell'Accademia. Qualche giorno dopo, il computer rimanda a Marino un altro messaggio misterioso che sembra alludere ad altri quadri, del Giambellino questa volta. Marino si reca allora dal professor Maniago che gli espone più chiaramente la sua teoria, raccontandogli inoltre di averne parlato più volte con Eric, e Marino ne deduce che Eric si deve essere annotato le idee di Maniago nelle schede del computer. La teoria di Maniago conclude con il quadro della « Tempesta » che è stato rubato e secondo Anne, che ha sempre detestato Eric, l'autore del furto potrebbe benissimo essere lui. Ma naturalmente a Marino questa deduzione appare priva di senso: Eric è uno scienziato geniale, arrivato, ed è impensabile sospettarlo di un tale reato. Non c'è che attendere l'inizio del Congresso, e vedere se Eric si presenterà effettivamente ad inaugurarlo, come tutti sembrano credere. (Servizio alle pagine 44-48).

V | E I

I GRANDI DELLO SPETTACOLO
« Sammy » con Sammy Davis jr.

ore 21 secondo

Per la seconda puntata della serie dei Grandi dello spettacolo *in onda questa sera, i telespettatori potranno assistere alla esibizione di uno dei più prestigiosi showman del mondo: Sammy Davis junior. Si tratta di uno show particolare, legato ai ricordi più cari del popolare cantante-attore-ballerino-musicista, proposti in una rapida carrellata attraverso le tappe fondamentali della sua brillante carriera cinematografica e teatrale, dalle sue prime apparizioni nel famoso « The Will Mastin Four and a half », il complesso creato dal padre e dallo zio, con il quale Sammy in tenera età passò nei teatri di tutta l'America. All'inizio del programma, in un inserto filmato, prelevato dalla filmoteca personale di Sammy Davis, i telespettatori lo potranno vedere in quel periodo, quando ad appena sei anni canta e balla con la stessa disinvoltura di oggi. Ospite d'onore d'eccezione è suo padre, Sammy Davis senior.*

Egli ricorda al figlio i successi riportati: dalla prima commedia Mr. Wonderful *all'indimenticabile* Golden boy *e alla notissima* Porgy and Bess, *culmine della sua carriera cinematografica. Cantando, ballando e recitando, vengono riproposti successi come* Somewhere over the rainbow, I'm not anyone, I got plenty out of nuttin *e altri motivi assai famosi di questo eccezionale personaggio del mondo dello spettacolo.*

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
BROOKLYN
GUSTOLUNGO
"gustolungo" della qualità

DAN junior

BROOKLYN
GUSTOLUNGO
"gustolungo" di vincere:

20 Auto MINI 1000
10 Matacross GUAZZONI
10 Pellicce di visone Annabella Pavia
100 Biciclette New York (Gios)
20 TV Colore GRAETZ
100 Registratori a cassetta RQ711 National
100 Polaroid ZIP
1.000.000 Sticks BROOKLYN

Aut Min Conc.

e novità:
VIGORSOL
"gustoforte"

radio

domenica 27 ottobre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Fiorenzo.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Sabina, S. Gaudioso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,26; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,18; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,00; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,11; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,14; a Bari sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, nasce a Genova il violinista e compositore Niccolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: Amore e cor gentil sono una cosa. (D. Alighieri).

I/D.M.M.

In collegamento con il Nazionale TV va in onda alle 17,40 sul Secondo « Canzonissima '74 ». Nella foto: Elena Calivà che partecipa nel girone folk

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Concerto: L. Roncalli:** « Suite Bergomense » (Orchestra da Camera diretta da Alberico Vitalini); **A. Vitalini:** « Fantasia » per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Calligaris - Orchestra Sinfonica di Roma diretta dall'Autore). **12,45** Antologia Religiosa. **13 Discografia di Musica Religiosa:** Colonna Musicale dal film « Ben Hur », di Miklos Rozsa. **13,30 Concerto: L. van Beethoven:** « Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 » (Pastorale) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); **R. Wagner:** « Tannhäuser Ouverture »; « Lohengrin » Preludio (1° e 3° atto) (Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevich). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali »: « La donna nella predicazione di San Bernardino Da Siena », di P. Ferdinando Batazzi. **20,45** Sur la place St. Pierre. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Gespräch über die Bischofssynode, von Lothar Groppe. **21,45** Vital Christian Doctrine. **22,15** Alocuçao Dominical - Revista da Imprensa. **22,30** Balance misional del IV Sinodo de Obispos por Mons. Jesus Irigoyen - Angelus del Papa. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Missionario Guido Pagella **9,30 Santa Messa. 10,15** The Strings Clebanoff. **10,30** Informazioni. **10,35** Musica oltre frontiera. **11,35** Dischi vari. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** La voce di Jacques Brel. **14** Informazioni. **14,05** Orchestra Silvester e Coro Lissa Gray. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Ocarina sì, ocarina no. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Notte lunga.** Radiodramma di Antonio Santoni-Rugiu. Regia di Ketty Fusco. **21,15** Serata danzante. **22** Informazioni. **22,05** Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Albert Roussel:** « Rustiques » op. 5. **14,50 La « Costa dei barbari ».** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica. **16** XIX Festival Internazionale di Losanna. **« Turandot ».** Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giacomo Puccini. Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Sofia diretti da Atanas Margaritov - M° del Coro Lubomir Karoleev (Registrazione effettuata il 1°-7-1974). **18** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45** I grandi incontri musicali. **Internazionale Junifestwochen Zürich 1974** - Tonhalle-Orchester Zürich diretta da Karl Böhm. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in la maggiore KV 201; **Richard Strauss:** « Don Giovanni », poema sinfonico op. 20; **Johannes Brahms:** Sinfonia in do minore op. 68 (Registrazione effettuata il 2-7-1974). **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Antonio Salieri: La Fiera di Venezia: Sinfonia (« English Chamber Orchestra » diretta da Richard Bonynge) • Franz Schubert: Fierrabras, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Herbert Albert) • Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Romano)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: Fêtes, dai « Notturni » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Frederick Delius: Danza allo spuntar del giorno, dalla suite « Florida » (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham) • Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Pablo Casals: Sardana (Orchestra d'archi diretta da Pablo Casals) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Valzer, dalla « Serenata in do maggiore » (Violinista Jascha Heifetz) • Leos Janacek: Sinfonietta: Allegretto, Allegro, Maestoso - Andante, Allegretto - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Diario del Sinodo, a cura di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

11 — **I COMPLESSI DELLA DOMENICA**

11,30 **Federica Taddei e Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Vittorio Caprioli** presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,30 **Ornella Vanoni** presenta:
BRAZIL '75
Un programma di **Sergio Bardotti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Direttore **RICCARDO MUTI**
Pianista **Michele Campanella**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78 • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50, per archi e ottoni: Moderatamente veloce, con energia - Molto largo, ma sempre scorrevole - Vivace, Lento, Vivace

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **VIAGGIATORI INGLESI DELL'OTTOCENTO IN ITALIA**
a cura di **Piero Malvezzi**
3. Due instancabili coniugi: Samuel e Emma King

21,40 **PAROLE IN MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22,10 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ROCCO FILIPPINI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO**
Robert Schumann: Fantasiestüke op. 73: Tenero, con espressione - Veloce, allegro - Presto con fuoco • Igor Strawinsky: Suite Italiana: Introduzione (Allegro moderato) - Serenata (Larghetto) - Aria (Allegro, alla breve) - Tarantella (Vivace) - Minuetto e finale (Moderato molto vivace)

22,40 LE CANZONI DI GIORGIO ONORATO

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'int. (6,24): Bollettino del mare
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Pio, Today's People, Giulio Di Dio**
Occhi bianchi e neri, I Belong, I know why, You got wise, He, Piccolissima serenata, Dietro i suoi occhi, I didn't know, South of the border, Grande come il mare, Save us, Moonlight serenade
— *Invernizzi Invernizzina*
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Darini-Canizzano-Molinello: Rolling land (Yellow Golden) • Carr-Allen: It takes too long to learn to live alone (Eydie Gorme) • D'Andrea-Bongusto: Tu sei così (Fred Bongusto) • Fulterman-Nivison: Brooklyn (Wizz) • Tannis: Miraflores (Toni Maiorani) • Pallavicini-Rice-Webber: Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (Ut) • Shapiro: La lettera (Mersia) • Muccioli-Casadei-Pedulli: Simpatia (Orch. Spettacolo Vera Romagna) • Feghali: Digidam digidoo (Tony Benn) • Zauli-Serengaj: Il mondo è grande (Michelino e il suo complesso) • Cavallaro: Sei nella vita mia (Marisa Sacchetto) • Gaha: J'ai envie de toi (Little Sammy Gaha)
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Sette Sere Perugina*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All Multigrado per lavatrici*
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*
12,15 **Aldo Giuffrè** presenta:
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione di **Peppino Gagliardi** e **Mia Martini** - Musiche originali di Vito Tommaso
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Love's theme, (Love Unlimited Orchestra) • Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Noi due... una sera (I Valentino) • Devil gate drive (Suzi Quatro) • Per una volta, per un momento (Vittorio) • Addio primo amore (Gruppo 2001) • La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • Senza titolo (Gilda Giuliani) • Rosa (Patrizio Sandrelli)
15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
That's my music, Tell me that I'm wrong, Wasn't it nice?, Watch out, I shot the sheriff, Amateur hour, Quanta strada da fare) Little darling, Something or nothing, Coudn't possibily be, Un momento di più, Oh yes I do, Do you kill me or I kill you, The cat crept in, The bangin'man, Rockerdile, Bye bye, Cuckoo
— *Lubiam moda per uomo*
16,25 **Giornale radio**
16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*
17,30 Intervallo musicale
17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi** con la partecipazione di **Cochi e Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Quarta puntata

19 — Bollettino del mare
19,05 **Ray Conniff e la sua orchestra**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
21,25 **IL GIRASKETCHES**
22 — **PRINCIPI E BANCHIERI**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
2. La nascita della dinastia dei Medici
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
23,29 Chiusura

Ray Conniff (ore 19,05)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Concerto del mattino**
Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò (Pianista Paul von Schilawsky - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Rudolf Albert) • Igor Strawinsky: Symphonies d'instruments à vent (à Claude Debussy) (Complesso a fiati « George Eastman » di Rochester diretto da Frederick Fennell)
9,30 *Piero Gobetti e le riviste italiane del primo Novecento. Conversazione di Ferruccio Monterosso*
9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*
10 — **HERBERT VON KARAJAN DIRIGE L'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO**
Violoncellista **Mstislav Rostropovich**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegra festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta) • Antonin Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore
11,30 **Concerto dell'organista Fernando Germani**
Girolamo Frescobaldi: Canzona IV • Bernardo Pasquini: Toccata « octavi toni » in sol maggiore; Sonata in mi minore « per l'Elevazione » • Domenico Zipoli: Canzona in sol minore • Giovanni Casini: Pensiero n. 2 in re maggiore • Giuseppe Bencini: Fuga in sol maggiore; Sonata in fa minore • Niccolò Porpora: Fuga in mi bemolle maggiore
12,10 L'istituzione universitaria nel Mezzogiorno. Conversazione di Franco Pellegrini
12,20 **Musiche di danza**
Sergei Prokofiev: da Cenerentola: Cenerentola nel castello (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Hugo Rignold) • Dmitri Sciostakovic: Il bullone, suite, dal balletto:: Ouverture, Il burocrate, La danza del carrettiere, La danza di Kozolkov con gli amici, Interludio, La danza dello schiavo coloniale, Il conciliatore, Danza generale e apoteosi (Orchestra Sinfonica del Bolscioi e Banda dell'Accademia Militare dell'Aria « Zhukovski » dirette da Maksim Sciostakovic)

13 — **Intermezzo**
Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Sergei Rachmaninov: Fantaisie, suite n. 2 op. 17, per due pianoforti (Pianista Katia e Mariella Labèque) • Vincent D'Indy: Suite in re in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso (Renato Cadoppi, tromba; Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, flauti; Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso)
14 — **Folklore**
Canti folkloristici di Romagna; Tre canti folkloristici friulani
14,20 **Concerto del Trio « Beaux Arts »**
Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 « Geister »: Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto • Bedrich Smetana: Trio in sol minore: Moderato assai - Allegro ma non agitato - Finale, presto • Johannes Brahms: Trio in do minore op. 101: Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto (Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)
15,30 **L'opera dell'ebreo**
Dramma in tre atti di **Alter Kacyzne**
Traduzione di Paola Ojetti
Don Antonio José da Silva — Sergio Fantoni
Doña Leonor, sua moglie — Laura Rizzoli
Don Mendes da Silva — Gianni Galavotti
Doña Lorenza — Lina Volonghi
Don Mathias da Silva — Daniele Chiapparino
Marika — Lu Bianchi
Camuda — Leonardo Severini
Beatriz — Lucilla Morlacchi
I tre inquisitori — Omero Antonutti, Eros Pagni, Camillo Milli
Musiche di Doriano Saracino
Regia di **Luigi Squarzina**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
17,40 Fogli d'album
18 — **CICLI LETTERARI**
Lo scrittore e il potere
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
4. Il riscatto della letteratura, con la partecipazione di James Baldwin, Carlo Levi, Juan Goytisolo, Alberto Moravia, Ernesto Sábato, Vássilis Vassilikos e una registrazione con Miguel Angel Asturias
18,30 **Musica leggera**
18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore « La grande »: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) (Orchestra Sassone di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)
20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Metternich e Napoleone a Dresda, a cura di **Domenico Novacco**
20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
8. Andrea Zanzotto e Lino Curci
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Gianfranco Zàccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Salvatore Accardo, Mario Messinis, Boris Porena, Gianfranco Rebulla**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zàccaro
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Terza pagina: « Spontini e l'opera napoleonica », di M. Messinis
— Opinioni a confronto: « Disco e cultura ». Partecipano: S. Accardo, B. Porena, G. Rebulla; conduce A. Nicastro
— Vetrina del disco, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini
22,35 Il romanzo delle Langhe. Conversazione di Gabriele Armandi
22,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

OGGI IN TIC-TAC

(sul motivo « Rosamunda »)

Oh, che felicitàààà!
Sotto il segno,
sotto il segno del leone
la mia casa è fortunata
più pulita, colorata
...
ha ceramiche Edilcuoghi
ceramiche Edilcuoghi:
oh, che felicità!
E-dil-cuoghi...

A/TRE

Ceramiche edilcuoghi SpA

sotto il segno del Leone!

LA WILKINSON ENTRA NELLA GENOUD-FEUDOR

E' stato raggiunto un accordo preliminare fra la Wilkinson Match, recentemente nata dalla fusione Wilkinson Sword e British Match Co. Ltd., e la Swedish Match.
Oggetto dell'accordo è l'acquisto da parte della Wilkinson Match del 75% della Genoud-Feudor, divisione della Swedish Match e da parte della Swedish Match del controllo del 75% della Weyroc, divisione della Wilkinson Match.
La Weyroc, che produce manufatti di legno in 4 stabilimenti in Inghilterra e Canada, presenta un'ottima redditività e così pure la Genoud-Feudor, produttrice di alcuni dei più venduti modelli di accendini.

Per chi ama lo sport della neve

Un volo di 80 metri
e... concludendo
GRAPPA BOCCHINO
Sigillo Nero

Lo spettacolare telecomunicato
domani sera alle ore 21,30
sul programma nazionale

TV 28 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate, in occasione dell'VIII Mostra del Mobile e della VI Mostra della Radio e della Televisione

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Svelto - Coimbra caramelle cioccolatini)

13,30-14
TELEGIORNALE

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Safilo - Editrice Giochi)

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI COLARGOL
Una mattina al bosco bello
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barillé
Soggetto di Olga Pouchine

17,30 APPUNTAMENTO A MERENDA
Un programma a cura di Silvano Fuà
con Marco Dané e la scimmia Giacomo

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL
da un racconto di Astrid Lindgren
Quarta puntata
Una cometa in arrivo
Personaggi ed interpreti:
Emil — *Jan Ohlsson*
Ida — *Lena Wisborg*
Padre di Emil — *Allan Edwall*
Madre di Emil — *Emy Storm*
Tata Marta — *Carsta Lock*
Lina — *Maud Hansson*
Alfred — *Bjorn Gustafson*
Regia di Olle Hellbom
Una Coproduzione Svensk Filmindustri Stockolm e RM Monaco

GONG
(Guttalax - Viavà - Siad Prenatal)

18,45 GLI AMICI DELL'UOMO
Un programma di Gianni Nerattini
con la collaborazione di Luca Ajroldi
5ª - Solo per gioco
Regia di Luca Ajroldi

19,15 TIC-TAC
(Candy Elettrodomestici - Dado Knorr - Shampoo Morbidi e Soffici - Fornet - Fiesta Ferrero - Ceramiche Edilcuoghi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Ace - S.I.S. - Fiesta Ferrero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Olio semi vari Giglio Oro - Gled Johnson Wax - Armando Curcio Editore - Sottilette Extra Kraft - Cucine componibili Germal)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Specialità Gastronomiche Tedesche - (2) Dentifricio Aquafresh - (3) Caffè Splendid - (4) San Giorgio Elettrodomestici - (5) Magazzini Standa - (6) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Misseri - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Recta Film - 4) Unionfilm - 5) D.G. Vision - 6) Master

— *Aperitivo Rosso Antico*

20,40 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO
Presentazioni di Claudio G. Fava
(IV)
LA VOCE NELLA TEMPESTA
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Merle Oberon, Laurence Olivier, David Niven, Flora Robson, Donald Crisp, Geraldine Fitzgerald, Hugh Williams, Leo G. Carroll
Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'
(Tot - Landy Frères - Total - Sette Sere Perugina - Cassera - I Dixan - Vini Fontanafredda)

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Compagnia Italiana Sali - Mars barra al cioccolato)

19 — LE EVASIONI CELEBRI
L'evasione del conte di Lavalette
Telefilm - Regia di Jean-Pierre Decourt
Interpreti: Robert Etcheverry, Marianne Comtell, Pierre Massimi, Sylvie Favre, Brigitte Perin
Coproduzione: Difnei Cinematografica - ORTF - Pathé
(Replica)

TIC-TAC
(Invernizzi Milione - Curamorbido Palmolive - Rowenta)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900
Scipione
Testo di Virgilio Guzzi
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)

ARCOBALENO
(Pocket Coffee Ferrero - Ariel - Margarina Desy)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pepsodent dentifricio - Sorinette - Soc. Nicholas - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Vernel - Amaro Ramazzotti)

21 —
INCONTRI 1974
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Aurelio Peccei
L'umanista col computer
di Ugo Paterno

DOREMI'
(Dentifricio Binaca - Interruttori Ave - Aperitivo Biancosarti - Linea Scholl's - Caffè Bourbon)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI
Il distaccamento rosso femminile
Balletto a tema rivoluzionario contemporaneo
adattato e rappresentato dalla Compagnia del Balletto cinese
filmato dal « Gruppo degli Studi » di Pechino
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Leute von der Shiloh-Ranch
« Der Komplize »
Wildwestfilm
Regie Maury Geraghty
Verleih: MCA

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

V/L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La parte dedicata all'attualità riguarda questa settimana la questione energetica; vengono presentati Ultimo petrolio *di Peter Tumiati,* Petrolio e potere *di Marcello Vittorini,* La guerra del petrolio *di Gianaldo Grossi,* Il petrolio *di Peter Coll,* La questione energetica *di Felice Ippolito e Folco Simen. La « Biblioteca in casa » presenta* La bocca del lupo *di Remigio Zena. La sezione « Letteratura » include questi libri:* La cripta dei Cappuccini *e* Gli ospiti di quel castello *di Ercole Patti,* A sol calao *di Biagio Marin. « Un libro, un tema » è rappresentato stavolta da* Odissea stellare *di Peter Kolosimo. Nel panorama editoriale figurano:* Il segreto dei Vichinghi *di Pieroni e Pinelli;* Diario del XX Congresso *di Vittorio Vidali;* Civiltà teologica e civiltà cortese *di Vittorio Ugo Capone;* Caterina de' Medici *di Hugh Ross Williamson;* Carcere e mafia nei canti popolari siciliani *di Antonio Uccello;* L'etnopsichiatria *di François Leplantine;* La rivoluzione messicana *di José Guadalupe Posada e infine* I rossi *scritto da Davide Lajolo.*

V/F Varie TV Ragazzi

GLI AMICI DELL'UOMO: Solo per gioco

ore 18,45 nazionale

In una puntata articolata in due parti l'autore Luca Ajroldi vuole tentare un discorso organico sul rapporto tra l'uomo e gli animali in relazione al problema della estinzione: cioè, perché alcuni animali stanno scomparendo? Quale peso ha l'uomo nell'estinzione delle varie specie? Come l'animale-uomo si adatta alle modificazioni ambientali e non si estingue? La puntata inizia con uno sceneggiato, Caccia alla volpe *(interpretato da Aldo Bulifanti, Bruno Cattaneo, Alina Zalewska), in cui viene mostrato uno dei comportamenti più grossolani dell'uomo nei confronti dell'animale. A questo prologo fa seguito l'analisi della specie uomo in rapporto al processo biologico dell'animale: quest'ultimo si estingue o perché ha esaurito il suo ciclo di vita e non ha più risposte di difesa ai mutamenti ambientali, oppure perché cacciato dall'uomo per superstizione o gusto di uccidere. L'uomo invece si adatta: o almeno sembra. Egli ha modificato il mondo, lo distrugge e si distrugge: può cambiare questo processo?*

II/S

LA VOCE NELLA TEMPESTA

ore 20,40 nazionale

In La voce nella tempesta, *tratto nel 1939 dal celeberrimo romanzo di Emily Brontë, si precisa la « seconda faccia » del regista William Wyler: quella dell'uomo di grande spettacolo, sensibile alle esigenze del cinema commerciale e tuttavia sempre consapevole della necessità di conservare al proprio lavoro correttezza e dignità artigianali. I giudizi espressi sul film ne misero subito in evidenza le lacune e l'inadeguatezza nei confronti del libro. Secondo Mario Praz, la filosofia di* Wuthering Heights *(questo il titolo del romanzo, conservato da Wyler nella versione cinematografica) è che « tutto il creato, animato o inanimato, fisico o psichico, è espressione di certi vivi principi spirituali: da un lato quel che può definirsi il principio della tempesta — l'aspro, lo spietato, il selvaggio, il dinamico —, dall'altro il principio della calma, il dolce, il clemente, il passivo, il mansueto ». Wyler non riuscì a trasferire e a rendere nel film questi romantici valori di fondo; e tuttavia ne fece un'opera « popolare » nel senso migliore del termine, un'efficace ricostruzione d'epoca e d'ambiente, una approfondita rappresentazione di scontri psicologici e sentimentali. Lo aiutarono in questo interpreti di notevole sensibilità, da Laurence Olivier a Merle Oberon, protagonisti, a David Niven, Geraldine Fitzgerald, Flora Robson e Donald Crisp. Un contributo essenziale, oltre che dagli sceneggiatori Ben Hecht e Charles MacArthur, gli venne dall'operatore Gregg Toland, meritatamente premiato in quell'occasione con l'Oscar. La vicenda è ben nota ai molti lettori del romanzo e agli spettatori dei diversi film ad esso ispirati (anche la nostra TV ne diede anni fa una seguitissima riduzione sceneggiata). Heatcliff, uno zingaro trovatello, è accolto nella casa degli Earnshaw e allevato insieme ai due figli, Hindley e Cathy, con la quale ultima si lega di profondo affetto. Morto il vecchio padre, Hindley sfoga l'odio che ha sempre covato verso l'ospite mandandolo a lavorare come stalliere, mentre Cathy sembra non voler rinunziare al rapporto che si è stabilito fra loro. Ma la diversa condizione sociale li divide: Heatcliff lascia la casa, Cathy sposa un ricco vicino e Hindley, ingolfato nei debiti, si abbrutisce con l'alcool. Arricchitosi, dopo alcuni anni Heatcliff ritorna e vuole vendicarsi degli oltraggi che ha sopportato. Il suo comportamento provoca la morte di Cathy, e la vendetta di Heatcliff diventa insopprimibile rimorso.* (Servizio alle pagine 51-56).

V/C Serv. Spec. Teleg.

INCONTRI 1974: Un'ora con Aurelio Peccei

ore 21 secondo

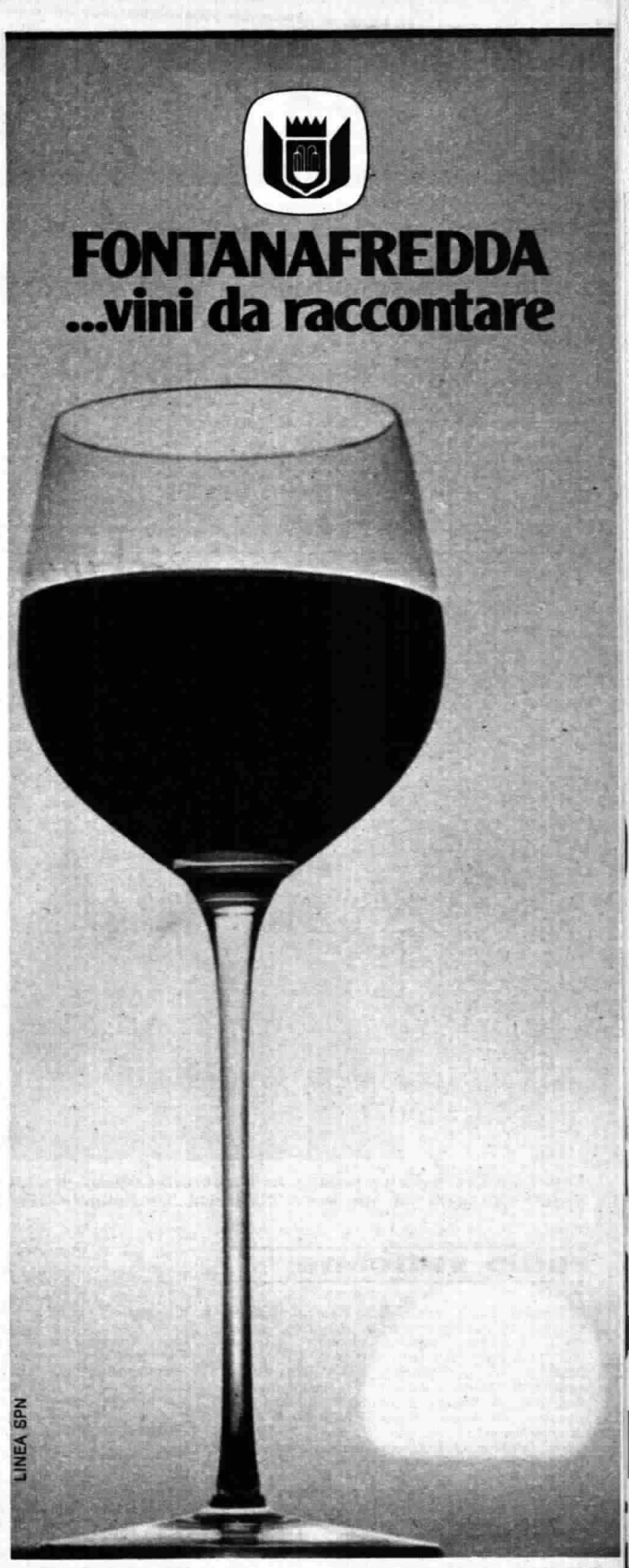
Percorre circa 300 mila chilometri in aereo ogni anno. Forse è per questo motivo che Aurelio Peccei è più noto a New York e a Parigi, a Città del Messico e a Stoccolma, a Londra e a Buenos Aires che non in Italia. E' un « manager » che preferisce essere chiamato dirigente industriale. Fra le peculiari caratteristiche del personaggio Peccei va ricordata la sua azione di promotore e fondatore del Club di Roma, questo sodalizio internazionale di rappresentanti della cultura, della scienza e della produzione preoccupati della grave crisi che oggi coinvolge tutti gli aspetti della vita dell'uomo sulla Terra. Al Club di Roma, e in particolare ad Aurelio Peccei, si deve quel complesso di analisi note in tutto il mondo col titolo I limiti dello sviluppo, *il rapporto del MIT (Massachusetts Institute of Technology) sui « dilemmi dell'umanità nel nostro tempo ». Il rapporto afferma, fra l'altro, che le risorse della Terra non sono inesauribili e che, per alcuni prodotti essenziali al sistema produttivo mondiale (petrolio, carbone, gas naturale, ferro, ecc.), sono prevedibili dei termini di esaurimento nella misura di qualche decennio. Quale significato nuovo acquistano oggi le previsioni del MIT e quali sono le indicazioni che se ne possono trarre, soprattutto nelle dimensioni europee della crisi? Questo il tema dominante dell'incontro con Peccei, realizzato da Ugo Paterno.*

XII/P balletti

RASSEGNA DI BALLETTI

ore 22 secondo

Per la rassegna dei balletti presentati da Vittoria Ottolenghi si approda stasera all'Estremo Oriente. Va infatti in onda Il distaccamento rosso femminile, *un balletto a tema rivoluzionario contemporaneo, adattato e rappresentato dalla Compagnia del Balletto Cinese, prodotto dagli Studi di Pechino. Si tratta di un filmato, di cui si trasmette oggi la prima parte, ispirato al periodo della guerra civile degli anni 1927-1937 quando sotto la direzione del Partito Comunista Cinese operava nell'isola di Hainan una compagnia di donne subordinata all'esercito di operai e contadini. Seguendo un pensiero di Mao (« Il potere nasce dal fucile »), la compagnia fa propaganda tra le masse, le organizza, le arma e crea solide basi di appoggio rivoluzionario.*



questa sera in DOREMI 1

radio

lunedì 28 ottobre

IX|C

calendario

IL SANTO: Simone e Giuda.

Altri Santi: S. Anastasia, S. Cirillo, S. Fedele, S. Onorato.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,00 e tramonta alle ore 17,24; a Milano sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,16; a Trieste sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,58; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,09; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,13; a Bari sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1466, nasce Erasmo da Rotterdam.

PENSIERO DEL GIORNO: Stimar tutti è lo stesso che non stimar nessuno. (Molière).

I|7050

Leyla Gencer è Anna Bolena nell'omonima opera di Donizetti in onda nel ciclo « Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato » alle 19,55 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,45** La pharmacie du Vatican (F. Bea). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Okumenischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer. **21,45** In Fulness of Life: « Getting in » step by step. **22,15** Panorama da Igreja e do mundo. **22,30** Impresiones sobre el Sinodo. Hablan los protagonistas. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Jacques Offenbach:** Intermezzo e barcarola da « I racconti di Hoffmann »; **Ivanovici:** « Onde del Danubio », valzer. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa. **16,30** Ballabili. **16,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Arpeggiando. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30 Antonin Dvorak:** « Requiem » per soli, coro e orch. op. 89 (Basia Retchitzka, soprano; Maria Minetto, contralto; Serge Maurer, tenore; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,50** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Novità sul leggio. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae. **Robert Schumann:** « Die braut von Messina », ouverture op. 100; **Max Zehnder:** « Mouvement pour cordes ». **Igor Strawinsky:** Suite n. 1 per piccola orchestra; Suite n. 2 per piccola orchestra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giovanni Paisiello** (rev. G. Piccioli): « La Scuffiara », sinfonia (Orchestra della RSI diretta da Giuseppe Giglio); **Frédérich Chopin:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa minore op. 21 (Pianista Youra Guller - Orchestra della RSI diretta da Sylvia Caduff); **Joaquin Rodrigo:** « Musica para un jardin » (Orchestra della RSI diretta da J. Rodriguez Fauré). **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto: « Spagna »: **Nicolaj Rimsky-Korsakov:** « Capriccio spagnolo » op. 34 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch); **Isaac Albeniz:** Preludio da « Spagna souvenirs » (Pianista Jean-Joël Barbier); **Gaspar Sanz:** « Suite spagnola » (Chitarrista Michel Dintrich); **Emmanuel Chabrier:** « España » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); **Claude Debussy:** « La soirée dans Grenade » da « Estampes » (Pianista Jörg Demus); **Joaquin Turina:** «Sevillana » (Chitarrista Andrés Segovia). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '74: Scienze. **21,15** Jazznight, realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 19 in re maggiore: Allegro molto - Andante - Presto (« The Little Orchestra of London » diretta da Leslie Jones) • Ottorino Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 1: Balletto « Il conte Orlando » (S. Molinaro) - Gagliarda (V. Galilei) - Siciliana (Ignoto) - Passamezzo e mascherata (Ignoto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolph Kempe)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Rondino per due flauti, due clarinetti, due corni e due fagotti (Ottetto di fiati diretto da Florian Hollard) • Isaac Albeniz: Zambra granadina, per chitarra (Chitarrista Andres Segovia) • Antonin Dvorak: La strega del mezzodì, poema sinfonico (Orchestra « London Symphony » diretta da Istvan Kertesz)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Giuseppe Cambini: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e archi: Allegro - Rondò (Pianista Eli Perrotta - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti
— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Questo si che è amore, Noi due insieme, Principessa, Brividi d'amore, Funtana all'ombra, Pazza d'amore, Tutto a posto, Elisa Elisa

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da **Giovanni Fenati** e **Mario Bertolazzi**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Antonio Amurri** presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Mash Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Marcella Bassi
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
21° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Il dottor Albott	Carlo Ratti
Zampa	Mario Bardella
Fabien	Antonio Pierfederici
Blanche	Grazia Radicchi
Marion	Ombretta De Carlo
L'intendente Antoine	Giuseppe Pertile
Il conte de Kergaz	Mico Cundari
Un cocchiere	Salvatore Gioncardi

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
SU E GIU' LUNGO LA SENNA
Un programma di Mario Vani
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Castaldo e Faele** presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Franco Nebbia**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Ercole Patti e il suo nuovo romanzo « Gli ospiti di quel castello » a cura di Walter Mauro - Fernando Tempesti: Pinocchio e Collodi al Convegno Internazionale di Pescia - Lanfranco Caretti: Il primo laboratorio Pascoliano - Nicola Ciarletta: « Schweik alla seconda guerra mondiale » al Quirino di Roma

21,45 **Silvio Gigli** presenta:
CANZONISSIMA '74
con **Violetta Chiarini, Elsa Ghiberti** e **Maurizio Antonini**

22,15 **XX SECOLO**
« I combattenti nel primo dopoguerra » di **Giovanni Sabbatucci.** Colloquio di **Paolo Alatri** con **Piero Melograni**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Pianista **LAURA DE FUSCO**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto, The Voice, Joss Baselli**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Jacques Halévy: La Juive: « Dieu, Dieu de nos pères » (Martina Arroyo, soprano; Richard Tucker, tenore - Orchestra New Philharmonia e « Ambrosian Chorus » diretti da Antonio De Almeida) • Pietro Mascagni: Isabeau: « E passerà la viva creatura » (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Carlo Franci) • Modesto Mussorgsky: Kovancina: Aria di Marta (Mezzosoprano Irina Arkhipova - Orchestra Sinfonica del Teatro Bolshoi diretta da Boris Khaikin) • Giuseppe Verdi: La traviata: « Libiamo, libiamo nei lieti calici » (Montserrat Caballé, soprano; Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Marcella Bassi - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - *2° episodio*

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Il dottor Albott	Carlo Ratti
Zampa	Mario Bardella
Fabien	Antonio Pierfederici
Blanche	Grazia Radicchi
Marion	Ombretta De Carlo
L'intendente Antoine	Giuseppe Pertile
Il conte de Kergaz	Mico Cundari
Un cocchiere	Salvatore Gioncardi

Regia di **Umberto Benedetto** - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cipriani: Tramonto (Sax Gil Ventura) • Lubiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Ferri: E dormi pupo dorce (Gabriella Ferri) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Bardotti-Veloso: La gente e me (Ornella Vanoni) • Groscolas-Jourdan: Lady lay (Pierre Groscolas) • Daiano-Anelli-Zauli: New York (Erba Verde) • Albertelli-Menegale-Riccardi: Volevi un amore grande (Loredana Berté) • Dreds: Samba de Sausalito (Santana)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
ANNA BOLENA
Tragedia lirica in tre atti di Felice Romani
Musica di **Gaetano Donizetti**

Enrico VIII	Plinio Clabassi
Anna Bolena	Leyla Gencer
Giovanna Seymour	Giulietta Simionato
Lord Rochefort	Silvio Majonica
Lord Riccardo Percy	Aldo Bertocchi
Smeton	Anna Maria Rota
Sir Harvey	Mario Carlin

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Roberto Benaglio
(Ved. nota a pag. 122)

22,20 Intervallo musicale

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

II 8603

Paolo Ferrari (ore 9,35)

3 terzo

8 ,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*
— **Concerto del mattino**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 per pianoforte « Aurora »: Allegro con brio - Introduzione (Adagio molto) - Rondò (Allegretto moderato) (Pianista Daniel Barenboim)

9 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

9,30 **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi « La trota » (Louis Kentner, pianoforte; Zoltan Székely, violino; Dénes Koromzay, viola; Gabor Magyar, violoncello; Georg Maximilian Hörtnagel, contrabbasso) • Carl Loewe: Otto Lieder, su testi di Wolfgang Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Quattro Studi, per orchestra: Danse - Excentrique - Cantique - Madrid (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati); Ottetto, per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (James Pellerite, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotti; Robert Nagel e Theodore Weis, trombe; Keith Brown e Richard Hixon, tromboni - Direttore Igor Strawinsky); Petrouska, scene burlesche in quattro quadri (versione 1947): Festa popolare della settimana grassa, Danza russa - La stanza di Petrouska - La stanza del moro, Valzer - Festa popolare della settimana grassa, Danza delle balie, Il contadino e l'orso, Gli zingari e un mercante in fiera, Danza dei cocchieri, Mascherata, La baruffa, Morte di Petrouska, La polizia e il ciarlatano, Riapparizione di Petrouska (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL '400 FIAMMINGO**
Jacob Obrecht: « Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Matthaeum » (Complesso « Musica Antiqua » di Vienna diretto da René Clemencic) • Josquin Després: Magnificat quarti toni (messo in partitura per coro misto e tre gruppi di strumenti, da Bruno Maderna) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turchi
Cinque Commenti alle « Baccanti » di Euripide: Introduzione - Danza prima - Interludio - Recitativo e seconda danza - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da William Steinberg); Dedalo I, frammenti sinfonici (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno); Imitazione della gioia (su testo di Quasimodo), per soprano e pianoforte (Adriana Martino, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**
IL « CONCETTO » DI MUSICA
di **Gianfranco Zàccaro**
Max Reger: Allegro moderato - Presto, dalla « Sonata in la minore » per violoncello e pianoforte (Mischa Schneider, violoncello; Peter Serkin, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica su temi di Bach, per due pianoforti (Pianisti Peter Serkin e Richard Goode) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 4, concerto per violino e orchestra op. 36 n. 3 (Violinista Robert Gerle - Strumentisti dell'Orchestra da Camera di Vienna e Quartetto d'archi europeo diretti da Hermann Scherchen)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Quartetto Lener e Quartetto Fine Arts
Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi (Quartetto Lener) • Claude Debussy: Quartetto in sol minore, op. 10 (Quartetto Fine Arts)

15,25 **Pagine rare della lirica**
Gaspare Spontini: Agnese di Hohenstaufen: « O re dei cieli » • Albert Lortzing: Undine: « Doch kann auf Erden » • Gustav Lortzing: Zar und Zimmermann: « Lebe wohl, mein flandrisch Mädchen » • Otto Nicolai: due brani da « Le allegre comari di Windsor » • Peter Cornelius: Il barbiere di Bagdad: Ouverture

15,55 **Itinerari sinfonici: Musiche ispirate a immagini pittoriche**
Modesto Mussorgski: Quadri di un'esposizione (Orchestrazione di Maurice Ravel) • Franz Liszt: Hunnenschlacht (La battaglia degli Unni) • Camille Saint-Saëns: Phaeton, poema sinfonico op. 39

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Dodici Sonate di Giuseppe Sammartini**
12 Sonate a due violini, violoncello e cembalo (Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini): Sonata n. 1 in la maggiore: Andante grazioso - Allegro - Andantino - Allegro; Sonata n. 2 in mi minore: Andante - Allegro - Tempo di Minuetto; Sonata n. 3 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante - Minuetto spiritoso - Allegro (Complesso Settecentesco Italiano)

17,45 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

17,50 Fogli d'album

18 — **Concerto Sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi**
Pianista **Enrico Lini**
Violinista **Alfonso Mosesti**
Violoncellista **Renzo Brancaleon**
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84; Triplo Concerto in do magg. op. 56, per pf., vl., vc. e orch.
Orch. Sinf. di Torino della RAI

18,45 **PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: « I limiti della popolazione mondiale »: un libro dello studioso americano Lester Brown - C. Bernardini: La fisica degli strumenti musicali - E. Malizia: Le infezioni da contaminazione batterica delle flebocisi - Taccuino

19 ,15 **XVII LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE**
Concerto Sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti
Tromba **David Short**
Giovanni Gabrieli: Canzon a dodici (revis. di Gianluigi Gelmetti) • Alessandro Stradella: Sonata da concerto per tromba e orchestra d'archi (Revis. e cadenza di Fernand Oubradous) • Béla Bartok: Sette danze popolari rumene per piccola orchestra • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

20,10 La riutilizzazione della cartaccia. Conversazione di Carlo Belleni

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il gioco del gatto**
Due tempi di **Istvan Orkenyi**
Traduzione di Magda Zalan e Giorgio Pressburger

Elisabetta	Rina Morelli
Giselda, sua sorella	Sarah Ferrati
Paola	Marina Dolfin
Topino	Elsa Merlini
Victor	Vittorio Caprioli
Adelaide	Maria Marchi
Elena	Rita Di Lernia
Giuseppe	Romano Malaspina
Un cameriere	Ezio Rossi

Musiche originali di Giancarlo Chiaramello
Regia di **Luigi Durissi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

argo

questa sera in CAROSELLO
presenta

sintomassima
caldaie a gasolio
con bruciatore
sincronizzato

domus
caldaie a gas
monofamiliari
da inserire nella
Vostra cucina

FONDERIE LUIGI FILIBERTI
FONDITORI IN CAVARIA DAL 1929

TV 29 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate, in occasione dell'VIII Mostra del Mobile e della VI Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Quinta puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
diretto da Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Candolini Grappa Tokay - Preparato per brodo Roger)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Industrie Alimentari Fioravanti)

per i più piccini

17,15 LA CASA DI GHIACCIO
di Gici Ganzini Granata
Narvik e il piccolo orso
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gian Sgarbossa
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 LA FATICA DEL PESCATORE
di Hermann Larcher
Documentario
Prod.: B.R.T.

18,10 GENTE DELLE LANGHE
a cura di Davide Lajolo
Incontro con il padre
Tratto da « Come e perché » di Davide Lajolo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Don Giulio *Giampaolo Rosmino*
Luigi Drago *Alfredo Piano*
Padre giovane *Luigi Ferraris*
Drago bambino *Fabio Moia*
Padre vecchio *Urbano Marini*
Fratello contadino *Mario Casella*
La madre *Maria Picca Ratti*
Fratello Col. *Sergio Boido*
Secondo fratello Col. *Giuseppe Fiandrotti*
Il medico *Secondo Maronetto*
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy
Regia di Vittorio Cottafavi

GONG
(Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Dentifricio Paperino's - Elfra Pludtach)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Terza puntata

19,15 TIC-TAC
(Doria Biscotti - Compagnia Italiana Sali - Aqua Velva Williams - Sughi Star - Paciocchino G.I.G. - Pentole Moneta)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
L'opera dei Congressi nella storia del Movimento Cattolico

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Naonis Elettrodomestici - Linea Aurum - Avon Cosmetics)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Alka Seltzer - Consorzio Grana Padano - Poltrone e Divani 1 P - Luxottica - Olio semi di Soja Lara)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione serale

CAROSELLO
(1) Olio extravergine di oliva Carapelli - (2) Argo Fonderie Filiberti - (3) Cremidea Beccaro - (4) Bagnoschiuma Vidal - (5) Movil - (6) Piselli Findus
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) O.C.P. - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Unionfilm - 5) C.P.A. Centro Produzioni Audiovisivi - 6) Recta Film

— *Coimbra caramelle cioccolatini*

20,40
ALCIDE DE GASPERI
di Ermanno Olmi
Consulenza storica di Gabriele De Rosa
Seconda puntata

DOREMI'
(Acqua Sangemini - Manetti & Roberts - Grappa Bocchino - Zucchi Telerie - Bel Bon Saiwa - Ariel - Sapone Mantovani)

21,55 INCONTRO CON CHRISTIAN DE SICA
Testi di Cristiano Censi
Regia di Alberto Gagliardelli

BREAK
(Svelto - Amaro Don Bairo - Endotén Helene Curtis - Brandy René Briand - Rasoi Philips)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöngrubers
Eine Familiengeschichte
6. Folge: « Die Landpartie »
Regie: Klaus Überall
Verleih: Polytel

19,25 Das behinderte Kind
« Uwe sagt: Manche Worte gehen ganz gut »
Ein Report von F. Strohecker über sprachbehinderte Kinder
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Pepsodent dentifricio - Formaggino Mio Locatelli)

19 — TARZAN E LE AMAZZONI
con J. Weissmüller
Regia di K. Neumann
(Replica)

TIC-TAC
(Caffè Hag - Omogeneizzati al Plasmon - Doril Mobili)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900
De Chirico
Testo di Giuliano Briganti
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)

ARCOBALENO
(Bagno schiuma Fa - D. Lazzaroni & C. - Grappa Iulia)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(I Dixan - Rasoio Sumbeam - Ferrochina Bisleri - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Formaggio Starcreme - Collants Bant)

21 —
YVETTE
da un racconto di Guy de Maupassant
Sceneggiatura di Armand Lanoux
Personaggi ed interpreti principali:
Yvette *France Dougnac*
Octavie *Marzine Sarcey*
Muscade *Marc Michel*
Saval *Henri Serre*
Regia di Jean-Pierre Marchand
Produzione: O.R.T.F.
Seconda ed ultima parte

DOREMI'
(Orologi Timex - Dash - Dentifricio Aquafresh - Liquore Strega - Scottex - Rowentree After Eight - Pollo Arena)

22 — CARAVAGGIO
Il pittore della realtà
Un programma di Pier Paolo Ruggerini
Consulenza e testo di Roberto Tassi
Seconda ed ultima parte
La vita, la morte

GIORNI D'EUROPA

V|B

ore 12,55 nazionale

Riprende le trasmissioni, con una formula nuova dopo la pausa estiva, il periodico Giorni d'Europa. *In apertura, una corrispondenza da Bruxelles di Francesco Mattioli, che traccia un bilancio della situazione a livello comunitario dopo i « vertici » d'autunno e le elezioni britanniche. L'Europa, infatti, se da un lato si riconferma come necessaria prospettiva di integrazione e di cooperazione tra i Paesi del nostro continente, dall'altro mostra di risentire dei continui ripensamenti e delle incertezze che travagliano le singole nazioni sotto il peso della « crisi ». Segue un servizio a cura di Giuseppe Fornaro, dedicato a un tema di attualità: quali sono le risorse e le difficoltà per il riscaldamento nel prossimo inverno. La parte filmata, realizzata da Enrico Vincenti, illustra i diversi modi con cui gli europei affrontano tale problema. I pareri più diversi, raccolti in alcuni quartieri di Milano, contribuiscono a fornire un quadro problematico del tema. L'argomento è dibattuto in studio da due esperti: il dott. Ristagno, direttore generale per le fonti di energia del Ministero dell'Industria, e l'ing. Zezzo del Centro per il riscaldamento.*

NUOVI ALFABETI

V|N

ore 18,25 secondo

Alcuni anni orsono Anna Proclemer portò in teatro la drammatica e meravigliosa storia di una bambina cieca e sordomuta che mediante le cure appassionate della sua maestra riusciva ad apprendere il significato delle parole e a parlare captando con le dita le vibrazioni del linguaggio. Non era una invenzione scenica ma una vicenda realmente accaduta e questa bambina aveva nella storia dei miracoli un nome preciso divenuto poi leggendario in tutto il mondo: Helle Keller. Nata a Boston nel 1880, quando ancora non si erano approfonditi gli studi sull'apprendimento e sullo sviluppo culturale e mentale dei non udenti, fu curata da una insegnante di Boston, Ann Sullivan, che doveva accompagnarla in seguito per decenni nelle sue missioni filantropiche e in ogni attività. Frequentò l'università e si laureò; più tardi si dedicò al cinema e al teatro per raccogliere fondi a favore dei ciechi. Aveva imparato a parlare, a sognare i colori, ad amare e a vivere fra gli altri. Ancora oggi il suo nome è simbolo di coraggio e di speranza per tutti coloro che, come lei, pur vivendo nell'oscurità, portano una grande luce nel cuore.

V|G

SAPERE: Documenti di storia contemporanea

ore 18,45 nazionale

La terza trasmissione della serie « Documenti di storia contemporanea » affronta, con l'ausilio di veri e propri documenti filmati, l'angoscioso problema della paura atomica. Siamo nel 1946. L'America, dopo aver fatto esplodere, nell'atollo di Bikini, una atomica duecento volte più potente di quella che aveva costretto il Giappone alla resa, dominava militarmente il mondo. Nel 1949 anche l'Unione Sovietica fece esplodere la sua bomba atomica. Era l'inizio della corsa al riarmo. Gli esperimenti si susseguivano dalle due parti e con essi cresceva la paura. In caso di guerra atomica quanti morti ci sarebbero stati nel mondo? E i pochi sopravvissuti avrebbero potuto continuare a vivere sul pianeta inquinato dalla radioattività? In America il senatore Joseph MacCarthy e un suo allora sconosciuto collaboratore, Richard Nixon, denunciavano ogni giorno, davanti alla Commissione d'inchiesta del Senato, complotti comunisti. Anche nei Paesi dell'Est si era aperta la « caccia alle streghe ». Molti uomini politici come Rudolf Slansky, segretario del partito cecoslovacco, Anna Pauker, ministro degli Affari Esteri in Romania, Gomulka, segretario del partito in Polonia, furono condannati per spionaggio. Il mondo rischiava la distruzione.

II|S III

ALCIDE DE GASPERI - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

1915: scoppia la guerra tra l'Italia e l'Austria. De Gasperi, costretto a chiudere il suo giornale, si dedica all'assistenza dei trentini che il governo di Francesco Giuseppe fa rinchiudere nei campi di concentramento. Sono anni di lavoro defatigante e anche pericoloso, perché ogni espressione di italianità è duramente repressa. Nel novembre del 1918 De Gasperi riapre subito il suo giornale a Trento e arriva a Roma, dove prende i primi contatti con il mondo politico della capitale ed in particolare con il nascente Partito Popolare di don Sturzo. L'impatto è piuttosto difficile: lo « stile » e l'ambiente sono quanto mai diversi da quelli di Vienna. Nel 1919 Alcide De Gasperi entra però subito nel Parlamento italiano, primo eletto a Trento nelle liste popolari. All'avvento del fascismo egli fu uno degli avversari più irriducibili: all'ultimo congresso del Partito Popolare, leader dell'ala più recisamente antifascista, fu eletto segretario politico. Gli eventi precipitano: privato, dopo l'Aventino, del mandato parlamentare, si ritira a Trento. Ma le minacce e le persecuzioni non hanno soste. Nel 1926 De Gasperi viene arrestato, condotto a Roma, processato dal Tribunale Speciale e condannato a quattro anni di reclusione. La puntata dello sceneggiato di Ermanno Olmi, interpretato da Sergio Fantoni, si chiude qui.

II|S

YVETTE - Seconda ed ultima parte

ore 21 secondo

Con la seconda parte si conclude la vicenda di Yvette, tratta da un racconto di Guy de Maupassant. Basato su un equivoco — Yvette crede che la madre Octavie sia una vera marchesa, rispettabile e onorata, mentre in realtà è una prostituta, e che la sua cerchia di amici sia una allegra comitiva di nobili (in realtà sono « viveur » di nobiltà del tutto falsa) —, il racconto si snoda tra l'attesa di Muscade, pronto ad impalmare la ragazza che crede simile alla madre, e il dramma della giovane nello scoprire la relazione non proprio amichevole della madre con il « conte » Saval. Dopo questa scoperta Yvette rifiuta di vedere la madre e i suoi amici, chiudendosi per una settimana nella sua camera: poi, meditata una amara vendetta, tenta, dopo una gran festa tra giostre e champagne con la compagnia dei falsi nobili, di suicidarsi. La compagnia di gaudenti non crede a ciò che sta accadendo; solo Muscade, salvando la ragazza, le rimarrà vicino.

III

CARAVAGGIO: La vita, la morte - Seconda ed ultima parte

ore 22 secondo

Come abbiamo visto nella prima puntata, la prodigiosa trilogia di San Luigi dei Francesi ha segnato il culmine di tutto il primo periodo del Caravaggio a Roma. Da allora l'artista bergamasco porta sempre più avanti il suo sconvolgente discorso sul chiaroscuro. Ma quanto più cresce la sua fama, tanto più cresce anche la sua turbolenza. All'inizio del 1600 comincia per il Caravaggio un periodo di cinque anni in cui la sua vita si fa vieppiù agitata, la sua arte più drammatica e profonda, il suo prestigio più esteso in un alternarsi di glorie e fallimenti. La trasmissione segue, sempre con l'apporto di autorevoli testimonianze, l'ampia parabola artistica e umana del Caravaggio, fino alle grandi opere del cosiddetto periodo siciliano, durante il quale egli raggiunge i più alti livelli di espressione tragica. La trasmissione si chiude con un « dialogo » fra il Caravaggio e il Tiepolo, così come lo ha immaginato uno dei più insigni studiosi moderni: Roberto Longhi.

CARAPELLI questa sera in carosello

presenta:

il gioco del palo della cuccagna

5 Kg. di olive per ogni litro di olio Carapelli

Carapelli FIRENZE

una tradizione di genuinita'

radio

martedì 29 ottobre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Ermelinda.

Altri Santi: S. Massimiliano, S. Valentino, S. Zenobio, S. Giacinto, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,23; a Milano sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,15; a Trieste sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,56; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,08; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,12; a Bari sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, nasce a Bellac (Limousin) lo scrittore Jean Giraudoux.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessun amore è più vero di quello che muore non rivelato. (Holmes).

I|D.P.V.

Karl Richter dirige l'oratorio « Il Messia » di Haendel (ore 14,30, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Cronache del Sinodo », servizio di Don Pierfranco Pastore - « Teologia per tutti », di Don Arialdo Beni: « La Chiesa di oggi e di domani » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,45** Service social à Madagascar. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Missionsgebetsmeinung. **21,45** All Roads Lead to Rome: St. Paul's outside the Walls. **22,15** Ano Santo 1975: Perspectivas e realizaçoes. **22,30** Impresiones sobre el Sinodo. Habran los protagonistas. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi **13,25** Dedicato a Louis Armstrong. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74. Scienze (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Fra ceroni e copioni. Radioscene di Toni Pezzato. **La discreta dama di Schönbrunn.** Lo speaker: Alberto Ruffini; Francesco Giuseppe: Dino Di Luca; Sissi, Elisabetta: Lauretta Steiner; Kathy Schratt: Pinuccia Galimberti; Il segretario: Cleto Cremonesi; Il critico: Alfonso Cassoli; Lo Strillone: Romeo Lucchini e le voci di: Antonio Molinari, Anna Turco e Maria Conrad. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussione di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Teatro dialettale. **22** Informazioni. **22,05** Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. **22,45** Ritmi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Claudio Monteverdi:** « Tempro la cetra » a voce sola con sinfonia e ritornelli; **Arnold Schönberg:** « Sechs kleine Klavierstücke » op. 19; **Johann Sebastian Bach:** Cantata n. 211 (detta « Kaffee-Kantate ») « Schweigt stille, plaudert nicht » per soprano, tenore, basso e orchestra da camera; **Johannes Brahms:** Scherzo per pianoforte in si bemolle minore op. 4; **Gaetano Donizetti:** « La figlia del Reggimento », Atto I « Rataplan »; **Giovanni Strauss:** « Tik-Tak », polka. **18** Informazioni. **18.05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani: **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Johann H. Roman:** Suite in re minore; **Ermanno Wolf-Ferrari:** Canti del rispetto: « Un verde praticello senza piante - « Io dei saluti ve ne mando mille » - « E tanto c'è pericol ch'io ti lasci » - « O si che non sapevo sospirare »; **Sergei Rachmaninov:** « Etudes Tableaux op. 39: N. 4 in si minore - N. 5 in mi bemolle minore - N. 6 in la minore. **20,45** Rapporti '74: Terza pagina: « L'avventura del mondo ». Rapporto d'ottobre, di Ferdinando Vegas. **21,15** Musica da camera. **Robert Schumann:** Andante con variazioni per due pianoforti, due violoncelli e corno; **Alexandre Cerepnin:** Trio per violino, violoncello e pianoforte op. 34. **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissioni di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore, per archi, due oboi e due trombe (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Ludwig van Beethoven: Le rovine di Atene, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Jacques Aubert: Concerto in mi minore, detto « du carillon » (Violinista Jean-René Gravoin - Orchestra da camera « Jeans-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) • Alexander Borodin: Scherzo, dalla « Sinfonia n. 2 in si minore » (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Franz Schubert: Rosamunda: balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Stanislav Skrowaceusky)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Béla Bartok: Folk-song n. 8 (Pianista Christophe Eschenbach) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano (Orchestra « London Symphony » diretta da Alwyn Kenneth) • Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Antonin Dvorak: Finale: Allegro vivace, dalla « Serenata » per archi (Orchestra « London Symphony » diretta da Colin Davis) • Johann Strauss: Valzer, dall'operetta « Lo zingaro barone » (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Edoardo Sanguineti incontra
Sigmund Freud
con la partecipazione di **Paolo Bonacelli**
Regia di Andrea Camilleri
(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia**
— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Oreste Lionello, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Marcella Bassi
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
22° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Il capitano Morciss	Mario Feliciani
Conceptión	Antonella Della Porta
Il marchese de Chamery	Enrico Bertorelli
Fabien	Antonio Pierfederici
Il console spagnolo	Dario Penne
Il giudice Serville	Carlo Ratti
Blanche	Grazia Radicchi
Un portinaio	Giorgio Gusso
Un servo	Virgilio Zernitz

Il guardiano dei forzati Gianni Esposito
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
PARLIAMO DI STELLE
a cura di Alberto Isopi e Mino Damato
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Nozze d'oro**
50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**
« 1952 »

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Incontro nell'isola
Radiodramma di **Françoise Xenakis**
Traduzione di Romeo Lucchese
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Lei	Claudia Giannotti
Lui	Roberto Herlitzka

Coro di voci maschili
Iginio Bonazzi, Emilio Bonucci, Emilio Cappuccio, Walter Cassani, Eligio Irato, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Gianfranco Ombuen

Coro di voci femminili
Irene Aloisi, Miriam Azevedo, Sabina De Guida, Olga Fagnano, Nicoletta Languasco, Loredana Savelli

Le canzoni sono composte ed eseguite da Miriam Azevedo

Effetti speciali realizzati nell'Istituto di Fonologia della RAI di Milano

Regia di **Marco Parodi**

22,10 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Pasticceria Algida*

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Jula De Palma**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Camaleonti, Carly Simon, Anton Carlos Jobim**
Amicizia e amore, It was so easy, Agua de beber, Il campo delle fragole, You're so vain, Vivo sonhando, Eternità, The right thing to do, Samba de una nota so, Homburg, We have no secrets, Garota da Ipanema, Perché ti amo

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Marcella Bassi
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
22° episodio
Rocambole — Paolo Ferrari
Baccarat — Lilla Brignone
Il capitano Morciss — Mario Feliciani
Conceptión — Antonella Della Porta
Il marchese de Chamery — Enrico Bertorelli
Fabien — Antonio Pierfederici
Il console spagnolo — Dario Penne
Il giudice Serville — Carlo Ratti
Blanche — Grazia Radicchi
Un portinaio — Giorgio Gusso
Un servo — Virgilio Zernitz
Il guardiano dei forzati Gianni Esposito
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Azzurro (Adriano Celentano) • Calavrisella (Rosanna Fratello) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Mi mancherai (I Romans) • Sono cosa tua (Patty Pravo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole parole (Al Korvin) • Salerno-Balducci: Malata d'allegria (Giovanna) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Bergani-Cavalli: La storia di me e di te (The G. Men) • Cogliati-Ferilli: Momenti sì, momenti no (Caterina Caselli) • Amendola-Gagliardi: Ragazzina (Peppino Gagliardi) • Lepore-De Sica: Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Mc Donald-O'Donnell-Jones: A pink and pleasant land (Ken Dodd) • Duncan-Fondato-G. & M. De Angelis: Dune buggy (Len Mercer)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mercury: Ogre battle (Queen) • Campbell: (Reach out an) Help your fellow man (Junior Campbell) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Kate Kissoon) • Stewart-Goodman: Baron samedi (10 C.C.) • Ashton-Lord: We're gonna make it (Tony Ashton & Jan Lord) • Van Morrison: Wild night (Martha Reeves) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • Zwart-Rowiands: Silver boy (Cherrie & Van Gelder Smith) • Malcolm-Johnson: Going down (Geordie) • Palmer-King: Jazz man (Carole King) • Cassella-Luberti-Cocciante: Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • Scott-Tucker-Priest-Connoly: Burn on the flame (Sweet) • Mael: Amateur hour (Sparks) • Ollamar: Tio pepe (Charlie Mells Instrumental) • Pagliuca-Tagliapietra: Frutto acerbo (Le Orme) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Langford: Oh yes I do (Alphonse Mouzon) • Queen Jr.: Fair warnin (Leon Haywood) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S. and T.) • Minellono-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Trusler: Gang man (Shakane) • Vale: If it feels good, do it (Della Reese) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Manipoli-Dattoli-Luca-Tozzi: Compleanno (Data) • Tommaso: Via Beato Angelico (Perigeo) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Humphries: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • Mitchell: Wasn't it nice (Trax)

— *Crema Clearasil*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Riccardo Bertoncelli** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Henry Purcell: Trio sonata in fa maggiore, per due violini e basso continuo (The Goldsbrough Ensemble) • Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39 (Pianista Gherardo Macarini Carmignani) • Nicolò Paganini: Dai 24 capricci op. 1 per violino solo: n. 5 in la minore - n. 6 in sol minore « Tremolo » - n. 7 in la minore - n. 8 in mi bemolle maggiore - n. 9 in mi maggiore - n. 10 in sol minore - n. 11 in do maggiore - n. 12 in la bemolle maggiore (Violinista Itzhak Perlman)

9,30 **Concerto di apertura**
Leonardo Vinci: Sonata in sol maggiore, per flauto e basso continuo: Siciliana (Andante) - Allegro - Aria cantabile - Gavotta (Vivace) - Affettuoso - Minuetto (Il gusto italiano) - Minuetto (Le gout françaises) - Minuetto (Il gusto italiano) (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo) • Francesco Geminiani: Sonata a tre in la maggiore per due violini, violoncello e clavicembalo: Grave, Allegro, Andante, Allegro, Adagio - Allegro - Grave, Allegro moderato (Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Luigi Lanzillotta, violoncello; Paola Perrotti Bernardi, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971) (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max Reger: Trio in la minore op. 77 b), per violino, viola e violoncello: Sostenuto, Allegro agitato - Larghetto - Scherzo vivace - Allegro con moto (The New String Trio di New York)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Movimenti, per pianoforte e orchestra (Pianista Charles Rosen - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore); Messa, per coro e doppio quintetto di strumenti a fiato (Annette Baxter, soprano; Andrienne Albert, mezzosoprano - Doppio Quintetto di strumenti a fiato della « Columbia Symphony » e « The Gregg Smith Singers » diretti dall'Autore); Sinfonia in do (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,30 Il legno, una risorsa rinnovabile. Conversazione di Carlo Bozza

11,40 **Musiche strumentali di Béla Bartok**
Quattro duetti per due violini (da 44 Duetti del 1931): n. 37 « Preludio e canone » - n. 11 « Ninna nanna » - n. 16 « Burlesca » - n. 19 « Storia incantata » (Violinisti Gaby Altmann e Louis Lardinois); Quartetto n. 1 (1908): Lento - Allegretto - Introduzione, Allegro vivo (Quartetto Vegh)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Federico Ghisi: Tre canzoni strumentali, per quartetto d'archi e pianoforte (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Renato Josi, pianoforte) • **Renato Parodi:** Concerto per fagotto e orchestra (Fagottista Cal Kellog - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 — **La musica nel tempo**
TANNHÄUSER PER IL JOCKEY CLUB
di **Claudio Casini**
Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); Musiche del Venusberg (Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Knappertsbusch); « Dich teure Halle » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Walter Weller); Grande Marcia (Bs. Otto von Rohr - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Monaco dir. R. Hoger); « O du mein Holder Abendstern » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. dell'Opera tedesca di Berlino dir. Otto Gerdes); « Inbrust in Herzen » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietfried Bernet); « Allmacht'ge Jungfrau » (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dell'Opera tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner); « Beglückt darf uns » (Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro « Mormon Tabernacle » dir. Eugène Ormandy - M° del Coro Richard Condie)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Il Messia
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Gundula Janowitz, soprano; Marga Hoeffgen, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Franz Crass, basso; Elmar Schlater, organo; Hedwig Bilgram, clavicembalo; Maurice André, tromba
Orchestra e Coro « Bach » di Monaco diretti da **Karl Richter**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Dodici Sonate di Giuseppe Sammartini**
Dalle 12 Sonate a due violini, violoncello e cembalo (Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini): Sonata n. 4 in sol maggiore: Andante grazioso - Allegro - Andante - Ciaccona; Sonata n. 5 in sol minore: Andante sostenuto - Allegro - Sarabanda - Allegro ma non tanto e grazioso - Allegro, non troppo; Sonata n. 6 in re maggiore: Spiritoso - Allegro - Andantino - Allegro sostenuto (Complesso Settecentesco Italiano)

17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,10 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **COS'E' IL DISTRETTO SCOLASTICO**
a cura di **Piero Galdi**
Interventi di Giuseppe Buscemi, Antonio Muratori, Michele Notarangelo, Ennio Rosini

19,15 **Concerto della sera**
Richard Wagner: Adagio in re bemolle maggiore per clarinetto e quintetto di archi (Clarinettista Jack Brymer e Strumentisti della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretti da Neville Marriner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations concertantes in re maggiore op. 17, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte); Hugo Wolf: Quartetto in re minore: Grave (Agitato con passione) - Scherzo - Molto vivace (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kalnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
NORMA (II)
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani (dalla tragedia omonima di Louis Alexandre Soumet)
Musica di **Vincenzo Bellini**
Direttore **James Levine**
Orchestra « New Philharmonia »
(Ved. nota a pag. 122)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Giuseppe Verdi**
MESSA DA REQUIEM
per soli, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies irae - Offertorio - Sanctus - Agnus-Dei - Lux aeterna - Libera me (Renata Scotto, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano; Luciano Pavarotti, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso)
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e Cori di Roma e di Milano della RAI diretti da **Claudio Abbado** - M° dei Cori Giulio Bertola

23 — Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

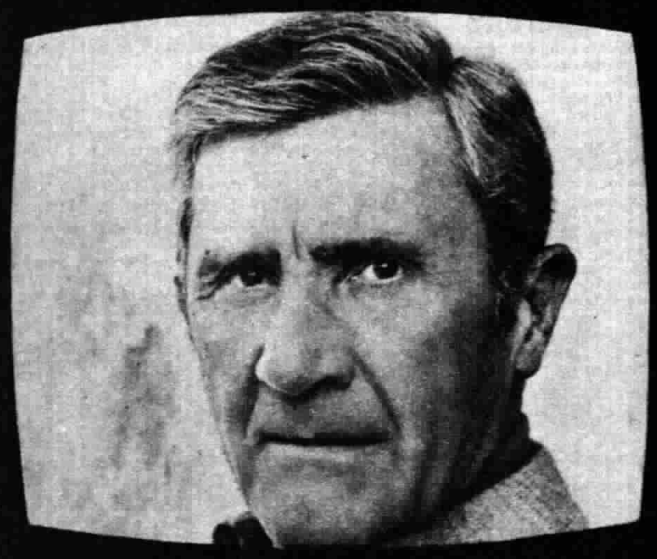
notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera
CAROSELLO
MOLINARI



con Paolo Stoppa

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

RIELLO
ISOTHERMO
Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori
nafta a gasolio a gas Metano/Gas città
questa sera in
ARCOBALENO

TV 30 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate, in occasione dell'VIII Mostra del Mobile e della VI Mostra della Radio e della Televisione

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Terza puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Gente di mare
di Luca Ajroldi
Prima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Decal Bayer - Aperitivo Cynar)

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Partecipazione e sperimentazione nella scuola
Sperimentazione e ricerca educativa nella Scuola Media
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Regia di Antonio Bacchieri

16 — TORINO: INAUGURAZIONE DEL 55° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTO
Telecronisti Paolo Valenti e Gino Rancati

17— SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Fila Giotto Fibra - Bambole Furga)

per i più piccini

17,15 SCUOLA DI BALLO
Un programma con la Compagnia dei Balletti di Mimma Testa
Presenta Valeria Camurani
Testi di Alfredo Cerrato
Scene di Paolo Petti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI
Paesi, popoli e costumi nel mondo
presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni Roccardi
L'Europa vista dall'alto
Regia di S. Casara
Prod.: Mara Film
Prima parte

GONG
(Nesquik Nestlé - Vernel - Maglieria Stellina)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
Terza puntata

19,15 TIC-TAC
(Several Cosmetics - Pastelli Lyra - Riso Campiverdi - Acqua Minerale S. Pellegrino - Rowntree Quality Street - Lavabiancheria Ariston)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Formaggino Mio Locatelli - Ferri Stiro Philips - BioPresto)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Analcoolico Crodino - Riello Bruciatori - Calze Malerba - Vestro vendita per corrispondenza - Whisky Johnnie Walker)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Candy Elettrodomestici - (2) Buondì Motta - (3) Coperte di Somma - (4) Molinari - (5) Pannolini Lines Notte - (6) Acqua Minerale Fiuggi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2). I.TV.C. - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Massimo Saraceni - 5) Arno Film - 6) General Film

— *De Rica*

20,40
PANE AL PANE
L'alimentazione in Italia
Un programma di Mino Monicelli e Pino Passalacqua
Seconda puntata
Tre centimetri di fame

DOREMI'
(Confezioni Facis - Cera Solex - Chlorodont - Aperitivo Rosso Antico - Battitappeto Hoover - Vini Folonari - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate)

21,40 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Biol - Bitter Campari - Argo Fonderie Filiberti - Rasoio Bonded - Amaro Jorghe)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Das feuerrote Spielmobil
« Krank sein u. gesund werden »
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Verleih: Telepool
Die Melchiors
Das Leben einer Hanseaten-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck
4. Folge: « Strauchritter auf der Messestrasse »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Pentolame Aeternum - Toy's Clan Giocattoli)

19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori in
SPECIALE PER NOI
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Quarta puntata
(Replica)

TIC-TAC
(Svelto - Torte Dolcemix Royal - Progress Italia)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Dino Asciolla interpreta **Paganini**
Sonata per la gran viola con accompagnamento d'orchestra: a) Introduzione, recitativo, cantabile; b) Tema e variazioni
Direttore **Peter Maag**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO
(Fernet Branca - Gran Pavesi - Dentifricio Aquafresh)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Stufe Warm Morning - Brodo Knorr - Sapone Fa - Coimbra caramelle cioccolatini - Pulitore fornelli Fortissimo - Brandy Vecchia Romagna - Ceramiche Marazzi)

— *Buondì Motta*

21 —
IL PONTE DI REMAGEN
Film - Regia di John Guillermin
Interpreti: George Segal, Ben Gazzara, Robert Waughn, Bradford Dillman, Anna Gael, E. G. Marshall, Robert Logan
Produzione: United Artists

DOREMI'
(Guaina 18 Ore Playtex - Balsam Wella - Armando Curcio Editore - Brandy Stock - Baby Shampoo Johnson & Johnson - Silvestre Alemagna - Orologi Omega)

V|C

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Gente di mare - Prima parte

ore 12,55 nazionale

Viene fatta, in un ciclo di tre puntate, una analisi delle condizioni e delle prospettive di lavoro sulle navi della marina mercantile e militare, esposte in incontri diretti con i lavoratori. Esaminati il funzionamento e le strutture delle unità mercantili, si considerano l'attività degli equipaggi, le loro rivendicazioni sindacali e i loro problemi individuali in rapporto al resto della società. Le occupazioni che, pur essendo uguali a quelle di terra, sulle navi assumono una dimensione indubbiamente diversa, devono essere svolte in un arco di tempo più lungo, dalle tredici alle sedici ore, e con un impegno a volte maggiore: finita la giornata lavorativa, poi, non ci si stacca dall'ambiente di lavoro, anzi ci si trova a convivere ancor più strettamente nella stessa dimensione e con gli stessi compagni. In una serie di interviste a coloro che svolgono la loro attività sulle navi (molti sono i mestieri svolti su queste piccole città autosufficienti), si sono rivelate le dure condizioni psicologiche compensate solo in parte dal denaro (la paga è una volta e mezzo di più che a terra), condizioni che portano in genere il marittimo ad avere delle enormi difficoltà di inserimento nella società, una volta a terra.

V|E

SPECIALE PER NOI

ore 19 secondo

Ricordate il café-chantant con le sue vedettes? E' tutto un mondo ormai scomparso, ma Franca Valeri e Vittorio Caprioli riusciranno a ricrearne l'atmosfera nella puntata di questa sera di Speciale per noi. *Sarà un ritorno a mezzo secolo fa in punta di satira con la Valeri nei panni di una primadonna e Caprioli con gibus, mantello e bastone. Dagli albori del Novecento alla Parigi dei giorni nostri con « Les Marionettes de Philipe Genty » che hanno mietuto trionfi al Casino de Paris nello spettacolo di Zizi Jeanmaire. Questo complesso di pupazzi è uno dei più noti in tutta Europa. « Les Marionettes » eseguono di tutto: per i telespettatori italiani saranno animali impegnati in uno sfrenato ballo hippy. Al quartetto istruito da Don Lurio tocca un altro genere di danza, una parodia musicale che ha per tema l'uomo di Neanderthal. Poi sono di scena Ave Ninchi, Bice Valori, Aldo Fabrizi e Paolo Panelli. Ave e Bice riprenderanno il discorso sulle mogli dei personaggi più in vista della cronaca contemporanea e per la circostanza saranno consorti di assessori, impegnate a seguire i mariti nelle polemiche sulla organizzazione comunale, ma soprattutto sulle disfunzioni tipiche di ogni amministrazione del genere. Aldo Fabrizi rientra nella sua galleria di personaggi e ne tira fuori quello del gitante domenicale che, giunto in cima ad una montagna, vuole provare le ebbrezze del volo su un paio di sci. Paolo Panelli torna ai suoi mini-sketches che propongono tra l'altro alcuni appunti ironici sulla figura dell'attore e un discorsetto sulla scimmia e sulla sua vita.*

V|O Varie I

CONCERTO DELLA SERA: Dino Asciolla

ore 20 secondo

La Sonata per la gran viola con accompagnamento d'orchestra *di Niccolò Paganini è una delle più recenti novità nel campo degli avvenimenti musicali internazionali. Da poco ripescata, dopo i lunghi silenzi in oscuri bauli, l'ingiallita partitura ha scosso, interessato ed entusiasmato i più famosi concertisti di viola del momento. Già presentata a Berlino da Luigi Alberto Bianchi, con esito strepitoso di pubblico e di critica, la* Sonata *è ora nella mani di Dino Asciolla che ne deve affrontare i virtuosismi, non certo facili secondo il giudizio degli esperti. Paganini, che aveva dato alla letteratura del violino pagine stupende, torna ora con le sue eccezionali attenzioni per la viola in due movimenti di estrema piacevolezza: « Introduzione, recitativo, cantabile » e « Tema e variazioni ». Suona l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Maag.*

V|C

PANE AL PANE
Tre centimetri di fame

ore 20,40 nazionale

Nella puntata di questa sera si considerano i risultati di alcune inchieste alimentari: da un'indagine condotta a Brisighella vicino a Ravenna sono state accertate malattie causate da un eccesso di calorie. Vediamo poi, illustrati dal prof. Strata, i tentativi di rieducazione alimentare effettuati al Centro obesi dell'Ospedale Maggiore di Parma dove vengono anche consigliate diete speciali e personalizzate. Si mostra, poi, come esempio di una certa mentalità quasi fanatica, la colonia della salute di Uscio vicino a Recco, in Liguria, dove vige una ferrea disciplina alimentare. Dai dati forniti dal Prof. Mariani, direttore dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, risulta che l'italiano dispone in media di 3000 calorie al giorno e di 90 gr. di proteine quotidiane, una media superiore a quella consigliata (2700 cal. e 60 gr.) secondo gli studi più recenti. Ma questa media non deve ingannare; poiché, se è vero che la situazione alimentare del nostro Paese è notevolmente migliorata nel suo insieme, vi sono ancora « sacche » e strati della popolazione con una nutrizione insufficiente quantitativamente e soprattutto squilibrata qualitativamente. A questo proposito viene documentato l'esito di un'indagine compiuta in due scuole di Roma (una situata in un quartiere benestante, l'altra in una zona popolare) da cui risulta che i bambini della prima, forse anche grazie all'alimentazione migliore, sono, alla stessa età, più alti di tre centimetri dei secondi. La trasmissione termina con l'illustrazione della situazione di un « basso » di Napoli; nel rione vi è un'alta mortalità infantile, e causa non ultima di ciò è una cattiva alimentazione fin da quando il bambino è nel grembo della madre.

II|S

IL PONTE DI REMAGEN

ore 21 secondo

Mentre la seconda guerra mondiale sta per concludersi e le truppe americane inseguono il nemico fino ai confini della Germania, il comandante tedesco decide di far saltare il ponte che attraversa il Reno a Remagen, passaggio aperto verso il cuore dello Stato nazista. La missione è affidata al colonnello Krenger. Fidando negli aiuti che gli sono stati promessi, questi stabilisce di resistere ad oltranza prima di distruggere il ponte, e così di permettere alle forze tedesche rimaste di là del Reno di ritirarsi. Avanza nel frattempo una pattuglia americana agli ordini del tenente Hartman: Remagen è occupata, i soldati si attestano in riva al fiume mentre l'artiglieria e l'aviazione martellano le residue difese tedesche. Hartman riceve l'ordine di attraversare il ponte e di disattivare le cariche esplosive destinate a distruggerlo, e con i suoi uomini sfida la fortissima resistenza avversaria e riesce ad eseguire in parte l'opera di sminamento. A questo punto Krenger decide di far saltare le mine, ma una granata ha spezzato i fili e l'esplosione non si verifica. Ai tedeschi non resta che arrendersi, mentre l'esercito alleato dilaga in Germania. Film di guerra di classico impianto, Il ponte di Remagen (Bridge at Remagen *nell'originale) è stato diretto nel 1968 a Hollywood dall'inglese John Guillermin, regista disponibile per i più vari generi spettacolari con una spiccata inclinazione per i film d'avventure (i suoi film più noti:* La caduta delle aquile, Facce per l'inferno, El Condor, *tutti realizzati dopo il suo trasferimento negli Stati Uniti). Gli interpreti principali sono George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, Peter van Eyck; il soggetto è stato scritto da Roger Hirston, la sceneggiatura è di Richard Yates e William Robert, la fotografia è di Stanley Cortez.*

in TV questa sera scoprirai anche tu

il momento della differenza

con

balsamWella

il subito-dopo-shampoo

che dà capelli morbidi lucenti, pieni docili al pettine

WELLA cosmesi di ricerca

ARCOBALENO. QUESTA SERA ORE 19,50

Guarda, sfoglia, scegli, compra... a casa tua..

il nuovissimo catalogo Aut.-Inv. 74/7

11.221 cose diverse a prezzi certi, stampati, stabili nel temp

il catalogo Vestro è gratis è grande

Richiedilo subit

Buono per ricevere il catalogo Vestro Aut.-Inv. '74/'75 GRATIS

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 MILANO

Riceverai gratis e senza impegno il nuovo catalogo Vestro - più di 300 pagine a colori - oltre 10.000 articoli diversi.

Cognome
Nome
Via N.
N. Codice Paese o Città
Provincia
Firma

radio

mercoledì 30 ottobre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Germano.

Altri Santi: S. Claudio, S. Vittorio, S. Eutropia, S. Serapione, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,22; a Milano sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,14; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,07; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,11; a Bari sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1847, nasce a Livorno Vercellese lo scienziato Galileo Ferraris.

PENSIERO DEL GIORNO: L'artista è veramente il figlio del suo tempo, ma guai a lui se contemporaneamente è il suo allievo, o peggio il suo favorito. (Schiller).

II/8230

Alberto Lionello è fra i protagonisti di « Anastasia » di Marcelle Maurette in onda alle ore 21,15 sul Nazionale con la regìa di Anton Giulio Majano

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « La Madonna dell'Arco di S. Anastasia - Napoli » - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,45** Discours pontifical. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Bericht aus Rom, von Lothar Groppe. **21,45** Pilgrims Road to Rome. **22,15** O Magistério na Palavra do Papa. **22,30** Audiencia general del Papa por Ricardo Sanchis. Impresiones sobre el Sinodo. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** La sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74. Terza pagina: L'Avventura del mondo. Rapporto d'ottobre, di Ferdinando Vegas. **16,35** I grandi interpreti: Pianista Alexis Weissenberg. **Frédéric Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra op. 21 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skrowaczewski). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazioni. **20,45** Orchestre varie. **21** I grandi cicli. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** « Stabat Mater » per due soprani, tenore, basso, coro misto e orchestra: « Stabat Mater »: Introduzione - « Cujus animam »: Aria - « Qui est homo »: Duetto - « Pro peccatis »: Aria - « Eja Mater »: Basso e coro - « Sancta Mater »: Quartetto « Fac ut portem »: Cavatina - « Inflammatus »: Soprano e coro - « Quando corpus »: Coro - « Amen »: Coro finale (Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, contralto; Fausto Tenzi, tenore; Gino Orlandini, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1973 (XIX trasmissione). **Osmo Lindeman (Finlandia):** « Ritual », opera elettronica; **György Kurtag (Ungheria):** « 4 Capriccios » su poemi di Istvan Balint op. 9 (Soprano Erika Sziklay - Orchestra da camera di Budapest diretta da Andras Mihaly); **Janos Decseny (Ungheria):** « Pensées pendant le jour, pendant la nuit » (Soprano Adrienne Csengery - Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da György Lehel). **20,45** Rapporti '74: Arti figurative. **21,15-22,30** L'offerta musicale: Schwetzinger Festspiele 1974. Récital del chitarrista Narciso Yepes. **Johann Sebastian Bach:** Fuga in sol minore BWV 1000; Suite in mi maggiore BWV 1006 a; Chaconne in re minore dalla Partita in re minore BWV 1004; **Joaquin Turina:** Sonata in re maggiore; **Joaquin Rodrigo:** « Fandango »; **Triay Oscar Espea:** « Dos Levantinas »; **Bruno Maderna:** « Y Después »; **Manuel de Falla:** « Danza del Molinero » (Farruca) (Registrazione effettuata il 9-5-1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Torelli: Concerto in re maggiore, per tromba, archi e basso continuo (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale « I musicanti del villaggio » K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ferruccio Busoni: Berceuse elegiaca (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali) • Richard Wagner: Faust-ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Georges Bizet: Carmen: Marcia dei contrabbandieri (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Franz Liszt: Ballata n. 1 in re bemolle maggiore (Pianista France Clidat) • Richard Strauss: Napoli, da « Aus Italien » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • Alfredo Catalani: Dejanice: Danza delle Etére (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri) • Jacques Offenbach: La belle americaine: Valzer (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Bella: Nessuno mai (Marcella) • Cucchiara: Malinconia (Tony Cucchiara) • Russo-Genta: Che songo 'e rrose (Angela Luce) • Giubilo-Ranaldi: La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi) • Beretta-Suligoj: Monica delle bambole (Milva) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia**
— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Oreste Lionello, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Marcella Bassi
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
23° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Il capitano Morciss	Mario Feliciani
Conceptión	Antonella Della Porta
Il marchese de Chamery	Enrico Bertorelli
Zampa	Mario Bardella
Pepita	Pierpaola Bucchi
Volpin	Paolo Lombardi
Un domestico	Paolo Pieri
Un cocchiere	Giorgio Gusso

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
UN LIBRO PER VOI
a cura di Nora Finzi
Regia di Armando Adolgiso

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Anastasia**
Tre atti di **Marcelle Maurette**
Traduzione di Paola Ojetti
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello, Franco Scandurra, Olga Villi

Il primo uomo d'affari	Alberto Lionello
Il secondo uomo d'affari	Franco Scandurra
Il terzo uomo d'affari	Dario Penne
Anastasia	Olga Villi
Un giornalista americano	Giampiero Becherelli
La contessa Natalia Iakowski	Nella Bonora
Il colonnello Svatoff	Carlo Ratti
Kolia Wassilievitch	Corrado De Cristofaro
Il marinaio Sergei Sedieff	Giorgio Gusso
Annoushka Toutcheva	Wanda Pasquini
Il conte Ivan Ivanovitch Plouzoff	Franco Luzzi
Il principe Hareldelberg	Sebastiano Calabrò
L'imperatrice Madre Renata	Negri
La signorina Livenbaum	Grazia Radicchi
Felice Oblonski	Franco Morgan
Il narratore	Renato Cominetti

Regia di **Anton Giulio Majano**
(Registrazione)

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Massimo Ranieri, Le Volpi Blu, Vasso and Father**
Io e te, Biancastella, Ballade of the Alamo, Erba di casa mia, Ti ricordi padre mio, I'm in the mood for love, Se bruciasse la città, Un amore per noia, Cuando calienta el sol, Reginella, Bimba mia, The shadow of your smile, Rose rosse

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Marcella Bassi - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - *23° episodio*

Rocambole — Paolo Ferrari
Baccarat — Lilla Brignone
Il capitano Morciss — Mario Feliciani
Conceptión — Antonella Della Porta
Il marchese de Chamery — Enrico Bertorelli
Zampa — Mario Bardella
Pepita — Pierpaola Bucchi
Volpin — Paolo Lombardi
Un domestico — Paolo Pieri
Un cocchiere — Giorgio Gusso

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Innamorati (Mino Reitano) • Ho chiesto troppo (Ornella Vanoni) • Questo sì che è amore (Gianni Nazzaro) • Fai tornare il sole (La Strana Società) • Rosa (Patrizio Sandrelli) • Sole ché nasce sole che muore (Marcella)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ulvaues-Andersson: Waterloo (Abba) • Angeleri: Lisa Lisà (Angeleri) • Stellita-Cassano: La strada del perdono (Matia) • Lammonarca-Maiozzi: Un prato e poi sognare (Officina Meccanica) • Limiti-Castellari: Vendetta (Iva Zanicchi) • Depsa-Di Francia-Jodice: Champagne (Peppino Di Capri) • Pennone-Nocera-Zauli: Un esame di coscienza (I Ragazzi del Sole) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Gianco-Nebbiosi-Fera: Nel giardino del lillà (Alberomotore)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di **Ascolta, si fa sera**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ashton-Lord: We're gonna make it (Tony Ashton-John Lord) • Langford: Oh yes I do (Alphonze Mouzon) • Vadenius-Croix-Fischer-Bargeron: Rock reprise (B.S. and T.) • Boone: Rock and roll bum (Daniel Boone) • Marley: I shot the sheriff (Eric Clapton) • Hicks-Lynch: Out on the road (The Hollies) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Mercury: Ogre battle (Queen) • Stewart-Gouldman: Baron samed (10 C.C.) • Coggio-Baglioni: Quanta strada da fare (Claudio Baglioni) • Nazareth: Silver dollar forger (Nazareth) • Holder-Lea: The bangin man (Slade) • Chinn-Chapman: The six teens (Sweet) • Van Morrison: Wild night (Martha Reeves) • Manipoli-Dattoli-Luca-Tozzi: Compleanno (Data) • Hartman: Rock and roll woman (The Edgar Winter Group) • Harley: Psy chomodo (Cockney Rebel) • Holmes: Rock the boat (The Hues Corporation) • Casey-Finch: Cook at you (George Mc Crae) • Gaha: Cuckoo (Sammy Gaha) • Humphries: Do you kill me or I kill you (The Les Humphries Singers)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,49 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 496, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegretto (Trio Beaux Arts) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelle - Oiseaux tristes - Une barque sur l'ocean - Alborada del gracioso - La vallée des cloches (Pianista Cécile Ousset)

9,30 **Concerto di apertura**
Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Charles Münch) • Bohuslav Martinu: Concerto per oboe e orchestra: Moderato - Poco andante - Poco allegro (Oboista Frantisek Hantak - Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Martin Turnovsky) • Walter Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Orchestra « New York Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Renard, storia burlesca (Jean Giraudeau e Luis Devos, tenori; Jacques Rondeleus e Xavier Depraz, bassi; Elemer Kiss, cimbali - Orchestra dei « Domaine Musical » diretta da Pierre Boulez); Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro, Maestoso - Largo - Allegro (Pianista Philippe Entremont - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore); Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia - Serenata (Scherzino, Allegro, Andantino) - Tarantella - Toccata - Gavotta con variazioni - Vivo (Minuetto, Finale) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Tenori **Aureliano Pertile** e **Luciano Pavarotti**
Soprani **Toti Dal Monte** e **Mirella Freni**
Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Di quella pira »; Un ballo in maschera: « E' scherzo od è follia » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio » • Arrigo Boito: Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » • Georges Bizet: Les pêcheurs de perles: « Comme autrefois » • Vincenzo Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave » • Ambroise Thomas: Mignon: « Je suis Titania » • Giuseppe Verdi: La Traviata: « Addio del passato »

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Castaldi: Anfrage, per due pianoforti (Pianisti Bruno Canino-Antonio Ballista) • **Bruno Bartolozzi:** Concertazioni, per fagotto, archi e percussione (Fagottista Sergio Penazzi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)

13 — **La musica nel tempo**
MUSICA E COMUNICAZIONE: ECO E BERIO
di **Diego Bertocchi**
Luciano Berio: Epifanie, per voce e orchestra (Mezzosoprano Cathy Berberian - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore); Sequenza V, per trombone solo (Trombone Vinko Globokar); Sinfonia (Orchestra Filarmonica di New York e Complesso vocale « Swingle Singers » diretti dall'Autore)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Benjamin Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell (Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore) • Nino Rota: Concerto-soirée, per pianoforte e orchestra: Valzer fantasia (Tempo di valzer tranquillo) - Ballo figurato (Allegretto calmo, con spirito) - Romanza - Quadriglia (Allegro con spirito) - Can can (Animatissimo) (Al pianoforte l'Autore - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna) • Igor Strawinsky: Suite n. 2, per piccola orchestra: Marche - Valse - Polka - Galop (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

15,15 **Le Sinfonie giovanili di Mendelssohn**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re maggiore, per archi: Allegro - Andante - Allegro vivace; Sinfonia n. 4 in do minore, per archi: Grave, Allegro - Andante - Allegro vivace; Sinfonia n. 7 in re minore, per archi: Allegro - Andante amorevole - Minuetto e Trio - Allegro molto (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

15,55 Fogli d'album

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Dodici Sonate di Giuseppe Sammartini**
Dalle 12 Sonate a due violini, violoncello e cembalo (Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini): Sonata n. 7 in mi minore; Sonata n. 8 in re maggiore; Sonata n. 9 in la minore (Complesso Settecentesco Italiano)

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: Il processo di emancipazione degli Indiani d'America negli ultimi 10 anni - S. Bracco: Architettura ed urbanistica nella nuova Biennale di Venezia - V. Verra: Nietzsche e il problema della liberazione, in un libro del filosofo Gianni Vattimo - Taccuino 5° trasmissione: « L'emancipazione della dissonanza - Il conformismo del pubblico viennese »
Al termine: Chiusura

19,15 **Concerto della sera**
Darius Milhaud: Suite française: Normandie (Animé) - Bretagne (Lent) - Ile de France (Vif) - Alsace-Lorraine (Lent) - Provence (Menuet) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Dmitri Sciostakovich: Concerto n. 2 in fa maggiore op. 102, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pianista John Ogdon - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Lawrence Foster) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico: Chant du rossignol - Marche chinoise - Feu du rossignol mécanique (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Boulez)

20,15 **IL ROMANTICISMO NEL MONDO D'OGGI**
7. La presenza nella letteratura
a cura di **Giansiro Ferrata**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Ve lo chiedono questa sera in Carosello le due gemelle Cadonett.

L'appuntamento è per le 20,30

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

PANEANGELI

questa sera in ARCOBALENO 2

TV 31 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate, in occasione dell'VIII Mostra del Mobile e della VI Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
Terza puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Starlette - Penna Grinta Sfera)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Clementoni - Giocattoli Polistil)

per i più piccini

17,15 COME COM'E'
Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nico Orengo
Conducono in studio Fiorenzo Alfieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI
Paesi, popoli e costumi nel mondo
presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni Roccardi
L'Europa vista dall'alto
Regia di S. Casara
Prod.: Mara Film
Seconda parte

GONG
(Invernizzi Milione - Fila Giotto Fibra - Giovenzana Style)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il « Cuore » e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Terza puntata

19,15 SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Formaggio Parmigiano Reggiano - Ceramiche Marazzi - Società del Plasmon)
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Katrin Pronto Moda - Sorinette - Ortofresco Liebig)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Divani e poltrone Coim - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Orzobimbo - Guanti Gomma Pirelli - S.I.S.)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Lacca Cadonett - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Bassetti - (4) President Reserve Riccadonna - (5) All Multigrado - (6) Macchine per cucire Necchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) D.G. Vision - 3) Unionfilm - 4) Effe Emme Cine - 5) Produzioni Cinetelevisive - 6) Gamma Film
— *Dentifricio Ultrabrait*

20,40
DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: prof. avv. Alberto Dall'Ora, prof. avv. Giuseppe Sabatini, cons. dott. Marcello Scardia
Coordinatore Guido Guidi
Corpo 36
di Flavio Nicolini
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il procuratore della Repubblica *Fernando Cajati*
Il sostituto procuratore Ronchi *Sergio Rossi*
Laura Pasini *Graziella Galvani*
Lello Pasini *Francesco Carnelutti*
Berto Pasini *Luciano Melani*
Gabriella Toschi *Maria Pia Di Meo*
Piero Toschi *Nino Castelnuovo*
Il commissario Panizza *Luigi Casellato*
Il tipografo Mandelli *Mauro Barbagli*
Scene di Dino Pozzi
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Lyda C. Ripandelli

DOREMI'
(Sitia Yomo - Ortofresco Liebig - Finish Soilax - San Carlo Gruppo Alimentare - Uno-A-Erre - Brandy Vecchia Romagna - Mimo Leone)

21,55 Mettere in scena Puccini
MANON LESCAUT
Realizzata da Piero Zuffi all'Opera di S. Francisco
Un programma di Paolo Brunatto
Delegato alla produzione Saville Ryan

BREAK
(Vernel - Amaro Cora - Fabbrica Accumulatori Riunite - Casa Vinicola Barone Ricasoli - Caffè Mauro)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen mit:
Marshall Thompson
Jack Mullaney
Erna Sellmer
Volker Frank Stuart
Trudy Young
und dem Hund George
2. Folge: « Eigener Herd ist Goldes wert »
Regie: Jorn Winter
Verleih: Telepool
19,25 Tiere im Moor
Filmbericht
Verleih: Telepool
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Harbert S.a.s. - Duplo Ferrero)

19 — LA PALLA E' ROTONDA
Un programma di Raffaele Andreassi
Consulenza di Maurizio Barendson
3° - Il rovescio della medaglia
(Replica)

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Pasta del Capitano - Olio vitaminizzato Sasso - Cera Overlay)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900
Virgilio Guidi
Testo di Roberto Tassi
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)

ARCOBALENO
(Margarina Foglia d'oro - Shampoo Hégor - Lievito Pane degli Angeli)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dash - Linea Maya - Pantèn Linea Verde - Scarpina Baby Zeta - Intercomm - SAI Assicurazioni - Landy Frères)
— *Sette Sere Perugina*

21 —
L'ORCHESTRA RACCONTA
Programma musicale di Piero Piccioni
condotto da Maria Rosaria Omaggio
Testi di Carlo Bonazzi
Orchestra diretta da Piero Piccioni
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Silvio Betti
Regia di Enzo Trapani
Quinta ed ultima puntata

DOREMI'
(Amaro Ramazzotti - Biol - Caffè Splendid - Sughi Condibene Buitoni - Linea Felce Azzurra - Aperitivo Cynar - I Dixan)

22 — PAESE MIO
L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

giovedì

PROTESTANTESIMO

XII | V Varie

ore 18,15 secondo

La Riforma protestante di Lutero e Calvino ebbe alla sua origine una matrice fondamentalmente popolare. Intendeva infatti restituire al popolo dei credenti il messaggio evangelico nella sua integrità. Successivamente anche le chiese nate dalla Riforma sono state implicitamente accusate di aver fatto dei problemi di fede un fatto quasi « personale » della borghesia. La rubrica, ricordando che l'ultima domenica di ottobre è dedicata al ricordo della Riforma, affronta il problema.

SORGENTE DI VITA

XII | V Varie

ore 18,30 secondo

In questa seconda puntata dedicata al mondo della Shtetl e alle tradizioni ebraiche della cultura yiddish, si puntualizza il discorso già fatto sul movimento dell'illuminismo ebraico e sulle partecipazioni degli ebrei della Shtetl alle lotte sociali che portarono alla rivoluzione russa. La puntata si conclude con il riassetto delle popolazioni ebraiche a New York e con l'inizio della cultura ebraico-americana che nasce dai nipoti della Shtetl nel nuovo mondo.

V | G

SAPERE: Il « Cuore » e i suoi lettori

ore 18,45 nazionale

La terza puntata del ciclo dedicato al libro Cuore *di De Amicis mette a fuoco, attraverso le letture di Paolo Bonacelli e Laura Gianoli, un certo atteggiamento paternalistico dell'autore nei confronti dei piccoli artigiani e della nuova classe operaia torinese. Nel libro l'operaio è spesso un alienato, un alcoolizzato come il fabbro Precossi, oppure è laboriosissimo e servile nei confronti della classe dominante. Lo stesso atteggiamento, che De Amicis condivide con gran parte della borghesia dell'epoca, anche la più evoluta, si registra nella descrizione dei rapporti familiari. Il dibattito con ragazzi di età diverse e l'intervento della scrittrice Lalla Romano metteranno poi l'accento sui modi con i quali i bambini di* Cuore *vengono troppo spesso ricattati sul piano affettivo, messi dinnanzi a esempi di virtù estrema, di fronte ai quali nasce in loro inevitabilmente il senso del proprio limite.*

XII | G Calcio

LA PALLA E' ROTONDA: Il rovescio della medaglia

ore 19 secondo

La trasmissione si occupa dei lati più sconcertanti che il fenomeno calcistico presenta, in Italia come all'estero. Vari saranno gli argomenti: dai problemi degli arbitri alla violenza delle folle, dal doping alla corruzione, per finire poi con il trattare della precarietà dei destini di alcuni protagonisti. Tutto ciò viene fatto ricostruendo alcuni casi clamorosi. Per quanto riguarda, infatti, la violenza, vengono rivissuti, attraverso alcune testimonianze, i dolorosi episodi del 1920 a Viareggio, dove in seguito a una partita tra Viareggio e Lucca nacque una vera e propria sommossa. Per trattare dello scottante argomento della droga si è puntato in particolare sul presunto uso del doping fatto dalla nazionale tedesca alla finale dei campionati del mondo del 1954. Anche per il problema della corruzione si sono riesumati alcuni significativi scandali del passato.

V | P

DI FRONTE ALLA LEGGE
Corpo 36

ore 20,40 nazionale

Per la serie Di fronte alla legge, *coordinata dal giornalista Guido Guidi, quella che Flavio Nicolini, con la regìa di Lyda C. Ripandelli racconta stasera è la storia di una indagine per la morte di Laura Pasini, vittima di un incidente automobilistico. Ma il problema di fondo che l'autore affronta è quello del diritto di utilizzare nelle inchieste giudiziarie le informazioni contenute in una lettera anonima. Laura Pasini (l'attrice Graziella Galvani), giovane moglie di un ricco industriale, finisce fuori strada mentre guida la sua automobile, andandosi a schiantare contro un albero. L'incidente è avvenuto senza testimoni e fa pensare dapprima a un malore improvviso. Qualche giorno dopo i funerali, però, arriva alla magistratura una lettera anonima con il suggerimento di indagare a fondo. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Ronchi (l'attore Sergio Rossi) viene incaricato di procedere ad una inchiesta, interroga il marito della signora (Francesco Carnelutti) e l'amico di lui (Nino Castelnuovo) scoprendo una situazione diversa dalle apparenze.* (Servizio alle pagine 35-39).

V | E

L'ORCHESTRA RACCONTA
Quinta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Termina questa sera la carrellata, forzatamente sintetica, sui motivi musicali che hanno accompagnato le gesta di eroi cinematografici e televisivi, un accompagnamento che ha avuto molto spesso l'incarico di sottolineare con l'immediatezza della musica il carattere drammatico o avventuroso o ironico. L'orchestra diretta da Piero Piccioni ha scelto per questa ultima puntata Spiral Waltz *da* La decima vittima, Solitude, Islam, Nuovo Duke, *mentre la cantante fissa Katherine Howe interpreta* S. Francis in Katmandu *e* Once and again. *Alla trasmissione intervengono oltre alla cantante Gilda Giuliani (*Senza titolo *e* Quando verranno i giorni, *sono i due pezzi che interpreta), i fratelli De Angelis, i famosi Oliver Onions, affermatissimi autori di colonne sonore, che eseguono il loro ultimo brano* Dune Buggy. *Dopo un sommario di alcune sigle televisive di maggior successo, l'attore Ugo Pagliai sulle note dell'orchestra reciterà, dalle virgiliane* Georgiche, Orfeo, *inno alla musica che ha come protagonista il mitico suonatore che con la sua cetra vinse anche la morte.*

I

METTERE IN SCENA PUCCINI: MANON LESCAUT

ore 21,55 nazionale

Dal 17 agosto al 15 settembre il regista Paolo Brunatto ha voluto seguire con la sua « troupe » la nascita di uno spettacolo lirico in America, dove, per commemorare il cinquantesimo anniversario della morte di Giacomo Puccini è stata allestita, in occasione dell'apertura della cinquantaduesima stagione dell'Opera di San Francisco la Manon Lescaut, *di cui vedremo stasera i momenti salienti (dalle prove fino alla clamorosa « prima »). La magnifica messa in scena si deve a Wilson Meyer, un armatore di San Francisco d'origine scandinava, generoso mecenate, frequentatore della Scala di Milano, del Covent Garden di Londra e del Festival di Bayreuth, che ha lasciato nel suo testamento oltre 60 milioni per la produzione della nuova* Manon. *Il maestro Kurt Herbert Adler, direttore generale dell'Opera di San Francisco, noto per aver lanciato in America alcuni dei più notevoli artisti lirici stranieri (dalla Tebaldi alla Sutherland), ha quindi invitato Piero Zuffi per la produzione. Zuffi sarà dunque non solo lo scenografo, ma anche il regista e il costumista della nuova* Manon Lescaut. *Leontyne Price è per la prima volta Manon. Infine, altri personaggi (tra cui il baritono Capecchi e il tenore Merighi), seguiti attraverso lo scenario della città di San Francisco, hanno offerto la possibilità di realizzare un programma televisivo che fosse nello stesso tempo l'esame dell'allestimento di un melodramma e un devoto omaggio a Puccini. Oltre a Paolo Brunatto ricordiamo qui l'operatore Filippo Vitti e il montaggio di Gilberto Gwis.*

OGGI IN GIROTONDO

RIUNIONE FORZA-VENDITE BARZETTI S.p.A.

Si è svolta a Castiglione delle Stiviere l'annuale riunione della Forza - Vendite BARZETTI S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare. Il Sig. GIANFEDERICO BARZETTI, Amministratore Delegato della Società, ha illustrato ai convenuti la politica produttiva e commerciale per il secondo semestre 1974 e gli obiettivi futuri.
Nel suo breve colloquio introduttivo, pur evidenziando il momento « difficile » per l'economia italiana, ha altresì ribadito la politica di investimenti che la BARZETTI S.p.A. continuerà a perseguire per i prossimi anni.
In tale occasione è stata inoltre presentata dall'Agenzia GM Bologna la strategia creativa ideata per la Campagna Pubblicitaria PANDORO e PANETTONE.
Anche quest'anno infatti la BARZETTI S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare proporrà ai consumatori questi prodotti.

Un vino nella storia
Nel break di questa sera
(l' programma ore 22,30 circa)

RICASOLI
vi farà rivivere un episodio
della storia di Brolio

radio

giovedì 31 ottobre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Lucilla.

Altri Santi: S. Urbano, S. Antonino, S. Alfonso, S. Volfango.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,20; a Milano sorge alle ore 7,00 e tramonta alle ore 17,13; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,06; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,09; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce ad Oneglia lo scrittore Edmondo De Amicis.

PENSIERO DEL GIORNO: Scrivo non per insegnare ma per istruirmi. (Dolent).

I|12910

Il compositore Karlheinz Stockhausen è il protagonista della trasmissione « La musica nel tempo » che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Medicina in progresso »: « Conclusioni di Mons. Fiorenzo Angelini » - « Xilografia » - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,45** L'enfant dans l'Eglise (P. Pierre Jacquet). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Marianische Frömmigkeit heute, von Damasus Bullmann. **21,45** Ecumenism and the Holy Year. **22,15** A Comunhao dos Santos. **22,30** Impresiones sobre el Sinodo. Habran los protagonistas. **23 Ultim'ora:** Notizie - Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35 Parole... parole...** Rivistina quasi enciclopedica di Maurice Latel. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia d Battista Klainguti. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Georg Friedrich Händel:** Concerto grosso op. 6 n. 12 in si minore (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Leo Donnini) **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,40 Pergolesi e Strawinsky.** Registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Giovanni Battista Pergolesi:** Adagio da una Sonata (Elaborazione: Vittorio Gui); Concerto in Sol maggiore per flauto, archi e clavicembalo. **Igor Strawinsky:** Suite di Pulcinella su musiche di Pergolesi; « Danses concertantes » per orchestra da camera. **21,45** Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio ». **Johann Adam Birckenstock:** Sonata in mi maggiore per violino e cembalo (Jeap Schröder, violino; Luciano Sgrizzi, cembalo); **Daniel Gottlob Türk:** Sonata in do maggiore per pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi); **Darius Milhaud:** « Chants populaires hébraiques » (Ursula Mayer-Reinach, contralto; Marcelle Rybar, pianoforte); **Max Reger:** « Dal mio diario », piccoli pezzi per pianoforte (Pianista Carlo Cerri); **Donato Russo:** Divertimento per quintetto a fiati (Quintetto auletico della RSI: Anton Zuppiger, flauto; Miklos Barta, oboe; Rolf Gmür, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto). **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. **Domenico Zipoli:** « Elevazione » (Livio Vanoni, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Salorino); **Georg Muffat:** « Toccata XI » (Livio Vanoni, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Salorino); **Henry Purcell:** Sonata in re maggiore per organo e tromba (Pierre Cochereau, organo; Roger Delmott, tromba). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15 La scuola dei padri.** Commedia di Jean Anouilh. Traduzione di Enzo Ferrieri. Orlas: Dino Di Luca; Cecilia, sua figlia: Mariangela Welti; Araminta: Flavia Soleri; Il cavaliere: Pierangelo Tomassetti; Damiens, padre di Araminta: Alberto Ruffini. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **22,20-22,30** Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Allegro vivace e con brio, dalla « Sinfonia in fa maggiore n. 8 » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux) • Wolfgang Amadeus Mozart: La finta giardiniera: Ouverture (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Colin Davis) • Franz Schubert: L'arpa magica, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Richard Wagner: Adagio (Clarinettista Jack Brymer - Strumentisti dell'Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretti da Neville Marriner) • Hector Berlioz: Marcia al supplizio, dalla « Sinfonia fantastica » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Sergei Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Ludwig Spohr: Jessonda, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Igor Strawinsky: Suite n. 1, per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Manuel de Falla: Danza rituale del fuego, dal balletto « El amor brujo » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Johann Strauss: Rose del Sud, valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Umberto Eco incontra
Attilio Regolo
con la partecipazione di **Gianni Santuccio**
Regia di Marco Parodi
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Marcella Bassi
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
24° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Conceptión	Antonella Della Porta
Zampa	Mario Bardella
Un custode	Dario Penne
Tatia	Grazia Radicchi
Un cocchiere	Virgilio Zernitz

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
TANTO VA LA GATTA AL LARDO...
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dal Festival del Jazz di Lubiana 1973
Jazz concerto
con la partecipazione del **Trio George Maycock** e dell'**European All Stars**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 TED HEATH E LA SUA ORCHESTRA

21,45 **QUANDO NASCISTI TU**
Ricerche popolari e incontri con la gente
a cura di **Ettore De Carolis** e **Sandro Merli**
2. I lavori domestici e la madre

22,15 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

E 'tanto piacere'

Claudio Lippi (ore 18)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Pooh, Marco Jovine, Bert Kaempfert**
Noi due nel mondo e nell'anima, Oh mia città lontana, Ack varmeland du skona, Io e te per altri giorni, La vita è fatta a scale, The russian nightingale, Tanta voglia di lei, Stare al mondo, Only once, Se sai se puoi se vuoi, La mia ragazza, Haifa, Cosa si può dire di te

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Marcella Bassi - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - *24° episodio*

Rocambole — Paolo Ferrari
Baccarat — Lilla Brignone
Conceptión — Antonella Della Porta
Zampa — Mario Bardella
Un custode — Dario Penne
Tatia — Grazia Radicchi
Un cocchiere — Virgilio Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Lo Vecchio-Daiano-Anelli: Segreto (Alberto Anelli) • Pallavicini-Ferrari-Mescoli: Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) • Bovio-Buongiovanni: Lacreme napuletane (Massimo Ranieri) • Bigazzi-Falvo: Amicizia e amore (I Camaleonti) • Beretta-Suligoj: Monica delle bambole (Milva)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
E. Rosa: Jazz in the cellar (Physicians) • Bigazzi-Bella: Nessuno mai (Marcella) • Baglioni: E tu... (Claudio Baglioni) • Pallesi-Polizzy-Ramoino-Natili: Il mattino dell'amore (I Romans) • Coffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Allen-Can: It takes too long to learn to live alone (Eydie Gorme) • Bozzelli-Corfull: Il campanile della cattedrale (Exploit) • Camillo-Ferri-Pisano: Er monno (Lando Fiorini)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Ulvaeus-Anderson: Watch out (Abba) • Lawrence-Mekler: Oncy a fool (Etta James) • Chinn-Chapman: The six teens (Sweet) • Wonder: You haven't done mothin (Stevie Wonder) • Riccardo-Albertelli: Sereno è (Drupi) • King-Palmer: Jazz man (Carole King) • Cassella-Luberti-Cocciante: Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • Campbell: Help your fellow man (Junior Campbell) • Van Morrison: Wild night (Martha Reeves) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Paoli: La libertà (Gino Paoli) • Koelewjin: That's my music (Bonnie St. Claire) • Ashton-Lord: We're gonna make it (Tony Ashton & John Lord) • Mercury: Funny how love is (Queen) • Pagliuca-Tagliapietra: Frutto acerbo (Orme) • Mael: Amateur hour (Sparks) • Mitchell: Wasn't it Nice (Trax) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Harley: Psychomodo (Cockney Rebel) • Natili-Polizzy-Coclite: Un momento di più (Romans) • Casey-Finch: Look at you (George Mc Crae) • Mogol-Lavezzi: Come una zanzara (Il Volo) • Tommaso: Via Beato Angelico (Perigeo) • Vanderblit: Summertime time (Darren Burn) • Bargeron-Wadenius-Croix-Disher: Rock reprise (B. S. and T.) • Truszer: Gang man (Shakane) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy)

— *Brandy Florio*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa** presenta:
Popoff

— *Mensile Gong*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8 ,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra (Pianista Ingrid Haebler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • *Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore (Orchestra New Philharmonia diretta da Georges Prêtre)*

9,30 **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Amaryllis, suite per orchestra (Revis. di Thomas Beecham): Entrée (Lento) - Bourrée (Allegro) - Musette (Andantino) - Gigue (Allegro non troppo) - Sarabande (Largo) - Gavotte (Allegretto) - Minuet (Lento moderato) - Scherzo (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Giulio Bertola) • Franz Joseph Haydn: Messa in si bemolle maggiore « Harmoniemesse »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Erna Spoorenberg, soprano; Helen Watts, contralto; Alexander Young, tenore; Joseph Rouleau, basso - Orchestra e Coro « St. John's College » di Cambridge e « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretti da George Guest)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Quattro Norwegian moods: Intrada - Song - Wedding dance - Cortège (Orchestra Sinfonica della NBC diretta dall'Autore); Ragtime, per undici strumenti (Cimbali Toni Koves - Columbia Chamber Ensemble diretto dall'Autore); Concerto in re maggiore, per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (Violinista Isaac Stern - Columbia Symphony Orchestra diretta dall'Autore); Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Salmo XXXIX - Salmo XL - Salmo CL (Orchestra e Coro « The London Philharmonic » diretti da Ernest Ansermet)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Veronica Geng: Il « centro di poesia » di Nuova York

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Igor Strawinsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctis eius (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Piero Bellugi - Maestro del Coro Herbert Handt) • Francis Poulenc: Messa in sol maggiore (« The Festival Singers of Toronto » diretta da Elmer Iseler)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Francesco Malipiero
Rispetti e strambotti (I Quartetto) per archi; Cantari alla madrigalesca (III Quartetto) per archi (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**
LE DISTANZE DAL MITO DELLA PRODUTTIVITA'
di **Gianfranco Zàccaro**
Karlheinz Stockhausen: Kontakte, per suoni elettronici, pianoforte e percussione (Gerard Frimy, pianoforte; Jean-Pierre Drouet, percussione - Dirige l'Autore); Stimmung, per sei voci (« Collegium vocale di Colonia » diretto da Wolfgang Fromme: Dagmar Apel e Gabry Rodens, soprani; Helga Albrecht, mezzosoprano; Wolfgang Fromme, tenore; Georg Steinhoff, baritono; Hans Alderich Billing, basso)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Leos Janacek
(1854-1928)
La ballata di Blanik (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Jiri Waldhaus); Im nebel, per pianoforte: Andante - Molto adagio - Andantino - Presto (Pianista Rudolf Firkusny); Sinfonietta op. 60: Allegretto, Allegro, Maestoso - Andante, Allegretto - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik); Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkusny - Strumentisti della « Symphonie Orchestern Bayerischen Rundfunks » diretti da Rafael Kubelik)

15,35 **FESTIVAL DI BAYREUTH 1974**
Tristano e Isotta
Opera in tre atti - Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Primo atto

Tristano — Helge Brilioth
Isotta — Catarina Ligendza
Brangania — Yvonne Minton
Kurwenal — Donald McIntyre
Un marinaio — Heinz Zednik

Direttore **Carlos Kleiber** - Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth - Maestro del Coro Norbert Balatsch
(Ved. nota a pag. 123)
(Reg. eff. il 25 luglio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Dodici Sonate di Giuseppe Sammartini**
Dalle 12 Sonate a due violini, violoncello e cembalo (Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini): Sonata n. 10 in do minore; Sonata n. 11 in mi maggiore; Sonata n. 12 in sol minore (Complesso Settecentesco Italiano)

17,45 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**

18,25 Aneddotica storica

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

19 ,15 Fogli d'album

19,35 **FESTIVAL DI BAYREUTH 1974**
Tristano e Isotta
Opera in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Secondo e terzo atto

Tristano — Helge Brilioth
Isotta — Catarina Ligendza
Re Marke — Kurt Moll
Kurwenal — Donald McIntyre
Melot — Heribert Steinbach
Brangania — Yvonne Minton
Un pastore — Heinz Zednik
Un pilota — Heinz Feldhoff

Direttore **Carlos Kleiber**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Maestro del Coro Norbert Balatsch
(Registrazione effettuata il 25 luglio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)
(Ved. nota a pag. 123)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

la tua fetta di natale
offerta questa sera da:
PUPO DE LUCA
in
"TIC-TAC"
SUL PROGRAMMA NAZIONALE

MANDORLATO
BALOCCO
(QUELLO CON "UN DITO DI CROSTA")

NON HA L'ETÀ?
Non la dimostra: usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Per chi ama lo sport della neve

Un volo di 80 metri
e... concludendo
GRAPPA BOCCHINO
Sigillo Nero

Lo spettacolare telecomunicato
questa sera alle ore 22
sul secondo programma

TV 1° novembre

N nazionale

11 — Dal Duomo di Tivoli (Roma)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Guglielmo Giaquinta vescovo di Tivoli - Commento di Pierfranco Pastore - Ripresa televisiva di Carlo Baima
— **RUBRICA RELIGIOSA**
a cura di Angelo Gaiotti

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il « Cuore » e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
consulenza di Franco Bonacina
Terza puntata
(Replica)

12,55 CRONACA
a cura di Raffaele Siniscalchi
Insieme agli abitanti di Tor Fiscale
La fermata dell'autobus

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK *(Napisan - Terme di Recoaro - Sapone Fa)*

13,30 TELEGIORNALE

14 — NATURALMENTE
Gioco campagnolo per cittadini, a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - Condotto da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi

15 — CRISTOFORO COLOMBO
Originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Una coproduzione RAI e TVE
con
Francisco Rabal: Cristoforo Colombo; *Roldano Lupi:* Bartolomeo Colombo; *Aurora Bautista:* Isabella la Cattolica; *Paola Pitagora:* Beatriz; *Antonio Casas:* Martin Alonso Pinzon; *Andrea Checchi:* Padre Perez; *José Suarez:* Ferdinando il Cattolico; *Paolo Graziosi:* Re Joao del Portogallo; *Carlos Lemos:* Sanchez; *Alfredo Mayo:* Cardinale de Talavera; *Julieta Serrano:* Felipa; *Guido Alberti:* Il barbiere; *Luigi Vannucchi:* Il Narratore
Scene di Mischa Scandella
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Consulenza storica di Manuel Ballesteros-Gaibrois
Regia di Vittorio Cottafavi
Realizzato dalla TVE-Televisión Española
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

16,10 TORNEO INTERNAZIONALE DI DANZE STANDARD
Gran Premio d'Europa 1974
Orchestra: Fabio e i Menestrelli
Presenta Ira Ferri
Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dal Salone delle Terme di Chianciano)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO *(Editrice Giochi - Effe Bambole Franca)*

per i più piccini

17,15 TUTTO IN MUSICA
Un programma a cura di Teresa Buongiorno e Vieri Razzini
con Sergio Endrigo
Regia di Lino Procacci
GONG
(BioPresto - Cera Liù - Miscela 9 Torte Pandea)

la TV dei ragazzi

17,45 LA RAGAZZA DI BOEMIA
Film con Stan Laurel e Oliver Hardy - Regia di James W. Horne
Prod.: M.G.M.

19 — LE FANTASIE DI CHRISTOPHER CRUMPET
— **CHRISTOPHER E L'ELEFANTINO IMMAGINARIO**
Cartoni animati di Robert Cannon
Prod.: Columbia Pict.

19,15 TIC-TAC
(Shampoo Libera & Bella - Confetto Falqui - Televisori Sinudyne - Panettone Balocco - Olio di semi Oio - Safilo)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Campari - Televisori Radiomarelli - Coricidin Essex Italia)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO *(Lima treni elettrici - Linea Maya - Acqua Sangemini - Branca Menta - Mon Chéri Ferrero)*

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Sette Sere Perugina - (2) Sottaceti Saclà - (3) Issimo Confezioni - (4) Grappa Piave - (5) Aspirina C Junior - (6) Latte Sole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Cinemac 2 TV - 5) M.G. - 6) Produzioni Cinetelevisive
— *Miscela 9 Torte Pandea*

20,40
STASERA-G7
Settimanale di Attualità
a cura di Mimmo Scarano
DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Tot - Bonheur Perugina - Vernel - Aperitivo Aperol - Biscotto Mellin - Coperte di Somma)

21,40 DONNE DELLA FRONTIERA
Telefilm - Regia di Don Taylor
Interpreti: Hugh O'Brien, Anne Francis, Marilyn Maxwell, Marie Windsor
Distribuzione: A.B.C.
BREAK *(Lampade Osram - Grappa Montalba - Società del Plasmon - Whisky Ballantine's - Amaro Montenegro)*

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: Adagio aus der « Sonate in d-moll » für Viola da gamba von Carl Friedrich Abel
Gambe: Alfred Lesing
Verleih: Osweg

19,05 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Maria Magdalena »
Trauerspiel von Friedrich Hebbel
Die Personen und ihre Darsteller:
Meister Anton *Reine Finke, Sprecher*
Seine Frau *Inge Esposito*
Karl *Gerhard Leimstädtner*
Leonhard *Lothar Dellago*
Sekretär *Klaus Rainer*
Klara *Krista Posch-Gruber*
Wolfram *Karl Heinz Böhme*
Adam *Reinhold Janek*
Bearbeitung u. Regie: Reiner Finke
Fernsehregie: Vittorio Brignole
1. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG *(Last 1000 usi - Costruzioni Lego)*

19 — CALCOLI FRETTOLOSI
di Alberto Moravia
Sceneggiatura di Gianfranco Calligarich e Piero Schivazappa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leandro *Giancarlo Cobelli*
Impiegato di banca *Ferruccio Casacci*
Prof. Balestra *Natale Peretti*
Madre di Leandro *Gianna D'Auro*
Prof. Nostromo *Francesco Sormani*
Prof. Baldassi *Marcello Bonini*
Prof. Salvante *Felice Andreasi*
Zingara *Marisa Mantovani*
Prof. Cristiani *Giorgio Bonora*
Un'infermiera *Mariella Furgiuele*
Scene di Armando Nobili
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Piero Schivazappa
(Replica)
TIC-TAC *(Liquore Millefiori Cucchi - Plastic City Italo Cremona - Margarina Star Oro)*

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900
Giacomo Balla
Testo di Maurizio Calvesi
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)
ARCOBALENO
(Cioccolatini Pernigotti - Curamorbido Palmolive)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cera Emulsio - Johnnie Walker - Asciugacapelli HLD5 Braun - Sughi Condibene Buitoni - Cineprese Kodak - Pizzaiola Locatelli - San Carlo Gruppo Alimentare)
— *Società del Plasmon*

21 —
PER LA DOLCE MEMORIA DI QUEL GIORNO
Spettacolo di Maurice Béjart ispirato a « I Trionfi » del Petrarca
Musica originale di Luciano Berio
Presentazione di Vittore Branca
Balletto del XX secolo
diretto da Maurice Béjart
Orchestra del Théâtre Royal de la Monnaie diretta da Luciano Berio
Voci di Gianni Marzocchi, Baruch Yeffet, Hiroko Saito ed altri
Pianoforte Luciano Berio
Scene e costumi di Roger Bernard e Joëlle Roustan
Coreografia e regia di Maurice Béjart
(Spettacolo realizzato dalla RAI - Radiotelevisione Italiana e dal Théâtre de la Monnaie di Bruxelles al Giardino di Boboli di Firenze nell'ambito del XXXVII Maggio Musicale Fiorentino)
DOREMI' *(Mutandine Lines Snib - Amaro Montenegro - Bonheur Perugina - Orologio Revue - Grappa Bocchino - Aqua Velva Williams - Chianti Ruffino)*

22,35 ASIA IN NOTE
Un viaggio in Oriente
con l'orchestra diretta da Rolf Hans Müller
Presenta Marisa Sacchetto
Seconda ed ultima parte

TORNEO DANZE STANDARD

ore 16,10 nazionale

Ira Ferri presenta da Chianciano il Torneo Internazionale di Danze Standard Gran Premio d'Europa 1974. Qui la Ferri con Ariel Mannoni, direttore del Torneo

CALCOLI FRETTOLOSI

ore 19 secondo

La trasmissione è dedicata ad uno dei maggiori narratori contemporanei, Alberto Moravia, acuto analizzatore degli aspetti contraddittori del nostro tempo, autore di opere di vastissimo successo, tradotte in molte lingue, portate anche sullo schermo. Ne citiamo alcune: Gli indifferenti, Racconti romani, La noia, Il mondo è quello che è, La vita è gioco, Il paradiso. *Il racconto che va in onda,* Calcoli frettolosi, *è tratto da uno degli ultimi libri di Moravia:* Una cosa è una cosa, *del 1967. Protagonista è un ometto, impiegato di banca, che sta per farsi visitare da un dottore nuovo, celebre, un luminare. L'ometto è malato e solo da questo dottore si aspetta la guarigione. La sua malattia è una specie di angoscia, in cui c'entrano la diffidenza e la matematica. Ha paura che i dottori gli attribuiscano malattie inesistenti a solo scopo di lucro; ha paura di essere ingannato e, nello stesso tempo, ha la speranza di essere guarito. Intanto calcola, incessantemente, con la inesorabilità di una macchina, l'ipotetico valore dello stabile in cui abita il dottore, dell'automobile del dottore, della pelliccia e dei gioielli di sua moglie, dell'arredamento dello studio, dei libri, dei quadri, dei tappeti, lo stipendio dell'infermiera... Come finirà? Non lo diciamo per non guastare la sorpresa.*

PER LA DOLCE MEMORIA DI QUEL GIORNO

ore 21 secondo

Va in onda, questa sera, lo spettacolo di Maurice Béjart ispirato ai Trionfi *di Francesco Petrarca. Tale spettacolo allestito il 9 luglio scorso, nel Giardino di Boboli di Firenze, è stato realizzato dalla RAI e dal Théâtre de la Monnaie di Bruxelles per il XXXVII Maggio Musicale Fiorentino. Si è trattato di un'interessantissima celebrazione artistica del sesto centenario della morte di Petrarca il quale scomparve, come tutti ricorderanno, nel luglio 1374 ad Arquà, sui Colli Euganei. Il soggetto della rappresentazione riprende i temi del famoso poema in terza rima, composto dal poeta dopo il 1352, in cui l'autore finge una visione nella quale gli si mostra Amore che vince una moltitudine di donne e di uomini, nonché lui stesso, facendolo innamorare di Laura. Segue il trionfo della Morte che avrà ragione della Castità, poi quello della Fama ch'è più forte della Morte, e del Tempo che vince la Fama. E' infine l'Eternità a sovrastare su tutto: solo la Divinità è eterna. Maurice Béjart, coreografo e regista dello spettacolo, è partito come afferma Alberto Testa « dal grande poema allegorico a sfondo morale e religioso e ha ripercorso le tappe dei grandi spettacoli in uso tra Umanesimo e Rinascimento » (si pensi a Lorenzo il Magnifico e ai trionfi carnascialeschi nei quali dominava la spettacolarità delle macchine teatrali). « Al fasto della messinscena, Béjart aggiunge il risultato delle sue ricerche coreografiche, usando varie tecniche sovrapposte a quelle accademiche ». La musica dei* Trionfi *è stata composta da uno fra i più insigni musicisti d'oggi, Luciano Berio, il quale dirige in quest'occasione l'orchestra del Théâtre Royal de la Monnaie ed esegue le parti pianistiche. « La musica di questo lavoro », afferma lo stesso Berio, « si sviluppa come catena di situazioni, visioni ed episodi diversi. Essa non vuole illustrare musicalmente il senso dei sei* Trionfi *ma, a grandi linee, solo la forma ». Per la dolce memoria di quel giorno è interpretato dai danzatori del Balletto del XX secolo. Le voci sono di Gianni Marzocchi, Baruch Yeffet, Hiroko Saito ed altri. Le scene e i costumi sono di Roger Bernard e di Joëlle Roustan. Introdurrà lo spettacolo una breve rievocazione del Petrarca da parte di Vittore Branca.* (Servizio alle pagine 160-164).

DONNE DELLA FRONTIERA

ore 21,40 nazionale

Decisa l'annessione del Texas agli Stati Uniti, il governo americano, pensando che il nemico non rinunci, senza combattere, a questo Stato, decide d'inviare dei soldati ed un ufficiale per fare dei rilievi topografici e per trovare una strada che consenta il rapido invio di materiale bellico. Il capitano Charring e tre soldati del Genio, per mascherare la loro missione, decidono di sembrare una carovana di pionieri diretti all'Ovest e prendono cinque donne da un penitenziario che dovranno fingere di essere le mogli dei pionieri. Il piccolo gruppo che è condotto da Killian, una guida esperta, deve passare prima attraverso il territorio degli Apache e dirigersi fino ad una città fantasma, Valero, dove dovrà incontrarsi con quattro rangers americani a cui consegnare le armi che trasporta. Una delle donne è una giovane indiana che si dimostra di valido aiuto durante l'attraversamento del territorio apache. Giunti, dopo aver superato fatiche e pericoli, a Valero, i finti pionieri hanno la delusione di non trovare i rangers americani a cui consegnare le armi e la spiacevole sorpresa della visita di un ufficiale messicano con i suoi soldati, il quale finge di credere che si tratti di un gruppo di coloni. Il telefilm continua in un crescendo di colpi di scena, fino al naturale lieto fine dell'avventura e degli amori che sono nati, come c'era da aspettarsi, tra le donne e i finti mariti.

ASIA IN NOTE - Seconda ed ultima parte

ore 22,35 secondo

La tournée di una grande orchestra tedesca nei Paesi dell'Estremo Oriente viene seguita in questa trasmissione, a metà fra spettacolo musicale e documentario turistico: infatti unisce alle esibizioni dei cantanti tedeschi e del luogo, la visione di Paesi ricchi di fascino. Lo spettatore potrà seguire le avventure dei musicisti in vesti di turisti, e insieme assisterà alle loro esibizioni in vari teatri e locali notturni. Stasera da Manila si arriva ad Hong Kong, al golfo più bello del mondo e alla città dove i contrasti assoluti sono la nota dominante (grattacieli e abitazioni sull'acqua, razionalità occidentale e forme di misticismo superstizioso, come nel « Giardino della tigre », il cui tocco tutto guarisce). Infine il gruppo giungerà in India e arriverà fino alla Grande Muraglia. Guida e presentatrice della trasmissione è la cantante italiana Marisa Sacchetto.

televisori/autoradio
NUDYNE
questa sera in TIC-TAC appuntamento con FAUNO 12"

LDB

radio

venerdì 1° novembre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Giacomo.

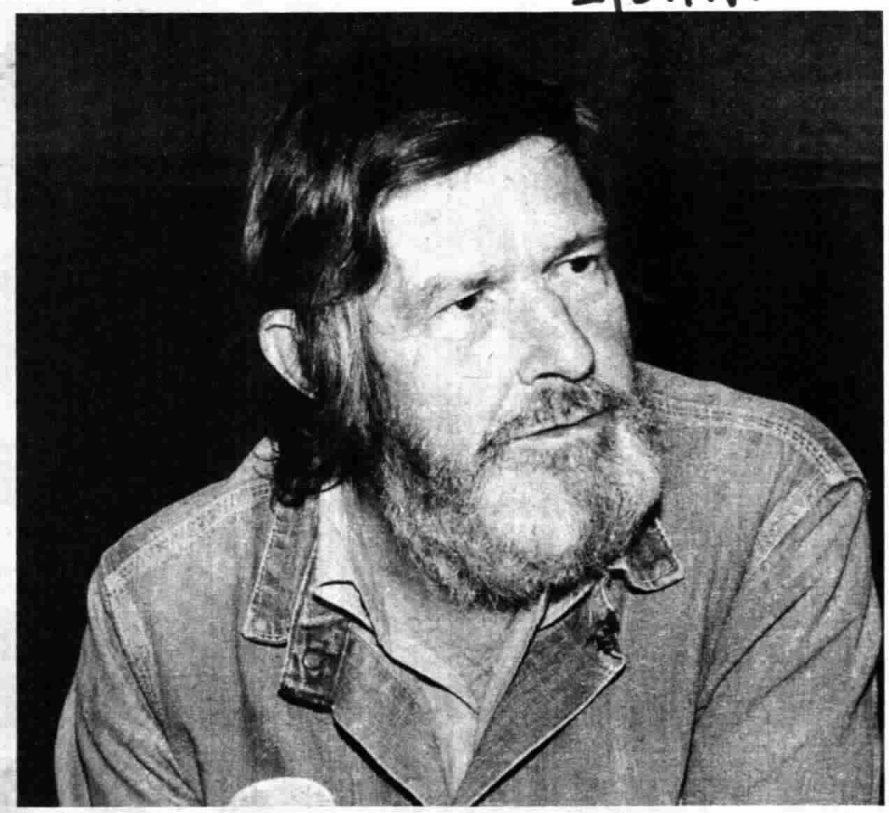
Altri Santi: S. Cesario, S. Benigno, S. Giuliana.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,08; a Bari sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Newark lo scrittore Stephen Crane.

PENSIERO DEL GIORNO: Ho cercato il riposo dappertutto e l'ho trovato solo in un cantuccio con un piccolo libro. (Francesco di Sales).

I|D.P.V.



John Cage è l'autore del « Concerto per pianoforte e orchestra » diretto da Marcello Panni, in onda per « Avanguardia » alle ore 16,35 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Organista Giuseppe Somos: Messa per Organo di L. Kodaly. **12,45** Antologia Religiosa. **13 Discografia di Musica Religiosa:** Il commento musicale nello spettacolo religioso a cura di Mario Balvetti: Musiche dal film « Ben Hur ». **13,30 Concerto:** Musiche di **Georges Bizet:** « Sinfonia n. 1 in do magg. » - « Scenes bohémiennes de la jolie fille de Perth » - « Jeux d'enfants » op. 22. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Elevazione Spirituale », di Don Valentino Del Mazza: « I Santi, gli eletti di Dio ». **20,45** L'Eglise du Ciel. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Meditation zu Allerseelen (Lothar Groppe). **21,45** Scripture for the Layman. **22,15** Balanço do Sinodo: Evangelizar na Europa. **22,30** Angelus del Papa. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Notiziario. **7,05** La sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Questa nostra terra. **20,30** Caccia al disco. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Richard Wagner:** « Lohengrin », selezione dall'opera. Re Enrico: Jerome Hines; Lohengrin: Sandor Konya; Elsa: Lucine Amara; Federico: William Dooley; Ortrud: Rita Gorr; L'araldo: Calvin Marsh (Coro Pro Musica di Boston diretto da Alfred Nash Patterson - Bostoner Symphonie Orchestra diretta da Erich Leinsdorf). **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** «Novitads ». **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '74: Musica. **22,15 Henri Gagnebin:** « Hymnus creationis des splendeurs », de la création d'après la vulgate, per soprano, baritono, coro misto e orchestra (Basia Retchitzka, soprano; Etienne Bettens, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Samuel Baud-Bovy). **21,45** Ritmi sudamericani. **22,10-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 3 n. 1 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Renzi) • Giovanni Bononcini: Polifemo: Ouverture (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Raymond Leppard) • Luigi Cherubini: Ali Baba, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Georg Philipp Telemann: Ouverture burlesca (Clavicembalista Elsa van der Ven) • Franz Schubert: Sei danze tedesche (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Daniele Paris) • Gaetano Donizetti: La favorita: balletto atto II (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Isaac Albeniz: Evocación (orchestraz. di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Giuseppe Verdi: Otello: Danze (per l'edizione francese dell'opera) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 6 « Rondalla » (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Bedrich Smetana: Marcia per il festival di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Jean Françaix: Serenata per 12 strumenti (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Léo Delibes: Ballade, da Coppelia (Orchestra e Coro della Filarmonica di Berlino diretti da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Lagunenwalzer (Orchestra e Coro della Filarmonica di Vienna diretti da Willy Boskowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9,15 Musica per archi

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

11,10 **INCONTRI**

Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **Quattro big delle colonne sonore**

Nelson Riddle, Piero Umiliani, Alfred Newman, Maurice Jarre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

IL PESCATORE D'OMBRE

di **Jean Sarment**

Traduzione di Silvano D'Arborio

Riduzione radiofonica di Belisario Randone

con **Omero Antonutti**

Regia di **Ugo Amodeo**

14 — CANTAUTORI DEGLI ANNI '70

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**

di **Ponson du Terrail**

Traduzione di Marcella Bassi

Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

25° ed ultimo episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Zampa	Mario Bardella
Conceptión	Antonella Della Porta
Il marchese de Chamery	Enrico Bertorelli
Un custode	Dario Penne
Un prete	Carlo Ratti
Alcuni frati	Paolo Lombardi, Paolo Pieri, Salvatore Puntillo, Renato Scarpa, Virgilio Zernitz

Regia di **Umberto Benedetto**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**

Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**

Regia di **Marco Lami**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi

UN LIBRO PER VOI

a cura di Nora Finzi

Regia di Armando Adolgiso

18 — **Musica in**

Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,30 **Concorso canzoni UNCLA**

con la partecipazione di **Laura Adani, Giuliano Besson, Claudio Gorlier, Franco Nebbia, Anna Vanner**

Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

Serata finale

20,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Ferruccio Scaglia

Pianista **Marcella Crudeli**

Alessandro Scarlatti: Sinfonia d'oratorio (Revisione, trascrizione, realizzazione del basso continuo e coordinamento di Lino Bianchi, dagli Oratori di Alessandro Scarlatti): Introduzione: La Colpa (Allegro, Grave e staccato) - I Tempo: La Giuditta (Allegro, Allegro, Grave) - II Tempo: Cain (Spiritoso, Adagio, Allegro, Grave e orrido e staccato, Grave e piano) - III Tempo: Il David (Grave, Allegro) - Intermezzo: L'Abramo (Largo) - Finale: Il Sedecia (Spiritoso, Adagio, Allegro, Allegro) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 4 in si bemolle maggiore, per archi (Revis. di Lino Liviabella): Allegro vivace - Andantino - Allegretto • Frédéric Chopin: Variazioni su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per pianoforte e orchestra op. 2 • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra; Turandot, ouverture op. 57

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Il più piccolo libro del mondo. Conversazione di Ubaldo Silvestri

22,40 FOLKLORE DELLA GERMANIA

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Marcella, Franco Simone, Big Tiny Little**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: « Tu la mia stella sei » (Soprano Lisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • Jacques Halévy: La Juive: « Rachel, quand du Seigneur » (Tenore Richard Tucker - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Antonio de Almeida) • Charles Gounod: Mireille: « Saintes, martyres du ciel » (Mado Robin, soprano; Andrée Gabriel, mezzosoprano - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Michel Blareau) • Giuseppe Verdi: Otello: « Credo in un Dio crudel » (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Silvio Varviso) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Prendi l'anel ti dono » (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Gaspare Spontini: Olimpia: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Marcella Bassi - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
25° ed ultimo episodio
Rocambole: Paolo Ferrari; Baccarat: Lilla Brignone; Zampa: Mario Bardella; Conceptión: Antonella Della Porta; Il marchese de Chamery: Enrico Bertorelli; Un custode: Dario Penne; Un prete: Carlo Ratti; Alcuni frati: Paolo Lombardi, Paolo Pieri, Salvatore Puntillo, Renato Scarpa, Virgilio Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Allegramente in musica**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crema Clearasil*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:

Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Maiorani: Mixie dixie (Toni Maiorani) • Minellono-Balsamo: Bugiardi noi (Umberto Balsamo) • Monti-Ullu: La valigia blu (Patty Pravo) • Nivison-Fulterman: Ain't it crazy (Wizz) • Lake-Palmer-Emerson: Living sin (Emerson, Lake, Palmer) • Ciacci-Ahlert: You were too young (Little Tony) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Jobim: Remember (Deodato) • Cassini-Morelli: Miraggio (I Fiori) • Taupin-John: Crocodile rock (Elton John) • Vlavianos-Chalkitis-Watson: Lost in a dream (Demis Roussos) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Clivio-Lipari-Malgioglio-Nocera-Ovale: Fai tornare il sole (La Strana Società) • Lewis-Carter: Little bit o'soul (Iron Cross) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • Vegoich-Bardotti-Minghi: Volo di rondine (I Vianella) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi)

15 — **A TUTTO GAS!**
Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**

17,30 **I successi di Hengel Gualdi**

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Campbell: Help your fellow man (Junior Campbell) • James-Lawrence-Mekler: Only a fool (Etta James) • Stewart-Gouldman: Baron samedi (10 C.C.) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Wonder: You haven't done nothin (Steve Wonder) • Mc Queen: Fair warnin (Leon Haywood) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Sayer-Courtney: Long tall glasses (Leo Sayer) • Gibb: Down the road (Bee Gees) • Riccardo-Albertelli: Sereno è (Drupi) • Ulvaeus-Anderson: Watch out (Abba) • Chinn-Chapman: The six teens (Sweet) • Zwart-Rowiands: Silver boy (Cherrie Van Gelder-Smith) • Ollamar: Tio pepe (Charlie Mells Instrumental) • Fraser-Giulifan: Everyday (Sir Albert Douglas) • Cassella-Luberti-Cocciante: Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • Van Morrison: Wild night (Martha Reeves) • Manipoli-Dattoli-Luca-Tozzi: Compleanno (Data) • Mercury: Ogre battle (Queen) • Koelewjin: That's my music (Bonnie St. Claire) • Mael: Amateur hour (Sparks) • Fisher-Bargeron-Wadenius-Croix: Rock reprise (B.S. and T.) • De Paul: Rockerdile (Winston) • Coggio-Baglioni: Quanta strada da fare (Claudio Baglioni) • Harley: Psychomodo (Cockney Rebel) • Minellono-Abate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Humphries: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • Holder-Lea: The bangin' man (Slade) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Mouzon: Funky snakefoot (Alphonze Mouzon)
— *Lubiam moda per uomo*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*
— **Concerto del mattino**
Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • *Jacques Ibert: Persée et Andromeda, suite sinfonica (I parte) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Harold Byrnes)*

9,30 **Concerto di apertura**
Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30, per pianoforte e archi: Animé - Très calme - Simple et sans hâte - Animé (Quartetto Richards: Nona Liddell, violino; Jean Stewart, viola; Bernard Richards, violoncello; Bernard Roberts, pianoforte) • César Franck: Preludio, Aria e Finale: Preludio (Allegro moderato maestoso) - Aria (Lento) - Finale (Allegro molto e agitato) (Pianista Aldo Ciccolini)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturnino - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (Pianisti Arthur Gold e Robert Fizdale); Histoire du soldat, suite per sette strumenti: Il Soldato al ruscello - Pastorale - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze: Tango, Valzer, Ragtime - Danza del Diavolo - Corale - Marcia trionfale del Diavolo (Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet: Michel Schwalbe, violino; Leon Rongstoal, fagotto; Paolo Longinotti, tromba; Pierre Aubapan, trombone; Hans Fryba, contrabbasso; Charles Peschier, percussione); Ebony Concert: Allegro moderato - Andante - Moderato, Con moto, Moderato, Vivo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Il disco in vetrina**
Gian Francesco Malipiero: Concerto per violino e orchestra: Allegro (Con spirito) - Lento ma non troppo - Allegro (Violinista André Gertler - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek) • Luigi Nono: Canti di vita e d'amore, per soprano, tenore e orchestra (Slavka Taskova, soprano; Loren Driscoll, tenore - Orchestra Sinfonica della Radio della Saar diretta da Michael Gielen)
(Dischi **Supraphon** e **Wergo**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Luca Tocchi: Concerto per orchestra con due pianoforti e saxofoni: Dolcemente mosso e volubile - Calmo e pensoso - Andantino vivace (Pianisti Ely Perrotta e Chiaralberta Pastorelli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis) • **Fiorenzo Carpi:** Gregorius Sketches metamorphosys monotone (Gruppo strumentale da camera per la musica italiana)

---

13 — **La musica nel tempo**
I PRODROMI E I POSTUMI DELLA DODECAFONIA
di **Claudio Casini**
Anton Webern: Quartetto (Quartetto Italiano) • Alban Berg: Concerto (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Pierre Boulez) • Arnold Schoenberg: Concerto op. 42 (Pianista Alfred Brendel - Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Michael Gielen)

14,20 Fogli d'album

14,30 **INTERMEZZO**
Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Nicolò Paganini: I palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13, dal « Tancredi » di Rossini (Ruggiero Ricci, violino; Louis Persinger, pianoforte) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann (Montserrat Caballé, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra « New Philharmonia » e « The Ambrosian Chorus » diretti da Anton Guadagno - Maestro del Coro John Mc Carty) • Milj Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

15,30 **Liederistica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sette Lieder (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte)

15,50 **Concerto del Complesso « I Musici »**
Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore, per archi e basso continuo; Concerto in sol minore, per due violoncelli, archi e basso continuo (Violoncellisti Mario Centurioni e Francesco Strano); Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8, da « L'Estro armonico »; Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11, da « L'estro armonico » (Violiniste Pina Carmirelli e Anna Maria Cotogni)

16,35 **Avanguardia**
John Cage: Concerto, per pianoforte e orchestra (Pianista John Tilbury - Orchestra da Camera Nuova Consonanza diretta da Marcello Panni)

17 — Il riso nero dell'America. Conversazione di Francesco Venturoli

17,10 **Giacomo Puccini: MESSA**, per soli, coro a quattro voci e orchestra
Gino Sinimberghi, tenore; John Ciavola, baritono - Orchestra e Coro diretti da **Alberico Vitalini**
(Registrazione effettuata il 10 marzo 1974 dalla Radio Vaticana nel 50° anniversario della morte del Compositore)

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **IL PUBBLICO E IL ROMANZO**
a cura di **Renzo Bragantini**
5° ed ultima. Narrativa come testimonianza

19,15 **Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, da Shakespeare, per soli, coro e orchestra: Ouverture - Scherzo - Melodrama and fairy march - « You spotted snakes » - Melodrama - Intermezzo - Melodrama - Nocturne - Melodrama - Wedding march - Melodrama and funeral march - Dance of the clowns - Melodrama - Final (Hanneke van Bork, soprano; Alfrede Hodgson, mezzosoprano - Orchestra « New Philharmonia » e Coro « Ambrosian Singers » diretti da Raphael Frühberg de Burgos)

20,15 **GLI « IRREGOLARI » DEL SISTEMA SOLARE**
2. I pianetini
a cura di **Mario Fracastoro**

20,45 La nuova Biennale di Venezia. Servizio di Lodovico Mamprin

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore

L'isola disabitata
Azione teatrale di **Pietro Metastasio**

Costanza	Elena Zareschi
Silvia	Lucilla Morlacchi
Enrico	Ezio Busso
Gernando	Adolfo Geri

Musiche originali di Cesare Brero
Esecutori:

Giuseppina Arista	soprano
Giovanna Di Rocco	soprano
Antonio Pietrini	tenore
Angelo Romero	baritono
Maria Selmi Dongellini	arpa
Giancarlo Graverini	flauto

Regia di **Sandro Sequi**
(Registrazione)

22,05 **Parliamo di spettacolo**

22,25 **Solisti di jazz: Scott Joplin**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CALDERONI è qualità

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'amplissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. È uno dei prodotti della

CALDERONI *fratelli* 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Allevare le lepri in cattività è possibile, richiede minimo spazio ed è altamente remunerativo.

Importatori selvaggina da ripopolamento, tutte le provenienze.

Casa Rustica — Genova

Piazza Demarini, 3/19 — Telefono fuori ufficio: 200.501 Telex 27488

CERCASI AGENTI REGIONALI

NOVITA' dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la

CAPSULA DR. KNAPP

contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie

MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

TV 2 novembre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate, in occasione dell'VIII Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Hovercraft
(Veicoli a cuscino d'aria)
a cura di Sergio Miotto
Realizzazione di Libero Bizzarri

12,55 NELL'ACQUA E SULLA TERRA
Un documentario di Iro Rendezo e Vago Hars Mihaly
Prod.: Ungaro Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14
TELEGIORNALE

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Quinto episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,40 COSI' PER SPORT
Gioco-spettacolo
condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

18,55 LASCIAMOLI VIVERE
Città di animali
Un documentario di Yoice Guspie
Prod.: « Free to Live - Productions LTD » Canada

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

19,30 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 Teatro televisivo europeo
IL MERCANTE DI VENEZIA
di **William Shakespeare**
Dialoghi italiani di Alberto Toschi
con **Laurence Olivier** e **Joan Plowright**

Personaggi ed interpreti:

Shylock	*Laurence Olivier*
Porzia	*Joan Plowright*
Bassanio	*Jeremy Brett*
Graziano	*Michael Jayston*
Antonio	*Anthony Nicholls*
Nerissa	*Anna Carteret*
Jessica	*Louise Purnell*
Lorenzo	*Malcom Reid*
Il Principe d'Aragona	*Charles Kay*
Il Doge	*Benjamin Whitrow*
Il Principe del Marocco	*Stephen Greif*
Tubal	*Kenneth Mackintosh*
Salerio	*Barry James*
Solanio	*Michael Tudor Barnes*
Lancillotto	*Denis Lawson*
Stefano	*Peter Rocca*
Baldassarre	*John Joyce*
La cameriera di Porzia	*Nicolette McKenzie*
Il domestico di Antonio	*Philip York*
Il carabiniere	*Alan Helm*
Il barbiere	*Robin Meredith*
Primo cameriere	*Alan Crisp*
Secondo cameriere	*George Howse*
Il segretario di Shylock	*Andrew Johns*
Un lacchè	*Mischa De La Motte*

Scene di Julia Trevelyan Oman e Peter Roden

Costumi di Julia Trevelyan Oman e di Beatrice Dawson
Musica originale di Carl Davis

Regia teatrale di Jonathan Miller

Regia televisiva di John Sichel

Edizione televisiva dello spettacolo prodotto dal National Theatre

(Produzione I.T.C.)

DOREMI'

e

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
diretto da **Peter Maag**
Piotr Ilijch Ciaikowsky: *Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71/a:* a) Ouverture in miniatura, b) Danze caratteristiche, c) Valzer dei fiori
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
TRE INVERNI AL POLO
L'eroica impresa di Fridtjof Nansen
con K. Wigert, V. Haslund, J. Calmeyer, K. Orvig, R. Fjeldstad
Regia di Sergej Mikaeljan
Prod.: Norsk Film
DOREMI'

21,55 UN GIORNO, UNA DOMANDA
a cura di Fortunato Pasqualino

22,15 ARTHUR RUBINSTEIN interpreta Ludwig van Beethoven
Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 (« Imperatore ») per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da **Paul Klecky**
Realizzazione di François Reichenbach, Bernard Gavoty, Gerard Patris
Produzione: Midem

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Barock des Caspar Moosbrugger
Filmbericht
Verleih: Telepool

19,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Maria Magdalena »
Trauerspiel von Friedrich Hebbel
Die Personen und ihre Darsteller:
Meister Anton — *Reiner Finke*, Sprecher
Seine Frau — *Inge Esposito*
Klara — *Krista Posch-Gruber*
Karl — *Gerhard Leimstädtner*
Leonhard — *Lothar Dellago*
Sekretär — *Klaus Rainer*
Wolfram — *Karl Heinz Böhme*
Adam — *Reinhold Janek*
Bearbeitung u. Regie: Reiner Finke
Fernsehregie: Vittorio Brignole
2. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

DRIBBLING

XII/G Varie

ore 19 secondo

Anche in questa stagione Dribbling *ha confermato le sue caratteristiche di rubrica sportiva aperta ai dibattiti e alle grandi inchieste. La lunghezza della trasmissione permette ai curatori, Maurizio Barendson e Paolo Valenti, discorsi di largo respiro e di conseguenza un ampio approfondimento dei temi trattati, in particolare per quegli sport che difficilmente trovano vasta collocazione nelle altre rubriche televisive. E' proprio questa caratteristica che ha raccolto vasti consensi tra i telespettatori. Oltre ai dibattiti, però,* Dribbling, *in questa stagione, cura sempre di più l'attualità con una serie di collegamenti diretti. Ovviamente il calcio trova larga ospitalità nella rubrica e sono gli stessi protagonisti della domenica a soddisfare le attese dei tifosi con le ultime notizie. In occasione di grossi incontri sono realizzati servizi particolari che non riguardano solo il lato sportivo dell'avvenimento.*

V/B

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Le letture bibliche della liturgia festiva, commentate dal teologo padre Dalmazio Mongillo, sono tratte rispettivamente dal Libro della Sapienza, dalla seconda lettera di san Paolo ai Tessalonicesi e dal Vangelo di Luca. L'episodio evangelico ricorda l'incontro di Zaccheo e la sua conversione, mentre Gesù attraversa Gerico. E' la storia di due strade che s'incontrano: quella di Gesù che va verso l'uomo, quella dell'uomo che si riconosce salvato dal Messia. E nell'uomo che ritrova Dio si verifica una profonda trasformazione, un mutamento di prospettiva nei confronti di valori eminentemente materiali che sono visti sotto una nuova luce: egli si libera così dalla bramosia del possesso, elimina le ingiustizie, non si sente più vittima di ingannevoli promesse e assume le sue responsabilità di fronte ai compiti di uomo che vive tra gli uomini.

V/O Varie

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Interpretato da Peter Maag, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, si trasmette lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71/a *di Ciaikowsky, ispiratosi nel febbraio del 1891 allo* Schiaccianoci e il re topo *di Hoffmann (versione di Alexandre Dumas). Si tratta di una delle partiture più note e simpatiche del compositore russo. S'immagina qui che alcuni giocattoli prendano vita, che i bambini giochino con essi e che sognino la vigilia e la notte di Natale. Lo schiaccianoci, nel tentare di rompere una noce troppo grossa, si frantuma. Poi si dà il via ad una battaglia tra i giocattoli e i topi, con lo schiaccianoci al comando. Questo verrà trasformato in principe e tutti i balocchi si esibiranno ciascuno in una sua propria danza. La* Suite *fu presentata al pubblico di Pietroburgo prima ancora del balletto. La prima il 19 marzo 1892, il secondo il 18 dicembre del medesimo anno, purtroppo con scarso successo. Il compositore stesso si lamenterà: « ...Era quasi noioso, nonostante la splendida esecuzione! Come al solito, i giornali mi ingiuriano ».*

II/S

IL MERCANTE DI VENEZIA

ore 20,40 nazionale

Al pari di quello di Amleto, il personaggio di Shylock, l'ebreo che in compenso del denaro prestato pretende una libbra di carne viva dal suo debitore, ha sempre costituito uno dei traguardi più ambiti di tutti gli attori di ogni tempo. Alla norma non poteva certo sottrarsi il più prestigioso attore shakespeariano di oggi, Laurence Olivier, che con la Compagnia del National Theatre di Londra ha realizzato per la BBC l'edizione televisiva del Mercante di Venezia *presentata questa sera nell'ambito dei periodici appuntamenti previsti dal ciclo « Teatro televisivo europeo ». Investendo nella difficile impresa tutto il suo talento, il grande attore, capace di evidenziare le sfumature più sottili dei personaggi più complessi, ci ha offerto una delle sue interpretazioni memorabili. Al suo fianco Joan Plowright, collocandosi ad un livello espressivo di alta qualità, interpreta il ruolo di Porzia, l'estrosa nobildonna che sotto le mentite spoglie di avvocato difensore dell'infelice Antonio, riuscirà a ritorcere contro Shylock la sua disumana rapacità. La ricchezza di invenzioni che caratterizza quest'opera shakespeariana risulta inoltre esaltata dalle risorse di una messa in scena accurata e felice; una scenografia genialmente anacronistica rispetto all'atmosfera veneziana immaginata da Shakespeare e tuttavia quanto mai funzionale rispetto ai contenuti del dramma, che celebra la vittoria della carità sulla rigida giustizia.* (Servizio alle pagine 51-56).

XII/Q Cinematografia

TRE INVERNI AL POLO

ore 21 secondo

In un film documentario realizzato dal regista Sergej Mikaeljan, per una produzione della Norsk Film, viene ricostruita l'impresa dello scienziato norvegese Fridtjof Nansen. Partito dall'ipotesi dell'esistenza di una corrente marina che passi attraverso il bacino polare, rifluendo dall'alto mare siberiano alla Groenlandia passando probabilmente molto vicino al Polo Nord, e prendendo spunto da una sfortunata impresa di De Long (la sua nave « Jeannette/» fu imprigionata dai ghiacci presso l'isola di Wrangel e trascinata alla deriva fino alla Nuova Siberia), Nansen a bordo della « Fram », nel 1893, si lascia imprigionare dai ghiacci. Per 35 mesi viene trascinato dalle isole della Nuova Siberia alle Svalbard. Durante la lunghissima deriva raggiunge gli 86° e 14' di latitudine, a poco più di 400 km. dal Polo Nord (per la sua conquista occorre attendere il 1909 e l'inglese Robert Peary). Il ritorno di Nansen è drammatico e lo salva solo il fortunato incontro, il 7 agosto del 1896 a Capo Flora, con la spedizione britannica guidata da Jackson e Harmsworth, che precedeva di soli 8 giorni la « Fram ». L'impresa di Nansen con il suo compagno Johansen, fra disagi al limite della sopportazione umana, viene ricostruita nel film fino a quando, dopo l'imbarco il 13 agosto sulla « Windward », lo scienziato giunge a Vardo in Norvegia e può così abbracciare il figlio di tre anni che ancora non aveva potuto conoscere.

I

ARTHUR RUBINSTEIN

ore 22,15 secondo

La vitalità sorprendente di Arthur Rubinstein, nato a Lodz nel 1886, torna stasera a farsi ammirare nel nome di Ludwig van Beethoven. Con il celebre pianista polacco si trasmetterà il Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 (« Imperatore ») per pianoforte e orchestra. *Vi partecipa la Sinfonica di Parigi diretta da Paul Klecky, che, concittadino di Rubinstein, è nato nel 1900. Marion Scott osserva che il titolo dato a questo sublime lavoro, messo a punto a Vienna nel 1809 e dedicato all'arciduca Rodolfo (protettore e allievo del musicista), non è collegato a Napoleone, ormai detestato da Beethoven: invece « il materiale tematico è così fiero, squillante trionfante, e il suo trattamento così splendido che l'origine dell'appellativo " Imperatore " è facilmente comprensibile ». Ad un « Allegro » ricco di slanci eroici segue un « Adagio » in cui si ravvisano gli accenti profondamente espressivi di una canzone di pellegrini. Il* Concerto *si chiude con un baldanzoso « Rondò ».*

radio

sabato 2 novembre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Vittorino.
Altri Santi: S. Giusto, S. Tobia, S. Eustacchio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,17; a Milano sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,10; a Trieste sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,03; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,07; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Rio de Janeiro il giornalista e poeta sudamericano Mario Pederneiras.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è la bugia che passa per la mente, ma quella che v'entra e vi si radica, che fa del male. (Bacone).

I|5787

A Herbert von Karajan è affidata la direzione dell'opera « Fidelio » di Ludwig van Beethoven che va in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Elevazione Spirituale », di Don Valentino Del Mazza: « I defunti, candidati alla resurrezione ». **20,45** La fête de l'Espérance (P. Moreau). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Wort zum Sonntag. **21,45** Holy Year Bulletin. **22,15** Revista da Imprensa - Nota Liturgica. **22,30** Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, por Ricardo Sanchis. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Pagine di **J. S. Bach** e **M. Ravel. 6,15** Notiziario. **6,20** Musica di circostanza. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musiche di **Francesco Saverio Geminiani, Antonio Vivaldi, Tommaso Albinoni** e **Domenico Zipoli. 8** Informazioni. **8,05** Orchestra della RSI - Notizie sulla giornata. **9** « **Obbedientissimo in Cristo** ». Lettere di Don Primo Mazzolari al suo vescovo. **9,30 Frédéric Chopin:** Sonata n. 3 in si min. per pf. op. 58. **10** Informazioni. **10,05** « **Stabat Mater op. 58** » di Antonin Dvorak. **11,35** Tutto bene, tutto male, di Vincenzo Masotti. **12 Georg Friedrich Händel:** Concerto grosso n. 7 in si bemolle maggiore op. 6. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 Sergei Rachamaninov:** Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra op. 30. **14** Informazioni. **14,05 Dopo la croce.** Radiodramma di Andri Peer. Traduzione di Gianna Villar. **14,40** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). **16,35** « **I Preludi** »: Poema sinfonico n. 3 di Franz Liszt. **16,55** Problemi del lavoro: Esperienze con l'orario di lavoro flessibile - Finestrella sindacale. **17,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Informazioni. **18,05** Intervallo. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Pagine per violino. **20** Il documentario. **20,30** Il giorno dei morti. **Johann Sebastian Bach** (trascrizione per orchestra d'archi di Eugene Ormandy): Tre preludi corali; **Richard Strauss** (strumentaz. Robert Heger): « Allerseelen », Lied per canto e orchestra op. 10 n. 8; **Gustav Mahler:** « Ich bin der Welt abhanden gekommen », Lied per canto e orchestra; **Paul Hindemith:** « Trauermusik » per violoncello e orchestra d'archi. **21 I piccoli fratelli di Spello. 21,45** Tre « Notturni » di **Franz Liszt** e **Frédéric Chopin. 22,15** Informazioni. **22,20** Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana. **Giulio Viozzi:** « Epicedio per Renzo Battilana »; **Johannes Brahms:** « Schicksalslied » per coro e orchestra (Il canto del destino); **R. Bianchi:** dai « Quattro quadretti »: « Paesaggio triste » - « Prime luci ». **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **12,45** Pagine cameristiche. **13,30** Pomeriggio musicale. **14,30** Musica sacra. **15** Squarci. **16,30** Radio gioventù presenta: La trottola. **17** Variazioni sinfoniche. **César Franck:** Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra. **Léon Boëllmann:** Variazioni sinfoniche per violoncello solo e orch. op. 23. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **H. I. F. von Biber:** Sonata a sei per cornetta, archi e continuo (Registrazione del concerto pubblico effettuato a Campione il 26-11-1973); **B. Bartok:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 10-1-1974). **18** Informazioni. **18,05 Robert Schumann:** Waldzenen op. 82 nove pezzi per pf. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Intervallo **19** Due concerti per organo. **Georg Friedrich Händel:** Concerto n. 4 in fa magg. per organo e orchestra op. 4 n. 4; **Franz Joseph Haydn:** Concerto in do maggiore per organo e orchestra. **19,40** Coro « Luzerner Singers ». **Johann Sebastian Bach:** « Fürchte dich nicht, ich bin bei dir », doppio coro a otto voci; **Heinrich Schütz:** « Aller Augen warten auf dich, Herr » e « Singet dem Herrn eine neues Lied », doppio coro a 8 voci (Registrazione del concerto effettuato alla Cattedrale S. Lorenzo il 14-3-1974). **20** Diario culturale. **20,15 Pierluigi da Palestrina:** Messa « Qual è il più grande amore » (Coro Palestrina di Locarno). **20,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. **Dmitri Sciostakovic:** Sinfonia n. 7 op. 60 « Leningrado ».

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in re maggiore (« London Baroque Ensemble » diretto da Karl Haas) • Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eugène Jochum)
6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Largo in fa maggiore (Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • Franz Liszt: Aux cypres de la Villa d'Este (Ai cipressi della Villa d'Este) (Pianista France Clidat) • Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio in si bemolle maggiore (« London Wind Soloists » diretti da Jack Brymer) • Christian Sinding: Suite in la minore op. 10, per violino e orchestra: Presto - Adagio - Tempo giusto (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)
7 — **Giornale radio**
7,12 **Cronache del Mezzogiorno**
7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Franz Schubert: Andante con moto, dal « Quartetto in re minore » op. postuma, per archi « La morte e la fanciulla » (Quartetto « Fine Arts ») • Zoltan Kodaly: Adagio (Vera Denes, violoncello; Endre Petri, pianoforte)
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Chopin: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Bacalov-Enriquez-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Donaggio: Concerto per Venezia (Pino Donaggio) • De Gregorio-Acampora: Vierno (Miranda Martino) • Bardotti-De Moraes-Soledad: San Francesco (Sergio Endrigo) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Salvatore: Pellegrinaggio a Monte Vergine (Rosanna Fratello) • Bergman-Cipriani: Anonimo veneziano (Paul Mauriat)
9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,10 **Le interviste impossibili**
Giorgio Manganelli incontra
Tutankamon
con la partecipazione di **Carmelo Bene** - Regia di Sandro Sequi
(Replica)
11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 **PER SOLA ORCHESTRA: GEORGE GERSHWIN E COLE PORTER**
14 — **Giornale radio**
14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*
14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Caratteri dominanti e recessivi. Colloquio con Giuseppe Sermonti
15 — **Giornale radio**
15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
15,40 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
17,10 **La voce di Ebe Stignani**
Presentazione di **Rodolfo Celletti**
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: « Che puro ciel » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Angelo Questa) • Giuseppe Verdi: Oberto conte di San Bonifacio: « Un giorno; dolce nel core » • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « S'apre per te il mio cor » » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Oliviero De Fabritiis) • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Ah, mio bene » (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Oliviero De Fabritiis) • Vincenzo Bellini: Norma: « Sgombra è la sacra selva » • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Ah, quel giorno ognor rammento » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Argeo Quadri)
18 — **Da Londra**
RONNIE ALDRICH E LA LONDON FESTIVAL ORCHESTRA

19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**
20 — **Fidelio**
Opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedric Treitschke
(testo dal francese di Jean-Nicolas Bouilly)
Musica di **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Don Fernando — José Van Dam
Don Pizarro — Zoltan Kélémen
Florestano — Jon Vickers
Leonora — Helga Dernesch
Rocco — Karl Ridderbusch
Marcellina — Helen Donath
Giacchino — Horst R. Laubenthal
Primo prigioniero — Werner Hollweg
Secondo prigioniero — Siegfried Rudolf Frese
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra « Berliner Philharmoniker » e Coro « Deutschen Oper Berlin »
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
(Ved. nota a pag. 122)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa): **GIORNALE RADIO**
22,20 **Antonio Vivaldi:** Concerto in re minore per viola d'amore e archi: Allegro - Largo - Allegro (Violista Bruno Giuranna - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli**
di Enzo Guarini
23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Jula De Palma**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mahalia Jackson, Les Swingle Singers, Andrés Segovia**
Search me lord, Fugue en re majeur, Dolor, Walk in Jerusalem, Prelude pour corale d'orgue n. 1, Giga melancolica, Come to Jesus, Fuga (K. 402), Melancholy galliard, Hands of God, Studio op. 10 n. 6, Danza degli spiriti beati, Get away jordan

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
IL RE
di **Giorgio Prosperi**
con **Franco Volpi**
Riduzione radiofonica e regia di **Carlo Di Stefano**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **OUVERTURES, CORI, SINFONIE**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia (The New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch); I Lombardi alla prima Crociata: « O Signore, dal tetto natio » (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Alberto Erede) • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (The Philharmonia Orch. dir. Wolfgang Sawallisch) • Ludwig van Beethoven: Fidelio: « O welche Lust! » (Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Amburgo dir. Leopold Ludwig) • Carlos Antonio Gomes: Guarany: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Giovanna d'Arco: Introduzione e Coro (Orch. e Coro della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Ta pum (Corale Valchiusella) • La tradotta (Coro ANA di Vittorio Veneto) • Sette croci del Pasubio (I Crodaioli) • Leggenda di guerra (Coro ANA di Milano) • Sul ponte di Perati (Coro Monte Cesen di Valdobbiadene) • Sul cappello che noi portiamo (Coro La Genzianella) • Quel mazzolin di fiori (Coro S.A.T.)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Canzoni finali dal 1958 al 1970
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Johann Sebastian Bach:** Toccata e Fuga in re minore (BWV 565) (Organista Helmut Walcha)

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**
Bacharach: Raindrops keep fallin on my head (Burt Bacharach) • Styne-Merril: People (Barbra Streisand) • Lai: Love story (Peter Nero) • Paoli: Senza fine (Gino Paoli) • Smith: Oh babe wath would you say (Fausto Papetti) • Arfemo: L'uomo e il mare (Il Guardiano del Faro) • Neil: Everybody's talkin' (Harry Nilsson) • Anonimo: El condor pasa (Caravelli) • Lennon-Mc Cartney: Yesterday (Franck Chacksfield) • Ortolani: Cari genitori, tema dal film (Riz Ortolani)

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festivals Europei**
dall'**UMBRIA**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Romanze e serenate**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Piccola città**
di **Thornton Wilder**
Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Il regista — Luigi Vannucchi
La signora Gibbs — Andreina Paul
Il dottor Gibbs — Lucio Rama
Il signor Webb — Renato Cominetti
La signora Webb — Elena Sedlak
Emily Webb — Mariella Zanetti
George Gibbs — Gioacchino Maniscalco
La signora Soames — Giovanna Galletti

ed inoltre: Adolfo Belletti, Gianfranco Bellini, Vittorio Duse, Mariù Safier, Salvatore Puntillo, Claudio Guarino, Sergio Gibello, Augusto Lombardi, Nada Cortese, Giovanna Mainardi, Renato Lupi, Stefano Varriale, Virginia Benati, Anna Rosa Garatti, Mario Lombardini

Regia di **Andrea Camilleri**

21,45 **MUSICA NELLA SERA**
Nell'intervallo (ore 22,30 circa): **GIORNALE RADIO**

23,29 Chiusura

Jula De Palma (ore 6)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Leos Janacek: Auf verwachsenem Pfade (II serie) (Pianista Rudolf Firkusny) • George Enescu: Sinfonia da camera op. 33, per dodici strumenti (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Josif Conta)

9,30 **Concerto di apertura**
Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di Pskov: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Violinista Georg Kulenkampff - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Dmitri Sciostakovic: Hamlet, suite op. 32, dalle musiche di scena di Shakespeare (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Ghennadi Rojdestvenski)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Settimino, per pianoforte, archi e strumenti a fiato (« The Columbia Chamber Ensemble » diretto dall'Autore); Le roi des étoiles, cantata per coro maschile e orchestra su testo di Balmont: Molto sostenuto, Maestoso e tranquillo, Tempo I (Orchestra Sinfonica di Boston e Coro « New England Conservatory » diretti da Michael Tilson Thomas - Maestro del Coro Lorna Cooke De Varon); Tre pezzi, per quartetto d'archi: Danse - Excentrique - Cantique (Quartetto Borodin); Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Desmond Kelly: Nuovi sviluppi nella chirurgia del cervello

11,40 **Civiltà musicali europee: la Scuola Nazionale spagnola**
Isaac Albeniz: da « Cantos de España » op. 232: Bajo la palmera - Córdoba (Pianista Alicia de Larrocha) • Enrique Granados: da « Canciones amatorias »: Gracia mia (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra diretta da Rafael Ferrer) • Manuel de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Alexander Jokheles - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Ghennadi Rojdestvenski)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Ennio Porrino: Preludio in modo religioso e ostinato, per orchestra: Andante calmo - Allegro agitato (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • **Gabriele Bianchi:** Elegia e ditirambo, per due pianoforti e percussione (Gino Gorini e Sergio Lorenzi, pianoforti; Complesso Buonomo, percussione)

---

13 — **La musica nel tempo**
CON SCHUBERT DA SCHILLER A CRAIGHER
di **Diego Bertocchi**
Franz Schubert: Die Goetter Griechenlands, su testo di Friedrich von Schiller (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte); Quartetto in la minore op. 29 n. 1, per archi: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto (Allegretto), Trio - Allegro moderato (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello); Die junge Nonne, su testo di Jakob Nikolaus Craigher (Aafje Heynis, contralto; Antonio Beltrami, pianoforte); Wehmut, su testo di M. C. van Collin (Wenn ich durch Wald); Der lieblichen Stern, su testo di Ernest Schulze (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte); Suleika I, su testo di M. van Willemer (Was bedeutet die Bewegung) (Agnes Giebel, soprano; Sebastian Peschko, pianoforte); Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra dei Wiener Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwaengler)

14,20 **Saul**
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, su testo di Charles Jennens
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Saul, re d'Israele — Donald Mc Intyre
Jonathan, suo figlio — Rynald Davies
Abner — John Winfield
David — James Bowman
Merab } figlie } Margaret Price
Michol } di Saul } Sheila Armstrong

Direttore **Charles Mackerras**
« English Chamber Orchestra » e « Leed Festival Chorus »

17,20 L'irrequietezza pittorica di Valeria Vecchia. Conversazione di Gino Nogara

17,30 **Carlo Cammarota**
REQUIEM
per soli, coro e orchestra
Requiem - Dies Irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Libera me
Orietta Moscucci, soprano
Amalia Pini, mezzosoprano
Carlo Franzini, tenore
Ivan Sardi, basso
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Ugo Rapalo**
Maestro del Coro Ruggero Maghini

18,25 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
Concerto dedicato ai musicisti « Pensionnaires » dell'Accademia di Francia in Roma
Direttore
Charles Bruck
Violinista **Gérard Jarry**
Gérard Grisey: D'eau et de pierre, per 18 strumenti • Darius Milhaud: La création du monde • Michel Zbar: Tropismes, per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Il progetto sistematico di Pirandello. Conversazione di Marinella Galateria

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1, per flauto e orchestra da camera « La tempesta di mare » (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra da Camera « I Musici ») • Maurice Ravel: Une barque sur l'océan, da « Miroirs », per pianoforte (Pianista Walter Gieseking) • Ernest Chausson: Poème de l'amour et de la mer, su testo di Maurice Boucher: La fleur des eaux - Interlude - La mort de l'amour (Contralto Shirley Verrett - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Benjamin Britten: 4 Interludi marini dall'opera « Peter Grimes »: Down - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orchestra Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard Beinum)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti » Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige. Programma di Nicolò Rasmo, a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Luigi Menapace.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Trentino da salvare ». Dibattiti a cura del professor Gino Tomasi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A. Dibattiti ». Tavola rotonda su problemi di attualità del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin.

VENERDI': 12,30-13 Musiche polifoniche religiose. Complesso « I madrigalisti trentini » diretto da Camillo Moser. 14-14,30 Musiche di F. A. Bonporti - Concerto n. 3 in si bemolle maggiore op. 11 per violino e archi; « Ite molles ». Cantata per il Signore op. 3 - Solisti: Enzo Porta, violino; Luciana Ticinelli, soprano - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da Antonio Pedrotti. 19,15-19,30 Coro da camera del Conservatorio « Claudio Monteverdi » diretto da Johanna Blum.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Musica da camera - Duo Margit Spirk, violino; Bruno Mezzena, pianoforte - Ludwig van Beethoven: Sonata n. 10 in sol maggiore op. 96. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12.30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI (escluso venerdì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdì, mierculdì, juebia y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni dì dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: « Ciuldi dëss-en pa se féna cultura bele abenëura assé? »; Merdì: « La uma insëgna ai mituns da baié »; Mierculdì: Problemes d'aldidanché; Juebia: « Ciè univa pa zacan dut cujinà cun i lat? »; Venderdì: « La curtina, spidl di paisc »; Sada: « Recordòun el Papa valéint ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Passerella di autori giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (4ª).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Il triestino antico » di M. Doria (3ª) - « Vere o no vere? » - Superstizioni popolari friulane sceneggiate da Renato Appi - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16,30-17 E. De Angelis Valentini: Poema autunnale - Tre studi da concerto - Due Studi - Pianista Umberto Tracanelli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « L'indiscrezione » a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Aurelio Andreoli - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Quadrangolo » - Presentano: V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,40-17 Complesso « Horror vacui ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: « The Fellers ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Carlo de Incontrera e A. Longo con: « Il Fuoriclasse », a cura di Claudio Grisancich. 16,20 « Microcosmo » - Racconto di Ennio Emili. 16,30-17 Jemima: incontro con una cantante. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dal XIII Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 15,35 Un po' di poesia: « Colloquio con la nonna », di Leonia Bordón. 15,45-17 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes - W. A. Mozart: Tre Sonate da chiesa per organo e orchestra KV 336, 244, 278 - Solista Angelo Rosso - Requiem in re minore KV. 626 per soli, coro e orchestra - Solista S. Bocchino, soprano; H. Ankersen, contralto; F. X. Lukas, tenore; E. Michalopoulos, basso - Orchestra e Coro « J. Tomadini » di Udine - Mº del Coro M. De Marco (Reg. eff. il 5-6-1974 dall'Auditorio S. Francesco di Udine). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Sotto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti galluresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Eva: miele amaro: incontro con la donna. 15,30 Victor Kessa e la sua chitarra. 15,45-16 L'angolo del folk. 19,30 « Lezione fuori orario », a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « I 7 in ritmo » diretto da Remigio Pili. 19,30 Pietre, colori e marmi di Sardegna, a cura di Giusy Ledda. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 « Sardegna formato cartolina » - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 Contos de foghile, a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Musiche di Ennio Porrino. 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Pomeriggio insieme. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Feste e canti di Sicilia, a cura di Elsa Guggino. 15,30-16 Confidenze in musica, a cura di Enza Lauricella. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sessant'anni, e poi?..., a cura di Riccardo La Porta e Daniella Bono. 15,30-16 Dal fotogramma al pentagramma, a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Ingresso libero, a cura di Rita Calapso e Lucia Gagliardi. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,45-16 Quindici minuti passeggiando sulla tastiera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale. 15,30-16 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Sulle tombe dei nostri cari aleggia la speranza, a cura di Stefano Giordano. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 27. Oktober: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zur Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Siel 16,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Wilhelm Brand/Mark Twain: « Tom Sawyer ». 1. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 « Zwischen den Zeiten ». Hubert Mumelter: « Abschied von Tirol ». Es liest: Oswald Köberl. 18-19,05 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Ludwig van Beethoven: Aus « 10 Variierte Themen », op. 107, für Flöte und Klavier: Volkslied aus dem Kleinrussland - Volkslied aus Russland - Volkslied aus Schottland (Severino Gazzelloni, Flöte; Bruno Canino, Klavier); Wolfgang Amadeus Mozart: Streichquartett A-Dur KV 464 (Lasalle-Quartett: Walter Levin, Henry Meyer, Violine; Peter Kamnitzer, Viola; Jack Kirstein, Violoncello). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 28. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Das vierte Skalpell » - 3. Teil. Kriminalhörspiel in 4 Folgen von Hans-Georg Berthold nach dem Roman gleichen Titels von Hans Gruhl. Sprecher: Martin Hirthe, Elisabeth Hitzenberger, Reinhold Bernt, Arnold Marquis, Wilhelm Althaus, Paul Wagner, Gert Haucke, Günther Tabor u.a. Regie: Curt Goetz Pflug. 21,05 Begegnung mit der Oper. Georges Bizet: Carmen, Ausschnitte. Ausf.: Pia Tassinari, Margherita Benetti, Franco Corelli, Giangiacomo Guelfi; Sinfonie-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Arturo Basile. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Rudolf Hiessl liest die Erzählung « Spiel im Dunkeln » von Graham Green (Freitag, 1. November, um 17,15 Uhr)

DIENSTAG, 29. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut/Anny Freitag: « Pumuckl und das Schlossgespenst ». 17 Nachrichten. 17,05 Ludwig van Beethoven: Adelaide op. 46. Melodien aus Sinfonien und Sonaten als Lieder arrangiert von Friedrich Silcher. Ausf.: Hermann Prey, Bariton; Am Klavier: Gerald Moore und Leonhard Hokansen. 17,45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18,45 Leo Tolstoi: « Der Sturz des Günstlings ». Es liest: Ingeborg Lieske-Brand. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 30. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wiener Festwochen 1974. Anton Bruckner: Symphonie Nr. 9 d-moll - Te Deum. Ausf.: Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde, Berliner Philharmoniker. Dir.: Herbert von Karajan. Solisten: Helen Donath, Sopran; Anna Reynolds, Alt; Peter Schreier, Tenor; Josè van Dam, Bass. 21,45 Musik in der Literatur. Thomas Manns Erzählung « Der Tod in Venedig ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 31. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die Macht des Schicksals », « Luise Miller » von Giuseppe Verdi, « Tannhäuser » von Richard Wagner. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. P. Lorenz Leitgeb - 5. Folge. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die begnadete Angst ». Schauspiel in fünf Bildern von Georges Bernanos. Sprecher: Kurt Stieler, Bernhard Wicki, Agnes Fink, Alice Verden, Else Wolz, Eleonore Noelle, Elfriede Kuzmany, Kurt Horwitz, Willi Rösner, Robert Michal, Hans Stien u.a... Regie Oskar Walterlin. 21,24 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 1. November: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Wer ist wer? 8,35 Unterhaltungsmusik. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11-11,30 Morgensendung für die Frau. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Operettenklänge. 14,30 Grosse Interpreten der Vergangenheit. 15,20 Otto Flake: « Der Brief ». Es liest: Helmut Wlasak. 15,26 Carl Orff: « De Temporum fine Comoedia ». Spiel vom Ende der Zeiten. 16,30 Für die jungen Hörer. Physik im Alltag: « Über 100° Fieber ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Johann Sebastian Bach: Französische Suite in h-moll nr. 3 BWV 814. Ausf.: Ralph Kirkpatrik, Cembalo. 17,15 Graham Green: «Spiel im Dunkeln ». Es liest: Rudolf Hiessl. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Kammermusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher Lehrer Arnold Heidegger: « Schlimme Kinder - blamierte Eltern ». 20,45-20,58 Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Anton Matzneller: « Bischof Arbeo, der Verfasser des ältesten bekannten Schriftwerkes deutscher Sprache ». 21,15-21,25 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,25-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 2. November: 6,30 Antonio Vivaldi: Konzert Nr. 11 D-dur für Violine und Streicher. Ausf.: I Musici. 6,45 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7 Luigi Boccherini: Konzert für Cello und Streichorchester B-Dur. Ausf.: Pierre Fournier, Festival Strings Lucern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-11 Leonhard Reinirkens: « Erinnerung eines Emigranten - Alexander Herzen ». 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Kantaten von Dietrich Buxtehude, Gottfried Heinrich Stölzel und Johann Sebastian Bach. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Alban Berg: Streichquartett op. 3 (1909) (Lasalle-Quartett: Walter Levin und Henry Meyen, Violine; Peter Kamnitzer, Viola; Jack Kirstein, Violoncello). 17,24 Hector Berlioz: Requiem (Grande Messe des Morts op. 5) (Peter Schreier, Tenor; Chor und Symphonie-Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Charles Munch). 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « D'Tag san jetzt trüaber, Da sinniert ma vui liaber, As Laub liegt am Bodn, Ma denkt 'an die Totn ». Eine besinnliches Sendung mit Texten und Gedichten von Helmut Zöpfl. 21,15 Gitarren-Musik. 21,30 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,33 Max Bruch: Konzert für Violine und Orchester in g-moll op. 26. Ausf.: Isaac Stern, Violine, Philadelphia Orchester. Dir.: Eugene Ormandy. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 27. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Franz Schubert: Kvartet za godala v a molu, op. 29. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « V družini ». Napisal Hector Malot, dramatizirala Marjana Prepeluh. IV. in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo kdaj zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Šport in glasba. 17 « Mevža ». Napisal Carlo Trabucco, prevedla Marija Kacin. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18,40 Nedeljski koncert. Antonín Dvorák: Simfonija št. 9 v e molu, op. 95 « Iz novega sveta »; Ildebrando Pizzetti: La Pisanella. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sobodna glasba. Ottavio Corrado: Improvizacije na stihe Srečka Kosovela. Aleksij Pregarc, recitant, Ottavio Corrado, saksofoni, flavte, klavir, magnetofonski trak. 22,25 Pesmi za vse Okuse. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 28. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baročni orkester. Janez Krstnik Dolar: Balletti a 4; Balletti a 5; Sonata a 13. Klavičembalist Anton Kolar. Slovenski Komorni orkester vodi Marko Munih. 19 Poje Gigliola Cinquetti. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Trio Lorenz: pianist Primož Lorenz, violinist Tomaž Lorenz, violončelist Matija Lorenz. Dane Škerl: Trio; Milan Stibilj: Seance - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba v noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 29. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za glasbila s klaviaturo. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Wilhelm Kempff. Ludwig van Beethoven: Sonata v a duru, op. 2 št. 2. 18,55 Formula 1: pevec in orkester. 19,10 Ksaver Meško v spominih sobrata Jakoba Sokliča (3) « Meško kot duhovnik », pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Igor Strawinsky: Razuzdančevo življenje, opera v treh dejanjih. Tretje dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Gianfranco Rivoli. 21,30 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 30. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Richard Strauss: Sonata v f duru, op. 6. Violončelist Heinrich Klug in pianist Herbert Spitzenberger. S koncerta, ki smo ga posneli 4. aprila lani pri Nemškem kulturnem institutu (Goethe Institut) v Trstu. 18,55 Priljubljeni pevci popevk. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodelujeta mezzosopranistka Elena De Martin in fagotist Vojko Cesar. Benjamin Britten: « Sentimental Sarabanda » iz Simple Symphony; Daniele Zanettovich: « Pesmi miru » na češkoslovaške ljudske teme za fagot, mezzosopran, godala in timpane; Arcangelo Corelli: Sonata da chiesa, op. 1 št. 7. Igra orkester Glasbene Matice v Trstu. Posnetek koncerta, ki ga je 15. novembra lani priredila Glasbena Matica v Kulturnem domu v Trstu. 21,05 Pesmi brez besed. 22 Evergreens. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Liso Jussa (desno) in Luciano Laurencig (levo) s staro harmoniko ter Eliseo Missana z modernim instrumentom izvajajo Ljudske viže v Pratiki, na sporedu v nedeljo, 27. X., z začetkom ob 20,45 in v torek, 29. X., z začetkom ob 11,35

ČETRTEK, 31. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Trio Lorenz: pianist Primož Lorenz, violinist Tomaž Lorenz, violončelist Matija Lorenz. Dane Škerl: Trio; Milan Stibilj: Seance - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Delo Ferruccia Busonija in Trst ob petdesetletnici skladateljeve smrti, pripravlja Franco Agostini. 19,10 Italijansko gledališče v Ljubljani: 5. oddaja, pripravlja Andrej Bratuž. 19,25 Za najmlajše: « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simonti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Germaine in pes ». Radijska drama, ki jo je napisala Balbina Baranovič Battelino. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,40 Relax ob glasbi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 1. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Orkestra, ki ju vodita Alfi Kabiljo in Stipica Kalogjera. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Sonati Giuseppa Sammartinija. Sonata št. 4 v f duru; Sonata št. 12 v b duru. Igor Ozim, violina; Miloš Pahor, flavta; Dina Slama, čembalo. 10 Filmska glasba. 10,40 Edvard Grieg: Peer Gynt, suiti št. 1 in št. 2. 11,15 Mladinski oder « Dedkov grob ». Napisala Marija Susič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Orkestri in zbori. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasbeno popoldne. 15,45 « Brez meja ». Radijska drama, ki jo je napisal Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,45 Marijan Lipovšek: Šest pesmi za tenor in klavir « Versi ». Tenorist Mitja Gregorač, pri klavirju skladatelj. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Sandro Fuga: Koncert za klavir in orkester. 19 Skladbe za kitaro. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Ugo Pierri « Trije ». 19,20 Koncert zagrebškega godalnega kvarteta in mezzosopranistke Eve Novšak Houška. Igor Štuhec: Godalni kvartet; Josip Štolcer Slavenski « Pjesme moje majke » za mezzosopran in godalni kvartet; Lojze Lebič: Meditacija za dva, za violo in violončelo; Alojz Srebotnjak: « Mati » za mezzosopran in godalni kvartet. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno-instrumentalni koncert. Vodi Istvan Kertesz. Sodelujejo sopranistka Pilar Lorengar, altistka Erszebet Komlossy, tenorist Robert Ilosfalvy in basist Tom Krause. Izvajajo The London Symphony Orchestra in « The Ambrosian Singers ». 22,25 Recital pianista Vladimira Krpana. Wolfgang Amadeus Mozart: Fantazija v c molu; Arnold Schönberg: Šest skladb op. 19. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 2. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30 Popoldanski koncert. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasbeno popoldne. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16 Gustav Mahler: Simfonija št. 5 v cis molu. 17,15 Poročila. 17,20 Komorna dela velikih romantikov. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo Simini-Silvestri: violinist Mario Simini in pianist Ennio Silvestri; Valdo Medicuspred. M. Simini: Sonata v es duru; Mario Simini: Otroški spomini. 18,50 Skladbe z nabožnimi besedili. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Franc Gubštin », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Beli gradzakleti grad ». Napisal Rado Bednarik, dramatiziral Aleksij Pregarc. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Ruska simfonična glasba. Peter Iljič Čajkowski: Slavnostna uvertura « 1812 »; Modest Mussorgski-pred. Rimski Korsakov: Noč na Lisi gori, koncertna fantazija: Dmitri Šoštaković: Simfonija št. 5 v d duru op. 47. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

MOSCARDINI IN INSALATA CON SEDANO (per 4 persone) — Dopo aver pulito bene 1 kg. di moscardini o polipetti, fateli lessare in acqua acidulata con aceto poi sgocciolateli e lasciateli raffreddare. Mescolateli con abbondanti gambi di sedano teneri tagliati a fettine, aggiungete olio, succo di limone e sale, poi servite con maionese MAYA.

INSALATA IRIS (per 4 persone) — Tagliate a fettine 2 cespi d'indivia belga mondati, 1-2 mele piuttosto acide pelate, 2 pomodori privati della pelle, dei semi e ben sgocciolati, e a fiammifero la parte tenera di un sedano bianco. Mettete tutto in una insalatiera e condite con maionese MAYA (q.b.). Potrete guarnire l'insalata con fettine di uova sode.

COCKTAIL DI POMPELMO E GRANCHIO (per 4 persone) — Sbucciate 2 pompelmi maturi e ben freddi, tagliateli a fette poi a pezzetti, sfaldate circa 200 gr. di polpa di granchio lessata e lasciate raffreddare o in scatola (in questo caso sgocciolatela bene e privatela delle parti cartilaginose), poi suddividete pompelmo e granchio in coppe di cristallo. Mescolate 2 tubetti e mezzo circa di maionese MAYA con un cucchiaino di succo di limone, 1 cucchiaino di aceto e qualche goccia di salsa di tabasco. Versate la salsina nelle coppe e rimestate molto delicatamente. Tenete al fresco prima di servire.

BISTECCHE ALLA TARTARA (per 4 persone) — Infarinate 4 bistecche piuttosto alte e fatele dorare su fuoco vivo in 60 gr. di margarina vegetale imbiondita. Cospargetele con sale, pepe e disponetele su un piatto da portata ben caldo. Servitele con la quantità di 2 tubetti di maionese MAYA mescolate con 2 cucchiaini di senape e un trito di capperi, cetriolini sott'aceto e fette di limone.

BACCALÀ MANTECATO CON MAIONESE (per 4 persone) — Fate lessare 600 gr. di baccalà ammollato o surgelato poi sfaldatelo e mettetelo nel frullatore con qualche cucchiaio di latte e uno spicchio di aglio. Versate la spuma ottenuta in una terrina, dove mescolerete la quantità di 2 tubetti di maionese MAYA e abbondante pepe. Mettetela a cupola al centro di un piatto rotondo da portata e attorno al bordo ponete delle patate in insalata cosparse di prezzemolo.

INSALATA FANTASIA (per 4 persone) — Tagliate a dadini 1/2 kg. di patate precedentemente lessate, raffreddate e spellate, unitevi 50 gr. di mortadella di Bologna e 50 gr. di prosciutto cotto tagliati a listerelle, una cipolla piccola a fettine, 2 uova sode tritate grossolanamente e 50 gr. di cetriolini sott'aceto tritati. Disponete tutto in una insalatiera, versate il contenuto di un tubetto e mezzo di maionese MAYA con il succo di un limone, olio, sale e pepe. Mescolate delicatamente e tenete al fresco per un'ora prima di servire.

L.B.

tv svizzera

Domenica 27 ottobre

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14 Dal Maloja (Grigioni): AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,15 In Eurovisione da Varna (Bulgaria): CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA. Esercizi individuali maschili e femminili. Finali. Cronaca diretta (a colori). Nell'intervallo (ore 17,30 circa): TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale (a colori)
18,55 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Schubert: « Messa in si bemolle maggiore ». Elisabeth Speiser, soprano; Ria Bollen, mezzosoprano; Eric Tappy, tenore; Peter Lagger, basso - Unione corale e Coro femminile di Losanna diretti da Robert Mermoud (a colori)
19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del pastore Georges Bernoulli
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Guglielmo Marconi nel centenario della nascita. Servizio di Enrico Romero (a colori)
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie « I castelli del Galles »: « La decadenza » (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
21 Per la serie « I grandi detectives »: Sherlock Holmes in: IL SEGNO DEI QUATTRO, dal romanzo di Sir Arthur Conan Doyle, con Rolf Becker, Roger Lumont, Gila von Weitershausen. Regia di Jean-Pierre Decourt (a colori)
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
22,50-23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 28 ottobre

18 PER I BAMBINI: « Teodoro, brigante dal cuore d'oro » - 12ª puntata - Disegno animato. « Ghirigoro » - Appuntamento con Adriana e Arturo - « Colargol e lo spazio ». Racconto della serie « Colargol nello spazio » (a colori) - TV-SPOT
18,55 LA SCUOLA DELLA SOPRAVVIVENZA. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Ospite Gianni Nazzaro. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Swift-Thackeray ». Per una lettura amorosa di Jonathan Swift. Un film di Rodolfo Molo e Christopher Broadbent con Arnoldo Foà nella parte di William Makepeace Thackeray (a colori)
21,50 IL BALLETTO IN SVIZZERA OGGI. Servizio di Leo Nadelmann (a colori)
22,45-22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 29 ottobre

8,10-8,40 Telescuola: C'E' MUSICA E MUSICA - 5ª lezione: « Mille e una voce »
10-10,30 Telescuola (Replica)
18 Per i giovani: ORA G. In programma: « La rosa bianca ». Sceneggiato di Aldo Falivegna e Dante Guardamagna. Regia di Alberto Negrin - 3ª parte

Lo sceneggiato rievoca le vicende di un gruppo di studenti tedeschi che conduce un'attività di opposizione clandestina al regime nazista, durante la seconda guerra mondiale. Il professor Huber, docente di filosofia all'Università di Monaco, si unisce ai suoi allievi e insieme compongono un volantino destinato a tutti gli studenti. Purtroppo Hans Scholl, uno dei promotori dell'azione, viene scoperto. Nonostante il tentativo disperato di trascinare i suoi compagni di studi in una rivolta, Hans viene arrestato con la sorella senza ottenere nulla. Imprigionati e torturati sono costretti a rivelare i nomi dei membri del gruppo. Inizia così il processo, chiaramente destinato a screditare questi giovani.

TV-SPOT
18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini (a colori)
20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 LA GRANDE PIOGGIA (The rains came). Lungometraggio drammatico interpretato da Myrna Loy, Tyrone Power, George Brent. Regia di Clerence Brown

Si tratta della prima trasposizione filmica del brillante e famoso romanzo di Louis Bromfield. La vicenda è imperniata sull'amore della ricca moglie americana di un aristocratico britannico per un affascinante e colto medico indù. Il film è ambientato nell'India ai tempi del massimo splendore coloniale britannico. L'azione si svolge nell'atmosfera brillante ed elegante della dominazione dei bianchi e della potenza notevole di cui le caste elevate indù godevano ancora. Fa da contrappunto a questa agiatezza la tragedia causata al popolo dell'India dalle avversità della natura.

22,30 L'ARTE DI CLAY E LA FURIA DI FOREMAN. Documentario sui pugili Mohamed Ali (Cassius Clay) e George Foreman a poche ore dall'incontro di Kinshasa (a colori)
23,20-23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 30 ottobre

18 Per i bambini: TONI BALONI. Giochiamo al circo (a colori) - RAGAZZI CORAGGIOSI - 2º parte. Documentario della serie « Giovani esploratori intorno al mondo ». Realizzazione di Harold Mantell (a colori) - TV-SPOT
18,55 JAZZ CLUB. Gene Ammons al Festival di Montreux (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni, a cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 LEBBRA di Heinrich Böll. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano. L'ispettore Erwin Tobser: Gino Lavagetto; Kaethe: Pinuccia Galimberti; Anna: Serena Cantalupi; Bert Schneider: Mario Piave; Hans Buhr: Emma Danieli; Mons. Paul Herkens: Mario Rovati; Il reverendo Hans Kumpert: Enrico Carabelli; Il vescovo Mohrscheidt: Ottavio Fanfani; Il commissario Mauen: Loris Gizzi; Il dottor Blefferscheidt: Lucio Rama. Regia di Sandro Bertossa
22,30 MERCOLEDI' SPORT
23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 31 ottobre

8,40-9,05 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. Il Luganese - 1ª parte (a colori)
10,20-10,45 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. Il Locarnese - 1ª parte (a colori)
18 Per i bambini: UN MARZIANO DI RONDA. Disegno animato della serie « Mortadelo e Filemon investigatori » (a colori) - VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - IL PICCOLO DOTTORE. Racconto della serie « Le avventure del professor Balthazar » (a colori) - TV-SPOT
18,55 ALI SUL RIFT. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova
20,10 LA VITA E' MUSICA. Emozioni, canzoni e ricordi raccolti da Paolo Limiti. Presenta Sabina Ciuffini con Augusto Martelli. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
22 CINECLUB (Prime visioni). LA CORNE DE CHEVRE. Appuntamento con gli amici del film. Lungometraggio drammatico interpretato da Anton Gortchev, Katia Pascaléva, Navena Andronova, Miléne Dénev. Regia di Méthodi Andonov (versione originale bulgara con sottotitoli in francese)

Siamo nel diciassettesimo secolo. La Bulgaria è sotto il dominio dello Stato semifeudale degli Ottomani. Il dramma inizia quando quattro turchi irrompono nella capanna di un pastore e ne violentano la moglie, sotto gli occhi atterriti della figlioletta Maria. Kara Ivan, il marito, ritornato, brucia la sua capanna, quasi per cancellare la profanazione compiuta dai quattro brutali banditi. Poi, con Maria, fugge sulle montagne. L'idea della vendetta lo ossessiona: insegna a Maria come si combatte, come si deve annientare il nemico non concedendogli scampo. Maria cresce così come un maschio, nascondendo ogni segno esteriore di femminilità. Il padre non vuole che un giorno la figlia possa subire la stessa tremenda sorte di sua madre. Ma, naturalmente, non tutto andrà secondo il volere del fiero e disgraziato Kara Ivan. La tragedia si abbatterà nuovamente su di loro.

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 1º novembre

15,40 QUI QUO QUA. Disegno animato della serie « Disneyland »
16,25 UN MONELLO ALLA CORTE D'INGHILTERRA (The Mudlark). Lungometraggio d'avventura interpretato da Irene Dunne, Alec Guinness. Regia di Jean Negulesco

Il film è una gentile e commovente storia avventurosa, che si svolge nell'Inghilterra vittoriana, quando capo del governo inglese era il primo ministro Benjamin Disraeli. Un povero ragazzino, orfano, trova nelle tasche di un morto un medaglione raffigurante una signora dall'aria buona e materna. Il simpatico monello, sentito che la buona signora del medaglione è la madre del popolo inglese, si mette in testa di vedere e di parlare nientemeno che alla regina Vittoria. Riuscirà infatti a penetrare nel Castello di Windsor, superando momenti di spavento e di tragicomico pericolo. Vedrà la regina, parlerà con lei e con il primo ministro e...

18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro quindicinale al Club dei ragazzi propone oggi: « Titina F 5 », un libro - Le canzoni di Gianni Magni - N. 2 (a colori) - TV-SPOT
18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. INQUISIZIONE SULL'IMMAGINE DI SAN CARLO. Servizio di Ludovica Ripa di Meana. Commento di Giovanni Testori - MONUMENTI DA SALVARE A BRISSAGO. Servizio di Ludy Kessler (a colori)
20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 I PREDATORI. Telefilm della serie « I sentieri del West » (a colori)
21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. KAFKA A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE. Processo al « Processo ». Colloquio di Giovanni Orelli con Carlo Bo, Franco Cordero, Elvio Fachinelli e Giorgio Zampa
22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 2 novembre

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 1º novembre 1974)
13,30 TELE-REVISTA. Emisión de actualidad para los Españoles en Suiza (a colori) - UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera.
14,55 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV Romanda (a colori)
15,45 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra (Replica del 29 ottobre 1974)
16,10 Per i giovani: ORA G. In programma: « La rosa bianca ». Sceneggiato di Aldo Falivegna e Dante Guardamagna. Regia di Alberto Negrin - 3ª parte (Replica del 29 ottobre 1974)
17 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO
18,25 RIDOLINI: « Ridolini esploratore » - « Ridolini ispettore » - TV-SPOT
18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini
20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 A PROVA DI ERRORE (Fail safe). Lungometraggio fantapolitico interpretato da Henry Fonda, Dan O'Herlihy, Walter Mattau, Frank Overton, Edward Binns, Larry Hafman. Regia di Sidney Lumet

Raramente disastro è stato raffigurato in modo così convincente come in questo film di fantascienza politico-militare. Uno stormo di bombardieri atomici americani è in volo di allarme-routine. Un incredibile e imprevedibile guasto agli apparecchi elettronici fa continuare il volo verso l'obiettivo di distruzione che un vero allarme imporrebbe: il bombardamento e l'annientamento della capitale della Russia, Mosca. Il film è carico di suspense e di drammaticità. Il regista ha saputo abilmente far uso degli elementi e della terrificante atmosfera dati dal romanzo di Eugene Burdick e Harvey Wheeler, dell'ottima interpretazione di tutti gli attori e in particolare di Henry Fonda, che impersona il presidente degli Stati Uniti.

22,45 SABATO SPORT
23,35-23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 8-14 dicembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 38 (15-21 settembre 1974).

IX | L

Le ragioni d'una scelta

Il lettore Baslini ci scrive da Milano facendo una serie di proposte per i programmi del IV Canale e precisamente:

« 1) Non trasmettere dischi troppo logori. Mentre sto scrivendo, ad esempio, stanno trasmettendo la 5ª *Sinfonia* di Ciaikowski, la cui musica è, nei momenti più " sommessi ", letteralmente sopraffatta da un fruscio insopportabile;

2) Dare più spazio alla musica " barocca ", specialmente italiana, e, in genere, alla musica classica del nostro Paese;

3) Non trasmettere la musica moderna (contemporanea) durante l'ora dei pasti e subito dopo, perché rovina la digestione;

4) Introdurre almeno un'ora di " cultura musicale ", dedicandola di volta in volta ad un particolare aspetto della produzione di un autore famoso (es.: ai poemi sinfonici di Strauss, ai balletti di Strawinskij, alle serenate di Mozart, ai " trii " di Van Beethoven, e via dicendo); o meglio ancora, una serie continuativa di " ore " passanti in rassegna, via via, tutta la produzione classica di un determinato autore (es.: gli Scarlatti, Pergolesi, Saint Saëns, ecc.). In parte lo si fa già, ma poco sistematicamente ».

Rispondiamo volentieri al nostro interlocutore, sia per il garbo con il quale ci scrive, sia perché — a parte l'opinione espressa al punto 3, evidentemente più scherzosa che seria — le sue osservazioni ci consentono di riprendere e ribadire alcuni concetti.

Il problema dei dischi logori è legato al dilemma (insolubile) tra l'opportunità di trasmettere una esecuzione di eccezionale interesse anche se tecnicamente poco efficiente e quella di omettere dalla programmazione questi dischi o registrazioni eccezionali soltanto perché in precaria condizione di efficienza. Quando però, come nel caso specifico segnalato dal nostro lettore, il programma in cui si presenta l'esecuzione « logora » si chiama *Archivio del disco* (l'incisione era diretta da Willem Mengelberg), allora per l'ascoltatore non dovrebbero più esistere dubbi. L'importanza del documento discografico è stata ritenuta tale che lo si presenta dichiarando implicitamente « sappiamo che il disco è logoro, ma non vogliamo privare gli ascoltatori dell'occasione di riascoltarlo ».

Preso atto della opinione espressa al punto 2, per quanto riguarda il punto 4 ci permettiamo di ricordare al lettore che esistono due rubriche e precisamente *Ritratto d'autore*, della durata di un'ora, e *La settimana di...*, in onda per sei giorni, solitamente feriali, dalle ore 14 alle 15 che soddisfano, in misura ci sembra sufficiente, l'esigenza segnalata.

Anche per quanto riguarda la richiesta di programmi dedicati a particolari aspetti della produzione di autori famosi, dobbiamo dire che non sono mancate serie di trasmissioni ispirate proprio a quel criterio (ad esempio citiamo, uno dei cicli in corso di programmazione, *Igor Strawinski: la musica da camera*). Né mancheranno analoghe occasioni di ascolto in un futuro immediato (anzi già dalla prossima settimana contiamo di fare qualche anticipazione a questo proposito).

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

	ore	
Domenica 27 ottobre	13,30	**Antologia di interpreti: il cornista Domenico Ceccarossi interpreta l'Adagio e allegro in la bemolle maggiore per corno e pianoforte di Schumann**
	20	**Intermezzo: il pianista Vladimir Horowitz interpreta la sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36 per pianoforte di Rachmaninov**
Lunedì 28 ottobre	9	**Capolavori del '700** (musiche di Teleman e Bonporti)
Martedì 29 ottobre	21,30	**Concerto del Trio di Trieste** (musiche di Schumann e Brahms)
Mercoledì 30 ottobre	13	**Avanguardia** (musiche di Kayn e Ramati)
	17	**Concerto di apertura: il pianista Claudio Arrau interpreta la fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi di Chopin**
Giovedì 31 ottobre	12,25	**Musica di cerimonia e di corte** (Lulli, Haendel e Haydn)
Venerdì 1° novembre	21,15	**Capolavori del '900** (Strawinsky, Janacek e Martin)
	23	**Concerto della sera: il violoncellista Mstislav Rostropovich e il pianista Sviatoslav Richter interpretano la Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte di Beethoven**
Sabato 2 novembre	12	**Concerto diretto da Peter Maag** (musiche di Rossini, Mozart, Delibes e Mendelssohn)
	22,30	**Folklore: canti folkloristici internazionali**

canale V musica leggera

	ore	
CANTANTI ITALIANI		
Domenica 27 ottobre	8	**Invito alla musica** *Ornella Vanoni: « Tempi duri »; Bruno Lauzi: « La memoria di quei giorni »; Lucio Battisti: « Emozioni »*
Giovedì 31 ottobre	12	**Intervallo** *Herbert Pagani: « L'amicizia »; Giovanna: « Il fiume corre e l'acqua va »; Maurizio Monti: « Bella mia »*
COMPLESSI ITALIANI		
Lunedì 28 ottobre	8	**Colonna continua** *La Grande Famiglia: « Una città impossibile »; Circus 2000: « Regalami un sabato sera »; Le Orme: « Cemento armato »*
Mercoledì 30 ottobre	12	**Intervallo** *Formula Tre: « Bambina sbagliata »; Ricchi e Poveri: « Piccolo amore mio »*
GRANDI ORCHESTRE		
Domenica 27 ottobre	8	**Invito alla musica** *Johnny Pearson: « Step inside love »; Francis Lai: « Un uomo e una donna »; Jackie Gleason: « I love you »; Paul Mauriat: « Midnight cow-boy »*
Giovedì 31 ottobre	18	**Quaderno a quadretti** *Ray Martin: « Mood indigo »; Stanley Black: « Felicidade »; Nelson Riddle: « De quello »; Frank Chacksfield: « Ebb tide »*
MUSICA POP		
Mercoledì 30 ottobre	18	**Scacco matto** *John Lennon: « Mind Games »; Alice Cooper: « Teenage lament '74 »; Roxy Music: « Street Life »; Joe Quaterman and Free Soul: « Thanks dad »*
Venerdì 1° novembre	16	**Scacco matto** *Edwin Star: « War »; Stevie Wonder: « Superstition »; The Nice: « America »*
SPECIAL		
Martedì 29 ottobre	14	**Scacco matto** *Wilson Pickett: « Born to be wild », « In the midnight hour », « Mustang Sally », « Hey Jude », « Hey Joe », « A man and a half »*

filodiffusione

domenica 27 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Rêveries Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat (Dir. Dimitri Mitropoulos); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso, Allegro non troppo (Vl. Zino Francescatti - Dir. Dimitri Mitropoulos); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Dir. Leonard Bernstein)

9,35 PAGINE ORGANISTICHE
G. Frescobaldi: dalla Messa degli Apostoli: Toccata avanti la Messa - Kyrie - Christe - Kyrie 1-2-3 (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **A. Soler:** Concerto in sol maggiore n. 3 per due organi (Org. Edward Power-Biggs); **G. F. Haendel:** Sei Fughette: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa maggiore (Org. Edward Power-Biggs)

10,10 FOGLI D'ALBUM
N. Paganini: Quattro capricci per violino solo: n. 13 in si bemolle maggiore n. 14 in mi bemolle maggiore - n. 15 in mi minore - n. 16 in sol minore (Vl. Itzhak Perlman)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
I. Strawinsky: Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. l'Autore); **G. Petrassi:** Musiche per il film « Cronache familiari » (Orch. Sinf. dir. l'Autore)

11 INTERMEZZO
J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra (BWV 1066); **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò finale (Pf. Walter Gieseking - Orch. « Philharmonia » dir. Alceo Galliera)

12 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Sei canti folkloristici siciliani (trascr. Luigi Infantino): L'ergastolo - Li Turchi - Lu mè sceccu - Sciu sciu - L'arrivu - Lu timunieri (Ten. Luigi Infantino) — Donna lombarda, canto folkloristico della Lombardia (Canta Maria Monti con acc. strument.) — Cattivo custode, canto folkloristico ligure (Compagnia Sacco)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: FIGARO, DA PAISIELLO A ROSSINI
G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto III (Rosina: Elena Rizzieri; Il conte di Almaviva: Juan Oncina; Don Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Sesto Bruscantini; Il giovanetto e un Alcade: Florindo Andreolli; Lo Svegliato e un Notaro: Leonardo Monreale - « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Ten. Richard Conrad - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge) — « Largo al factotum » (Bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede) — « All'idea di quel metallo » (Ten. Alvino Misciano, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede) — « Una voce poco fa » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis) — « La calunnia è un venticello » (Bs. Ezio Pinza - Orch. della RCA Victor dir. Erich Leinsdorf) - « Dunque io son » (Msopr. Giulietta Simionato, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE GEORGE SZELL: **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il miracolo »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Cleveland); PIANISTA JOHN OGDON: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio - Presto scherzando (Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); SOPRANO REGINE CRESPIN: **G. Verdi:** Otello: « Piangea cantando » (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); CORNISTA DOMENICO CECCAROSSI: **R. Schumann:** Adagio e allegro in la bemolle maggiore per corno e pianoforte (Pf. Ermelinda Magnetti); DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 3 in re maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

15-17 G. F. Haendel: Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3: Larghetto - Andante - Allegro - Polonaise - Allegro ma non troppo (Vl.i Gerhard Hetzel e Kurt Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, cemb. Hedwing Bilgram - Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Vl. Wolfgang Schneiderhan, vc. Janos Starker - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Alicia De Larrocha - London Philharmonic Orch. dir. Rafael Frühbeck De Burgos); F. **Schubert:** Der hirt auf dem felsen, per soprano, clarinetto e pianoforte (Sopr. Elly Ameling, clar. Giuseppe Garbarino, pf. Thomas Schippers); **C. Gounod:** Mireille: « Voici la vaste plaine et le désert de feu » (Sopr. Montserrat Caballé - New Philharmonia Orch. dir. Reynald Giovaninetti); **E. Chabrier:** España, rapsodia spagnola (New York Philharmonia Orch. dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45, per violoncello e pianoforte (Vc. Joseph Schuster, pf. Arthur Balsam); **A. Dvorak:** Quartetto n. 8 in sol maggiore op. 106, per archi (Quartetto Vlach)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
O. di Lasso: Lauda Sion salvatorem, mottetto (Compl. strum. Archiv Produktion e Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); **A. Bruckner:** Te Deum (Sopr. Frances Yeend, msopr. Martha Lipton, ten. David Lloyd, bar. Mack Harrell - Orch. Filarm. di New York e Coro Westminster dir. Bruno Walter - Mº del Coro John Finley Williamson)

18,40 FILOMUSICA
G. F. Haendel: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Tr. Maurice André - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **A. Scarlatti:** Le violette (Ten. Peter Schreier, vc. Peter Zimmermann, ob. Willy Shade, clav. Robert Kobler); **J. S. Bach:** Suite n. 2 in si minore, per flauto, archi e basso continuo (BWV 1067) (Fl. William Bennett - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **J.-Ph. Rameau:** dalla Suite in mi minore per clavicembalo: Le rappel des oiseaux - Rigaudon I e II - Musette en rondeau - Tambourin (Clav. Michèle Delfosse); **M.-A. Charpentier:** Six Noëls pour les instruments: Le bourgeois de Chârtres - Joseph est bien marié - Or dites nous, Marie - Où s'en vont ces gays bergers - O créateur - A' la venue de Noël (Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **A. Campra:** Dalla tragédie-lirique - Tancredi: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle Le Bris, bar. Louis Quilico - Ensemble Instrumental de Provence e Choeur Raymond Sain-Paul dir. Clément Zaffini); **A. Vivaldi:** Kyrie, a otto voci in due cori, violini, viola e basso continuo (Orch. da Camera e Coro - « Robert Shaw » dir. Robert Shaw)

20 INTERMEZZO
F. Schubert: Rondò in la maggiore, per violino e orchestra (Vl. Josef Suk - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **S. Rachmaninov:** Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36 per pianoforte (Pf. Vladimir Horowitz)

20,35 RITRATTO D'AUTORE: CARL PHILIPP EMMANUEL BACH (1714-1788)
Sinfonia n. 4 in sol maggiore dalle « 4 Orchester-Sinfonien » 1780 (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter) — Sonata in re maggiore, per clavicembalo e violino concertanti (Clav. Herbert Manfred Hoffmann, vl. Dieter Verholz) — Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo (Fl. Hans Martin Linde - « Festival Strings » di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner) — Concerto in fa maggiore per due fortepiani e orchestra (Revis. Mathias Siedel) (Fortep.i Reimer Kückler e Ingeborg Kückler - « Cappella Academica » di Vienna dir. Eduard Melkus)

21,45 IL DISCO IN VETRINA
G. B. Lulli: Xerses, ouverture et entrée de ballet per l'opera di Cavalli - Ouverture - Menuet - Bourrée - Marche - Gavotte (Tr. e Maurice André, Louis Menardi e William Charlet - Compl. « La grande Ecurie et la Chambre du Roy » dir. Jean-Claude Malgoire); **A. Campra:** Le bal interrompue, quatre danses d'intermède: Marche - Forlane - Menuet I e II - Contredanse (Compl. « La grande Ecurie et la Chambre du Roy » dir. Jean-Claude Malgoire); **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) (Disco **C.B.S.**)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Webern: Passacaglia op. 1 per orchestra (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf); **G. Petrassi:** Concerto n. 7 per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piero Bellugi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore op 4 (Revis. di Walter Upmeyer) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia); **N. Paganini:** Concerto n. 2 in si minore op. 6 per violino e orchestra « La campanella » (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **P. I. Ciaikowski:** Lo schiaccianoci, suite n. 1 op. 71 a) (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Step inside love** (J. Pearson); **Wouldn't I be someone** (The Bee Gees); **Tempi duri** (Ornella Vanoni); **Un uomo e una donna** (Francis Lai); **Emozioni** (Lucio Battisti); **I love you** (Jackie Gleason); **Pavane** (Brian Auger); **Diana** (David King); **A natural woman** (Carole King); **I pattinatori** (Jan Garber); **Valentino tango** (Piero Focaccia); **Angels and beans** (Katie and Gulliver); **I me mine** (Franck Pourcel); **Ring ring ring** (Swedish Group); **On a trop fait l'amour ensemble** (Fausto Danieli); **Geschichten aus dem Wienerwald** (Robert Wagner); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Midnight cow-boy** (Paul Mauriat); **Swinging safari** (Billy Vaughn); **Your father feathers** (Henry Mancini); **Be** (Neil Diamond); **Guerriero** (Maurizio Piccoli); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **Rock and roll crazy** (Zappo); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Superstrut** (Eumir Deodato); **La grande abbuffata** (dal film omonimo) (Michel Piccoli); **It's no unusual** (Les Reed); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Tweedle dee, tweedle dum** (Fausto Danieli); **Mi son chiesta tante volte** (Raymond Lefèvre); **South American getaway** (Burt Bacharach); **No time to live** (Brian Auger)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Viva Tirado (El Chicano); **Monkberry and Moondelight** (Paul e Linda Mc Cartney); **Seu encanto** (C. A. Jobim); **Niebla en el riachuelo** (Lucio Milena); **Fais-la rire** (Aimé Barelli); **Itaca** (Lucio Dalla); **Zorba's dance** (Stanley Black); **Ingenuo** (Baden Powell); **Don't rain on my parade** (Barbra Streisand); **Music for gong ging** (Osibisa); **Il Clan dei siciliani** (Bruno Nicolai); **Vieni sul mar** (Piero Umiliani); **Wigwam** (Bob Dylan); **California night** (Jimi Hendrix); **Para vigo me voy** (Ted Heath); **Concierto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); **Carrettieri** (Franco Corelli); **Ballsirenen** (Compl. Primavera); **Adiós** (Percy Faith); **Guatemala** (Industria Nazionale); **Baby love** (Helmut Zacharias); **Sing a song** (Pierre Cavalli); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Nun sem Alpin** (Coro Alpino La Rocca di Garda); **'O sole mio** (Kurt Edelhagen); **Azzurro** (Jean Claudric); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Donna donna** (Joan Baez); **Les copains d'abord** (George Brassens); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Didn't we** (Frank Sinatra); **Over and over** (James Boys); **Os quindins de yaya** (Natalicio y Antenor); **Satisfaction** (Helmuth Zacharias); **Le rendez-vous** (Jean Claudric)

12 INTERVALLO
See see rider (Les Humphries); **Love** (Edwin Starr); **Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino** (I Nuovi Angeli); **Il mare e lei** (Camaleonti); **Zoo** (Don Backy); **Gentle of my mind** (Boots Randolph); **The call of the far away hills** (Franck Pourcel); **Eri proprio tu** (Nada); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Save the country** (Laura Nyro); **Nosqueremos** (N.Q.B.); **Oh, pretty woman** (Al Green); **Husbands and wives** (Neil Diamond); **All the way from Memphis** (Mott the Hoople); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Piccola donna** (Nicola Di Bari); **Good bye my love good bye** (Paul Mauriat); **Tutto è facile** (Gilda Giuliani); **Come uno stupido** (Charles Aznavour); **T'en fais des rêves** (Catherine Sauvage); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **Soul pride** (James Brown); **Blueberry hill** (Bert Kaempfert); **Feeling better** (Wishbone Ash); **If I were only a child again** (Curtis Mayfield); **You've got to change your mind** (S. Browne); **D'improvviso** (Fred Bongusto); **Piedone lo sbirro** (Guido e Maurizio De Angelis); **Les rues de Rio** (Caravelli); **Kitty** (Joan Baez & Bill Wood); **Delilah** (Les Reed); **Like young** (David Rose); **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Mother Africa** (Santana)

14 COLONNA CONTINUA
Long train running (Dobie Brothers); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Happy children** (Osibisa); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **E poi...** (Mina); **Tatamirò** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Felona** (Le Orme); **2120 South Michigan avenue** (The Rolling Stones); **Infiniti noi** (I Pooh); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Kinky peanuts** (Armando Trovaioli); **Band of the run** (Paul Mc Cartney); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Just say iust say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Spring 1** (Koichi Oki); **Come live with me** (Ray Charles); **Tequila sunrise** (Eagles); **Ja era** (Irio De Paula); **Il confine** (I Dik Dik); **Fais comme l'oiseau** (Paul Mauriat); **L'amore** (Fred Bongusto); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **You're so vain** (Carly Simon); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **He** (Today's People); **Piano man** (Telma Houston)

16 IL LEGGIO
Noi due nel mondo e nell'anima (Santo e Johnny); **Blackbird** (Billy Preston); **Io domani** (Marcella); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Crescerai** (I Nomadi); **Summer of 42** (Johnny Pearson); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Any way** (I Romans); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Cjam blues** (Oscar Peterson); **Scherzo dalla sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **Le soleil de ma vie** (Sacha Distel-Brigitte Bardot); **Inner city blues** (Brian Auger); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Samba de sausalito** (Santana); **Storia di noi due** (Al Bano); **Angie** (The Rolling Stones); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Dancin' (On a saturday night)** (Barry Blue); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **I got so much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **L'ultima neve li primavera** (Franco Micalizzi); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **110th St. and 5th Ave** (Tito Puente); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Keep on truckin** (Eddie Kendricks); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Piedone lo sbirro** (Maurizio De Angelis); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Amara terra mia** (Domenico Modugno)

18 SCACCO MATTO
Aquarius (Peter Nero); **Angel city** (Ray Charles); **People** (101 Strings); **Starman** (David Bowie); **Serena** (Gilda Giuliani); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **A tonga da mironga do kabuletè** (Sergio Mendes); **Moliendo café** (Hugo Blanco); **Eccomi** (Mina); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The peanut vendor** (Perez Prado); **En lloro** (Carmen Cavallaro); **Frenesi** (Edmundo Ros); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **The E and D blues** (Ella Fitzgerald); **Dopo di lei** (Domenico Modugno); **On happy day** (Augusto Martelli); **Carnavalito** (Henry Mancini); **Vado via** (Drupi); **You're so vain** (Carly Simon); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Call me** (Jackie Gleason); **When the saints go marchin' in** (Boots Randolph); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Da troppo tempo** (Milva); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Dias Maria Paulo** (Miriam Makeba); **Amazing grace** (James Last); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **El negro Zumbon** (Don Costa); **Begin the beguine** (Art Tatum)

20 QUADERNO A QUADRETTI
I can't stop loving you (Frank Sinatra); **House of the rising sun** (Jimi Hendrix); **Influenza de jazz** (Herbie Mann); **Valzer per un amore** (Fabrizio De André). **El catire** (Tito Puente); **Lambeth walk** (Kurt Edelhagen); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Blue rondo à la turk** (Le Orme); **Right or wrong** (Piero Piccioni); **Duerme** (Leroy Holmes); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **She's gone away** (Burt Bacharach); **Chega de saudade** (Stan Getz); **Aleluja** (Elis Regina); **Sa jeunesse** (Charles Aznavour); **Falling in love with love** (Jimmy Smith); **Walking down Lexington Avenue** (Marcello Rosa); **Maggie's farm** (Richie Havens); **Ain't no way** (Hank Crowford); **A montanha** (Roberto Carlos); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Someone to watch over me** (Ray Conniff); **Stelle filanti** (Nunzio Rotondo); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **Angie** (Rolling Stones); **Woman woman** (Ted Heath); **Bea's flat** (Chet Baker); **Rock my soul** (Della Reese e The Meditations Singers); **Lieder der Fennimore** (Laura Betti); **Quel che ho fatto io** (Lara Saint-Paul); **Every day** (The Mills Brothers)

22-24
— **L'orchestra di Doc Severinsen**
In a little spanish town; It's not unusual; The lady in red; Soul and ispiration; I'm confessin' that I love you
— **Il cantante J. B. Thomas**
Songs; Early morning hush; Down on the street; I've been alone too long; Too wany wondays
— **Il quartetto del chitarrista Baden Powell**
Dindi; Consolaçao; Reza
— **La cantante Chi Coltrane**
Hallelujah; Let it ride; Short'nin bread
— **Il duo pianistico Ferrante e Teicher**
Love theme from « Lady sings the blues »; See saw; Try again; Night sounds; Living together, growing together
— **Il cantante Charles Aznavour**
Et pourtant; Tu t'laisses aller; Désormais; Je m'soyais déjà; Jolies mômes de mon quartier
— **L'orchestra diretta da Hugo Winterhalter**
Applause; Airport love theme; Raindrops keep fallin' on my head; For the love of him; Theme from « Z »; Everybody's talkin'

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 28 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112 (Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); **F. Chopin:** Variazioni su « Là ci darem la mano », di Mozart, op. 2 (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filarm. di Londra dir. Eliahu Inbal); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 « Mozartiana » (Vl. Hugh Bean, clar. Colin Bradburry - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati)

9 CAPOLAVORI DEL '700
G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore, per due flauti, due oboi, due fagotti, archi e cembalo « Wassermusik Hamburger Ebbe und Flut » (Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger); **F. A. Bonporti:** Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 per archi e cembalo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

9,40 FILOMUSICA
G. Picchi: Balli d'Arpicordo (Clav. Mariolina De Robertis); **G. Vecchi:** « Tiridola non dormire », serenata a sei voci (Sestetto voc. « Luca Marenzio » dir. Piero Cavalli); **W. Boyce:** Cambridge installation ode, Ouverture (New Philharm. Orch. dir. Raymond Leppard); **N. Piccinni:** La molinarella: Sinfonia (Revis. Jacopo Napoli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino); **I. Pizzetti:** Tre canzoni per voce e orchestra d'archi (su poesie popolari italiane) (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini); **B. Martinu:** Sonatina per clarinetto e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **M. Glinka:** Valzer fantasia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO
J. Françaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato); **E. Halffter:** Concerto per chitarra e orchestra (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelev. Spagnola dir. Odón Alonso); **B. Bartok:** Due immagini op. 10: In pieno fiore - Danza campagnola (Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklos Erdelyi)

12 PAGINE PIANISTICHE
R. Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pf. Wilhelm Kempff)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabba (Orch. London Symphony dir. Pierre Boulez)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 8 in re minore (Vl. solista Harold Perfitt - London Philharm. Orch. dir. Adrian Boult)

14 LA SETTIMANA DI ROSSINI
G. Rossini: Tre pezzi dall'« Album pour les enfants adolescents »: Thème naif et variations - Impromptu anodin - Saltarello all'italiana (Revis. di Sergio Cafaro) (Pf. Sergio Perticaroli) — Giovanna d'Arco, cantata da camera (Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi) — Due brani per quartetto vocale e pianoforte a 4 mani da « Album italiano »: n. 1 « I gondolieri » - n. 10 « La passeggiata » (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini) — Variazioni in do maggiore, per clarinetto e orchestra: Introduzione e Variazioni (Clar. Gervase De Peyer - Orch. « New Philharmonia » dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

15-17 G. F. Haendel: Pensieri notturni di Filli: Nel dolce oblio (Cantata per soprano, flauto dolce e continuo) (Sopr. Elly Ameling - Strument. del « Collegium Aureum »); **Ch. W. Gluck:** Alceste: « Grands Dieux! du destin, qui m'accable » (Msopr. Elleen Farrel - Orch. Sinf. Columbia dir. Max Rudolph); **W. A. Mozart:** Don Giovanni: « Il mio tesoro intanto » (Ten. Ernst Haefliger - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay); **F. J. Haydn:** Quartetto in si bemolle maggiore « L'Aurora » (Quartetto Amadeus); **F. Liszt:** Messa solenne per la consacrazione della Basilica di Gran (Sopr. Mariangela Rosati, msopr. Giovanna Fioroni, ten. Gino Sinimberghi, bs. Giancarlo Montanaro - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gabor Ötvös - M° del Coro Ruggero Maghini)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. G. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5 (Vl.i Gerhart Hetzel e Kurt Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, clav. Hedwig Bilgram. Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra (Fg. Michael Chapman - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **L. Delibes:** La source, suite dal balletto (Orch. Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Peter Maag)

18 C. IVES
Holidays symphony per orchestra e coro: Winter: Washington's birthday - Spring: Decoration day - Summer: The Fourth of July - Autumn: Thanksgiving and Forefather's day (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro - M° del Coro Gianni Lazzari)

18,40 FILOMUSICA
C. M. von Weber: Grand pot-pourri in re maggiore op. 20, per violoncello e orchestra (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte); **G. Lortzing:** Undine: « Doch kam auf Erden » (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schüchter); **N. Paganini:** Sonata in la minore e Sonatina in re minore per violino e chitarra (Vl. Alfonso Mosesti, chit. Piero Gosio); **P. Cornelius:** Christus der kinder freund, op. 8 n. 5 — Christkind, op. 8 n. 6 (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **H. Wolf:** Serenata italiana (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **F. Liszt:** Studio n. 2 in mi bemolle maggiore da « Sei Studi di esecuzione trascendentale da Paganini » (Pf. John Ogdon); **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orchestra (Tr. Edward Tarr - Orch. « Consortium Musicum » dir. Fritz Lehan)

20 ARLECCHINO
Ovvero « Le finestre », Capriccio teatrale in 1 atto op. 50 (Versione italiana di Vito Levi)
Testo e musica di FERRUCCIO BUSONI

Arlecchino	Giorgio Gusso
Colombina	Adriana Martino
Leandro	Petre Munteanu
L'Abate Cospicuo	Rolando Panerai
Sor Matteo del Sarto	Giuseppe Valdengo
Il dottor Bombasto	Paolo Montarsolo

Direttore Ferruccio Scaglia
Orch. Sinf. di Roma della RAI

21 IL DISCO IN VETRINA
J. J. Quantz: Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo (Fl. Hubert Barwahser - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); **F. J. Haydn:** Concerto in fa maggiore per violino, clavicembalo, archi e basso continuo (Vl. Jaap Schröder, clav. Gustav Leonhardt - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso, viola e orchestra (Cb. B. Spieler, v.la da gamba K. Schouten - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu)
(Disco **Telefunken**)

21,55 MUSICA E POESIA
L. van Beethoven: An die ferne Geliebte, op. 98, su testo di Alois Jeitteles (« All'amata lontana »): Auf dem Rügel sitz'ich - Wo die Berge so blau - Leichter Segler in den Höhen - Diese Wolken in den Höhen - Es Kehret der Maien - Nimm sie hin denn, diese Lieder (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **G. Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen (Canti del viandante), su testo di Gustav Mahler: Wenn mein Schatz Hochzeit Macht - Ging heut'morgen übers Feld - Ich hab'ein glühen Messer - Die zwei blauen Augen (Msopr. Christa Ludwig - Orch. « Philharmonia » dir. Adrian Boult)

22,30 CONCERTINO
M. Mussorgski: Au village (Pf. Georges Bernard); **G. Puccini:** Crisantemi (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **F. Kreisler:** Caprice viennois (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson); **C. Debussy:** Deux arabesques (Arpa Osian Ellis); **A. Messager:** Véronique: Duo de l'escarpolette (Sopr. Lina Dachary, ten. Willy Clement)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
A. Scarlatti: Concerto grosso n. 2 in re maggiore (Tr. Maurice André, fl. Raymond Guiot, cemb. Laurence Boulay - « Collegium Musicum » di Parigi dir. Roland Douatte); **W. A. Mozart:** Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **S. Prokofiev:** Cinderella, suite n. 2 op. 108 dal balletto (Royal Opera House Orch. del Covent Garden dir. Hugo Reynold)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Alfie (Burt Bacharach); **Una città possibile** (La Grande Famiglia); **Tears began to fall** (Frank Zappa and the Mothers of Invention); **Leavin' on a jet plane** (Peter, Paul and Mary); **Hello, goodbye** (The Beatles); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Ja-Da** (Tommy Dorsey); **Brown sugar** (Little Richard); **Funny funny** (The Sweet); **Slippin' into darkness** (War); **Proud Mary** (Ike and Tina Turner); **Budo** (Miles Davis); **Cemento armato** (Le Orme); **Regalami un sabato sera** (Circus 2000); **Night in Tunisia** (Modern Jazz Quartet); **I come tumblin'** (Grand Funk Railroad); **Anyone** (Sophia Loren); **Cambio gioco** (Roberto Vecchioni); **Madrugada** (Andrè Penazzi); **Feelin' alright** (Joe Cocker); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Look at yourself** (Uriah Heep); **Fantasy** (Ravi Shankar); **Pregherò** (Adriano Celentano); **Più di tutto il bene** (Giovanna); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Nuits de Saint-Germain-des Près** (Django Reinhardt); **Sah Sah Kumba Kumba** (Soulful Dynamics); **Brand new key** (Melanie); **Lucky man** (Emerson Lake e Palmer); **Stones** (Neil Diamond); **Say has anybody seen my sweet gipsy rose** (Paul Mauriat)

10 INTERVALLO
Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); **Amore** (Maurizio Monti); **Piedone lo sbirro** (De Angelis); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **El rey de timbal** (Tito Puente); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Carnival** (Les Humphries Singer); **Only in your heart** (America); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **The band played the boogie** (C.C.S.); **Wave** (Robert Denver); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Transmografication** (James Brown); **Little girl blue** (Diana Ross); **Fight of the bumble bee** (Ekseption); **E li ponti so' soli** (Antonello Venditti); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Charade** (Klaus Wunderlich); **Steppin stone** (Artie Kaplan); **L'ultimo amico va via** (I Vianella); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Inner city blues** (Brian Auger); **La mazurka di periferia** (Casadei); **Blackbird** (Billy Preston); **Una vecchia corriera chiamata « Harry way »** (La Famiglia degli Ortega); **Let me carry you back** (Shoking Blue); **Superstition** (Quincy Jones); **Marie** (Matthew Fisher); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Hobo** (Fresh Meat)

12 INVITO ALLA MUSICA
Lisboa Antigua (Nelson Riddle); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Yesterday** (Arthur Fiedler); **Incontro** (Jacqueline Pleiade e Antonio Rosario); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Vivere per vivere** (F. Lai); **Canta con me** (Kambiz); **Pull together** (Alvin Stardust); **Concerto per te** (John Harris); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Guerriero** (Mia Martini); **48 Crash** (Susy Quatro); **Wonderful Copenhagen** (Edmundo Ros); **Serate a Mosca** (Wladimir Troscin); **I'm getting sentimental over you** (Enoch Light); **Flying through the air** (Olivier Onions); **I giardini di Marzo** (Anthony Donadio); **Runawayhappy together** (Dawn); **Sopra le onde** (Richard Müller Lampertz); **La mazurca di periferia** (Rita); **Tango imbezel** (Dino Sarti); **Così parlò Zarathustra** (Eumir Deodato); **And when I die** (B.S.T.); **Up, up and away** (Tom McIntosh); **Fiddler on the roof** (Werner Müller); **Se stasera sono qui** (Wilma Goich); **Ho capito che ti amo** (Nicola Di Bari); **You're sixteen** (Johnny Burnet); **Cuando calienta el sol** (Arturo Mantovani); **Free as the wind** (Pino Calvi); **Baby, let's play house** (Elvis Presley); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Corcovado** (The Bossa Rio Sextet); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Midnight cowboy** (John Barry); **Mamy blue** (Fausto Danieli)

14 QUADERNO A QUADRETTI
These boots are made for walking (Oliver Nelson); **The « in » crowd** (Ramsey Lewis); **How can you mend a broken heart** (Bee Gees); **And I love her** (Josè Feliciano); **Shake, rattle and roll** (Joe Williams); **Slaughter on tenth avenue** (Les Brown); **Blowin' in the wind** (Golden Gate Strings); **A hard rain's a gonna fall** (Joan Baez); **Satisfaction** (Jimmy Smith); **Hush** (Woody Herman); **After you've gone** (Dukes of Dixieland); **Holiday for strings** (David Rose); **Just in time** (Mel Tormé); **Tangerine** (Bud Shank); **Love is a many splendored thing** (Ringo Starr); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **King creole** (Elvis Presley); **I'm goin'home** (Ten Years After); **Daydream** (Art Blakey); **Perfidia** (Percy Faith); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong e Bing Crosby); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Figure di cartone** (Le Orme); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Madeleine** (Jacques Brel); **Have you got any castles, baby?** (Nelson Riddle); **Makin' whoopee** (Nilsson); **Giant steps** (John Coltrane); **Lasses candy** (Lawson-Haggart); **Michelle** (The Dukes of Dixieland); **Savoy blues** (Roman New Orleans Jazz Band); **Ripp-a tutte** (Jack Teagarden); **Slowly but surely** (Art Blackey)

16 SCACCO MATTO
I've been loving you too long (Otis Redding); **Tramp** (Otis Redding and Carla Thomas); **Respect - Security - Stand by me - My girl - You sand me - Try a little tenderness - Sittin' on the dock of the bay - Mr. Pitiful - Papa's got a new brand bag** (Otis Redding); **Vado via** (Drupy); **Crocodile rock** (Elton John); **Oh Carol** (Neil Sedaka); **With a little help from my friends** (Sergio Mendes); **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); **White room - Let it rain - N.S.U. - Teasing - Sunshine of your love - Badge** (Cream); **While my guitar gently weeps - My sweet Lord** (George Harrison); **Layla** (Derek and the Dominos); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **A horse with no name** (America); **Sugar me** (Lyndsey De Paul); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Beethoven's for Elise and Moonlight** (Vanilla Fudge); **America - Country pie - Third movement Pathetique** (The Nice); **Vivace** (Swingle Singers); **La convenzione** (Franco Battiato)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Malagueña (Stanley Black); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **Domino** (Maurice Larcange); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kalinka** (Yoska Nemeth); **Daniel** (Elton John); **The last round-up** (Boston Pops); **Adios pampa mia** (Carmen Castilla); **Vita d'artista** (101 Strings); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Don't be that way** (Benny Goodman); **Ela desatinou** (Chico Buarque De Hollanda); **Moon river** (Henry Mancini); **Stars and stripes forever** (Joe « Fingers » Carr); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Aranjuez, mon amour** (Paul Mauriat); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Gypsy dance** (Arturo Mantovani); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Adiós muchachos** (Frank Chacksfield); **Pais tropical** (Wilson Simonal); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Eccomi** (Mina); **Filigrana** (Digno Garcia); **Due chitarre** (Yoska Nemeth); **Ol' man river** (Ray Charles); **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); **Meditação** (Herbie Mann); **My funny Valentine** (Woody Herman); **Texas stomp** (The Nashville Ramblers); **Loco bossa-nova** (Tito Puente); **For once in my life** (Peter Nero); **A Maria** (Tony Del Monaco); **Aquarius** (Percy Faith)

20 IL LEGGIO
Patricia (Tommy Dorsey); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Tapestry** (Carole King); **Il vento amico** (Wess); **A summer place** (Percy Faith); **All'ombra** (Pascal); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Storia di Serafino** (A. Celentano); **Sentimentale** (Mina); **Ombre di luci** (Alunni del Sole); **Il ponte sul fiume Kway** (Micht Miller); **Maggie May** (Rod Stewart); **The april fools** (Dionne Warwick); **Hold on the what you got** (Bill e Buster); **Joy** (Apollo 100); **Mona Lisa** (Nat King Cole); **Pour quoi le monde est sans amour** (Mireille Mathieu); **American pie** (Don McLean); **Na ya ta ta** (Royal Brewery); **In the summertime** (Mungo Jerry); **Stormy weather** (Billie Holiday); **High time we went** (Joe Cocker); **On the street where you live** (Ray Conniff); **Gratta gratta amico mio** (Fred Bongusto); **No expectationes** (Joan Baez); **Concerto** (Alunni del Sole); **Casino Royale** (Herb Alpert); **Come è dolce la sera** (Donatello); **Credo nell'amore** (Dalida); **Sole sole sole** (Domenico Modugno); **I got a women** (Ray Charles); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **A place in the sun** (Diana Ross); **Music from gong gong** (Osibisa); **Fiddler on the roof** (Caravelli)

22-24
— **L'orchestra di Ray Charles**
Golden boy; Boody boot; This here; I remember Clifford; Sidewinder
— **La cantante Barbra Streisand**
I can see it; Someone to watch over me; I've got no strings; If you were the only boy in the world; Why did I choose you
— **Il pianista Teddy Wilson**
King Porter stomp; If I could be with you one hour tonight; Honeysuckle rose; Sophisticated lady; Rosetta
— **Il cantante Andy Williams**
You are; Yesterday when I was young; Sweet Caroline; Get together
— **Il sassofonista Zoot Sims con l'orchestra di Gary Mc Farland**
Over the rainbow; Stella by starlight; One I could have loved; You go to my head
— **La cantante Anita Kerr**
A swingin' safari; Love; Two can live on love alone; Remember when; Strangers in the night
— **L'orchestra di Johnny Keating**
Brave new world; For all we know; Paris

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

filodiffusione

martedì 29 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Ch. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3: Allegro - Andante - Allegro (Orch. da Camera «Emanuel Hurwitz» dir. Emanuel Hurwitz); **G. M. Monn:** Concerto in sol minore per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro non tanto (Vc. Jacqueline Du Pré - Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); **F. Kuhlau:** Elverhoj, suite op. 100 dalle musiche di scena per «La Collina degli Elfi», di Ludwig Heiberg: Ouverture - Preludio atto I - Musica per il balletto del IV atto - Musica per il balletto del V atto - Canto reale (Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Haye-Knudsen)

9 CONCERTO DA CAMERA

C. W. von Weber: Adagio e Rondò, da «Sei Pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani» (Pf.i Hans Kann e Rosario Marciano); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strum. dell'Ottetto di Vienna: pf. Walter Panhoffer, vl. Anton Fietz, v.le Günther Breitenbach e Wilhelm Hübner, vc. Ferenc Mihaly, cb. Burghard Kräutler)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Quartetto in fa maggiore n. 6 per fiati: Andante - Allegretto (Variazioni) - Finale (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fg. Paul Hongne); **E. Lalo:** Concerto in re minore per violoncello e orchestra: Preludio: Lento, Allegro maestoso - Intermezzo: Andantino con moto, Allegro presto - Andante, Allegro vivace (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia n. 2 in re maggiore «La caduta di Phaeton», da «Le Metamorfosi» di Ovidio: Adagio non molto - Andante - Tempo di minuetto - Vivace ma non troppo presto - Andantino (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **N. Paganini:** Quattro capricci dall'op. 1 per violino solo: n. 5 in la minore - n. 6 in sol minore «Tremolo» - n. 7 in la maggiore - n. 8 in mi bemolle maggiore (Vl. Itzhak Perlman); **A. Borodin:** Danze polovesiane, da «Il principe Igor» (Orch. Filarm. di Vienna e Coro «Amici della Musica» di Vienna dir. Rafael Kubelik)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Registrato alla «Carnegie Hall» il 19 gennaio 1953); **J. Brahms:** Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo, ma con brio (Esecuzione del 6 novembre 1951) (Orch. Sinf. della NBC)

11,50 POLIFONIA

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre voci (Sestetto Luca Marenzio); **A. Caldara:** Due madrigali: «Vola il tempo», a 4 voci - «Di piaceri foriera giunge la primavera», a 5 voci (Clav. Vijnand van de Pol - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

12,30 RITRATTO D'AUTORE: GABRIEL FAURE' (1845-1924)

Pavane op. 50 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Herrmann) — Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Allegro molto (Quartetto di Torino: pf. Luciano Giarbella, vl. Alfonso Mosesti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini) — Elegie, op. 24, per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Roberto Benzi) — Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Marie-Françoise Bucquet - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio - Lento, Allegro molto - Adagio - Allegro ma non troppo (Vc. Pablo Casals - Orch. Sinf. della BBC dir. Adrian Boult)

14 LA SETTIMANA DI ROSSINI

G. Rossini: Armida: «Alla voce d'Armida possente», coro d'introduzione (Atto II) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M° del Coro Ruggero Maghini) — «D'amore al dolce impero», aria e variazioni (Atto II) (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto) — Sonata n. 1 in sol minore, per archi (Rev. L. Liviabella): Moderato - Andantino - Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo) — Soirées et Matinées musicales (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

15-17 A. Bruckner: Messa n. 2 in mi minore per coro a 8 voci, strumenti a fiato e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Org. Dirk Klomp - «Junge Cantorei» di Darmstadt e fiati dei «Wiener Symphoniker» dir. Joachim Martini); **J. S. Bach:** Sonata in mi maggiore per flauto traverso e basso continuo (BWV 1035): Adagio ma non tanto - Allegro - Siciliana - Allegro assai (Fl. Karl Bobzien, v.la da gamba Sebastian Ludwig, clav. Margarete Scharitzer); **V. Bellini:** Norma: «Casta diva» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. RCA dir. Carlo Felice Cillario); **G. Donizetti:** Lucrezia Borgia: «Com'è bello: Quale incanto» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. RCA dir. Carlo Felice Cillario); **M. Ravel:** Daphnis et Chloé: Parte II e III (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 (Orch. «London Philharmonia» dir. Adrian Boult); **S. Rachmaninov:** Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini, per pianoforte e orchestra: Introduzione - Tema e Variazioni (Pf. Margrit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); **F. Liszt:** Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink)

18 PAGINE ORGANISTICHE

J. Kuhnau: Sonata Biblica n. 1 Der Streit zwischen David und Goliath» (Org. Gustav Leonhardt); **J. S. Bach:** Pastorale in fa maggiore (BWV 590) (Org. Helmut Valcha)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartok: Suite di Danze: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Allegro (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); **L. van Beethoven:** 11 Danze viennesi, per 7 strumenti a corda e fiati (Orch. da Camera di Berlino dir. Helmut Koch)

19,10 FOGLI D'ALBUM

C. Debussy: L'isle joyeuse - Berceuse héroïque (Pf. Walter Gieseking)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI GIACOMO MEYERBEER

Robert le Diable: «Idole de ma vie» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande e Coro del Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge) — Les Huguenots: «Plus blanche que la blanche hermine» (Ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. dir. Franco Ferraris) — L'Etoile du Nord: «C'est bien lui» (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) — Dinorah, ou Le pardon de Ploërmel: «Ombre légère» (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonic dir. Tullio Serafin) — Le prophète: «O prêtres de Baal» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis) — L'Africaine: «O Paradis» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patanè)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BERNARD HAITINK

G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: Bedächtig - Nicht eilen - In gemächlicher bewegung - Ruhevoll (Poco adagio) - Das himlische Leben (Sehr Behäglich) (Sopr. Elly Ameling - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA

R. Wagner: Lohengrin: Preludio (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); **P. Mascagni:** Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma» (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: «L'ha colta il sonno» (Sopr.i Gianna Maritati e Lorenza Canepa, bar. Walter Monachesi, ten. Gastone Limarilli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renato Sabbioni)

21,30 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

R. Schumann: Trio in re minore op. 63: Con energia e dolore - Vivace ma non troppo presto - Lento con intima espressione; **J. Brahms:** Trio n. 2 in do minore op. 87: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Finale (Allegro giocoso) (Trio di Trieste: pf. Dario De Rosa, vl. Renato Zanettovich, vc. Amedeo Baldovino)

22-30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GEORG SOLTI: **R. Schumann:** Ouverture, Scherzo e Finale op. 52: Ouverture (Andante con moto, Allegro) - Scherzo (Vivo) - Finale (Allegro molto vivace) (Orch. Filarm. di Vienna); PIANISTA ARTHUR SCHNABEL: **L. van Beethoven:** Sonata n. 30 in mi maggiore op. 109: Vivace ma non troppo, Adagio espressivo - Prestissimo - Tema (Andante molto cantabile e espressivo con variazioni); BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: **F. Schubert:** Romanze, su testo di Friedrich von Matthisoon — Nachtgesang, su testo di Wolfgang Goethe (Pf. Gerald Moore); QUARTETTO «FINE ARTS»: **F. J. Haydn:** Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 «Imperatore»: Allegro - Poco adagio cantabile - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Vl.i Leonard Sorkin e Abram Loft, v.la Bernard Zaslav, vc. George Sopkin); DIRETTORE KIRILL KONDRASHIN: **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (Orch. della RCA Victor)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Theme from Crazy Joe (Giancarlo Chiaramello); **Little bit o'soul** (Iron Cross); **Immaginare** (Don Backy); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Two sisters** (Wolf); **Something big** (Burt Bacharach); **We want to know** (Osibisa); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Walk like a man** (Grand Funk); **When I fall in love** (Danny Osmond); **Girl girl girl** (Zingara); **Comin' down the road** (John Fogerty); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Eye level** (Simon Park); **I bimbi neri non san di liquerizia** (Rosalino); **Joy** (Isaac Hayes); **Rimani** (Drupi); **Mother Africa** (Santana); **La mosca** (Renato Papetti); **Uomo libero** (Michel Fugain); **On a night like this** (Bob Dylan); **A song for satch** (Bert Kampfert); **Il confine** (I Dik Dik); **Showdown** (Electric Light Orch.); **Imagine** (John Harris); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Open all nite** (Jerry Smith); **E poi** (Mina); **Diario** (Equipe 84); **Djamballa - Samba pa ti** (Fausto Papetti)

10 COLONNA CONTINUA

Prelude to afternoon of a faun (Eumir Deodato); **The rocker** (Thin Lizzy); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Obladi obladà** (Boston Pop); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Truck on (Tyke)** (T. Rex); **Pepper box** (The Peppers); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Shake a lady** (Ray Bryant); **L'America** (Bruno Lauzi); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **I see the light** (Hot Tuna); **Signora sono le otto** (Armando Trovajoli); **Il nostro caro Angelo** (Lucio Battisti); **The bees** (Kero); **Life on mars?** (David Bowie); **Merryon** (La Famiglia degli Ortega); **L'aeroplano** (D'Alesandro); **Alexander's ragtime band** (Erroll Garner); **Hamony** (Santo & Johnny); **Photograph** (Ringo Starr); **Saturday night alright for fighting** (Elton John); **Adagio per tromba** (Saint-Preux); **I sogni de Purcinella** (I Vianella); **Satisfaction** (Tritons); **La chanson pour Anna** (Paul Mauriat); **Also sprach Zarathustra** (Deodato)

12 INTERVALLO

Concerto per una voce (Saint-Preux); **All your love** (Suncharioot); **Tutte le notti in sogno** (Lando Fiorini); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **La fuente del ritmo** (Santana); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Biancastella** (Le Volpi Blu); **Dreidel** (Don Mc Lean); **Radetzky march** (Will Glahé); **Why me** (Kris (Kristofferson); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Conversation** (James Last); **Chi** (F.lli La Bionda); **Afrikan beat** (Cargo 23); **Serena** (Gilda Giuliani); **Uomo libero** (Michael Fugain); **We want to know** (Osibisa); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Begin the beguine** (Werner Müller); **How high the moon** (Eroll Garner); **La grande casa** (Formula Tre); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Picasso summer** (Roger Williams); **Amazing grace** (Judy Collins); **Angie** (The Rolling Stones); **Un albero di trenta piani** (Adriano Celentano); **E per colpa tua** (Milva); **Midnight cowboy** (John Scott); **Another time another place** (Engelbert Humperdinck); **Tale of Maria** (José Feliciano); **Kozuko** (Osibisa); **Oh Linda** (Harry Belafonte)

14 SCACCO MATTO

Born to be wild - In the midnight hour - Mustang Sally - A man and a half - Hey Joe - Hey Jude (Wilson Pickett); **Sugar sugar** (Johnny Howard); **Un ricordo** (Gli Alunni Del Sole); **To make my life beautiful** (Alex Harvey); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Io ho in mente te** (Equipe 84); **Lady in black** (Uriah Heep); **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); **Only in your heart** (America); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Mr. Tambourine man** (The Byrds); **Mr. Soul** (Buffalo Springfield); **Bus stop** (The Hollies); **Marrakesh express - Carry on - Cowgirl in the sand - Chicago - Immigration man** (Crosby, Stills, Nash, Young); **Il vento dell'Est** (Gian Pieretti); **Norwegian wood** (José Feliciano); **Two of us** (The Beatles); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Vado via** (Drupy); **Peggy day - It takes a lot to laugh, it takes a train to cry - Positively 4th. street - Leopard skin, pill box hat** (Bob Dylan); **Suzanne** (Fabrizio De André); **The lion sleeps tonight** (Tokens); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **Airport love theme** (Fausto Papetti); **Cecilia** (Stan Getz)

16 INVITO ALLA MUSICA

Flip top (Armando Trovajoli); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Let it be** (Ronnie Aldrich); **You're so vain** (James Last); **Mexican shuffle** (Bert Kämpfert); **Bachianina n. 1** (Toquinho e Paulinho Nogueira); **Penelope** (Paul Mauriat); **El catire** (Tito Puente); **L'amore** (Fred Bongusto); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Mouldy old dough** (Leutenant Pigeon); **Tutto è facile** (Gilda Giuliani); **Blue Lou** (Jonah Jones); **Samba** (Luis Enriquez Bacalov); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Moon dog** (Santo & Johnny); **On the street where you live** (Chet Baker); **Volumbrella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Cecilia** (Paul Desmond); **Plata and salud** (Gianfranco Plenizio); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Amare** (Miro); **Samba d'amour** (Middle of the road); **Summer of '42** (Peter Nero); **Island in the sun** (Robert Denver); **Ma che cos'è** (Johnny Dorelli); **Snowbird** (Boots Randolph); **Wunderbar** (Frank Chacksfield); **Vorrei comprare una strada** (New Trolls); **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); **Tide** (Deodato); **Poesia** (Engelbert Humperdinck); **I giorni dell'arcobaleno** (Franck Pourcel); **Notte di luna calante** (Domenico Modugno); **Io perché io per chi** (Profeti); **La casa in Via del Campo** (Amalia Rodriguez); **Basterà** (Iva Zanicchi); **At the jazz band ball** (Ted Heath); **Come le viole** (Franck Pourcel)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Keep on keepin' on (Woody Herman); **Mobile bay** (Rex Stewart-Ellington); **Lester leaps in** (Oscar Peterson); **Over the rainbow** (Papa John Creach); **Sittin' on the dock of the bay** (Sergio Mendes & Brasil 66); **America** (Bruno Lauzi); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **On the street where you live** (Chet Baker & the Mariachi Brass); **Tesoro ma è vero** (Mia Martini); **Bayou** (George Benson); **Viens danser** (Gilbert Bécaud); **April in Paris** (Charlie Parker); **Herbert Harper's free prees** (Moody Waters); **Flat feet** (Santo & Johnny); **Cherokee** (Bert Kämpfert); **Baby love** (Helmut Zacharias); **Buff's bar blues** (Alex Harvey); **A bag of rags** (Marvin Ash); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **Sing hallelujah** (Judy Collins); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Rio Brasil** (Edmundo Ros); **Bembe blue** (Mongo Santamaria); **Bilbao song** (Previn-Johnson); **Ain't she sweet?** (Stuff Smith); **Louisandella** (Bill Conti); **The Lord loves the one** (George Harrison); **Terace theme** (Kenny Burrell); **Big noise from Winnetka** (Cal Tjader); **The rocker** (Gerry Mulligan); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **The fifty ninth street bridge song** (Paul Desmond); **Ebb tide** (101 String); **Come back** (Dionne Warwick); **Lotus land** (Kenny Burrel)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Magical mistery tour (The Beatles); **Funny familiar forgotten feelings** (Tom Jones); **Comme un garçon** (Caravelli); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **La mer les étoiles et le vent** (Françoise Hardy); **Ma fille** (Serge Reggiani); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Vado via** (Drupi); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Capriccio** (Mario Capuano); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Metti, una sera a cena** (Vince Tempera); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **O' barquinho** (Elis Regina); **Preciso aprender a ser so** (Antonio C. Jobim); **Marthina de Bahia** (Trio C.B.S.); **Momotombo** (Malo); **Take your trouble go** (Osibisa); **Kulala** (Miriam Makeba); **Matilda** (Harry Belafonte); **Superstrut** (Deodato); **His friends are more than fond of Robin** (Carly Simon); **When the ship comes in** (Arlo Guthrie); **Green corn** (Pete Seeger); **Take me back baby** (Sam Lightning Hopkins); **Burgundy street** (George Lewis's Ragtime Band); **The fallen eagle** (Stephen Stills and Manassas); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Ironside** (Quincy Jones); **When you smile** (Roberta Flak); **Little brown jug** (Arthur Fiedler); **Un homme et une femme** (Paul Mauriat); **Aranjuez mon amour** (Werner Müller); **Maria Elena** (Andy Bono)

22-24

— **L'orchestra di Franck Pourcel**
Ultimo tango a Parigi; Lei, lei; My love; Venezuela suya; Tu te reconnaitras

— **Il cantante Harry Belafonte**
Hayoshebet baganim; Cruel war; Pig; Sailor man; Merry minuet; Boot dance

— **Il complesso di Bob Brookmeyer and Friends**
Jive hoot; I've grown accustomed to her face; Who cares

— **La voce di Vicky Carr**
I've never been a woman before; If you could read my mind; I'll be home; If I were your woman; I keep it hid

— **Il complesso di Sergio Mendes**
Wichita lineman; Norwegian wood; Some time ago; Moanin'; Look who's mine

— **Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears**
Down in the flood; Touch me; Alone

— **L'orchestra The Strings Association**
Night and day; Easy to love; You're the top; I've got you under my skin

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO – Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 117)

mercoledì 30 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 1 (da Schiller); (Orch. Slovak Philharmonic. dir. Ludovit Rajter); **B. Bartok:** Concerto n. 2 per pianoforte e orch. (Pf. Philippe Entremont - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)
9 IGOR STRAWINSKI: LA MUSICA DA CAMERA
Due studi (Pf. Soulima Strawinsky) — Circus polka (Pf. Giuseppe Postiglione) — Divertimento dal balletto « Le baiser de la fée » (trascr. dell'Autore): Sinfonia - Danza svizzera - Scherzo - Passo a due (Adagio, Variazioni e Coda) (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Riccardo Castagnone) — Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)
9,40 FILOMUSICA
E. Elgar: Introduzione e Allegro per quartetto d'archi e orch. d'archi op. 47 (Vl.i Hugh Maguire e Raymond Keenlysidi, v.la Kenneth Essex, vc. Kenneth Heath - Orch. da Camera « Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **G. P. da Palestrina:** Tre Madrigali a 5 voci (« Regensburger Domchor » dir. Hans Schrems); **A. Dvorak:** Rapsodia slava in la bem. magg. op. 45 n. 3 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch); **G. Bottesini:** Gran Duo concertante (Vl. Angelo Stefanato, contrab. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen); **L. van Beethoven:** Trio in do magg. (Ob.i Willy Schnell e Georg Rast, cr. inglese Dietmer Keller)
11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
G. Rossini: Semiramide: Sinfonia (incisione del 1951) (Orch. Sinf. della NBC); **F. Schubert:** Sinfonia n. 10 in do magg. « La Grande » (incis. del 16 novembre 1941) (Orch. Sinf. di Filadelfia)
12 IL DISCO IN VETRINA
J.-P. Rameau: Tambourin in si min. (dai « Pièces de clavecin » n. 11); **J. S. Bach:** Fantasia cromatica e Fuga in re min. (BWV 903); **D. Scarlatti:** Sonata in re min. L. 413; **L. C. Daquin:** Le Coucou; **P. D. Paradies:** Toccata in la magg.; **G. Malcolm:** Il volo del calabrone (da Rimsky-Korsakov) — Bach before the mast (Clav. George Malcolm) (Disco **Decca**)
12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
J. A. Dalza: Quattro composizioni, per liuto e per due liuti (Lt.i Anthony Rooley e James Tyler); **Anon. XVI sec.:** Villancete (Arpa Nicanor Zabaleta); **J. B. Besard:** Branle gay (Clav. Rafael Puyana); **R. Johnson:** Allemanda (Clav. Thurston Dart) — Care charming sleep, canzona (Controten. Alfred Deller, clav. René Saorgin); **G. C. da Venosa:** « Moro, lasso al mio duolo »: madrigale a 5 voci (Libro VI) (Sestetto Voc. « Luca Marenzio »); **A. Holborne:** Danze e Arie a cinque per recorders e viole da gamba (Compl. strum. « Bruggen » dir. Frans Bruggen)
13 AVANGUARDIA
R. Kayn: Schwingungen (Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris); **R. H. Ramati:** Mobile per Shakespeare (Sopr. Marjorie Wright, pf. Mario Bertoncini; celesta Eliana Marzeddu, vibr. e marim. Adolf Neumayr; percuss.i Diego e Samuele Petrera)
13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
L. van Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri (Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'opera di Stato di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: « Ho il potere supremo » (Bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. della RAI dir. Arturo Basile); **R. Strauss:** Salome: « Ah! du wolltest mich » (Sopr. Maria Cerbotari - Orch. della Radio di Berlino dir. Arthur Rother)
14 LA SETTIMANA DI ROSSINI
G. Rossini: Preludio, Tema e variazioni per corno e pianoforte (Cr. Giacomo Zoppi, pf. Enrico Lini) — Quartetto per due violini, viola e contrabbasso (Vl.i Charles Libove e Allan Martin, v.la Jorge Mester, cb. Gary Karr) — Due arie per soprano dall'Album per canto italiano: « Tirana alla spagnola » (n. 3) - « La fioraia fiorentina » (n. 5) (Sopr. Valeria Mariconda, pf. Giorgio Favaretto) — Trois choeur su testi di P. Gobeaux, per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pianoforte: « La foi » - « L'ésperance » - « La charité » (con voce di sopr. solista) (Sol. Cettina Cadelo - Coro lirico di Torino della RAI dir. Herbert Handt) — Sinfonia in re magg. (di Bologna) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

15-17 A. Vivaldi (rev. Bruno Maderna): Beatus vir, Salmo III per 2 cori, 2 orch. d'archi, 2 oboi e organo (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini); **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. K. 16 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Eduard van Remoortel); **M. Clementi:** 2 Preludi alla Haydn - 2 Preludi alla Mozart (Pf. Adriana Brugnolini); **F. Poulenc:** Hotél, Voyage à Paris, « C », Reines des Mouettes, Fleurs (Sopr. Eileen Farrel, pf. George Trovillo); **G. Petrassi:** Dialogo angelico (Fl. Severino Gazzelloni); **G. Fauré:** Romanze senza parole op. 17 (n. 1 in la bem. magg., n. 2 in la min., n. 3 in la bem. magg.) (Pf. Evelyne Crochet); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Eduard Van Remoortel)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Die Zauberharfe) dalle musiche di scena per il dramma di Chezy (Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. George Szell); **F. Chopin:** Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi (Pf. Claudio Arrau - Orch. Philharmonic di Londra dir. Eliahu Inbal); **C. Nielsen:** Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile » (Orch. Reale Danese dir. Igor Markevitch)
18 CONCERTO DA CAMERA
C. Ph. E. Bach: Quartetto n. 1 in la min. per flauto, viola, violoncello e fortepiano: Andantino (Fl. Hans Martin Linde, v.la Emil Seiler, vc. Klaus Storck, fortep. Rudolf Zartner); **J. C. Bach:** Quintetto in re magg. op. 22 n. 1 per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo (Fl. Jean-Pierre Rampal, oboe Pierre Pierlot, vl. Robert Gendre, fag. Paul Hongne, clav. Robert Veyron-Lacroix); **W. F. Bach:** Trio-Sonata in re magg. per flauto, violino, vc. e cembalo (Fl. Klaus Pohlers, vl. Dieter Verholz, vc. Uwe Zipperling, clav. Manfred Herbert Hoffmann)
18,40 FILOMUSICA
Anonimi: Donna lombarda, ballata di Ceriana (Imperia) raccolta da Roberto Leydi (Nuova Compagnia dei Rozzi); **I. Pizzetti:** Donna lombarda (Sopr. Elda Ribetti - Quartetto della Scala); **Anon. XIII Sec.:** Domino per flauto a becco, tamburello, ciaramella, 2 vielle, liuto e cornetto (Symposium Musicum); **M. Mussorgski:** dai Quadri di un'esposizione: Il vecchio castello (Chit. Andrés Segovia); **Anon. di Praga XII sec.:** Ludus Mariae, dramma medioevale per coro, vielle, tromba marina flauto a becco e cornamusa (Coro e strum. della Camerata Nova di Praga); **A. de la Halle:** Da Le jeu de Robin et Marion (trascr. F. Gennrich) (Nuova Compagnia dei Rozzi - Compl. Veneto di strum. antichi dir. Pietro Verardo); **O. Respighi:** da Antiche arie e danze per liuto: Arie di corte (Vl. Roberto Michelucci - Compl. « I Musici »); **I. Strawinsky:** Cantata su versi di anonimi inglesi del XV e XVI sec.: A lykewake Dirge (Ricercar I) - A lyke-wake Dirge (Ricercar II) - A lyke-wake Dirge (Westron wind) A lyke-wake Dirge (Msopr. Adrienne Albert, ten. Alexander Young - Voci fem. del Coro « Gregg Smith Singers » - Orch. da Camera Columbia dir. l'Autore)
20 INTERMEZZO
R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. New Philharmonia dir. Eliahu Inbal); **M. Ravel:** Concerto in re magg. per pianoforte (mano sinistra) e orch. (Pf. Samson François - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)
21 LE DUE GIORNATE O IL PORTATORE D'ACQUA
Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly
Musica di LUIGI CHERUBINI
(Vers. ritmica ital. di Rinaldo Küfferle)
Il Conte Armando — Mirto Picchi - Ubaldo Lay
Costanza — Ester Orell - Lia Curci
Michele — Paolo Silveri - Carlo Giuffré
Daniele — Paolo Montarsolo - Nino Bonanni
Semos — Paolo Montarsolo - Fernando Solieri
Il Sergente — Paolo Montarsolo - Enrico Urbini
Il Caporale — Paolo Montarsolo - Adriano Micantoni
Antonio — Tommaso Frascati - Renato Cominetti
Marcellina e Una ragazza di Gonesse — Nicoletta Panni - Maria Teresa Rovere
Rosetta — Lino Puglisi - Paola Piccinato
Il Luogotenente — Lino Puglisi - Fernando Cajati
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Antonio Pedrotti - M° del Coro Roberto Benaglio
22,30 CHILDREN'S CORNER
M. Clementi: Tre Sonatine op. 38: in sol magg.; in si bem. magg.; in fa magg. (Pf. Marcella Crudeli)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. Francoeur: Sonata n. 3 in mi min. per violino e basso continuo (realizz. J.-L. Petit) (Vl. Clara Bonaldi, v.la da gamba Jean Lamy, clav. Jean-Louis Petit); **J. Brahms:** Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi (Quartetto Amadeus e 2° v.la Cecil Aronowitz, vc. William Pleeth); **E. Granados:** Danza lenta e Allegro da concerto, per pianoforte (Pf. Alicia De Larrocha)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Tu te reconnaitras (Franck Pourcel); **Dolce donna calda fiamma** (Profeti); **Il mondo è fatto per noi due** (Iva Zanicchi); **Jerusalem** (Herb Alpert); **Mood indigo** (Pino Calvi); **Minuetto** (Blue Marvin); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Dizzy fingers** (Henry René); **Begin the beguine** (Ted Heath et Edmundo Ros); **Come faceva freddo** (Nada); **Moliendo café** (Charlie Byrd); **Non credere** (Armando Sciascia); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Rockanalia** (Deodato); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Io si** (Ornella Vanoni); **Il picchio** (Ray Conniff); **Argento** (Mario Barbaja); **Fate piano** (Mina); **A summer caresse** (Rusca-Baldan); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Pelle di luna** (Piero Umiliani); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Two stars** (René Eiffel); **Somos novios** (Bryant Daly); **La voce del silenzio** (The Supremes); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Alone again (naturally)** (Johnny Sax); **Proprio lo** (Marcella); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Come le viole** (Franck Pourcel); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Quattro bicchieri di vino** (Dik Dik); **La palommella** (Fausto Cigliano); **La zarina** (Walter Moreno); **Lara's theme** (Maurice Jarre)
10 MERIDIANI E PARALLELI
Jungle strut (Santana); **Superstition** (Stevie Wonder); **Corcovado** (Cannonball Adderley); **Guatemala** (Industria Nazionale); **Yuliska de Budapest** (Yoska Nemeth); **'Na sera 'e maggio** (Francesco Anselmo); **Indios noches** (Las Mochecumbas); **España cani** (Banda Taurina); **Amuri luntanu** (Rosa Balistreri); **Merica Merica** (Coro Rosalpina); **It happened in Sun Valley** (Robert Denver); **Home on the range** (Percy Faith); **Sabre dance** (Caravelli); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Confession** (Ubirajara); **Pleure mon cœur** (Mireille Mathieu); **Il sole è tramontato** (Compl. Tchaika); **Czardas** (Arturo Mantovani); **La maxixe** (Edmundo Ros); **Il cielo in una stanza** (Al Cajola); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **It never rains in Southern California** (Albert Hammond); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kaymos** (Roy Silverman); **Stormy weather** (Ray Martin); **Giro** (Elis Regina); **Willow farm** (Genesis); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Something you got** (Wilson Pickett); **Il est trop tard** (Pia Colombo); **Hava nageela** (Arturo Mantovani); **Suonatori di flauto** (Francesco De Gregori); **Vieni sul mar** (Alain Borell); **Fijo mio** (I Vianella); **Akwaaba** (Osibisa)
12 INTERVALLO
Brass jockey (Dick Schory); **Concierto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); **Mexico** (Claudio Villa); **Holiday for strings** (Sid Ramin); **Black magic woman** (Santana); **L'ultimo cielo** (Marcella); **Honey** (Will Horwell); **L'heure de la sortie** (Caravelli); **Sleigh ride** (Werner Müller); **Let it be** (Franck Pourcel); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Fiesta** (Robin Richmond); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Cuando calienta el sol** (Al Korvin); **Charleston** (Ted Heath); **Stick and stones** (Jerry Lee Lewis); **Una vecchia corriera chiamata « Harry way »** (La Famiglia degli Ortega); **I could have danced all night** (Richard Müller Lampertz); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Where or when** (Percy Faith); **Little green apples** (Frank Sinatra); **Dolphin** (Quartetto Luis Eca); **Secret love** (Arturo Mantovani); **L'abitudine** (Mina); **They can't take that away from me** (All Stars); **Viva la raza** (El Chicano); **Can't help lovin' dat man** (Liza Minnelli); **Superstar** (Norman Candler); **Il ragazzo** (Francesco De Gregori); **Hernando's hideaway** (Werner Müller); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **Love theme** dal film « Lady sings the blues » (Fausto Papetti); **Contentoso** (Tito Puente); **Moon river** (Percy Faith); **Danza delle spade** (The Brug's Harmonicats); **Granada** (Doc Severinsen); **L'altalena** (Gilda Giuliani)
14 COLONNA CONTINUA
Nights in white satin (Eumir Deodato); **Rocket man** (Elton John); **Surrender** (Diana Ross); **So long my love** (Frank Sinatra); **Ask me why** (The Beatles); **Deliriana** (Delirium); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Com'è triste Venezia** (Charles Aznavour); **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Devil may care** (Miles Davis); **The banner man** (The Blue Mink); **It's too late** (Carole King); **Turquoise** (Donovan); **Sacramento** (Middle of the Road); **Lapinha** (André Penazzi); **Sylvie** (Lucio Dalla); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones** (Gianni Morandi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Crazy rhythm** (Django Reinhardt); **Reflections of my life** (The Marmalade); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Good vibrations** (The Beach Boys); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Reginella** (Peppino Di Capri); **Guitar boogie** (Artrur Smith); **People let's stop the war** (Grand Funk Railroad); **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); **Lady in black** (Uriah Heep); **Everybody's everything** (Santana); **Have you ever seen the rain** (Creedence Clearwater Revival); **Sonia** (Paul Muriat)
16 IL LEGGIO
Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **La gabbia** (Domenico Modugno); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Una festa sui prati** (Adriano Celentano); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Mama papa** (Cyan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Malizia** (José Mascolo); **Outa space** (Billy Preston); **Uno di questi giorni ti sposerò** (Luigi Tenco); **Un uomo intelligente** (Nada); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **Penny Lane** (The Beatles); **Pata pata** (Miriam Makeba); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Indian fig** (Duke of Burlingon); **Nascerò con te** (I Pooh); **La voce del silenzio** (Mina); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Groovin' with Mr. Bloe** (Mr. Bloe); **That happy feeling** (Bert Kämpfert); **Yellow river** (Christie); **Think** (Aretha Franklin); **Goodbye media man** (Tom Fogerty); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Hey America** (James Brown); **Theme one** (Van Der Graaf Generator); **Vorrei comperare una strada** (New Trolls); **Amore mio non piangere** (Anna Identici); **Che cosa c'è** (Gino Paoli); **Mercedes Benz** (Janis Joplin); **Sittin' on the dock of the bay** (Otis Bedding); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Mah nah mah nah** (Enoch Light); **Soul power** (James Brown); **Amici mai** (Rita Pavone); **Wigwam** (Raymond Lefèvre)
18 SCACCO MATTO
I'm free (Roger Daltrey); **Brand new cadillac** (Wild Angels); **Long tall Sally** (N.Q.B.); **Armed and extremely dangerous** (First Choise); **Mind games** (John Lennon); **Zoo** (Don Backy); **I'm falling in love with you** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Rock me baby** (Bloomfield, Hammond & Dr. John); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **I'm glad you're mine** (Al Green); **I've seen enough** (Joe Tex); **Joy bringer** (Manfred Mann Earthband); **Let me sing your blues away** (Grateful Dead); **E' l'aurora** (Prudente-Fossati); **Senza senso** (Equipe 84); **Teanage lament '74** (Alice Cooper); **Satisfaction** (Jonathan Kink); **So soon in the morning** (Joan Baez & Phil Wood); **Quanlo me ne andrò** (Fausto Leali); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **Amanti** (Mia Martini); **Southern part of Texas** (War); **Hound dog** (John Entwistle Rigor Mortis); **Why, oh why, oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Let your hair down** (Temptations); **Band on the run** (Paul McCartney & The Wings); **Street life** (Roxy Music); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey Band); **Space oddity** (David Bowie); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Dancin'** (Barry Blue); **Careful with that Asce Eugene** (Pink Floyd); **Mambo diablo** (Tito Puente)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Casino Royale (Herb Alpert); **I won't last a day without you** (Diana Ross); **Andorinha** (Eumir Deodato); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Greensleeves** (Kenny Burrell); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Cherokee** (Peter Nero); **Comme d'habitude** (Paul Mauriat); **La belle vie** (Frank Sinatra); **A lovely way to spend an evening** (Jimmy Smith); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Se a cabo** (James Last); **The work song** (Nat Adderley); **Shaft** (Ray Conniff); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **I can't remember** (Petula Clark); **Down by the riverside** (Ramsey Lewis); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Royal Garden blues** (The Dukes of Dixieland); **Pajarillo en onda nueva** (Charlie Byrd); **Serena** (Gilda Giuliani); **Pavane** (Brian Auger); **I get the blues when it rains** (Urbie Green); **La voce del silenzio** (The Supremes); **Boink** (Jorgen Ingmann); **Alfie** (Ronnie Aldrich); **Uptown dance** (Nelson Riddle); **Allegro de la 40ème symphonie** (Raymond Lefèvre); **Je suis malade** (Ornella Vanoni); **Per dirti ciao** (Enrico Simonetti); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **And the angels sing** (Sid Ramin); **Free and easy** (Giovanni De Martini); **Per amore** (Pino Donaggio); **Tristeza** (Sergio Mendes)

22-24
— **L'orchestra di Quincy Jones**
Smackwater Jack; Cast your fate to the wind; Ironside
— **La cantante Thelma Houston**
What it; There's no such thing as love; Me and Bobby Mc Gee; I'm letting go
— **Il pianista Oscar Peterson ed il suo quartetto**
Satisfaction; Dream of you; Someday my prince will come
— **Il cantante Nat « King » Cole**
Mona Lisa; L-O-V-E; Answer me, my love; Sweet Lorraine; Too young
— **Il violinista Stuff Smith ed il suo quintetto**
Cherokee; Yesterdays; Ain't she sweet?; April in Paris
— **La voce di Miriam Makeba**
For what it's worth; Brand new day; I shall sing; Kulala; In my life; Down on the corner
— **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
The most beautiful girl; Loves me like a rock; Leave me alone; Paper roses; Goodbye yellow brick road

giovedì 31 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Fantasiestücke op. 12: Des Abends - Aufschwung - Varum? - Grillen - In der Nacht - Fabel - Traumeswirren - Ende vom Lied (Pf. Dinorah Varsi); **S. Rachmaninov:** Sonata in sol min. op. 19 per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
M. Rossi: Toccata n. 1 in sol min. (Clav. Andrei Volkonski); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle « Sei lezioni per viola d'amore »: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (V.la d'amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzichova, vc. Josef Prazak); **F. Cavalli:** Magnificat, per soli, coro e orch. (rev. Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Vernocchi, msopr. Luisella Ciaffi Ricagno, ten. Ennio Buoso, bs. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

9,40 FILOMUSICA
G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bem. magg. per archi e fiati: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins); **F. S. Mercadante:** Concerto in mi min. per flauto e archi (rev. Agostino Girard): Allegro maestoso - Largo - Rondò russo (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Marcello Panni); **V. Fioravanti:** Adelaide e Comingio: « Almen per breve istante » (rev. Rate Furlan) (Sopr. Tina Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **L. F. Trecate:** Le astuzie di Bertoldo: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ercole Giaccone); **F. Kuhlau:** Sonatina in do magg. n. 3 op. 60: Allegro - Allegro vivace (Variazioni su un tema di Rossini); (Pf. Lya De Barberiis); **R. Kreutzer:** Da 42 Studi per violino solo: n. 8 in mi magg. - n. 16 in re magg. - n. 39 in la magg. (Vl. Riccardo Brengola); **C. Chavez:** Sinfonia India, su temi degli Indios del Nord Est del Messico (Orch. « Stadium Symphony » di New York dir. l'Autore)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH E QUARTETTO ITALIANO
F. Schubert: Quartetto in re min. op. postuma: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Presto (Quartetto Busch: vl.i Adolf Busch e Gosta Andreasson, v.la Paul Doktor, vc. Herman Busch); **R. Schumann:** Quartetto in la min. op. 41 n. 1: Introduzione (Andante espressivo-Allegro) - Scherzo (Presto), Intermezzo - Adagio - Presto, Moderato, Tempo primo (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

12 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'
W. A. Mozart: « Vorrei spiegarvi, o Dio », K. 418 (Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner); **L. van Beethoven:** « Ah! perfido » scena e aria op. 65 (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Wiener Symphoniker dir. Ferdinand Leitner)

12,25 MUSICHE DI CERIMONIA E DI CORTE
G. B. Lulli: Symphonies pour le coucher du Roy (Orch. da Camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **G. F. Haendel:** Feuerwerkmusik (Compl. di Strum. a fiato dir. August Wenzinger); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 45 in fa diesis min. « Gli addii » (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

13,30 CONCERTINO
H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi: Pomposo; Adagio - Presto (Tr. Heinz Zickler - Orch. da Camera di Mainz dir. Gunther Kehr); **J. Dowland:** Gagliarda della regina Elisabetta (Chit. John Williams); **J. Blow:** Canzone « It is not that I love you » (« Deller Consort » dir. Alfred Deller); **F. Couperin:** Concerto per 2 flauti in sol magg.: Prélude - Air - Sarabande - Chaconne (Fl. Helmut Riessberger e Gernot Kury); **E. Chabrier:** Bourrée fantasque (Pf. Cecile Ousset)

14 LA SETTIMANA DI ROSSINI
G. Rossini: Duetto per violoncello e contrabbasso (Vc. Giuseppe Gramolini, cb. Corrado Penta) — Tre pezzi per pianoforte: « Petite valse de boudoir » (n. 4 da « Album de Chaumière ») - « Boléro tartare » (n. 4 da « Album de château ») - « Tarantelle pur sang » (n. 10 da « Album de Château ») (rev. Sergio Cafaro) (Pf. Dino Ciani) — Due arie da camera: « Il fanciullo smarrito » - « La gita in gondola » (Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto) — Serenata per piccolo compl. (1823) (Strument. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI: fl.i Roberto Romanini e Paolo Fighera, cr. ingl. Pierluigi Del Vecchia, vl.i Ermanno Molinaro e Luigi Pocaterra, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini)

15-17 W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 239 « Serenata notturna »: Marcia-Minuetto - Rondò (Allegretto, Adagio; Allegro) (Compl. Strum. I Musici); **P. I. Ciaikowsky:** Concerto in re magg. per violino e orch. op. 35: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Finale (Allegro vivacissimo) (Solista Nathan Milstein - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Claudio Abbado); **G. Mahler:** Lieder eines Fahrenden Gesellen per voce e orch. (Msopr. Mildred Miller - Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter); **R. Wagner:** La Walkiria Atto I. Scena 3ª: Winterstürme wichen dem Wonnemond (Cede il verno a' rai del mio april) - Du bist der Lenz (Tu sei l'aprile) (Siegmund: ten. John Wikers - Sieglinde: sopr. Gré Brouwenstijn - London Symphony Orch. dir. Erich Leinsdorf); **J. Massenet:** Le Cid-balletti Atto II: Castigliana - Andalusa - Aragonese - Aubade - Catalana - Madrilena - Navarrese (Orch. Filarm. di Israele dir. Jean Martinon)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. B. Pergolesi: Concerto n. 2 in re magg. per flauto, archi e clavicembalo: Amoroso - Allegro - Grave - Presto (Fl. André Jaunet - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); **A. Campra:** Les Femmes, cantata con sinfonia, su testo di Roy: Dans un désert inaccessible - Par les vents et par l'orage - Ah! qu'un coeur est malheureux - La coquette vous trahit - Fils de la nuit - Je borne mes rêveries - Que les amants dans leurs chaines (Br. Jacques Herbillon - Compl. Strum. « Jean-Louis Petit »); **F. Berwald:** Sinfonia in do magg. « Singulière »: Allegro focoso - Adagio, Scherzo (Allegro assai) - Adagio - Presto (Orch. Sinf. di Londra dir. Sixteen Ehrling)

18 GRUPPI CAMERISTICI
G. F. Giuliani (rev. F. Sciannameo): Quintetto in fa magg. per flauto e quartetto d'archi: Allegro grandioso - Largo - Allegro assai (I Solisti di Roma: vl.i Massimo Coen e Franco Sciannameo, v.la Gianni Antonioni, vc. Salvatore De Girolamo, fl. Nicola Samale); **J. Françaix:** Quintetto per strumenti a fiato: Andante tranquillo - Presto - Tema con variazioni, Andante - Tempo di marcia francese (The Dorian Quintett)

18,40 FILOMUSICA
D. Cimarosa: Concerto in sol magg. per 2 flauti e orch.: Allegro - Largo - Rondò (Allegro ma non tanto) (Fl.i Aurèle e Christian Nicolet - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **G. Paisiello:** Il barbiere di Siviglia: « Giusto ciel che conoscete » (Sopr. Franca Ottaviani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gennaro D'Angelo); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **G. Donizetti:** Sonata per flauto e pianoforte: Largo - Allegro (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **Paganini-Liszt:** Capriccio in la min. op. 1 n. 24 (Pf. Sergio Perticaroli); **V. Bellini:** Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. d'archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (Polonese) (Ob. Pierre Pierlot - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **G. Verdi** Stornello (Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi) — Lo spazzacamino (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); **G. Pacini:** Ottetto per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strument. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); **F. S. Mercadante:** Concerto in re min. per corno e orch.: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Polacca) (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ
A. Berg: Tre pezzi op. 6 per orch.: Praeludium - Reigen - Marsch (Orch. Sinf. della BBC); **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. di New York e Coro « John Alldis »); **P. Boulez:** Livre pour cordes (Archi dell'Orch. Filarm. di New York); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso pantomima op. 19 (Orch. Filarm. di New York e « Schola Cantorum »)

21,30 LIEDERISTICA
F. Chopin: Otto Melodie polacche op. 14 (Sopr. Stefania Woytowicz, pf. Wanda Klimowicz); **P. I. Ciaikowski:** Serenata op. 63 n. 6 (Sopr. Galina Viscnjewskaja, pf. Mstislav Rostropovic)

22 PAGINE PIANISTICHE
E. Satie: Sports et divertissements (Pf. Frank Glazer); **L. van Beethoven:** Sonata in do min. op. 10 n. 1: Allegro molto e con brio - Adagio molto - Prestissimo (Pf. Wilhelm Kempff)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
H. V. Lobos: Preludio n. 1 in mi min. per chitarra (Chit. Irma Costanzo); **E. Varèse:** Ameriques, per grande orch. (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
C. M. von Weber: Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39 « Grosse Sonate » (Pf. Hans Kann); **G. B. Viotti:** Quartetto n. 2 in do min. per flauto e archi (Fl. Jean Pierre Rampal, vl. Robert Gendre, v.la Roger Lepauw, vc. Robert Bex); **R. Schumann:** Nachtstücke op. 23 (Pf. Emil Ghilels)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
I've seen enough (Joe Tex); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Watchiwara** (M'Bamina); **Corale** (The Trip); **Salviamo il salvabile** (Edoardo Bennato); **Gaye** (Glifford T. Ward); **People get up and drive** (James Brown); **Mind games** (John Lennon); **Be** (Neil Diamond); **How come** (Ronnie Lane); **L'America** (Bruno Lauzi); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati); **There it is** (Tyrone Davis); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Girl girl girl** (Zingara); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **The puppy song** (David Cassidy); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Per amore** (Maurizio); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Burn** (Deep Purple); **Light my fire** (Woody Herman); **Over the rainbow** (David Rose); **Airport love theme** (Vincent Bert)

10 COLONNA CONTINUA
My coo ca choo (Alvin Stardust); **A blue Shadow** (Berto Pisano); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Good time girl** (Burano); **Raised on robbery** (Joni Mitchell); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **Un'altra poesia** (Gli Alunni Del Sole); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Sanford & son theme** (Quincy Jones); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Lady Lucinda** (Oz Master Magnus); **Come live with me** (Ray Charles); **Pepper box** (The Peppers); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **Precious love** (Dimitri); **Ja era** (Irio De Paula); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Love me like a rock** (Paul Simon); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Un uomo stanco** (Samadhi); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Pais tropical** (Jorge Ben); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Diario** (Equipe 84); **Io domani** (Marcella); **Nos quatro** (Irio De Paula); **Por causa de voce, menina** (Jorge Ben)

12 INTERVALLO
Tiger rag (Ray Conniff); **L'amicizia** (Herbert Pagani); **America** (Herb Alpert); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Lady of Spain** (The Guitars Unlimited plus Seven); **Serenade of love** (Petula Clark); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **Cuartito azul** (Lucio Milena); **Meglio** (Equipe 84); **I can't get started** (Peter Nero); **Seven golden boys** (Armando Trovajoli); **I got my love to keep me warm** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **In the still of the night** (Frank Chacksfield); **Tagatanga** (Deodato); **Amada amante** (Roberto Carlos); **Il fiume corre e l'acqua va** (Giovanna); **Good morning starshine** (Percy Faith); **Happy** (Pino Calvi); **Cubano** (Robin Richmond); **Black cat moan** (Beck, Bogert and Appice); **Fiori rosa fiori di pesco** (Roy Silverman); **Les garçons** (G. P. Boneschi); **Amor que acabou** (Luis Bonfa); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Flamenco tango** (Aldo Maietti); **Wiener Bonbons** (Richard Müller Lampertz); **Plaisir d'amour** (The Children of France); **Olé mambo** (Edmundo Ros); **Abigaille** (Piero Piccioni); **Bella mia** (Maurizio Monti); **La corsa** (Giorgio Gaber); **A clockwork orange (March)** (Walter Carlos); **Baby love** (Helmut Zacharias); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **L'Arlequin** (Maurice Larcange); **I'm gettin' sentimental over you** (Frank Sinatra); **Pajaro campana** (A. R. Ortiz); **A string of pearls** (Werner Müller)

14 SCACCO MATTO
Reach out I'll be there (Four Tops); **Stop, in the name of love** (Supremes); **If I were a carpenter** (Four Tops); **You keep me hangin' on** (Supremes); **Seven rooms of gloom** (Four Tops); **The happening** (Supremes); **Surrender - Ain't no mountain high enough** (Diana Ross); **A taste of honey - River deep, mountain high** (Four Tops and Supremes); **Do it again** (Steely Dan); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Ultimo tango a Parigi** (Herb Alpert); **Il paradiso** (Patty Pravo); **Go now** (David Cassidy); **Blue jay way - Something** (Beatles); **My sweet Lord - Wah-Wah - Bangla Desh - Beware of warkness - Musiche da « Wondervale »** (George Harrison); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Adieu jolie Candy** (Jean F. Michael); **Insieme a te non ci sto più** (Caterina Caselli); **Pinzball wizard-see me, feel me** (New Seekers); **Birmingham Sunday** (Joan Baez); **Highway sixtyone revisited** (Bob Dylan); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **New morning** (Bob Dylan); **Lamento d'amore** (Mina); **Daniel** (Elton John); **Reginella** (Gabriella Ferri); **Let's see action** (Peter Townsend)

16 INVITO ALLA MUSICA
Mah na mah na (Leroy Holmes); **La discoteca** (Mia Martini); **Tango propedeutico a Catania** (José Mascolo); **It's too late** (Carole King); **El condor pasa** (Simon & Garfunkel); **Fratello sole sorella luna** (Gil Ventura); **Aria** (Andy Bono); **L'uomo di pioggia** (I Domodossola); **Spinning wheel** (Tony Mottola); **Panama** (Herb Alpert); **Non fu peccato** (Gilda Giuliani); **Pazza idea** (Blue Marvin); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Le rossignol anglais** (Paul Mauriat); **I can't give you anything but love** (Bert Kämpfert); **Soul sacrifice** (parte 2ª) (Santana); **Canzone di Leonardo** (Ornella Vanoni); **Barcarola** da « I Racconti di Hoffman » (Frank Chacksfield); **A swinging safari** (Bert Kämpfert); **La playa** (James Last); **Mind games** (John Lennon); **Benedict** (Nini Rosso); **Imagen** (A. C. Jobim); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Destiny** (Anne Murray); **Andalucia** (Wes Montgomery); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Apache** (Rod Hunter); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Theme from « Shaft »** (Henry Mancini); **Ouverture del mattino** (Bruno Nicolai); **La giornalaia intanto vende** (Renato Pareti); **Slow love** (Artie Kaplan)

18 QUADERNO A QUADRETTI
On the sunny side of the street (Count Basie); **Canadian sunset** (Earl Grant); **Maracatu-too** (Stan Getz-Laurindo Almeida); **Sunny** (Frank Sinatra); **Twelfth street rag** (Dik Schory); **Mood indigo** (Ray Martin); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Felicidade** (Stanley Black); **Rock around the clock** (New Orleans Jazz Band); **A string of pearls** (Enoch Light); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Telephone blues** (John Mayall); **Jingo** (Carlos Santana); **De guello** (Nelson Riddle); **My riffle, my pony and me** (Dean Martin); **Work song** (Julian « Cannonball » Adderley); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu rru cu cu paloma** (Harry Belanfonte); **I'm beginnin' to see the light** (Gerry Mulligan); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blue rondò à la turk** (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Wilbur De Paris); **No trouble** (Firehouse Jazzmen); **Gladiolus rag** (Acker Bilk); **Aquarius** (Stan Kenton)

20 MERIDIANI E PARALLELI
She's a lady (Pete's Band); **Ancora un po' con sentimento** (Fred Bongusto); **Papa was a rollin' stones** (The Incredible Meeting); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Saturday nights alright** (Elton John); **Ramblin man** (The Allman Brothers Band); **Living for the city** (Stevie Wonder); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **So good to you** (Lynsey De Paul); **E' l'aurora** (Fossati-Prudente); **Roma nun fa' la stupida stasera** (Pino Calvi); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Street life** (Roxy Music); **Marie** (Matthew Fisher); **Cara Giovanna** (Formula 3); **You gotta have love in your heart** (The Supremes and For Tops); **Good time Sally** (Rare Earth); **Harlem song** (The Sweepers); **Proprio io** (Marcella); **Doolin-dalton** (Eagles); **Wild world** (Franck Pourcel); **Two for the road** (Henry Mancini); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Lui e lei** (Angeleri); **Inner city blues** (Marvin Gaye); **Stop the war now** (Edwin Starr); **My whole world ended** (The Spinners); **E poi...** (Mina); **Soul makossa** (African Revival); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Life is easy** (Pegasus); **Non tornare più** (Mina); **Cuban be cuban bop** (Dizzy Gillespie)

22-24
— **L'orchestra di Lionel Hampton**
Satin doll; Laura; Round midnight; On Green Dolphin street; You are cruel
— **La voce di Caterina Valente**
At last; You go to my head; Love; Little hands; How will I remember you
— **Il quintetto di Chet Baker**
Cherokee; Bevan beeps
— **Il complesso vocale dei Mills Brothers e l'orchestra di Count Basie**
Sunny; I'll be around; Cielito lindo; Blue and sentimental; Every day; Gentle on my mind
— **Il chitarrista Charlie Byrd ed il suo complesso**
I'll never fall in love again; Lullaby from « Rosemary's baby »; I don't have to take it; Who's gonna love me
— **La voce di Lena Horne**
I surrender dear; I found a new baby; I understand; I let a song go out of my heart; I ain't got nobody; I only have eyes for you
— **Juca Mestre and His Brasileiros**
O pito no samba; Mulata assanhada; Poema do adeus; Covarde

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 115)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 1º novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J.-F. Dandrieu: Sonata per 2 violini e basso continuo (realizz. di Laurence Boulay): Adagio - Allemanda - Siciliana - Gavotta - Vivace (Vl.i Huguette Fernandez e Philippe Lamacque, v.la da gamba Jean Lamy, clav. Laurence Boulay); **J.-F. Rameau:** da « Pièces de clavecin » suite in la: Prélude - Allemandes I e II - Courante - Gigue - Sarabande - Vénitienne - Gavotte - Menuet (Clav. Huguette Dreyfus); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bem. magg. per cl.tto e archi: Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto (Capriccio, Presto) - Rondò (Allegro giocoso) (Wiener Philharmonisches Kammerensemble: clar. Alfred Prinz, vl.i Gerhard Hetzel e Wilhelm Hübner, v.la Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocic)

9 DUE VOCI DUE EPOCHE: BASSI EZIO PINZA E NICOLAI GHIAUROV - MEZZOSOPRANI GIULIETTA SIMIONATO E MARILYN HORNE
V. Bellini: Norma: « Ite sul colle, o Druidi » (Ezio Pinza - Orch. e Coro Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti); **M. Glinka:** Ivan Susanin: Aria di Susanin (Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **G. Meyerbeer:** Robert le diable: « Nonnes qui reposez » (Ezio Pinza - Orch. dir. Rosario Bourdon); **A. Rubinstein:** Il demonio: Aria del diavolo (Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Don Carlos: « O don fatale » (Giulietta Simionato - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Franco Ghione); **G. Donizetti:** Lucrezia Borgia: « Il segreto per esser felici » (Marilyn Horne - Orch. e Coro London Symphony dir. Richard Bonynge); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Printemps qui commence » (Giulietta Simionato - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Fernando Previtali); **G. Bizet:** Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic e Coro dir. Henry Lewis)

9,40 FILOMUSICA
C. P. E. Bach: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg.: Allegro di molto - Larghetto - Allegretto (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **J. Field:** Notturno n. 17 in mi magg. dai diciotto notturni (Pf. Rodolfo Caporali); **C. M. von Weber:** Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per clar. e orch. (Clar. Benny Goodman - Orch. Chicago Symphony dir. Jean Martinon); **B. Britten:** Serenata op. 31 per tenore, corno e archi (Ten. Peter Pears, cr. Barry Tuckwell - London Symphony Orch. dir. l'Autore); **O. Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

11 INTERMEZZO
A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Thomas Schippers); **B. Bartok:** Drei Dorfszenen (scene di villaggio) per coro femminile e orch. da camera (vers. ritmica ital. di Anton Gronen Kubitzky): Festa di nozze - Ninna nanna - Danza dei giovanotti (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 34 in re min.: Adagio - Allegro - Minuetto e trio - Presto assai (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); Sinfonia in do min.: Allegro moderato - Andante - Minuetto e trio - Finale (vivace) (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

12,30 AVANGUARDIA
J. Cage: Winter music, per 5 pianoforti amplificati (Pf.i Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerj Voskoboinikov e Frederik Rzewski)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
A. Campra: Les fêtes vénitiennes, suite: Ouverture - Air de Léandre - Passepied - Air de la Bohémienne - Air des joueurs - Air des musettes - Air des polichinelles - Air des espagnols - Marche - Gigue de la folle - Chaconne (Strument. del Compl. « Collegium Aureum »)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: TRIO DI BRUXELLES
L. van Beethoven: Trio in sol magg. op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello: Adagio, Allegro vivace - Largo con espressione - Scherzo, Allegro - Finale, Presto (Trio di Bruxelles: pf. Lea Berditchevsky, vl. José Pingen, vc. Jean-Christopher van Hecke)

14 LA SETTIMANA DI ROSSINI
G. Rossini: Quartetto n. 6 in fa magg. per strumenti a fiato: Andante - Allegretto (variazioni) - Finale (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne) — Musiche di scena per « Edipo a Colono » di Sofocle per basso, coro maschile e orch. (traduz. di Giovanni Battista Giusti) (Bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Gallini)

15-17 G. Donizetti: La figlia del reggimento: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile); **P. Hindemith:** Concerto per strumenti a fiato, arpa e percussione: Moderatamente mosso - Grazioso - Rondò (Fl. Jean-Claude Masi, oboe Elio Ovcinnicof, clar. Giovanni Sisillo, fag. Felice Martini, arpa Giovanna Ardizzone - Dir. Franco Caracciolo); **L. Janacek:** Taras Bulba - Rapsodia per orch.: La morte di Andrej, La morte di Ostapov, Profezia e morte di Taras Bulba (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karel Ancerl); **E. Lalo:** Sinfonia spagnola per violino e orch.: Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Rondò (Solista Igor Oistrakh - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Janos Kömives)

17 CONCERTO DI APERTURA
M. Mussorgski: Tre pezzi per pianoforte: Au village - Intermezzo - Scherzo (Pf. George Bernard); **G. Enescu:** Sonata in la min. op. 25 per violino e pianoforte « dans le caractère romain »: Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Vl. Yehudi Menuhin, pf. Hephzibah Menuhin); **C. Saint-Saëns:** Settimino op. 65 per tromba, 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte: Preambolo - Minuetto - Intermezzo - Gavotta e Finale (Tr. Renato Cadoppi, vl.i Gianfranco Autiello e Cesare Cavalcabò, v.la Lucio Liviabella, vc. Giulio Malvicino, cb. Luigi Manuzzi, pf. Enrico Lini)

18 ARCHIVIO DEL DISCO
C. Debussy: Trois Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades (Sopr. Maggie Teyte, pf. Alfred Cortot); **J. Brahms:** Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orch. (reg. del 1929): Allegro - Andante - Vivace non troppo (Vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals - Orch. « Casals » di Barcellona dir. Alfred Cortot)

18,40 FILOMUSICA
P. I. Ciaikowski: Marcia slava (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **B. Smetana:** La sposa venduta: « Es muss gelingen » (Ten. Fritz Wunderlich - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Rudolf Kempe); **A. Dvorak:** Rusalka: « Mesicku na nebi hlubockém » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Giuseppe Patanè); **P. de Sarasate:** Romanza andalusa (Vl. Henryk Szeryng, pf. Claude Maillols); **L. Delibes:** Sylvia, suite dal balletto (Orch. Radio Belga dir. Franz André); **C. Saint-Saëns:** Moto perpetuo, da « Sei studi per la mano sinistra » op. 135 (Pf. Aldo Ciccolini); **A. Tansman:** Barcarola (Chit. John Williams); **N. Rimsky-Korsakov:** Le sapin et le palmier (Bs. Boris Christoff - Orch. Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orch (Corno Georges Barboteau - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Theodor Guschlbauer)

20 L. LEO
S. Elena al calvario, oratorio per soli, coro e orch. (elab. e strumentaz. di Guido Guerrini) (Sopr.i Nicoletta Panni e Jolanda Mancini, msopr. Giovanna Fioroni, ten. Augusto Vincentini, bs. Ferruccio Mazzoli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Carlo Franci - Mº del Coro Nino Antonellini)

21,15 CAPOLAVORI DEL '900
I. Strawinsky: Divertimento per orch.: Sinfonia - Danses suisses - Valse - Scherzo - Pas-de-deux (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **L. Janacek:** Quartetto n. 2 « Pagine intime » (Quartetto Janacek: vl.i Jiri Travnicek e Adolf Sykora, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka); **F. Martin:** Concerto per 7 fiati, timpani, percussione e archi: Adagio - Allegretto - Allegro vivace (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

22,30 IL SOLISTA: FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI
W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 10 per flauto e pianoforte (Pf. Bruno Canino); **L. Berio:** Serenata n. 1 per flauto e 14 strumenti (Compl. di strum. solisti dir. Pierre Boulez); **A. Vivaldi:** Concerto in sol magg. per flauto, archi e cembalo (Cemb. Maria Teresa Garatti - Compl. I Musici)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. Dall'Abaco: Concerto da chiesa a quattro in la min. op. 2 n. 4 (rev. di A. Bonelli): Aria: Allegro moderato - Largo: Adagio - Presto (Compl. Tedesco Benedetto Marcello); **J. S. Bach:** Suite inglese n. 2 in la min. per clavicembalo (BWV 807): Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda I e II - Bourrée I e II - Giga (Clav. Ralph Kirkpatrick); **L. van Beethoven:** Sonata in sol min. op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto presto - Rondò (Allegro (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Skycrapers (Eumir Deodato); **Softly whispering I love you** (The Congregation); **Close to you** (Dionne Warwick); **Hello Dolly** (Louis Armstrong); **Sloony** (Frijd Pink); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Il primo giorno di primavera** (I Dik Dik); **Insieme** (Mina); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Samba de Orfeu** (Johnny Keating); **Far niente** (Chico B. De Hollanda); **E' scesa ormai la sera** (Gabriella Ferri); **To give** (I Camaleonti); **Fine and dandy** (Django Reinhardt); **In the mood** (Glenn Miller); **Com'è bella la città** (Giorgio Gaber); **Porta un bacione a Firenze** (Nada); **Lontano lontano** (Luigi Tenco); **Questo nostro amore** (Rita Pavone); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Guantanamera** (Edmundo Ros); **La sbornia** (I Gufi); **Montagne verdi** (Marcella); **Ti voglio** (Donatello); **La canzone dell'amore perduto** (Donatella Moretti); **La lontananza** (Domenico Modugno); **Tutt'al più** (Patty Pravo); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Amor de trapo e ferrapo** (Andrè Penazzi); **When a blind man cries** (Deep Purple); **No matter how I try** (Gilbert O'Sullivan); **Born to be wild** (Steppenwolf); **My favourite things** (Ted Heat); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Innamorati a Milano** (Memo Remigi); **Voce ja foi a Bahia?** (Leo Perachi)

10 INTERVALLO
Blue tango (Stanley Black); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **Meditaçao** (Boots Randolph); **Something** (Frank Chacksfield); **Un rapido per Roma** (Luciano Rossi); **Les Majorettes de Broadway** (Caravelli); **O' pazzariello** (Piero Umiliani); **Toka-Dadin** (Monti-Zauli); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sometimes I feel like a motherless child** (El Chicano); **Sweet Caroline** (Les Reed); **Grande valse** (Paul Mauriat); **Mood indigo** (Ted Heath); **Riders in the sky** (Tom Jones); **The touch of a kiss** (Armando Trovajoli); **I found a million dollar baby** (Francis Bay); **Tu si' 'na cosa grande** (Francesco Anselmo); **Il pendolare** (Tony Santagata); **Serenata de carta velina** (Renato Rascel); **Mambo jambo** (Klaus Wunderlich); **I was a Kaiser Bill's batman** (Edmundo Ros); **Isabeu** (Nilton Castro); **Village swallows** (Arturo Mantovani); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Poinciana** (Carmen Cavallaro); **Petite fleur** (Walter Wandersmissen); **Que je t'aime** (Jean Claudric); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Promises promises** (Marty Gold); **Sambop** (Cannonball Adderley); **We're gonna move** (Adriano Celentano); **Freefall** (Burt Bacharach); **Cade's county** (Henry Mancini); **Chimboraso** (Royal Brewery); **Paz e amor** (Altamiro Carrilho); **African waltz** (Jackie Gleason); **Knock on wood** (King Curtis); **A media luz** (Werner Müller); **I giochi del cuore** (Maurizio); **Il cielo in una stanza** (Al Cajola); **Romanza shake** (Enrico Simonetti)

12 INVITO ALLA MUSICA
Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); **Mondo blu** (Flora, Fauna e Cemento); **Alla fine della strada** (Ted Heath); **Anche se** (Gino Paoli); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Hora staccato** (Robert Denver); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Core a core** (Santo & Johnny); **Suoni** (I Nomadi); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Questo si questo no** (Mina); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Swinging on a star** (John Blackinsell); **Storia di due imbecilli** (Bruno Lauzi); **The man I love** (Sarah Vaughan); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Charleston** (Franck Pourcel); **Bim bam boom** (Percy Faith); **Donna sola** (Johnny Sax); **Niño y senora** (Tito Puente); **Sleep walk** (Paul Mauriat); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Senza rete 73** (Pino Calvi); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Finder's keepers** (Chairmen of the Board); **Happy** (Laura Carlini); **Swanee** (Al Caiola); **Sainte Sara** (Iva Zanicchi); **Samba de Orfeu** (Fausto Papetti); **Valzer per un amore** (Fabrizio De André); **Je cherche la Titine** (Gabriella Ferri); **Lambeth walk** (Kurt Edelhagen); **Russ Job** (Chet Baker)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Flying home (Lionel Hampton); **Misty** (Arturo Mantovani); **Rokoko** (James Last); **You go to my head** (Sarah Vaughan); **Undecided** (The Newport All Stars); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Baja** (Getz-Byrd); **Moritat vom Mackie Messer** (Ella Fitzgerald); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Tu crees que** (Cal Tjader); **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); **Compartments** (José Feliciano); **A hundred years from today** (Bill Perkins); **French rat race** (The Double Six of Paris); **I don't stand a ghost of a change** (Count Basie); **The red blouse** (Claus Ogerman); **Daniel** (Elton John); **Didn't we?** (Jackie Gleason); **I know that you know** (Art Tatum); **Someday** (Della Reese); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Manha de Carnaval** (Gilberto Puente); **Superstition** (Stevie Wonder); **Thumbstring** (Ray Brown e Julian Cannonball Adderley); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Ornitology** (Sonny Sitt); **O morro** (Antonio C. Jobim)

16 SCACCO MATTO
Road runner (Junior Walker); **A place in the sun** (Stevie Wonder); **What does it take...** (Junior Walker); **War** (Edwin Starr); **Aint' no sunshine** (Temptations); **My sweet Lord** (Edwin Starr); **What's going on** (Marvin Gaye); **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); **Superstition** (Stevie Wonder); **Porta Portese** (Claudio Baglioni); **How can I be sure** (David Cassidy); **Così era e così sia** (Ciro Dammicco); **Wasn't born to follow** (The Byrds); **Hey Jude** (Wilson Pickett); **The road of love** (Clarence Carter); **The weight** (Aretha Franklin); **Games people play** (King Curtis); **Living on the open road - Soul shake** (Delaney, Bonny and Friends); **Little Martha - Ain't wastn time no more** (Duane Allman Brothers); **Layla** (Derek and the Dominos); **Credo** (Mia Martini); **Harmony** (Artie Kaplan); **Lei non è qui... non è là** (Edoardo Bennato); **Only the stong survive** (Jerry Butler); **Don't think twice, it's all right - All I really want to do - Mighty quinn - Watching the river flow - Tonight I'll be stayng here with you - Wigwam** (Bob Dylan); **Suzanne** (Fabrizio De Andrè); **America** (The Nice)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Carnival (The Les Humphries Singers); **Share my love** (Gloria Jones); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Why can't we live together** (Blue Marvin); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Peaches en regalia** (Frank Zappa); **Funky music sho nuff turns me on** (Edwin Starr); **Il tempo** (Opera Puff); **The road** (Caravelli); **Killing me softly with his song** (The Undisputed Truth); **My love** (Gianni Oddi); **Poesia** (Richard Cocciante); **Sunshine man** (Earthquike); **The prettiest star** (Simon Turner); **Red river pop** (Nemo); **Grande grande** (Gastone Parigi); **En plein air** (Louis Enriquez Bacalov); **Il vagabondo di Harlem** (La Strana Società); **My mistake** (Diana e Marvin); **Lonely people** (Oz'Master Magnus LTD.); **Col vento nei capelli** (Califfi); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **The hurt** (Cat Stevens); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Come faceva freddo** (Nada); **Mind games** (John Lennon); **Shaft** (Henry Mancini); **Skywriter** (Jackson Five); **Photograph** (Ringo Starr); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Alone again** (Armando Sciascia); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **We're gonna have a good time** (Rare Earth); **Corner of the sky** (Jackson Five); **Charlie** (Franck Pourcel); **Ironside** (Henry Mancini)

20 IL LEGGIO
Yamma yamma (Augusto Martelli); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaica); **Girl from Ipanema** (Oscar Peterson); **Vecchio frak** (Domenico Modugno); **Sono come tu mi vuoi** (Mina); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Io ritorno solo** (Formula 3); **La Balilla** (I Gufi); **Bel uselin** (Maria Monti); **Adesso si** (Sergio Endrigo); **Honky tonk woman** (Ted Heath); **Santa Ljia** (Engelbert Humperdinck); **Caldo amore** (Giovanna); **Gli occhi miei** (Tom Jones); **Bond street** (Burt Bacharach); **Co co** (The Sweet); **No sad song** (Helen Reddy); **Lookin' for a place to sleep** (Scots 'n Soda); **Samba pa ti** (Santana); **Foglie gialle** (Roberto Soffici); **Io volevo diventare** (Giovanna); **L'istrione** (Charles Aznavour); **Bourrée** (Jethro Tull); **Father and son** (Cat Stevens); **Fiume amaro** (Iva Zanicchi); **Come down Jesus** (José Feliciano); **Norvegian wood** (Brasil 66); **Tanto pe' canta'** (Nino Manfredi); **Marcha de quarta feira de cinzas** (Elis Regina); **Mrs. Robinson** (Frank Chacksfield); **St. Nicholas** (Franck Pourcel); **Simpathy** (Rare Byrd); **I like to teach the to sing** (The New Seekers); **Alors je chant** (Caravelli)

22-24
— **Il chitarrista Kenny Burrell con l'orchestra Gil Evans**
Moon and sand; Loie; Greensleeves; Last night when we were young
— **La cantante Liza Minnelli**
If I were in your shoes; Meantime; Try to remember; Maybe soon
— **Il Trio Cabildo**
Yuxtaposicion; Don't put me in the shade; Collection samba; Jesus Maria district
— **La voce di Richie Havens**
It was a very good year; Dreaming my life away; 23 days in september; I don't need nobody; Woman
— **L'orchestra Lawrence Brown con il sassofonista Johnny Hodges**
Stompy Jones; Mood indigo; Good queen Bess; Little brother
— **La voce di Carmen Mc Rae**
Strange fruit; Them there eyes; God bless the child; Trav'lin' light
— **L'orchestra di Aldemaro Romero**
Carretera; El negro José; Folie douce; La bikina; Dona mentira; La salchicha

filodiffusione

sabato 2 novembre

IV e V CANALE (Unificati)

In occasione della Commemorazione dei Defunti il IV e il V canale sono unificati

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Busoni: Sonata in mi min. op. 36 a) per violino e pianoforte: Langsam - Presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto (Tema con variazioni) (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); **P. Hindemith:** Ottetto (1958): Breit - Varianten (Mässig bewegt) - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmodische Tänze (Walzer, Polka, Galop) (Ottetto di Vienna)

9 IL DISCO IN VETRINA: RECITAL DI MARIA CHIARA
G. Verdi: Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta » — I Masnadieri: « Tu del mio Carlo » — Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna » — Otello: « Era più calmo? » - « Mia madre aveva una povera ancella » - « Ave Maria » (Sopr. Maria Chiara, msopr. Rosanna Creffield - Orch. Teatro Reale d'Opera « Covent Garden » di Londra)

9,40 FILOMUSICA
T. Albinoni: Sonata in sol min. per archi: Adagio - Allegro - Grave - Allegro (Orch. da Camera « Collegium Aureum »); **G. Paisiello:** (rev. G. F. Malipiero): Socrate immaginario: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **A. Casella:** A la manière de... (1ª serie op. 17): Richard Wagner - Gabriel Fauré - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - César Franck (Pf. Giuliano Silveri); **G. Pacini:** « Ah, sposo mio » scena e duetto dall'opera « L'ultimo giorno di Pompei » (Sopr. Nicoletta Panni, bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Armando Gatto - Mº del Coro Giulio Bertola); **F. X. Richter** (rielab. E. Bodart): Sinfonia in sol min.: Adagio, Allegro, Adagio - Andante - Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Turchi:** Suite paraphrase su motivi popolari europei: Introduzione - Chanson - Villageoise - Tema con variazioni - Rondò (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci)

11 MUSICHE CON CORO
F. Poulenc: Stabat Mater per soprano, coro e orch. (Sopr. Jacqueline Brumaire - Orch. Association des Concerts Colonne e Coro « Alauda » dir. Louis Frémaux); **D. Milhaud:** La mort d'un Tyran, per coro e strumenti (testo di Lampride, trad. francese di Diderot) (Elementi dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Luciano Berio - Mº del Coro Giulio Bertola)

11,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
G. Frescobaldi: Partita sopra passacaglia (Clav. Gustav Leonhardt); **D. Cimarosa:** Tre Sonate per clavicembalo: n. 1 in do min.: Allegro giusto - n. 2 in mi bem. magg.: Andantino - n. 3 in si bem. magg.: Allegro (Clav. Anna Maria Pernafelli)

12 CONCERTO DIRETTO DA PETER MAAG
G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi); **W. A. Mozart:** Serenata in re magg. K. 320 « Posthorn »: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Minuetto (Allegretto) - Concertante (Andante grazioso) - Rondò (Allegro ma non troppo) - Andantino - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. della Suisse Romande); **L. Delibes:** La source, suite dal balletto (Orch. Soc. Concerti del Conserv. di Parigi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (London Symphony Orchestra)

13,30 CONCERTINO
N. Rimsky-Korsakov: Dubinuska (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Satie:** Aperçus désagréables: Pastorale: assez lent - Choral: large de vue - Fugue: non vite (Pf. Francis Poulenc e Jacques Février); **F. P. Tosti:** Sogno (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); **M. L. Tournier:** Lolita la danseuse (Arpa Nicanor Zabaleta); **M. de Falla:** Tre danze da « Il cappello a tre punte » (Orch. Chicago Symphony dir. Fritz Reiner)

14 LA SETTIMANA DI ROSSINI
G. Rossini: « Stabat Mater » per soli, coro a 4 voci miste e orch.: Introduzione - Aria - Duetto - Aria - Coro e recitativo - Quartetto - Cavatina - Aria - Quartetto - Finale (Sopr. Rosanna Carteri, msopr. Lucia Valentini, ten. Franco Bonisolli, bs. Maurizio Mazzieri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Giulio Bertola)

15-17 J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino), Presto ma non assai, Tempo I - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Vienna dir. John Barbirolli); **G. P. da Palestrina:** Cantantibus organis, mottetto a 5 voci (The Singers of Saint Eustache); **W. A. Mozart:** Cantata « Die ihr des unermesslichen Weltalls » K. 619 (Ziegenhagen) (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **D. Scarlatti** (rev. Alessandro Longo): 4 Sonate: in re min. L. 413 - in sol magg. L. 349, in mi magg. L. 23 - « Corteggio » in sol magg. L. 487 (Clav. George Malcolm); **L. van Beethoven:** Fidelio « Abscheulicher, wo Eilst du hin? » (Msopr. Eileen Farrel - Orch. Sinf. Columbia dir. Max Rudolf); **J. S. Bach:** Preludio e Fuga in do magg. (BWV 547) (Org. Helmuth Walcha)

17 CONCERTO DI APERTURA
C. M. von Weber: Sei Variazioni op. 2 su un tema originale: Rondò brillante in mi bem. magg. op. 62 « La Gaieté » (Pf. Hans Kann); **R. Wagner:** Cinque Lieder su testo di Mathilde Wesendonck: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume (Contr. Maureen Forrester, pf. John Newmark); **M. Reger:** Trio in re min. op. 141 b) per violino, viola e v.cello: Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Vivace (The New String Trio di New York)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA BRUNO WALTER E LEONARD BERNSTEIN
J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) (Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. New Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Divertimento per violoncello e orch. (Vc. Gregor Piatigorsky); **C. Ph. E. Bach:** Duetto in sol magg. per flauto e violino (Vl. Pinchas Zukermann, fl. Eugenia Zukermann); **W. A. Mozart:** Caro mio Druck und Schück (Sopr. Ilse Holweg, ten.i Waldemar Kmentt e Fritz Uhl, bs. Walter Berry - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do magg. per orch. d'archi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); **K. Kreutzer:** Wehmut (Br. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **C. Loewe:** Der Totentanz op. 44 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **M. Glinka:** Variazioni su un tema del « Don Giovanni » (Arpa Osian Ellis); **F.-A. Boieldieu:** Angela: « Ma Fanchette est charmante » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. New Symphony of London dir. Richard Bonynge); **D. Auber:** Manon Lescaut: « C'est l'histoire amoureuse » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **F. Danzi:** Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto (Fl. Jean-Pierre Rampal, ob. Pierre Pierlot, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne)

20 INTERMEZZO
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg. (BWV 1047) (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orch. (Vl. Luciano Vicari, cb. Lucio Buccarella - Orch. da Camera « I Musici »); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt)

21 TASTIERE
D. Cimarosa: dalla « Raccolta di Varie Sonate per il Fortepiano »: n. 49 in do min. - n. 34 in sol magg. - n. 56 in do magg. - n. 58 in la min. - n. 71 in fa magg. - n. 29 in la magg. - n. 55 in la min. - n. 81 in re magg. - n. 60 in si bem. magg. - n. 79 in re min. - n. 27 in si bem. magg. - n. 61 in sol min. (Pf. Luciano Sgrizzi)

21,30 ITINERARI SINFONICI: IL MARE
L. van Beethoven: Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112 per coro e orch. (Orch. New Philharmonia e « John Alldis Choir » dir. Pierre Boulez); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **N. Rimsky-Korsakov:** Da Shéhérazade: Festa a Bagdad, Il Mare, La nave s'infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo (Orch. London Symphony dir. Pierre Monteux); **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

22,30 FOLKLORE
Anonimo: « Spinzer Dasta » canto folkloristico dell'Afganistan (Voce maschile e strum. caratteristici); **Anonimi:** Folk songs (strumentaz. di Luciano Berio) - Black, black is the color (USA) - I wonder as I wander (USA) - Loosin Yelav (Armenia) - Rossignolet du bois (Francia) - A la fimminisca (Sicilia) - La donna ideale (Italia) - Ballo (Italia) - Mottettu de tristura (Sardegna) - Malorous qu'o uno fenno (Francia) - La fiolaire (Francia) - Love song (Azerbaijan) (Sopr. Cathy Berberian - Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia dir. Luciano Berio)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e archi « Della Trota » (Quartetto d'archi Schubert, pf. Jörg Demus); **I. Albeniz:** Iberia, Libro IV: Malaga - Jerez - Eritaña (Pf. Gino Gorini)

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO
del mese di luglio 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di luglio 1974 (1).

	VALORI MEDI	
	Migliaia di ascoltatori	Indice di gradimento
prosa, rivista, varietà, musica leggera		
Il mattiniere	1500	85
Il gambero	3100	80
Gran varietà	5100	79
Voi ed io	2400	78
Batto quattro	2700	78
Vetrina di un disco per l'estate	1900	78
La corrida	4400	78
Sceneggiato	1100	76
Cararai	1700	76
Supersonic	650	76
Il meglio del meglio	1000	75
Alta stagione	2200	74
Il giocone	2300	68
Alto gradimento	2700	59
I malalingua	2600	56
Quarto programma	900	—
Le interviste impossibili	650	—
Il girasole	300	—
musica seria		
Mattutino musicale	350	—
Galleria del melodramma	800	—
Il mondo dell'opera	350	—
fffortissimo	200	—
culturali		
Prima di spendere (2)	1300	—
Per voi giovani	600	—
Bella Italia	400	—
Popoff	250	—
giornalistiche		
Giornale radio ore 7 Naz.	1100	—
» » » 8 »	2000	80
» » » 8,50 Sec.	1200	80
» » » 12,30 »	4500	75
» » » 13 Naz.	3300	78
» » » 19 »	250	—
Radiosera	1100	80
Trasmissioni regionali	4800	80
» »	1000	79
Il lavoro oggi	100	—

(1) La media dell'ascolto e del gradimento non comprende l'ultima settimana del mese, a causa della consueta interruzione estiva.

(2) La trasmissione è andata in onda solo per le prime due settimane del mese.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Rina Morelli e Sarah Ferrati

Il gioco del gatto

Di Istvan Orkeny (Lunedì 28 ottobre, ore 21,30, Terzo)

La signora Orban, una donna di sessantacinque anni, confusionaria, espansiva e sentimentale, vive a Budapest in un appartamento condiviso con altri inquilini e mantiene fitti legami di corrispondenza e telefonici con la sorella Giza che sta in Germania, mantenuta lussuosamente in rinomate cliniche da un figlio che si è stabilito a Monaco. Ricordi, rimpianti, notizie rimbalzano costantemente nei colloqui a distanza tra le due donne. La signora Orban mantiene una relazione con Victor, sua antica fiamma di gioventù, che è stato un tenore famoso e canta ancora qualche volta in concerti organizzati dalle associazioni di fabbrica. In queste occasioni la signora Orban si sente ancora giovane, si vede riportata in un mondo ormai lontano e perduto. Ma sarà un'amica sua coetanea, Paula, a portarle via Victor e a determinare in lei una definitiva crisi di sconforto. L'arrivo della sorella Giza dalla Germania indurrà la signora Orban ad accarezzare per un momento l'idea di rifugiarsi nei luoghi dell'infanzia. Ma tutto è ormai cambiato irrimediabilmente laggiù e non resta che il ricordo di un passato felice. La signora Orban soffoca la delusione lasciandosi andare con una coinquilina a un gioco sfrenato e puerile in cui le donne mimano i miagolii e le movenze dei gatti. E' questo appunto il « gioco del gatto » del titolo. Istvan Orkeny è noto letterato e autore teatrale ungherese; la sua commedia, scritta recentemente, si avvale di una struttura precisa e convulsa, di un dialogo giornaliero, rotto, vivace e melanconico. I personaggi femminili sconsolati e pieni di vita, di desideri, di rimorsi, richiamano alla mente certe vecchie, struggenti signore del drammaturgo statunitense Tennessee Williams.

Sergio Fantoni è il protagonista del dramma « L'opera dell'ebreo » di Alter Kacyzne, che va in onda domenica alle 15,30 sul Terzo Programma

Regista Luigi Squarzina

L'opera dell'ebreo

Dramma di Alter Kacyzne (Domenica 27 ottobre, ore 15,30, Terzo)

L'opera dell'ebreo fu composto da Alter Kacyzne, uno dei massimi drammaturghi e scrittori in lingua yiddish, nel 1938, poco prima dell'inizio della grande tragedia che doveva colpire il popolo ebraico. Tragedia della quale lo stesso Kacyzne fu innocente vittima: morì a Tarnopol in Polonia nel 1941 massacrato a colpi di randello dai nazisti e dalle bande ucraine collaborazioniste. Kacyzne era nato a Vilna in Lituania nel 1885: molto giovane si trasferì a Kiev ove pubblicò, scrivendo in russo, sulla rivista letteraria russo-ebraica *Yevreyskij Mir* (*Mondo ebraico*). Ma ben presto egli adottò come suo strumento di espressione letteraria lo yiddish, convinto che questa fosse la vera lingua del popolo ebreo nell'Europa Orientale. La lingua yiddish, nata dall'incontro tra il tedesco antico e l'ebraico, produsse una cultura di grande importanza e straordinario valore: il teatro in lingua yiddish fu per moltissimo tempo la sola forma espressiva teatrale dell'Europa Orientale ed ha influenzato notevolmente la cultura di quei popoli: il nazismo non riuscì a distruggerla interamente, ma certo le dette un colpo gravissimo e barbaro. Ancora oggi comunque esiste un teatro yiddish; a Varsavia e a New York agiscono compagnie che recitano il repertorio yiddish e scrittori come Philiph Roth, Saul Bellow, Bernard Malamud sono figli diretti della cultura yiddish: si pensi per esempio a Malamud che spesso include intere espressioni yiddish nel suo tessuto narrativo.

Kacyzne dopo Kiev va a vivere a Varsavia, che, agli inizi del '900, è il più grande centro della vita, della cultura e dell'arte ebraica e si fa conoscere subito come uno dei più originali scrittori della letteratura yiddish. Nella sua opera in prosa e in versi Kacyzne evoca le tradizioni, le sofferenze, lo spirito di sacrificio del suo popolo. Prima della seconda guerra mondiale i suoi libri sono diffusi nell'intero mondo ebraico. Il pubblico affollava i teatri dove si rappresentavano *Il duca Erode*, una tragedia classica scritta interamente in versi nella quale Kacyzne offre una interessante interpretazione della figura di Erode il Grande; *Schwarzbard*, nella quale si raccontano le vicende del modesto orologiaio ebreo Samuele Schwarzbard che uccise il generale Semion Petliura, responsabile dei pogrom avvenuti tra il 1917 e il 1918 in Ucraina; e infine *L'opera dell'ebreo*, il suo ultimo lavoro, un'opera affascinante e dalla grande complessità scenica. Un testo ricco di situazioni, di momenti spettacolari i cui moltissimi personaggi godono di un'autentica vita teatrale.

Orsa minore

L'isola disabitata

Azione teatrale di Pietro Metastasio (Venerdì 1° novembre, ore 21,30, Terzo)

L'isola disabitata, breve melodramma in un atto, non si distacca nella sua struttura dalle altre e più celebri opere del Trapassi, detto in arte Metastasio. Un antefatto: Costanza e lo sposo Gernando in viaggio per mare sostano su un'isoletta disabitata. Mentre Costanza dorme accanto alla sorellina Silvia, alcuni pirati spuntati all'improvviso feriscono e rapiscono Gernando. Passa del tempo: Gernando dopo aver sofferto la prigionia torna sull'isola accompagnato dall'amico Enrico. Ritrova la sua sposa, la convince che il suo non fu un tradimento e con il loro ritrovato e rinnovato amore si conclude il melodramma. Pietro Metastasio nacque a Roma nel 1698. A soli dieci anni si esibiva nei salotti più aristocratici della città papale, improvvisando versi su un tema fisso. A 31 anni fu nominato poeta cesareo alla corte di Vienna e per mezzo secolo mantenne quell'incarico prestigioso, mentre la sua fortuna letteraria progressivamente aumentava. Difensore strenuo della poesia scrisse drammi per i maggiori musicisti. La rappresentazione tragica che intendeva proporre non doveva avere « carattere orrido e funesto » ma esprimere le passioni, i sentimenti, la gloria, l'amicizia, l'amore, la gelosia. Nell'*Isola disabitata* autentica è la sofferenza di Costanza, autentico è il dolore di Gernando e l'abbraccio conclusivo tra i due sposi diventa il giusto e legittimo premio alle tante sofferenze subite in nome di un amore che resiste intatto e immutato al tempo e alla lontananza.

Regia di Marco Parodi

Incontro nell'isola

Radiodramma di Françoise Xenakis (Martedì 29 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Il testo di *Incontro nell'isola* è apparso nella primavera del 1971 presso le edizioni L'affont. La sua tiratura raggiunse nel 1972 le 50.000 copie. La stessa autrice ne ha poi tratto un radiodramma che viene trasmesso questa settimana. Si tratta di un racconto ellittico e denso, talvolta mormorato, dai paragrafi corti e dalle frasi monche, le cui parole compongono un canto grave e rauco, tanto più toccante, perché puro e sommesso. Costruito alternando sequenze narrate e scene dialogate traccia la storia di una giovane donna che ha il marito prigioniero politico in un'isola da tre anni. E' facile capire che i persecutori sono i fascisti greci e l'uomo è un democratico il quale, come tanti altri, soffre nelle spietate e orride carceri del regime. Dopo una lunga attesa la donna incontra il suo uomo, ma l'incontro è deludente.

Ormai c'è tra loro come un vuoto, una sensazione di disagio. La donna riparte piena di rimpianti pensando a una nuova visita.

Una commedia in trenta minuti

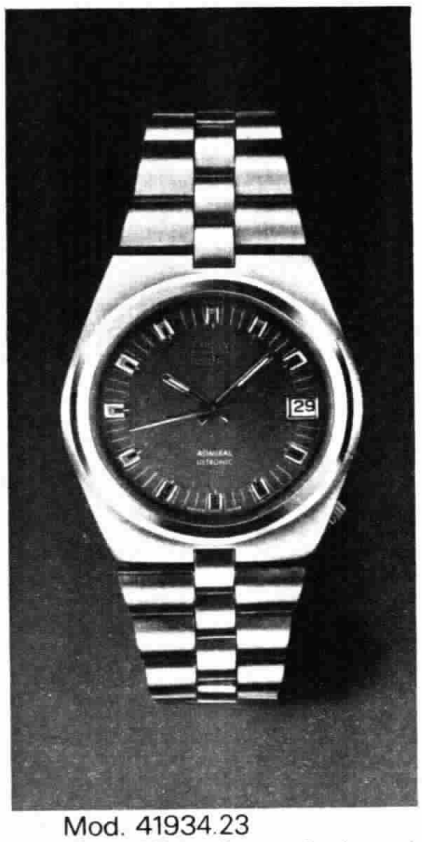
Il pescatore d'ombre

Di Jean Sarment (Venerdì 1° novembre, ore 13,20, Nazionale)

Il pescatore d'ombre, che va in onda questa settimana nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Omero Antonutti, fu scritta da Jean Sarment nel 1921. E' la storia di una rivalità amorosa che conduce il protagonista, un personaggio sognante e inquieto, carico di allusioni autobiografiche, al suicidio. Questo lavoro fece pensare a Musset; nei motivi di una sensibilità offesa e di una tenera ironia, trovava qui l'espressione più originale e compiuta la vena neo-romantica diffusa nel teatro degli anni 1920-'25. Sarment, pseudonimo di Jean Bellemère, nacque a Nantes nel 1897. Al « Conservatoire » fu allievo di Truffier. Il suo primo lavoro *La Couronne de carton* scritto a diciannove anni andò in scena nel 1920; e poi il *Mariage d'Hamlet*, *Je suis trop grand pour moi*, *Madelon*. Nel 1944 Sarment fu nominato amministratore generale della Comédie: ma non poté esercitare la carica e fu sostituito poco più tardi. Le sue poesie composte sulla linea di Musset, Nerval e Laforgue sono una chiave anche per la comprensione dei lavori drammatici.

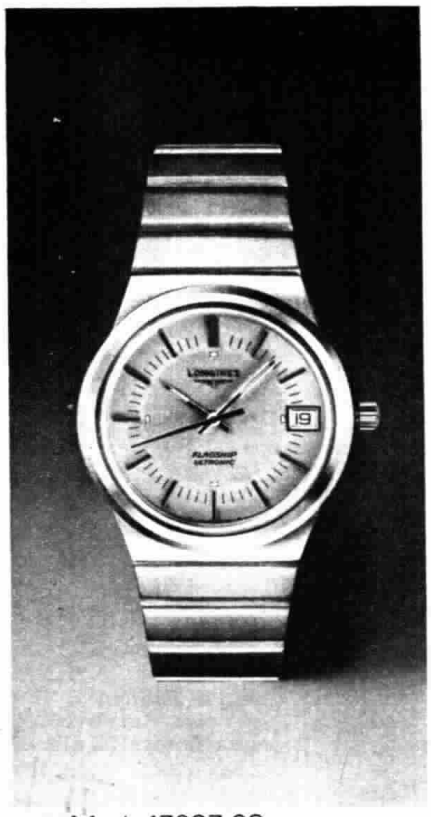
Tra i romanzi che ha pubblicato vale ricordare *Jean Jacques de Nantes* il quale ha carattere in parte autobiografico.

Molti si chiedono quale **orologio elettronico** scegliere. E molti non se lo chiedono affatto. Gli basta sapere che è firmato Longines.



Mod. 41934.23
Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante argentato. Orologio e bracciale in acciaio.
Mod. 41934.21
Idem con quadrante blu.

Mod. 41934.41
Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante blu. Orologio e bracciale in acciaio.



Mod. 47937.03
Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino a M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante argentato. Orologio e bracciale in oro 750‰.
Mod. 47937.04
Idem con quadrante champagne.

Mod. 41934.25
Longines: orologio elettronico a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Quadrante blu. Orologio e bracciale in acciaio.
Mod. 41934.26
Idem con quadrante argentato.

Al di là delle mode, delle continue innovazioni tecnologiche, delle diverse esigenze personali in tema di precisione, la scelta di un orologio è, oggi più di sempre, un problema di fiducia.

Fiducia in una grande marca come Longines che, con una tradizione centenaria alle spalle, lancia una nuova tecnologia solo quando l'ha collaudata a fondo.

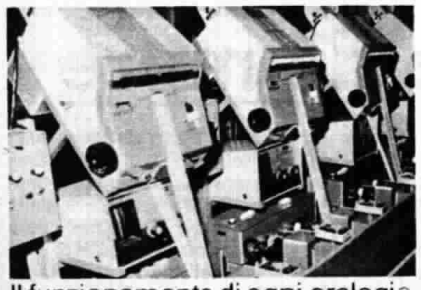
Longines ha sperimentato la misura elettronica del tempo sul banco di prova più difficile: il cronometraggio sportivo.

L'ha trasferita al polso di migliaia di persone in tutto il mondo.

L'ha perfezionata senza pause: i Longines Ultronic, per esempio, sono modelli elettronici a diapason equilibrato, di precisione avanzatissima.

E ha creato uno styling che «veste» l'orologio con l'eleganza più attuale.

Molti si chiedono quale orologio elettronico sceglieranno. Chi sceglie un Longines lo sa già: il leader nella misura elettronica del tempo.



Il funzionamento di ogni orologio Longines viene controllato in più di 4 posizioni. Questi apparecchi al quarzo confrontano e registrano la frequenza dell'orologio controllato, il che consente di regolarlo con maggiore precisione.

Alcune gare cronometrate dalla Longines, tra più di 20 000:
Olimpiadi di Monaco (1972)
Olimpiadi di Montreal (1976)
Campionati del Mondo di Sci alpino e nordico
Gran premio di Monaco
Giro d'Italia
Campionati Mondiali Cavallerizze
Campionati Europei di atletica a Roma

LONGINES

Longines, all'avanguardia della misura elettronica del tempo

Prezzi da L. 103.000

I. Binda S.p.A. — Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta — 20121 Milano — Via Cusani 4

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

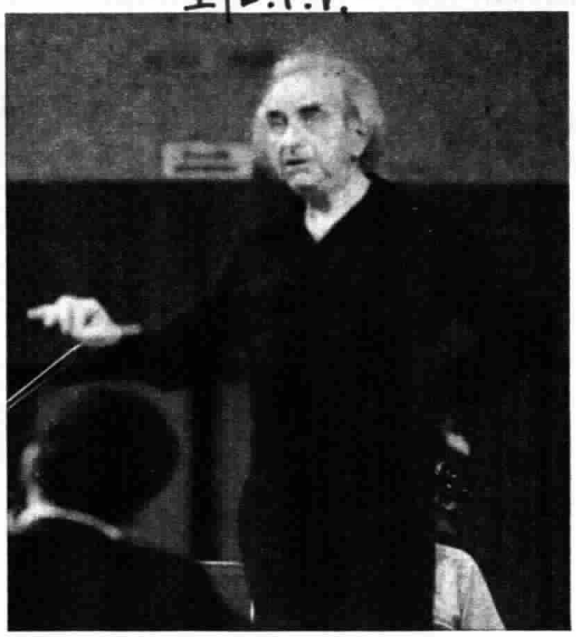
Musica sinfonica

Antico e moderno

Il terz'ultimo lavoro orchestrale di Ciaikowski reca il medesimo titolo della sua prima opera teatrale: *Il Voivoda*. Con questa egli si era affermato non ancora trentenne sulle scene del Bolshoy di Mosca. Era l'11 febbraio 1869. Trentadue anni più tardi il maestro russo riscriverà un « Voivoda », ispirandosi a Puskin e accontentandosi delle sonorità strumentali. Metteva così a punto una ballata sinfonica (op. 78), facendola conoscere per la prima volta al pubblico di Mosca il 18 novembre 1891. Dalle pagine di Puskin Ciaikowski trasportava dunque sul proprio pentagramma una estasiante ondata di sentimenti, annuncianti ormai la prossima *Patetica* (1893). Nell'interpretazione dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti, questa ballata precede nella trasmissione (domenica, 18, Nazionale) il virtuosistico *Concerto n. 2 in la maggiore* per pianoforte e orchestra (1863) di Franz Liszt. Qui la piena di un altro pathos, attraverso i momenti di un cordialissimo capitolo del romanticismo, è affidata a uno dei più attenti pianisti lisztiani dei nostri giorni: Michele Campanella, giovane artista cresciuto alla celebre scuola napoletana di Vincenzo Vitale. Il programma si completa nel nome di Paul Hindemith, con la *Konzertmusik op. 50*, per archi e ottoni, scritta nel 1931: un autentico monumento di sonorità, in cui certe reminiscenze arcaiche si sposano felicemente con una poetica moderna non inferiore a quella dei contemporanei Bartók e Strawinsky. Erano, quelli, i primi mesi di una vita difficile per il maestro di Hanau, quando il nazismo, pur riconoscendogli la purezza della razza ariana, lo aveva incluso nella lista nera, accusandolo di fare « arte degenerata ».

La settimana sinfonica ha un secondo appuntamento rilevante grazie ad una ripresa effettuata il luglio scorso dal Parco della Reggia di Capodimonte. Si tratta di un concerto, che, diretto da Gianluigi Gelmetti, figurava nel quadro delle manifestazioni del XVII Luglio Musicale a Capodimonte. Protagonista l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, in apertura di serata (lunedì, 19,15, Terzo) avremo una *Canzon a dodici* di Giovanni Gabrieli nella revisione dello stesso Gelmetti, il quale darà poi il via a una *Sonata da concerto* per tromba e orchestra (solista David Short) di Alessandro Stradella. Dall'antico linguaggio di Gabrieli e di Stradella Gianluigi Gelmetti passerà a quello robusto e colorato di Bartók: le *Sette danze popolari rumene* ci ricorderanno l'amore del compositore ungherese per la verità del folklore, per il genuino linguaggio ritmico e melodico del popolo. Il programma si chiude con la *Sinfonia n. 2* di Beethoven.

Indicherei, infine, nel concerto diretto da Charles Bruck sul podio della Sinfonica di Roma della RAI (sabato, 19,15, Terzo), quel capolavoro che ormai può giudicarsi *La création du monde* di Darius Milhaud: un modo nuovo, vibrante, appassionante di sentire il jazz nel contesto sinfonico classico. In programma anche lavori di Gérard Grisey e di Michel Zbar con la partecipazione del violinista Gérard Jarry.



Charles Bruck dirige musiche di Grisey, Milhaud e Zbar sabato alle ore 19,15 sul Terzo Programma

Cameristica

Bettarini e il londinese

Spesso e volentieri, alle nozioni storiche puramente accademiche apprese sui banchi dei conservatori seguono esami e concorsi altrettanto accademici, con la morte delle stesse nozioni e con un sicuro viaggio nel mondo dei dimenticabili, ove risiedono gomito a gomito schiere infinite di musicisti. Ecco ad esempio il caso della grande famiglia Sammartini, di cui solo le enciclopedie più complete contemplano i nomi e le date. Di questi maestri italiani di origine francese il più famoso è il Giovanni Battista nato a Milano probabilmente nel 1701 e ivi morto il 15 gennaio 1775. Oltre ad alcuni suoi parenti (un certo maestro di cappella e sacerdote Giuseppe e un Melchiorre, pure sacerdote e compositore) e a suo padre, l'oboista Alexis, questo Giovanni Battista ebbe un fratello, Giuseppe, di straordinario talento nonché di fama, se non altro per essere stato nominato direttore della musica di camera del principe di Galles. Per aver operato in Inghilterra, Giuseppe Sammartini venne soprannominato « Il londinese », mentre Giovanni Battista, lavorando soprattutto a Milano era detto « Il milanese ». Giuseppe, nato a Milano probabilmente nel 1693 e morto a Londra nel giugno del 1751, fu ottimo oboista e squisito compositore. Ne conosceremo questa settimana (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, 17,10, Terzo) le *Dodici Sonate a due violini, violoncello e cembalo* nella dotta realizzazione e acuta revisione di Luciano Bettarini, che in quest'occasione siederà pure al clavicembalo nell'organico del Complesso Settecentesco Italiano: violinisti Guido Mozzato e Silvestro Catacchio; violoncellista Bruno Morselli. Bettarini riporta qui la particolare luce di una scuola che è fondamentalmente quella italiana, gloriosissima, dell'epoca bachiana, anche se, per ragioni di ufficio, trasferitasi in terre nordiche. E Giuseppe Sammartini vive qui di virtù proprie, con l'eleganza e con il calore dell'arte strumentale del Settecento, inserendosi con equilibrio nelle espressioni e nei vocaboli più forti, sì, ma non per questo abbaglianti di un Antonio Vivaldi.

Luciano Bettarini

Corale e religiosa

Contemplazione

« Il *Messia* », di Georg Friedrich Haendel, scriveva Hugo Leichtentritt, « è una di quelle meraviglie misteriose della grande arte che appaiono solamente una volta in un secolo. Pure, in tutta la profondità del suo sentimento religioso, nella sincerità persuasiva della sua fede cristiana, esso appare semplice ed accessibile ad ognuno, nei limiti della propria comprensione dell'arte della musica e della propria visione interiore dei segreti dell'anima umana e del divino spirito religioso ».

Si tratta di uno dei più famosi oratori di Haendel (in onda martedì sul Terzo, alle ore 14,30), concepito per soli, coro, clavicembalo, organo e orchestra, messo a punto tra l'agosto e settembre del 1741. Fu eseguito la prima volta in occasione di un concerto di beneficenza il 3 aprile 1742. Lo diresse lo stesso autore, offrendo il ricavato della manifestazione all'ospizio dei trovatelli di Londra, al quale donò inoltre il manoscritto originale. Il testo di Charles Jennens è tratto dal Vecchio e dal Nuovo Testamento: nelle tre parti figurano brani strumentali e vocali con la rievocazione delle profezie del Salvatore e della sua venuta, della passione, della morte e della resurrezione di Nostro Signore, nonché la contemplazione del giorno del giudizio e quella della Vita Eterna.

Secondo il Brunet è questo « un affresco splendido, che riunisce e simbolizza in un potente scorcio tutta la sostanza della Sacra Scrittura e tutti gli aspetti del genio di Haendel ». Ne sono rimaste vive e divenute perfino popolari alcune pagine.

Ecco, ad esempio, i brani solistici del Buon Pastore che ama il gregge; e poi le battute di colui che crede fermamente nell'eternità dell'anima e nel giorno del giudizio.

Infine ancora degni di menzione i formidabili interventi corali, tra i quali l'Alleluja e l'Amen che conclude questo bellissimo oratorio di Haendel.

Contemporanea

Pranzo di gala

Anche se Igor Strawinsky ha chiuso con la morte il periodo delle sue umane presenze nei teatri e negli auditori di tutto il mondo, rimane ancora oggi una delle figure più rappresentative e stimolanti dell'arte musicale contemporanea: il suo linguaggio è attuale specie adesso, quando molti sperimentalisti hanno cessato di imporre infinite gamme di ridicolaggini. Al geniale maestro russo la radio dedica questa settimana una serie di trasmissioni (da lunedì a sabato, ore 10,30, sul Terzo) rievocandone le più significative esecuzioni da parte di ottimi interpreti e dello stesso autore: dalla Sinfonica di Londra all'Orchestra della Suisse Romande, dal pianista Entremont, alla Filarmonica di New York guidata da Leonard Bernstein fino alla Sinfonica di Roma della RAI affidata a Bruno Maderna.

Tra gli altri lavori, in ordine di programmazione, *Petrouska*, la *Messa per coro e doppio quintetto di strumenti a fiato*, la *Sinfonia in do*, *Renard*, *Pulcinella*, la *Sinfonia di salmi* e l'*Histoire du soldat*.

La lezione di Igor Strawinsky ci verrà presentata dunque nella sua completezza: le dimensioni poetiche e tecniche, la vitalità ritmica, l'orgia e talvolta invece l'austerità dei colori orchestrali sono sempre una benefica ondata di arte odierna al di fuori della crisi estetica che ci ha coinvolti. Ci ricorderemo — per usare le parole di Stanley Wise — « dell'uomo capace di affrontare con eguale calma un pubblico furibondo a Parigi o un pesante pranzo di gala a Londra; né si commuove oltre il necessario quando deve salire sul podio davanti a ranghi serrati di ammiratori fanatici. L'anima di Strawinsky è tutta avvolta nella sua musica, e, composizioni a parte, i suoi gusti e le sue abitudini sono esclusivamente casalinghi ». Il maestro tornerà sia col barbarismo volutamente elementare prima maniera, sia con la chiarezza e il rigore delle ultime opere.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio ad una voce

Anna Bolena

Opera di Gaetano Donizetti (Lunedì 28 ottobre, ore 19,55, Secondo)

La quarta trasmissione del ciclo radiofonico dedicato al mezzosoprano Giulietta Simionato, presenta l'*Anna Bolena* in un'edizione diretta da Gianandrea Gavazzeni. Accanto alla Simionato, la Gencer nella parte della protagonista, il Clabassi, il Bertocchi, il Maionica, la Rota e Carlin. Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro, Roberto Benaglio. La prima rappresentazione della *Bolena* avvenne al Teatro Carcano di Milano, la sera del 26 dicembre 1830. Il pubblico accolse l'opera con entusiasmo infrenabile, applaudì l'autore e anche i cantanti che avevano dato vita ai personaggi scolpiti con espertissima mano da Felice Romani: la Pasta, il basso Galli, il tenore Rubini, Elisa Orlandi, Lorenzo Biondi, Enrichetta Laroche, Antonio Crippa. Il poeta aveva apprestato in effetto sul noto argomento storico un libretto d'indubbio vigore drammatico che in talune scene si rivelava addirittura magistrale. Da parte sua, Donizetti, sollecitato da una materia poetica per se stessa valida, profuse nella partitura la ricchezza della sua invenzione musicale, delle sue « trovate » melodiche, della sua scienza: e i personaggi ebbero un carattere umano, un volto vero, prima fra tutti l'infelice regina. L'*Anna Bolena* è suddivisa in due atti. Dopo la Sinfonia e l'introduzione « Nè venne il Re? », si susseguono sedici numeri. Citerò, tra questi, la cavatina di Anna « Come innocente giovane », la scena e cavatina « Da quel dì che lei perduta », la scena e quintetto « Voi, Regina! E fia pur vero », la scena e duetto « S'ei t'aborre, io t'amo ancora » e il finale primo. Nel secondo atto, vanno menzionati la scena e duetto « Sul suo capo s'aggravi un Dio », la scena e aria « Per questa fiamma indomita », il recitativo, scena e aria « Vivi tu, te ne scongiuro », il coro « Chi può vederla a ciglio asciutto » e, infine, la scena e aria finale « Al dolce guidami castel natio », ch'è peraltro la pagina più ricordata della straordinaria partitura donizettiana. Angelo Sguerzi, che cura con fine competenza il ciclo dedicato a Giulietta Simionato, ci chiarisce i motivi per i quali ha scelto la *Bolena* fra le interpretazioni emblematiche del mezzosoprano: « Con l'*Anna Bolena* ho inteso riproporre all'ascolto un " repêchage " donizettiano interessantissimo (forse, con *Roberto Devereux*, il più valido) che offerse poi alla Simionato l'occasione di un trionfo memorabile alla Scala. La protagonista, Maria Callas, fu costretta per la prima volta a dividere alla giusta metà con il mezzosoprano il delirio del pubblico in quella serata memorabile; e la critica si schierò univocamente dalla stessa parte. Tuttavia, se il ruolo di Giovanna Seymour resta una tappa capitale sul cammino della celebrità, non è meno importante dal punto di vista degli esiti vocali e stilistici. La Simionato, oramai specialista di Rossini, sfruttò tale specializzazione nel virtuosismo donizettiano, aggiungendovi una carica di " pathos " e di emotività singolarissima e palesò una ancor più ampia fluenza vocale, senza nulla togliere, d'altronde, alle qualità timbriche; e ciononostante non scambiò la Seymour per Amneris (lei, già specialista anche del ruolo verdiano), mantenendola sempre a mezza strada tra il canto florido e il fraseggio drammatico di Verdi. Insomma, anche in quella prova, si dimostrò stilista d'infallibile orecchio musicale, di eccezionale gusto. Per queste ragioni ho preferito la *Bolena* alla più ben nota interpretazione di *Favorita*, seppure bellissima ».

Gianandrea Gavazzeni dirige « Anna Bolena »

La trama dell'opera

Caduta in disgrazia dello sposo Enrico VIII, Anna Bolena attende di conoscere i veri pensieri del sovrano, non sospettando che la sua dama e confidente, Giovanna Seymour, è la nuova fiamma che l'ha sostituita nel cuore di Enrico. Questi infatti non ha mai perdonato ad Anna di aver amato e di continuare ad amare in segreto Lord Riccardo Percy. Il giovane, di ritorno dall'esilio, è sorvegliato per ordine del re da Sir Harvey, il quale segue attentamente ogni sua mossa: così, quando Anna, cedendo alle insistenze del proprio fratello Lord Rochefort, accetta d'incontrare Percy, i due sono sorpresi insieme e imprigionati. Prima del giudizio ultimo, Giovanna Seymour scongiura Anna di dichiararsi colpevole per aver salva la vita, ma Anna rifiuta e affronta Enrico al quale proclama apertamente d'essere innocente. Il volere del re tuttavia si compie: Anna, Rochefort e Percy vengono giustiziati nel momento stesso in cui Enrico VIII conduce a nozze Giovanna Seymour.

Dirige Karajan

Fidelio

Opera di Ludwig van Beethoven (Sabato 2 novembre, ore 20, Nazionale)

Il *Fidelio* va in onda, questa settimana, nell'edizione discografica diretta da Herbert von Karajan (fra gli interpreti la Dernetsch, Vickers, Kélémen, Ridderbusch). Orchestra dei « Berliner Philharmoniker » e Coro dell'Opera di Berlino. Maestro del Coro, Walter Hagen-Groll. La prima rappresentazione del *Fidelio* avvenne com'è noto al teatro An der Wien il 20 novembre 1805, pochi giorni dopo l'entrata di Murat a Vienna. L'argomento dell'opera si richiama al testo di Jean-Nicholas Bouilly già musicato, prima che Beethoven vi mettesse mano, dal Gaveau, dal Mayr, dal Paer. La nuova versione fu apprestata da Joseph von Sonnleithner e da Georg Friedric Treitschke. I biografi beethoveniani ci danno notizia della « prima »: l'esito è desolante e qualcuno, anzi, attribuirà l'insuccesso al carattere troppo austero della vicenda. In effetto, Beethoven (scandalizzato dalla « immoralità » di Mozart che aveva descritto gli amori peccaminosi di Don Giovanni con sì fragrante malizia) ha preferito scegliere, senza curarsi del gusto dei viennesi, un soggetto che glorifica l'amore coniugale ed esalta la fedeltà eroica di una donna al proprio sposo. Nel 1814 Beethoven riprende la partitura per un rifacimento puntiglioso e paziente. Figurerà in questa definitiva versione una scena nuova, alla fine del primo atto: il canto dei prigionieri alla luce, lodato anche da coloro che giudicano l'opera ammirabile per certi brani, ma errata nella sostanza. L'amore ingenuo di Marcellina, figlia del carceriere Rocco, per Fidelio, l'aiutante, ch'ella sogna già suo (ma costui in realtà è una donna, Leonora, che si è introdotta nelle prigioni di Siviglia sotto false vesti per salvare il proprio marito Florestano) si contrappone alla disperazione di Leonora quando il crudele Pizarro, governatore delle carceri, decide di far uccidere Florestano ch'è stato testimone delle sue nefandezze. Leonora sa che sta per giungere il ministro della giustizia e ha convinto Rocco a far uscire di cella i prigionieri: e qui si leva il canto dolente di questi infelici che dimostra come, nello stampo convenzionale del fatto teatrale, Beethoven abbia colato tutta la sua umana pietas. Il secondo atto si addice ancor meglio alla trasfigurazione beethoveniana che innalza la situazione particolare a più alta e nobile visione. Pizarro ha ordinato a Rocco di scavare la fossa per Florestano, e Leonora, sperando di poter rivedere lo sposo, chiede di accompagnare il carceriere. Quando Rocco, eseguito l'ordine, avverte il governatore, costui ucciderebbe Florestano se Leonora non lo minacciasse di morte con la pistola in pugno. Qui la tensione drammatica tocca la massima punta. Uno squillo di tromba annunzia improvvisamente il ministro di giustizia. Liberati i prigionieri, egli farà arrestare Pizarro. Questo dramma, l'unico messo in musica da Beethoven, costò all'autore plurimi affanni, come egli stesso ammise. A parte il valore schiettamente teatrale che qualcuno discute, la partitura ha una sua magnanima profondità che sottolinea la grandezza di uno spirito come quello di Beethoven.

Il « Melodramma in discoteca »

Norma

Opera di Vincenzo Bellini (Martedì 29 ottobre, ore 20,15, Terzo)

Ancora in programma questa settimana l'opera *Norma* che va in onda nell'edizione diretta da James Levine. Interpreti principali Beverly Sills, Shirley Verrett, Enrico di Giuseppe.

Quest'opera di Vincenzo Bellini (1801-1835), un capolavoro indiscusso del teatro in musica dell'800, fu rappresentata per la prima volta alla « Scala » di Milano, il 26 dicembre 1831. Protagonista, una primadonna famosa: il soprano Giuditta Pasta. Il libretto recava la firma illustre di Felice Romani (1788-1865), soprannominato dai moltissimi ammiratori, per le sue virtù poetiche, il «Metastasio redivivo ». Il Romani conosceva già profondamente Bellini e fino dal tempo del *Pirata*, allorché aveva apprestato il primo libretto per il musicista catanese, aveva intuito la genialità di quel giovane siciliano che era piovuto a Milano con una lettera in tasca del vecchio Zingarelli: una lettera di raccomandazione. A dispetto dell'età verde e della carriera artistica ancor breve, Bellini dominava pienamente, all'epoca di *Norma*, il mestiere; ed era sospinto da una fortissima, impetuosa ispirazione: da un « furore estetico », direbbero gli antichi, che gli consenti di tentare corde per lui nuovissime. Dopo la *Sonnambula*, ecco in *Norma* un nuovo linguaggio di drammatica pregnanza, mentre la vena lirica mantiene la sua inalterata, sublime purezza. Accanto a « Casta diva », « una delle più stupende modulazioni che sia dato trovare nella musica universale », come ebbe a dire Ildebrando Pizzetti, nascono pagine come « Guerra, guerra! », come il duetto Norma-Pollione « In mia man alfin tu sei », mentre il tessuto armonico si arricchisce come pure la strumentazione. E' ormai risaputo il giudizio che nello scorso secolo, e nel nostro, si è dato: cioè che *Norma* sia « la più bella opera seria della prima metà dell'Ottocento ». Tuttavia, al suo primo apparire, l'opera cadde. Bellini, in quell'occasione, scriveva al fedele Florimo: « Vengo dalla " Scala ", prima rappresentazione della *Norma*; lo crederesti? fischiata! Non ho riconosciuto più quei cari milanesi che accolsero con entusiasmo, con la gioia sul viso e l'esultanza nel cuore il *Pirata*, la *Straniera*, la *Sonnambula*. Mi sono ingannato. Ho sbagliato. I miei prognostici falliti. Le mie speranze deluse! Ma te lo dico col cuore sulle labbra, caro Florimo, ci sono tali pezzi di musica che, te lo confesso, sarei felice poterne fare di simili in tutta la mia vita artistica. Nelle opere teatrali il pubblico è giudice supremo; se arriverà a ricredersi, avrò guadagnata la causa e proclamerò *Norma* la migliore delle mie opere! ». Il pubblico ebbe a ricredersi subito, cioè alla seconda rappresentazione scaligera. Disse Pietro Mascagni: « La musica non conobbe meglio che in *Norma* la suprema bellezza e il supremo mistero del miracolo creativo. Essa

Al maestro James Levine è affidata la direzione dell'opera « Norma » di Bellini che va in onda martedì 29 ottobre alle 20,15 sul Terzo Programma

Festival di Bayreuth '74

Tristano e Isotta

Opera di Richard Wagner (Giovedì 31 ottobre, ore 15,35 e 19,35, Terzo)

Richiamo la speciale attenzione dei lettori su quest'edizione del *Tristano* di Wagner, realizzata quest'anno al Festival di Bayreuth. Il dramma wagneriano è diretto dal giovane e apprezzato direttore d'orchestra Carlos Kleiber. Ecco, per brevi cenni, la vicenda. Tristano (*tenore*) ha ucciso in combattimento il gigante Moroldo, liberando così la Cornovaglia da un ingiusto tributo. Ora, sulla nave che veleggia verso il castello di Re Marco (*basso*), Tristano conduce in sposa al vecchio sovrano la bionda e bella Isotta (*soprano*) già fidanzata di Moroldo. Un filtro d'amore che l'ancella di Isotta, la fida Brangania (*mezzosoprano*) sostituisce a un filtro di morte, lega per sempre il cavaliere e la fanciulla: neppure il pensiero di tradire la fiducia del buon Marke riesce a trattenere i due amanti. Tristano, dopo un'ineffabile notte d'amore, viene sorpreso dal re, di ritorno da una battuta di caccia. Il traditore Melot (*tenore*) ferisce, in una scena drammatica, Tristano. Nel terzo atto, il cavaliere giace ferito a morte nel silenzioso cortile dell'avito castello di Kareol, dove lo scudiero Kurwenal lo ha condotto. Il risveglio di Tristano è motivo di gioia per il fedele Kurwenal: ma Tristano è affranto. Isotta è lontana, nessuna nave è in vista. Finalmente la fanciulla giunge e raccoglie l'estremo sospiro dell'amante. Sul corpo di lui, inanimato, s'innalza un sublime canto d'amore: nella morte trasfigura trice che sopraggiunge anche per Isotta, l'infinito desiderio dei due amanti avrà infine il suo perfetto appagamento. Questo l'argomento di cui si giovò Wagner per innalzare un monumento perenne all'amore. Scriveva il musicista a Liszt in una lettera del 16 dicembre 1854: « Poiché nella vita non ho mai gustato la perfetta felicità dell'amore, a questo che è il più bello di tutti i sogni voglio elevare un monumento nel quale dal principio alla fine questo amore possa essere per una volta appagato. Ho in mente l'idea di *Tristano e Isotta*, la concezione musicale più semplice e intensa. Con la vela nera che sventola alla fine voglio poi avvolgermi e morire ». Il *Tristano* nacque, come tutti sappiamo, in piena « Stimmung » schopenaueriana, in un'epoca cioè in cui Wagner, straziato dal suo infelice amore per Mathilde Wesendonk, tendeva alla morte come all'unica possibilità dell'uomo di sottrarsi al sommo dei mali, la volontà di vita. La stesura del testo poetico avvenne a Zurigo nel 1857. La composizione musicale impegnò l'autore dal '57 al '59. La prima esecuzione in teatro, resa possibile dai munifici aiuti del giovanissimo Luigi II di Baviera, ebbe luogo a Monaco il 10 giugno 1865. Una data capitale nella storia del teatro in musica e nella storia della musica in generale: Wagner non soltanto dava al mondo un capolavoro assoluto, ma rivoluzionava i modi del linguaggio. La portata di ciò s'intende solamente ove si consideri che l'itinerario del *Tristano* tocca gli approdi dei « Gurre-Lieder » schoenberghiani dopo i quali un'altra rivoluzione (quella appunto di Schoenberg e della seconda Scuola viennese) avrebbe addirittura distrutto un mondo musicale e il linguaggio dei padri.

segnò e segna tuttora, e segnerà per molti anni, finché al mondo vi sarà l'amore del bello, la più alta espressione a cui può giungere il linguaggio dei mortali per parlare con Dio ».

LA VICENDA

Atto I - *Pollione (tenore), proconsole di Roma nelle Gallie, confida all'amico Flavio (tenore) di non amare più Norma (soprano), la sacerdotessa figlia di Oroveso (basso), capo dei Druidi, anche se da costei ha avuto due figli. Egli ora ama Adalgisa (soprano), anch'essa sacerdotessa druidica, la quale gli ha promesso di seguirlo a Roma. Frattanto, nell'imminenza del ritorno in patria di Pollione, Norma è assalita da dubbi circa la sincerità e la fedeltà di costui dubbi che la stessa Adalgisa le conferma, quando viene a chiederle di scioglierla dai sacri voti perché innamorata di un romano e, cedendo all'insistenza di Norma, ne rivela anche il nome: Pollione.* Atto II - *Combattuta tra alterni sentimenti, Norma non sa rassegnarsi a perdere i figli che Pollione intende recare con sé a Roma; piuttosto preferirebbe ucciderli. Infine, l'amore materno prevale, e Norma, dato il segnale di guerra contro i romani, affida i figli a Oroveso preparandosi quindi a salire sul rogo espiatorio, quale vittima propiziatrice per la rivolta contro l'oppressore romano. Pollione, compresa la nobiltà d'animo di Norma, la segue tra le fiamme.*

dischi classici

LA « TROTA » ED ALTRO

Mi è capitata fra mano, qualche giorno fa, la recensione che un critico tedesco, Manfred Kahlweit, ha scritto a proposito della nuova edizione del *Forellenquintett* schubertiano: ossia del famoso *Quintetto della Trota in la maggiore D. 667*. Tale recensione riportava il commento di un altro esperto, il Lawinski, il quale lamentava non senza ragione che una Casa qualificatissima avesse tolto dal proprio catalogo un titolo musicale importante come il *Quartetto in sol*, dello stesso Schubert, nella splendida interpretazione degli « Amadeus », e avesse invece pubblicato « La Trota » quando si sa che nei mercati mondiali di trote schubertiane ne nuotano parecchie: diciannove per l'esattezza. I motivi sono lampanti: il *Quintetto in la* ha una sua elegante mondanità, una grazia solare, un taglio così perfetto, ed è fatta di materia così bella, che ogni volta, fosse pure la millesima, sorprende ed incanta. Ne furono conquistati i viennesi quando l'ascoltarono nell'Ottocento, ne siamo conquistati noi e capiterà lo stesso ai nostri posteri. Ma ecco la soluzione salomonica della « Deutsche Grammophon » che risolve benissimo il problema, sposando le esigenze artistiche con le primarie necessità commerciali: un album di tre dischi in cui « La Trota » figura accanto ad altre opere schubertiane come il *Quintetto per archi in do maggiore D. 956*, come l'*ottetto in fa maggiore D. 803* (due opere inalterabili del vero, del sommo Schubert) e come il *Notturno in mi bemolle maggiore D. 897 per pianoforte, violino e violoncello*. Questo, a mio giudizio, è il criterio a cui dovrebbero attenersi le Case discografiche: mettano pure in copertina, troneggiante, il titolo popolare ma ve ne uniscano altri che possano giovare a una più profonda educazione musicale della massa. Venendo alla nuova pubblicazione della « Deutsche », offerta a prezzo incoraggiante, dirò ch'essa è semplicemente straordinaria. « La Trota » è eseguita come meglio non si potrebbe dal Quartetto Koechert e dal pianista Eschenbach (si veda, nell'« Andante », quelle improvvise chiazze di luce che appaiono nello spazio sonoro quando i cinque esecutori passano dalla malinconia del « minore » alla gaiezza del « maggiore »; si veda l'arte con cui, nello « Scherzo », rilevano la diversità di ritmi accentati e di frasi cantabili; si veda il soave « pianissimo » degli archi là dove espongono per primi il tema

Christoph Eschenbach

del « Lied » che ha dato il sottotitolo alla composizione). Magnifici anche gli esecutori del *Quintetto in do* (gli « Amadeus » più William Pleeth al secondo violoncello) e dell'*Ottetto* (il « Philharmonisches Oktett Berlin »). Ma la pagina che davvero mi ha colpito, per ciò che attiene all'interpretazione, è il *Notturno*: in questo « Adagio », Eschenbach, Koechert e Merz toccano il vertice. I tre dischi sono tecnicamente buoni. L'album è numerato 2733 003.

LA SERIE « QUADRIFOGLIO »

La « Vedette » lancia nel nostro mercato discografico una serie di microsolco a basso prezzo sulla quale vorrei richiamare la speciale attenzione dei miei lettori. Si tratta di una serie, intitolata « Quadrifoglio », che mira a diffondere la musica classica a « livello popolare » (così dicono i « dépliants » pubblicitari della Casa) e che perciò punta sulle pagine musicali più accessibili e conosciute. Ecco, per esempio, il *Sogno di una notte di mezz'estate* di Mendelssohn, ossia le musiche di scena che l'autore amburghese scrisse per la commedia scespiriana omonima, in un'interpretazione spiccantissima: Clemens Krauss alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, del coro dell'Opera di Stato viennese e delle soliste di canto Dagmar Hermann e Ilona Steingruber. Una partitura, tutti sappiamo, di cui non sai se ammirare di più la fine e pulita scrittura, la siderea eleganza, l'originalità dell'invenzione musicale. Una musica-miracolo, scritta in parte da un eruditissimo giovinetto qual era il diciassettenne Mendelssohn allorché, levandosi più in su del mortale e terrestre, creò la prodigiosa « Ouverture »: una pagina in cui brilla un pulviscolo d'oro impalpabile, mosso in un vortice leggero. Una musica « d'aria » che solleva anche il profano di quest'arte in una sfera d'incanti. Il mercato discografico dispone di moltissime incisioni del *Sogno*, una ventina a dir poco. Toscanini, Fricsay, Beecham, Ansermet, Klemperer sono i primi nomi d'interpreti che mi vengono alla mente perché, in effetti, ce ne hanno dato esecuzioni memorabili. Questa di Clemens Krauss non è da meno. Qualche tratto è addirittura esemplare. Per esempio, la « Marcia nuziale ». Era una pagina maltrattata, svilita. Ascoltarla e vedersi avanti due sposi sulla corsia rossa di una chiesa addobbata, è una sorta di riflesso condizionato. Ma con Krauss, no. Ci sono le nozze, ma son quelle fantastiche di Ermia e Lisandro, di Elena e Demetrio, ai quali il duca Teseo unisce le mani nell'antichissima Atene. E' un altro mondo, insomma, abitato da fatate presenze, da Oberon, da Titania, da Puck. L'orchestra viennese, guidata da Krauss, ci trasporta in quel mondo, con magica levità: esplode gioiosa, ma non violenta e si spoglia di quei triviali turgori che ce la rendevano persino antipatica. Le due voci (indicate entrambe, erroneamente, come soprani) piacciono: ma il duettino l'ho sentito far meglio sia dalla Streich e dalla Eustrati, nell'edizione Fricsay, sia dalla Mathis e dalla Boese nel disco di Kubelik, sia dalla Harper e dalla Baker, nel microsolco di Klemperer. Il disco (VOS 207, stereo) è tecnicamente decoroso. Il prezzo piuttosto contenuto (se non sbaglio si dovrebbe aggirare intorno alle 1650 lire, IVA compresa) può certamente invogliare all'acquisto. Le note illustrative sono accurate: dati brevi ma esaurienti. Una mini-biografia di Clemens Krauss, un'essenziale narrazione della vicenda scespiriana, una rapida analisi storica ed estetica della partitura. Mi ha disturbato, però, la copertina con quelle due barche al chiaro di luna: una stonatura da nulla, si capisce.

Ma perché privarci dell'immagine di un bosco? Il magico bosco che Shakespeare popolò, nella sua commedia, di fate, di elfi, d'innamorati, di regine e di re?

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Il pop che sa di Messico

Con oltre 45 milioni di dischi venduti è il numero tre nella storia della pop-music mondiale, anche se il suo nome oggi è assai meno popolare — soprattutto da noi — di quelli di tanti altri musicisti e gruppi che non raggiungeranno mai il suo record, battuto soltanto dai Beatles e da Elvis Presley. Il fatto è che Herb Alpert, americano, trombettista, fondatore dei celebri Tijuana Brass (la formazione che, riproponendo in chiave moderna le sonorità delle sezioni di ottoni di sapore messicano, nella seconda metà degli anni Sessanta ha avuto un successo senza precedenti negli Stati Uniti e nel mondo), da circa cinque anni non dà concerti né si esibisce in pubblico o in televisione. Adesso, però, dopo la lunga parentesi, ha deciso di tornare sulla scena e di riconquistare il suo pubblico di una volta, e i risultati della sua prima tournee negli Stati Uniti e in Inghilterra (due settimane fa era a Londra davanti a 10 mila persone) sono più che incoraggianti: Herb Alpert ha ancora parecchio da dire nel mondo della pop-music, che in questi ultimi tempi scarseggia di personaggi in grado di proporre un'alternativa valida al rock che ormai ha un po' stancato il pubblico.

Herb Alpert non è solo un musicista che ha venduto 45 milioni di dischi, ma anche uno dei più importanti discografici americani, il numero uno fra gli « indipendenti »: la sua etichetta, la « A&M » (A sta per Alpert, M per Moss, Jerry Moss, il suo socio), raggruppa artisti come i Carpenters (una scoperta di Alpert), Cat-Stevens, Billy Preston, Quincy Jones, e ha debuttato con i Tijuana Brass e con Sergio Mendes e i Brasil 66, insomma un biglietto da visita di tutto rispetto. E' una azienda che in pochi anni ha visto il suo fatturato aumentare in misura impressionante, tanto che oggi Alpert è preoccupato. « Il mio terrore », dice, « è che la "A&M" cresca troppo. Adesso è una casa discografica dove la mia porta e quella di Moss sono sempre aperte a chiunque, e vorrei che questa situazione non cambiasse mai ».

Il ritorno di Alpert è il frutto di un anno di ripensamenti. « Nel 1969, quando decisi di smettere », racconta il trombettista, « ero arrivato al punto di saturazione. Mi sentivo una macchina per fare musica e quattrini, una specie di pacco che veniva spedito da un aeroporto all'altro, da un albergo all'altro, da un teatro all'altro. Ritrovarmi, magari dopo pochi mesi, davanti a un pubblico al quale già avevo suonato le stesse cose nello stesso modo, beh, mi metteva in crisi. Non mi divertivo più a lavorare, e così non firmai più contratti, piantai tutto e mi misi a fare il discografico ». Dopo aver guadagnato con la « A&M » alcuni milioni di dollari Alpert però è stato preso dalla nostalgia e un anno fa ha cominciato a progettare il suo ritorno. « Era parecchio che non suonavo più la tromba », dice, « e il labbro era in condizioni disperate. Mi sono rimesso a studiare e in qualche mese ho riacquistato la tecnica di prima. Poi ho rimesso su i Tijuana Brass, ho cominciato a provare, ho inciso un nuovo long-playing e ora eccomi qui, come ai vecchi tempi. E sono soddisfatto: la musica per me significava troppo ».

Della nuova formazione di Alpert, otto elementi, fanno parte la cantante Lani Hall (era con Sergio Mendes: la sua voce è quella che si ascolta in *Fool on the hill* e in tanti altri successi dei Brasil 66), il trombettista Bob Findley e il percussionista Vince Charles, specialista di « steel-drum », il tamburo metallico di Trinidad. « Il nostro problema principale », dice Herb Alpert, « era quello del repertorio. Lo abbiamo risolto affiancando a successi come *A taste of honey*, *Spanish flea* o *This guy's in love with you* tutta una serie di nuovi brani. La mia storia è che il passato di un musicista serve solo per costruirci sopra qualcosa di nuovo, ed è quello che ho cercato di fare ». Lo stile di Alpert è sempre molto vivo e spesso abbastanza vicino al jazz, che fu la prima passione del trombettista. « Quando cominciai volevo fare solo jazz », dice Alpert. « Ma mi bastò sentire un po' di dischi di Clifford Brown per capire che il mio, in confronto, non era jazz neanche per il 20 per cento ».

Fu così che Alpert passò a un genere più popolare, secondo la massima che è diventata la parola d'ordine della « A&M »: finché si fa buona musica tutto va bene, indipendentemente dal tipo di musica che si fa. E oggi, dopo un'interruzione di cinque anni, è di nuovo « on the road », sulla strada, per proporre il nuovo sound dei nuovi Tijuana Brass: un sound nervoso e movimentato, che viene accolto con entusiasmo sia dai suoi vecchi fans (che apprezzano la nuova e più moderna svolta dei Tijuana Brass) che dai giovani che non lo conoscono (ai quali piace uno stile così diverso da quelli che sono abituati a sentire e che fanno tutti capo al rock o al rhythm & blues).

Renzo Arbore

Allori rinnovati per Dionne Warwick

Dionne Warwick, che anche il pubblico italiano conosce perché nel 1967 aveva partecipato al Festival di Sanremo, guadagnandosi gli elogi della critica ma senza entusiasmare le giurie, sta attraversando un momento di grazia a nove anni di distanza dal suo esordio voluto da Burt Bacharach, che l'aveva scoperta e lanciata. Infatti Dionne (nella foto, durante uno show televisivo americano) è in vetta alla Hit Parade statunitense dei 45 giri con « Then came you », un brano cantato con l'accompagnamento vocale degli Spinners.

Stevie Wonder si sposa

Stevie Wonder, il cui ultimo long-playing, dal titolo « Fulfillingness first finale », ha ottenuto un grosso successo di vendite (2 milioni di copie) ha annunciato che lascerà presto gli Stati Uniti per vivere in Europa. Intanto si è appreso che sta per risposarsi. La sua seconda moglie sarà Yolanda Simmons, che negli ultimi anni aveva seguito costantemente il cantante come segretaria.

pop, rock, folk

ANTOLOGIA ROCK

Ed ecco, dopo lo scioglimento « ufficiale », proclamato durante il concerto di Wembley, del gruppo di Crosby, Stills, Nash & Young, uscire i primi dischi antologici dei quattro musicisti americani che sono forse la cosa migliore prodotta dalla famosa West Coast. Il disco è intitolato « So Far » e contiene brani tratti da tre fondamentali long-playing di CSN & Y: il primo che aveva per titolo lo stesso nome dei quattro, il notissimo « Déjà Vu » e il « live » « 4 Way Street ». L'antologia è quindi ottima e meritevole d'essere conservata gelosamente come uno dei momenti più felici (e sinceri) del rock di tutti i tempi. Qualche titolo: *Déjà Vu*, *Helplessly Hoping*, *Woodstock*, *Ohio*, *Suite*, *Judy Blue Eyes*. Etichetta « Atlantic », numero 50023 (distribuzione « Ricordi »).

A CASA NOSTRA

Timidamente i gruppi italiani vanno verso la « nazionalizzazione » della loro musica, nel senso che cercano di ispirarsi non solo ai moduli anglosassoni ma anche alla nostra tradizione di musica più o meno popolare, ai nostri « giri armonici » insomma. Abbastanza eloquentemente — con un disco intitolato « Genealogia », infatti — ci prova adesso il Perigeo (primo disco « Azimut », secondo « Tutti abbiamo un blues da piangere »), quattro ottimi musicisti di estrazione jazzistica più il nuovo venuto Tony Sidney che arriva dalle file del rock. Le composizioni han-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
4) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (Philadelphia International)
5) **Più ci penso** - Gianni Bella (Derby)
6) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
7) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
8) **Jenny** - Gli Alunni del Sole (PA)

(Secondo la « Hit Parade » del 18 ottobre 1974)

Stati Uniti

1) **Then came you** - Dionne Warwick & the Spinners (Atlantic)
2) **Nothing from nothing** - Billy Preston (A&M)
3) **I honestly love you** - Olivia Newton-John (MCA)
4) **Earache, my eye** - Cheech & Chong (Ode)
5) **Rock me gently** - Andy Kim (Capitol)
6) **Beach baby** - First Class (UK)
7) **You haven't done nothin'** - Stevie Wonder (Tamla)
8) **Can't get enough** - Bad Company (Swan Song)
9) **Another saturday night** - Cat Stevens (A&M)
10) **Sweet home Alabama** - Lynyrd (MCA)

Inghilterra

1) **Annie's song** - John Denver (RCA)
2) **Hang on in there baby** - Johnny Bristol (MGM)
3) **Kung fu fighting** - Carl Douglas (Pye)
4) **Rock me gently** - Andy Kim (Capitol)
5) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
6) **Sad sweet dreamer** - Sweet Sensation (Pye)
7) **You you you** - Alvin Stardust (Magnet)
8) **Can't get enough of your love babe** - Barry White (Pye)
9) **Y viva España** - Sylvia (Sonet)
10) **Queen of clubs** - K. C. & the Sunshine Band (Jayboy)

Francia

1) **Sugar baby love** - Dave (CBS) vie Vartan (RCA)
2) **Bye bye Leroy Brown** - Sylvie Vartan (R.C.A.)
3) **Le mal aimé** - Claude François (Flèche)
4) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
5) **Mon vieux** - D. Guichard (Barclay)
6) **Le premier pas** - Claude M. Schoenberg (Vogue)
7) **C'est comme ça que je t'aime** - Mike Brant (CBS)
8) **Adieu mon bébé chanteur** - André Chamfort (Flèche)
9) **C'est moi** - C. Jerome (AZ)
10) **My love is love** - Les Enfants de Dieu (JM)

album 33 giri

In Italia

1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
3) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
4) **Jenny e la bambola** - Gli Alunni del Sole (PA)
5) **Napul'ammore** - Massimo Ranieri (CGD)
6) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
7) **Whirl winds** - Deodato (MCA)
8) **Love is the message** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
9) **American graffiti** - Colonna sonora (MCA)
10) **On the beach** - Neil Young (Reprise)

Stati Uniti

1) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
2) **Bad company** (Swan Song)
3) **Back home again** - John Denver (RCA)
4) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
5) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
6) **So far** - Crosby Still Nash and Young (Atlantic)
7) **Fulfillingness first finale** - Steve Wonder (Tamla)
8) **Caribou** - Elton John (MCA)
9) **Can't get anough** - Barry White (20th Century)
10) **Welcome back my friends** - Emerson Lake and Palmer (Manticore)

Inghilterra

1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
2) **Hergest ridge** - Mike Oldfield (Virgin)
3) **Back home again** - John Denver (RCA)
4) **Band on the run** - Wings (Apple)
5) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
6) **461 Ocean boulevard** - Eric Clapton (RSO)
7) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
8) **Another time, another place** - Bryan Ferry (Island)
9) **Rainbow** - Peter and Lee (Philips)
10) **Black esplosion** - Various Artists (Ronco)

Francia

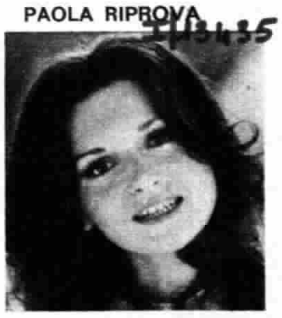
1) **Veronique Samson** (Wea)
2) **Stevie Wonder** (Pathé Marconi)
3) **Yves Simon** (RCA)
4) **Eric Charden** (Tournier et Sonopress)
5) **Au bonheur des dames** (Philips)
6) **Neil Young** (Reprise Wea)
7) **Diamond Dogs** - David Bowie (RCA)
8) **Bob Dylan** (Wea)
9) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)
10) **Claude Michel** - Schoenberg (Vogue)

dischi leggeri

IL BOWIE ITALIANO

Da noi la moda dei cantanti che appaiono sulle scene in scintillanti completi di « paillettes » e col viso pesantemente truccato non ha ancora attecchito, ma i dischi di David Bowie, di Alice Cooper e Marc Bolan hanno già un pubblico, anche se per ora modesto. C'è tuttavia chi preme in questa direzione e Renato Zero rappresenta, in questo campo, l'avanguardia italiana. Brutalmente bocciato al *Disco per l'estate* dove s'era presentato con un brano che potrebbe essere considerato tradizionale, Renato Zero ritenta ora, con un 33 giri (30 cm. « RCA ») intitolato « Invenzioni », di conquistarsi una più vasta platea di quelle che gli vengono consentite dai cabaret o dai night della Penisola. Il disco è congegnato in maniera da abituare l'ascoltatore al clima particolare che il cantante vuole evocare, e così si passa da brani che ricordano i nostri cantautori più collaudati ad altri decisamente roventi. Renato Zero sembra convinto di quello che sta facendo e questo è il lato più simpatico del disco, registrato con ampiezza di mezzi.

PAOLA RIPROVA



Paola Musiani

Paola Musiani, ben conosciuta dagli ascoltatori della nostra radio, ha partecipato al primo turno di *Canzonissima* con *Il tango della gelosia*, un sempreverde della musica leggera, proprio mentre veniva pubblicato il suo nuovo long-playing che prende il titolo dalla canzone « Le mie riflessioni ». Il filo conduttore del disco è fornito da un singolo argomento: la donna colta nelle varie espressioni che ne esaltano l'identità, sottolineandone i problemi e le debolezze. La Musiani si rivela con questo disco un'artista matura, dalla quale possiamo attenderci altre brillanti prove. Fra i brani, ne citiamo in particolare due firmati dal paroliere Leo Chiosso: *L'ultima spiaggia* e *Piove così bene*.

MISTER VALZER

Riecco Engelbert Humperdinck, l'armeno di Londra, ripetere le sue pulite ma ahimè alquanto monotone prestazioni vocali. Il disco s'intitola « My love », dalla canzone di McCartney interpretata in coda alla prima facciata del 33 giri (30 cm. « Decca »). Dizione perfetta, ma non un soffio di partecipazione autentica. Migliore il nostro in *Killing me softly with his song*, dove la moderna canzone non s'allontana troppo dal suo schema. Sempre perfetti i valzer. Un disco che non è certo destinato a suscitare sensazione.

jazz

GRANDI ORCHESTRE

La collana « Jazz live » della « Durium », che ha avuto un prestigioso avvio con l'attribuzione del Premio della critica discografica italiana per l'album « Pre-birth of cool », si arricchisce di cinque nuovi long-playing di registrazioni dal vivo di concerti e trasmissioni radio e quindi in gran parte inedite o riportate alla luce dopo un lungo oblio. Si tratta di documenti preziosi per la storia del jazz che, allo stesso tempo, soddisfano anche l'ascoltatore che pretende buone riproduzioni, mentre il materiale offerto è di grande attualità. Si tratta infatti, per quanto riguarda i primi tre dischi che prendiamo in esame, di brani che furono registrati fra gli anni Trenta e Quaranta, un periodo che ora sta suscitando nuovo interesse anche fra il grande pubblico. Per quanto riguarda le esecuzioni, basterà citare i nomi delle orchestre cui è dedicato ogni singolo disco, accompagnato da esaurienti indicazioni e annotazioni. La meno giovane delle registrazioni è quella della Claude Hopkins Orchestra (1933) inclusa nell'album « Big bands from the swing era », in cui sono presentate anche le orchestre di Tex Beneke (1947), Chic Webbe (1937), Jack Teagarden (1940), Bob Crosby (1938), Artie Shaw (1938), Randy Brooks (1945) e Jan Savitte (1939). Al suono di queste grosse formazioni fa eco l'album « The Charlie Barnet Orchestra », in cui il sassofonista tenore viene riascoltato in brani tratti da acetati radiofonici del 1938 con l'accompagnamento di un complesso di tutto rispetto. E concludiamo con un'altra « big band », quella di Jimmie Lunceford, che qui riascoltiamo in brani registrati dal 1942 al 1945, quando della sua formazione facevano parte Joe Thomas (sax tenore) e Freddy Webster (tromba). Alcuni brani sono registrati in modo perfetto. Degli altri due album della collana « Jazz live », dedicati a Ella Fitzgerald e Lennie Tristano, parleremo in un'altra occasione.

B. G. Lingua

no così dei titoli significativi: *Torre del lago*, *Via Beato Angelico*, *Monti pallidi*, *In vino veritas* e lo sforzo di utilizzare in qualche modo le armonie più tradizionali di casa nostra qualche volta coglie nel segno. Più spesso, comunque, il Perigeo fa dell'ottima musica senza etichette, ma improvvisata e viva, una musica che lo fa annoverare sempre come uno dei più sicuri gruppi italiani. Il disco è « RCA » italiana, numero 1080.

IL VERO BLUES

Chi intenda avvicinarsi al blues — al vero blues — con umiltà e senza la pretesa di ascoltarlo con la facilità e l'accattivante buon ascolto di certi gruppi attuali (inglesi, per esempio), può farlo con tre straordinari long-playing pubblicati dalla « Albatros » per la serie « USA Folk & Blues » con i numeri 8187-8-9. I tre album sono dedicati rispettivamente al blues rurale o di campagna, a quello jazzistico e a quello urbano. Molti i nomi impegnati in registrazioni che vanno dal '26 agli anni Quaranta: Blind Lemon Jefferson, Bessie Tucker, Big Joe Williams, Furry Lewis, Leadbelly, Blind Boy Fuller, Jesse James, Jimmy Yancey, Sonny Boy Williamson, Lonnie Johnson, Lery Carr, Big Bill Broonzy; e inoltre — per quanto riguarda il blues jazzistico — Ma Rainey, Ida Cox, Bertha Hill, Trixie Smith, Joe Turner, Jimmy Rushing, Billie Holiday. Pur mancando nomi essenziali (Bessie Smith, per esempio), i tre dischi contengono veri e propri tesori, in fatto di blues. La difficoltà dell'ascolto, comunque, è in parte riscattata da un « allegato » che contiene — tradotti — i testi dei veri blues. Distribuzione « Vedette » italiana.

SOUL BIANCO

Figlio spirituale — ma « bianco » — di Ray Charles, ritorna, dopo un lunghissimo periodo di inattività, Joe Cocker, un cantante allontanatosi prematuramente dalla scena del rock britannico pur avendo un seguito notevolissimo ed entusiasta. Il disco che ce lo ripropone è intitolato « I can't stand a little rain » e, lungi dall'essere deludente e scontato, ci presenta un Cocker (relativamente) rinnovato e rinvigorito. Certo, si è lontani dalla freschezza e dalla « voglia di cantare » di « Mad dogs & Englishmen », il doppio album che dette la grossa popolarità al cantante di Sheffield; comunque le composizioni — bisogna dire — non rendono un grande servigio a Cocker perché, pur essendo di buon livello, sono per la maggior parte inadatte al genere istintivo ed aggressivo del cantante. Un album che fa sperare, tuttavia, che Joe Cocker abbia superato il periodo « nero » degli stupefacenti e che gradualmente possa ritrovare un felice sbocco alla sua grande musicalità. « Cube », numero 2326038, della « Phonogram » italiana.

DISCHI USCITI

● « Sacrificio » è il titolo del nuovo 33 giri (30 cm.) dell'Equipe 84, il decano dei gruppi nostrani. Purtroppo gli sforzi più recenti dell'Equipe non sono stati coronati da quel successo che forse meritavano. Peccato, perché anche « Sacrificio » contiene della musica e delle canzoni talvolta affascinanti e valide. Disco « Ariston », numero 12134.

● Pubblicato il nuovo album di Carole King, una cantante purtroppo ferma sugli allori di una buona popolarità. Il disco si intitola « Wrap around joy »: dodici canzoni dignitose ma niente di più. « ODE » numero 67024.

r.a.

Impara a distinguere tra cuffia e Kuffia. Da appassionato diventa intenditore.

La qualità di ricezione di un suono dipende per il 70% dalla qualità dell'impianto.
Il restante 30% che manca alla ricezione perfetta lo aggiunge l'ascolto in cuffia.
Ma attenzione: c'è cuffia e Kuffia. Gli intenditori lo sanno bene. In tutto il mondo Koss è sinonimo di Kuffia. Salta il fosso!
Anche tu da oggi da appassionato diventa intenditore.
Kuffia come Koss.

E poi distingui tra le Koss.

C'è una Kuffia Koss pronta a "sincronizzarsi" perfettamente con il tuo impianto.
E a completarlo. Chiedi al tuo rivenditore di fiducia il catalogo con tutti i modelli di Kuffie o chiedilo direttamente alla Koss utilizzando il tagliando allegato.
Tutte le Kuffie Koss sono garantite e con assistenza gratuita illimitata nel tempo.

Ho deciso! Voglio trasformarmi da semplice appassionato in intenditore. Per favore speditemi gratuitamente il Vostro catalogo e il manuale "Guida all'hi-fi". Grazie.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

_____

Città _____

R

Wirz MP 74/1/1

KOSS

Direzione e stabilimento: Koss s.r.l. - via priv. V. Veneto - 16040 Graveglia (Ge) - Tel. (0185) 35195/6/7/8
Succursale: Koss s.r.l. - via Valtorta 21 - 20127 Milano - Tel. 2828380 - 2893979

V/A

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di luglio 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di luglio 1974.

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
drammatica		
Beatrice Cenci	5,4	74
Dalla narrativa al teatro: Roma	4,8	73
Pane altrui	6,3	72
romanzi o racconti sceneggiati		
Odissea (media delle 8 punt.)	12,1	82
Processo a un atto di valore (media 1ª e 2ª punt.)	1,9	77
Orfeo e il suo liuto	2,8	53
originali tv e telefilm		
Un uomo per la città (media 4 trasm.)	13,6	77
Dedicato a un medico (3ª ed ultima punt.)	9,8	74
Il ponte di S. Francisco	—	74
Malican padre e figlio (media 2 trasm.)	3,9	70
film		
Autori del cinema ungherese:		
— Le campane di S. Maria	—	79
— Fine stagione	4,2	62
— Amore	8,3	62
— I falconi	9,6	54
Operazione sottoveste	18,8	76
L'appuntamento	—	75
Anna Magnani: l'arte di un'attrice		
— L'automobile	18,5	74
Il maestro di Vigevano	—	72
Quinto non ammazzare	18,1	70
Charlot nei guai	3,8	—
culturali		
Lo zoo folle (media 3 trasm.)	9,5	76
Seguirà una brillantissima farsa: farsa napoletana	6,5	75
Apocalisse degli animali (1°)	—	74
Parliamo tanto di loro (media 5 trasm.)	3,0	73
L'orchestra rossa (5° ed ultima punt.)	14,1	71
A carte scoperte (media 2 trasm.)	7,4	66
Luchino Visconti	5,8	61
Capolavori nascosti: El Greco	2,8	—
L'occhio sulla realtà: Premio Italia '73	1,5	—
rivista		
Giochi senza frontiere 1974 (media 2 trasm.)	9,9	78
Il mangianote (media 2 trasm.)	5,0	75
Senza rete (media 3 trasm.)	17,9	72
Il cantacortile	—	72
Adesso musica (media 4 trasm.)	7,2	71
Cantagiro (serata finale)	13,9	68
Uno + uno = duo	—	68
Una voce (media 2 trasm.)	—	67
Fine serata da Franco Cerri (media 4 trasm.)	2,1	60
Yves Montand canta Prévert	4,8	—
Incontro con gli Aguaviva	2,4	—
Un'ora con Miriam Makeba	1,4	—
Incontro con Bruno Martino	5,4	—
giornalistiche		
A - Z un fatto come e perché (media 2 trasm.)	11,5	77
Taormina: Assegnazione David di Donatello	2,4	76
Stasera G7 (media 4 trasm.)	11,2	75
Telegiornale ore 20 (media mensile)	11,6	75
I dibattiti TG (media 2 trasm.)	1,5	—
Servizi speciali del TG: Il mito di Perón	7,7	—
Servizi speciali del TG: Incontro Nixon-Breznev	5,2	—
sportive		
Mercoledì sport (media 4 trasm.)	4,8	74
La domenica sportiva (media 5 trasm.)	6,5	71
Pallacanestro: Trofeo internazionale	6,0	—
Dribbling	2,6	—
Atletica leggera: Triangolare maschile	3,3	—
Pugilato: Campionato mondiale dei pesi mosca	11,2	—
Campionati mondiali di calcio 1974:		
— Brasile-Polonia	8,2	84
— Germania Occ.-Olanda (finale)	14,0	84
— Argentina-Brasile	1,4	82
— Argentina-Germania Est	2,3	82
musica seria		
Concerto della banda del corpo delle guardie di P.S.	2,4	75
Concerto sinfonico	0,6	—
Stagione sinfonica TV: Nel mondo della sinfonia	1,1	—

guardiamoci dentro!...

... e' anche nel ripieno il gusto e la delicatezza dei cioccolatini Pernigotti!

PERNIGOTTI

CIOCCOLATINI TORRONI GIANDUIOTTI

TREND XI

XII/Q Cinematografia

La stagione cinematografica 1974-1975 è cominciata con un nuovo rialzo dei prezzi. Ma le sale sono egualmente affollate. Eccovi un panorama delle attuali linee di tendenza della produzione

Il modello

XII/Q Cinematografia

Eleonora Giorgi, 20 anni, ex fotomodella. Per il cinema ha abbandonato gli studi universitari. Interpretazione più recente « Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno ». Sopra a destra, Claudia Marsanti, 15 anni, miss teenager '73. Visconti l'ha scelta per il suo « Gruppo di famiglia »

XII/Q Cinematografia

Anche quest'anno sembra confermata la prepotente supremazia divistica del maschio. «Nelle scene d'amore», dice un'attrice, «noi siamo sempre degli oggetti, ci si chiede soltanto d'essere sexy». Il successo delle coppie di attori, il filone della nostalgia e l'ingresso nei normali circuiti di distribuzione dei film d'impegno

femminile è in decadenza

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

Sono esplose le prime bordate della nuova stagione cinematografica. Le più rumorose sono venute da Hollywood e si chiamano *L'esorcista*, *Il grande Gatsby* e *Salvate la tigre*, ma un certo effetto lo hanno prodotto anche quelle indirizzate da Parigi, soprattutto *Stavisky* e *Lacombe Lucien*, e da Roma *Il fiore delle Mille e una notte*, *Il bestione* e *Allonsanfàn*. Il pubblico, confermano gli industriali del ramo, le ha accolte non bene ma benissimo. Gli incassi dell'*Esorcista* lasciano presagire un nuovo e strepitoso record, se è vero che nel corso della prima settimana di proiezioni hanno raggiunto il « tetto » mai prima d'ora toccato di 19 milioni al giorno e si mantengono adesso intorno ai 6 milioni. *L'esorcista* è un caso a sé, non fa testo? Ci sono altre cifre. Pasolini viaggia su uno standard di poco inferiore al milione e mezzo giornaliero. Lo *Stavisky* di Alain Resnais, regista notoriamente ostico al

Agostina Belli, 25 anni, tra i film più noti « Sepolta viva »; ora sta girando « Il buio e il miele » con Gassman. Sopra a sinistra, Ornella Muti, vero nome Francesca Rivelli. Ha esordito nel cinema a 13 anni in « La moglie bella » di Damiani. Tra i suoi film più recenti « Appassionata » e « Romanzo popolare »

Non pensare al bucato mentre lavori!

Tu lavori, è vero. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue sul lavoro. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze.

Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che lavori!

7 GIORNI

PHILCO

per la donna che lavora

Germana Carnacina, vent'anni. Ha esordito due anni fa in « Camorra » con Fabio Testi. Prima di dedicarsi al cinema era fotomodella

XII/2 Cinematografia

pubblico (*Marienbad* ha portato in tutto ai botteghini, dal '61 ad oggi, all'incirca 300 milioni, e il pregevole *Muriel*, del '66, si è addirittura fermato a 25), incamera più o meno altrettanto; *Il bestione* sfiora i 2 milioni, e perfino il film dei fratelli Taviani, che fino a ieri erano evitati come la peste dai distributori e dai gestori di sale, richiama spettatori numerosi oltre ogni previsione ed ha ottenuto 74 milioni nei primi 98 giorni di programmazione.

Si tratta naturalmente di numeri ancora parziali e sfuggenti, da maneggiare con prudenza sia perché si riferiscono alle prime visioni delle grandi città con i loro prezzi da capogiro, sia perché gli spettatori, tenuti a stecchetto durante un'estate cinematografica lunga e avara, potrebbero ora essere intenti a saziare la loro « fame » con un ritmo e una sollecitudine suscettibili di contrarsi anche pesantemente. A giudizio degli esperti, tuttavia, la fulminea partenza fa ragionevolmente pensare che anche questo anno verrà confermata la tendenza al rialzo degli incassi che è ormai una regola del mercato cinematografico italiano. Le statistiche più recenti, che si riferiscono al 1973, segnalano che il cinema ha ingoiato da solo quasi la metà della spesa sostenuta in Italia per qualsivoglia forma di spettacolo, TV e calcio compresi: 266 miliardi su un totale di 600. Nel '73 ogni cittadino italiano è andato al cinema 10 volte (contro le 3,5 dei francesi, le 2,8 degli inglesi, le 2,4 dei tedeschi), depositandovi all'incirca 5000 lire.

Caso anomalo

Il punto debole di questa situazione apparentemente rosea è rappresentato dal fatto che il progresso degli incassi corrisponde all'escalation dei prezzi d'ingresso e non alla crescita numerica degli spettatori. Anzi gli spettatori calano, più lentamente che altrove ma inesorabilmente. Fra il '72 e il '73 sono diminuiti da 554 a 545 milioni di unità, e una analoga flessione (meno 2,1 per cento) hanno subito le giornate di spettacolo. Ora la novità dei primissimi mesi della nuova stagione

evviva snacckiamoci fiesta snack

lasciateci dire | snacckiamoci una Fiesta | questa è l'idea
Do+

per tipi | come noi | lasciateci | dire
Sol7 | Re-7 | Sol7

fiesta SNACK
AL CIOCCOLATO AL LATTE

Sol7 | Mi-7 | La-7

che una | non ci basta | è troppo | buona Fiesta snack
Do+ | La | Re-7

tre gusti buoni da impazzire!

È UN PRODOTTO FERRERO

come sarà fra tre anni?

decidilo tu ora

La salute futura del bambino si decide con una corretta alimentazione nei primi mesi di vita

Ce lo insegna la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine, sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé, sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma, perchè subito pronte, senza cottura.

3 novità Nestlé

ODG

Lina Polito, 20 anni. Ha esordito in TV con « Il marchese di Roccaverdina » per poi passare al cinema (« Storia d'amore e d'anarchia », « Le farò da padre »)

XIII/Q Cinematografia

←

è per l'appunto rappresentata dal capovolgimento di questa linea di tendenza, che se dovesse mantenersi nel tempo non solo farebbe la gioia degli industriali, ma qualificherebbe l'Italia come un « caso » del tutto anomalo in un panorama internazionale che presenta caratteristiche omogenee in senso (commercialmente parlando) negativo.

Spettacolo popolare

Questa non è la sede per chiedersi se sia un bene o un male che il fenomeno abbia a verificarsi, o che si verifichi invece il suo contrario. Ci si può limitare ad una constatazione: che per adesso e per lunghi anni a partire da adesso, il cinema continua e continuerà ad essere la forma di spettacolo pubblico (la TV fa evidentemente storia a sé) di gran lunga più popolare. Se è giusto che lo sia, se cioè coloro che ne dispongono ne facciano anche l'uso davvero più congruo non solo sotto il profilo economico, è un discorso diverso, e lungo e intricato almeno quanto lo sono le vicende del cinema dal giorno della sua nascita ad oggi. La diatriba fra cinema-espressione e cinema-industria ha sommato fin troppi interventi perché sia utile aggiungerne un altro. Qui vorremmo solo cercare di individuare brevemente in che modo, e oggi, i produttori e i distributori di pellicole si adoperano per conciliare i due opposti — che è la migliore delle ipotesi possibili — oppure semplicemente per dare conseguenze attive al proprio impegno economico.

Proviamoci tenendo d'occhio il « cartellone » dei film già circolanti o che aspettano di essere programmati nelle prossime settimane e mesi. Il successo del *Grande Gatsby*, di *Stavisky* e di *Lacombe Lucien* consente per esempio di veder confermato un indirizzo apparso evidente anche negli ultimi anni, e che è stato battezzato nel nome della nostalgia. Il cinema guarda indietro. Lo ha fatto (citiamo solo i titoli più noti) con *La stangata*, *American Graffiti* e *Paper Moon* in America, da dove stanno per arrivare *Chinatown* di Roman Polanski, ambien-

→

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Camicette a fiori, gonne variopinte, magliette fantasia: quanti bei colori nei tuoi nuovi indumenti.

Tu li hai acquistati per questo. E ti piace indossarli così. Vivaci. Ma attenta... lavandoli in acqua calda potresti rovinare i colori.

Pulisci con Ariel in acqua fredda. Ariel in acqua fredda pulisce a fondo e salva i colori del tuo bucato a mano.

Nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.

Ramazzotti è il primo degli amari, nato nel 1815.

La sua ricetta è a base di 33 benefiche erbe, dosate in un equilibrio che costituisce il segreto della sua efficacia.

Nessuno è mai riuscito ad imitarlo.

E nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.

Amaro Ramazzotti.
La giusta ricetta che fa sempre bene.

Carol André, 22 anni. Una scoperta del regista Sollima che l'ha fatta debuttare nel cinema con « Faccia a faccia ». Ora, sempre con Sollima, sta girando in Malesia il « Sandokan » TV

XII/Q Cinematografia

←

tato nella San Francisco degli anni Trenta, *Calore* di Paul Morrissey, *Daisy Miller* di Peter Bogdanovich, *Il grande Waldo Pepper* di George Roy Hill, *Barry Lindon* di Stanley Kubrick. In Italia, dopo *Amarcord* e *Allonsanfàn*, ecco *Anno Uno* di Rossellini (gli anni di De Gasperi), *Il sospetto* di Maselli (l'opposizione al fascismo durante la dittatura), *Amore amaro* di Vancini (una storia d'amore d'anteguerra). Dalla Francia è annunciato *I violini del ballo* di Michel Drach, struggente ripensamento sui tempi dell'occupazione nazista; dall'URSS il già famosissimo *Andrej Rubliov* di Tarkovski; dalla Gran Bretagna il « remake » dei *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie firmato da Peter Collinson.

Questi e altri titoli ribadiscono inoltre un'altra verità, anch'essa già segnalata: con poche eccezioni il « modello » femminile è in decadenza e risulta progressivamente sospinto in secondo piano dalla prepotente supremazia divistica del maschio. Sono anni che il cinema fatica a scoprire e imporre una primattrice autentica. Di fronte all'appiattimento, magari stabilito ad un elevato livello di qualità professionale, delle interpreti-donne, le punte odierne sono quasi esclusivamente maschili, e anche per i film in attesa di uscita i nomi che « chiamano », i nomi sui quali è stato programmato il successo, sono quelli di Dustin Hoffmann, di Al Pacino, Robert Redford, Jack Nicholson, Gene Hackman, Elliott Gould e compagni. Il corrispettivo femminile è scarso: Barbra Streisand è certo una « diva » d'oggi (se il termine è ancora attuale), ma chi altro le possiamo mettere accanto?

Le nuove coppie

Si assiste addirittura alla novità, forse solo curiosa e fors'anche un tantino preoccupante, della « coppia » che non è più costituita da John Gilbert e Greta Garbo, da Laurence Olivier e Marilyn Monroe, ma da Redford e Paul Newman (*La stangata*), da Jack Lemmon e Walter Matthau (*Front Page*), da Hoffmann e Steve McQueen (*Papillon*). Per non parlare dei Bud Spencer e Terence Hill che spopolano

→

La famosa Crema da Barba Palmolive oggi in tre fragranze!

Al Mentolo
un tocco di menta alpina, per una rasatura freschissima, da brivido.

Tradizionale
la ben conosciuta crema per una rasatura dolcissima, con la sua naturale fragranza... e oggi in una confezione più moderna!

Al Limone
è il nuovo Fresh Lemon - una freschezza al limone, che rend frizzante la pelle.

PALMOLIVE
LA LINEA DA BARBA

Dopo 8 ore di lavoro perchè devi ancora faticare a stirare?

D'accordo, bisogna stirare.

Ma non è indispensabile faticare. Rowenta pensa che un buon ferro da stiro può eliminare almeno il 30% della fatica, e della noia, della stiratura.

Per esempio, con un ferro da stiro a vapore Rowenta, non devi più inumidire in anticipo la biancheria: l'umidità giusta te la dà il tuo ferro, mentre stiri, trasformando automaticamente l'acqua in vapore.

Così puoi programmare la stiratura quando vuoi, o quando è necessario, o quando hai tempo. E in un batter d'occhio stiri lenzuola, tovaglie, spugne, camicie.

Senza fare una grinza.

Per le grinze, infatti, il ferro a vapore Rowenta ha uno speciale bottone spray che spruzza l'acqua direttamente sulla pieghina ribelle: dopo, ripassi il ferro e il gioco della camicia ben stirata riesce sempre.

Un Rowenta poi non è soltanto un perfetto ferro a vapore, ma anche un versatile ferro a secco. Sposti una levetta e, senza vuotare il serbatoio, quindi senza perdere tempo, stiri anche tutta la biancheria delicata, la seta, le fibre sintetiche.

Per ogni tessuto, Rowenta ti dà l'esatta temperatura. Non puoi sbagliare: il termostato di precisione regola

automaticamente il calore della piastra, sia quando stiri a vapore che a secco.

Cosa ne pensi di provare anche tu il sistema di stiro Rowenta?

Tanto per fare un po' di fatica in meno e trovare il tempo di andare dal parrucchiere o seguire un corso di giardinaggio.

Rowenta

elettrodomestici contro la fatica

Oltre ai ferri da stiro, Rowenta vi propone anche lucidatrici, battitappeti, macinacaffè, tostapane, friggitrici, asciugacapelli, termoconvettori.

B Communications

II/13418/> 'Ho incontrato un'ombra'

Simonetta Stefanelli 18 anni.
Ha già interpretato otto film tra i quali « Il padrino »: era Apollonia, la nuora siciliana del boss Vittorio Corleone

'XII/Il Cinematografia

←

sui nostri schermi di periferia. Il fatto ha motivazioni economiche — se le accoppiate maschili « vanno », è inevitabile che i produttori insistano a sfruttarle — e perfino politiche. « Paghiamo gli eccessi ideologici dei movimenti di liberazione della donna », ha detto Kathleen Nolan, attrice e vicepresidente dell'Associazione degli attori di cinema americano. « Hanno portato un tale disorientamento sul tema dei rapporti donna-uomo che il cinema non sa più che pesci prendere, come distribuire le parti ». E Jacqueline Bisset, una delle tante dive progettate e mancate di questi anni, eccellente interprete di *Effetto notte* di Truffaut, ha dichiarato: « Le scene d'amore hanno un unico protagonista, l'uomo. In queste scene noi donne siamo semplicemente degli oggetti. Quello che ci si chiede è solo di essere sexy ».

Jacqueline Bisset tocca un tasto dolente, e le sue parole dimostrano che le ragioni « politiche » avranno fors'anche il loro peso, ma nettamente inferiore rispetto ad altre e più prosaiche. La donna-oggetto è un altro dei personaggi tipici del cinema odierno. La sua esistenza è anche un dato della realtà sociologica in cui viviamo, ed esisterebbero perciò validi motivi per esplorarlo, approfondirlo, verificarne con serietà cause ed effetti. Ma la definizione in cui il cinema di consumo l'ha rinchiuso pare ben diversa e molto più superficiale, e a questa definizione ha dato un contributo sostanziale (trascuriamo quanto onorevole) la produzione italiana.

L'eccezione

L'Italia, di questi tempi, è uno dei posti in cui più agevolmente si può toccare con mano la « depressione » alla quale è stato condannato il ruolo della attrice, la cui presenza è quasi sempre destinata a fornire pure e semplici sollecitazioni di ordine voyeuristico. Anche qui le « nuove leve » hanno la loro eccezione, che si chiama Mariangela Melato, « nome » di successo e attrice al contempo: ma poi? Tentiamo un elenco delle « promesse » passate e future: Laura Antonelli, Barbara Bou-

→

La famosa Crema Rapida Palmolive oggi in tre fragranze!

Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

Al Mentolo
dall'acuto profumo di menta e di boschi.

Tradizionale
la crema che ben conoscete, con la sua fragranza naturale, sempre morbida e umida per tutta la rasatura... e ora in una nuova confezione!

Al Limone
Fresh Lemon, dalla freschezz che stimola la pelle.

PALMOLIVE
LA LINEA DA BARBA

Vita di un Amaro
(Amaro Averna)
AVERNA
CALTANISSETTA
Chi ama la natura vive Amaro Averna
Per il profumo intenso delle sue erbe ancora puntigliosamente lavorate a mano, per il sapore vellutato che parla di spiagge dorate...
AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO
LINEA SPN

chet, Ornella Muti, Agostina Belli, Stefania Casini, Simonetta Stefanelli, Eleonora Giorgi... Con la parziale esclusione della Antonelli, che s'è creata una sua nicchia professionale e di mercato, può anche darsi che tutte avessero e abbiano le qualità dell'animale cinematografico di razza, ma il punto è che nessuno ha loro chiesto di dimostrarlo. Servono da tappezzeria, animata e gradevole a vedersi ma pur sempre relegata a funzione di sfondo; da punto di riferimento indispensabile ma anonimo per un cinema che, nelle sue manifestazioni non straordinarie, considera l'erotismo non quella componente niente affatto trascurabile della natura e del comportamento umani che è effettivamente, ma come un'ossessione totalizzante. Lo mescola con i fatti della contemporaneità e con le « sepolte vive » di Carolina Invernizio, lo scova nelle metropoli e nelle isole felici, ed è capace di estrarlo, tale è la sua noncuranza (vogliamo dire disprezzo?) nei confronti della donna, dalle bambole di plastica a figura realistica e intera. Magari trovandosi a condividerlo, chi si contenta gode, con chi ha concepito altrove intuizioni similari, come ha dimostrato la polemica a proposito delle donne-bambole di *Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno* e di *Grandeur nature*.

Una speranza

L'augurio, a proposito delle attrici citate, è che qualcosa stia per cambiare. Ci sono titoli annunciati che lo lasciano sperare: *La sbandata* di Samperi per Eleonora Giorgi, *Romanzo popolare* di Monicelli per Ornella Muti, *Il buio e il miele* di Dino Risi (dal romanzo di Arpino) per Agostina Belli. Ma ce ne sono altri assai meno promettenti, diciamo *Le due orfanelle*, *La vendetta di una pazza* e perfino *Il figlio della sepolta viva*, e quelli che attengono alla riscoperta, effettuata di recente in una sede altamente qualificata come il Festival di Avignone, dei « capolavori della lacrima » che andarono per la maggiore all'inizio del decennio '50-'60. I rifacimenti di *Catene*, *Tormento* e *I figli di nessuno* sono alle porte, e certo i produttori non si lasceranno sfuggire l'occasione di coinvolgervi le donne-oggetto del cinema italiano.

Riflessi di tendenze occasionali si coglieranno ovviamente in misura assai minore nei film di quei registi e autori che hanno un loro personale discorso da sviluppare. Citiamo i principali: Visconti con *Gruppo di famiglia in un interno*, Antonioni con *Il passeggero*, Ferreri con *Non toccate la donna bianca*, forse (se finirà in tempo) Bertolucci con *Novecento*, fra gli italiani. Fra gli stranieri Bergman (*Un matrimonio: scene e frammenti*), i britannici Joseph Losey (*Una romantica donna inglese*) e Ken Russell (*Tommy* e *Il karatè è una questione spirituale*), il tedesco Peter Fleischmann (*La vendetta di Dorothea* e *La smagliatura*), il francese Patrice Chéreau (*La carne dell'orchidea*) e il « grande vecchio » Luis Buñuel, che a 75 anni è oggi l'uomo di cinema più giovane del mondo, con l'attesissimo *Il fantasma della libertà*.

Le sale d'essai

Altra non trascurabile novità da segnalare è l'ingresso delle cinematografie cosiddette « minori » nei circuiti di distribuzione del nostro Paese. Lentamente, con molte difficoltà, cresce anche in Italia il numero delle sale d'essai, e si sta ricomponendo un circuito di Stato che non dovrebbe limitarsi a perseguire la quadratura dei bilanci, ma pure adoperarsi a far conoscere quella parte della produzione internazionale che non si fonda sul divismo e non mira a traguardi miliardari. Definire minore questo tipo di cinema, e minori le nazioni in cui esso è specialmente coltivato, è una convenzione che non ha nulla a che fare con la qualità, e dovrebbero dimostrarlo i film che ci sarà dato di vedere: *L'invito* dello svizzero Claude Goretta, *Andrò come un cavallo pazzo*, opera seconda dell'estroso Fernando Arrabal, un nutrito gruppo di film ungheresi che comprende *Via dei pompieri* di Istvan Szabo, *Non c'è tempo* di Ferenc Kosa, *Fotografia* di Pal Zolnay, *Respiro libero* di Marta Meszaros e *Petöfi 73* di Ferenc Kardos; e ancora *La terra promessa* del cileno Miguel Littin (girato prima del « golpe » fascista a Santiago), *L'hai avuto il tuo fucile, Joe* dell'americano Dalton Trumbo e *Il treno fantasma* di Anthony Harvey.

Entrano nell'elenco (che del resto non si esaurisce con i titoli che abbiamo citato) anche alcune pellicole di autori italiani, più o meno giovani ma tutti egualmente estranei al « giro » della grande distribuzione: *Il messaggio* di Luigi Di Gianni, *Viaggio nella vertigine* di Tony De Gregorio, *Giro di boa* di Carlo Morandi, *L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale* di Gian Vittorio Baldi. E' molto improbabile che a tutti questi film tocchino clamori pubblicitari e « uscite » nelle sale tradizionalmente riservate ai prodotti della grande industria. Chi ha interesse per un cinema « diverso », attento alle idee e ai temi del dibattito contemporaneo più che ai segnali della moda, è perciò invitato a compiere qualche piccolo sforzo per non farseli scappare.

Giuseppe Sibilla

gli STOCK

la grande tradizione del brandy

Tre grandi brandy, tre aromi diversi, tre eccellenti interpretazioni della lunga tradizione Stock.

Stock 84, se al tuo brandy chiedi un gusto secco e generoso.

Royalstock, se lo preferisci delicato e ricco di aroma.

Stock Original, se lo vuoi schietto e vigoroso.

98/74

I

Marcella Crudeli alla radio: una giovane pianista con le «carte che cantano»

Prendi questo scellino ti porterà fortuna

I|9502

Fu Bernhard Paumgartner, uno dei più illustri mozartiani del nostro secolo, a pronosticare con la monetina una brillante carriera per l'artista italiana. Come avvenne che la ragazza di Gondar arrivò una volta in scena con una scarpa nera e una blu

Marcella Crudeli con il figlio Paolo sul terrazzo della villa che possiede a Velletri. Qui la pianista trascorre con la famiglia i mesi estivi e i momenti di riposo tra una tournée e l'altra

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

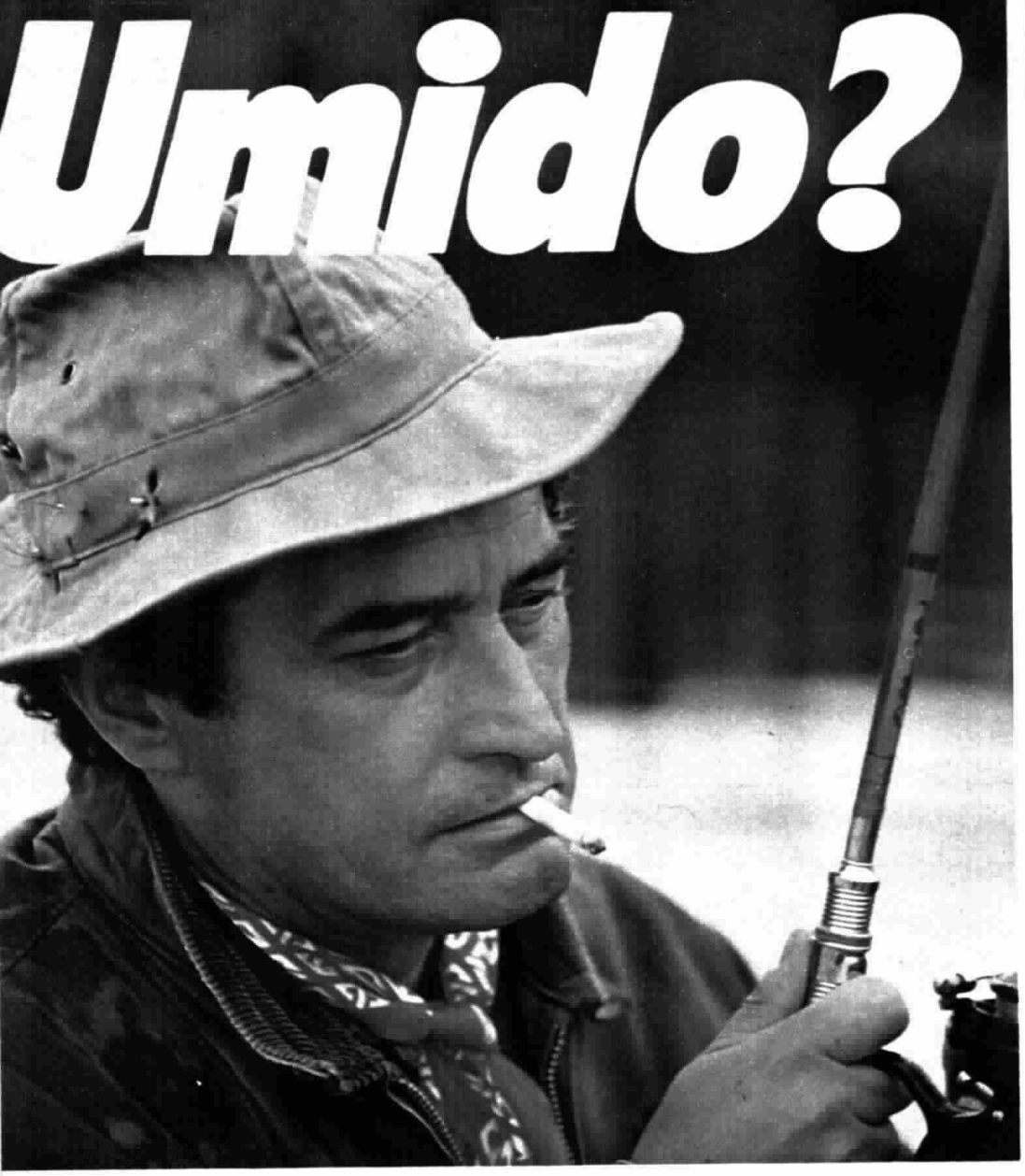
È scomodo parlare di artisti giovani. Anche se veleggiano sulle più alte creste marine non si può rovesciargli addosso, come sui venerandi maestri, una pioggia di lodi che hanno ormai il suffragio del tempo. Sicché, per non entrare nel pernicioso drappello degli strombazzatori pubblicitari, c'è un solo partito al quale appigliarsi: stare ai fatti, alla carta che canta. Prendiamo una giovane pianista che suona questa settimana alla radio: Marcella Crudeli. Di carte che cantano, nel suo caso, ce ne sono parecchie. Per esempio il giudizio di Stuckenschmidt, il severo, il reputatissimo Stuckenschmidt: una delle massime autorità musicali nella Germania d'oggi. Dopo un concerto della Crudeli a Berlino la definisce una « musicista fenomenale », una « concertista eccellente che può competere con molti famosi pianisti ». Dichiarazioni importanti a cui fanno eco le parole del compianto Confalonieri su *Epoca* (« Semplice e sicurissima, attenta alla sostanza della musica più che alla sua esteriorità, cristallina nel tocco e, nel frattempo, eloquente; una pianista che va annoverata fra il meglio dei nostri artisti »). Si potrebbe continuare con le parole di Abbiati sul *Corriere della Sera* (« Incantevole, per il nitore del tocco e per la scioltezza clavicembalistica dell'esecuzione ») e con i giudizi del *Figaro* (« Possiede una tecnica stupenda »), del *Times* (« Incanto e freschezza, leggerezza di tocco, nitidezza di struttura, vitalità ritmica »), dell'*Abendblatt* di Amburgo (« Delicata precisione, grazia brillante ma sicura, ritmica piena di nerbo, dinamica e agogica duttili, slancio elegante e splendido scintillio »), del *Gallo Ilustrado* di Città del Messico, del *Contemporanul* di Bucarest, della *Jerusalem Post* e di altri spiccanti giornali che hanno parlato di « recital ammalianti » e di « serate di sogno ».

Tutte carte che cantano, come cantano certi singolari fatti biografici. Non sono le solite storie che, nella fattispecie, sono pur vere (la Crudeli, fino dai primissimi anni, lascia i giocattoli per un vecchio pianoforte e impara le note musicali prima dell'alfabeto). Lasciamo anche da parte il racconto di un'infanzia affatto avventurosa, i terribili bombardamenti su Gondar dove la pianista nacque durante la guerra, l'evacuazione della città, il tragico viaggio verso l'Eritrea durante il quale la colonna d'auto con donne e bambini fu attaccata nel cuor della notte e, insomma, le dure esperienze sofferte dalla Crudeli in tenerissima età: i due anni trascorsi a Cheren fra epidemie e disagi d'ogni genere, sotto la continua minaccia degli sbandati che s'erano dati al brigantaggio; il rimpatrio nel '43 con una nave della Croce Rossa dopo aver circumnavigato l'Africa; la lunga prigionia del padre, riabbracciato a guerra finita.

Saltiamo al 1956, quando capita un fatto eloquente. A Salisburgo, una sera, la Crudeli — appena adolescente — suona con l'Orchestra del Mozarteum. Al termine del concerto le si avvicina un signore altissimo, una specie di orso monumentale e bonario. E' Paumgartner, uno dei più illustri mozartiani del nostro secolo ch'era allora il presidente della gloriosa istituzione salisburghese. Mette in mano alla pianista uno scellino e le dice: « Guarda, lo scellino non lo do quasi mai, solo in casi eccezionali, ai veri artisti. Prendilo, ti porterà fortuna. Prevedo per te una bellissima carriera ». Ha dieci anni e sta provando la *Fantasia in re minore* di Mozart per il saggio a Santa Cecilia quando un tale si

→

Umido?



difenditi con Pastiglie VALDA

(con le "vere" Pastiglie VALDA)

oggia, umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono nte sia sul lavoro che nello svago.
ifenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perchè in queste occasioni non algono le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono)
e "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tra-zionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere. quel fresco salute che subito senti in gola.
e Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza ella confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo ortapastiglie tascabile)

Pastiglie VALDA, in farmacia

Marcella Crudeli mentre si esercita al piano. Al ritorno da ogni tournée la concertista porta con sé le bambole dei Paesi dov'è stata. La sua collezione è già ricchissima

I

←

ferma ad ascoltarla, poi le bacia le mani e dice la parola « eccezione ». Ne ha pochi di più quando un casuale ascoltatore, sempre in Conservatorio, le pronostica un avvenire « splendido ». Due fatti che acquistano il peso giusto se diciamo che gli elogi venivano, nientemeno, da Franco Ferrara e da Carlo Zecchi.

C'è poi un episodio non soltanto grazioso, ma significante. E' accaduto un paio d'anni fa durante una tournée della Crudeli in Israele. A Natanya vengono invitati al concerto gli studenti dell'Università. Fra questi c'è un folto gruppo di giovani etiopi che si sono accaparrati le prime file: quel privilegio è un diritto, dato che suona una pianista di Gondar. Hanno preparato un enorme mazzo di fiori e pregustano il piacere di offrirlo alla « compatriota ». Quando la Crudeli entra in sala l'abbaglio è subito evidente: il colore della pelle della pianista e il dato toponomastico non s'accordano affatto. La rappresentanza etiope è sgomenta; non si sa più che fare con quel mazzo di fiori. Infine le ragioni dell'arte prevarranno su quelle patriottiche: il concerto è stato magnifico, i fiori vengono deposti con entusiasmo fra le bianche braccia dell'italiana.

Un brillante avvenire, una carriera eccezionale: i molti profeti non hanno mentito. Oggi la Crudeli gira il mondo, suona nelle più importanti istituzioni e nei più illustri teatri: a Roma con l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, a Napoli al San Carlo, a Milano per i Pomeriggi Musicali, a Torino con l'Orchestra della RAI, a Parigi con l'O.R.T.F., a Berlino con la RIAS, a Vienna con la Kammer-Akademie, a Varsavia con la Società Chopin, a Tel Aviv con la Filarmonica, a Montevideo con la Sinfónica Municipal. Un lavoro, il suo, senza tregua, ordinato da una costanza certosina. La cattedra di pianoforte principale nel Conservatorio di Santa Cecilia a Roma e i numerosi altri impegni (ha fatto parte, recentemente, della giuria di uno fra i più reputati concorsi internazionali, il « Casella » di Napoli, accanto a musicisti ch'erano maestri quando lei era ancora bambina) non sono attività marginali: la Crudeli insegna la musica con la stessa serietà, con l'amore con cui l'ha studiata e continua a studiarla. Il suo repertorio (molto Mozart, molto Chopin, molto Scarlatti, Schumann, Schubert) si allarga su autori del nostro secolo come, per esempio, Prokofiev. Dopo la tournée in Sud America, in cui ha toccato Venezuela, Ecuador, Perù, Cile, Argentina, Uruguay e Brasile (venti concerti di cui uno, trasmesso per radio dal Teatro Solis di Montevideo, è stato definito addirittura il « concerto dell'anno »), la Crudeli è partita per l'Africa da dove è tornata in questi giorni. Altri giri artistici l'aspettano: Egitto-Sudan-Etiopia, Germania-Norvegia-Irlanda, Marocco, Messico, Unione Sovietica, Turchia e ancora Sud America. Ci sono poi i concerti in Italia, al Nuovo di Milano, al San Carlo di Napoli, a Roma per l'Istituzione Universitaria e in altre città.

Un'attività frenetica, una esistenza invidiabile, dice la gente che non conosce da vicino la vita dei concertisti. Bisognerebbe conoscerla, invece. Basterebbero certi fatti, che peraltro non saranno capitati solo alla Crudeli, per alzare un velario, dorato da una parte soltanto. Viaggiare il mondo significa per esempio incappare nei cicloni, come accadde alla Crudeli nel '65 (il pilota perde il controllo, l'apparecchio sta per precipitare, poi esce miracolosamente dal vortice e ritrova il normale piano di vo-

→

Signora, non lo sa? Per una vasca splendente e senza graffi ci vuole Spic & Span!

(Una volta tanto serve anche il consiglio di un uomo).

Spic & Span fa splendere tutto il bagno senza graffiare perché non contiene sostanze abrasive.

lo) o nei terremoti (uno terribile ad Arequipa) o nelle epidemie (adesso nella tournée in Sud America). Ci sono poi le disavventure, quelle che divertono se capitano agli altri. Ecco, per esempio, un viaggio da Quito a Caracas. Per un errore da farsa rossiniana, nello smistamento dei bagagli, la pianista dovrà presentarsi al pubblico venezuelano con una scarpa nera e una blu (ce ne vorrà prima di poter riavere la valigia con la scarpa compagna).

Certo, disavventure e pericoli li corrono tutti quelli che viaggiano. Ma il fatto è che dopo un terremoto, dopo un ciclone, è difficile ritrovare la calma o l'eccitamento indispensabili per accostarsi alla musica. E' difficile cancellare ansie e paure; sedersi sul nero sgabello (magari calzando una scarpa nera e una blu) ed entrare nei cristallini splendori del *Concerto in si bemolle K. 238* che Mozart scrisse, il 1776, per « se stesso »; negli ardori segreti e raccolti, nel passionato slancio dell'*Andante spianato e Polacca* di Chopin; nelle fantasie eleganti di Schumann; e riuscire a lanciarsi, con lucido impeto, nelle acrobazie virtuosistiche della *Terza Sonata* di Prokofiev.

Questi giovani artisti, che non vogliamo attirare negli ignobili baracconi pubblicitari, dobbiamo però conoscerli da vicino. Perché l'esercizio della musica gli ha insegnato ad amare e perciò a dominare la vita. Quando la Crudeli si reca a Losanna a visitare Cortot, la scena è questa. Lui entra nello studio della sua bellissima villa, curvo, piccolo, quasi cieco. « Ho sentito parlare di lei », dice, « Mi scusi se non sono venuto di persona ad aprirle la porta, ma avevo delle persone di sopra. Ecco, mi suoni la quarta *Ballata* di Chopin ». Il mago ha scelto con malizia: poche altre pagine, come l'inizio di quest'ammirabile *Ballata*, rivelano la capacità di fraseggiare e perciò la musicalità di un pianista. L'impressione di Cortot, che la Crudeli ebbe in seguito per maestro, la deduciamo da una lettera del 1960: « Giudico il suo un talento di prim'ordine, sia sotto l'aspetto artistico, sia musicale e sono sicuro che la molteplicità e la varietà dei suoi doni le assicureranno una eccezionale carriera concertistica sul piano internazionale ». E' una carta che canta, anche questa. Una carta, per di più, senza trucchi se a giocarla fu un gentiluomo illustre che si scusava di non avere aperto lui stesso la porta a una ragazzina.

Laura Padellaro

Marcella Crudeli suona con l'orchestra Scarlatti di Napoli nel concerto diretto da Ferruccio Scaglia in onda venerdì 1° novembre alle ore 21,15 sul Nazionale radio.

La Cinzano presenta il nuovo marchio di Gruppo

La Cinzano, che in campo nazionale ed internazionale sta attuando un importante programma di diversificazione principalmente nel settore dei vini pregiati e della ristorazione, ha adottato un nuovo marchio di Gruppo.

Studiato e realizzato da una famosa Agenzia americana di industrial design, il nuovo marchio, che nel futuro identificherà l'intero Gruppo Cinzano in Italia e nel mondo, è il risultato di una rielaborazione di elementi finora noti: il marchio in uso dalla fondazione della Casa, dal 1757 fino al 1952 (leone araldico rampante) e di quello in uso dal 1952 a quest'anno) scritta Cinzano inserita in un diagonale rosso/bleu).

Nel nuovo marchio quindi convivono una testa stilizzata di leone sopra il nuovo logotipo Cinzano, riproposto in un lettering fortemente caratterizzato ed al tempo stesso fresco e leggero.

Il vecchio diagonale Cinzano rosso/bleu, ormai famoso in tutto il mondo, non verrà ancora abolito, ma resterà in uso sulle etichette dei Vermouth.

La nuova identificazione simbolica sottolineerà il rinnovato spirito aggressivo di una grande organizzazione internazionale.

Il nuovo marchio Cinzano è stato presentato alla stampa nazionale nel corso di un simpatico incontro presso lo Stabilimento Cinzano di S. Vittoria d'Alba che ha visto riuniti numerosi direttori di periodici e giornalisti di qualificate testate e di categoria.

29ª CONVENZIONE DI VENDITA CANDY

Nell'ambito della 29ª Convenzione di Vendita Candy, che si è svolta quest'anno all'Hotel Imperiale di Santa Margherita Ligure dal 2 al 6 settembre, sono state presentate la nuova gamma di elettrodomestici e la campagna pubblicitaria Candy per il 1975.

Presente il titolare della Candy, Sig. Peppino Fumagalli, è stato fatto il punto della situazione di mercato del livello di produzione raggiunto e delle nuove mete che l'industria di Brugherio si propone per il nuovo anno.

Poi il direttore Marketing, Dott. Cellini, ha illustrato ai più di 100 delegati Candy alla distribuzione e alla vendita i nuovi modelli: lavatrici dalla tecnica e design sofisticati, nuove lavastoviglie dal consumo e dal tempo di impiego ancora più ridotti e con sempre maggiori doti di silenziosità come la nuova Dora D 190 Silent, è l'ultima novità Candy.

Mobili componibili di elevato standard qualitativo creati apposta in funzione degli elettrodomestici della serie Dora per dare l'opportunità alla donna italiana di costruirsi tutta insieme o modularmente la sua « Cucina Tutta Candy ».

Il Signor Colombo, Direttore Vendite della Candy, ha quindi illustrato la Convenzione di Vendita per la nuova stagione commerciale, e la CPV, l'agenzia che amministra il budget pubblicitario Candy, ha da ultimo illustrato le caratteristiche della complessa campagna di lancio degli elettrodomestici Dora: televisione, quotidiani, riviste ed affissioni renderanno presto popolare in tutta Italia la nuova linea Candy.

accanto ai tuoi antipasti
una piccola ricchezza
sottaceti sottoli SACLÀ

SACLÀ, UNA PICCOLA RICCHEZZA IN CASA.

I sottaceti e i sottoli Saclà sono una piccola ricchezza, perchè ti aiutano a trasformare i tuoi antipasti in un piatto più ricco e appetitoso.

Conosci tutte le specialità Saclà?
Le cipolline, i peperoni, la giardiniera, i cetrioli: provali con il bollito o con l'arrosto!
I carciofini, i funghetti: servili con un bel piatto di affettati! E se in famiglia te li chiedono tutti i giorni, tieni in casa i formati più grandi: sono convenienti e durano di più.

IV|C

Circa un milione di massaie segue il martedì e il giovedì la rubrica «Prima di spendere»

La giornalista Alice Luzzatto Fegiz che conduce la rubrica radiofonica. « Prima di spendere », di cui va in onda il quarto ciclo, è nata nel 1972

La spesa con la radio nella borsa

IV|C

IV|C

Nel nuovo ciclo il programma di Alice Luzzatto Fegiz dà più spazio ai problemi dell'alimentazione e a quelli legati ai generi di largo consumo. Le inchieste e gli esperti

La redazione di « Prima di spendere ». A Lilli Sarti sono affidate le inchieste sull'alimentazione. Augusto Milana si occupa invece di problemi amministrativi

di Maurizio Adriani

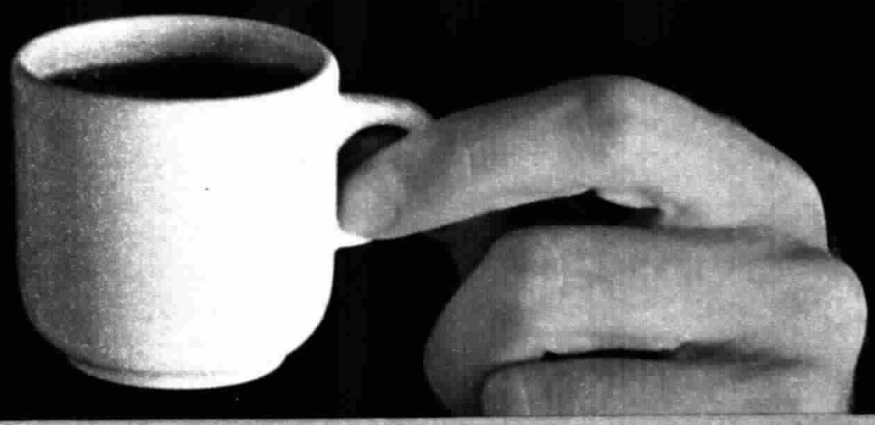
Roma, ottobre

Mai forse, come in questo periodo, i problemi e le difficoltà di natura economica assillano la massa dei consumatori e sono oggetto di accese polemiche e dispute tra economisti, imprenditori, sindacalisti, uomini politici. Sarà questa una constatazione ormai abusata; sta di fatto però che, a livello internazionale e nazionale, la scienza economica ha ormai assunto un'importanza talmente grande da condizionare sempre più la nostra esistenza. Quotidianamente, perciò, i dati della situazione economica vengono diffusi, analizzati, commentati, sui giornali, dalla televisione, alla radio, proprio per aiutare il consumatore a orientarsi nelle scelte. Più dispone di informazioni, meglio egli potrà decidere, difendendosi.

Alla radio, in particolare, questo servizio viene reso da circa tre anni, due volte alla settimana, da un programma il cui titolo è già di per sé significativo: *Prima di spendere*. Il martedì e il giovedì, per venti minuti, sul Secondo Programma, alle 9 circa, questo « appuntamento » economico con gli ascoltatori è curato e

→

caffè Splendid: tanto gusto che ti chiedono il bis



Prendi una lattina di Caffè Splendid... solleva l'anello e ascolta. Sentito? Il caratteristico "pfff" ti dimostra che il sottovuoto è intatto e che il caffè è freschissimo. E tu lo sai... il caffè più fresco ha più gusto, tanto gusto che... ti chiedono il bis.

caffè Splendid
più gusto in tazza perché
più fresco in lattina.

Siamo nel ristorante
sulla torre EIFFEL di Parigi

PROGRESS

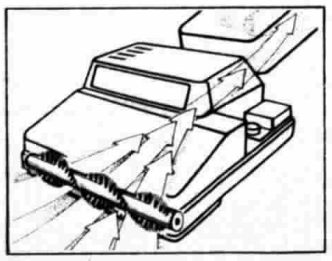
Test europeo PROGRESS per dimostrare che: PROGRESS aspirare-spazzolando è meglio

La PROGRESS ha fatto un test nelle più grandi città europee

Un gruppo di tecnici si è messo in moto per dimostrare le prestazioni superiori degli aspira-spazzola PROGRESS sulle moquette più maltrattate del continente.
Qui siamo nel ristorante sulla torre EIFFEL di Parigi: migliaia di persone calpestano ogni giorno polvere e sporco facendolo penetrare profondamente nel tessuto della moquette.
Nasce un problema di pulizia forse senza soluzione.

PROGRESS aspirare - spazzolando è meglio

Il potente aspira-spazzola della PROGRESS supera anche una prova così impegnativa. Polvere e sporco, peli e fili vengono rimossi delicatamente, con il rullo-spazzola, dal fondo della trama del tappeto.
L'elevata forza aspirante inghiotte tutto. Risultato: una moquette mantenuta perfetta e pulita in profondità.



La PROGRESS ha il modello di apparecchio adatto anche per la Vostra casa.

Apparecchi, in grado di risolvere problemi di pulizia tanto difficili, a maggior ragione potranno risolvere quelli particolari di casa Vostra.
E poiché ogni appartamento è diverso dall'altro, quanto a grandezza e a tipo di rivestimento, (ad esempio tappeti, moquette, parquet e marmi), sarà bene che consultiate il Vostro rivenditore di elettrodomestici: dal completo assortimento della PROGRESS, egli Vi raccomanderà con sicurezza e competenza l'apparecchio più adatto per le Vostre esigenze.

PROGRESS ITALIA **Tutti gli elettrodomestici per la casa**
20133 Milano - Via Sansovino, 11 - Tel. 228889

condotto da Alice Luzzatto Fegiz, giornalista, collaboratrice della TV e della radio dal 1967, triestina. La rubrica andò in onda per la prima volta nel gennaio del 1972 ed è giunta ora alla quarta edizione. Si prevede che il ciclo attuale, cominciato il 24 settembre, continuerà fino all'inizio dell'estate.

Alla realizzazione della trasmissione, oltre alla Fegiz, collaborano due redattori, Lilli Sarti e Augusto Milana: la prima si occupa soprattutto dei problemi dell'alimentazione e dei prodotti per la casa, dedicandosi in particolare alle interviste con esperti o con persone del pubblico, fuori degli studi radiofonici; è, in sostanza, la reporter di *Prima di spendere*. Milana, invece, ha il compito di soddisfare le richieste degli ascoltatori su tutto quanto concerne l'amministrazione, le assicurazioni, le pensioni, i trasporti, i problemi automobilistici. Nelle passate edizioni consulente fisso della serie è stato il giornalista Ettore Della Giovanna, esperto in questioni economiche. « Quest'anno », dice la Fegiz, « speriamo ugualmente di avvalerci ogni tanto del suo prezioso contributo ».

Caratteristiche fondamentali di *Prima di spendere* sono le inchieste e i servizi di informazione. « Nelle inchieste », spiega la Fegiz, « spesso vengono denunciate le cose che non vanno. L'uomo della strada è sempre il nostro protagonista, mentre attraverso il parere dell'esperto cerchiamo di prospettare alternative di soluzione ». I servizi d'informazione poi, avvalendosi spesso della collaborazione di operatori qualificati di ogni settore merceologico, servono per esempio a far conoscere ai consumatori oltre alla composizione di un prodotto anche la sua utilità o nocività (può essere il caso di detersivi e insetticidi) in relazione all'uso che se ne vuol fare. E ciò sempre in vista d'una scelta razionale e meditata. Ma i ragguagli non si limitano solo alla composizione, all'uso e utilità di un prodotto. « Il nostro pubblico (composto per il 70 % di donne) ha diritto di avere informazioni economiche più vaste e più tecniche; deve sapere ad esempio perché aumentano i prezzi, ma anche come si forma un prezzo, quali sono i meccanismi economici che presiedono a questo processo ».

Prima di spendere, dunque: una rubrica elastica un po' tecnica e un po' casalinga allo stesso tempo. Quest'anno poi si è introdotto — sottraendo un po' di spazio ai servizi — un angolino dedicato alle notizie-flash: informazioni utili per ricordare ad esempio la scadenza di un pagamento, di una certa tassa. Ma oltre ad essere attuale e aggiornata *Prima di spendere* intende dare in questo nuovo ciclo grande importanza ai problemi dell'alimentazione e soprattutto a quelli legati ai generi di più largo consumo: la pasta (il suo prezzo è stato già oggetto di discussione nella rubrica), lo zucchero, il caffè, l'olio, il burro, il pane. Altre questioni di ampio interesse, come le tariffe elettriche, il costo del gas, il riscaldamento, il prezzo dei libri scolastici, gli affitti, hanno trovato e troveranno ancora collocazione nella rubrica.

Nelle edizioni passate notevole presa ebbero le inchieste sui furti ai danni delle assicurazioni, sulla vicenda dell'olio di colza e sulle vacanze economiche. La crisi della pesca, l'uso della bicicletta quando le nostre domeniche erano « appiedate », la funzione psicologica di alcuni piccoli elettrodomestici e infine la riforma tributaria (trattata in dieci puntate) sono altri argomenti di varia rilevanza dibattuti nelle serie precedenti. Come si vede, vi è un ampio ventaglio di spunti e discussioni; ventaglio che è stato ed è sostenuto dall'intervento di specialisti di diversi settori. Hanno partecipato, tra gli altri, gli economisti Maurizio Parasassi e Livio Magnani, Osvaldo Massi, direttore dei servizi veterinari del Comune di Roma, l'avvocato Ubaldo Procopio sulle questioni degli affitti, il professor Riccardo Monacelli dell'Istituto Superiore di Sanità, Ferdinando Catella, presidente dell'Unione Italiana Avicoltura (polli, uova), l'ingegner Vazio dell'ENEL, il professor Fabriani, direttore dell'Istituto Nutrizione, il professor Cito, segretario generale del Comitato Interministeriale Prezzi.

Nei prossimi mesi Alice Fegiz e i suoi collaboratori hanno in mente di portare all'attenzione del pubblico nuovi temi: vorrebbero realizzare ad esempio una inchiesta sui prezzi dei prodotti in scatola: è vero ad esempio che nei barattoli di pomodoro pelato ci sarebbe più acqua del consentito? Lo spunto a una simile indagine viene offerto da una denuncia dell'Associazione Dettaglianti di Torino.

La stretta aderenza alla realtà economica in continua evoluzione, lo sforzo di aggiornamento e la sua funzione di guida hanno valso a *Prima di spendere* un alto indice di gradimento (77 nel luglio scorso), con un indice di ascolto che ha toccato il milione e trecentomila. Questo significa che circa un milione sono le massaie che seguono la rubrica, se è vero che il 70 per cento dell'uditorio è femminile.

Maurizio Adriani

Prima di spendere *va in onda il martedì e il giovedì alle ore 9 circa sul Secondo Programma radiofonico.*

Perchè portare i soldi in Svizzera?

E' meglio comprare in Italia un orologio svizzero Avia.

Oggi non si può sbagliare nella scelta di un orologio, perciò è meglio preferire chi, in questo campo, ne sa più di tanti altri. È meglio un orologio Avia perchè, anche per meno di quindicimila lire, vi garantisce tre grandi qualità svizzere: precisione, serietà e rispetto del vostro denaro.

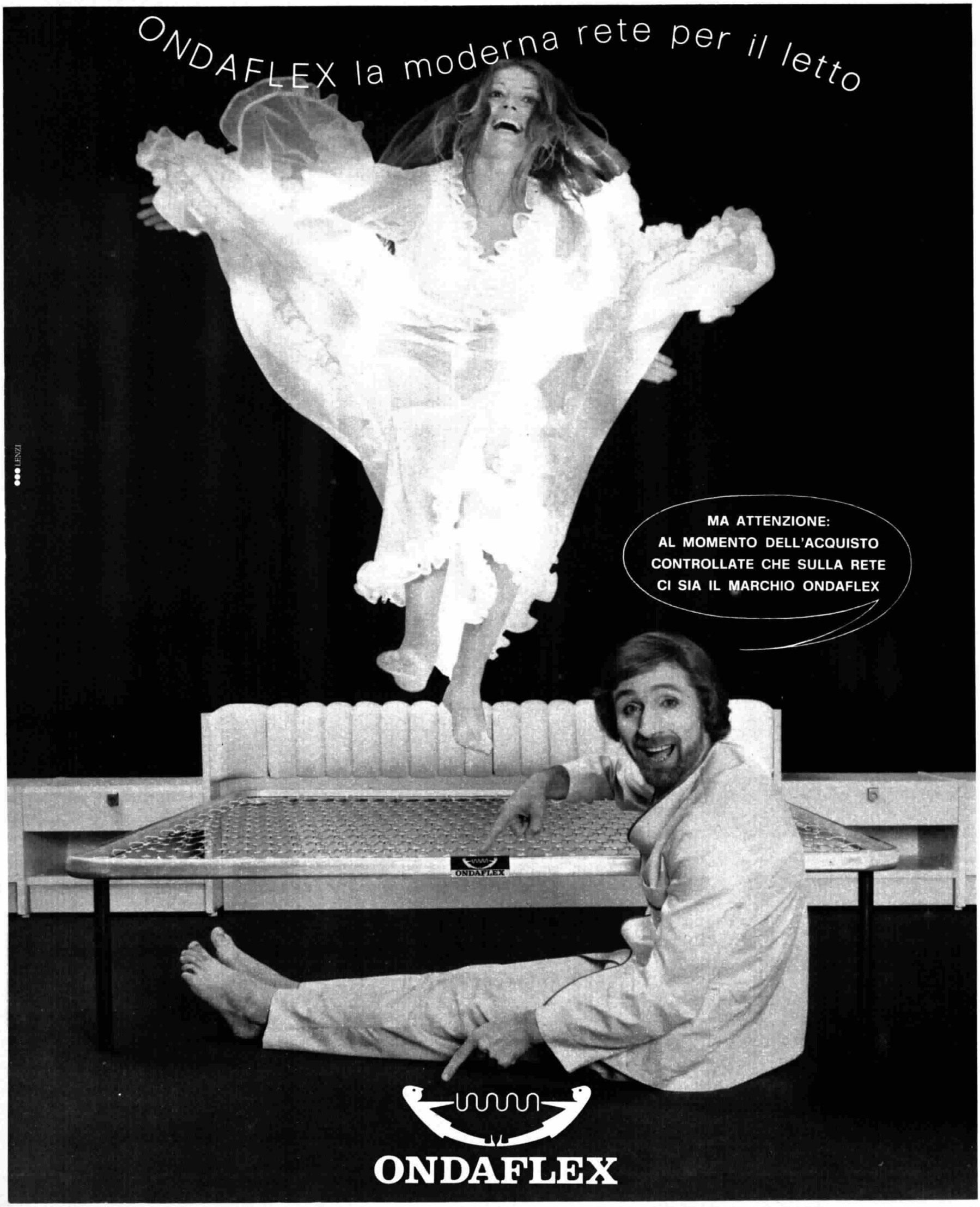
Su una collezione di oltre 300 modelli, Avia vi propone orologi elettronici ed al quarzo di elevatissima precisione, modelli "boutique" e unisex bellissimi per forme e colori, robusti orologi sportivi, cronografi e subacquei, preziosi modelli in oro per uomo e donna.

Mod. 11634.76 Automatico e impermeabile, calendario con giorno e data ad aggiornamento istantaneo. Cassa e bracciale in acciaio, quadrante verde sfumato L. 69.200
Modelli non automatici da L. 14.600. In argento da L. 29.400. In oro da L. 41.500

Swiss Made **AVIA**

Organizzazione per l'Italia
Avia, Vetta, Longines
I. BINDA SpA
20121 Milano, Via Cusani 4
Chiedete gli indirizzi dei Concessionari Avia a voi vicini.

A 1

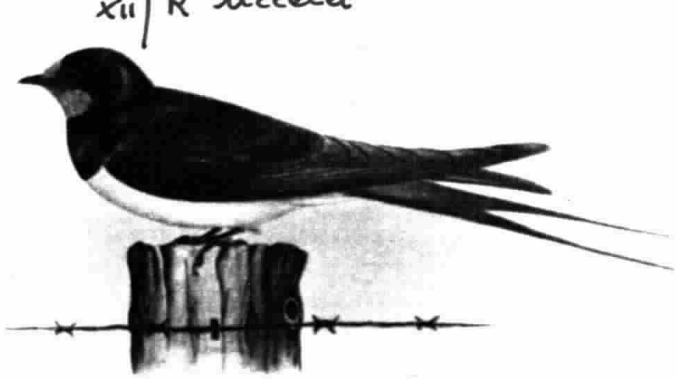


ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

XII/R Uccelli

Hanno commosso il mondo le rondini bloccate dal freddo



Adesso faticano a ritrovare il sole

I popolari uccelli migratori cadevano a migliaia inebetiti dal gelo e dalla mancanza di insetti: per salvarli è stato attivato un ponte aereo verso i Paesi caldi. Un «guasto» ecologico ha forse inceppato il misterioso radar che fa presentire ai volatili i mutamenti atmosferici?

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Alcuni giorni fa, in una Italia fortemente preoccupata per il suo presente, oltre che per il suo avvenire, è giunta una notizia che è riuscita a commuovere e intenerire milioni di persone.

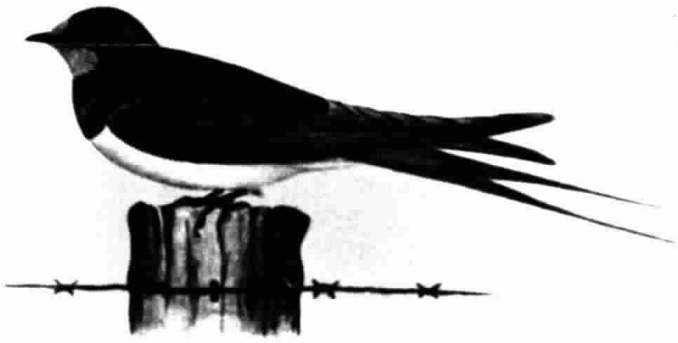
La notizia, riportata a più riprese dai quotidiani, è la seguente. In Germania, in Scandinavia, nei Paesi Bassi e in Svizzera l'inattesa e precoce ondata di freddo ha sorpreso e aggredito centinaia di migliaia di rondini prima che si apprestassero ad iniziare la migrazione di ritorno verso i Paesi caldi. Incapaci di affrontare il «grande viaggio» e di superare le Alpi per intraprendere la trasvolata del Mediterra-

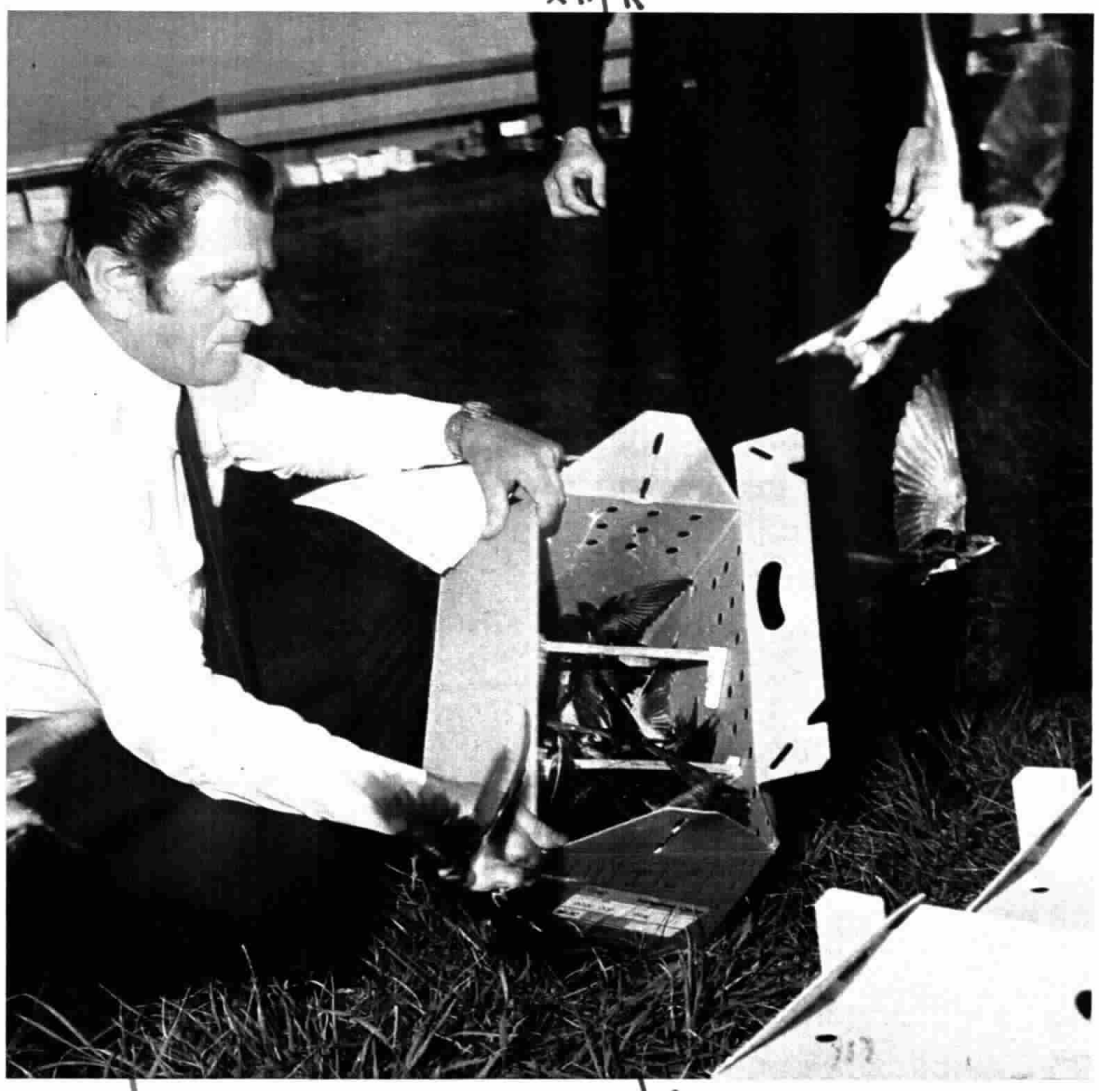
→

XII/R

La partenza delle rondini in autunno, uno spettacolo che accompagna i ricordi della nostra giovinezza e che diventa sempre meno frequente

Adesso faticano a ritrovare il sole





Le rondini all'aeroporto di Fiumicino a Roma al termine del viaggio attraverso le Alpi. Nonostante l'operazione salvataggio, molte non sono riuscite a riprendere il volo e a raggiungere i cieli caldi dell'Africa. Nella foto: le grandi scatole che contengono le rondini, raccolte nel Nord dell'Europa da mani pietose, vengono aperte. Adesso comincia per le rondini un nuovo e più difficile viaggio: quello attraverso il Mediterraneo

neo, i poveri volatili hanno rischiato, e in parte subito, una tremenda strage: alcune rondini si abbattevano intirizzite, alcune morivano di fame perché il gelo aveva sterminato anche gli insetti di cui sono solite cibarsi, altre rimanevano addirittura soffocate nei nidi sovraffollati dove si ammucchiavano per proteggersi dai rigori di una stagione impazzita.

« Le superstiti », riferisce un cronista, « saltellavano a terra senza la forza di levarsi in volo e si acquattavano nei boschi, nei giardini, sulle auto, nelle strade, lasciandosi morire d'inedia ».

A questo punto è scattata spontaneamente una collettiva e gigantesca « operazione salvataggio ». Dagli scolari di Zurigo agli studenti di Colonia, dai cittadini di Stoccolma ai vigili urbani di Stoccarda si è sviluppata una patetica gara per raccogliere, assistere e nutrire le rondini raccattate perfino sotto i tetti delle case. In questa « caccia (benefica) alla rondine » si è distinta la Svizzera (Paese dove, sia detto per inciso, si è appena svolto un referendum sulla opportunità di far rimpatriare i lavoratori stranieri). La radio, la televisione e i giornali hanno perfino diffuso il « menu più adatto a nutrire le rondini in mancanza d'insetti »: rosso d'uovo sbattuto con acqua tiepida e carne cruda tritata molto fine.

Gli esiti tuttavia non sono stati del tutto favorevoli: gli uccelli, infatti, continuavano a soffrire e rifiutavano il cibo. La cosa di cui avevano evidentemente più bisogno era soprattutto quel clima temperato e caldo verso il quale, all'approssimarsi di ogni autunno, un misterioso richiamo della natura li spinge. A questo punto l'operazione salvezza è passata da una fase, per così dire, caritatevole ad un'altra più razionale e logistica: il trasporto per via aerea oltre le Alpi delle rondini, fatte affluire ad appositi centri di raccolta allestiti dalle organizzazioni zoofile. Destinazione Costa Azzurra, Isole Baleari, Spagna e Italia.

A Roma, aeroporto di Fiumicino, a bordo di un Boeing 707, il primo con-

Altri due momenti dell'« operazione rondini »: qui sopra uno degli uccellini riprende il volo dopo il trasbordo aereo; a destra, si scaricano a Fiumicino gli scatoloni che ospitano i volatili

DIGESTIONE ED EFFICIENZA FISICA

L'organismo è come una macchina che, pur lavorando senza sosta ha dei punti alti e bassi. Vediamo quali sono e perché.

Ognuno di noi avrà certamente sperimentato, a volte con disappunto che non siamo ugualmente efficienti durante il corso della giornata. Ci sono dei momenti in cui, apparentemente senza ragione precisa, ci sentiamo più stanchi, svogliati, non riusciamo cioè ad ingranare, mentre in altri momenti ci sentiamo pieni di vita, cioè in forma. Questo fatto non deve stupire, e tanto meno preoccupare. Gli scienziati hanno infatti scoperto che l'organismo umano è una macchina con un suo programma che, pur non conoscendo riposo, prevede dei punti alti e bassi. Esiste cioè un preciso ritmo biologico, mediante il quale l'organismo umano si adatta all'alternarsi del giorno e della notte e delle stagioni. Gli uomini primitivi ovviamente non avevano problemi con il loro orologio interno, dal momento che la loro giornata scorreva in armonia con il ritmo della natura.

I problemi hanno cominciato a presentarsi con lo sviluppo della civiltà, e noi vediamo infatti che la vita moderna con il suo andamento caotico e le sue esigenze impone un ritmo di vita che spesso ci crea degli squilibri fisici e psichici.

Da ciò è nata l'esigenza di conoscere un po' meglio l'andamento del nostro organismo. Abbiamo detto che il nostro organismo lavora sempre, sappiamo però che tutte le sue funzioni sono a fasi alterne per cui il lavoro di una fase corrisponde al riposo di quella opposta. Un semplice esempio può essere di chiarimento: la respirazione è una funzione che si svolge in due fasi dette inspirazione ed espirazione.

Ebbene quando inspiriamo compiamo un lavoro, ma nello stesso tempo mettiamo a riposo la fase espiratoria.

In questo modo si permette all'organismo di lavorare riposando e di riposarsi lavorando. Anche quando dormiamo — ed il sonno è la fase antagonista della veglia — svolgiamo una delle più importanti funzioni vegetative dell'organismo. Il corpo infatti utilizza il tempo in cui dormiamo per rigenerarsi.

Ora, nel nostro organismo si intrecciano centinaia di funzioni diverse che si equilibrano, ma possono esserci dei momenti in cui il tono di tutte le funzioni può abbassarsi per una serie di ragioni biologiche, chimiche o psichiche, che possono essere uno sforzo fisico prolungato, ed in cui avvertiamo un senso di stanchezza.

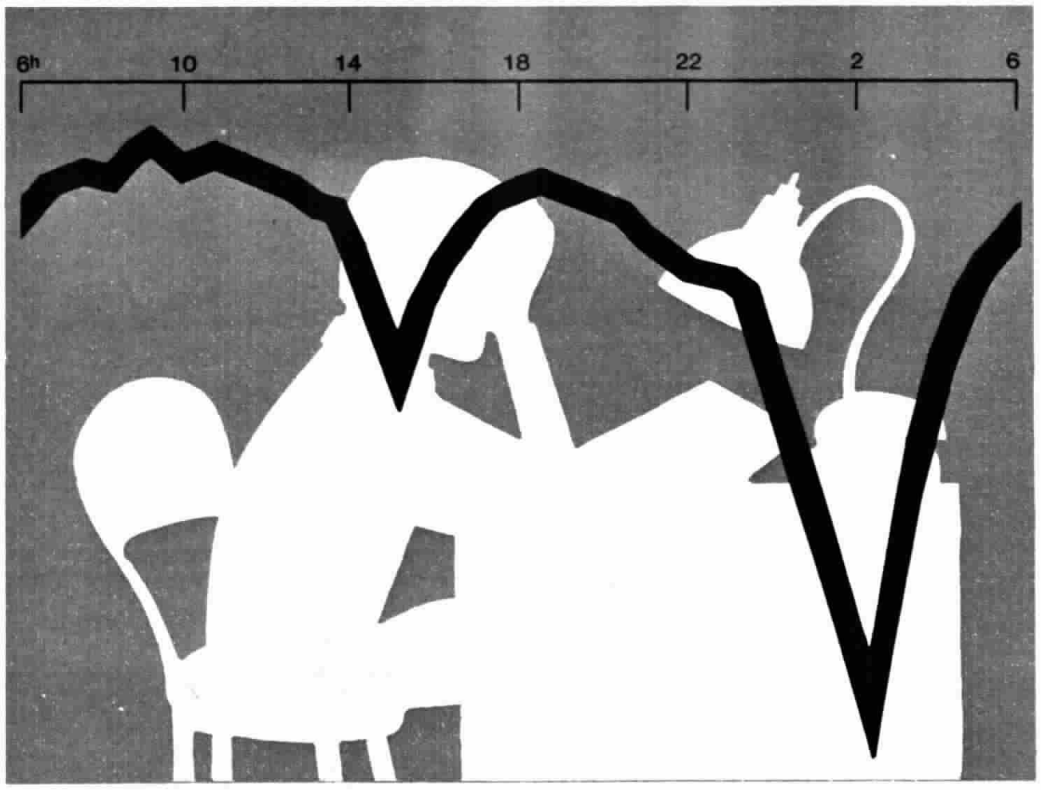
Sempre in rapporto con lo svolgimento delle funzioni biologiche ci sono dei momenti in cui il tono generale è molto alto. Ed è proprio in questi momenti che l'uomo è più vigile, ha maggior capacità di concentrazione, ed il cui rendimento è più alto.

Interessanti sono gli studi compiuti sulle variazioni di tono dell'organismo dal Prof. Otto Graf, in base ai quali è stato elaborato un grafico che mette in evidenza i momenti di maggior efficienza e stanchezza dell'uomo nel corso della giornata. Vediamo così che le ore della notte e quelle che seguono direttamente i pasti, che corrispondono al momento della digestione sono quelle in cui siamo meno efficienti. Il nostro organismo è infatti impegnato in funzioni interne di tipo vegetativo, che assorbono un gran numero di energie che non possono ovviamente venir utilizzate in altre funzioni esterne.

Questi accenni ci fanno capire quanto questi studi siano interessanti anche da un punto di vista pratico, per poter meglio organizzare la nostra giornata utilizzando nel modo migliore le nostre ore di attività senza creare scompensi troppo gravi per il nostro organismo.

Giovanni Armano

RENDIMENTO DELL'ORGANISMO NELL'ARCO DELLA GIORNATA



Come deve essere un lassativo

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perchè sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre un lassativo ad azione completa, che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino, agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania di mettere in bocca la prima cosa che capita. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani.

Le Caramelle Digestive Giuliani, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione e che svolgono un'azione generale stimolante sull'apparato digestivo. Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

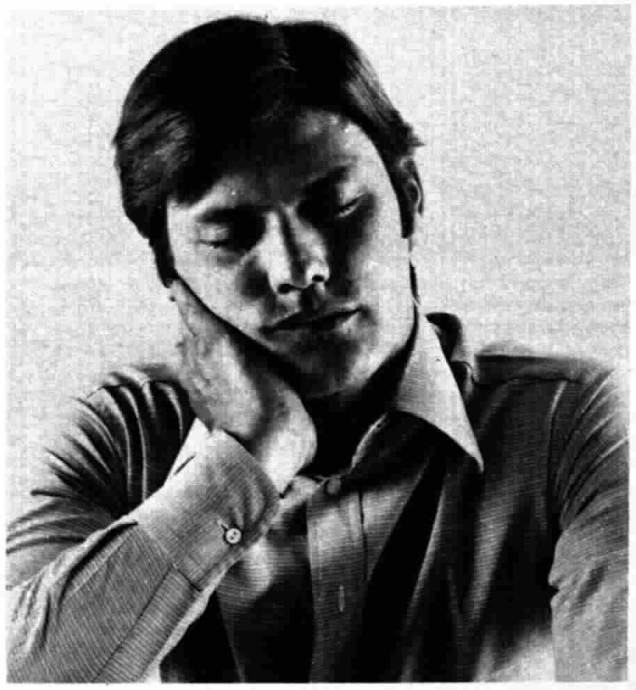
QUAL'E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO

E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza, è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va. È probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

È raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcoolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.



Aut. Min. San. 3939

mangiare bene per vivere bene
significa trovare
il giusto punto d'incontro fra
gastronomia e dietologia

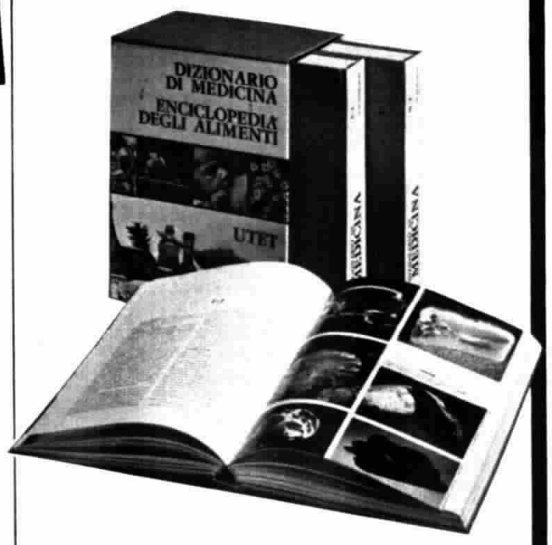
ENCICLOPEDIA DEGLI ALIMENTI

di Ulrico di Aichelburg

Un'opera nuova, originale, utilissima: in essa sono elencati cibi, bevande e preparazioni gastronomiche con la loro composizione chimica, le proprietà nutritive, la digeribilità, le modalità di preparazione e conservazione, le eventuali indicazioni e controindicazioni in rapporto a stati morbosi, all'età, alle abitudini di vita, alle condizioni fisiologiche come la gravidanza, l'allattamento e così via.
Uno strumento indispensabile per conoscere le caratteristiche di ogni alimento e l'uso migliore che di esso può farsi sotto qualsiasi riguardo.
Pagine IV-276 con 24 tavole in nero e a colori fuori testo.

UTET

Dello stesso Autore:
Dizionario di Medicina per le famiglie. Terza edizione. Due volumi di complessive pagine XII-1120 con 822 illustrazioni e 17 tavole in nero e a colori fuori testo.
Il "Dizionario di Medicina" è offerto abbinato all'"Enciclopedia degli Alimenti", in elegante cofanetto.
L'Uomo. Seconda edizione. Pagine XVI-548 con 274 disegni, fotografie, schizzi e 7 tavole a colori fuori testo.



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEALE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO
Prego farmi avere in visione, senza alcun impegno da parte mia, l'opera:
Titolo .....
Nome e Cognome .....
Indirizzo .....
Città .....

A TORINO IL 3° POSTER

Dopo aver stupito gli spettatori televisivi con la sua eccezionale competenza eno-gastronomica, confermandosi vincitrice nella sfida dei campioni di Rischiatutto, la signora Maria Luisa Migliari ha aperto, nei prestigiosi ed accoglienti locali della Lancia-Automobili di precisione, in Piazza San Carlo a Torino, un ristorante, « Il Poster », per accogliere quanti vogliono sul piano pratico sperimentare la sua indiscussa valentia nella cucina.
Già nei suoi due ristoranti stagionali « Il Poster » di Calice Ligure (estivo) e del Sestriere (invernale), aveva confermato questa sua virtù. Ora a Torino gli amanti della buona tavola potranno trovare l'ambiente ideale che unisce la semplicità con la raffinata qualità di una cucina che diventa arte.
Particolare citazione meritano l'enoteca, riservata alla presentazione e degustazione dei piatti e dei vini tipici di ogni regione d'Italia, ed il bar, condotto da esperti già largamente premiati a vari concorsi ed in grado di soddisfare ogni esigenza.
Non mancheranno altre iniziative atte a ravvivare l'interesse, già ampio, di questa preziosa iniziativa.

Eccezionale accordo della CGE per forniture di materiale elettronico

E' stato recentemente concluso tra la competente agenzia NATO « NHPLO » e la Raytheon Company l'accordo per l'avviamento del programma di miglioramento del sistema missilistico HAWK della NATO. Nel quadro di questo accordo la CGE — Compagnia Generale di Elettricità S.p.A. — di Milano, ha a sua volta concluso accordi per un ammontare di oltre 40 miliardi di lire per la fornitura di materiale elettronico di miglioramento oltre che per la revisione e la conversione di alcune apparecchiature che compongono le batterie.
Il programma si protrarrà fino al 1978, rappresenterà un carico di lavoro di oltre 2 milioni di ore lavorative e metterà a disposizione tecnologie avanzate nelle attività di produzione e collaudo.
Questo successo che conferma l'elevato livello tecnico della industria italiana permetterà alla CGE ed ai suoi sub-fornitori di acquisire ulteriori esperienze e tecnologie nel campo dei sistemi di difesa creando così i presupposti di futuri sviluppi nel campo elettronico.

XII/R Uccelli

Ecco i tre tipi di rondine diffusi in tutta Europa

RONDINE

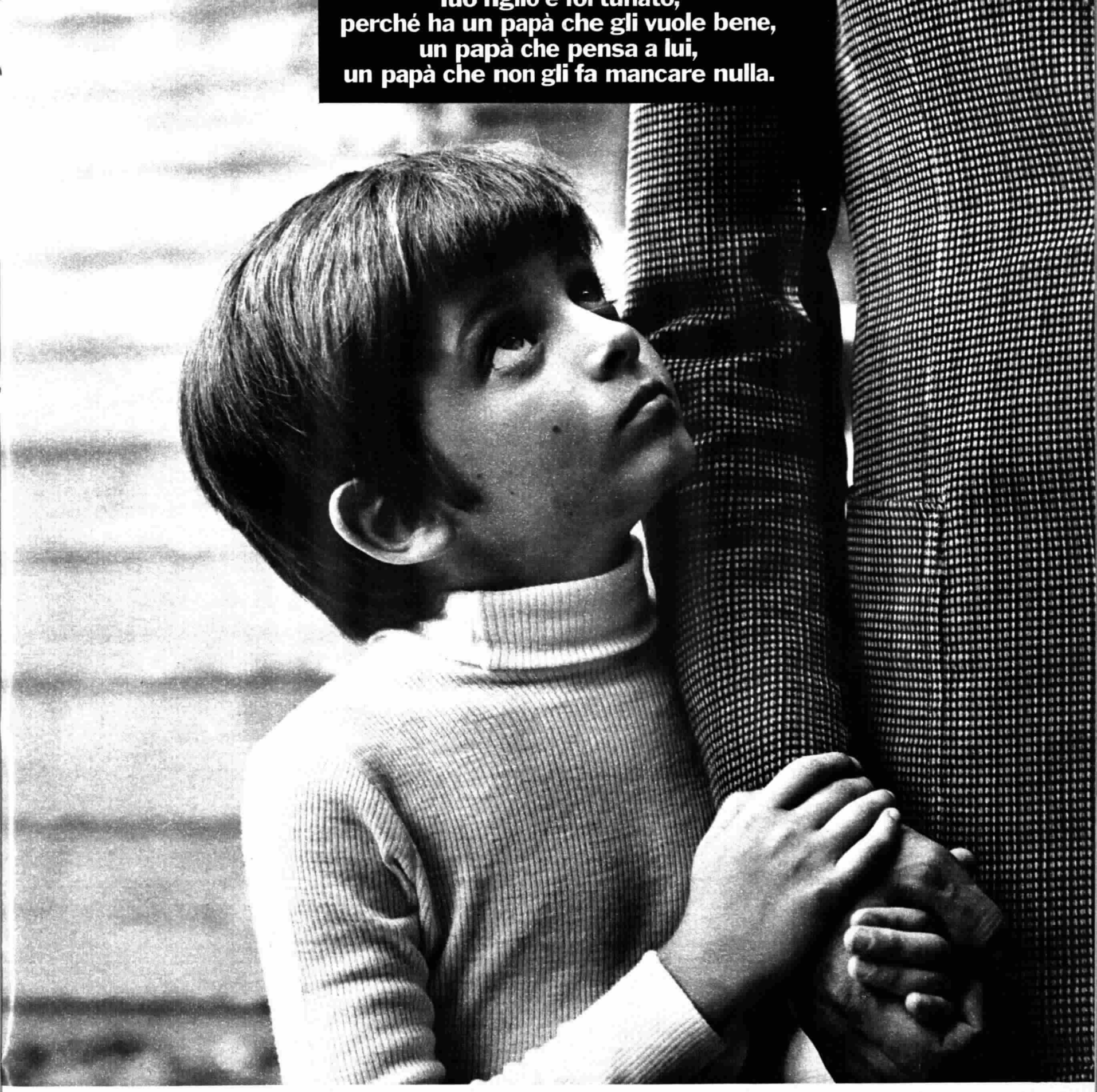
Hirundo Rustica. Lunga 19 centimetri, si riconosce per le lunghe timoniere filiformi. Parti superiori blu metallico scuro, parti inferiori bianco crema. Volo agile e scivolante. Canto piacevole e tintinnante. Costruisce nidi di fango e pagliuzza sotto le grondaie e sui bordi delle stalle, in campagna aperta e coltivata. E' in genere gregaria: meno nei periodi di nidificazione.

TOPINO

Riparia Riparia. Lunga 10 centimetri, è la più piccola delle rondini europee. Si riconosce facilmente per le parti superiori bruno terra, le parti inferiori bianche con una banda pettorale bruna. Gregaria, si nutre principalmente alla superficie delle acque. Volo meno impetuoso e più volteggiante della rondine. Il suo habitat è in aperta campagna con stagni e fiumi: nidifica in gallerie scavate nella sabbia e nelle pareti di ghiaia lungo i corsi d'acqua.

BALESTRUCCIO

Delichon Urbica. Lunga 12 centimetri, è l'unica rondine europea con il groppone bianco puro. Coda corta e forcuta, zampe piumate, più socievole della rondine ha un volo meno impetuoso e spesso più alto e volteggiante. Parti inferiori bianche; testa, dorso, ali e coda nero-blu. Costruisce nidi di fango nei pressi delle abitazioni umane.


perché ha un papà che gli vuole bene,
un papà che pensa a lui,
un papà che non gli fa mancare nulla.

ATA-Univas

Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI e si chiama "La mia Assicurazione".

Per assicurare i tuoi anni più importanti, gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.

Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.

SAI

assicur

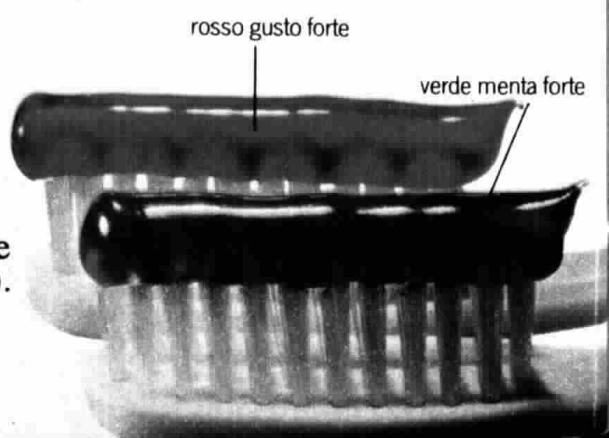
Close-up, rosso gusto forte e verde menta forte... questa sí è freschezza!

USA ANCHE TU COME NADA CLOSE-UP PER AVERE DENTI BIANCHI E ALITO FRESCO "DA PRIMO PIANO".

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano".

Close-up

Sceglilo tra i gusti: rosso gusto forte
(per chi vuole un sapore forte, deciso)
e verde menta forte
(per chi ama i sapori molto freschi).



tingente — 800 rondini racchiuse in 15 scatoloni bucati di cartone — è arrivato quasi indenne: appena cinque morte durante il viaggio, le altre, un po' a fatica e rintronate, si sono librate nel cielo.

Ma a Madrid e a Nizza le cose non sono andate così lisce: su 65 mila volatili un numero imprecisato ma consistente non è sopravvissuto al trasferimento. Senza contare che per le superstiti si presentava un grosso problema: quello di affrontare l'ultimo balzo verso il sole, al di là del Mediterraneo, in condizioni di estrema debilitazione e sotto le conseguenze di un massacrante stress.

Preoccupata infatti di questo, la Società per la protezione degli animali di Nizza ha chiesto espressamente di porre fine alle « spedizioni ». Cosicché il ponte aereo per le « rondini in panne » è stato allungato, quando possibile, fino all'Africa Settentrionale: ma è ovvio che soltanto una piccola parte delle circa 60-70 mila rondini aviotrasportate finora ha potuto compiere l'intera migrazione in jet.

L'avvenimento ha fatto comunque sorgere una serie di interrogativi. Innanzitutto è stato utile o soltanto commovente il volontarismo che si è creato nei Paesi europei?

Lo domandiamo ad Arturo Osio, segretario generale della sezione italiana del Fondo Mondiale per la Natura (World Wildlife Fund).

« Il valore culturale, educativo e solidaristico delle iniziative sorte volontariamente un po' dappertutto », ci dice Osio, « è certamente positivo e testimonia di un altissimo e confortante grado di educazione e di amore che in certi Paesi esiste per la natura. Non bisogna tuttavia dimenticare che tutte le migrazioni comportano delle perdite e che questi fatti climatici agiscono sugli animali come fattore selettivo, in conseguenza del quale i soggetti più deboli soccombono e i più forti sopravvivono. Questa selezione naturale si riflette in modo positivo sulla riproduzione della specie. A mio avviso il fenomeno rientra in un preciso disegno della natura, disegno che può avere aspetti drammatici ma che bisogna accettare. Bisogna poi tener conto che in questa circostanza potrebbe anche trattarsi di un contingente ritardatario e che il grosso potrebb'essere già emigrato e al sicuro. E' difficile dire cosa ne sarà delle rondini liberate in Spagna, Francia e Italia: certo è che il nostro osservatorio ornitologico installato presso l'isola di Palmarola ha potuto accertare che i volatili, a migrazione compiuta, arrivano completamente debilitati ».

Le preoccupazioni sul futuro delle rondini riguardano comunque anche gli

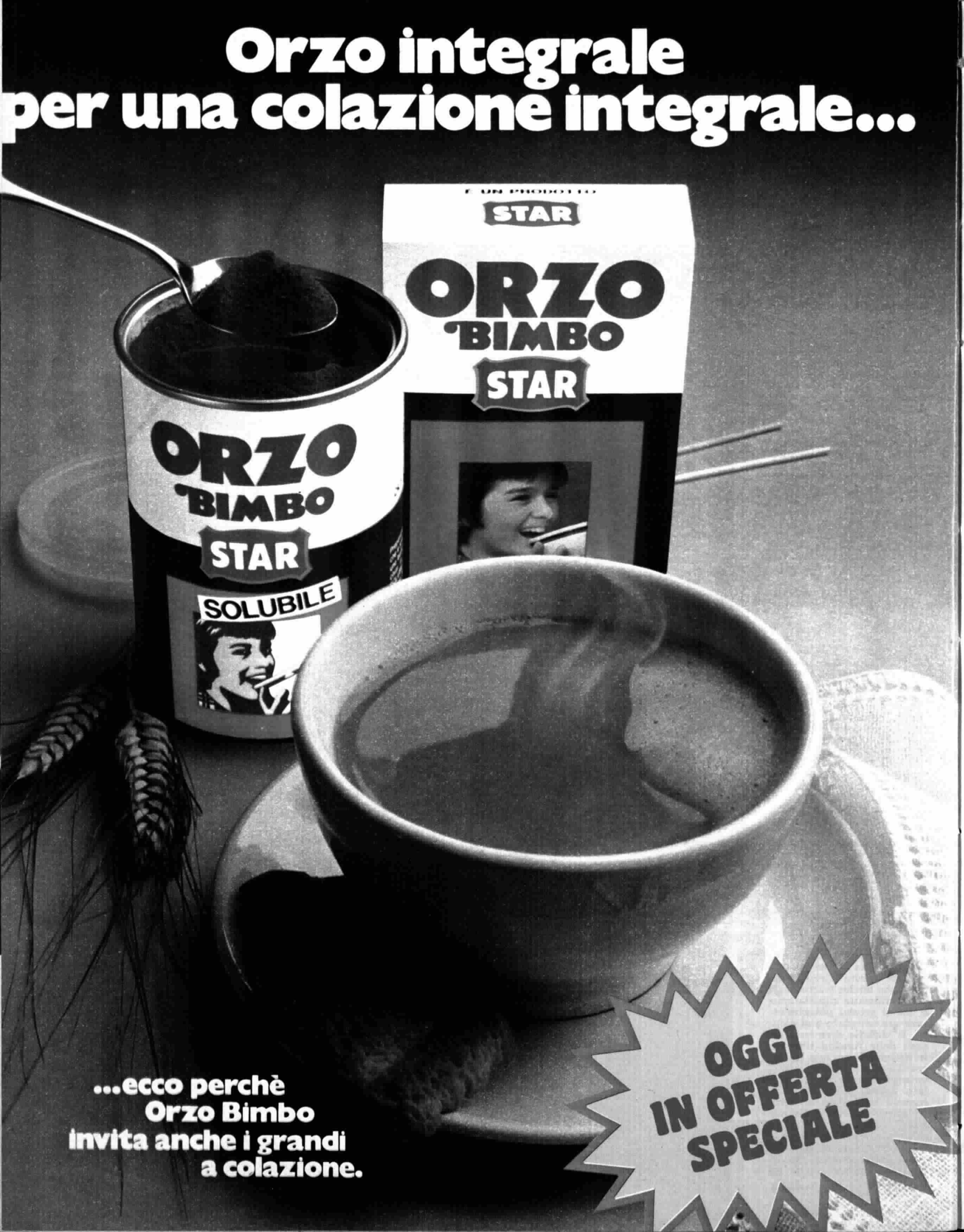
Radioregistra
con Philips
ogni cassetta
è un successo

Nuovo, compatto, completamente automatico:
Radioregistratore RR 200. Un click... e accendi la radio;
schiacci un tasto... e incidi tutto.
Ogni cassetta è un successo.
E non occorre microfono. Non occorre regolare il volume.

PHILIPS

intermarco - farner

Orzo integrale per una colazione integrale...



...ecco perchè
Orzo Bimbo
invita anche i grandi
a colazione.

Pollo alla birra

Lavare accuratamente un pollo pulito e fiammeggiato passandolo prima in acqua e aceto poi in acqua e limone. Infine asciugarlo e tagliarlo a pezzi come quando lo si prepara in umido o alla cacciatora.

Disporre i pezzi di pollo in una casseruola larga e abbastanza alta, spolverizzarli con sale e, senza aggiungere alcun condimento, versare nel recipiente della buona birra bionda fino a coprire completamente la carne.

Mettere al fuoco la casseruola scoperta e portarla lentamente ad ebollizione. Continuare la cottura, sempre a fuoco basso, fino a quando la birra sarà lentamente evaporata quasi del tutto.

Rivoltare allora più volte i pezzi del pollo su ogni lato in modo da assicurare una rosolatura uniforme alla carne, quindi disporli ordinatamente in un piatto di servizio già caldo, irrorarli col fondo di cottura rimasto e presentarli a tavola accompagnati da un contorno di purea di patate o di insalatina fresca.

e se hai
un goloso a tavola
Digerselz

anche in drogheria
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

effetti negativi che una loro eventuale riduzione provocherebbe sull'agricoltura e sull'equilibrio ambientale. Infatti questi uccelli che raccolgono al volo migliaia d'insetti nocivi sono preziosissimi « collaboratori » dei contadini: le rondini come i fringuelli, i verzellini e le allodole. Secondo alcuni dati l'avifauna insettivora transitante in Italia distruggerebbe in un anno ben 430 milioni di chili d'insetti. Diecimila rondoni in una piccola città possono distruggerne 63 tonnellate. La stima è dell'Istituto di entomologia agraria dell'Università di Pavia, il cui direttore, prof. Mario Pavan, ha dichiarato: « Milioni di uccelli in meno sulle nostre regioni nel prossimo anno significano enormi quantità di insetti in più che ci infesteranno ».

Un altro interrogativo che ci si pone concerne l'ipotesi secondo cui il sistema nervoso degli uccelli migratori sarebbe sottoposto ad una specie di processo di « ibernazione »: come mai, infatti, non hanno recepito in anticipo i cambiamenti di temperatura? Si sono forse inceppate le facoltà previsionali? Si è verificato il « black-out » del loro misterioso « sistema radar »? Esiste una correlazione di questo fenomeno (sempre ammettendo che il fenomeno esista) con la teoria del progressivo raffreddamento — o, secondo altri, riscaldamento — della Terra?

Lo domandiamo a Rodolfo Guzzi, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Istituto di fisica dell'atmosfera di Bologna.

« La correlazione », dice, « può anche esserci, ma nessuno l'ha dimostrata e neppure studiata. E' stato invece dimostrato che la Terra va riscaldandosi a causa dell'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera: era di 290 parti per milione all'inizio del secolo, cioè all'inizio dell'era industriale, arrivò a 320 nel 1960 e se la tendenza in aumento si manterrà sullo stesso ritmo nel 1990 perverremo a 420 parti per milione. Il che rappresenta il limite critico sufficiente a far sì che i ghiacci del polo si sciolgano al punto di provocare un innalzamento di 7 metri del livello del mare. Del resto l'aumento dell'inquinamento atmosferico ha già inciso sulla circolazione dei venti, sullo spostamento delle zone cicloniche e sulla discontinuità intertropicale che in Africa è da cinque anni causa di tremende siccità ».

Come si vede, dunque, in questo nostro « villaggio globale » non basta più domandarsi soltanto se la rondine è tornata sotto il tetto. Così come sarebbe anacronistico rimpiangere il tempo in cui delle rondini si occupavano soltanto i compilatori di antologie scolastiche.

Guseppe Tabasso

Enalotto è un gioco democratico.

Vince sempre la maggioranza.

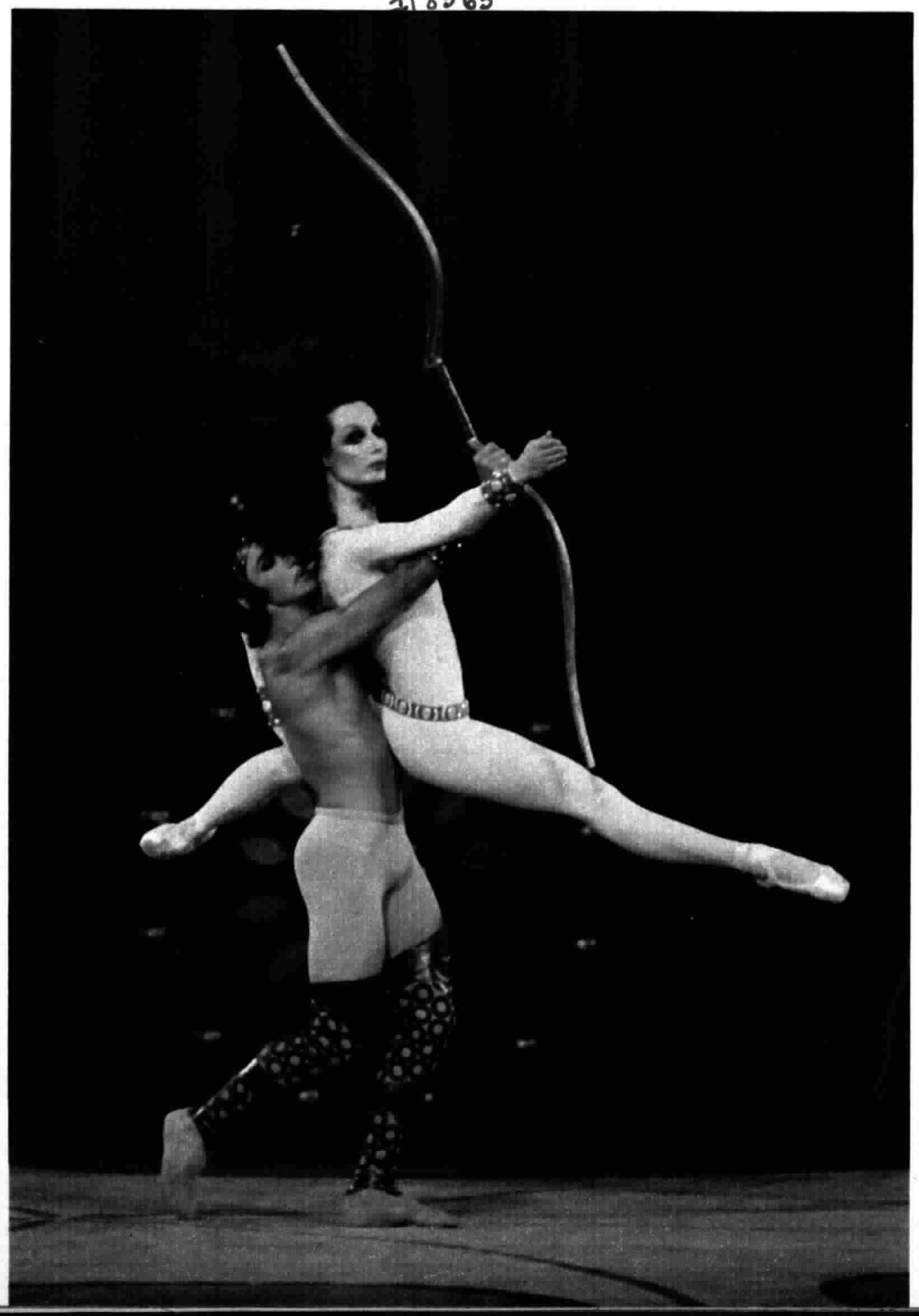
lambert roma

Gioca Enalotto.

Un modo facile
per vincere ogni settimana
con 10-11 e 12 punti.

Arriva in TV il balletto ispirato ai «Trionfi» e ambientato nel Giardino di Boboli a Firenze

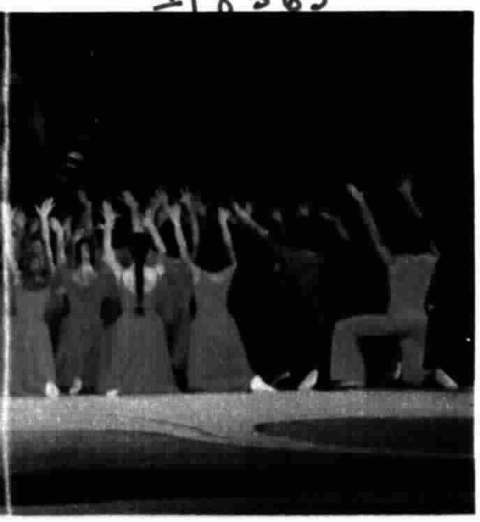
Tre momenti di « Per la dolce memoria di quel giorno », il balletto di Béjart, musica di Luciano Berio, ispirato ai « Trionfi » del Petrarca. Fra gli interpreti, con Jorge Donn (il Poeta) e Suzanne Farrell (Laura), sono Bertrand Pie (Amore), Angèle Albrecht (la Bellezza), Rita Poelvoorde (il Liocorno), Patrice Touron (la Morte), Dyane Gray-Cullert (l'Ombra), Daniel Lommel (la Fama), Jan Nuyts (la Fenice), Niklas Ek e Yvan Marko (i due volti del Tempo)



Un altro quadro del balletto. Nella fotografia in alto, Jorge Donn e Suzanne Farrell. Scene e costumi dello spettacolo sono di Roger Bernard e Joëlle Roustan. « Per la dolce memoria di quel giorno » è stato presentato in prima assoluta mondiale all'ultimo Maggio Musicale Fiorentino

I/8565

I/8565



Petrarca secondo Béjart

Partito dal balletto classico il polemico e battagliero coreografo francese ha trovato la sua strada nel balletto moderno, innestandovi tutto quanto la sua natura di ricercatore inquieto e di riscopritore gli veniva via via indicando

di Alberto Testa

Roma, ottobre

Qualcuno disse che per capire *Giselle* e il balletto romantico occorre leggere Théophile Gautier, altri che per penetrare nel mondo coreodrammatico di Salvatore Viganò bisogna ritarsi a Stendhal. Oggi si potrebbe dire che Roger Garaudy ci offre la chiave per capir meglio Maurice Béjart con la sua tesi ideologica allo scopo di preparare un mondo nuovo. Il suo libro *Danser sa vie,* apparso ora in traduzione italiana col titolo *Danzare la vita* (Assisi, Cittadella Editrice), è una meditazione sulla danza moderna in quanto simbolo dell'azione di vivere, e di vivere intensamente, i conflitti, le angosce e le speranze del nostro tempo. Al dire di Garaudy, filosofo marxista, questo libro è un « prolungamento » della sua stessa riflessione politica.

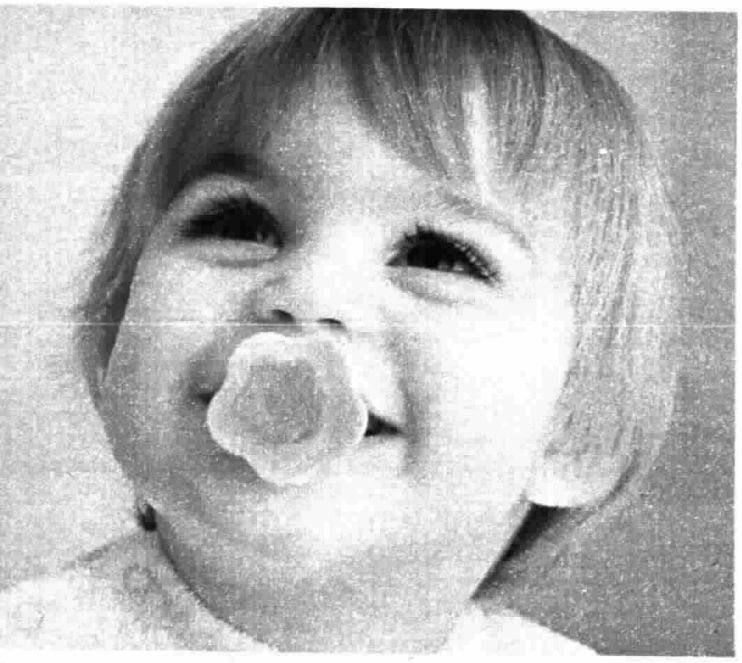
In un Paese come il nostro nel quale si pubblica di tutto, dalle ricette culinarie ai trattati sugli animali ma nulla sulla danza, questo libriccino (tale solo per il formato, non di certo per il contenuto)

→

No al pollice

Il Pediatra ha detto « no al pollice ».
Perché è un'abitudine che può causare deformazioni al palato del bambino ed alla sua dentatura.
D'altra parte, l'atto del succhiare rappresenta per il bambino un'esigenza naturale fondamentale.
Il problema è quindi quello di soddisfarla correttamente.

Sì a Chicco Fiorello



il nuovo succhietto educativo

Il succhietto Chicco Fiorello educa infatti il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto.
Chicco Fiorello, è il nuovo succhietto tutto colore, vivace, allegro come la corolla di un fiore.
Un fiore per il tuo bambino, per la tua gioia e la sua simpatia.
Chicco Fiorello in gomma morbida e indeformabile, è disponibile in diversi colori.

chicco® **Il Metodo Pediatrico.**

Per crescere tuo figlio con metodo e amore.

I 8565

Il passo a quattro nel quadro che rievoca il « Trionfo della Fama ». Con Donn e la Farrell sono la Fama (Daniel Lommel) e, con le ali di foglie, la Fenice (Jan Nuyts)

I

←

può essere un utile « vademecum », da consultarsi, naturalmente, con le cautele che anche una buona guida suggerisce per non lasciarsi prendere dall'infatuazione o dalla partigianeria.

Intanto si sono creati molti « slogan » su quello che è già il mito Béjart, per lo meno in Europa, a parte il muso duro dei pubblici di lingua inglese, derivato da una buona dose di sciovinismo, e la lentezza con la quale si fa strada il fenomeno béjartiano in Italia ove, com'è risaputo, la terapia teatrale avviene con la casualità e l'incertezza con le quali ci si sottopone ad un trattamento curativo senza metodo, per cui lo stesso non può avere effetto.

Cos'è la danza

E' stato detto da più parti che Béjart parla troppo, che cioè affida la sua danza a messaggi appartenenti più alla letteratura e alla filosofia che al teatro visuale, ed è un pleonasmo ma è anche ciò che s'intende per danza. Certamente l'ascendenza paterna (il filosofo Gaston Berger) ha avuto il suo peso nella formazione di Bejart. Ecco alcuni aforismi che caratterizzano molto bene la sua personalità: « La danza è riunire la spontaneità con la logica, il corpo allo spirito, il cuore e l'intelligenza; improvvisare è una forma di riflessione e di ricerca...; la danza è, io credo, l'unione completa di questa libertà di movimento e del rigore perfetto...; primo stadio è quello dell'ispirazione, direi forse meglio, quello della visione... poi viene la costruzione...; la coreografia è un lavoro di collaborazione... la coreografia si fa in due come l'amore... la creazione coreografica si farà in sala prove con gli interpreti; la danza è innanzitutto una relazione... relazione tra gesto e musica, relazione tra tempo e spazio, relazione tra individui, relazione tra cuore e corpo, tra l'uomo e la natura... ».

Nell'uomo e nell'artista Béjart confluiscono varie componenti: l'aspirazione costante al teatro totale con un'eco non lontana di esperienze di Living Theatre, spesso governate da un gusto discutibile, la contaminazione dei generi, tanto di moda oggi, sia nella scelta delle musiche, sia dei temi letterari, l'ambizione di aver scoperto la musica concreta (infatti il suo primo balletto importante è *Symphonie pour un homme seul* del 1955 su musiche di Henry e Schaeffer che ancor oggi resta fra le opere più tipiche della sua poetica), le affermazioni perentorie dei rapporti intercorrenti tra musica e danza, ma anche gli avvertimenti dei punti di partenza per i suoi balletti (un balletto intitolato *Baudelaire* partirà dal poeta, dal riferimento letterario e non da altro), il suo atto di fede verso la danza accademica che egli venera nei suoi aspetti tecnici (la sbarra sinonimo di logica e di rigore) e nell'interdipendenza con le scienze matematiche (*L'art de la barre*, 1965; *Offrande chorégraphique*, 1971), la ricerca di un equilibrio psicofisico nella tecnica yoga, nel suo Oriente « vicino », ricerca protesa verso uno spirito ieratico e religioso, circonfuso di vapori abituali a sedute tibetane d'ordine filosofico (*Le cygne*, 1965; *La nuit obscure* e *Bahkti*, 1968) e sospinto anche verso il « nô » giapponese (*Hi Kyo*, 1969), l'amore per il rito, quello che Garaudy definisce il merito storico di Béjart: aver « risacralizzato » la danza, il fascino derivatogli dal mondo wagneriano (*Venusberg*, 1963; *Mathilde*, 1965; *Les vainqueurs*, 1969) e da quello stravinskiano (*Pulcinella*, 1957; *Le Sacre du Printemps*, 1959; *Les noces*, 1962; *Renard*, 1965; *Histoire du soldat*, 1966; *L'oiseau de feu*, 1970), l'avversione per le « sale dorate », appannaggio di una consorteria di aristocratici (ma alla Scala egli è stato, trovandosi forse meglio, subito dopo, al Palazzo dello Sport), con la dissacrazione dei vieti temi (*La vedova allegra*, 1963; *Ni fleurs, ni couronnes*, 1968; *L'heure exquise*, 1967), trovando consenziente, in azione parallela, il compianto Jean Vilar (« Ciò che mi ha recato Béjart è ciò che egli ha portato all'arte coreografica: l'utilizzazione dello spazio, sconosciuta prima di lui, la danza come teatro popolare »).

Si approda così alla verità più vera fra tutte: « Il ventesimo secolo è il secolo della danza... un'arte rapida, al tempo stesso profonda e diretta », cui fa eco la stringata sentenza di Garaudy: « La danza fa parte del dramma del nostro secolo ». E' lo stesso spirito prospettico, vale a dire orientato verso il futuro, che rinnova il teatro.

Uomo di teatro

Questo Pasolini del teatro di danza, al quale l'estetica non fa tenere le distanze nei riguardi della politica, si è certamente imposto non solo nel campo della danza teatrale contemporanea ma come uomo di teatro.

Dalla sua azione scaturisce un fatto talmente teatrale da far arricciare il naso ai critici più tetragoni della « danza pura ».

Infatti spesso i puri valori della coreografia sono eclissati dalla magniloquenza dei procedimenti scenici di una regìa nella quale è difficile, anche per il cri-

→

formaggio di prima scelta
più panna
e burro fresco fanno...
...Starcrem
spalmabilissimo

oggi
in offerta
speciale

...le donne non hanno più età

Le donne conoscono l'efficacia e la genuina bontà della crema nutriente **Cera di Cupra** e ora anche della idratante **Cupra Magra** della famosa

linea

CUPRA

Forse alcune ancora non conoscono gli ottimi risultati di una pulizia a fondo della pelle con LATTE DI CUPRA e TONICO DI CUPRA. Invece una vera e propria cura di bellezza inizia così:

1° - LATTE DI CUPRA: asporta il trucco, libera i pori dai residui e da ogni impurità come polvere e smog.

2° - TONICO DI CUPRA: dà tono e compattezza ai contorni del viso, normalizza i pori. Perfeziona.

La pulizia, eseguita alla sera e ripetuta al mattino, con LATTE e TONICO DI CUPRA dona una pelle fresca e trasparente, sulla quale il trucco avrà maggiore risalto per tutta un'intera giornata.

tico più avveduto, scindere ciò che è solo effetto teatrale dalla costruzione dell'edificio coreografico. Proprio per questo fattore tecnico il critico severo ha mostrato i denti (per esempio Clive Barnes, negli Stati Uniti) e anche noi qualche volta. Tutto sommato pare che i conti non tornino. A Béjart si rimprovera di non aver trovato uno stile di danza autentico. Egli adotta deformazioni sull'impianto accademico originale (basterebbe l'esasperazione grafica della seconda posizione), come fa, del resto, Robbins per il quale la base classica è più strettamente agganciata al discorso coreografico con l'immissione di sovrastrutture prese in prestito al balletto jazz. Ci sono evidenti apporti di « modern dance » perché il materiale umano del quale si serve è costituito di ballerini tecnicamente polivalenti, provenienti da tutte le parti del mondo (l'antropologia non è l'ultima delle scienze adottate da questo straordinario creatore di spettacoli). Non ci troviamo di fronte ad un linguaggio nuovo (come fu quello di Balanchine agli inizi), ma a giustapposizioni di moduli moderni diversi su moduli classici — quelli che egli difende in sede tecnica ma che compiange quando vede applicati a storie in tutù, inzuccherate e melense, lontane dalla realtà del suo tempo — senza pervenire a una fusione completa.

Spirito battagliero

I suoi meriti? S'è detto, non pochi. Sono quelli derivantigli soprattutto da uno spirito battagliero, polemico, mai domo. La sua Francia gli fece, nei primi tempi, il muso duro, i suoi lavori, la *Symphonie*, *Haut voltage*, *Prométhée*, *Orphée*, furono accolti con quella diffidenza che ha sempre visto i francesi schierati contro l'espressionismo che, nel balletto, continua ad essere l'altro aspetto di ogni coreografia su un filo narrativo, mentre il suo lavoro fu a quell'epoca integrativo dei contributi tedeschi e scandinavi in pittura come in danza (Wigman). Partito dal balletto classico non in gloria, ha poi trovato la sua strada nel balletto moderno restando fedele a quei canoni ma innestandovi tutto quanto la sua natura di ricercatore inquieto e di riscopritore gli veniva indicando. In tal modo perveniva a deliberati manifesti: la fratellanza dei popoli (*Nona Sinfonia*, 1964), il « fate l'amore e non la guerra » (*Romeo e Giulietta*, 1966), tanto per indicarne qualcuno.

Punto di forza per quest'azione è lo strumento che il Théâtre de la Monnaie di Bruxelles gli ha messo a disposizione. E' ben difficile pensare ad un balletto di Béjart eseguito da un complesso diverso da quello del Ventesimo Secolo, qualcosa di simile al New York City Ballet che è una creatura balanchiniana. Il lavoro di gruppo, di affiatamento deve esplicarsi quotidianamente con gli stessi individui. La compagnia non è propriamente statica, si rinnova come succede per il complesso nuovaiorchese o per qualsiasi altro gruppo stabile (il Royal Ballet, il Bolscioi di Mosca o il Kirov di Leningrado), è un vivaio dal quale ad ogni stagione esce fuori qualche gradita sorpresa. Come è successo questa estate, nel Giardino di Boboli, per il 37° Maggio fiorentino in occasione dell'omaggio petrarchesco, *Per la dolce memoria di quel giorno*, il nuovo spettacolo di Béjart che ora va in onda alla TV.

Esatta misura

E' questo un altro spettacolo nel quale prevalgono gli effetti di una magistrale messinscena che muove i passi da tre-quattrocenteschi « intermedi » per sfociare nel barocchismo del « ballet-mascarade », tutto sostenuto da un apparato scenografico e costumistico ancora una volta affidato agli inseparabili e fedeli Roger Bernard e Joëlle Roustan. Quando tutta questa magniloquenza si stempera, nel finale, in silenzio, come in un rituale e i danzatori si muovono avvolti da grandi lenzuoli bianchi, si genuflettono immobili, l'uno di fronte all'altro, come dei, toccati dalla solennità dell'eterno, allora si ha l'esatta misura dei significati e della suggestione del teatro di Béjart. La danza con Béjart è virile al contrario di Balanchine, rimasta tuttora femminile. Egli sviluppa così un'altra conquista del nostro secolo in campo coreutico.

Il suo messaggio è già passato a testi importanti di Antoine Livio, Marie-Françoise Christout, Roger Stengele, di Garaudy, Thierry Mathis, Mireille Aranias ed ad album ricchi di belle fotografie dei suoi ultimi balletti, di Thierry Boccon-Gibod per l'opera stravinskiana e in occasione del *Nijinsky, clown de Dieu*. I servizi, le interviste si intrecciano vivaci di argomentazioni per terminare con la domanda se si sente felice. A tutta prima Béjart esita: « Non del tutto, veramente, perché non sono ciò che vorrei essere, perché ho degli aspetti che non mi piacciono ». Come lo straniero di Baudelaire, egli crede, tuttavia, di essere abbastanza felice, molto felice e serenamente può indicarci ciò che forse ama di più: « Le nuvole meravigliose che passano nel cielo... ».

Alberto Testa

Il balletto di Béjart tratto dai Trionfi va in onda venerdì 1° novembre alle ore 21 sul Secondo TV.

emulsio
cera per pavimenti
Quando una cera arriva a farti specchiare cosa puo' fare ancora?
Un regalo.
(Nessuna cera ti dà un regalo come questo. Eccetto Emulsio.)
giocamoneta

In questi casi, due compresse di Alka-Seltzer in un bicchiere d'acqua

Certi viaggi in treno, con panini o un boccone mangiati di corsa, causano spesso pesantezza di stomaco e mal di testa.

Bella invenzione le famose "colazioni di lavoro"!
Però spesso ci lasciano mal di testa e stomaco pesante.

Non si dovrebbe, ma al ristorante a volte si mangia leggendo il giornale.
E la digestione?

Capitano, certi giorni, discussioni e bisticci proprio a tavola.
E come si fa, allora, a digerire?

Belle certe gite! Ma poi il viaggio, la mangiata, le "code" si fanno sentire.
Un mal di testa e la pesantezza di stomaco possono rovinarci la giornata.

Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

Reg. N. 4601 Aut. Min. San. N. 2712 Maggio 1969

2-74

Tornano alla radio «Le interviste impossibili», un programma che grazie alla formula originale e alla partecipazione di noti scrittori e interpreti ha avuto grande successo. Già allo studio una nuova serie con altri personaggi

I fantasmi concedono il bis

Il vicedirettore centrale RAI Adriano Magli e, a destra, Italo Calvino

Oreste Del Buono e, a destra, Vittorio Sermonti che partecipano al ciclo

Luigi Squarzina e Giorgio Manganelli, autore di dieci delle « interviste »

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Iniziano martedì 29 ottobre con « Edoardo Sanguineti incontra Sigmund Freud » le repliche delle *Interviste impossibili*. Avranno frequenza trisettimanale e si concluderanno il 20 febbraio 1975.

Nel corso delle trasmissioni illustri personaggi della storia d'ogni tempo e d'ogni Paese sono stati sottoposti a stringenti interrogatori da parte di scrittori della nostra epoca. Attraverso questi colloqui immaginari ciascun intervistatore ha tentato di dare una interpretazione non convenzionale del personaggio e degli avvenimenti di cui è stato protagonista o testimone. Certo non è un nuovo o diverso modo di raccontare la storia. Non lo è, in primo luogo, perché non ci si è affidati a degli storici di professione, in secondo luogo perché ciò che ha convinto e affascinato la maggior parte degli autori è stata la possibilità di intervenire fantasticamente su un personaggio storico.

Aggancio con la realtà

A questo proposito dice Giorgio Manganelli: « Ne ho scritte dieci. Me ne avevano commissionate cinque di interviste impossibili. Mi ci sono divertito talmente che ne ho scritte, appunto, delle altre. Mi affascinava il discorso sul fantastico e sul fantasma, prestare la voce a un fantasma. Mi piaceva per quel minimo aggancio di realtà che legittimava poi la catastrofe fantastica: il piccolo seme di realtà concede una libertà, molta libertà, bastano poche notizie per costruire una favola. Prendiamo ad esempio l'intervista con Tutankamon. Tutankamon, il grande faraone morto giovanissimo, Tutankamon con il mistero della piccola tomba ripiena di un mare innumerevole di oggetti è arrivato a noi come un morto. Un morto lontano da un lontano passato. Un morto enigmatico. Vede, un'altra cosa, poi, affascinante è la finzione, il gioco. L'intervistato diventa il portatore della massima parte del discorso, mentre la voce dell'intervistatore si sente di meno. Il personaggio reale, l'intervistatore che nella fattispecie è lo scrittore che ha costruito le domande e le risposte, stimola delle risposte, già da lui scritte, nel fantasma ».

Aggiunge Vittorio Sermonti: « La mia intervista con Marco Aurelio è stata provata, registrata e montata come tutte le altre durante un solo turno, cioè in quattro ore e mezzo. L'intervista figura svolgersi in circostanze storiche abbastanza determinate: gennaio, febbraio 180, pretorio del principe sul fronte danubiano, Marco sessantenne prossimo a morte rantola, nella presunzione di sognare, brani scelti della sua saggezza morale intercalandoli con gli sfoghi di una disperata insofferenza del mondo e di sé. Bocconi su un tavolo, fra una bottiglia d'acqua minerale per gargarizzarsi di quando in quando e un pacchetto di " gitanes " per garantire spesso la tosse, Carmelo Bene, attore di insolente e raffinatissimo talento istrionico, tiene faticosamente testa nei panni del vecchio principe stoico alla petulante casistica con cui l'autore-intervistatore lo importuna: costui, piovutogli fra capo e collo (non si sa come) dai nostri giorni, è uno stupido, molto molto convinto della propria " commissione d'epoca ". Con i suoi fervori ideologici e la sua meticolosa deferenza finirà per esasperare il monarca renitente fino a indurlo in un sordo delirio neuro-teologico. La correttezza della documentazione storica e gli scarti della manipolazione fantastica sono qui dosati in ottemperanza alla rigorosa libertà che i committenti hanno preteso dagli autori e dai realizzatori. Ognuno ha lavorato come meglio credeva. La varietà di registri che ne è venuta fuori, in conformità o talora a dispetto del personaggio intervistato, è francamente singolare. I risultati spesso, grazie a Dio, scandalosi ».

Non conformismo

E' a questi risultati che Sermonti definisce « scandalosi » nel senso dell'originalità e del non conformismo che dobbiamo il successo delle *Interviste impossibili*. Doppio successo: il primo nei confronti degli ascoltatori. Sono giunte numerose lettere nelle quali si chiedeva uno spostamento d'orario in una fascia di maggiore ascolto. Il secondo nei confronti degli scrittori. La mancanza di vincoli precisi, o almeno l'unico vincolo era costituito dal nome dell'« eroe » sul quale indagare, ha permesso loro di sviluppare, di inventare un discorso dal proprio angolo di visuale. Si pensi all'intervista di Calvino con l'uomo di Neanderthal dove il tutto diviene un ulteriore sviluppo delle *Cosmocomiche* con un'ironia nei confronti del proprio ruolo che serpeggia abilmente e sottilmente in ogni frase del discorso.

Vale rammentare che all'inizio gli scrittori erano piuttosto riluttanti ad affrontare il microfono. Convinti di dover recitare onestamente non se la sentivano. Poi, invece, è accaduto un

→

← IV|R

fatto curioso: vinte le resistenze, proprio davanti al microfono tanto temuto, è avvenuta la metamorfosi. Alcuni si sono trasformati in straordinari e incredibili guitti costituendo personaggio a sé, altri si sono provati come attori con dei risultati e degli effetti davvero unici.

Dice Adriano Magli, vicedirettore centrale dei programmi radiofonici: « In questi ultimi anni abbiamo cercato di agganciare il pubblico attraverso fasce e rubriche, ossia trasmissioni a cadenza quotidiana e plurisettimanale, mandate in onda sempre alla medesima ora. Lo stesso si è cercato di fare nel settore specifico della prosa, riuscendovi soprattutto col romanzo sceneggiato che viene trasmesso a puntate quotidiane di quindici minuti. Da tempo pensavamo alla possibilità di nuove rubriche attraverso le quali fosse possibile proporre al pubblico temi e soggetti di un livello culturale più approfondito del consueto, con l'uso possibilmente di una formula a lungo ripetibile e tale da indurre alcuni dei più valenti scrittori italiani a redigere composizioni in forma di dialogo. Con le " interviste impossibili ", un'idea della quale si parlò a lungo con Diego Fabbri anni fa, molti anni fa ma per la televisione, mi pare che in qualche modo siamo riusciti nel nostro intento. Il successo di pubblico c'è stato, l'entusiasmo degli scrittori anche, e anche l'entusiasmo da parte degli attori. Pensi a Carmelo Bene: era la prima volta che lavorava per la radio e si può dire che non vi sia stato inizio più felice e propizio. Pensi agli scrittori: molti di loro ci hanno offerto dei veri e propri pezzi pregiati, di grande qualità. Insomma la formula ha funzionato, funzionato oltre ogni aspettativa, la stampa l'ha sorretta e apprezzata e probabilmente in un prossimo futuro realizzeremo un nuovo ciclo di queste " interviste " ».

Franco Scaglia

IV|R

Il calendario delle repliche

Le «interviste impossibili» sul Nazionale radio alle ore 11,10

OTTOBRE 1974

29 martedì - *Edoardo Sanguineti incontra* **Sigmund Freud** *(interprete Paolo Bonacelli, regista Andrea Camilleri).*

31 giovedì - *Umberto Eco incontra* **Attilio Regolo** *(interprete Gianni Santuccio, regista Marco Parodi).*

NOVEMBRE 1974

2 sabato - *Giorgio Manganelli incontra* **Tutankamon** *(interprete Carmelo Bene, regista Sandro Sequi).*

5 martedì - *Vittorio Sermonti incontra* **Vittorio Emanuele II** *(interprete Bruno Alessandro, regista Vittorio Sermonti).*

7 giovedì - *Italo Calvino incontra* **Montezuma** *(interprete Carmelo Bene, regista Vittorio Sermonti).*

9 sabato - *Giorgio Manganelli incontra* **Eusapia Paladino** *(interprete Marisa Fabbri, regista Sandro Sequi).*

12 martedì - *Oreste Del Buono incontra* **Sacher Masoch** *(interprete Carmelo Bene, regista Vittorio Sermonti).*

14 giovedì - *Umberto Eco incontra* **Erostrato** *(interprete Paolo Poli, regista Marco Parodi).*

16 sabato - *Carlo Castellaneta incontra* **Robespierre** *(interprete Tino Carraro, regista Marco Parodi).*

19 martedì - *Guido Ceronetti incontra* **Attila** *(interprete Carmelo Bene, regista Sandro Sequi).*

21 giovedì - *Giorgio Manganelli incontra* **Fedro** *(interprete Mario Scaccia, regista Sandro Sequi).*

23 sabato - *Luigi Squarzina incontra* **Linda Murri** *(interprete Adriana Asti, regista Luigi Squarzina).*

26 martedì - *Alberto Arbasino incontra* **Giovanni Pascoli** *(interprete Quinto Parmeggiani, regista Mario Missiroli).*

28 giovedì - *Vittorio Sermonti incontra* **Marco Aurelio** *(interprete Carmelo Bene, regista Vittorio Sermonti).*

30 sabato - *Maria Luisa Astaldi incontra* **Jonathan Swift** *(interprete Paolo Bonacelli, regista Marco Parodi).*

DICEMBRE 1974

3 martedì - *Nelo Risi incontra* **Marat** *(interprete Carmelo Bene, regista Nelo Risi).*

5 giovedì - *Alberto Arbasino incontra* **Gabriele d'Annunzio** *(interprete Gianni Santuccio, regista Mario Missiroli).*

7 sabato - *Luigi Santucci incontra* **Mozart** *(interprete Claudio Gianotti, regista Marco Parodi).*

10 martedì - *Giorgio Manganelli incontra* **Dickens** *(interprete Carmelo Bene, regista Sandro Sequi).*

12 giovedì - *Edoardo Sanguineti incontra* **Francesca da Rimini** *(interprete Laura Betti, regista Andrea Camilleri).*

14 sabato - *Umberto Eco incontra* **Denis Diderot** *(interprete Gianni Santuccio, regista Marco Parodi).*

17 martedì - *Guido Ceronetti incontra* **George Stephenson** *(interprete Mario Scaccia, regista Sandro Sequi).*

19 giovedì - *Luigi Santucci incontra* **Copernico** *(interprete Gianni Santuccio, regista Marco Parodi).*

21 sabato - *Giorgio Manganelli incontra* **Il califfo di Bagdad** *(interprete Carmelo Bene, regista Vittorio Sermonti).*

24 martedì - *Guido Ceronetti incontra* **Pellegrino Artusi** *(interprete Mario Scaccia, regista Sandro Sequi).*

26 giovedì - *Alberto Arbasino incontra* **Oscar Wilde** *(interprete Carmelo Bene, regista Mario Missiroli).*

28 sabato - *Nelo Risi incontra* **Lewis Carroll** *(interpreti*

→

PASQUALINI - GENOVA

sempre a torta alta !

Tre età, tre donne, tre torte . . . un solo lievito: il Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, essenziale perché le vostre torte fatte in casa riescano sempre soffici, alte, deliziose! Con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI si che potete presentarvi a torta alta!

(. . . e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO„ inviando 10 figurine con gli angioli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P 96, 16100 GENOVA

Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

con
EBO LEBO®
si digerisce
anche la suocera

STUDIO Zeta

Paolo Poli e Milena Vukotic, regista Nelo Risi).

31 martedì - *Giorgio Manganelli incontra* **Casanova** *(interprete Carmelo Bene, regista Sandro Sequi).*

GENNAIO 1975

2 giovedì - *Edoardo Sanguineti incontra* **Socrate** *(interprete Paolo Bonacelli, regista Andrea Camilleri).*

4 sabato - *Vittorio Sermonti incontra* **Giulio Cesare** *(interprete Mario Missiroli, regista Vittorio Sermonti).*

7 martedì - *Giorgio Manganelli incontra* **Edmondo De Amicis** *(interprete Carmelo Bene, regista Vittorio Sermonti).*

9 giovedì - *Vittorio Sermonti incontra* **Otto von Bismarck** *(interprete Paolo Bonacelli, regista Vittorio Sermonti).*

11 sabato - *Luigi Santucci incontra* **Giovanna d'Arco** *(interprete Milena Vukotic, regista Marco Parodi).*

14 martedì - *Oreste Del Buono incontra* **Dostoevskij** *(interprete Carmelo Bene, regista Vittorio Sermonti).*

16 giovedì - *Italo Calvino incontra* **L'uomo di Neanderthal** *(interprete Paolo Bonacelli, regista Vittorio Sermonti).*

18 sabato - *Alberto Arbasino incontra* **Nerone** *(interprete Mario Missiroli, regista Vittorio Sermonti).*

21 martedì - *Luigi Santucci incontra* **Pilato** *(interprete Gianni Santuccio, regista Marco Parodi).*

23 giovedì - *Edoardo Sanguineti incontra* **Vincenzo Monti** *(interprete Eros Pagni, regista Andrea Camilleri).*

25 sabato - *Umberto Eco incontra* **Pitagora** *(interprete Carlo Cecchi, regista Marco Parodi).*

28 martedì - *Giorgio Manganelli incontra* **Nostradamus** *(interprete Carmelo Bene, regista Sandro Sequi).*

30 giovedì - *Luigi Santucci incontra* **Cleopatra** *(interprete Anna Nogara, regista Marco Parodi).*

FEBBRAIO 1975

1° sabato - *Guido Ceronetti incontra* **Jack lo squartatore** *(interpreti Adriana Asti, Carmelo Bene, Mario Scaccia, regista Sandro Sequi).*

4 martedì - *Giorgio Manganelli incontra* **Re Desiderio** *(interprete Virginio Gazzolo, regista Sandro Sequi).*

6 giovedì - *Alberto Arbasino incontra* **Ludwig II di Baviera** *(interprete Carmelo Bene, regista Mario Missiroli).*

8 sabato - *Carlo Castellaneta incontra* **Picasso** *(interprete Tino Carraro, regista Marco Parodi).*

11 martedì - *Guido Ceronetti incontra* **I Lumière** *(interpreti Alfredo Bianchini e Mario Scaccia, regista Sandro Sequi).*

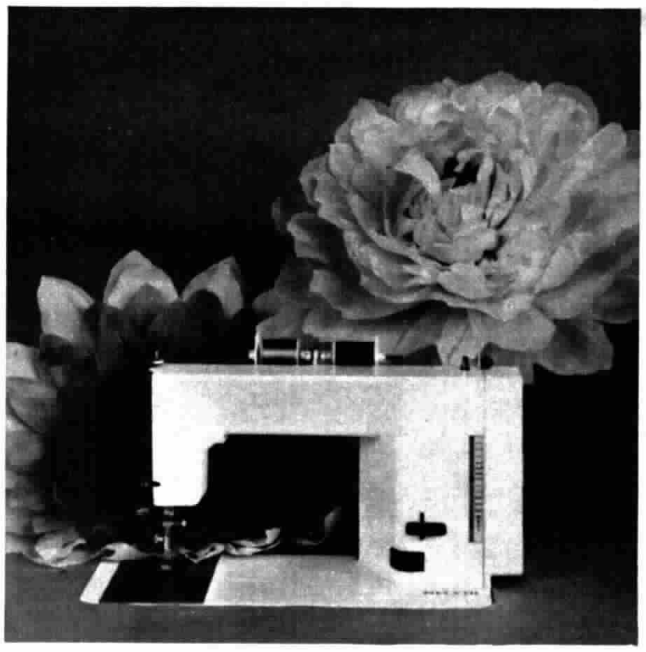
13 giovedì - *Giorgio Manganelli incontra* **Marco Polo** *(interpreti Paolo Bonacelli e Virginio Gazzolo, regista Sandro Sequi).*

15 sabato - *Alberto Arbasino incontra* **Giacomo Puccini** *(interprete Alfredo Bianchini, regista Mario Missiroli).*

18 martedì - *Carlo Cattaneo incontra* **Vittorio Emanuele III** *(interprete Gianni Bonagura, regista Vittorio Sermonti).*

20 giovedì - *Umberto Eco incontra* **Muzio Scevola** *(interprete Enzo Tarascio, regista Marco Parodi).*

Una macchina per cucire veramente moderna



Abbiamo provato l'ultimissima macchina per cucire realizzata dalla Necchi. Si chiama « Necchi 565 superautomatica » e si presenta in una linea tanto moderna ed originale da far subito capire che essa è uscita dallo studio di uno dei più famosi « designers » italiani: l'arch. Marco Zanuso.

Ma le sorprese sono appena cominciate. Basta infatti porsi alla macchina e già ci si accorge dei notevoli vantaggi ottenuti per quanto riguarda il posto di lavoro.

L'ottima visibilità sul punto di cucito, ottenuta dall'estrema sottigliezza della parte discendente del braccio, l'ampio spazio offerto alla manovrabilità della mano destra, ricavato ingegnosamente dalla svasatura del montante e del braccio stesso, nonché l'arretramento di tutta la macchina rispetto ai bordi del tavolo o del mobile sul quale essa è montata, rendono estremamente agevole il lavoro dell'operatrice eliminando quel lieve affaticamento che normalmente si accusa dopo di essere restate qualche tempo ad una macchina tradizionale.

Ma la vera meraviglia è il constatare con quanta facilità e immediatezza questa macchina risponde agli ordini che le vengono impartiti dall'operatrice.

Innanzitutto, essa ha praticamente un solo comando, spostando il quale si può passare istantaneamente da un programma di cucitura ad un altro, anche a macchina in moto. Inoltre, quasi ci si trovasse di fronte al quadrante di un moderno apparecchio radiofonico, ad ogni spostamento della leva di selezione dei lavori, una freccia rossa si sposta in una elegante scala indicatrice, andando a segnare il disegno desiderato dall'operatrice.

Ottime anche le qualità delle numerose prestazioni ottenibili che vanno dall'arricciatura elastica al punto bambola, dall'applicazione a cordoncino alle piegoline, dall'attaccatura dei bottoni a perfette asole tradizionali e ornamentali, dall'imbottitura ai vari tipi di orli, dal punto invisibile elastico al punto corsetteria, dal rammendo al sopraggitto semplice o elastico (overlock), dai monogrammi all'applicazione del pizzo, dall'attaccatura delle cerniere lampo ai diversi motivi ornamentali.

Questa « Necchi 565 superautomatica » ci ha veramente conquistati e siamo certe conquisterà ogni donna che si recherà nel più vicino negozio Necchi a vederla e soprattutto per provarla.

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi,
m. 1.85, torace 100, vita 84:
taglia Facis 50
snello extralungo.

Bruno Arcari,
m. 1.65, torace 104, vita 88:
taglia Facis 52
snello corto.

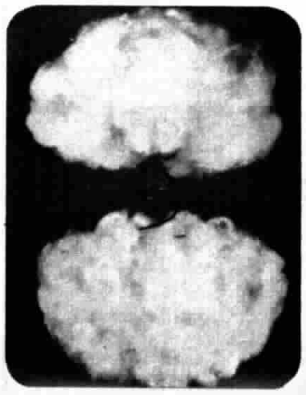
John Charles,
m. 1.87, torace 108, vita 100:
taglia Facis 54
mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli,
m. 1.83, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.

Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

tu... lui... ENNEREV



Un uomo,
una donna,
una casa da arredare,
uno spazio per sognare...

Ennerev,
intimamente elegante,
vestito con i tessuti, i disegni
e i colori più vari e belli,
è l'impertinente delle vostre notti.

ENNEREV
Il materasso a molle con la lana
...e tra lana e lana...
tanta morbidezza in più

I Solisti Veneti celebrano il loro quindicesimo anno di attività concertistica

I Solisti Veneti durante un concerto per i giovani tenuto recentemente a Padova. Il complesso esordì quindici anni fa al Teatro Olimpico di Vicenza

Le ragioni del nostro successo? Siamo scanzonatissimi

di Claudio Scimone

Claudio Scimone, che dirige il complesso strumentale, racconta qui con particolare gusto ironico le tappe della carriera. Perché temevano di essere presi per pazzi interpretando Vivaldi secondo lo spirito dei musicisti veneti. La guerra che vinsero col violoncello

Padova, ottobre

Il primo reclutamento dei membri del futuro gruppo I Solisti Veneti avvenne all'insegna di un vago colore turistico. Quando con i miei primi collaboratori — in particolare con Matteo che doveva sostenere fino ad oggi lo scomodo ruolo di amministratore di una delle compagini più squattrinate del mondo — battevamo città e campagne del Veneto alla ricerca dei nostri amici e compagni di scuola, l'argomento principale per convincerli ad entrare a far parte della nuova formazione era spesso la prospettiva di viaggi in Paesi lontani a cui non era estranea la visione di nordiche fanciulle in ansiosa attesa dei musicisti italiani. Una visione insomma ben tradizionale, ricalcata su modelli, che ci erano famigliari, di gruppi allora famosi: studiare a memoria un repertorio ristretto, mettersi in frac, suonarlo in modo sempre uguale di fronte a platee ignote. Se qualcuno ci avesse raccontato allora la fantastica leggenda dei nostri quindici anni l'avremmo probabilmente scambiato per un matto e non avremmo mai creduto che in una esistenza pur ricca di spostamenti, ma soprattutto di un lavoro accanito ed estenuante, il turismo sarebbe divenuto l'ultima delle preoccupazioni e che le più affascinanti esplorazioni di mondi nuovi non sarebbero state di carattere geografico ma spirituale.

Quando poi, dando notizia dell'avvenuta costituzione del nuovo gruppo, l'accompagnammo, come di rito, con descrizioni dettagliate e con fotografie del nostro primo concerto tenuto al Teatro Olimpico di Vicenza, il più sollecito giudizio che rimediammo fu quello di un collega mantovano secondo cui la nostra sola bravura era stata quella di vestirci da concertisti e di farci fotografare nella cornice dell'Olimpico facendo sfoggio di un nome altisonante, cosa — egli aggiungeva — manifestamente alla portata di tutti coloro che avessero avuto sufficiente presunzione. A distanza di tempo almeno su un punto posso con sicurezza dargli torto: molti musicisti hanno suonato e si sono lasciati fotografare nel teatro palladiano, ma per nessuno come per noi il sistematico contatto con i monumenti dell'arte veneta, antichi ma sempre presenti nella vita di tutti i giorni, ha assunto il significato di un simbolo e allo stesso tempo di uno stimolo per intraprendere la più affascinante delle esplorazioni.

Perché la stonatura che ci colpì più immediatamente non era di carattere fonico, bensì lo stridente contrasto fra la sontuosità, la luminosità, l'equilibrata, elegante fantasia che dominava la pittura e l'architettura degli artisti veneti dei secoli d'oro e il raggelato acca-

→

CONFEZIONE 6 CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
BRODO E CONDIMENTO A BASE
STAR
Gusto?
Condimento?
Sapore di carne?
Meglio Star!
Con un pezzettino
di Doppio Brodo
le uova avranno più sapore,
la carne più gusto,
il riso in bianco più condimento.
E nel brodo? Sempre più sapore di carne
con il DOPPIO BRODO STAR.
Ecco perché meglio STAR!
Offerta
speciale
solo L. 190

Le ragioni del nostro successo? Siamo scanzonatissimi

←

demismo, lo « stile » impacciato e monotono con cui ci veniva allora in Italia presentata la musica dei geni della nostra terra, da Vivaldi ad Albinoni e a Tartini. Come potevano uomini vissuti in un mondo così ricco di colore scrivere ed eseguire una musica così ingenua, basata sul pesante ed immutabile ritmo di una marcetta inespressiva? Era proprio vero che nel Settecento veneto la tecnica strumentale era così arretrata da non permettere esecuzioni veloci e brillanti di pagine altrimenti destinate a cadere nella monotonia e nella noia?

Abbiamo sentito assai presto come evidente la impossibilità di conciliare lo « stile » appreso a scuola con una realtà vivente assai diversa: quella delle tremila persone che ascoltavano Tartini in Sant'Antonio con le lacrime agli occhi (« gli occhi ricolmi di benefica rugiada », scriveva un suo contemporaneo), quella del popolo veneziano che riempiva chiese e teatri per assistere alle esecuzioni del Prete Rosso veneziano Antonio Vivaldi e della sua scuola. Sono stati i concerti nelle ville palladiane di Vicenza e di Maser, in mezzo agli affreschi dei due Tiepolo e del Veronese, è stata la cornice mirabile della veneziana Scuola di San Rocco, è stato il fortunato continuo incontro con gli ambienti di una civiltà intramontabile che hanno spinto i Solisti Veneti a guardarsi indietro con uno spirito nuovo per cercare nei testi dei contemporanei, nei trattati di interpretazione di Tartini, Geminiani e tanti altri il senso di una musica che troppo spesso poteva venir fraintesa e scambiata per rumore di fondo.

La via da seguire

Questo sviluppo della nostra carriera, del tutto insospettato nel 1959, ci ha spinto a frequentare gli scienziati della musica, i musicologi, e a cercare nei loro testi e sulle loro labbra la verità che avevamo intuito nell'ambiente che ci circondava. Ed ecco un mosaico ben diverso emergere dalle ricerche che altri prima di noi avevano condotto: « Da quell'epoca (il Settecento) ai giorni nostri, questo repertorio è stato completamente dimenticato e nessuna tradizione di esecuzione ha potuto sopravvivere: la tradizione di oggi, invocata da molti esecutori, non rimonta ai compositori dell'epoca ma ai pionieri della presente rinascita, i quali ne sapevano molto meno di quanto ne possiamo sapere noi adesso ». Questa frase, scritta più di cinquant'anni fa da Arnold Dolmetsch, ci rivelava la via da seguire: dimenticare quella tradizione recente che avevamo appreso sui banchi della scuola, ristabilire il contatto con i compositori stessi, col loro ambiente, colla loro vita. E, una volta ambientata la musica nella sua cornice originaria, dopo aver cercato di vedere la pagina musicale cogli stessi occhi con cui l'aveva vista il suo autore, suonarla come se fosse stata scritta oggi per noi.

Ecco dunque apparire davanti a noi, nelle descrizioni lasciateci dai contemporanei, Vivaldi come un grande virtuoso che suonava « imitazioni su tutte quattro le corde a una velocità incredibile e ad un filo dal ponticello, in un modo come non si è mai suonato per il passato né più si suonerà per l'avvenire », Corelli che si eccitava suonando al punto da « torcersi quasi in uno spasimo di agonia », Geminiani che raccomandava all'esecutore « quando la sua fantasia fosse divenuta calda ed ardente » di « mettere lo stesso spirito esaltato nelle proprie esecuzioni », Tartini, il grande virtuoso, « Maestro delle Nazioni », che dispensava la felicità agli ascoltatori (« grave errore è privarsi di quel poco di felicità che si può avere a questo mondo; e sentire Tartini è felicità »). Ecco Quantz autorizzarci a suonare l'« Allegro molto » ad una velocità incredibile per il musicista moderno e tutti concordare su due verità fondamentali e complementari: la prima che l'epoca cosiddetta barocca era l'epoca dell'improvvisazione e che compositori ed esecutori trattavano il testo con assoluta libertà in uno spirito da « jam-session »; la seconda che, anche là dove impiegavano rigidamente segni precisi, questi avevano allora spesso un diverso significato da quello che hanno oggi e vanno eseguiti in modo diverso da quello che risulta ai nostri occhi.

Un oceano

Oggi queste verità sono divenute quasi popolari ma quando, in mezzo ad un coro sdegnato di proteste e di critiche infamanti, abbiamo cominciato ad applicare nel vivo della nostra pratica quello che i musicologi avevano già scoperto da tempo, e che i musicisti in altri campi già applicano, ci sembrò di scavalcare un oceano: la prima volta che eseguimmo un'Introduzione di Geminiani col ritmo « puntato » come voleva il suo autore, che il nostro primo violino Piero Toso aggiunse « ornamenti » ad un famoso Adagio vivaldiano, ci parve che agenti di un invisibile corpo di polizia musicale dovessero uscire dall'ombra per metterci le manette ai polsi (« Il mio maestro penserà che sono impazzito », mormorava qualcuno, rosso in volto per l'eccitazione); il tempo è passato e non solo il mondo non si è capovolto, ma esecutori famosi ci hanno seguito e talora superato in questa linea, sulla quale il difficile è non arrestarsi, congelando a nostra volta i risultati raggiunti in un immutabile vangelo che non avrebbe senso. Sarebbe ingiusto però dimenticare, accanto alle polemiche, anche l'appoggio di quei musicisti famosi che già prima di noi conoscevano la verità e ci hanno incoraggiato coll'esempio e colla collaborazione attiva: basti citare in Italia Luigi Ferdinando Tagliavini e in Francia Jean-Pierre Rampal, nostro compagno e trascinatore in decine di concerti davanti a platee di tutto il mondo da New York a Londra, a Parigi e (perché no? importanti per noi sopra tutte le metropoli) Padova, Cittadella, Vicenza, Verona.

Spontaneità

Il contatto con i compositori barocchi ci ha insegnato un'altra cosa di primaria importanza: come essi suonavano con disinvoltura per un pubblico di amici di cui spesso conoscevano ogni singolo volto, così, per restare nel loro spirito, bisognava abbandonare l'idea del concertista come uomo avulso dalla realtà del suo pubblico, il mostro in uniforme che arriva poche ore prima del concerto e riparte subito dopo, senza un sorriso, senza traccia di umanità, chiuso nel freddo riserbo delle sue preoccupazioni e delle sue meditazioni artistiche. La civiltà veneta allora come oggi è nata all'insegna della spontaneità, colta e raffinata finché si voglia, ma pur sempre immediata, diretta, semplice, evidente. E allora perché imporsi un silenzio innaturale comportandosi davanti al pubblico come seguendo un rigido cerimoniale tale da falsare ogni reazione dell'individuo? Perché aver paura persino di compiere gesti innocenti quali scambiarsi un'opinione fra un tempo e l'altro di un pezzo, richiamare l'attenzione su alcune evenienze tecniche o semplicemente chiedere una caramella per evitare un accesso di tosse? Abbiamo appreso a es-

→

Scimone e i suoi solisti

I 12502

Il direttore d'orchestra Claudio Scimone (qui sopra in un caratteristico atteggiamento sul podio) è nato a Padova il 23 dicembre 1934. Discepolo di Carlo Zecchi, Dimitri Mitropoulos e Franco Ferrara, ha diretto numerose orchestre in Italia e all'estero. Quindici anni fa ha fondato nella sua città natale l'orchestra da camera I Solisti Veneti che svolge la propria attività su scala mondiale come testimoniano le ripetute tournée in più di cinquanta Paesi (Europa, America del Nord e del Sud, Giappone). I Solisti partecipano ai più importanti festival internazionali: Salisburgo, Festival dei Due Mondi, Festival di musica contemporanea di Venezia, Festival di Royan, ecc. Hanno avuto inoltre ambiti riconoscimenti tra cui il Diapason d'oro, il Grand Prix International du Disque (nel '68 e nel '69), la Elisabeth Sprague Coolidge Memorial Medal. Dal 1969 Scimone è direttore artistico e stabile dell'Orchestra da camera di Padova. Collabora a quotidiani e riviste come critico musicale

Finalmente libera dalla schiavitù

Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?
Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli.
Shampo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.

Oggi superofferta lacca+shampo L.1550 invece di 1900

Lacca
Shampo Secco Spray
Shampo
Balsamo
Fissatore

Testanera Schwarzkopf

sere semplici, essere noi stessi, lasciarci vivere di una vita normale di fronte ai nostri ascoltatori e, se necessario, rompere il pesante silenzio e parlare con loro per spiegare i nostri problemi, il nostro entusiasmo per questa o quella opera d'arte. Un mio amico liutaio di New York mi ha detto un giorno una frase bellissima: « La comunicativa dell'artista non si acquista un po' per volta col progredire dell'esperienza; si lavora per anni senza un risultato visibile e a un certo punto ci si accorge che si è diventati diversi. Il mutamento fondamentale non è in quello che si fa ma in quello che si è »; il nostro vero contatto con il pubblico, la possibilità di formarci un auditorio nostro, diverso da quello che frequenta abitualmente le sale di concerti, sono cominciati quando abbiamo appreso dalla vita dei grandi veneti del passato quello che Furtwängler definisce il segreto della vera arte, « quello di essere spontanei ». La differenza fra I Solisti Veneti e molti altri gruppi di musicisti è proprio il modo di essere fra di noi e davanti al pubblico, quella gioia nel trovarci insieme a far musica ma anche a scherzare e a chiacchierare, il rifiuto di fare una tragedia per una nota sbagliata, pur persistente dopo ore di lavoro accanito, l'entusiasmo per uno scherzo azzeccato o per la piccola trovata umoristica inserita nell'esecuzione al momento giusto. E' nato così Aldo Mazzucato, il giovane compositore padovano, mitica proiezione di questo spirito scanzonato, autore di parodie in cui rivivono talora le consuetudini della Commedia dell'Arte. Così, al momento della rivalità accesa fra due città di Francia, ecco I Solisti Veneti inscenare una battaglia musicale fra due squadre contrapposte, una delle quali lotta col motivo della canzone *Les filles de La Rochelle* contro *A Royan l'été*: saranno l'aereo bombardiere realizzato sul violoncello da un formidabile imitatore e le canzoni veneziane a decidere la battaglia in favore del Festival d'arte moderna di Royan e a inviare l'unico superstite di La Rochelle in ginocchio a chiedere l'elemosina fra il pubblico ripetendo disperatamente la sua cantilena. « Canzonare la guerra è forse ucciderla? Speriamo », ha scritto un giornalista francese commentando quello che è stato uno dei più imprevedibili successi dei Solisti. I quali, sentendosi eredi della tradizione della più grande scuola di strumenti ad arco della storia, hanno voluto attirare l'attenzione dei compositori d'avanguardia su una formazione al giorno d'oggi trascurata e si trovavano a Royan proprio in quanto appassionati interpreti di una letteratura frutto della ricerca di nuovi orizzonti per l'orchestra d'archi e dedicata a loro.

Non ci siamo voluti rassegnare a che il nostro entusiasmo per l'arte che professiamo rimanesse chiuso nell'ambito nostro e in quello di chi, per tradizione familiare o per abitudine, già frequentava le sale da concerto: la visione di sale semivuote e di un pubblico vecchio e stanco ha ossessionato i nostri primi anni, all'epoca in cui bastava *Lascia o raddoppia?* a svuotare le sale da concerto. Che la musica classica sia una cosa viva ed affascinante, uno svago meraviglioso e, allo stesso tempo, una forma di cultura profondissima facilmente traducibile in intuizioni, è una nostra convinzione: per questo cerchiamo di prendere per la collottola il nostro pubblico e di obbligarlo a « partecipare » usando tutti i mezzi possibili.

Claudio Scimone

Discografia

I Solisti Veneti hanno inciso numerosissimi dischi, la più parte dei quali ha avuto, oltre ai riconoscimenti della critica (per esempio il Grand Prix du Disque di Parigi), un forte successo di vendita anche in Italia. La scelta non è dunque facile, proprio per la ricchezza del materiale proposto. Tra le incisioni più spiccanti vanno comunque citate le « integrali » vivaldiane, con tutti i Concerti per flauto, per oboe, per mandolino. Altro titolo essenziale, nella discografia del noto complesso strumentale diretto da Claudio Scimone, è l'« integrale » delle opere stampate in vita dal Prete Rosso: la VI, la VII, l'VIII (« Il cimento dell'Armonia e dell'Invenzione ») e infine la III (« L'Estro Armonico »). Quest'ultima è senz'altro, fra tutte le interpretazioni vivaldiane dei Solisti, la più meritevole e importante. Vi sono poi le « integrali » di Albinoni (i « Concerti op. 5 », « op. 7 » e « op. 9 ») e i tre dischi dedicati all'arte di Giuseppe Tartini, un musicista per il quale il complesso si prodiga appassionatamente. Altra pubblicazione di particolare rilievo è quella che comprende le « Sonate per archi » di Rossini: premiata nel 1969 dalla giuria del Grand Prix parigino. Il catalogo discografico internazionale comprende inoltre interessanti esecuzioni di musiche di autori romantici come Mendelssohn, Verdi (« Quartetto per archi ») e di autori del nostro tempo, per esempio Sylvano Bussotti (« Marbre » e « Rara »).

Certi uomini si distinguono dagli altri. Anche certi brandy.

Ci sono uomini comuni. Impossibile distinguerli l'uno dall'altro.

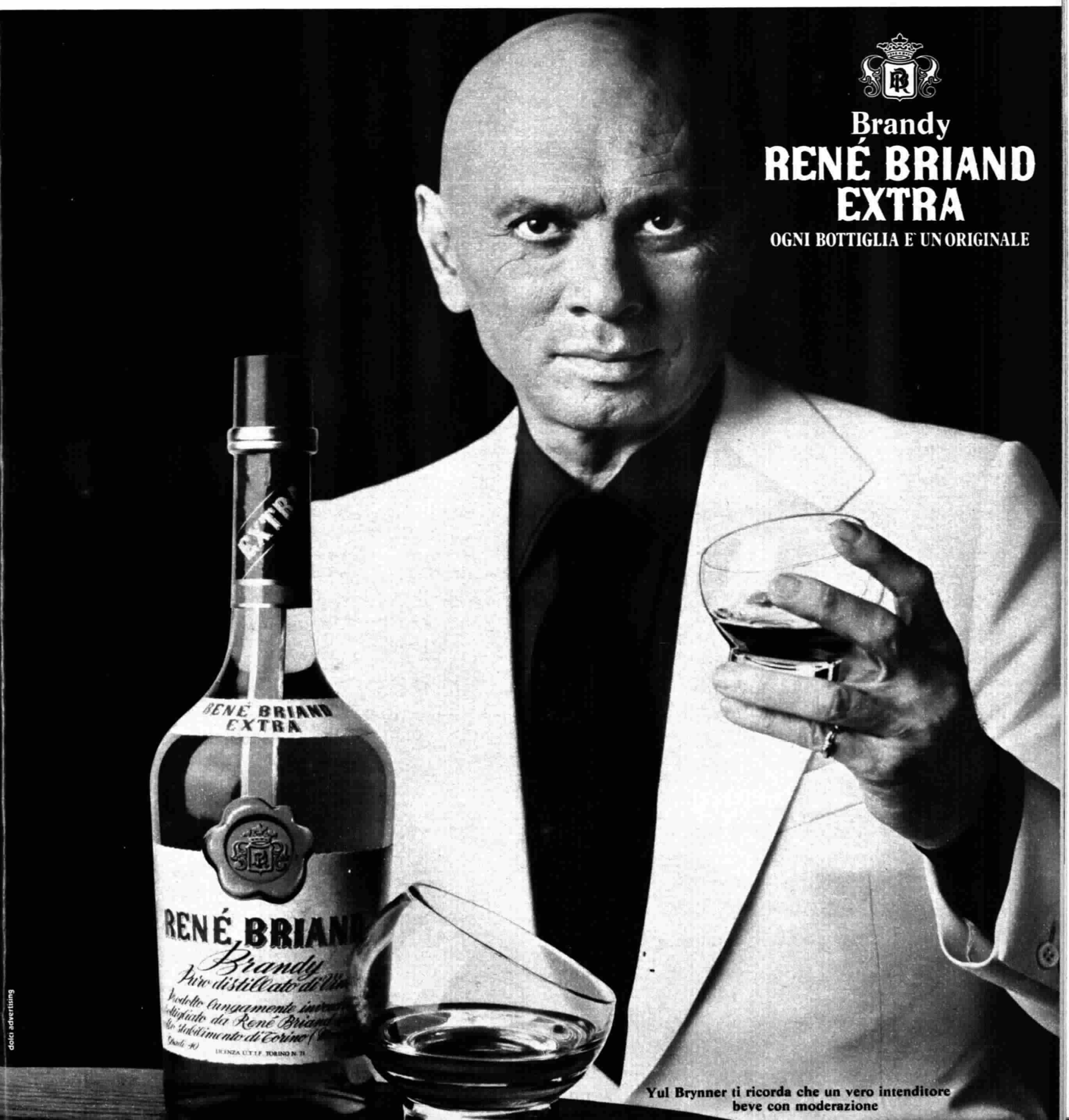
Viceversa altri li riconosci e preferisci subito.

Perchè caratteristici, famosi, diversi, o semplicemente perchè sono come te. Schietti, umani. Originali e non copie.

Lo stesso nel brandy. Ci sono brandy comuni e brandy che distingui, riconosci, ami al primo sorso. Ecco perchè certi uomini scelgono certi brandy.

E non altri.

NON ACCONTENTARTI DI NIENTE DI MENO



Yul Brynner ti ricorda che un vero intenditore beve con moderazione

dpi advertising

Pollo Arena,
e finalmente sai che carne mangi.

E lo riconosci subito, inconfondibile e sicuro nella sua confezione "SALVA-ORIGINE".

La confezione "SALVA-ORIGINE", oltre a garantirti la protezione igienico-sanitaria fin sulla tua tavola rappresenta anche una garanzia contro eventuali, possibili contraffazioni del Pollo Arena. E contraddistingue tutti i prodotti della "Linea Pollo", di grande aiuto nei tuoi costanti sforzi per ottenere il successo in tavola.

Pollo Arena è un pollo di razze selezionate, libero di muoversi in ampie fattorie e alimentato a base di granoturco.

Pollo Arena viene sottoposto a severi controlli sanitari e arriva freschissimo in città ogni mattina.

Pollo Arena è un pollo di marca, buono e sicuro, che non si improvvisa, e assolutamente inconfondibile per la sua confezione "SALVA-ORIGINE" e il cartellino rosso.

Arena dalla buona carne la garanzia della buona tavola.

ATA-Univas

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Monete

« Ho letto sui giornali che il pretore di Roma ha coraggiosamente stabilito che le monete gettate nella fontana di Trevi non si devono ritenere di proprietà del Comune di Roma. Ne consegue che chiunque può raccogliere queste monete senza commettere furto. Lei che ne pensa? » (Remo N. - Roma).

Io penso che la decisione del pretore di Roma sia esatta, perché non vedo come possa giustificarsi la tesi secondo cui il Comune di Roma (o qualunque altro Comune in qualunque altro caso analogo) acquisti la proprietà delle monetine gettate nella fontana, per superstizione o per altro motivo, dai turisti di passaggio. A me sembra che il lancio di queste monetine costituisca un caso tipico di « derelictio », cioè di abbandono della proprietà delle monetine, le quali diventano per conseguenza cose di nessuno, « res nullius », occupabili (cioè apprensibili) dal primo venuto. Ma devo avvertirla che la questione è annosa e ampiamente dibattuta e che la giurisprudenza prevalente è contro la tesi accolta dal pretore di Roma.

Se non erro, la Cassazione ritiene che in casi del genere si commetta furto a danno del Comune proprietario della fontana. Anche la Cassazione può sbagliare o cambiare parere e staremo quindi a vedere che sorte avrà, in sede di impugnazione (se sarà impugnata), la accennata sentenza del pretore di Roma. Ma, a scanso di equivoci, il fatto che non si commetta furto nel raccogliere monetine lanciate in una fontana, non esclude che si commetta reato o illecito amministrativo nel gettarsi avidamente dentro la fontana per la raccolta delle monetine.

Minorenne

« Mio figlio, di circa diciannove anni, recandosi al lavoro (apprendista metalmeccanico), ha avuto la pessima idea di lanciare un sasso contro una vetrina e di provocare il danno della rottura della vetrina stessa. Non voglio assolutamente giustificarlo, ma trovo esagerata ed ingiusta la pretesa del proprietario della vetrina di prendersela con me. Costui, infatti, ha promosso causa per risarcimento di danni contro di me, nella mia qualità di genitore esercente la patria potestà, dimenticando che mio figlio è bensì minorenne, ma ha raggiunto e superato l'età di diciotto anni, a partire dalla quale le nostre leggi conferiscono ai giovani la capacità lavorativa. Se mio figlio è capace di comportarsi a suo criterio in materia di lavoro, mi sembra che, conseguentemente, sia lui a dover assumere tutta la responsabilità cui va incontro recandosi al posto di lavoro. Questa è la tesi sostenuta in giudizio dal mio avvocato, il quale però mi ha anche avvertito che ben difficilmente essa sarà accolta » (A. V. - X).

Temo anch'io che la tesi sarà difficilmente accolta. Per quanto mi risulta, la giurisprudenza prevalente è contraria ad essa. Infatti il principio generale del nostro diritto è che la « capacità di agire » (cioè la capacità di compiere a propria responsabilità gli atti giuridici) si acquista con i ventuno anni. A titolo di eccezione, il Codice civile stabilisce che a diciotto anni si acquista la capacità di agire in materia di lavoro dai giovani che svolgono appunto attività lavorativa. Ma il principio della capacità di agire in materia di lavoro è, evidentemente, un principio eccezionale, che non può valere al di là della sfera dell'attività lavorativa cui il giovane si dedica. Quindi, se suo figlio ha creato delle responsabilità civili al di fuori della sfera del lavoro cui si dedica, è evidente, mi sembra, che queste responsabilità ricadano, sino al compimento dei ventuno anni da parte di suo figlio, su lei in quanto genitore esercente la patria potestà.

Debbo aggiungere, per scrupolo di coscienza, che, se tutto ciò mi sembra evidente in punto di interpretazione delle leggi vigenti, non mi sembra altrettanto giusto. Tutto sarà sperabilmente superato, se verrà finalmente approvata la proposta di legge, in base alla quale la maggiore età sarà fissata ai diciotto anni.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Stanziamenti della CEE per gli emigranti

« Ho saputo dello stanziamento di una ingente somma di danaro da parte dei Paesi della CEE pro formazione professionale degli emigranti. Trovandomi nella condizione di dover emigrare in Germania vorrei ragguagli in proposito » (S. J. - Pescara).

Il 10 giugno a Lussemburgo i ministri del lavoro della CEE, di cui la Germania fa parte, hanno deliberato lo stanziamento di una somma variabile tra i 25 ed i 40 milioni di dollari a favore degli emigranti; l'aiuto finanziario, di cui si ritiene potranno beneficiare circa 40-50 mila lavoratori, servirà alla preparazione professionale, all'alloggio e alle scuole, nonché alle esigenze che si creano al rientro in patria.

E' prevedibile, e vivamente lo speriamo, che tale somma, attualmente insufficiente ai 6 milioni di emigranti, per la maggior parte italiani, venga incrementata.

Assistenza

« Secondo lei cosa dovrebbero fare i dirigenti del nostro Paese per assicurare ai vecchi una vita migliore, prevenire ed assistere le loro malattie, i loro bisogni, che sono tutte cose connesse con l'età anziana? » (Paolo B., archivista dello Stato a riposo - Benevento).

Assistenza domiciliare medico-generica, specialistica, infermieristica, assistenza in ambulatori e dispensari geriatrici, ospedalizzazione diurna (per cure e controlli continuativi), ospedalizzazione a domicilio, ospedalizzazione notturna, ricovero in ospedali geriatrici o con servizi geriatrici, ecc. Que-

segue a pag. 180

ora di luce in più.

vetril® SLIP

PER VETRI CRISTALLI

Uno spruzzo, una passata. Senza fatica i vetri e tutte le superfici liscie brillano: la luce del giorno, nella tua casa così splendente, dura un'ora di più. Vetril, il pulitoretto di casa. Anche nel tipo spray, ancora più facile e svelto.

È un prodotto

le nostre pratiche

segue da pag. 179

ste le cose essenziali da farsi in favore della categoria degli anziani (già attuate in alcuni grandi Centri dall'INAM e dalle amministrazioni comunali, provinciali e regionali), sulla scia delle indicazioni fornite anche dalla Società italiana di gerontologia e di geriatria e da altri autorevoli consessi sanitari, nonché dalla Commissione ministeriale per lo studio dei problemi geriatrici (quelli della vecchiaia).

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Indennità di mora

« Le sarei grato se volesse dirmi come dovrebbe comportarsi un cittadino che, vedendosi consegnare una cartella di pagamento e pagando nello stesso giorno, si vede applicare l'indennità di mora. Si è obiettato che il pagamento doveva essere effettuato entro ottobre, ma allora perché non si è provveduto a notificare la cartella in tempo utile? Ancora più paradossale mi sembra il fatto che per il 1974 non essendo stata consegnata la cartella di pagamento, è stato emesso direttamente un avviso di mora » (L. L. M. - Roma).

Per il primo caso ella ha senz'altro ragione, non potendosi applicare indennità di mora se non siano trascorsi dodici giorni dalla notifica della cartella di pagamento. Pertanto potrà presentare ricorso alla Intendenza di Finanza al fine di ottenere lo sgravio. Per il secondo caso, non essendo possibile notificare un avviso di mora senza che sia preceduto dalla regolare notifica della cartella di pagamento, le consiglio di compiere indagini presso la Esattoria competente al fine di accertare l'eventuale data di notifica della cartella stessa e a quale domicilio è stata notificata. Nel caso che non fosse avvenuta la notifica, ella ha diritto di chiedere alla Esattoria che sia annullata la indennità di mora.

Immobili acquistati a riscatto

« E' invalso l'uso di tutti i contribuenti che hanno acquistato appartamenti o negozi a riscatto, di chiedere, nei loro ricorsi, agli effetti del contributo fognature, oltre al defalco di un terzo del reddito lordo, anche una riduzione pari alla quota di ammortizzo del mutuo gravante l'immobile. In qualche caso, le deduzioni dell'ufficio non concordano con le richieste del contribuente e anche le decisioni delle Commissioni sono state contraddittorie. Desidererei avere chiarimenti al riguardo » (S. D. - Roma).

Non può esservi dubbio che, per la quota della rata di mutuo riferentesi all'ammortizzo del capitale, l'eccezione non ha consistenza in quanto questa quota rappresenta un aumento patrimoniale e non una spesa. Si è però del parere che anche la quota relativa agli interessi del mutuo non sia da prendersi in considerazione, per la determinazione dell'imponibile del contributo fognature. Infatti, il contributo fognature è accertato direttamente dal Comune solo per quegli stabili esenti da imposta fabbricati, per cui tale contributo deve seguire il disposto della legge per gli immobili soggetti a tale imposta.

Ora l'imposta fabbricati non tiene alcun conto dei pesi (censi, canoni, ipoteche, ecc.) che gravano l'immobile. Pertanto, la quota di ammortamento capitale e interessi gravanti un immobile non ha alcun effetto nella determinazione del contributo fognature.

Chiosco di benzina

« Sono un gestore di un chiosco di benzina e vendo solo benzina, super, gasolio e olio; nessun'altra attività. La suddetta merce la pago in contanti al momento del rifornimento. Ora chiedo: nella Ricchezza Mobile devo essere tassato in cat. " B " o " C1 "? L'Ufficio imposte mi tassa in " B " e non vuole saperne della " C1 " nonostante sul giornale dei commerciantti fosse scritto che i distributori di benzina vanno tassati in " C1 " » (G. B. - Monza).

Per agevolare le attività commerciali nella cui diuturna attuazione prevale il lavoro del titolare dell'azienda rispetto al capitale nell'azienda impiegato, le competenti Autorità finanziarie hanno adottato il provvedimento di far tassare in cat. « C1 », in luogo della cat. « B », i redditi annuali imponibili in Ricchezza Mobile.

Purtroppo la valutazione delle componenti per ciascuna azienda spetta agli uffici distrettuali delle Imposte e finché non vi saranno criteri univoci, la predetta agevolazione sarà soggetta a contrasti. In sintesi, non può darsi una regola generale per la suddetta tassazione in « C1 » o in « B ». Agli uffici il potere di indagine e di concessione discrezionale. A lei il diritto di opporsi con il rito speciale per il contenzioso tributario.

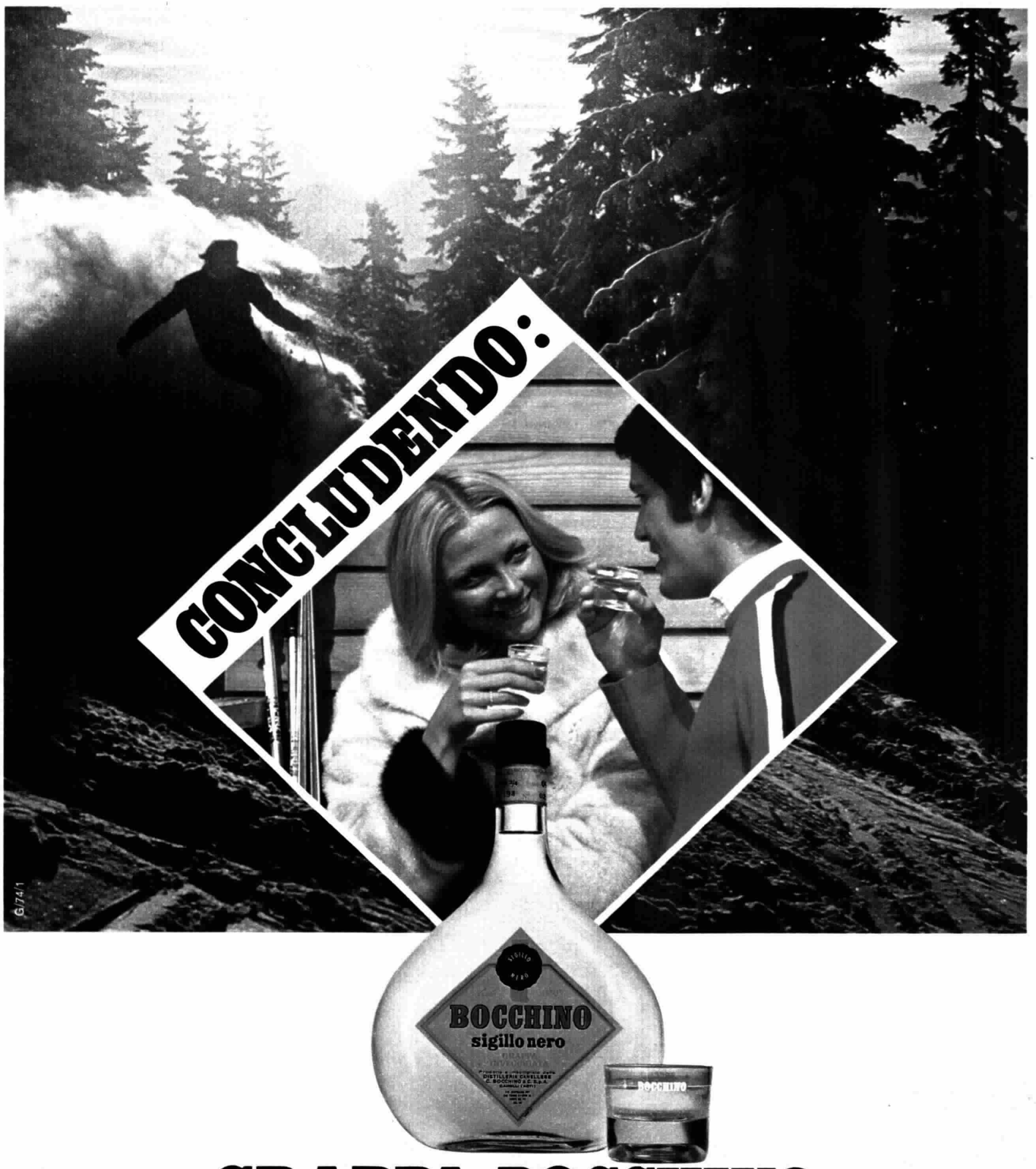
Notifica di accertamento

« E' regolare la notifica dell'avviso di accertamento di reddito consegnato a persona che non è in rapporti di parentela né è addetta alla casa del contribuente? » (V. G. - Roma).

Deve ritenersi regolare sempre quando la persona alla quale il messo notificatore ha consegnato l'avviso abbia dichiarato il suo rapporto di parentela o di servizio con il contribuente e sempre quando risulti che costui sia venuto a conoscenza dell'atto notificato.

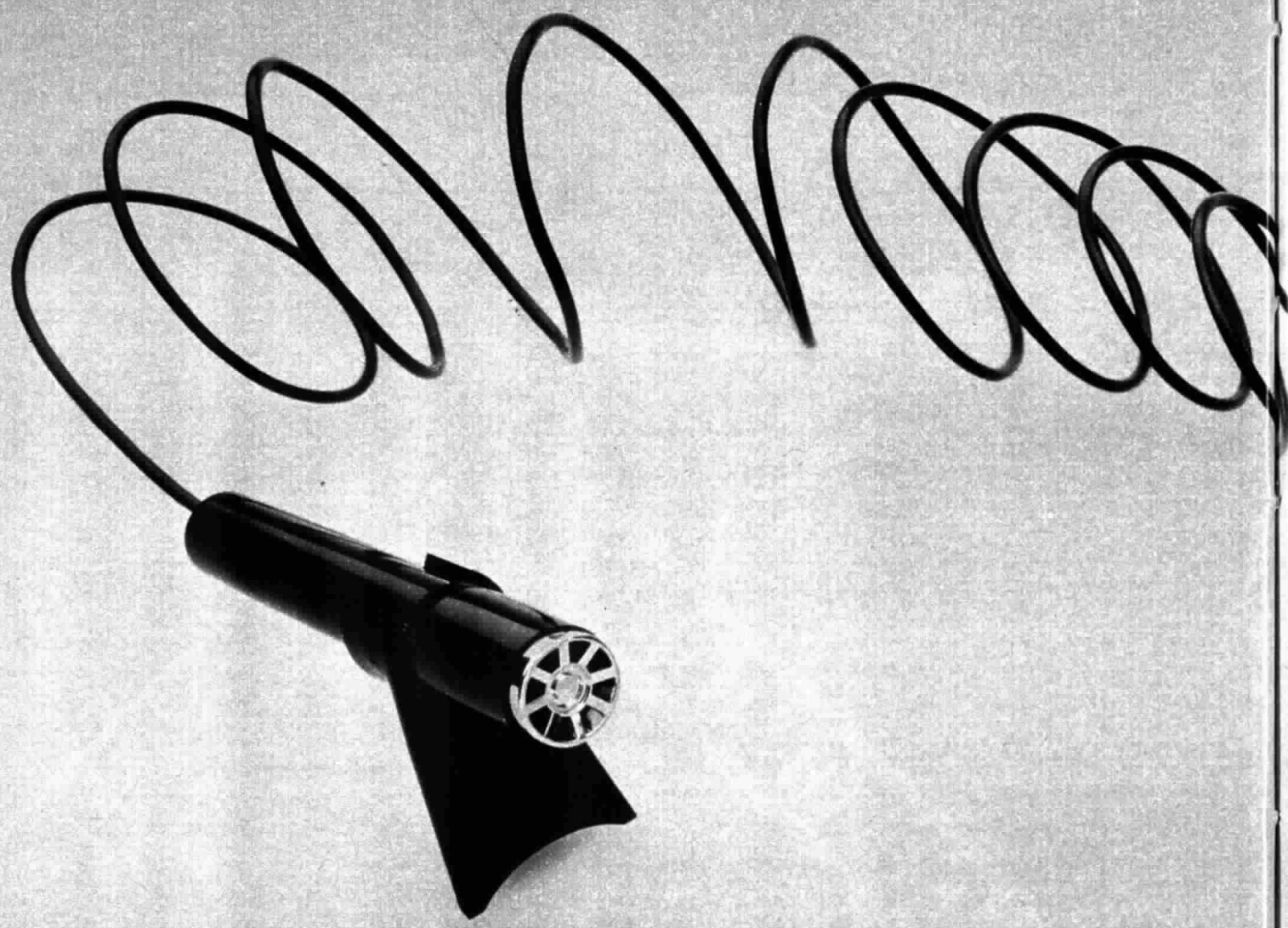
La Commissione Centrale delle Imposte ha ritenuto valida la notifica di un accertamento consegnato a persona che dichiarò il falso circa i rapporti di parentela con il contribuente. (Questi, però, nel suo reclamo aveva dichiarato che l'avviso gli era stato notificato lo stesso giorno in cui era stato consegnato alla persona a lui estranea). Questa persona può rispondere in sede penale della falsa dichiarazione e in sede civile del danno arrecato. Per concludere il principio che vige nel campo delle notifiche è questo: la notifica è valida ogni qualvolta raggiunga pienamente lo scopo di portare a conoscenza dell'interessato l'atto notificatogli.

Sebastiano Drago



GRAPPA BOCCHINO

A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Grappa Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.



Psssst!
C'è una cinepresa che ti ascolta.

Oggi puoi filmare. Facilmente.
Tutto quello che ti pare. Con ogni tipo di luce. E col sonoro.

Già; la novità che Kodak ti propone è proprio questa: una cinepresa che filma anche il sonoro, la Kodak Ektasound.

Facile perché Kodak ha messo sia la pellicola che il sonoro in un semplice caricatore Super 8.

Ti basta inserirlo nella cinepresa, attaccare il microfono, e filmare come al solito.

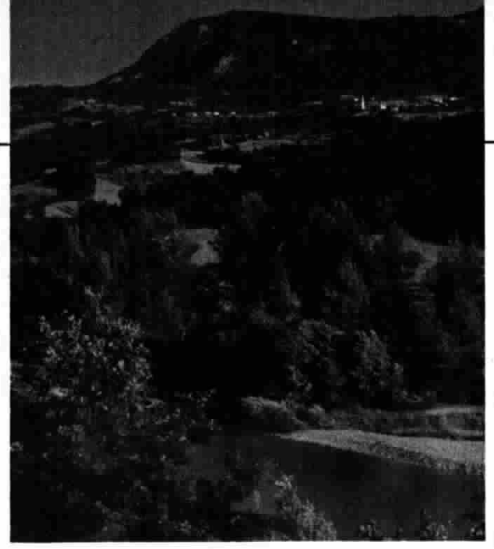
Con ogni tipo di luce perché Kodak ti offre anche due tipi diversi di pellicola sonora. Che vanno dal sole alla luce di un solo fiammifero. Semplice anche la proiezione: basta un qualsiasi proiettore sonoro Super 8.

Allora, buon divertimento.
E, da oggi in poi, attento a quello che dici.

C'è una cinepresa che ti ascolta.

Kodak Ektasound.
La cinepresa che filma il sonoro.

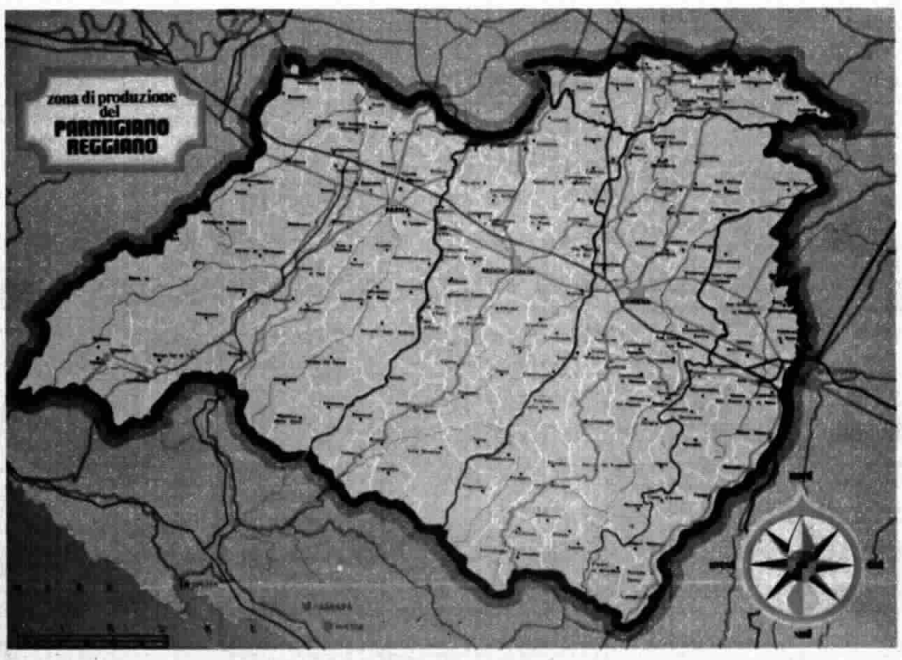
Kodak



PARMIGIANO-REGGIANO

Qui la genuinità non è una favola

Raccontiamo come e perché dal latte più buono nasce il formaggio migliore



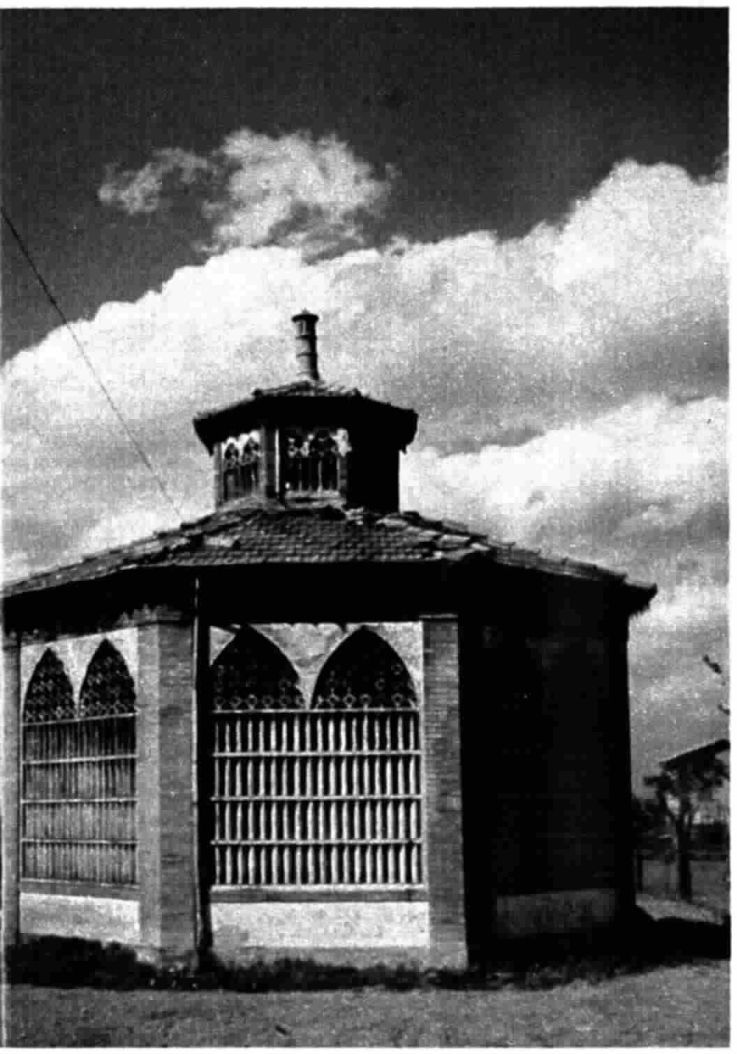
di Romolo Barisonzo

La logica potrebbe suggerire un discorso abbastanza semplice: dal momento che tutte le mucche danno latte, sempre più o meno bianco ed in quantità più o meno abbondante, anche il formaggio che dal latte viene ricavato non dovrebbe presentare particolari differenze. « Non ci sono differenze », potrebbe dire il consumatore frettoloso e purtroppo superficiale.

Ma a Parma ed a Reggio Emilia, a Modena ed in provincia di Bologna non la pensano così. A Mantova, proprio a causa della produzione del formaggio, hanno segato in due la provincia: solo alla destra del Po si fa il PARMIGIANO-REGGIANO; altrove no.

Questione di campanile? Nossignore! si tratta di una separazione netta, scaturita dalla diversa tradizione casearia e codificata negli anni '50 da un decreto del presidente della Repubblica, proprio per distinguere i diversi tipi di formaggio, apparentemente similari, ma in realtà assai diversi.

Nel libro *Il consumatore nel caos* di Felice Campanello, a pagina 113, c'è la descrizione della zona sulla quale si afferma il « casato » del PARMIGIANO-REGGIANO. « In tale area piuttosto ristretta », si legge, « i cui confini sono stati delimitati per legge, le mucche sono come in una riserva e sottoposte a un regime di vita controllato. Devono, sempre per legge, essere nutrite con erbe di prato e con l'esclusione di certi foraggi e mangimi che pregiudicherebbero la riuscita del formaggio ». Altrove « la dieta delle mucche è meno rigida e lasciata alla libertà degli allevatori ». L'autore del libro citato è un giornalista



Alcune impressioni visive del nostro viaggio nelle terre di produzione del « Parmigiano-Reggiano »: un aspetto suggestivo della valle dell'Enza (nel riquadro a sinistra, in alto), una zona che, per i suoi prodotti eccezionali, viene anche chiamata « isola del tesoro »; si imprime il marchio d'origine « a fuoco » (qui a sinistra) per certificare l'annata di produzione e le caratteristiche del prodotto; un antico caseificio presso Scandiano (foto sopra), con le gelosie fra un pilastro e l'altro che assicurano la massima ventilazione all'interno; un settore di un grande magazzino di stagionatura (a destra) dove le invitanti forme di « Parmigiano-Reggiano », concluso il ciclo di lavorazione, attendono che tempo e natura completino l'opera sapiente dei casari

che da anni si occupa di problemi legati all'alimentazione. Campanello ha già svolto servizi ed inchieste dedicati alla difesa del consumatore; nel libro che abbiamo consultato, edito da Mondadori nel maggio del 1974, fra le tante cose interessanti, spiega al lettore come liberarsi di quei pregiudizi capaci di trasformare la spesa quotidiana in un'avventura carica di incognite. Produrre il PARMIGIANO-REGGIANO è « una faccenda estremamente laboriosa » e siamo venuti in Emilia per controllare se, veramente, le cose stanno così.

Il latte, quello prodotto esclusivamente nella zona d'origine di cui già abbiamo stabilito i confini, viene portato nei caseifici due volte al giorno (mattino e sera) dove viene fatto riposare in vasche a fondo basso. Dopo una parziale scrematura, per affioramento spontaneo, ogni mattina, puntualmente, viene travasato nelle caldaie dentro le quali si compie il ciclo della caseificazione. A questo punto il casaro aggiunge il cosiddetto « siero innesto », vale a dire una coltura naturale ricca di flora lattica ricavata dal siero del latte della lavorazione del giorno precedente. Ora il latte viene riscaldato e poi mescolato delicatamente: bisogna predisporlo a ricevere il caglio che lo farà coagulare.

Ma siamo ancora soltanto all'inizio: ci vuole ancora del tempo per arrivare a contemplare la pasciuta opulenza di quel formaggio appetitoso ed ammiccante di genuinità che richiama, nella sua ghiotta ridondanza, la terra dove nasce e la gente che lo produce. Bisogna sminuzzare la cagliata, cuocerla prima a fuoco lento e poi con fiamma sempre più vivace. Si ottiene una massa caseosa e compatta che viene raccolta in una tela di canapa. Ora comincia a delinearsi la forma del PARMIGIANO-REGGIANO.

La massa caseosa viene trasferita nelle « fascere » che sono — spiegano i casari — degli stampi di legno entro i quali il formaggio assumerà la caratteristica struttura cilindrica e riceverà, per impressione, il numero di matricola che contraddistingue ogni caseificio associato al Consorzio del PARMIGIANO-REGGIANO. Si tratta di un sigillo di « origine ».

Quindi si provvede alla salatura, operazione semplice e naturale, che viene fatta tenendo immerse le forme, per oltre 20 giorni, in una soluzione di acqua e sale da cucina. Ma nemmeno dopo la salatura il formaggio può essere considerato commestibile: deve ancora sottostare al lungo periodo di stagionatura in grandi magazzini che sembrano autentici forzieri perché deve aspettare che, senza alcun artifizio, la natura e il tempo gli conferiscano l'inimitabile sapore. Le forme matureranno lentamente nei caseifici e quindi nei magazzini dove dovranno sostare per due anni, almeno: sempre sottoposte alla cura ed al controllo degli esperti.

Quale sarà il risultato finale? Indubbiamente l'eccellenza affermata del sapore, la ricchezza dei contenuti pregiati che fanno di PARMIGIANO-REGGIANO un alimento notoriamente completo, prezioso per le proteine nobili, facilmente digeribile per i bassi titoli di grasso che esso contiene. « Questo è un formaggio unico al mondo », dicono i casari che producono PARMIGIANO-REGGIANO, mentre si dilungano per spiegare i particolari inconfondibili della fertilità del pascolo, della qualità delle loro mucche, della artigianalità degli impianti dei caseifici e delle naturali condizioni in cui avviene la delicata fase di lenta stagionatura.

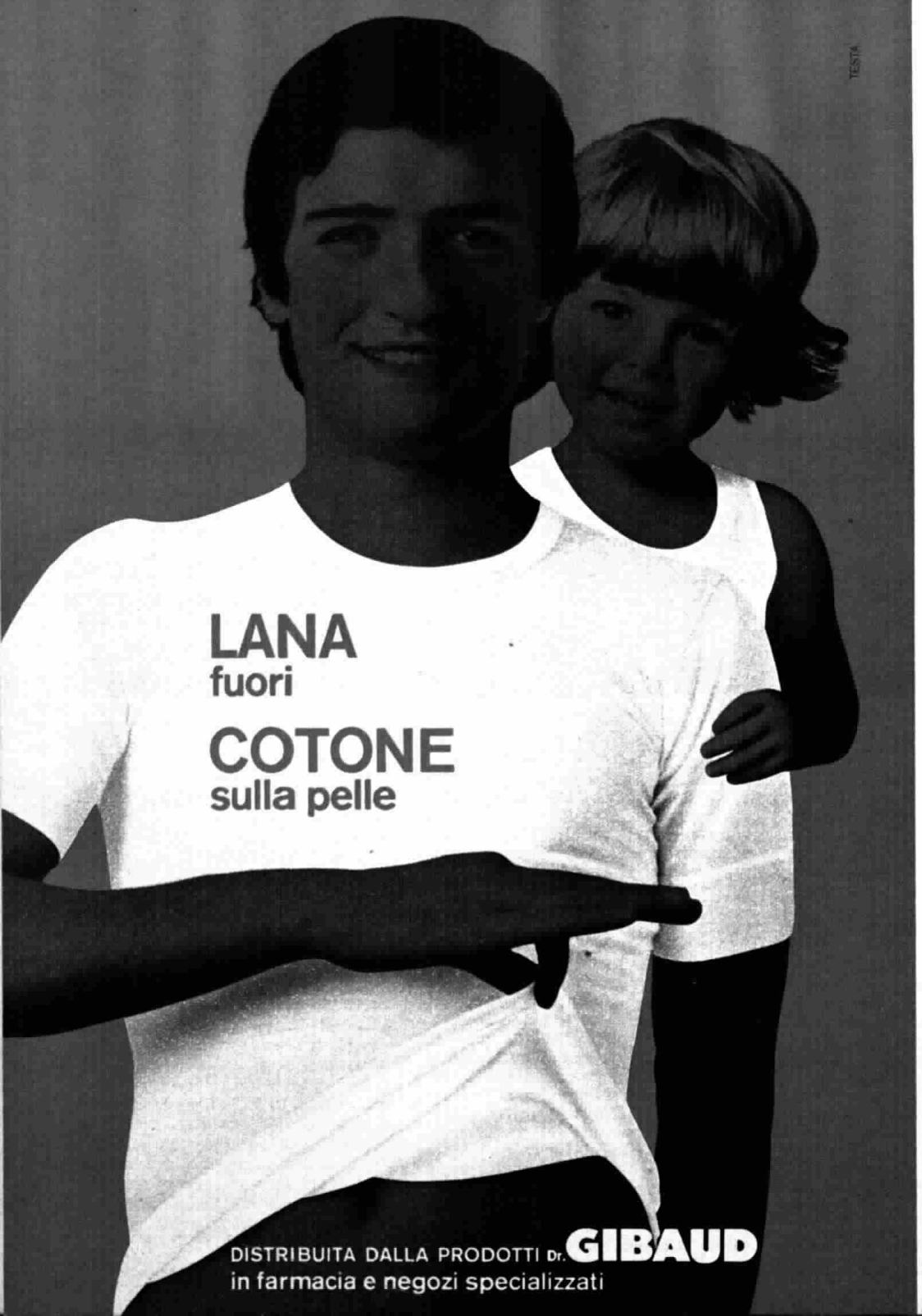
Dedicato a chi
non sopporta la lana sulla pelle

dual blu®

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle

Dual Blu finalmente riunisce i vantaggi della lana e del cotone.
La superficie esterna, in finissima lana Merinos, protegge l'epidermide dagli sbalzi di temperatura e favorisce l'eliminazione del sudore.
La superficie interna, in pregiato cotone Makò, filtra la traspirazione ed elimina arrossamenti e pruriti spesso provocati dal contatto con la lana.



IX/C

qui il tecnico

Diffusori

« Posseggo un giradischi Pioneer C 4500; potenza dell'amplificatore incorporato W 60; 2 casse acustiche CS 33 massima potenza di 30 W ciascuna. Essendo il giradischi predisposto per l'allacciamento di quattro altoparlanti, vorrei sapere se posso aggiungere altri due altoparlanti con potenza superiore a 30 W ciascuno o se è più conveniente cambiarli tutti » (Aldo Crinellari - Venezia).

Può senz'altro aggiungere un'altra coppia di casse acustiche al suo amplificatore che in effetti vanno in parallelo alle altre due. L'amplificatore è in grado di erogare sulla più bassa impedenza risultante, senza danni; comunque ricordi che la potenza acustica rimarrà all'incirca la stessa, dato che essa non aumenta con l'aumentare del numero delle casse. Pertanto le consiglio di mantenere quelle presenti. Tuttavia, se proprio desidera inserire altre due casse posteriormente al punto di ascolto, le suggerisco quelle di potenza non rilevante e magari di tipo bass-reflex smorzate come le Dynaco A 25 ecc. Tenga presente che il risultato finale non sarà una riproduzione quadrifonica, per la quale occorrono quattro canali di amplificazione distinti e adeguati mezzi di riproduzione, ma bensì un effetto di « presenza » dovuto ad un aumento del fronte sonoro.

Manutenzione

« Possiedo un complesso Hi-Fi costituito da giradischi Philips G 212, inoltre una radiocassetta Philips RR 40 che da un po' di tempo nella incisione e registrazione presenta un curioso fenomeno: la musica di sottofondo è alterata da un miagolio molto strano, un tremolio insistente, assai meno evidente nella voce » (Luigi Croci - Vervignano, Udine).

Il miagolio e tremolio della registrazione sarà forse dovuto a fluttuazione della velocità di scorrimento del nastro? Se ciò avviene, le frequenze dei suoni registrati cambiano di valore, dando un effetto particolarmente apprezzabile in caso di note tenute. Se l'ipotesi fatta è quella buona, occorre fare controllare il meccanismo di trascinamento del nastro: si tratta in genere di pulire le parti, controllare la tensione di eventuali cinghie, la tenuta della frizione, verificare se vi sono attriti eccessivi e di sostituire eventuali parti avariate.

Casse

« Posseggo un complesso stereofonico composto da sintoamplificatore Philips RH 702, giradischi Philips GA 212, testina Stenton 681, registratore Sony TC 440, casse acustiche Philips RH 423. Vorrei cambiare, in tempi diversi, il sintoamplificatore e le casse acustiche. Credo che sia opportuno cominciare dalle casse acustiche, giacché quelle che posseggo non sarebbero adeguate a ricevere una potenza sensibilmente maggiore. Mi trovo, tuttavia, in imbarazzo, perché l'impedenza del sintoamplificatore è di 4 ohm, mentre quello nuovo avrà probabilmente una impedenza di 8 ohm.

Potrei acquistare casse acustiche da 8 ohm; ma temo che il sintoamplificatore attuale, già scarsamente potente, finirebbe col darmi un rendimento anche inferiore; sicché sarei orientato verso casse acustiche di impedenza intermedia come ad esempio le Scaudyna A 25 o le E.S.B. 40 L, le prime bass-reflex e le seconde a sospensione pneumatica. Gradirei il suo consiglio su questo problema » (Fabrizio Borghetti - Roma).

La sostituzione graduale dei componenti il complesso a partire dalle casse è, in linea generale, la soluzione più conveniente a patto che il vincolo della integrazione di queste col « vecchio » e il « nuovo » complesso non imponga soluzioni che alla fine si rivelano insoddisfacenti. Le considerazioni sull'impedenza sono in linea di principio corrette, tuttavia non va dimenticato il ruolo preponderante assunto dal rendimento acustico delle casse. Per fare un esempio, se lei impiegasse quelle di tipo bass-reflex smorzato di impedenza a 8 ohm con amplificatore avente impedenza di uscita a 4 ohm probabilmente, a causa del più elevato rendimento acustico, avrebbe all'incirca una potenza acustica dello stesso ordine di quella ottenibile con casse a sospensione pneumatica di impedenza pari a quella dell'amplificatore.

Le casse acustiche da lei citate sono di buona fattura anche se non hanno una diffusione molto vasta sul mercato, comunque data la sua preferenza per la musica da camera e perciò per contenuti musicali relativi a pochi strumenti, a nostro avviso le più indicate vanno ricercate nella produzione AR. Le casse da lei citate possono essere adottate sul suo sintoamplificatore senza temere di peggiorare la riproduzione, semmai nel caso delle E.S.B. potrebbe notare una diminuzione della potenza massima in uscita, mentre con le A-25 dato il tipo di costruzione bass-reflex avrebbe una potenza acustica maggiore ma con possibili « coloriture » del suono.

Radioregistratore

« Recentemente ho comprato un radioregistratore stereo a cassette Philips RR 800, che uso prevalentemente per riprodurre cassette stereo o mono incise dalla radio. Sono però insoddisfatto delle casse acustiche che vorrei sostituire. Inoltre gradirei un consiglio per un eventuale collegamento con un giradischi » (Giovanni Raineri - Palermo).

Premesso che per la cifra da lei indicata risulta alquanto problematico reperire sul mercato qualcosa che giustifichi la sostituzione delle casse, le facciamo presente che la potenza disponibile del suo radio-registratore è un po' scarsa per ottenere risultati eccezionali mediante la sostituzione di cui sopra. In ogni caso orientandosi su casse di rendimento acustico elevato e di prestazioni discrete ci sembra che un buon compromesso sia ottenibile con le CS 313 della Pioneer, le quali però hanno un costo minimo all'incirca doppio di quello da lei preventivato. Come giradischi le consigliamo un modello di prestazioni non professionali come il Philips GA 207 o 407.

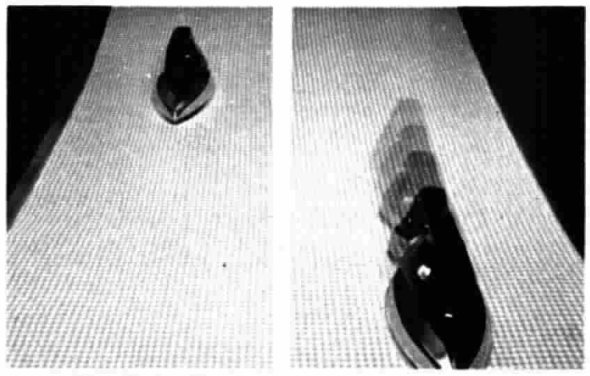
Enzo Castelli

Quando stiri, a quanta libertà rinunci?

Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa. La prossima volta prova con Volastir.

Vedi? Abbiamo messo due ferri da stiro su due scivoli di tessuto e solo su uno abbiamo spruzzato Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.

Volastir, infatti, è uno speciale spray che, grazie alla sua formula, fa "correre" il ferro permettendo una stiratura più facile e veloce.



E gli indumenti restano sempre morbidi e con un fresco profumo di lavanda. Fatti dare anche tu una mano da Volastir: avrai tanta libertà in più.

Volastir. Il piacere di una stiratura perfetta, con tanta libertà per te.

Valido fino al 30/6/1975

VALE 100 LIRE
per l'acquisto di una confezione di
VOLASTIR

Applicare qui la prova d'acquisto

Avviso ai Sigg. Negozianti
Il buono sarà rimborsato dalla Goddard s.r.l. solo se convalidato dalla prova d'acquisto applicata sul tappo del prodotto.

Aut. Min. Conc.

DORIANO
un gusto da primato

sí, un gusto da primato, perché il cracker **Doriano** viene prodotto solo con ingredienti genuini e purissimi oli vegetali.
E **Doriano** é l'unico cracker a giusta lievitazione naturale, cioé lievitato naturalmente come il buon pane di una volta, con l'arte di panificazione DORIA.
Ecco perché il cracker **Doriano** é cosí fragrante e cosí altamente digeribile.

Doria

Cracker Doria

IX/C

mondonotizie

Si mettono a frutto le teorie di McLuhan

La seconda stazione televisiva indipendente del Canada è entrata in funzione: si chiama Allarco e trasmette ad Edmonton. Ne parla il periodico inglese *Screendigest* sottolineando che la novità della stazione sta nell'aver scelto di mettere in pratica le indicazioni teoriche di McLuhan: rifiutare la televisione « lineare » e sviluppare al massimo il potenziale offerto dalla natura specifica della televisione come mezzo di comunicazione per liberarla dall'imitazione di altri mezzi come la stampa. La stazione dispone di un pullman per riprese esterne che verrà usato per produrre programmi locali e di altre unità mobili più piccole per riprendere gli avvenimenti di attualità con un taglio documentaristico diverso dal formalismo tradizionale. Sempre secondo il periodico *Screendigest* la Allarco conta di ricavare le sue entrate, oltre che dalla pubblicità, anche dalla vendita dei programmi.

Critica divisa per una pochade

I critici del *Daily Express* e del *Daily Telegraph* appaiono assolutamente deliziati da una commedia scritta da Galton e Simpson, *Vacanza con archi*, trasmessa dalla Yorkshire Television, e sostengono che non si fa a tempo a ridere per una battuta che subito un'altra, ancora più divertente, si sovrappone alla prima. Il programma racconta la storia di un modesto impiegato inglese in vacanza in Spagna: un viaggio organizzato, uno dei meno cari, dove tutto è disperatamente incerto e improbabile, dall'imbarco aereo al volo, all'atterraggio, alla presenza di una hostess pasticciona. Per il critico del *Times*, invece, la commedia è semplicemente penosa e l'interpretazione di Les Dawson, l'attore protagonista, non riesce a salvare nessuna delle situazioni tutt'altro che comiche che si susseguono.

Un nuovo giallo della BBC

Il nuovo sceneggiato della BBC, *Kojak*, un giallo con un duro della polizia per protagonista, è stato girato a New York e ne rende appieno l'atmosfera. Il filmato ha vinto vari premi americani, Emmy Award compresi, ed ha il sapore dell'autenticità, sia nella descrizione della malavita di New York sia in quella della stazione di polizia, piena di confusione e di attività proprio come se la immagina un profano. Nella prima puntata di *Kojak* l'innocente vittima delle procedure poliziesche è un ragazzo negro mentalmente ritardato che viene a denunciare il mancato ritorno a casa del padre dal lavoro. Kojak parte alla ricerca dello scomparso e penetra in un mondo di intrighi e di morte.

Incontri di paese

In una piccola città di provincia della val d'Oise l'unico luogo d'incontro e di divertimento è il caffè locale. Ce n'è uno solo e vende anche tabacchi. Tutta la vita del paese passa attraverso questo locale pubblico: la macchina da presa di William Klein racconta *Il caffè, microcosmo della città*, un programma della rubrica « Cineasti testimoni del loro tempo » dell'ORTF.

Sembra quasi che gli abitanti della cittadina vadano continuamente a urtare contro la macchina da presa: si trova dovunque, si introduce nelle conversazioni, costringe i personaggi a recitare, a rifarsi il verso. Una lunga serie di fotografie sincere, a volte buffe, a volte tristi, sulla realtà quotidiana in provincia.

Niente pubblicità per le sigarette

Alla fine dell'anno prossimo in Irlanda verrà abolita anche la pubblicità radiofonica delle sigarette. La pubblicità televisiva era stata vietata tre anni fa con una perdita per la Radio Telefis Eireann, l'organismo statale della radiotelevisione irlandese, di circa un milione e mezzo di dollari l'anno. Per la radio si prevede una perdita di circa 47 mila dollari. La pubblicità agli altri prodotti per il fumo continuerà invece ad essere consentita.

XII/G Palcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 9

I pronostici di TERESA BUONGIORNO

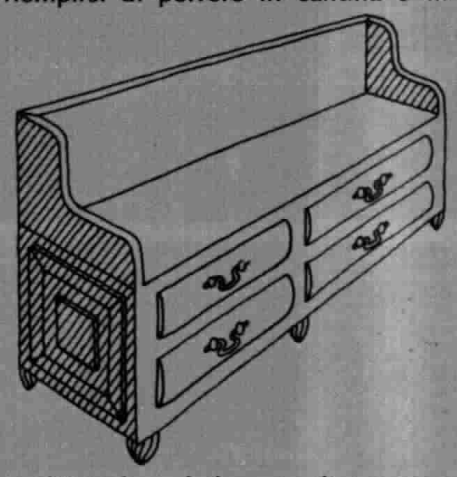
Cagliari - Varese	1		
Cesena - Fiorentina	1	x	
Inter - Bologna	1	x	2
Juventus - Ascoli	1		
L. R. Vicenza - Torino	x	2	
Roma - Milan	1	x	2
Sampdoria - Napoli	x	2	
Ternana - Lazio	2		
Catanzaro - Brescia	1		
Palermo - Verona	1	x	
Sambenedettese - Foggia	x		
Modena - Giulianova	1		
Reggina - Messina	1		

Inserto da conservare n. 7

Perché non rimettiamo a nuovo quel vecchio mobile?

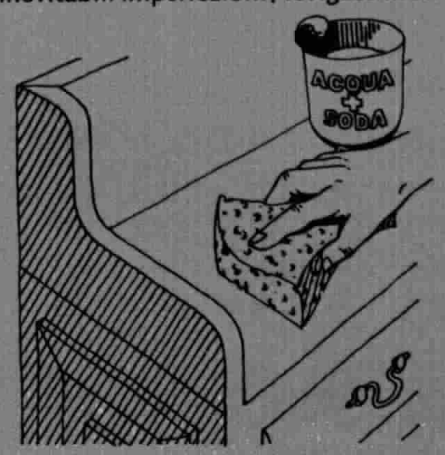
4 consigli per pitturare il legno in modo conveniente.

1 Ecco come lo potete utilizzare. Quanti di voi possiedono un vecchio mobile, lasciato magari a riempirsi di polvere in cantina o in



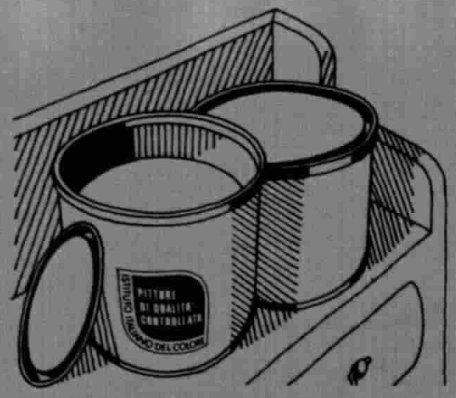
soffitta, che vale la pena di recuperare? Le possibilità di riutilizzarlo con gusto giovane e moderno certo non mancano. Il piú delle volte si tratta solo di trovare l'idea giusta e un po' di tempo. Pensate alla camera dei bambini.
Un vecchio mobile ridipinto a nuovo, magari con piú colori, può essere l'ideale per metterci i giocattoli, oppure in guardaroba: quante cose andrebbero finalmente a posto!
E la vostra soddisfazione sarà completa se considererete il grande risparmio. Poche migliaia di lire per un nuovo simpatico mobile.

2 Preparate bene il lavoro. Lavate e risciacquate il vecchio mobile con acqua e soda e lasciatelo asciugare perfettamente.
Passate quindi alla stuccatura delle inevitabili imperfezioni; levigate la su-



perficie con carta vetrata e infine spolverate con cura.
Per evitare sbavature di colore delimitate con della carta crespata autoadesiva tutto ciò che non volete dipingere e proteggete il pavimento con giornali o fogli di plastica.

3 Scegliete solo smalti col "marchio di qualità controllata". In commercio esistono smalti opachi, semilucidi e lucidi. Gli smalti lucidi sono i piú indicati per lavori all'esterno e per parti che devono essere lavate spesso.
Naturalmente per ottenere un buon risultato è di fondamentale importanza usare smalti di ottima qualità. Infatti vi sono smalti che costano meno ma pesano di piú (in 1 Kg c'è meno smalto): rendono quindi meno e sono anche piú difficili da applicare.
Perciò quando dovete comprare uno smalto (e ciò vale anche per le pitture superlavabili) controllate che abbia il "marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna,



dopo rigorosi controlli qualitativi effettuati dal Politecnico di Milano, ai prodotti migliori per rendimento e qualità, di queste 20 aziende:
ALCEA - AMONN - A.R.D. F.lli RACCANELLO - ATTIVA - BOERO - BRIGNOLA - CORTI - DUCOELLI - I.V.I. - JUNGHANNS - F.lli MANOUKIAN FRAMA - MARTINO - MAX MEYER - PARAMATTI - POZZI - SAVID - STOPPANI - TOVAGLIERI - VENEZIANI ZONCA.

4 E adesso pitturate. Ora siete finalmente pronti a dipingere. I colori che avrete scelto allegri e vivaci daranno un nuovo volto e forme piú divertenti a quel vecchio mobile da tanto tempo malandato.
Ricordate che lo smalto va diluito con 1 o 2 cucchiai di diluente per ogni kg di smalto.
Fate ora attenzione a non intingere troppo il pennello e passatelo prima in senso verticale, poi in senso orizzontale e quindi ancora una volta con leggerezza in senso verticale.
Il piú delle volte è sufficiente una sola mano di smalto: ànche qui la qualità ha un ruolo determinante.

In ogni caso e anche quando non volete fare da soli e ricorrete a un decoratore, ricordate che uno smalto di qualità incide solo per il 20% sul costo totale: l'80% è costo di manodopera. Qualsiasi decoratore serio e il vostro rivenditore di fiducia vi confermeranno che risparmiare sullo smalto è un risparmio illusorio perché il risultato sarà senz'altro inferiore e durerà molto di meno.

Se volete ulteriori suggerimenti per pitturare in modo facile ed economico le pareti, il legno e il ferro, raccogliete tutti gli inserti I. I. C. pubblicati su questa ed altre riviste.

RA 7

Se avete problemi specifici di pitturazione e per avere in omaggio la mini enciclopedia "Colore in Casa", rivolgetevi a un rivenditore che espone questo marchio o inviate questo tagliando all'Istituto Italiano del Colore, Via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano - Tel. 02-654635.

Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

ISTITUTO ITALIANO DEL COLORE
pitture di qualità controllata

XII/A

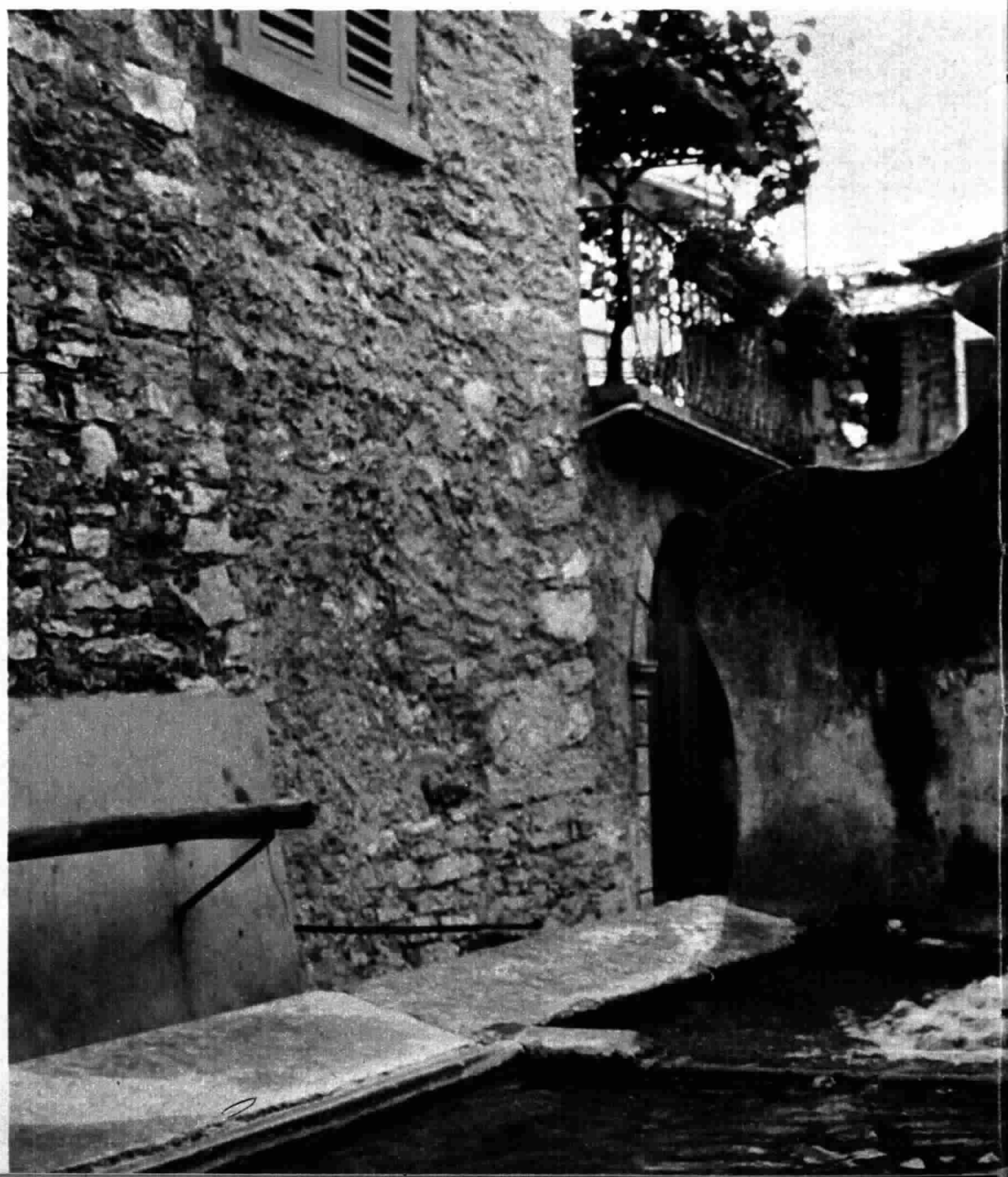
moda

Una giacca di tono classico per il tessuto grigio spigato, la chiusura a tre bottoni, la linea asciutta. Tutti i modelli sono creazioni Lubiam

Utilissimo in ogni circostanza il giaccone sportivo elegante (foto qui sotto) in morbido tessuto blu marino con le tasche inserite trasversalmente

GIACCONI: VIA LIBERA

Quando gli orli si allungano il giaccone diventa il capo più adatto per continuare a vestire in libertà. Per chi non si è ancora lasciato conquistare dalla moda del soprabito a mezza gamba la Lubiam ha creato una serie di modelli sportivi con le spalle diritte e il punto vita appena segnato, in tessuti di vario peso (alcuni sono foderati in pelo sintetico) che li rendono adatti alle prime brezze dell'autunno come al più intenso freddo invernale.



Di grande attualità il modello doppiopetto (a sinistra) in velluto a coste, collo e interno di pelo. Sotto: grossi quadri nei toni del melanzana e del beige per il modello interamente abbottonato davanti e con le tasche a sacchetto

Qui sotto, il primo piano di un elegante modello Lubiam su uno sfondo di piante esotiche. (Il servizio fotografico è stato eseguito ad Arco di Trento, l'« oasi mediterranea » delle Alpi)

Carré arrotondato, risvolti ampi, tasche tagliate e impunture doppie caratterizzano la giacca doppiopetto marrone chiaro (Camicie Cassera, cravatte e sciarpe Ido Minola, calzature Figini)

Un sapore che prima non c'era

SORINETTE

cuore di marrons glacés
al brandy stravecchio
in un guscio di cioccolato

Sorini fa di ogni occasione una festa

il naturalista

Pessime abitudini

« Il mio gatto di 5 anni, trovato e portato in casa da tre mesi, si è subito adattato all'ambiente ed affezionato a noi. Ciononostante ha conservato delle pessime abitudini, meglio, vizi di comportamento, che ci dispiacciano moltissimo; cosa possiamo fare per farglieli perdere? » (Maria Schneider - Buia, Udine).

Lo studio del comportamento animale è complesso e presuppone una certa preparazione. Il mio consulente, nei limiti dei fatti descritti, scorge due componenti possibili che possono agire anche indipendentemente. L'una si rifà al piacere istintivo del gioco e l'altra ad un senso di rivalsa di origine psicogena. La dissociazione del comportamento lo suffraga. Sul piano pratico si possono offrire al gatto altri oggetti per il gioco e l'esercizio. Inoltre sarà interessante somministrargli dosi adeguate di un blando tranquillante ed insieme offrirgli dei frustoli di asciugamano imbevuti di profumo e vedere se si presentano varianti nel comportamento del gatto.

Ci tenga informati.

Impegno comune

« Che ne direbbe di pubblicare a puntate l'elenco, a cura di G. Bologna, delle specie animali rare od in via di estinzione in Italia, molte delle quali non sono protette, mentre sarebbe bene che il pubblico ne conoscesse la precaria situazione » (P. L. Florio - Torino).

La pubblicazione degli elenchi delle specie protette non è di alcuna utilità per il pubblico che non è in grado ovviamente di distinguere con perizia se non le specie principali e più note. D'altra parte non sono in grado di distinguere una specie dall'altra neppure i cacciatori, eccetto quelle più comuni. Parlo di animali in volo o comunque appostati a distanza. Gli esami venatori sono purtroppo una triste conferma di questa situazione italiana. E quindi dal momento che si spara a tutto ciò che si muove non vedo l'utilità di questa elencazione, che d'altra parte purtroppo gli esperti già ben conoscono. Un tale elenco, ove diffuso, sarebbe di gran danno perché rappresenterebbe un incentivo per i raccoglitori di trofei e per gli imbalsamatori illegali. La difesa globale della fauna non la si fa preoccupandosi frammentariamente delle specie in via di estinzione, ma prendendo spunto da questa situazione per richiedere interventi legislativi, applicazione rigida delle leggi esistenti da parte delle autorità e maggiore vigilanza da parte di tutti i pubblici ufficiali colla collaborazione attiva dei protezionisti. Il tempo perso nei dettagli va a danno della risoluzione totale del problema.

Tartarughe

« Sono un affezionato lettore del Radiocorriere TV *per cui oso disturbarla fiducioso di essere ascoltato. Alcuni giorni or sono ho trovato una tartaruga che ho provveduto a mettere nel mio orto. Ora desidererei che lei pubblicasse notizie circa questo animale, in particolare riguardo l'alimentazione e la riproduzione »* (Luigi Rossi).

« La pregherei di farmi sapere attraverso la rivista, se possibile, quando vanno in letargo e quando si destano da esso le normali tartarughe terrestri » (Paola Miccoli - Bologna).

Ai due lettori che desiderano notizie sulle tartarughe terrestri, devo dire che questo argomento è uno di quelli che ho già trattato innumerevoli volte nella mia rubrica. Basterebbe quindi ai signori Miccoli e Rossi, rivedersi gli arretrati del *Radiocorriere TV* per trovare la più ampia risposta ai loro quesiti. Tuttavia, nel caso non ne abbiano l'opportunità, ripeterò ancora una volta le notizie principali su questi rettili, che hanno così grande diffusione e simpatia in Italia. Le tartarughe terrestri (Testudo Hernanni e Testudo Greca) vanno in letargo (a seconda delle regioni a nord o a sud della penisola) nel periodo compreso tra ottobre e novembre, e si risvegliano nel periodo metà febbraio-fine marzo. Sono dei chelonidi vegetariani, e si nutrono di vegetali, verdure e frutta di ogni genere, anche se qualche volta non disdegnano pure un po' di carne.

Si riproducono in primavera o anche più avanti deponendo delle uova di forma ellittica che seppelliscono nella terra o nella sabbia ad una certa profondità. La schiusa delle uova, dovuta alla incubazione naturale, al sole o all'umidità, è variabile secondo il clima e la temperatura esterna, è comunque della durata di circa 3 mesi. Possiamo garantire con certezza che la schiusa (non la deposizione) avviene solo con una certa regolarità nell'Italia meridionale, e mai nelle zone fredde dell'Italia settentrionale. In questo ultimo caso si potrebbe tentare un'incubazione artificiale, ma l'esito positivo è quanto mai raro. In tali tartarughe si distingue il maschio dalla femmina per alcuni dati sempre approssimativi se non si hanno termini di paragone. Nel maschio la coda è più lunga e l'incavo del bordo posteriore del piastrone è meno angoloso e profondo di quello delle femmine.

Angelo Boglione

Senza Vernel il bucato riesce ruvido.

Un tessuto fresco di bucato.
Eppure toccalo...
è secco, ruvido, difficile da stirare.

E più lo lavi e più diventa ruvido.
Inutile. Un bucato non é finito senza Vernel lo sciacquamorbido.

Provane una dose nell'ultimo risciacquo e vedrai che morbidezza!

Vernel elimina dal bucato il secco ruvido, ecco perché rende i tessuti morbidi ed elastici.

E con tessuti così, vedrai com'é facile stirare!

Vernel dal fresco profumo.

Solo Vernel abbraccia morbido.

(perché elimina il secco ruvido)

Henkel

Boutique novità firmate

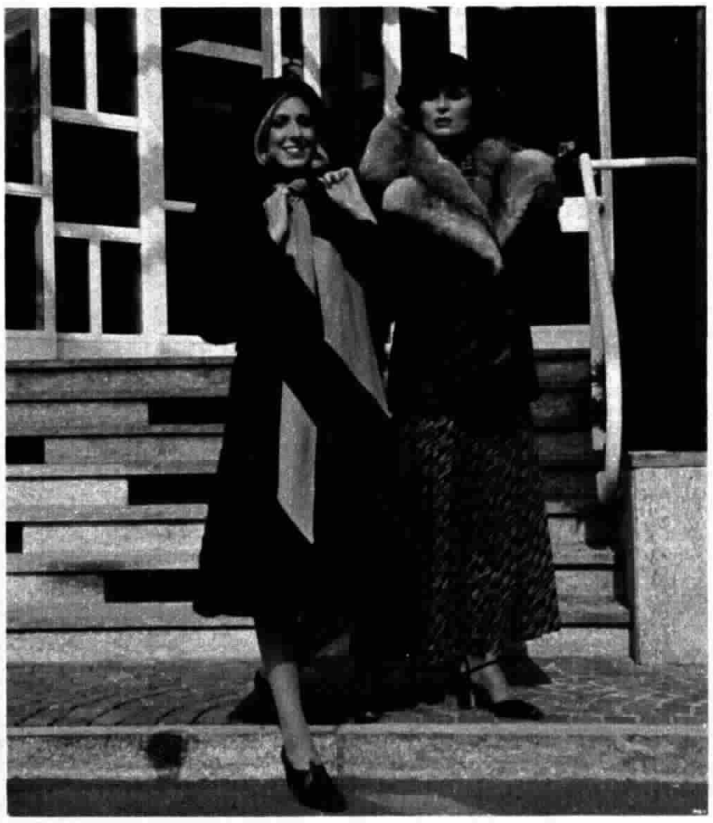
Il tema dell'impermeabile svolto in edizione invernale. A sinistra, dominato dal colletto scialiato in volpe, il modello in gabardine di lana beige con interno in pelliccia. A destra, in faille di seta verde salvia, foderato in visone, il mantello ornato dal gran collo in renard. Nella foto in alto, a sinistra: in lana double cammello e tweed il giovanile tailleur delineato dalla giacchina a baschina e dalla sottana ondulata; a destra: l'eleganza sicura del tre quarti invernale di linea diritta con tasche a busta e collo in pelliccia, coordinato allo chemisier in mussola di lana fantasia, chiuso al collo dalla morbida sciarpa annodata a papillon. Modelli Sealup

L'immagine più viva della moda dei nostri giorni è sottolineata dalla realtà del prêt-à-porter, ritenuto indubbiamente quale metodo più sicuro e pratico per aggiornare con un certo stile il guardaroba.

In edizione di lusso, creato per le boutiques più qualificate, il « pronto da portare » offre ad ogni donna la possibilità di vestire secondo la propria sensibilità personale. Si tratta di una produzione a carattere semi-artigianale-industriale di alto livello che fa salire di un « tono più in su » il tipo di abbigliamento rispetto al prodotto della grande industria che « tira » a serie. Si affermano in tale modo, nel campo della boutique, le « grandi firme » specializzate nei vari settori della moda che vanno dall'impermeabile alla maglieria, alle confezioni in tessuto, agli abiti da sera, fino al prezioso campo della pellicceria.

Molte etichette di lusso che suggellano le creazioni di « prêt-à-porter » sovente sono raggruppate da esperti della diffusione che operano una pre-scelta nelle collezioni, per offrire l'optimum e una garanzia dei modelli sia alla boutique sia alla consumatrice. Fra questi si è affermato il nome dell'Organizzazione Gatto, che ha collezionato sotto questo nome una teoria di capi realizzati dai più noti creatori italiani e francesi. La selezione dei modelli riflette una maniera di vestire che, oltre a mettere a fuoco un gusto sicuro e raffinato, vuole indicare anche l'espressione più attuale dell'eleganza entrata nel vento della moda.

Elsa Rossetti



Il grande rilancio dell'aristocratico petit-gris nella collezione di prêt-à-porter di Viscardi, in due particolari interpretazioni. A destra, giacca in petit-gris verde foresta e ruggine lavorata ad intarsio, arricchita dal collo in renard fulvo. A sinistra, mantello di linea ampia sempre in petit-gris verde cupo, completato dalla maxi-sciarpa in tricot a importanti fasce diagonali. Modelli Viscardi

Attualissimo completo in tricot di lana che riflette la formula più in voga del « coordinato »: sottana leggermente svasata, pull caratterizzato dal motivo laterale ricamato in rilievo. A destra, giovanile pull corredato dal cappuccio in maglia marezzata sul davanti, monocolore nelle maniche e sul dorso realizzati a piccole coste. Modelli Caroline Tricot

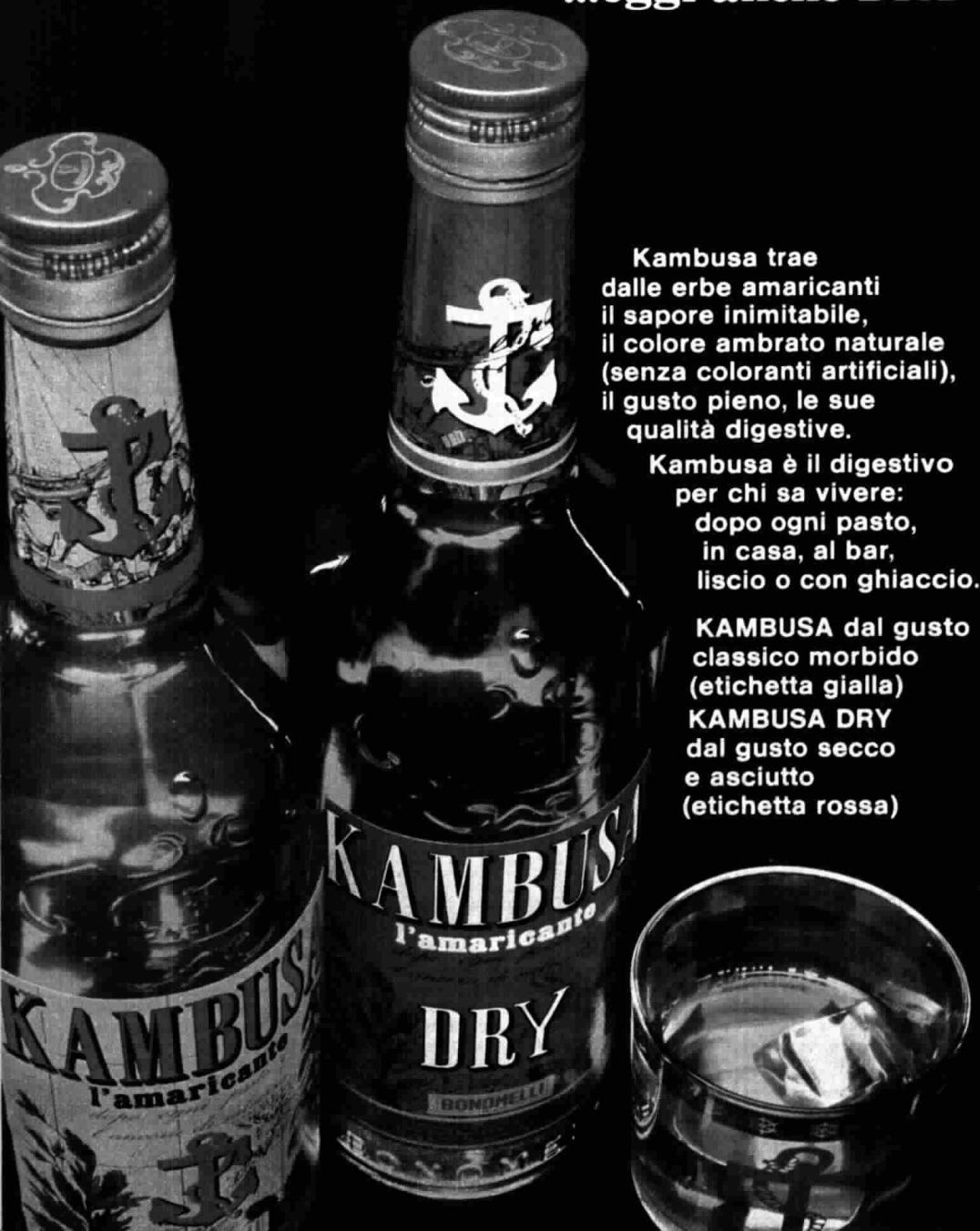
Due diverse interpretazioni del cappotto in morbido velour di lana. Di linea scivolata, con colletto appoggiato piatto il mantello in nero a sinistra. Caratterizzato dal taglio a chimono, l'elegante mantello, a destra, color tabacco, stile vestaglia, con tasche a busta. In alto, a sinistra: il clima degli anni Quaranta si respira nel completo formato dalla sottana a pantaloni e dal giacchino di linea morbida; a destra: pare appena uscito dal guardaroba di Claudette Colbert il tailleur dal collo a grandi revers con le spalle larghe, ammorbidito in vita da motivi di pinces. Modelli Melanie Klein

Lo stile « maglia » più attuale si ispira agli anni Trenta. I due completi, sottana, blusa e pull, di lunghezza midi, sono in tricot trattato jacquard. Nella fotografia in alto, a sinistra: il romantico tocco della « pellegrina » tipo postiglione ritorna nel mantello a vistose rigature completato dalla lunga sciarpa; a destra: nel nuovo color cacao il giaccone con manica a chimono abbinato alla gonna mossa dal gioco delle pieghe piatte. Modelli Lison Bonfils

Vivi Kambusa

il digestivo-natura di erbe amaricanti

...oggi anche DRY



Kambusa trae
dalle erbe amaricanti
il sapore inimitabile,
il colore ambrato naturale
(senza coloranti artificiali),
il gusto pieno, le sue
qualità digestive.

Kambusa è il digestivo
per chi sa vivere:
dopo ogni pasto,
in casa, al bar,
liscio o con ghiaccio.

KAMBUSA dal gusto
classico morbido
(etichetta gialla)
KAMBUSA DRY
dal gusto secco
e asciutto
(etichetta rossa)

dimmi come scrivi

mi decido a sposare per

Ambra — Non è proprio il caso di parlare di follia. Si tratta soltanto di sensibilità e di emotività; di molte ambizioni inappagate, di una continua lotta tra affetti e responsabilità ed il bisogno di qualcosa di più che si nasconde dietro mille paure. Aggiunga a questo il timore di perdere ciò che ha tanto faticosamente conquistato. E' probabile che se lei dovesse perdere all'improvviso questa sensazione di attesa per qualcosa che non arriva mai, probabilmente si sentirebbe troppo sola e non le basterebbe, come consolazione, l'affetto delle persone che la circondano. Lei è molto intelligente e non le sarà difficile qualificare e superare questi ostacoli.

esperto la mia scrittura

Riccardo — Lei è un idealista, molto sensibile, ottimo osservatore e dotato di una intelligenza indagatrice. Peccato che poche delle sue ambizioni siano valide, viste le sue possibilità. Malgrado la sua vivacità, lei non è facilmente disposto alla confidenza ed al dialogo e preferisce perdere tempo in fantasie distruttive. Ma è un difetto questo che, maturando, perderà. E' piuttosto caparbio e si serve dei consigli soltanto dopo averli rimuginati a lungo e dopo aver vagliato a fondo il pro ed il contro delle cose. Geloso di fondo, ama le premure, le piccole attenzioni ma non le autentiche affettuosità.

giudizio sul mio carattere -

Infelice — Se permette inizio con i difetti, detti in sintesi perché sono abbastanza evidenti: esibizionista, egocentrica, con una buona dose di egoismo. Se lei fosse capace di un po' di generosità potrebbe ricevere molto di più dagli altri. Si compiace delle parole che sono quasi sempre inutilmente cerebrali e si mostra impaziente. Non abbia fretta e maturi lentamente se vuole avere la sicurezza di maturare bene. Non è certo cattiva e non manca di intelligenza. La sua capacità di osservazione è notevole. Il suo temperamento è passionale ma frenato dal senso di responsabilità. C'è, per ora, alla base di tutto, un fondo di insicurezza.

grafologico della mia scrittura

Adriana — Deferente e romantica, tenace e chiusa in se stessa, lei può strafare quando si sente adulata perché questo le consente di sentirsi più sicura. Trattenuta anche da diversi pudori, lei reagisce più facilmente con il pensiero che con le parole e questo le è utile per rafforzare la propria volontà. Le piace dominare ma senza farlo pesare e gradisce attorno a sé un senso di sicurezza: il solo che le permetta di sentirsi a proprio agio. E' esclusiva e conserva a lungo i sentimenti. E' decisa ad emergere ma pur ammirando le persone che sono arrivate, non cerca di imitarle ma piuttosto di raggiungerle.

sul Rashocorrere.

Giorgio — Lei potrebbe essere definito essenziale e pretenzioso. Ha la parola facile e la battuta pungente, eppure sfugge al dialogo, per non esporsi a critiche o per non assumersi eccessive responsabilità. Possiede un eccellente autocontrollo; i suoi interessi sono numerosi e svariati e nel realizzarli si impegna con tenacia. Inoltre è molto riservato per quanto la riguarda direttamente ed è sempre attento a migliorarsi senza strafare. Non le piace fare confidenze.

della mia scrittura

Rosanna — Lei tende a non definire in termini netti le situazioni nelle quali si viene a trovare, non per incapacità o per incertezza ma perché vuole sempre concedersi una possibilità di ripensamento, suo o degli altri. Nelle sue parole c'è molta volontà, quasi tutta, perché nei fatti ne rimane ben poca. L'intelligenza che possiede è buona ma dovrebbe essere aiutata da una cultura più approfondita. E' molto sensibile e dotata di una indipendenza interiore che non attua sia per pigrizia sia per timore di non saper vincere la sua battaglia. E' orgogliosa e ambiziosa, quanto serve per salvaguardare la sua dignità.

desidero sapere

Marina di Napoli — Distratta e generosa, ambiziosa ma soltanto a parole; vivace di idee ma pigra nel metterle in pratica. Ecco un quadro sommario dei suoi pregi e dei suoi difetti ai quali si può aggiungere: discrezione e tenacia nelle proprie opinioni e disinvoltura apparente per nascondere una sensibilità molto forte. Inoltre è esclusiva e immatura con mille desideri inappagati. Lei è piena di voglia di vivere e decisa, almeno per ora, ad ignorare i lati meschini della realtà. All'occorrenza sa essere forte e di solito si comporta in maniera impulsiva: dà troppo di sé, senza calcolare le possibili conseguenze di un gesto istintivo dettato dal cuore. Manca di senso pratico per quanto la riguarda, ma sa dare ottimi consigli agli altri.

responso sul mio carattere.

Renata — Malgrado la sua giovanissima età, lei è controllata e precisa, ma diventa timida di fronte alle persone che le incutono soggezione. Piuttosto caparbia, lei intende seguire nella vita una linea diritta, senza deviazioni o perdite di tempo. Le capita di essere distratta per mancanza di concentrazione, cosa molto frequente alla sua età, ma piuttosto attenta nelle scelte e le sue titubanze sono più dettate dal timore di sciupare ore preziose che da immaturità. La ritengo adatta a studi che tengano conto del lato pratico della vita. Per esempio: scienze economiche e commerciali o legge, oppure l'insegnamento data la sua tendenza a dominare. E' dignitosa ed orgogliosa, con un grande amore per la chiarezza. Un carattere sincero che non sa subire soprusi o accettare compromessi.

Maria Gardini

Il Titanio è partito da molto lontano per arrivare alla tua barba.

TITANIO

FALKON®

Nuova lama Falkon® Titanio.

Il filo della nuova lama Falkon Titanio è eccezionalmente perfetto e duraturo, perché sottoposto ad un bombardamento intensivo di particelle di titanio: il metallo inalterabile, sperimentato nello spazio da capsule e missili.

Ecco perché Falkon Titanio rade a fondo la barba più dura con una leggerezza mai provata sino ad ora.

Giorno dopo giorno, barba dopo barba.

L'unica al Titanio.

Tutti i dopobarba vi promettono meravigliose sensazioni di freschezza.

Conoscete un dopobarba che protegge la vostra pelle fino alla prossima rasatura?

Ecco come il rasoio porta via lo strato naturale protettivo della pelle.

Alcune gocce di Aqua Velva, sulla pelle, aiutano a rimetterla in sesto e tolgono il bruciore.

Le sensazioni di freschezza sono piacevoli ma non bastano per il bene della pelle.

Perché la pelle di un uomo si rovina ogni giorno, anche se non si vede.

Tutte le volte che si rade. Insieme ai peli della barba infatti, ogni giorno, viene via un sottile strato naturale, fatto apposta per la protezione del viso. E prima che si riformi passano diverse ore. Voi vi sentite la pelle liscia ma intanto la esponete agli agenti esterni, senza difese.

Aqua Velva è il dopobarba fatto apposta per proteggere la pelle durante questo tempo. Infatti gli elementi che contiene sono studiati per dare al viso un immediato benessere e senso di freschezza e, intanto, agire in profondità aiutando gli elementi protettivi della pelle a rimettersi in sesto.

È UN PRODOTTO WILLIAMS. LICENZIATARIA SIADE S.P.A.

Aqua Velva Williams.

Per chi non si accontenta solo di un po' di fresco.

Pubbli-Market

IX/C

l'oroscopo

ARIETE

Affiorerà dal vostro subconscio una nuova energia. Badate di non commettere atti precipitosi. La saggezza è l'arma del forte. Rispondete alla posta in sospeso. Mettetevi in sintonia con la persona amata. Giorni favorevoli: 28, 29, 30.

TORO

Mercurio vi renderà di umore instabile per alcuni giorni, ma poi la volontà si farà più forte ed eliminerete gli ostacoli. Gioia intima e consolazione per il ritorno di una persona. Confessione insolita. Giorni fausti: 27, 30, 31.

GEMELLI

Gioia e speranze. Tutto sarà scorrevole e facile, ma sarà necessario riflettere prima di decidere come impostare i vostri interessi. Curate maggiormente il vostro corpo. Rispettate le persone anziane. Giorni buoni: 29, 30, 31.

CANCRO

Potrete spostarvi e trattare affari senza pericolo. Una notizia repentina o una telefonata gioveranno per quanto vi preme. Imparate a mantenere il silenzio. La ginnastica può risolvere molti problemi. Giorni favorevoli: 27, 28, 29.

LEONE

Tenetevi riservati e custodite i vostri segreti: confidarsi non sempre giova. Il rispetto dell'altrui personalità è indispensabile se volete farvi amare. I modi esagerati urtano la suscettibilità. Ispirerete fiducia. Giorni fortunati: 28, 30.

VERGINE

Nella prima parte della settimana concluderete parecchio. Farete un incontro significativo o riceverete una visita molto utile. Usate poche parole e ben studiate nei convegni o altri rapporti sociali. Giorni ottimi: 1°, 2 novembre.

BILANCIA

Potrete concludere secondo i vostri programmi. Cercate di dirigere le operazioni con più circospezione. Qualche svago gioverà allo spirito. La franchezza e la fiducia sono pericolose. Spostatevi, se ne avete l'occasione. Giorni buoni: 27, 28.

SCORPIONE

Dopo qualche incertezza e resistenza dialettica, vi farete finalmente capire. Tacete ed evitate le confidenze. Si chiederà, da parte vostra, una prova di buona volontà e indulgenza. Ispirerete fiducia. Giorni favorevoli: 29, 30, 31.

SAGITTARIO

Nella seconda parte della settimana ci saranno dei leggeri ostacoli. Datevi da fare e cercate la compagnia dei giovani. Una persona di coscienza e di esperienza frenerà la vostra impulsività. Giorni favorevoli: 27, 31 e 2 novembre.

CAPRICORNO

Con la buona volontà e la perspicacia vedrete più chiaro e potrete prendere i provvedimenti del caso. Un esperto con i suoi suggerimenti vi darà una visione più realistica delle cose. Giorni favorevoli: 28, 29, 31.

ACQUARIO

Un dissidio verrà sanato per l'opera moderatrice di qualcuno. Mantenetevi ottimisti e gioviali, pur restando risoluti e stabili. Vi verrà chiesto un consiglio: non negatelo, poiché ne ricaverete un beneficio. Giorni ottimi: 27, 30, 31.

PESCI

Tutti i vostri buoni propositi verranno attuati con sveltezza. Fate attenzione all'opposizione di alcuni nemici. Lettera da lontano con buone notizie. Giorni buoni: 28, 29, 30.

Tommaso Palamidessi

IX/C

piante e fiori

Sedani ammalati

« Sulle foglie di alcune piante di sedano si sono formate macchie brune con puntini neri. Dopo un poco le foglie si seccano. Come si combatte questa malattia? » (Anna Quattrocchi - Como).

Questa malattia detta ruggine del sedano è la più grave che può attaccare la pianta ed è facile che si sviluppi nelle estati piovose. Si tratta di septoriosi delle foglie del sedano. Per evitarla occorrono trattamenti ripetuti fino a settembre con un funghicida. Conviene, adesso, estirpare e bruciare le piante colpite e fare alle altre i suddetti trattamenti. L'anticrittogamico andrà sparso anche sul terreno ove sorgevano le piante estirpate. Ovviamente se dovrà usare le foglie le lavi molto bene.

Innesto delle rose

« Gradirei avere notizie sul periodo più favorevole per gli innesti di rose, sia a spacco sia a gemma » (Giovanni Garau - Roma).

Le rose si innestano a scudetto da aprile ad agosto, ad occhio vegetante o dormiente-vegetante da aprile alla prima quindicina di giugno ed infine ad occhio dormiente da luglio a settembre.

Felce

« Vorrei sapere come fare per rinverdire una felce che ha le foglie ingiallite malgrado le annaffiature e il concime » (Paola M. - Bugnara, L'Aquila).

Le felci che da noi crescono spontanee nei boschi non si possono tenere in appartamento. Quelle coltivate richiedono la serra caldo-umida e quindi durano poco in appartamento. Alcune specie, con opportuni accorgimenti, si possono tenere in appartamento e penso che la sua pianta sia di varietà Nephrolepis.

Queste piante provengono dall'Africa, Australia e America tropicale. Per farle vegetare bene è necessario terreno organico purissimo (per esempio 2/3 di terra di bosco ben matura e 1/3 di terra di castagno senza polvere né pezzi troppo grossi). Il vaso si terrà lontano da correnti d'aria e da raggi solari diretti, in ambiente caldo e poggiante su ghiaia grossa in un recipiente largo e basso con tanta acqua che non arrivi al fondo del vaso.

Salvia Splendens

« Le sarò grato se vorrà illustrarmi i procedimenti più idonei alla perfetta crescita di una pianta di salvia splendida. La prego farmi sapere qualche cosa della sua storia » (Massimo Puccini - Napoli).

La Salvia Splendens è una erbacea perenne che si coltiva come annuale per ottenere migliore fioritura. E' originaria delle foreste del Brasile, da alcuni è considerata simbolo dell'ambizione. Serve per fare aiuole, bordure, grandi macchie di fiori sui praticelli dei giardini. Raggiunge l'altezza di 50 centimetri ma esistono varietà più alte e altre nane. Si sviluppa bene in ogni posizione, ma meno sole riceve e più tardi fiorisce. Sarà bene dare concimazioni liquide durante la fioritura e cioè da maggio ad ottobre.

Non disponendo di serra o letto caldo, si seminano a fine aprile in semenzaio e si trapiantano a dimora le piantine quando mettono la quarta foglia. I giardinieri riproducono la Salvia Splendens anche per talea. Il ragnetto rosso è il suo peggior nemico e si combatte con gli acaricidi in commercio avendo però cura di cambiare tipo tre o quattro volte poiché facilmente si immunizza.

Per tutte le altre notizie che ella ci chiede consigliamo di procurarsi i due libri editi dalla ERI: *Un anno nell'orto* di Angiolo del Lungo; *Amici fiori* di Ethel Ferrari.

Giorgio Vertunni

DON BAIRO

l'uvamaro

il delicato amaro di uve silvane ed erbe rare A.D. 1452

DON BAIRO

elisir amaro

ANNO DOMINI 1452

DON BAIRO

La secolare tradizione erboristica, la sapiente miscela di infusi e vini selezionati, la giusta gradazione ed il gusto gradevolissimo fanno dell'uvamaro Don Bairo un perfetto

ELISIR AMARO DIGESTIVO

...e Bulova creò ACCUTRON®

sapier

Bulova ha inventato il movimento a diapason creando Accutron,
lo strumento spaziale al servizio dell'uomo.
Accutron è già alla sua 5ª generazione con mini Accutron,
l'unico orologio a diapason per signora.
Bulova Accutron, che funziona ininterrottamente sulla Luna dal 1969,
è impermeabile, antiurto, antimagnetico.
Non si carica mai: una microbatteria consente il funzionamento per oltre un anno.
Scegliete il vostro Bulova in una collezione di 500 modelli.

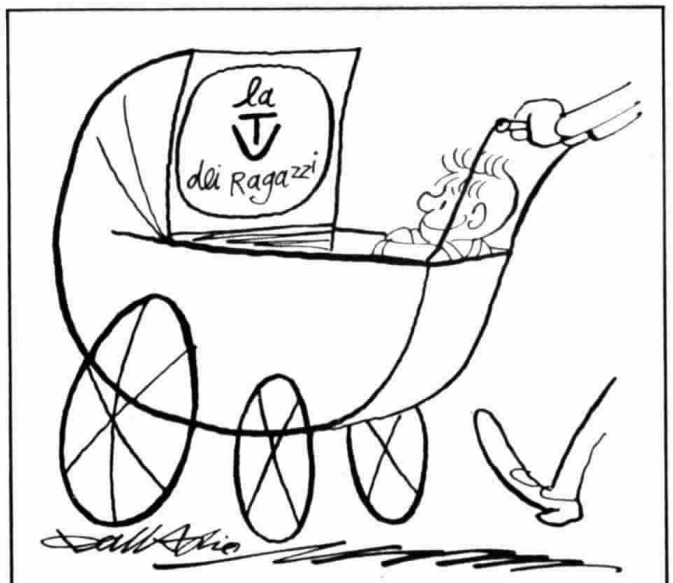
se pensate a un regalo... pensate Bulova

BULOVA
l'orologio dell'era spaziale

lei: ref. 382.01.05.5
lui: ref. 204.01.16.5

in poltrona

— Ho dimenticato il paracadute



Senza parole

Senza parole

Melini

Nobiltà di un rito che si rinnova.

Dai lussureggianti colli toscani trae origine, da tempo immemorabile, uno dei più nobili vini d'Italia: il Chianti Classico. Dal 1705 Melini eccelle nella cultura dei vigneti e nella sapiente arte dell'invecchiamento del vino in botti di rovere, secondo gli antichi cànoni tramandati di generazione in generazione. Il marchio del « Gallo Nero » autentica e garantisce l'origine del Chianti Classico Melini nella zona tipica di produzione. Il caratteristico bouquet e l'inconfondibile sapore lo esaltano sulle mense di tutto il mondo. Per questo il Chianti Classico Melini è sinonimo di qualità superiore, sintesi di caratteristiche organolettiche prestigiose ed indiscutibile delizia dei buongustai. Chianti Classico, dunque... e che sia Melini.

Melini, l'arte di invecchiare il Chianti Classico.

lambert roma/74

Questo capita con tutti i rivestimenti antiaderenti, presto o tardi.
Con il Nuovo TEFLON* 2, tardi.

TEFLON® 2
Rivestimento approvato Du Pont

È difficile dire qual è la differenza tra Nuovo TEFLON* 2 e un altro rivestimento antiaderente, quando sono nuovi. Ma è piú che evidente in seguito. Molto tempo dopo gli altri diventano vecchi e usurati e cominciano ad attaccare.

Invece la vostra padella rivestita di Nuovo TEFLON* 2 continua a lasciar scorrere i fritti cosí dolcemente e velocemente come il primo giorno che l'avevate.

Una formula recentemente perfezionata dà al rivestimento antiaderente una durata mai vista prima.

Infatti, le pentole rivestite con il Nuovo TEFLON* 2 migliorato, durano cosí a lungo che ci capiterà di venderne molte di meno.

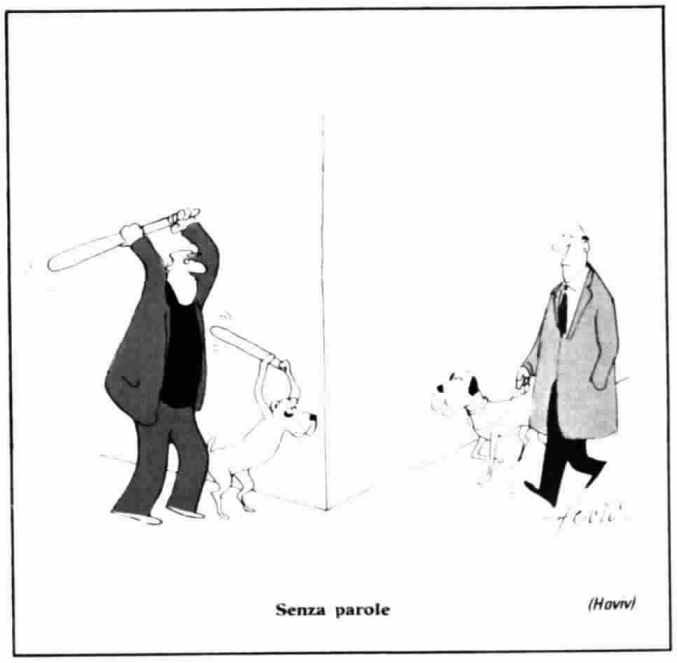
Forse dovevamo pensarci prima.

Niente dura per sempre. Ma TEFLON* 2 ce la mette tutta.

DU PONT

* Teflon è marchio registrato della E. I. Du Pont de Nemours & Co. Inc. per i suoi finish antiaderenti PTFE. Il sigillo di qualità Teflon 2 è concesso ai fabbricanti il cui pentolame è rivestito con Teflon resistente alle graffiature secondo le norme Du Pont.

in poltrona



Senza parole (Havriv)

Senza parole

Cari genitori, so che troverete ancora la mia scrittura ...ribile...

NOVITA' ASSOLUTA!

Robin Hood

L'unico gioco tratto dal famoso film di Walt Disney

Con questo gioco potrete costruire un meraviglioso castello con le sue torri, i suoi passaggi segreti, il ponte levatoio, la prigione. Pensate! Una volta montato, il castello ha una base di cm. 72x52, ed è alto 38 cm. E poi vi divertirete un mondo giocando con i vostri amici e rivivendo le favolose avventure di Robin Hood.

STUDIO Zeta

fratello fuoco
Grazie fratello fuoco, il tuo calore distilla il buon vino da cui nasce VECCHIA ROMAGNA, il tuo calore riunisce gli amici.
VECCHIA ROMAGNA, il brandy che crea un'atmosfera.
1820
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA
1820
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
QUALITÀ RARA
una delle cose buone della vita